**Deliberazione n. 229**

# VERBALE DI DELIBERAZIONE

# del DIRETTORE GENERALE

L'anno **DUEMILADICIASSETTE (2017)** il giorno **SETTE** del mese di **MARZO** alle ore **16:00** presso la sede legale il Direttore Generale dr. Luca Filippo Maria Stucchi ha adottato la seguente deliberazione:

**OGGETTO**: FASC. 2/2016 (1.01.02) RIADOZIONE PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRETEGICO (POAS) DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE CARLO POMA DI MANTOVA

# IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATI i:

- D.Lgs 30 dicembre 1992, n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
- L.r. 30 dicembre 2009, n.33 e successive modifiche ed integrazioni";
- L.r. 11 agosto 2015, n.23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n.33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" e successiva nota di rettifica;
- L.r. 29 giugno 2016 n.15 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche ai Titoli V e VIII della legge regionale 30 dicembre 2009, n.33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";

DATO ATTO delle:

- DGR n. X/4470 del 10/12/2015 "Attuazione L.r. 23/2015: Costituzione Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Val Padana;
- DGR n. X/4495 del 10/12/2015 "Attuazione L.r. 23/2015: Costituzione Azienda socio – Sanitaria Territoriale (ASST) di Mantova;
- DGR n. X/4702 del 29/12/2015 "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sociosanitario per l'esercizio 2016";
- DGR n. X/5113 del 29/04/2016 " Linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendali Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU";
- DGR n. X/5513 del 02/08/2016 "Ulteriori determinazioni in ordine alle Linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendali Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU";
- Nota regionale prot. N. G1.2016.0026107 del 03/08/2016, con la quale la Direzione Welfare di Regione Lombardia ha fornito le indicazioni operative per la redazione dei Piani di Organizzazione Aziendali Strategici e definito le modalità e i termini di trasmissione a livello regionale;

DATO ATTO del Piano di Organizzazione Aziendale (POA) della dismessa Azienda Ospedaliera Carlo Poma di Mantova approvato con i seguenti decreti regionali:

- DGR n.IX/4914 del 21/02/2013 – approvazione POA;
- DGR n.X/3063 del 23/01/2015 – approvazione modifiche POA – anno

2014;
- DGR n.X/4578 del 17/12/2015 – approvazione modifiche POA – anno 2015;

DATO ATTO, altresì, degli atti deliberativi aziendali n.171 e n.172 del 23/02/2016, n. 151 del 13/02/2017 "Assetto Organizzativo provvisorio ASST di Mantova - primi provvedimenti";

ACQUISITO il parere favorevole, da parte del Consiglio dei Sanitari, a seguito di apposita adunanza, tenutasi in data 25 ottobre 2016, come da verbale che sarà trasmesso alle competenti strutture regionali unitamente al presente atto;

ACQUISITO il parere favorevole, da parte del Collegio di Direzione, a seguito di apposita adunanza, tenutasi in data 25 ottobre 2016, come da verbale che sarà trasmesso alle competenti strutture regionali unitamente al presente atto;

DATO ATTO dell'avvenuto confronto con le organizzazioni sindacali, in specifico incontro avvenuto in data 11 ottobre 2016, nonché delle conseguenti osservazioni pervenute (CGIL Mantova, CISL Asse del Po, AUPI, SINAFO, AAROI-EMAC, CIMO) come da documentazione che verrà trasmessa alle competenti strutture regionali unitamente al presente atto;

DATO ATTO che con deliberazione n. 1177 del 26/10/2016 è stato adottato il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Carlo Poma di Mantova;

VISTA la nota regionale prot. n. 11328 del 01/03/2017 con la quale il Direttore Generale Welfare acquisiti i pareri delle strutture competenti della Direzione Generale ha richiesto a questa ASST precisazioni e nuove determinazioni in ordine alla deliberazione n. 1177 del 26/10/2016 di adozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 12680 del 07/03/2017 questa Direzione ha recepito le indicazioni procedendo alle nuove determinazioni così come dettagliato nella nota sopracitata del Direttore Generale Welfare aggiornando organigrammi, parti descrittive, funzionigramma, tabella comparativa e data base;

DATO ATTO che con nota prot. n. 12683 del 07/03/2017 è stata data informativa, alle Organizzazioni Sindacali, al Collegio di Direzione e al Consiglio dei Sanitari come da documentazione allegata al presente atto in ordine alle nuove determinazioni assunte nel POAS dell'ASST Carlo Poma di Mantova;

RITENUTO, pertanto, di revocare l'atto deliberativo n. 1177 del 26/10/2016

avente ad oggetto "Adozione Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Carlo Poma di Mantova"

PRESO ATTO delle indicazioni operative riportate nella Nota regionale prot. N. G1.2016.0026107 del 03/08/2016 - p.to F.2), nonché nel Manuale Operativo MDB POAS ATS e ASST V.1.3 - p.to 2.9, in ordine a:

- documenti da produrre e allegare alla proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS);
- strumenti, programma e format da utilizzare per la produzione degli stessi;
- modalità di trasmissione dei documenti esclusivamente a mezzo di piattaforma SMAF - Sistema modulare di accoglienza flussi – in un'ottica di semplificazione e trasparenza dei processi e dematerializzazione della documentazione;

RITENUTO, quindi, di riadottare il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'ASST di Mantova, avendo recepito le indicazioni e le nuove determinazioni così come indicato nella nota del Direttore Generale Welfare aggiornando organigrammi, parte descrittiva, funzionigramma, tabella comparativa e data base, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e composta dai seguenti documenti:

- 725_POAS_Documento_Descrittivo
- 725_Relazione_di_Sintesi
- 725_Parere_Consiglio_Sanitari
- 725_Collegio_Direzione
- 725_Verbale_Sindacati_Dichiarazione_DG
- 725_Nota_informativa_alle_OO.SS._Consiglio_Sanitari_Collegio_Direzione
- 725_Tabella_Comparativa
- 725_Organigramma_Vigente
- 725_Organigramma_Proposto
- 725_Cronoprogramma
- 725_Funzionigramma

mentre il Database_POAS debitamente compilato e il documento "725_Relazione_chiarimenti_POAS" dovranno essere inseriti esclusivamente su piattaforma SMAF;

DATO ATTO che:

- per assolvere al debito informativo verso Regione Lombardia, la proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'ASST Carlo Poma di Mantova (composta da delibera, allegati e database), deve essere inserita nella piattaforma regionale SMAF https://dit.servizirl.it sezione "invio Flussi" a mezzo di un file compresso e firmato digitalmente del Direttore Generale;

- che l'invio verrà automaticamente protocollato con destinatario il Direttore Generale Welfare della Regione Lombardia, per l'avvio delle attività di controllo di competenza della Giunta Regionale;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario e Sociosanitario;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate

1. di revocare l'atto deliberativo n. 1177 del 26/10/2016 ad oggetto: "Adozione Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Carlo Poma di Mantova";

2. di riadottare il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'ASST Carlo Poma di Mantova, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e composta dai seguenti documenti:
   - 725_POAS_Documento_Descrittivo
   - 725_Relazione_di_Sintesi
   - 725_Parere_Consiglio_Sanitari
   - 725_Collegio_Direzione
   - 725_Verbale_Sindacati_Dichiarazione_DG
   - 725_Nota_informativa_alle_OO.SS._Consiglio_Sanitari_Collegio_Direzione
   - 725_Tabella_Comparativa
   - 725_Organigramma_Vigente
   - 725_Organigramma_Proposto
   - 725_Cronoprogramma
   - 725_Funzionigramma

   mentre il Database_POAS debitamente compilato e il documento "725_Relazione_chiarimenti_POAS" dovranno essere inseriti esclusivamente su piattaforma SMAF;

3. di inserire la proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'ASST Carlo Poma di Mantova (composta da delibera, allegati e database), nella piattaforma regionale SMAF https://dit.servizirl.it sezione "invio Flussi" a mezzo di un file compresso e firmato digitalmente del Direttore Generale;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio Sindacale, ex art. 3 ter del D.Lgs. n. 502/92 e smi e art. 12, comma 1, L.r. n. 33/09;

5. di disporre la pubblicazione on line a cura del Responsabile della pubblicazione, ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009 e dell'art. 18, comma 9 L.R. 33/2009.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Luca Filippo Maria Stucchi

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dr.ssa Anna Gerola

IL DIRETTORE SANITARIO
Dr. Maurizio Galavotti

IL DIRETTORE SOCIO SANITARIO
Dr. Renzo Boscaini

Si dichiara che la presente deliberazione:

- viene affissa all'albo pretorio dal 07/03/2017 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi;
- viene trasmessa al Collegio Sindacale in data 07/03/2017;
- viene trasmessa alla Giunta Regionale in data 07/03/2017.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dr.ssa Anna Gerola

Si dichiara che la presente deliberazione:

- viene approvata dalla Giunta Regionale in data 13.03.2017 con provvedimento n. X\6329;
- è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini per l'esame da parte della Giunta Regionale (40 gg./silenzio assenso) dal _____;
- è stata ritenuta non soggetta a controllo da parte della Giunta Regionale con nota in data _____.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dr.ssa Anna Gerola

# AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DI MANTOVA

## PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO

## ANNO 2016 – 2018

# Parte Descrittiva

**INDICE**


L'azienda e gli elementi identificativi 4
Mission e Vision 6
L'azienda e il suo patrimonio 7
Attività di indirizzo e controllo e Attività di gestione 9
Gli organi aziendali 9
- Direttore Generale 10
- Collegio Sindacale 12
- Collegio di Direzione 14

Organismi di valutazione 16
- Nucleo di valutazione delle performance / prestazioni del personale degli enti sanitari (NVP) 16
- Collegio tecnico 17

Organismi consultivi 20
- Consiglio dei sanitari 20
- Comitato etico dell'area di Cremona - Mantova e lodi (CE) 20
- Comitato unico di garanzia (CUG) 20
- Comitato di budget 21

La Direzione Strategica 22
- Direttore Amministrativo 22
- Direttore Sanitario e la Direzione Medica 23
- Direttore Socio Sanitario 25

Deleghe: modalità di conferimento e ambiti 26
Strutture organizzative e incarichi dirigenziali 27
- Tipologie 27
- Modalità di affidamento incarico di direzione 28
- Regolamentazione dei contratti individuali di diritto privato dei dirigenti 30
- Determinazione obiettivi 30
- Valutazione dei dirigenti 30
- Rotazione dei dirigenti 31

Il sistema dei controlli interni 32
L'organizzazione della ASST di Mantova 34
- Organizzazione dei dipartimenti 34
- Aree omogenee 37
- La ASST di Mantova e la sua parte di organizzazione a rete 38
- Process Owner 39

Centri di responsabilità e centri di costo – regolamento budget 41
La Struttura Aziendale 43
Assetto delle strutture 44
Direzione generale 45
- Responsabile della Prevenzione della corruzione e Responsabile per la Trasparenza 49

Direzione amministrativa 51
Direzione sanitaria 56
- Sistema Polimodulare di REMS provvisorie 61

Direzione socio sanitaria 64
- Rete integrata di continuità clinico assistenziale (RICCA) 65
- Rete integrata materno infantile (RIMI) 67
- Area della salute mentale 69

Dipartimenti Gestionali e Funzionali 70
- Dipartimento Cardio Toraco Vascolare 71
- Dipartimento Chirurgico Ortopedico 76
- Dipartimento Emergenza Urgenza 80
- Dipartimento delle Fragilità 84
- Dipartimento Materno Infantile 89
- Dipartimento Medico 96
- Dipartimento Neuroscienze 101
- Dipartimento Salute mentale e delle Dipendenze 105
- Dipartimento dei Servizi 112
- Dipartimento Funzionale Distrettuale di Riabilitazione 117
- Dipartimento Interaziendale Funzionale Cure Palliative 117
- Dipartimento Funzionale Interaziendale di Laboratorio MN – CR 117

Dipartimento Funzionale Interaziendale Neuroscienze MN – CR 118
Dipartimento Interaziendale Funzionale Oncologico 118
Dipartimento Funzionale Medicina Trasfusionale Ematologica 119
Dipartimento Regionale di Emergenza Urgenza Extraospedaliera 119
Rapporti e collaborazione con altri enti e organizzazioni del territorio 120
Rapporti con le rappresentanze sindacali 125
Le relazioni dell'ASST di Mantova con l'esterno 126
L'organizzazione e le modalità operative e di rapporto degli organi deputati alla sicurezza degli operatori 128
Acronimi 130

## L'AZIENDA E GLI ELEMENTI IDENTIFICATIVI

| | |
|---|---|
| Denominazione: | Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Mantova |
| Costituzione: | costituita con DGR n. X 4495 del 10/12/2015 e attivata a far data dal 01/01/2016 (in applicazione della L.r. n.23 del 11/08/2015) |
| Afferenza: | nell'ambito del Sistema sociosanitario Lombardo (SSL), afferisce alla Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Val Padana insieme al ASST di Cremona e alla ASST di Crema |
| Tipologia ente: | la ASST di Mantova è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica |
| Sede legale: | Strada Lago Paiolo n.10 – 46100 Mantova |
| Codice regionale ente: | 725 |
| Codice fiscale e Partita Iva: | 02481840201 |

**SEDI**
I presidi ospedalieri, le strutture ambulatoriali e territoriali dell'ASST di Mantova sono distribuiti su tutto il territorio provinciale:

**Presidi Ospedalieri**
- Presidio Ospedaliero di Mantova in Strada Lago Paiolo 10 Mantova
- Presidio Ospedaliero di Pieve di Coriano in via Bugatte 1 Pieve di Coriano
- Presidio Ospedaliero di Asola-Bozzolo: Stabilimento di Asola in Piazza Ottantesimo Fanteria 1 Asola; Stabilimento di Bozzolo in via XXV Aprile 71 Bozzolo;

Sistema Polimodulare di REMS in Località Ghisiola - Castiglione delle Stiviere

**Poliambulatori**
- Poliambulatorio di Via Trento - Mantova | via Trento 6 Mantova
- Poliambulatorio di Roncoferraro | viale Nuvolari 4 Roncoferraro
- Poliambulatorio di Castel Goffredo | via S. Pio X 19 Castel Goffredo
- Poliambulatorio di Viadana | Largo De Gasperi 7 Viadana
- Poliambulatorio di Goito | Strada Pedagno Goito
- Poliambulatorio di Quistello | Piazza Pignatti 4 Quistello
- Ambulatori intra ospedalieri - Presidio di Mantova(Pad.5)Strada Lago Paiolo10 Mantova

**Sedi territoriali** (ex distretti):
- Mantova: via Trento 6 Mantova | via dei Toscani 1 Mantova | Piazza Corte Spagnola 1 Curtatone | Largo Nuvolari 1 Roverbella | via dell'artigianato 23 Roverbella
- Viadana: Lago De Gasperi 7 Viadana | via XXV Aprile 71 Bozzolo | via Rossini 10 Campitello di Marcaria
- Ostiglia: via Belfanti 1 Ostiglia | via Massarani 29 Poggio Rusco
- Suzzara: via Cadorna 2 Suzzara | via Bertazzoni 1 san Benedetto Po
- Asola: in via Schiantarelli 3 Asola | via San Pio X 19 Castel Goffredo
- Guidizzolo: via Filzi 9 Guidizzolo | SS Goitese 313 Goito | via Garibaldi 16 Castiglione delle Stiviere

**Ser.D** Mantova in via Hrovatin 2 - **Ser.T** Castiglione delle Stiviere in via Ordanino 11 | Ser.T Asola in via Schiantarelli 3 | Ser.T Suzzara in via Cadorna 2 | Ser.T Ostiglia via Veneto | Ser.T Viadana Lago De Gasperi 7

## MISSION E VISION

### MISSION

L'ASST di Mantova ha fatto propri i principi promossi dalla L.r. n.23 del 11/08/2015 e pertanto intende:

- concorrere con tutti gli altri soggetti erogatori del sistema, di diritto pubblico e di diritto privato (insistenti sul territorio mantovano e per contiguità sul territorio cremonese), all'erogazione dei LEA e di eventuali livelli aggiuntivi definiti dalla Regione, al fine di tutelare e promuovere la salute fisica e mentale
- garantire la presa in carico della persona nel proprio contesto di vita, attraverso articolazioni organizzative a rete e modelli integrati tra ospedale e territorio, compreso il raccordo con il sistema di cure primarie
- operare al fine di:
  - ricostruire la filiera erogativa dei servizi e delle attività sanitarie, sociosanitarie e di competenza delle autonomie locali
  - ridurre l'elevata frammentazione dei processi e delle unità di offerta
  - organizzare, secondo procedure, l'accesso al servizio che consenta di intervenire nel percorso di cura al livello erogativo più appropriato
- aderire e favorire la realizzazione dei principi di:
  - sussidiarietà orizzontale: pari accessibilità dei cittadini a tutti i soggetti erogatori di diritto pubblico e di diritto privato, nell'ambito della programmazione regionale, parità di diritti e di doveri di tutti i soggetti che concorrono alla realizzazione della rete dell'offerta
  - promozione e sperimentazione di forme di partecipazione e valorizzazione del volontariato, che non devono essere considerate sostitutive dei servizi;
  - riconoscimento del ruolo della famiglia, delle reti sociali, e degli enti del terzo settore, quali componenti essenziali per lo sviluppo e la coesione territoriale e pieno coinvolgimento degli stessi nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni

### VISION

Dalla cura al prendersi cura mettendosi a fianco del percorso di vita e di malattia delle persone in particolare delle persone croniche o fragili e delle loro famiglie.

## L'AZIENDA E IL SUO PATRIMONIO

**Contesto**

La popolazione residente nella provincia di Mantova si attesta ben al di sopra dei 420.000 abitanti, di cui la popolazione straniera rappresenta quasi il 16% (15,8%); di questi un terzo è concentrato nel Distretto capoluogo di provincia.

Le strutture erogatrici provinciali accreditate e a contratto, all'anno 2016, sono costituite da:

- ASST Mantova, che opera su più presidi ospedalieri e varie sedi di erogazione poliambulatoriali
- tre sperimentazioni gestionali pubblico-privato: Ospedale di Suzzara S.P.A., Ospedale San Pellegrino di Castiglione delle Stiviere SRL e Ospedale Civile di Volta Mantovana SRL;
- una Casa di Cura privata: Fondazione Teresa Camplani - Casa di Cura San Clemente;
- un presidio IRCSS privato: Fondazione Maugeri, presidio di Castel Goffredo;
- due strutture poliambulatoriale private: X Ray One SRL e Ortorad SRL-Struttura ambulatoriale Medicenter, presso il centro Green Park di Mantova;
- una struttura ambulatoriale di diagnostica per immagini: Ecorad di Asola, a contratto dal 2015;
- quattro laboratori privati: Gamma SRL, Lamb SNC, Centro Diagnosi SRL, Bianalisi-Fleming SRL.

L'Azienda offre una copertura sanitaria totalizzante a livello provinciale, allo scopo di assicurare livelli di erogazione di prestazioni di elevata qualità in totale sicurezza sia per quanto riguarda l'assistenza ospedaliera che quella ambulatoriale.

Rispetto ai consumi di prestazioni sanitarie (degenza e specialistica ambulatoriale) espressi dai residenti della provincia di Mantova all'interno del territorio regionale, l'ASST di Mantova copre una quota che si attesta ben oltre il 50%: circa 57% per i ricoveri ospedalieri e circa 54% per le prestazioni di specialistica ambulatoriale (come riportato nel Piano delle Performance 2016 – 2018 della ASST di Mantova).

**Offerta socio-sanitaria**

Il **polo ospedaliero** della ASST di Mantova garantisce il trattamento del paziente in fase acuta ed è sede dell'offerta sanitaria specialistica; opera mediante i Presidi Ospedalieri di Mantova | Pieve di Coriano | Asola-Bozzolo. Lo stabilimento di Bozzolo è specificatamente dedicato alla riabilitazione.

Inoltre insiste sul territorio mantovano il Sistema polimodulare di **REMS** di Castiglione delle Stiviere, che a regime sarà costituita da 6 Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza che accoglieranno 120 pazienti psichiatrici autori di reato.

La **rete territoriale** della ASST eroga prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali territoriali e domiciliari, distrettuali (di cui al D.Lgs n.502/1992) per quanto di competenza, prestazioni specialistiche, di prevenzione sanitaria, diagnosi, cura e riabilitazione a media e bassa complessità, le cure intermedie.

Assicura un importante collegamento con i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di libera scelta, con gli altri erogatori pubblici e privati accreditati della provincia, con gli enti locali e con il terzo settore.

L'ASST di Mantova attraverso la **AAT di Mantova** (Articolazione Aziendale Territoriale), funzionalmente afferente al Dipartimento Regionale Emergenza Urgenza Extraospedaliera di AREU, garantisce lo svolgimento del servizio di soccorso sanitario extra ospedaliero.

**Patrimonio**

Il patrimonio della ASST di Mantova è costituito da due macro-fattori:

- lo stato patrimoniale
- il patrimonio intellettuale

Lo stato patrimoniale dell'ASST di Mantova, in applicazione del DDG Welfare n. 11963 del 31/12/2015 "Attuazione della L.r. 23/2015: ASST di Mantova – Trasferimento del personale, dei beni immobili e mobili delle posizioni attive e passive già in capo delle ex ASL e AO", deriva dal rapporto tra i beni immobili, mobili, i fondi, i debiti e i crediti confluiti nella nuova azienda al momento della sua costituzione e attivazione (01/01/2016).

Con DDG Welfare n. X/5214 del 07/06/2016 è stato definito il patrimonio immobiliare dell'ASST di Mantova e si è in attesa dei decreti regionali per la definizione del patrimonio mobiliare e dell'inventario di costituzione.

Ai sensi della normativa vigente, l'ASST di Mantova dispone del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata, fermo restando che i beni mobili e immobili utilizzati per il perseguimento dei fini istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile e pertanto non possono essere sottratti alla loro destinazione, se non nei modi stabiliti dalla normativa in materia alla quale si rinvia.

L'Azienda provvede alla classificazione dei beni patrimoniali ripartiti fra beni disponibili e beni indisponibili.

Riconoscendo la valenza strategica del patrimonio quale strumento di valorizzazione strutturale e tecnologica dell'offerta di servizio, l'Azienda si riserva iniziative di investimento anche mediante processi di parziale alienazione del patrimonio da reddito.

Il patrimonio intellettuale è soggetto a valorizzazione ed è costituito dal: capitale umano (risorse umane e professionali qualificate, conoscenze, competenze, skill, cultura e clima organizzativo); capitale organizzativo (infrastrutture, processi manageriali, specializzazioni, setting e procedure organizzative, adeguate sia alla tipologia di prestazioni da erogare sia ai criteri di appropriatezza e qualità) capitale relazionale (partnership e relazioni significative con il territorio e con la realtà del volontariato, customer utenti). L'ASST per mantenere e valorizzare il proprio patrimonio intellettuale si impegna nel garantire il costante investimento in tecnologie d'avanguardia, nella revisione processi lavorativi e organizzativi, nell'attenzione ai percorsi di sviluppo e formazione delle risorse umane, nello sviluppo delle competenze, nella sicurezza e nel comfort degli ambienti di cura e di lavoro nel rispetto delle norme vigenti, nella valorizzazione del pluralismo socioeconomico, riconoscendo il ruolo della famiglia, delle reti sociali, degli enti del terzo settore e in particolare del volontariato.

## ATTIVITÀ DI INDIRIZZO CONTROLLO E ATTIVITÀ DI GESTIONE

**GLI ORGANI AZIENDALI**

Per effetto del D.Lgs n.502 del 30/12/1992 così come modificato e integrato da: L. n.189 del 08/11/2012, L. n. 190 del 24/12/2014, L.r. n.33 del 30/12/2009, L.r. n.23 del 11/08/2015, sono identificati quali organi delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Azienda Socio Sanitarie Territoriali (ASST), delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS di diritto pubblico, per quanto attinente alle nomine di competenza regionale, il Direttore Generale, il Collegio di direzione ed il Collegio sindacale.

### Organi e Direzione Strategica



## DIRETTORE GENERALE

**Conferimento incarico**
L'incarico di Direttore Generale è conferito dal Presidente della Giunta scegliendo tra i candidati in possesso dei requisiti previsti (D.Lgs n.502/1992, D.Lgs n.229/1999, DPCM n.502/1995 successivamente modificato dal DPCM n.319/2001, D.Lgs n.171/2016, L.r. n.23/2015 art.12 - comma 3 e 8), selezionati dalla commissione regionale valutatrice tra gli inseriti nell'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale degli enti del servizio Sanitario Nazionale, istituito presso il Ministero della Salute (per effetto del D.Lgs n.171/2016 e a modifica delle disposizioni di cui alla L.r. n.23/2015)).

**Tipologia rapporto di lavoro e durata incarico**
Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è esclusivo e regolato da contratto di diritto privato, che stabilisce anche la durata dell'incarico non superiore a cinque anni e comunque non inferiore a tre anni. Il Direttore Generale può essere nominato per non più di due mandati nella stessa sede.

**Valutazione operato**
Il Direttore Generale è oggetto di valutazione da parte della Giunta regionale secondo indicatori di risultato relativi a efficienza, efficacia, qualità, appropriatezza ed economicità delle prestazioni e dei servizi erogati, declinati con provvedimento della Giunta regionale e finalizzati prevalentemente al mantenimento della salute dei cittadini, alla accessibilità dei servizi, al governo dei tempi di attesa e alla corretta gestione del budget (comma 2 dell'art.12 L.r. n.23/2015, comma 3 dell'art.2 D.Lgs n.171/2016). La Giunta regionale, con provvedimento adeguatamente motivato e nel rispetto del principio del contradditorio, in caso di mancato raggiungimento degli stessi, può risolvere il contratto. Per effetto del D.Lgs n.171/2016 art. 2 comma 7, il provvedimento di decadenza dovrà essere comunicato al Ministero della salute al fine della cancellazione dall'elenco nazionale del direttore decaduto dall'incarico.

**Funzione e competenze**
Il Direttore Generale è titolare della funzione di organizzazione e di indirizzo strategico dell'Azienda, è il rappresentante legale dell'Azienda e assolve ai compiti di coordinamento, integrazione e controllo assicurando imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nell'osservanza dei vincoli imposti dalla legge.
Per l'assolvimento delle diverse funzioni è coadiuvato dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario, dal Direttore Socio Sanitario e dalle Strutture di Staff della Direzione Strategica e si avvale del Collegio di Direzione per le attività indicate all'art. 17 del D.Lgs 502/1992.
Il Direttore Generale costituisce, insieme al Direttore Amministrativo, al Direttore Sanitario e al Direttore Sociosanitario, la Direzione Strategica Aziendale. Tale Direzione non si configura come articolazione organizzativa dell'ente.
La ASST si articola nei due settori aziendali, la rete territoriale e il polo ospedaliero, che afferiscono direttamente alla direzione generale. La responsabilità di garantire il coordinamento della gestione di ciascun settore aziendale spetta al Direttore Generale il quale, al fine di ottimizzarne il funzionamento e la gestione, può attribuire esclusivamente al Direttore Sanitario la funzione di direzione del settore aziendale polo ospedaliero ed esclusivamente al Direttore Sociosanitario la funzione di direttore del settore aziendale rete territoriale.
pertanto il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario ed il Direttore Sociosanitario partecipano, unitamente al medesimo Direttore Generale che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'Ente, assumono diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla loro competenza e concorrono, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della direzione generale.
In caso di vacanza dell'ufficio o nei casi di assenza o di impedimento del Direttore Generale, le relative funzioni sono svolte dal Direttore Amministrativo o dal Direttore Sanitario su delega del Direttore Generale o, in mancanza di delega, dal direttore più anziano per età. Ove l'assenza o l'impedimento si protragga oltre sei mesi si procede alla sostituzione.

In particolare, compete al Direttore Generale:

- il potere di gestione e svolgimento di tutti i compiti a lui assegnati dalle norme;
- la verifica, mediante valutazioni comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati, della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa; anche attraverso l'istituzione del Sistema dei controlli interni;
- la rappresentanza dell'Azienda (tale compito è delegabile ai Direttori della Direzione Strategica nei casi di assenza o impedimento);
- adottare le linee generali per l'azione amministrativa e per la gestione dell'Azienda;
- adottare l'atto aziendale ai sensi del D.Lgs n. 229/1999;
- adottare i regolamenti interni per l'organizzazione e il funzionamento dell'Azienda;
- adottare tutti gli atti attribuiti dalla normativa alla sua competenza in quanto titolare della funzione di governo;
- definire gli obiettivi da raggiungere, individuando le risorse necessarie al loro conseguimento, per questo si avvale del contributo e delle proposte formulate dalla dirigenza;
- rispondere alla Regione del proprio operato;
- verificare la rispondenza dei risultati di gestione agli obiettivi prefissati, avvalendosi della struttura Controllo di Gestione e del Nucleo di Valutazione;
- verificare la qualità dei servizi;
- nominare o revocare il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo e il Direttore Sociosanitario, secondo quanto previsto dall'art. 13 della L.r. n.23/2015; definire le funzioni loro spettanti, soprattutto riguardo alle decisioni che impegnano l'Azienda verso l'esterno; è facoltà del Direttore Generale procedere, con provvedimento adeguatamente motivato, alla revoca degli incarichi affidati al Direttore Sanitario, al Direttore Amministrativo e al Direttore Sociosanitario;
- nominare il Collegio di direzione e il Collegio sindacale secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
- nominare dei componenti del Nucleo di Valutazione delle Performance previa nulla osta dell'OIV regionale (ai sensi della DGR n. X/5539 del 02/08/2016)
- nominare o revocare i Responsabili di Struttura Semplice o Complessa;
- conferire incarichi professionali, di consulenza, di studio e ricerca;
- adottare Piano di Organizzazione Aziendale Strategico, i bilanci (economico, di previsione annuale e pluriennale, nonché il bilancio d'esercizio), i documenti di budget e gli atti relativi alla dotazione organica;
- definire la programmazione annuale, sia in termini di allocazione delle risorse che di risultati attesi;
- promuovere i valori aziendali, garantendo l'impegno dell'Azienda al miglioramento continuo dei servizi offerti.

## COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale dell'ASST di Mantova è stato costituito e nominato con delibera aziendale n.352 del 05/04/2016.

### Normativa di riferimento

Per la definizione della natura, della composizione, delle competenze e dei criteri di funzionamento del Collegio sindacale si fa rifermento ai seguenti disposti: D.Lgs n.502/1992 art.3 – ter | L.r. n.33/2009 art.12, 13 e 21 | L. n.190/2014 art.1, comma 574 | L.r. n.23/2015 art.12 e 22.

### Natura, nomina e durata in carica

Il Collegio sindacale è un organo dell'Azienda, è nominato dal Direttore Generale con specifico provvedimento e dura in carica tre anni.

### Composizione

È composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze ed uno dal Ministro della salute.
I componenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti di Collegi sindacali.
Ove, a seguito di decadenza, dimissioni o decessi il collegio risultasse mancante di uno o più componenti, il Direttore Generale provvede ad acquisire le nuove designazioni dalle amministrazioni competenti. In caso di mancanza di più di due componenti, dovrà procedersi alla ricostruzione dell'intero collegio. Qualora il Direttore Generale non proceda alla ricostruzione del collegio entro trenta giorni, la regione provvede a costituirlo in via straordinaria con un funzionario della regione e due designati dal Ministero del tesoro. Il collegio straordinario cessa dalle proprie funzioni all'atto dell'insediamento del collegio ordinario.

### Funzioni e attività

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo deputato a:

- verificare la regolarità amministrativa e contabile
- vigilare sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale
- esaminare ed esprimere valutazioni sul bilancio di esercizio

Ai sensi dell'art. 3 – ter, comma 4, del D.Lgs n.502/1992, i riferimenti contenuti nella normativa vigente al Collegio dei revisori si intendono applicabili al Collegio sindacale.

Il ruolo del Collegio Sindacale all'interno dell'ASST è rilevante e sostanzialmente si esprime in un controllo di tipo:

- globale: esamina i documenti previsionali e indaga sulle condizioni di congruità, coerenza, attendibilità di tutto il processo Aziendale;
- continuativo: certifica la regolarità e l'attendibilità delle procedure adottate
- propositivo: suggerisce le misure necessarie per il ripristino della regolarità e l'attendibilità delle previsioni in relazione alle scelte gestionali della Direzione
- obbligatorio.

Per esprimere valutazioni di congruità, coerenza e attendibilità delle informazioni di bilancio, il Collegio Sindacale dovrà accertare l'adeguatezza ai principi di bilancio del sistema di programmazione e del sistema dei controlli interni (direttive, procedure, operato delle funzioni preposte), nonché estendere le proprie analisi sui singoli documenti contabili.

Ai revisori è attribuita una generale funzione di revisione economico – finanziario – contabile, ossia un complesso e delicato intreccio di compiti che possono essere ricondotti ad una attività di vigilanza generale, sistematica e continuativa sull'andamento della gestione.
La funzione di vigilanza, pur se non la più significativa, è certamente la più complessa fra quelle attribuite all'organo ed è peraltro, propedeutica all'assolvimento degli altri compiti, la cui valenza, in buona parte, dipende proprio da quanto più puntuale ed approfondito è l'esercizio della vigilanza.
Gli accertamenti, le verifiche, i riscontri e le ispezioni devono riguardare:

- il profilo della legittimità, ossia l'osservanza di leggi, regolamenti e statuti
- il profilo della proficuità economico – finanziaria
- le carenze organizzative, procedurali e metodologiche, da cui ne potrebbero conseguire disutilità in termini di efficienza e di economicità della gestione.

I componenti del Collegio sindacale possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente (su mandato e accordo del Collegio stesso).

Il Collegio sindacale è tenuto a espletate ulteriori attività quali:

- riferire almeno trimestralmente alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità
- trasmettere periodicamente (almeno semestralmente) una propria relazione sull'andamento dell'attività dell'Azienda rispettivamente alla Conferenza dei Sindaci o al Sindaco del Comune capoluogo della Provincia in cui è situata l'azienda
- su richiesta delle direzioni generali regionali fornire indicazione al fine di consentire la segnalazione, al Direttore Generale, degli atti amministrativi aziendali ritenuti non conformi alla programmazione e agli indirizzo sanitari e socio sanitari regionali
- redigere la seguente documentazione:
  - relazioni a corredo del bilancio d'esercizio e il bilancio preventivo, adottato dal Direttore Generale e trasmesso ai competenti uffici, per l'approvazione da parte della Giunta regionale
  - parere a corredo della certificazione, presentata ogni tre mesi dal Direttore Generale alla competente direzione regionale, in ordine alla coerenza della complessiva attività gestionale con gli impegni di equilibrio assunti nel bilancio preventivo economico e al rispetto degli obiettivi economico-finanziari
- partecipare alla riunione indetta, almeno una volta all'anno, dal Nucleo di valutazione delle Prestazioni (ai sensi della DGR n.X/5539 del 02/08/2016), per la verifica dell'applicazione degli istituti contrattuali correlati alla produttività collettiva e retribuzione di risultato, nonché per la verifica di alcuni processi soggetti a rischio di corruzione e che interessano entrambi gli organismi.

**Funzionamento**

- i componenti vengono convocati per la prima seduta dal Direttore Generale
- il presidente del collegio viene eletto dal collegio all'atto della prima seduta
- il collegio si riunisce periodicamente; la programmazione dell'attività e la periodicità delle sedute rientra nel potere di autoregolamentazione dell'organo
- il collegio redige il verbale delle riunioni che descrive sinteticamente l'attività compiuta, i pareri espressi e le richieste avanzate; copia dei verbali viene trasmessa al direttore generale nonché ai responsabili delle strutture aziendali.

## COLLEGIO DI DIREZIONE

Il Collegio di direzione dell'ASST di Mantova è costituito e nominato dal Direttore Generale con atto deliberativo, in ottemperanza alla indicazioni contenute nel regolamento di funzionamento del collegio anch'esso deliberato.

### Normativa di riferimento

Per la definizione della natura, della composizione, delle competenze e dei criteri di funzionamento del Collegio di direzione si fa rifermento ai seguenti disposti: D.Lgs n.502/1992 art.17- comma1 | L. n.189/2012 | DGR n.VII/14049 del 08/08/2003 | L.r. n.23/2015 art.12 | DGR n.X/4979 del 30/03/2016

Natura, nomina e durata in carica

Il Collegio di direzione è un organo dell'Azienda, è nominato dal Direttore Generale con specifico provvedimento e resta in carica per un tempo corrispondente alla durata del mandato del Direttore Generale. Alla scadenza dell'incarico del Direttore Generale, il Collegio di direzione conserva le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Direttore Generale.

### Composizione

Il Collegio di direzione, è nominato dal Direttore Generale, che lo presiede e ne coordina i lavori, ed è composto:

- Direttore Amministrativo
- Direttore Sanitario
- Direttore Sociosanitario
- Direttori di Dipartimento
- Direttore medico di Presidio
- Direttore SITRA

nonché da un componente della SC Affari Generali e Controlli Interni, con funzioni di segretario verbalizzante.

Inoltre, secondo il regolamento aziendale che verrà approvato, la composizione del collegio sarà integrata da ulteriori dirigenti delle strutture di staff e line della direzione strategica.

Per l'approfondimento di specifiche tematiche possono essere invitati ulteriori professionisti, in ragione delle competenze professionali possedute e degli incarichi ricoperti, senza diritto di voto.

### Funzioni e attività

Il Collegio di Direzione, in particolare:

- costituisce primaria sede di analisi, confronto e coordinamento tra il Direttore Generale e i responsabili delle strutture organizzative aziendali nell'elaborazione delle linee di programmazione e sviluppo dell'ente, concorrendo alla funzione di governo complessivo affidata al Direttore Generale
- assicura, al Direttore Generale, supporto nel governo delle attività clinico - assistenziale, nella programmazione e nella valutazione delle attività sociosanitarie, nell'elaborazione del piano delle azioni, nell'organizzazione e sviluppo dei servizi per l'utilizzazione e valorizzazione delle risorse umane
- partecipa alla pianificazione delle attività, incluse la ricerca, la didattica, i programmi di formazione e le soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria
- concorre allo sviluppo organizzativo e gestionale delle aziende, con particolare riferimento all'individuazione di indicatori di risultato clinico assistenziale e di efficienza, nonché dei requisiti di appropriatezza e di qualità delle prestazioni

- partecipa altresì alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati ed è consultato obbligatoriamente dal Direttore Generale su tutte le questioni attinenti al governo delle attività cliniche
- svolge un ruolo di raccordo con il Direttore Generale al fine di:
  - rendere più efficace, efficiente e trasparente l'attività sociosanitaria attraverso la condivisione degli obiettivi e delle scelte di indirizzo strategico direzionale e declinazione delle stesse nell'ambito della propria organizzazione/struttura
  - garantire la massima diffusione a tutti i livelli organizzativi e gestionali delle decisioni assunte dalla Direzione Strategica
  - rappresentare in ottica costruttiva le istanze, le problematiche e le proposte provenienti dai diversi ambiti dell'ente.

A tale fine il Direttore Generale, secondo le disposizioni regionali vigenti, si avvale del Collegio in relazione alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle attività sanitarie, clinico - assistenziali e sociosanitarie, con particolare riguardo ai seguenti ambiti:

- organizzazione e lo sviluppo dei servizi, anche in attuazione del POAS
- impiego e valorizzazione delle risorse umane e strumentali
- condivisione della pianificazione strategica aziendale e attuazione dei modelli organizzativi dell'ente
- elaborazione del piano delle azioni (piano budget, PGRU, piano delle performance, piano di formazione, obiettivi di mandato, trasparenza, anticorruzione)
- governo delle attività cliniche, tecnico sanitarie e di quelle ad alta integrazione sanitaria;
- formulazione dei programmi di ricerca e didattica
- elaborazione degli indirizzi per l'attuazione dell'attività libero professionale intramuraria;
- valutazione complessiva dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi clinici
- condivisione del programma annuale di formazione, in piena collaborazione con i referenti presenti nell'organizzazione dell'ente.

Il Collegio di Direzione:

- è chiamato ad esprimere parere obbligatorio ma non vincolante sulla proposta e sulle modifiche del Piano di Organizzazione Aziendale
- è chiamato a condividere gli elementi caratterizzanti le strutture complesse per le quali l'ente voglia conferire incarico di dirigenza
- è chiamato a condividere i criteri di sviluppo di carriera dei professionisti e dei criteri di valutazione e assegnazione degli incarichi
- designa uno dei due operatori componenti la commissione esaminatrice per l'espletamento di concorsi del personale non dirigenziale del SSN.

**Funzionamento**

- il Collegio di Direzione è convocato dal Direttore Generale con cadenza di norma mensile, secondo un calendario annuale da lui predisposto
- il Direttore Generale, per particolari esigenze o su richiesta motivata della metà più uno dei componenti, convoca il Collegio di Direzione anche al di fuori della programmazione stabilita, con congruo preavviso
- nell'ambito delle funzioni e attività attribuite dalla legge e dal regolamento aziendale, i componenti del collegio esprimono il proprio voto favorevole o contrario
- quando è richiesto dal Direttore Generale o dalle normative vigenti, il parere è obbligatorio, ma non è vincolante per le scelte strategiche aziendali.

## ORGANISMI DI VALUTAZIONE

### NUCLEO DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE / PRESTAZIONI DEL PERSONALE DEGLI ENTI SANITARI (NVP)

Il Nucleo di Valutazione delle performance / prestazioni del personale dell'ASST di Mantova è costituito e nominato con atto deliberativo aziendale e disciplinato da apposito regolamento di funzionamento.

**Normativa di riferimento**

Per la definizione della natura, della composizione, delle competenze e dei criteri di funzionamento del Nucleo di Valutazione delle performance / prestazioni del personale degli enti sanitari si fa rifermento ai seguenti disposti: D.Lgs n.150/2009 art.14 | L.r. n. 20/2008 art.30| L.r. n.14/2010 art.1 | DGR n.1151 del 29/12/2010 | DGR n.1596 del 20/04/2011 | DGR n.5539 del 02/08/2016 | CCNL vigenti.

**Nomina e durata in carica**

La nomina a componente del NVP è di competenza del Direttore Generale dell'ASST ed è condizionata al nulla osta dell'Organismo Indipendente di Valutazione regionale (OIV), che verifica l'aderenza del Curriculum Vitae professionale del candidato rispetto a quanto previsto dall'avviso e, per i componenti appartenenti al personale della Giunta Regionale, alla preventiva autorizzazione della struttura competente in materia di personale.
I requisiti richiesti ai candidati riguardano le competenze e le esperienze nei campi del management, della pianificazione e controllo della gestione, e alla misurazione e valutazione delle performance. Sono valutati per il conferimento dell'incarico il possesso del diploma di laurea, l'esperienza professionale maturata nei campi inerenti l'incarico da conferire, il curriculum professionale.
L'incarico ha durata triennale e può essere rinnovato una sola volta.
La partecipazione ai NVP è stabilita nella misura massima di quattro incarichi in qualità di presidente e/o componente che si riduce a massimo due incarichi per i componenti appartenenti al personale della Giunta Regionale.

**Composizione**

È composto da tre componenti, di cui uno appartenente al personale della Giunta regionale. Gli esperti appartenenti alla Giunta Regionale sono selezionati tra gli aventi profilo di dirigente o titolarità di posizione organizzativa.
Uno dei tre componenti assume la funzione di Presidente. La nomina del Presidente avviene nella prima seduta del NVP.

**Funzioni e attività**

Il Nucleo di Valutazione delle Performance svolge le seguenti funzioni:

- verifica il rispetto del principio del merito e il funzionamento complessivo del sistema di valutazione della performance organizzativa e aziendale
- verifica l'effettiva e corretta identificazione delle performance perseguite dall'ente di appartenenza, attraverso la definizione di obiettivi, indicatori e target, in coerenza con il sistema di programmazione regionale
- verifica l'attribuzione degli obiettivi assegnati ai dirigenti e al personale del comparto
- valuta la correttezza della misurazione del grado di raggiungimento delle performance
- valuta la correttezza della valutazione delle performance individuali del personale secondo i principi di merito ed equità

- verifica la valutazione delle attività dei dipendenti del comparto titolari di posizioni organizzative o incarichi di coordinamento
- verifica e valuta annualmente i risultati di gestione del dirigente di struttura complessa e di struttura semplice
- verifica e valuta annualmente i risultati raggiunti da tutti i dirigenti in relazione agli obiettivi affidati, anche ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato
- assicura il coordinamento e lo scambio di informazioni con l'Organismo Indipendente di Valutazione regionale (OIV)
- verifica la correttezza delle applicazioni contrattuali, limitatamente agli istituti rimessi alle attribuzioni del Nucleo di Valutazione
- verifica l'esecuzione e la metodologia in uso per le rilevazioni aziendali in tema di benessere organizzativo
- verifica l'attuazione delle disposizioni normative in tema di trasparenza
- verifica l'attuazione delle disposizioni normative in tema di anticorruzione.

**Funzionamento**
Il Nucleo di valutazione, convocato dal Presidente, si riunisce, di norma, mensilmente e ogniqualvolta sia necessario assolvere specifici obblighi o rispettare scadenze istituzionali.

Al fine di garantire la massima efficacia dell'azione il Nucleo di Valutazione deve, almeno una volta all'anno, indire una riunione con il Collegio Sindacale per la verifica dell'applicazione degli istituti contrattuali correlati alla produttività collettiva e retribuzione di risultato, nonché per la verifica di alcuni processi soggetti a rischio di corruzione e che interessano entrambi gli organismi.
Il Nucleo di Valutazione collabora con la funzione aziendale di internal auditing al fine di perseguire il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azienda.

## COLLEGIO TECNICO
I componenti del Collegio tecnico sono nominati dal Direttore Generale, in ottemperanza alla indicazioni contenute nel regolamento di funzionamento del Collegio tecnico deliberato con atto aziendale.

**Normativa di riferimento**
Per la definizione della natura, della composizione, delle competenze e dei criteri di funzionamento del Collegio tecnico si fa rifermento ai seguenti disposti: D.Lgs n.502 del 30/12/1992 | D.Lgs n.150 del 27/10/2009 | L. n.189 del 8/11/2012 |CCNL della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica Amministrativa vigenti.

**Natura, nomina, composizione**
Il Collegio tecnico è un organismo aziendale, deputato alla valutazione di seconda istanza dei dirigenti dell'ASST.
È composto da tre membri di cui uno con funzioni di Presidente; sono individuati secondo i criteri della piramide valutativa definita nel regolamento di funzionamento aziendale e nominati dal Direttore Generale. Inoltre al collegio è designato un funzionario con funzioni di segretario verbalizzante.
Si considera causa di impedimento, con obbligo di sostituzione, l'esistenza tra il presidente / componente ed il dirigente sottoposto alla valutazione di una delle seguenti condizioni:

- un componente del collegio ha svolto il compito di valutatore di prima istanza
- un qualsiasi grado di parentela
- un rapporto di convivenza
- una causa pendente tra le parti o grave inimicizia manifesta e conosciuta

- rapporti di credito/debito.

**Funzioni e attività**

Il Collegio tecnico procede alla verifica e valutazione:

- di tutti i dirigenti alla scadenza dell'incarico loro conferito in relazione alle attività professionali svolte ed ai risultati raggiunti;
- dei dirigenti di struttura complessa al termine del periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei
- dei dirigenti di nuova assunzione al termine del primo quinquennio di servizio;
- dei dirigenti che raggiungono l'esperienza professionale ultraquinquennale in relazione all' indennità di esclusività

Il Collegio tecnico recepisce la valutazione di prima istanza di tutti i dirigente, e per esprimere la propria valutazione tiene conto:

- della collaborazione interna e livello di partecipazione multi - professionale nell'organizzazione dipartimentale;
- del livello di espletamento delle funzioni affidate nella gestione delle attività e qualità dell'apporto specifico;
- dei risultati delle procedure di controllo con particolare riguardo all'appropriatezza e qualità clinica delle prestazioni, all' orientamento all'utenza, alle certificazioni di qualità dei servizi;
- dell'efficacia dei modelli organizzativi adottati per il raggiungimento degli obiettivi ;
- della capacità dimostrata nel motivare, guidare e valutare i collaboratori e di generare un clima organizzativo favorevole all'uso ottimale delle risorse, attraverso una equilibrata individuazione dei carichi di lavoro del personale, dei volumi prestazionali nonché della gestione degli istituti contrattuali;
- della capacità dimostrata nel gestire e promuovere le innovazioni tecnologiche e procedimentali, in particolare per quanto riguarda il rispetto dei tempi e modalità nelle procedure di negoziazione del budget in relazione agli obiettivi affidati nonché i processi formativi e la selezione del personale;
- della capacità di promuovere, diffondere, gestire ed implementare linee guida, protocolli e raccomandazioni diagnostico terapeutiche aziendali;
- delle attività di ricerca clinica applicata, delle sperimentazioni, delle attività di tutoraggio formativo, della docenza universitaria e nell'ambito dei programmi di formazione permanente aziendale;
- del raggiungimento del minimo di credito formativo di cui all'art. 16 ter, comma 2 del D.lgs. n.502 del 30/12/1992 tenuto conto dell'art. 23, commi 4 e 5 del CCNL 3.11.2005 (Formazione ed ECM);
- del rispetto del codice di comportamento di cui all'allegato n. 1165 del CCNL 3.11.2005, tenuto conto anche delle modalità di gestione delle responsabilità dirigenziali e dei vincoli derivanti dal rispetto dei codici deontologici.

L'esito finale della valutazione del Collegio tecnico viene trasmesso al Direttore Generale e costituisce presupposto per la revoca, conferma e/o affidamento di altri incarichi.

**Funzionamento**

Il Collegio Tecnico si riunisce collegialmente su convocazione del Presidente sulla base dello scadenziario risultante rispetto alle valutazioni da svolgere. Le riunioni del Collegio sono presiedute dal Presidente o, in mancanza di quest'ultimo, dal suo sostituto. Per la validità delle decisioni relative alle valutazioni del Collegio Tecnico è necessaria la presenza di 2/3 dei componenti compreso obbligatoriamente il Presidente. Le decisioni sono espresse a maggioranza.

Il Collegio Tecnico, al fine di formulare compiutamente la propria valutazione, può convocare il dirigente cha ha effettuato la valutazione di prima istanza, il dirigente interessato per acquisire

eventuali controdeduzioni (in caso di valutazione negative), richiedere documentazione o chiarimenti alle strutture di staff e line della direzione strategica, nonché confrontarsi con il NVP.
Le valutazioni del Collegio Tecnico, inclusa la valutazione finale (parte integrante delle schede di valutazione), devono risultare dai verbali sottoscritti da tutti i componenti. I verbali sono trascritti su apposito libro, tenuto secondo criteri di correttezza amministrativa. I verbali sono inseriti nel fascicolo personale di ciascun dipendente.

## ORGANISMI CONSULTIVI

### CONSIGLIO DEI SANITARI

Il Consiglio dei Sanitari è un organismo elettivo dell'ASST, con funzioni di consulenza tecnico-sanitaria nei confronti del Direttore Generale. È nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore Sanitario.

Normativa di riferimento

D.Lgs n.502 del 30/12/1992|D.Lgs n.517 del 07/12/1993 | L.r. n.2 del 30/01/1998 | L.r. n.33 del 30/12/2009.

Il Consiglio dei Sanitari esprime parere obbligatorio, non vincolante, in materia di:

- piano di organizzazione aziendale
- regolamenti di organizzazione del personale e piante organiche
- provvedimenti per strutturare, istituire o modificare i servizi e delle relative attività
- piani pluriennali e programmi annuali su specifiche attività
- acquisto di impianti e attrezzature
- tariffe per le prestazioni sanitarie non determinate a livello regionale o nazionale
- proposte per il miglioramento dell'organizzazione dei servizi sanitari.

### COMITATO ETICO DELL'AREA DI CREMONA - MANTOVA E LODI (CE)

In applicazione della Legge 189 del 08/11/2012, del DM 08/02/2013 nonché del Decreto DG Salute n. 5493 del 25/06/2013, è stato istituito il Comitato Etico dell'Area di Cremona- Mantova e Lodi e sono stati nominati i componenti.

Il Comitato Etico è un organismo indipendente che ha la responsabilità di garantire la tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere delle persone coinvolte in sperimentazioni cliniche e di fornire pubblica garanzia di tale tutela. Esercita tali attività mediante le competenze ad esso attribuite dalla normativa vigente e in particolare dalla Legge n.189 del 08/11/2012. Svolge sia funzioni di valutazione che di monitoraggio e controllo delle sperimentazioni approvate, secondo tempi e modalità da stabilirsi contestualmente alla formulazione del parere.

Ove non già attribuite a specifici organismi, il comitato etico può svolgere anche funzioni consultive in relazione a questioni etiche connesse con le attività scientifiche e assistenziali, allo scopo di proteggere e promuovere i valori della persona. Il Comitato Etico, inoltre, può proporre iniziative di formazione di operatori sanitari relativamente a temi in materia di bioetica. La composizione del Comitato Etico garantisce le qualifiche e l'esperienza necessarie a valutare gli aspetti etici, scientifici e metodologici degli studi proposti. I componenti sono in possesso di una documentata conoscenza ed esperienza nelle sperimentazioni cliniche dei medicinali e dei dispositivi medici e nelle altre materie di competenza.

Il Comitato Etico ha adottato, conformemente alle normative vigenti, un regolamento che dettaglia compiti, modalità di funzionamento e regole di comportamento dei suoi componenti.

### COMITATO UNICO di GARANZIA (CUG)

Ai sensi della Legge n.183 del 04/11/2010 è stato costituito il Comitato Unico per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (ridenominato Comitato Unico di Garanzia). Resta in carica 4 anni ed è formato da 38 componenti espressi in numero paritario da rappresentanti designati dalla Direzione Aziendale e da rappresentanti nominati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della Dirigenza e del Comparto. I componenti operano a titolo gratuito.

Il comitato unico di garanzia elabora azioni e programmi per prevenire e rimuovere le discriminazioni dovute non soltanto al genere, ma anche all'età, alla disabilità, all'origine etnica, alla lingua, alla

razza, all'orientamento sessuale. Una tutela che comprende il trattamento economico, le progressioni di carriera, la sicurezza e che viene estesa all'accesso al lavoro. Esercita funzioni di carattere propositivo, consultivo e di verifica sui seguenti temi:

- piani di azioni positive, per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne
- promozione e/o potenziamento di ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di conciliazione tra lavoro e famiglia
- iniziative volte ad attuare le direttive comunitarie per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone
- analisi e programmazione di genere che considerino le esigenze delle donne e quelle degli uomini
- diffusione di conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi, documentali, tecnici e statistici sui problemi delle pari opportunità
- azioni indirizzate a favorire condizioni di benessere lavorativo
- azioni positive, interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche - mobbing - nell'amministrazione pubblica di appartenenza.

**COMITATO DI BUDGET**:

È uno strumento di supporto al processo di budget, coordinato dal Controllo di Gestione, a sostegno della Direzione Strategica, sia nella traduzione degli obiettivi aziendali in obiettivi Dipartimentali e di Struttura sia nella gestione della successiva fase di negoziazione e monitoraggio.

Il Comitato di Budget si riunisce nelle contrattazioni iniziali (pre-budget) per dare avvio e condurre il processo di budget garantendo supporto tecnico, organizzativo, amministrativo e sanitario ai Direttori di Dipartimento e Responsabili di Area Dipartimentale (RAD).

Sottopone alla direzione strategica le Schede di Budget e le relative modifiche o integrazioni in corso d'esercizio.

Un ruolo fondamentale è rivestito dai Responsabili dell'approvvigionamento dei fattori produttivi che si esplica in attività quali:

- valutare la congruenza tra le scelte adottate ed eventuali vincoli tecnico-patrimoniali previsti dalla normativa di riferimento
- fornire indicazioni relative a eventuali trend di mercato da valutare in fase previsionale;
- supportare la fase di negoziazione
- recepire prontamente le indicazioni che emergono in fase di negoziazione e tenerne conto nella gestione delle proprie funzioni istituzionali.

## LA DIREZIONE STRATEGICA

La Direzione Strategica dell'ASST di Mantova è composta dal Direttore Generale, Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario, Direttore Socio Sanitario.

### DIRETTORE AMMINISTRATIVO

**Conferimento incarico**

L'incarico di Direttore Amministrativo è conferito dal Direttore Generale scegliendo tra i candidati in possesso dei requisiti previsti (D.Lgs n.502/1992, D.Lgs n.229/1999, DPCM n.502/1995 successivamente modificato dal DPCM n.319/2001, D.Lgs n.171/2016, L.r. n.23/2015 art.13 - comma 3), selezionati dalla commissione valutatrice e inseriti nell'elenco degli idonei approvato dalla Giunta regionale o tra gli elenchi di altre regioni (per effetto del D.Lgs n.171/2016).

**Tipologia rapporto di lavoro e durata incarico**

Il rapporto di lavoro del Direttore Amministrativo è a tempo pieno, esclusivo e regolato da contratto di diritto privato, che stabilisce anche la durata dell'incarico normalmente quinquennale e comunque non inferiore a tre anni. L'incarico è rinnovabile.
È facoltà del Direttore Generale procedere, con provvedimento adeguatamente motivato e nel rispetto del principio del contradditorio, alla revoca dell'incarico affidato al Direttore Amministrativo.
Il Direttore Amministrativo decade dall'incarico al compimento del sessantacinquesimo anno di età.

**Valutazione operato**

Il Direttore Generale, nell'ambito degli obiettivi regionali, assegna annualmente gli obiettivi al Direttore Amministrativo. L'attività del Direttore Amministrativo è oggetto di verifiche.

**Funzione e competenze**

Il Direttore Amministrativo insieme al Direttore Generale, al Direttore Sanitario e al Direttore Sociosanitario, costituisce la Direzione Strategica Aziendale.
Il Direttore Amministrativo insieme al Direttore Sanitario e al Direttore Sociosanitario:

- partecipa, unitamente al medesimo Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'Ente,
- assume diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla loro competenza
- concorre, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della direzione generale. Il Direttore Generale è tenuto a motivare i provvedimenti assunti in difformità dal parere reso dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo e dal Consiglio dei sanitari.

Il Direttore Amministrativo:

- è tenuto ad esercitare le funzioni stabilite dal D.Lgs n.502/1992, e successive modificazioni; nonché dalle leggi e dagli atti di programmazione regionale
- preside e coordina le funzioni amministrative e ne dirige i servizi
- tenuto conto degli obiettivi aziendali dei settori rete territoriale e polo ospedaliero, sovraintende per quanto di propria competenza all'attività contabile ed amministrativa dei settori aziendali, garantendo l'unicità e l'universalità del bilancio delle ASST
- è responsabile del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali è preposto, della realizzazione dei programmi e dei progetti affidati, della gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate
- è componente del Collegio di Direzione.

## DIRETTORE SANITARIO

**Conferimento incarico**
L'incarico di Direttore Sanitario è conferito dal Direttore Generale scegliendo tra i candidati in possesso dei requisiti previsti (D.Lgs n.502/1992, D.Lgs n.229/1999, DPCM n.502/1995 successivamente modificato dal DPCM n.319/2001, D.Lgs n.171/2016, L.r. n.23/2015 art.13 - comma 2), selezionati dalla commissione valutatrice e inseriti nell'elenco degli idonei approvato dalla Giunta regionale o tra gli elenchi di altre regioni (per effetto del D.Lgs n.171/2016).

**Tipologia rapporto di lavoro e durata incarico**
Il rapporto di lavoro del Direttore Sanitario è a tempo pieno, esclusivo e regolato da contratto di diritto privato, che stabilisce anche la durata dell'incarico normalmente quinquennale e comunque non inferiore a tre anni. L'incarico è rinnovabile.
È facoltà del Direttore Generale procedere, con provvedimento adeguatamente motivato e nel rispetto del principio del contradditorio, alla revoca dell'incarico affidato al Direttore Sanitario.
Il Direttore Sanitario decade dall'incarico al compimento del sessantacinquesimo anno di età.

**Valutazione operato**
Il Direttore Generale, nell'ambito degli obiettivi regionali, assegna annualmente gli obiettivi al Direttore Sanitario. L'attività del Direttore Sanitario è oggetto di verifiche.

**Funzione e competenze**
Il Direttore Sanitario insieme al Direttore Generale, al Direttore Amministrativo e al Direttore Sociosanitario, costituisce la Direzione Strategica Aziendale.
Le disposizioni legislative, connesse all'attuazione della L.r. n.23/2015, introducono una diversa organizzazione aziendale orientata a una diversa attribuzione dei ruoli fra direzione sanitaria e sociosanitaria. Infatti la L.r. n.23/2015 ha riordinando l'erogazione dei servizi nell'ambito di due settori d'offerta aziendali:

- polo ospedaliero che è prevalentemente orientato alle prestazioni in acuzie e in elezione e all'erogazione di prestazioni sanitarie specialistiche a livelli crescenti di complessità; si articola in presidi ospedalieri e/o in dipartimenti organizzati in diversi livelli di intensità di cura, nel rispetto degli standard ospedalieri previsti
- rete territoriale che eroga le prestazioni distrettuali di cui al d.lgs. 502/1992: prestazioni specialistiche, di prevenzione sanitaria, diagnosi, cura e riabilitazione a media e bassa complessità e le cure intermedie, oltre alle funzioni e prestazioni medico-legali. La rete territoriale pertanto dispone di un'offerta propria, complementare all'ospedale per prestazioni di bassa complessità assistenziale.

Il Direttore Sanitario insieme al Direttore Amministrativo e al Direttore Sociosanitario:

- partecipa, unitamente al medesimo Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'Ente,
- assume diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla sua competenza
- concorre, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della direzione generale. Il Direttore Generale è tenuto a motivare i provvedimenti assunti in difformità dal parere reso dal Direttore Sociosanitario, dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo e dal Consiglio dei sanitari.

Il Direttore Sanitario:

- è tenuto ad esercitare le funzioni stabilite dal D.Lgs n.502/1992, e successive modificazioni; nonché dalle leggi e dagli atti di programmazione regionale
- è responsabile della funzione igienistico organizzativa, del mantenimento dei requisiti di accreditamento strutturali e organizzativi necessari e di tutte le funzioni necessarie per il

l'erogazione delle prestazioni, all'interno delle strutture afferenti sia al polo ospedaliero sia alla rete territoriale

- è tenuto a esercitare in via esclusiva la funzione di direzione del settore aziendale polo ospedaliero, su attribuzione del Direttore Generale, al fine di ottimizzare il funzionamento e la gestione di tale settore aziendale
- è responsabile del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali è preposto, della realizzazione dei programmi e dei progetti affidati, della gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate
- presiede ai dipartimenti gestionali del settore ospedaliero
- ha in line il Servizio infermieristico, tecnico, riabilitativo aziendale (SITRA), deputato al governo e alla gestione delle professioni sanitarie afferenti ai settori aziendali polo ospedaliero e polo territoriale
- è componente del Collegio di Direzione
- presiede il Consiglio dei sanitari

**DIREZIONE MEDICA**

Per la gestione igienico-sanitaria di tutti i presidi ospedalieri e territoriali che afferiscono alla ASST (inclusi quindi gli stabilimenti ospedalieri, i presidi, i servizi e le varie articolazioni della rete territoriale delle ASST) è individuato un Direttore Medico al quale sono attribuite responsabilità organizzative ai fini igienico-sanitari.

Opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dal Direttore Sanitario e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione/ programmazione aziendale.

Il Direttore Medico ha competenze gestionali e organizzative ai fini igienico-sanitari, di prevenzione, medico legali, di promozione della qualità, nonché di formazione e aggiornamento correlati agli ambiti di competenza.

Il Direttore Medico è titolare di unità operativa complessa e si avvale, nell'esercizio delle proprie competenze, anche degli uffici di staff aziendale coi quali è chiamato a collaborare.

## DIRETTORE SOCIOSANITARIO

**Conferimento incarico**
L'incarico di Direttore Sociosanitario è conferito dal Direttore Generale scegliendo tra i candidati in possesso dei requisiti previsti (L.r. n.23/2015 art.13 - comma 4, D.Lgs n.171/2016), selezionati dalla commissione valutatrice e inseriti nell'elenco degli idonei approvato dalla Giunta regionale o tra gli elenchi di altre regioni (per effetto del D.Lgs n.171/2016).

**Tipologia rapporto di lavoro e durata incarico**
Il rapporto di lavoro del Direttore Sanitario è a tempo pieno, esclusivo e regolato da contratto di diritto privato, che stabilisce anche la durata dell'incarico normalmente quinquennale e comunque non inferiore a tre anni. L'incarico è rinnovabile.
È facoltà del Direttore Generale procedere, con provvedimento adeguatamente motivato e nel rispetto del principio del contradditorio, alla revoca dell'incarico affidato al Direttore Sociosanitario.
Il Direttore Sociosanitario decade dall'incarico al compimento del sessantacinquesimo anno di età.

**Valutazione operato**
Il Direttore Generale, nell'ambito degli obiettivi regionali, assegna annualmente gli obiettivi al Direttore Sociosanitario. L'attività del Direttore Sociosanitario è oggetto di verifiche.

**Funzione e competenze**
Il Direttore Sociosanitario insieme al Direttore Generale, al Direttore Amministrativo e al Direttore Sanitario, costituisce la Direzione Strategica Aziendale.
Le disposizioni legislative, connesse all'attuazione della L.r. n.23/2015, introducono una diversa organizzazione aziendale orientata a una diversa attribuzione dei ruoli fra direzione sanitaria e sociosanitaria. Infatti la L.r. n.23/2015 ha riordinando l'erogazione dei servizi nell'ambito di due settori d'offerta aziendali:

- rete territoriale che eroga le prestazioni distrettuali di cui al d.lgs. 502/1992: prestazioni specialistiche, di prevenzione sanitaria, diagnosi, cura e riabilitazione a media e bassa complessità e le cure intermedie. La rete territoriale pertanto dispone di un'offerta propria, complementare all'ospedale per prestazioni di bassa complessità assistenziale
- polo ospedaliero che è prevalentemente orientato alle prestazioni in acuzie e in elezione e all'erogazione di prestazioni sanitarie specialistiche a livelli crescenti di complessità; si articola in presidi ospedalieri e/o in dipartimenti organizzati in diversi livelli di intensità di cura, nel rispetto degli standard ospedalieri previsti.

Il Direttore Sociosanitario insieme al Direttore Amministrativo e al Direttore Sanitario:

- partecipa, unitamente al medesimo Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'Ente,
- assume diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla sua competenza
- concorre, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della direzione generale. Il Direttore Generale è tenuto a motivare i provvedimenti assunti in difformità dal parere reso dal Direttore Sociosanitario, dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo e dal Consiglio dei sanitari.

Il Direttore Sociosanitario:

- è tenuto ad esercitare le funzioni stabilite dalla L.r. n.23/2015 e dai successivi disposti normativi ad essa connessi; nonché dalle leggi e dagli atti di programmazione regionale
- è tenuto a esercitare in via esclusiva la funzione di direzione del settore aziendale rete territoriale, su attribuzione del Direttore Generale, al fine di ottimizzare il funzionamento e la gestione di tale settore aziendale
- esercita la funzione di raccordo con la ATS

- è responsabile della conduzione delle strutture afferenti alla rete territoriale e dei percorsi di presa in carico dei pazienti, anche quando coinvolgono il polo ospedaliero
- presiede ai dipartimenti funzionali, alle reti, ai process owner, la cui direzione è attribuita dal Direttore Generale
- presiede alla gestione dei percorsi di presa in carico dei pazienti attraverso diverse forme organizzative aziendali quali dipartimenti funzionali, reti, process owner, nonché presiede il servizio di assistenza sociale e psicologia clinica
- è responsabile del governo dei processi orizzontali siano essi prevalentemente ospedalieri che collegati all'integrazione fra ospedale e territorio
- nell'ambito delle sue funzioni di raccordo con la ATS, promuove e garantisce il coinvolgimento operativo delle Reti e dei Dipartimenti di diretta afferenza, in tutte le rispettive componenti intra ed extra ASST per perseguire gli obiettivi strategici e operativi definiti nell'ambito della programmazione ATS
- è responsabile del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali è preposto, della realizzazione dei programmi e dei progetti affidati, della gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate
- è componente del Collegio di Direzione.

**DELEGHE: MODALITÀ DI CONFERIMENTO E AMBITI**

Normativa di riferimento

D.Lgs n.165 del 30/03/2001 (art.2, art.5, art.16 ) | D.Lgs n.502 del 30/12/1992 (art. 15) | D.Lgs n.229 del 19/06/1999 | L.r. n.33 del 07/03/2011

La Direzione strategica dopo avere definito:

- l'assetto organizzativo
- la divisione dei poteri di indirizzo e programmazione e quelli di ordinaria gestione
- l'attribuzione dei compiti e delle responsabilità ai direttori di direzione strategica, ai direttori di presidio, di dipartimento e ai dirigenti responsabili di struttura
- le decisioni che impegnano l'azienda verso l'esterno, per l'attuazione degli obiettivi definiti nel piano programmatico e finanziario, e che pertanto debbono essere assunte con atti che richiedo per legittimità od opportunità una forma pubblica (delibere / determine)

ha provveduto a:

- identificare gli ambiti, i compiti e i poteri delegabili ai dirigenti di uffici dirigenziali generali e di strutture complesse
- attribuire potere di adozione di provvedimenti ai dirigenti dell'azienda, mediante atti di diritto pubblico, qualificabili come determinazioni, riconducibili a disposizioni normative, regolamentari e a competenze tecniche
- snellire le procedure e gli adempimenti conseguenti alle decisioni assunte con atti del Direttore Generale, conferendo, mediante l'istituto della delega, ai dirigenti di cui sopra i poteri connessi agli adempimenti conseguenti all'adozione degli atti amministrativi e della relativa responsabilità
- assegnare ai dirigenti di cui sopra i poteri di firma e di rappresentanza nell'ambito delle materie di competenza
- adottare con atto deliberativo il regolamento per l'attuazione dell'istituto della delega ai dirigenti dell'azienda e la declinazione delle competenze delegate
- assegnare le deleghe individuati ai dirigenti.

## STRUTTURE ORGANIZZATIVE E INCARICHI DIRIGENZIALI

**Normativa di riferimento**
D.Lgs n.502 del 30/12/1992| DPR n.484 del 10/12/1997 | D.Lgs n.229 del 19/06/1999 | D.Lgs n.165 del 30/03/2001| D.Lgs n.150 del 27/10/2009 | L.r. n.33 del 07/03/2011| L. n.189 del 8/11/ 2012 | ANAC Piano Nazionale anticorruzione 2016 delibera n.831 del 03/08/2016 | CCNL vigenti.

Le **TIPOLOGIE** di strutture organizzative previste nell'assetto della ASST di Mantova sono:

**Dipartimento**
Il dipartimento è definito come una "articolazione organizzativa che raggruppa un insieme omogeneo di attività complesse e semplici che richiedono una programmazione ed un coordinamento unitario con risultati in termini di efficienza ed efficacia misurabili".
La natura di tale incarico è di tipo prevalentemente organizzativo-gestionale con implicazioni anche con il settore degli acquisti, è infatti in capo al Direttore del dipartimento, sia esso ospedaliero o territoriale, la responsabilità anche in ordine alla corretta e razionale programmazione e gestione delle risorse assegnate per la realizzazione degli obiettivi attribuiti. È attribuito inoltre al Direttore di Dipartimento la predisposizione annuale del piano delle attività e dell'utilizzazione delle risorse, negoziato con la direzione generale nell'ambito della programmazione aziendale.

**Strutture Complesse (SC)**
Le SC sono individuabili sulla base dell'omogeneità delle prestazioni e dei servizi erogati, dei processi gestiti e delle competenze specialistiche richieste.
Come riportato nella DGR n.5513 del 02/08/2016, i fattori di complessità individuati sono i seguenti:

- strategicità rispetto alla mission dell'Ente
- grado di complessità e di specializzazione delle materie o delle patologie trattate
- responsabilità gestionale
- sistema di relazioni e di servizi sul territorio.

**Strutture Semplici (SS)**
Le strutture semplici sono articolazioni di struttura complessa con funzioni e responsabilità specifiche a cui è attribuita, con atto scritto e motivato da parte dei livelli sovraordinati, autonomia in un ambito di relazione gerarchica definita.
I macro criteri assunti per la costituzione di tali strutture fanno riferimento al CCNL vigente e precisamente:

- responsabilità di gestione di risorse umane e strumentali
- attribuzione del budget definito per il governo dei costi e del fatturato
- delega direzionale da parte del Direttore struttura complessa, contenente gli obiettivi assegnati.

La ASST per supportare la valutazione di discrimine tra struttura semplice e incarico professionale di alta specializzazione, ha identificato i seguenti ulteriori e possibili criteri:

- rilevanza strategica
    - organizzativa: strategicamente rilevante per il buon funzionamento / performance della struttura complessa e/o del Dipartimento
    - normativa / requisito qualificante per la struttura complessa e/o per l'azienda
    - rilevanza per la realizzazione della nuova mission aziendale: quali ad esempio sezioni specialistiche di strutture complesse da consolidare o sviluppare per la realizzazione in prospettiva dell'integrazione ospedale – territorio e della presa in carico, per attività d'eccellenza o di alta specialità, per la estensione del bacino di riferimento

- volumi di attività garantiti dalla struttura semplice nell'ambito dei volumi di attività totali della struttura complessa di afferenza
- dotazione di personale: intesa sia come risorse dedicate sia come ore lavoro professionisti attribuite per l'erogazione delle prestazioni.

**Strutture Semplici a Valenza Dipartimentale (SSD)**
In un'ottica di supporto trasversale vengono collocate gerarchicamente alle dipendenze del Direttore del Dipartimento, al fine di rendere le prestazioni erogate dalle stesse disponibili per tutte le strutture del Dipartimento.
La SSD non è di tipo complesso ed al suo interno non possono essere costituite altre strutture semplici; inoltre hanno dipendenza gerarchica univoca.

**Strutture organizzative extradipartimentali**
Sono le strutture organizzative non aggregate su base dipartimentale, quali le Strutture in staff o in line alla Direzione strategica.

**Descrizione competenze delle strutture**
Per ogni struttura (complessa o semplice) prevista nel POAS (approvato con decreto della Giunta Regionale), viene predisposta una specifica scheda che declina nel dettaglio le responsabilità e le ricadute operative delle singole strutture (Job description).
La proposta di descrizione delle strutture è affidata per:

- strutture semplici, al Direttore di struttura complessa
- strutture complesse e strutture semplici dipartimentali, al Direttore di Dipartimento di concerto con il Direttore di Direzione Strategica di riferimento
- strutture complesse (in line o in staff) e strutture semplici in staff alla Direzione Strategica, al Direttore di pertinenza.

i quali si avvalgono del Responsabile della Valutazione per la stesura del documento di proposta.
La scheda si compone delle seguenti sezioni:
Strutture complesse: anagrafica della struttura; profilo oggettivo (contesto aziendale, caratteristiche specifiche della struttura); profilo soggettivo (competenze tecnico – professionali; competenze gestionali – organizzative; risorse)
Strutture semplici: anagrafica della struttura; caratteristiche specifiche della struttura; competenze e contenuto gestionale; responsabilità professionale; contenuto professionale.
La proposta viene poi posta al vaglia di una commissione di valutazione (appositamente istituita) con la funzione di verificare l'appropriatezza e la funzionalità organizzativa delle proposte pervenute. Il Direttore Generale nomina i componenti della commissione che sarà costituita dal Direttore Sanitario (che la presiede), da un Direttore di dipartimento, da un Direttore di struttura complessa e dal Responsabile della valutazione.

## MODALITÀ DI AFFIDAMENTO INCARICO DI DIREZIONE

**Dipartimento**
La procedura di conferimento dell'incarico di Direttore di Dipartimento prevede la scelta, da parte del Direttore generale, fra i dirigenti con incarico di direzione delle strutture complesse aggregate nel dipartimento stesso; il direttore di dipartimento rimane titolare della struttura complessa cui è preposto. L'ASST ha preso atto di quanto riportato dal PNA 2016, che recita: "1.1.1 Direttore di dipartimento- … In questo contesto, eventuali rischi possono configurarsi nell'uso non trasparente e adeguatamente motivato dell'esercizio del potere discrezionale di scelta. Per evitare e contrastare tali rischi e al fine di garantire comunque il prevalere dei profili di merito nell'attribuzione del suddetto incarico "…orientare le opportune misure di prevenzione al rafforzamento della trasparenza, avuto riguardo delle seguenti indicazioni:

a) esplicitazione, all'interno degli atti del procedimento, della conformità dello stesso alle previsioni dell'atto aziendale ed agli indirizzi di programmazione regionale;
b) predeterminazione dei criteri di scelta e, ove non sussista apposita disciplina regionale, ai sensi dell'art. 17 bis, co. 3, del d.lgs. 502/1992, esplicitazione delle modalità di partecipazione del Comitato di dipartimento alla individuazione dei direttori di dipartimento;
c) esplicitazione, negli atti relativi al procedimento di nomina, della motivazione sottesa alla scelta in relazione ai requisiti professionali, ai compiti affidati e alla pregressa performance della struttura dipartimentale, al fine di delineare il perimetro di valutazione rispetto anche al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento che la struttura si pone;
d) pubblicazione degli atti del procedimento con evidenziazione di quanto previsto ai punti a) e b)".

Al fine di procedere alla nomina di direttore di dipartimento, l'ASST emette avviso interno per acquisizione di manifestazione di volontà (presentazione domanda e curriculum) rivolto a tutti coloro in possesso delle competenze professionali e gestionali per l'assunzione del ruolo.

**Struttura complessa**

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono attribuiti a coloro che sono in possesso dei requisiti e secondo le modalità selettive di cui al DPR n.484 del 10/12/1997, secondo le disposizioni contenute nella L. n.189 del 8/11/ 2012 di modifica del D.Lgs n.502 del 30/12/1992.

**Struttura semplice**

L'azienda procede all'attivazione del seguente iter di attribuzione degli incarichi dirigenziali:

Fase 1- Bando aziendale – presentazione dei curricula
Ogni professionista, nell'ambito del dipartimento/struttura complessa di appartenenza, presenta specifica domanda, esplicitando a quale incarico (SS/SSD) intende partecipare; correda la domanda con il CV riferito al contenuto dell'incarico stesso, contenente: gli studi effettuati, i titolo acquisiti, le esperienze lavorative significative con descrizione delle attività svolte nel ruolo ricoperto, le pubblicazioni, i principali percorsi formativi/addestramento seguiti.

Fase 2 - valutazione dei curricula: la Commissione di cui sopra procede alla verifica della coerenza dei curricula pervenuti, rispetto al contenuto degli incarichi da attribuire. In particolare la valutazione concerne la rispondenza del profilo del candidato rispetto alla "scheda di analisi della posizione". Le valutazioni della Commissione sono rassegnate alla Direzione Strategica, per le conseguenti decisioni di competenza.

Fase 3 - conferimento dell'incarico: l'incarico è conferito con atto deliberativo del Direttore Generale.

**Modalità affidamento incarico alta specializzazione (IAS)**

Gli IAS sono incarichi caratterizzati dalla prevalenza di responsabilità tecnico-specialistiche che ne determinano una connotazione altamente professionale.

Anche per questi incarichi viene predisposta una scheda di dettaglio costituita da: mission della posizione; area di responsabilità: specifiche competenze professionali di alta specialità; area professionale: competenze di base.

Il percorso di attivazione degli incarichi di alta specializzazione è articolato come di seguito riportato.

Fase 1- Identificazione delle posizioni: i Direttori di struttura complessa procedono alla ricognizione delle funzioni dirigenziali e relative responsabilità presenti nella struttura e ne descrivono il contenuto professionale in apposita scheda.

Fase 2 - costituzione Commissione valutazione proposte: la Commissione ha la finalità di verificare la consistenza specialistica dei presupposti professionali e la funzionalità rispetto alla mission aziendale.

Le fasi successive sono uguali a quelle descritte per il conferimento degli incarichi di struttura semplice.

**REGOLAMENTAZIONE DEI CONTRATTI INDIVIDUALI DI DIRITTO PRIVATO DEI DIRIGENTI**

Per gli incarichi qualificati (sia gestionali che professionali di alta specialità) l'Azienda procede alla identificazione della specifica descrizione del contenuto dell'incarico, e precisamente,
per incarichi di struttura semplice mediante definizione di:

- mission
- responsabilità gestionali
- contenuto gestionale: comportamento organizzativo
- responsabilità professionale

per le alte specialità mediante definizione:

- mission della posizione
- area di responsabilità: specifiche competenze professionali di alta specialità
- area professionale: competenze di base.

**DETERMINAZIONE OBIETTIVI**

All'inizio di ogni esercizio vengono assegnati gli obiettivi operativi ai Dipartimenti e alle Strutture Complesse dell'Azienda, tenendo conto delle regole di sistema regionali, delle risorse disponibili, delle attività da realizzare e dei tempi necessari per il conseguimento definendo così in modo certo le azioni da intraprendere. Allo scopo viene elaborata la scheda di budget ovvero il documento che sintetizza tutti gli obiettivi individuati durante la negoziazione. Successivamente tali obiettivi vengono declinati, a cascata, al personale dipendente.

**VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI**

**Dipartimento**

Il Direttore di dipartimento è valutato dal Direttore Sanitario, al termine dell'incarico.
Oggetto di valutazione sono:

- la gestione del budget finanziario formalmente affidato
- la gestione delle risorse umane e strumentali effettivamente assegnate in relazione agli obiettivi concordati
- l'efficacia dei modelli gestionali adottati per il raggiungimento degli obiettivi
- i risultati conseguiti
- ogni altra funzione gestionale espressamente delegata in base all'atto aziendale.

**Struttura complessa**

- valutazione di periodo di prova (6 mesi anche rinnovabili) dalla nomina da parte del Collegio Tecnico presieduto dal Direttore del dipartimento
- valutazione annuale dei risultati raggiunti, da parte del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni
- valutazione alla scadenza dell'incarico (quinquennale)da parte del Collegio Tecnico

**Struttura semplice**

- valutazione annuale dei risultati raggiunti, da parte del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni
- valutazione alla scadenza dell'incarico (triennale)da parte del Collegio Tecnico

Il sistema di valutazione annuale della dirigenza (medica e SPTA) deve poter consentire:

- l'orientamento dei singoli professionisti verso il soddisfacimento degli obiettivi aziendali comunicati e declinati a livello di ogni ruolo professionale esistente entro la Struttura di riferimento;

- lo sviluppo professionale continuo del personale dirigente che, attraverso il sistema di valutazione, trae informazioni ed elementi utili al continuo miglioramento delle performance (conoscenze e capacità);
- la valorizzazione della responsabilità dei ruoli decisionali (Direttori di Dipartimento, Direttori di Struttura Complessa e Direttori di Struttura Semplice, anche dipartimentale) mediante la finalizzazione dello strumento valutativo dei loro collaboratori allo sviluppo professionale degli stessi, al loro coinvolgimento nella gestione della dimensione aziendale.

**ROTAZIONE DEI DIRIGENTI**

L'ASST è impegnata a realizzare un percorso virtuoso finalizzato a rendere praticabile la rotazione degli incarichi nell'organizzazione sanitaria attraverso un'adeguata programmazione nei tempi e nelle modalità, secondo criteri che non vadano a detrimento del principio di continuità dell'azione amministrativa.

L'esigenza di effettuare la rotazione degli incarichi dirigenziali deve essere contemperata con quella del mantenimento dei livelli di competenze in un quadro generale di accrescimento delle capacità complessive dell'amministrazione sanitaria.

A tali fini è opportuno procedere preliminarmente alla mappatura degli incarichi/funzioni apicali più sensibili rispetto alla tematica dell'anticorruzione (ad esempio quelli relativi a posizioni di governo delle risorse come acquisti, rapporti con il privato accreditato, convenzioni/autorizzazioni, ecc.) individuando altresì gli ambiti connotati da fungibilità e utilizzando tutti gli strumenti disponibili in tema di gestione del personale ed allocazione delle risorse.

Rimane altresì intangibile l'ipotesi di rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

## IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Per la gestione del sistema dei controlli interni l'ASST di Mantova si avvale delle seguenti strutture di staff della Direzione Strategica:

**Controllo di Gestione e Flussi Informativi**
Il Controllo di Gestione supporta la Direzione Generale e rappresenta uno dei principali strumenti operativi per la realizzazione della mission aziendale. Esso sovraintende e sostiene il processo di programmazione e controllo della gestione, con la finalità di massimizzare la capacità dell'organizzazione di perseguire con successo le proprie finalità in condizioni di economicità. Sostiene quindi la Direzione nella formulazione e nell'articolazione degli obiettivi programmatici, presidia il processo di monitoraggio e valutazione del conseguimento dei risultati attesi sia durante la gestione (in modo da consentire l'attivazione di azioni correttive) che al suo termine.
Il Controllo di Gestione agisce, di conseguenza, su tutti i livelli organizzativi in coerenza con i principi sui quali si sviluppa la strategia aziendale, orientando i comportamenti degli operatori verso il perseguimento degli obiettivi mediante il miglior impiego possibile delle risorse a disposizione.
Lo svolgimento di tale funzione poggia su un insieme coordinato e integrato di criteri, strumenti, procedure finalizzate ad attivare e sostenere il processo iterativo di programmazione e controllo, rispetto al quale uno degli strumenti operativi più importanti è rappresentato dal sistema di budgeting.

**Qualità Accreditamento Risk Management**
La struttura implementa, realizza e conduce i seguenti controlli interni previsti dalle linee guida regionali:

- Controlli interni nell'ambito del miglioramento dell'organizzazione attraverso il sistema di Audit Interni verso l'implementazione di un approccio nella gestione dei processi focalizzato sullo sviluppo, l'attuazione e il miglioramento dell'efficacia dei Sistemi di Gestione della Qualità (SGQ) in ottemperanza alla norma UNI EN ISO 9001:2015. I controlli interni per il miglioramento dell'organizzazione sono attività a carattere operativo messe in atto per soddisfare i requisiti ISO mediante una nuova applicazione dell'approccio per processi, la strategia basata sul rischio, la responsabilità di gestione e la flessibilità della documentazione. L'applicazione della nuova norma garantisce di fatto un nuovo modello per il controllo di tutti i rischi di un'organizzazione (iniziando da quelli relativi al proprio core business).
- Controlli interni di Appropriatezza prescrittiva clinica ed assistenziale, in applicazione della L.R. n. 23 del 11/08/2015, DGR n. X/4702 del 29/12/2015 e DGR n.X/5118 del 29/04/2016 attraverso :
  - Valutazione di impatto delle politiche regionali secondo quanto previsto dalle rispettive competenze tra l'ATS e l'ASST con le realtà locali, finalizzata al miglioramento degli standard qualitativi regionali e all'appropriatezza clinica ed assistenziale;
  - Valutazione della dimensione clinica dell'appropriatezza nell'implementazione delle reti socio-sanitaria e ospedaliera con analisi e restituzione degli indicatori desunti dal portale di governo;
  - Controllo dell'appropriatezza clinica e prescrittiva e definizione di percorsi di appropriatezza sanitaria e socio sanitaria (che includono processi di comunicazione strutturati, tra la clinica e la diagnostica ospedaliera e del territorio, tra prescrittori interni ed esterni, specialisti ospedalieri, medici di famiglia e della continuità)
- Controlli interni sulla documentazione sanitaria attraverso il TAADS (Team Aziendale Auditors Aziendali della Documentazione sanitaria) relativi alla documentazione sanitaria delle pratiche di ricovero su campioni dell'ATS richiesti (3% della produzione annuale dei dimessi di ogni esercizio

ai sensi delle DGR n.VIII/9014 del 27/02/2009 - allegato 3, DGR n.VIII/9581 del 11/06/2009, DGR n.VIII/10077 del 07/08/09, DGR n.XI/621 del 13/10/10 e s.m.i.)

- Controlli interni di Accreditamento istituzionale ai sensi del DPR del 14/01/1997, della DGR n.38133 del 06/08/1998 e s.m.i. I controlli interni di accreditamento sono volti al mantenimento dei requisiti di accreditamento istituzionale riguardanti le strutture sanitarie anche in ottica di sviluppo di quanto contenuto nel DM n. 70 del 02/04/2015. Gli stessi sono implementati ogni qualvolta si devono modificare gli assetti attraverso le specifiche istanze e ogniqualvolta si prevedono specifici sostegni alle verifiche da parte dell'organismo di vigilanza dell'ATS.
- Sviluppo e strutturazione del piano degli Audit Clinici – Alla luce del Piano Socio-sanitario regionale 2010-2014, l'Audit clinico è lo strumento che permette di verificare le capacità di fornire e mantenere livelli assistenziali di qualità elevata, valutando e misurando le differenze riscontrate nella pratica assistenziale rispetto a standard esplicitamente definiti da Linee guida, Protocolli clinici, ecc. con le finalità del miglioramento della sicurezza clinica (risk management) del paziente e dell'organizzazione (L. n.208 del 28/12/2015), nonché dell'appropriatezza delle cure. A tal fine vengono utilizzati, analizzati e condivisi con le UU.OO. gli indicatori del portale di governo relativi alla sicurezza ed al PNE.
- Sviluppo della funzione di Internal Auditing – ai sensi della DGR n.X/2989 del 23/12/2014 "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2015" ed Il Manuale di Internal Auditing della Regione Lombardia, la funzione di Internal Auditing è preposta alla verifica dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno Aziendale, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. L'Internal Auditing fornisce alla direzione generale analisi, valutazioni, raccomandazioni e piani di miglioramento organizzativi in relazione alle attività esaminate. Esamina il buon funzionamento dei processi aziendali in coerenza con gli obiettivi strategici.

**Affari Generali e Controlli Interni**

In applicazione della L.r. n.23 del 11/08/2015 e della DGR n.X/5513 del 02/08/2016, l'ASST per mezzo della struttura realizza e conduce i seguenti controlli:

- controllo presenza in servizio del personale dipendente
- procedimenti in materia di esercizio di attività extra-istituzionali
- controllo sul rispetto della disciplina delle incompatibilità, come prevista dalle disposizioni di legge e contrattuali
- verifica del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di esercizio della libera professione intra ed extramoenia
- controllo sul rispetto, da parte del personale convenzionato, della disciplina delle incompatibilità previste da norme di legge e accordi collettivi
- controlli sulle autocertificazioni, con particolare riguardo a quelle presentate ai fini dell'esenzione dal pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria;
- controllo atti.

## L'ORGANIZZAZIONE DELLA ASST DI MANTOVA

### ORGANIZZAZIONE DEI DIPARTIMENTI

L'organizzazione dipartimentale rappresenta il modello di gestione operativa finalizzata all'esercizio integrato delle attività di diagnosi e cura erogate ai diversi livelli assistenziali.
Il dipartimento è definito come una "articolazione organizzativa che raggruppa un insieme omogeneo di attività complesse e semplici che richiedono una programmazione ed un coordinamento unitario con risultati in termini di efficienza ed efficacia misurabili".
Con il supporto di un sistema informativo adeguato alla valutazione della produttività e degli esiti in salute, il dipartimento rappresenta il modello organizzativo favorente l'introduzione e l'attuazione delle politiche di governo clinico quale approccio moderno e trasparente di gestione dei servizi sanitari; costituisce il contesto nel quale valorizzare le competenze professionali che, ponendosi quale fattore critico per il conseguimento degli obiettivi del dipartimento, rappresentano la principale risorsa dell'organizzazione. Infatti il dipartimento, favorendo il coordinamento dell'intero percorso di cura e lo sviluppo di comportamenti clinico-assistenziali basati sull'evidenza, costituisce l'ambito privilegiato nel quale poter contestualizzare le attività di governo clinico ovvero la misurazione degli esiti, la gestione del rischio clinico, l'adozione di linee-guida e di protocolli diagnostico-terapeutici, la formazione continua, il coinvolgimento del paziente e l'informazione corretta e trasparente.
Sono possibili collaborazioni di tipo funzionale o gestionale del dipartimento con strutture intra ed extra aziendali, finalizzate alla realizzazione di percorsi assistenziali. Il Dipartimento è individuato da propri centri di responsabilità e di costo, cui afferiscono centri di responsabilità e di costo delle strutture che lo compongono.

**Funzioni**:

- mantenimento dei requisiti dell'accreditamento istituzionale in capo alle strutture;
- adeguamento dell'organizzazione alle caratteristiche e alle necessità dei processi clinico assistenziali, assicurando la partecipazione dei professionisti ai processi decisionali;
- predisposizione di protocolli diagnostici terapeutici assistenziali condivisi e integrati con altre strutture interne ed esterne al dipartimento;
- promozione di percorsi integrati con realtà intra ed extra aziendali per assicurare continuità clinico assistenziale;
- attuazione di sistemi di valutazione e di verifica della qualità dei servizi erogati dalle strutture;
- sviluppo delle competenze dei professionisti, attraverso la programmazione e lo sviluppo di attività di ricerca, formazione e aggiornamento;
- perseguimento degli obiettivi aziendali e ottimizzazione dell'uso delle risorse.

Il dipartimento coordina le risorse umane, strutturali e strumentali a disposizione, nonché altre risorse assegnate durante la contrattazione di budget, nell'ottica della multidisciplinarità e dell'investimento integrato per assicurare qualità, efficacia, efficienza e appropriatezza. Sono organi del dipartimento il Direttore e il Comitato.

**Il Direttore di Dipartimento**

La nomina del Direttore di Dipartimento è affidata, su base fiduciaria, dal Direttore Generale a uno dei Direttori di struttura complessa afferenti al dipartimento, previa verifica dei titoli e delle competenze gestionali e organizzative possedute.
Il Direttore di Dipartimento dipende gerarchicamente e funzionalmente dal Direttore Sanitario o dal Direttore Sociosanitario e rappresenta il Dipartimento nei rapporti con la Direzione Strategica.
Il Direttore di Dipartimento è sovraordinato, sul piano organizzativo, ai Direttori di Struttura Complessa e ai Responsabili di Struttura Semplice Dipartimentale.

L'incarico è triennale e rinnovabile; non può superare il periodo dell'incarico del Direttore Generale e decade in caso di decadenza di questi, restando in carica fino alla nomina del nuovo Direttore del Dipartimento.
Per tutta la durata dell'incarico mantiene la responsabilità della propria struttura complessa; qualora non mantenga la relativa responsabilità funzionale, l'incarico è affidato secondo le modalità previste dall'art.18, c. 1 del CCNL 1998-2001.
Il Direttore di Dipartimento è membro di diritto del Collegio di Direzione.

**Responsabilità gestionali del Direttore di Dipartimento:**

- raggiungimento degli obiettivi attribuiti dalla Direzione Strategica al Dipartimento
- promozione delle attività del dipartimento
- coordinamento delle attività delle strutture di riferimento, di concerto con i relativi responsabili, sulla base delle direttive della Direzione Strategica per il perseguimento delle funzioni attribuite
- collaborazione con i Direttori di struttura complessa e con i RAD per la negoziazione del budget con la Direzione Strategica; governo degli obiettivi assegnati; formulazione di proposte di revisione in corso d'anno in esito alle fasi di monitoraggio
- perseguimento della massima integrazione possibile tra le diverse strutture organizzative e ottimizzazione dell'organizzazione
- predisposizione del piano annuale di attività e presentazione di una relazione conclusiva sui risultati clinico assistenziali e di ricerca
- promozione della continuità clinico assistenziale intra ed extra aziendale
- predisposizione di un programma annuale di formazione, didattica e aggiornamento dei professionisti
- verifica della qualità dell'assistenza erogata
- mantenimento dell'assetto accreditato
- gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni
- convocazione e presidenza delle riunioni del Comitato di Dipartimento
- presidenza dei Collegi Tecnici di Valutazione.

**Responsabili di Area Dipartimentale/Responsabili di Area**

Il Responsabile di Area Dipartimentale (RAD) e il Responsabile di Area (RA) dipendono gerarchicamente dal Direttore del SITRA ed esercitano la loro attività in rapporto di collaborazione con il Direttore di Dipartimento. Dai RAD/RA dipendono gerarchicamente e funzionalmente tutti i coordinatori afferenti al Dipartimento/Area. Ai RAD/RA, per le strutture di competenza, sono attribuite le seguenti responsabilità:

- coordinamento delle risorse e delle attività infermieristiche, ostetriche, tecnico-sanitarie, riabilitative, della prevenzione e del personale di supporto, in conformità alle indicazioni della Direzione del SITRA e agli indirizzi della Direzione Strategica. Per tali attività si avvale della cooperazione dei coordinatori operanti nel dipartimento
- valutazione annuale dello sviluppo delle competenze dei coordinatori
- attraverso la collaborazione con il Direttore di dipartimento e gli staff del SITRA integra le attività cliniche e assistenziali, in particolare sui temi:
    - individuazione e raggiungimento degli obiettivi di budget
    - gestione dei percorsi di sviluppo delle competenze dei professionisti afferenti al SITRA
    - implementazione di nuovi modelli gestionali, organizzativi e assistenziali
    - gestione e integrazione delle risorse umane, in tema di organizzazione del lavoro.

**Comitato di dipartimento**
Il Comitato di dipartimento, presieduto dal Direttore di dipartimento, è un organismo collegiale consultivo con funzioni di indirizzo e verifica, è l'ambito istituzionale nel quale collegialmente si discutono e si approvano le politiche dipartimentali.
E' composto dai responsabili delle Strutture Complesse, delle Strutture Semplici Dipartimentali, dal responsabile di area dipartimentale, da membri elettivi, così come definito nel Regolamento (il comitato può essere allargato anche a dirigenti e responsabili sanitari e tecnici per gli argomenti di loro competenza).
Le regole di funzionamento sono contenute nel Regolamento di Dipartimento.

**Funzioni del Comitato di dipartimento**
Ha il compito di formulare proposte e pareri in ordine a:
- gestione delle risorse strumentali e degli spazi assegnati; definizione dei criteri per la distribuzione di obiettivi e risorse messe a disposizione per raggiungerli
- adozione di modalità organizzative volte al miglioramento dell'efficienza e all'integrazione delle strutture
- coordinamento e sviluppo delle attività cliniche, di ricerca e di formazione
- istituzione o modifica delle strutture semplici
- piano annuale delle attività
- rapporti di collaborazione intra ed extra aziendali
- miglioramento dei livelli di umanizzazione dell'assistenza erogata
- promozione dell'immagine e diffusione di informazioni riguardanti il dipartimento.

**Rapporto dipartimenti-Direzione Sanitaria e Sociosanitaria**
Il dirigente medico delegato dal Direttore Sanitario collabora e supporta il Direttore di Dipartimento per il raggiungimento degli obiettivi assegnati. Il Direttore Sanitario e il Direttore Sociosanitario di comune accordo e per le rispettive competenze, definiscono i criteri e le priorità di assegnazione delle risorse umane, strutturali e tecnologiche in relazione agli obiettivi prefissati, nel rispetto della vigente normativa, ivi compresi i requisiti di accreditamento e assicurano l'integrazione funzionale delle strutture del dipartimento e tra i dipartimenti, nonché con i process owner che insistono o intersecano le attività del dipartimento. Verificano inoltre, tramite i Direttori Medici di presidio, l'applicazione del D.Lgs n. 81/2008.

**Rapporto Dipartimenti - Direzione Amministrativa - Staff aziendali**
I responsabili delle strutture amministrative e i responsabili degli staff aziendali partecipano ai Comitati di dipartimento per fornire elementi conoscitivi, analisi, aggiornamenti normativi e informazioni sulle materie oggetto di discussione. La struttura Gestione Amministrativa Servizi Sanitari promuove il raccordo informativo con i dipartimenti informando delle iniziative aziendali emerse nelle sedute. Collabora allo sviluppo del processo di budget e al monitoraggio degli obiettivi nell'ambito dei Comitati di Dipartimento.

**Assemblea di Dipartimento**
L'assemblea è costituita da tutti gli operatori assegnati al dipartimento. È aperta alla partecipazione di altri componenti che a vario titolo svolgono attività presso il dipartimento. Ha competenze di carattere consultivo e propositivo, non vincolante, su tematiche dipartimentali di valenza generale, quali l'attività svolta ed i progetti di sviluppo. È convocata dal Direttore di dipartimento, almeno una volta l'anno con finalità di informativa sull'andamento del dipartimento. Il Direttore di dipartimento, d'intesa con il RAD e i Direttori di struttura complessa, attiva incontri aperti a tutti gli operatori afferenti la struttura, per facilitare e migliorare le comunicazioni su obiettivi aziendali, progetti di riorganizzazione, valutazione dei risultati, iniziative dipartimentali.

**Tipologia di dipartimenti attivati dalla ASST di Mantova**

**Dipartimenti gestionali**
I dipartimenti gestionali sono costituiti da strutture complesse, strutture semplici e semplici a valenza dipartimentale caratterizzate da particolari specificità affini o complementari, comunque omogenee. Caratteristica tipica di tali Dipartimenti è la gestione diretta e l'uso integrato delle risorse attribuite.
L'ASST di Mantova con il presente POAS ha previsto l'attivazione di nove dipartimenti gestionali di cui sette afferenti alla Direzione Sanitaria e 2 afferenti alla Direzione Socio Sanitaria.

**Dipartimenti funzionali**
I dipartimenti funzionali sono costituiti da strutture complesse, strutture semplici e semplici a valenza dipartimentale afferenti anche a più di un dipartimento gestionale o alla Direzione Strategica. Caratteristica tipica di tali Dipartimenti è l'aggregazione sulla base dei processi di cura, coordinati secondo criteri organizzativi uniformi e indirizzi tecnico-scientifici condivisi (ad es. PDTA per standardizzare la sequenza delle attività di diagnosi, cura e assistenza), perseguendo obiettivi di miglioramento della performance e di efficienza delle singole U.O.
In particolare la L.r. n.23/2015 identifica in tali dipartimenti l'assetto organizzativo più idoneo per la tenuta dei PDTA e la presa in carico dei pazienti e delle persone croniche e fragili.

Inoltre con l'introduzione della L.r. n.23/2015, tali aspetti funzionali possono essere realizzati o attraverso l'istituzione di un ambito dipartimentale o avvalendosi di figure professionali dedicate (process owner) che rispondono direttamente alla direzione sociosanitaria.

L'ASST di Mantova ha previsto l'attivazione di sei dipartimenti funzionali di cui cinque afferenti alla Direzione Sanitaria e uno afferente alla Direzione Socio Sanitaria.

Tra i dipartimenti funzionali è sta prevista l'attivazione di:
- **Dipartimenti interaziendali funzionali**: derivano dall'aggregazione di unità o servizi appartenenti ad Enti diversi; sono volti alla gestione integrata di attività assistenziali appartenenti ad Enti diversi e svolgono il ruolo di indirizzo e di governo culturale e tecnico di alcuni settori sanitari
- **Dipartimento interaziendale funzionale per disciplina**: deriva dall'aggregazione di unità o servizi appartenenti ad Enti diversi; è volto alla gestione integrata di attività assistenziali appartenenti ad Enti diversi e svolge il ruolo di indirizzo e di governo culturale e tecnico su uno specifico ambito disciplinare.

## AREE OMOGENEE
La ASST di Mantova in applicazione della DGR n. 9014/2009 allegato 5, ha istituito presso il presidio ospedaliero di Mantova le Aree Omogenee.
Tali aree sono aggregazioni di strutture, già afferenti a dipartimenti gestionali, omogenee per intensità delle cure erogate e affini per specialità.
Le aree omogenee vengono costituiti con l'intento di ottimizzare le risorse per ridurre le liste di attesa, rispondere a emergenze urgenze e per meglio rispondere alle esigenze di integrazione dei percorsi clinici e assistenziali. Si caratterizzano per:
- la creazione in ogni area di una unica equipe assistenziale infermieristica, in possesso delle specifiche competenze
- il numero di posti letto di ogni a rea è equivalente alla somma dei posti letto di ogni struttura facente parte dell'area; all'interno delle predette aree non sussiste più il limite minimo dei 10 posti letto per singola struttura
- l'uso flessibile del 20% dei posti letto delle strutture interessate.

## LA ASST DI MANTOVA E LA SUA PARTE DI ORGANIZZAZIONE A RETE

Con il concetto di organizzazione a rete si fa riferimento ad una serie di Unità Organizzative e/o Dipartimenti della azienda che, non ritenendo sufficiente configurarsi organizzativamente attraverso scelte classicamente di tipo gerarchico, si costituiscono in forma di network (rete appunto) nell'ambito dei quali vengono condivise regole e norme, si effettuano negoziazioni, si definiscono processi e rapporti di lavoro, si perseguono interessi comuni, si individua nella cooperazione il miglior modo per realizzare gli specifici obiettivi della rete.
Le reti aziendali possiedono una struttura non gerarchica e interdipendente, allo scopo di migliorare la propria efficacia, efficienza e competitività, di aumentare i propri livelli di qualità e scurezza per il paziente e per gli operatori sanitari, di rispondere meglio ai bisogni dei propri utenti / pazienti e alle sollecitazioni dell'ambiente esterno.

La ASST di Mantova è cosciente che, per attivare realmente un'organizzazione a rete, deve investire per coagulare i professionisti attorno alla rete, promuovendo e rinforzando la fiducia e la collaborazione indirizzata a uno scopo comune in modo da determinare i processi di interazione cooperativa nei rapporti di produzione dei servizi agli utenti; l'organizzazione a rete della ASST di Mantova nasce infatti per risolvere in maniera rapida ed efficace i problemi inter-organizzativi e per mettere in circolo informazioni, conoscenze, buone pratiche.

Per realizzare questa "rivoluzione" la ASST di Mantova è consapevole di dover affrontare una organizzazione fondamentalmente gerarchica, governata principalmente da processi decisionali di tipo Top-Down, che valorizzano solo in parte le conoscenze esplicite e tacite dei loro componenti, non sempre adeguatamente motivati e coinvolti nelle strategie dell'azienda.

La nuova organizzazione a rete verso la quale la ASST di Mantova tende metterà al centro la promozione e l'utilizzo delle nuove tecnologie come strumento e occasione per rendere più efficace la comunicazione interna ed esterna, per migliorare e condividere qualità delle informazioni e circolazione delle conoscenze, per accrescere le capacità professionali, l'adattabilità e la flessibilità di chi in essa lavora ai diversi livelli, per favorire l'interazione tra i diversi nodi impegnati a integrare le norme che regolano i rapporti formali del network con quelle da essi stessi creati.
Del resto è la forma organizzativa che si basa sul network quella più capace di realizzare gli intensi processi di decentramento e di ri- articolazione richiesti dalla legge di riforma e dai bisogni dei cittadini.
Le forme organizzative a rete che la ASST di Mantova prevede di attivare sono:

**RETE INTEGRATA DI CONTINUITÀ CLINICO ASSISTENZIALE (RICCA)**
**RETE INTEGRATA MATERNO INFANTILE (RIMI)**
**AREA DELLA SALUTE MENTALE**

**PROCESS OWNER**

Tra le principali sfide organizzative / gestionali delle neonate ASST si colloca la nuova responsabilità di garantire la continuità dell'assistenza (clinica, assistenziale gestionale, relazionale, informativa) tra i diversi attori e tra i diversi strumenti disponibili. E' ora indispensabile potenziare l'integrazione/interazione funzionale tra l'ospedale e gli altri attori del sistema di servizi di cura ed assistenza (servizi territoriali, socio sanitari, domiciliari e terzo settore).
L'integrazione/interazione funzionale tra i diversi attori diventa efficace solo quando è in grado, da un lato, di orientare e supportare le modalità con cui i professionisti collaborano nella assistenza alle persone, definendo le rispettive responsabilità, e dall'altro, è sufficientemente flessibile da permettere l'adattamento delle pratiche alle singole specificità assistenziali. Tra i principali strumenti di supporto si individuano i percorsi diagnostico terapeutico assistenziali e i protocolli.
La ASST di Mantova ha definito una serie di percorsi "chiave" da attivare all'interno della propria organizzazione: i percorsi sono fondamentalmente legati ai bisogni degli utenti dei servizi e si compongono di una serie di elementi trasversali ai servizi erogati all'interno dei dipartimenti o delle reti integrate (RICCA, RIMI, Area Salute Mentale).

Ad esempio la ASST di Mantova prevede di attivare e portare a regime entro il 2018 i seguenti percorsi:

- Percorso scompenso cardiaco
- Percorso BPCO
- Percorso piede diabetico
- Percorso demenza - Alzheimer
- Percorso nascita
- Percorso adolescente
- Promozione salute
- Contrasto alle dipendenze
- Famiglia fragile
- Dimissioni protette in particolare per le persone anziane (domicilio, ospedale di comunità, etc.)

Questi percorsi saranno attivati e seguiti da un process owner che è tipicamente una figura professionale con competenze cliniche / assistenziali (sanitarie o sociali) e che assumerà una responsabilità di tipo organizzativo sul processo ed opererà all'interno di aggregazioni di strutture/dipartimenti già strutturati nell'ASST sia del polo ospedaliero sia della rete territoriale.
La scelta della figura professionale dovrebbe rispecchiare le peculiarità del processo seguito in relazione alla prevalenza di contenuto clinico / assistenziale.

La principale funzione svolta dal process owner riguarda la verifica della qualità dei percorsi attivi nella ASST di Mantova, presidiandone le sue principali dimensioni (es. equità, accessibilità, continuità delle cure, appropriatezza, sicurezza). Opera in modo trasversale alle unità d'offerta, indirizzando le risorse verso risultati di efficacia ed efficienza complessiva e promuovendo il miglioramento continuo.
Il ruolo principale di ciascun process owner è quindi quello di interfacciarsi funzionalmente attraverso una duplice prospettiva:

- dell'utente, raccogliendo la valutazione dell'esperienza e ascoltando le necessità e le proposte degli utenti;
- dei professionisti e della organizzazione (dipartimenti e strutture)per:
  - facilitare l'integrazione tra le risorse dedicate al processo nelle varie strutture/dipartimenti
  - mantenere un confronto costante con i responsabili delle varie unità d'offerta, ascoltando necessità e proposte dei professionisti
  - verificare l'applicazione dei percorsi, analizzando le fasi del processo suggerendo azioni di miglioramento ai responsabili delle funzioni su cui insiste il processo stesso

- monitorare le prestazioni, i comportamenti, l'assunzione di responsabilità e il rispetto dei tempi.

In fase di avvio i process owner afferiranno al Direttore Socio Sanitario.

Ogni process owner si avvale di metodi e strumenti specifici per l'esercizio del suo ruolo, basandosi su quanto disponibile in primis a livello regionale e aziendale; si fa in particolare riferimento alle linee guida e ai protocolli di riferimento per i percorsi individuati.
Tre aspetti ricoprono una fondamentale importanza per il successo delle attività dei "process owner":

- un servizio informativo capace d tracciare i percorsi dei pazienti in modo ritmico e tempestivo: in questo modo sarà possibile seguire i percorsi dei pazienti e correggerne / verificarne gli iter rispetto al fabbisogno atteso: in questo senso si prevede una stretta collaborazione (co partecipazione) dei "process owner" alle attività del Centro servizi
- la partecipazione dei process owner agli incontri di negoziazione del budget, assieme ai Direttori/Responsabili di CdR al fine di definire contestualmente alle schede di budget dei CdR, anche la scheda di programmazione del processo/rete, con l'individuazione degli obiettivi, dei risultati attesi e delle correlate risorse/contributi delle interfacce e snodi necessari al loro perseguimento. In una logica di integrazione, questi ultimi dovranno essere necessariamente coerenti e/o complementari con gli obiettivi e risultati attesi dei CdR coinvolti.

## CENTRI DI RESPONSABILITÀ E CENTRI DI COSTO – REGOLAMENTO BUDGET

**Articolazione dei Centri di Responsabilità e dei Centri di Costo**
L'articolazione locale dei Centri di Responsabilità (CdR) è sviluppata sulla base della struttura organizzativa. Sono Centri di Responsabilità di primo livello, di norma, le Unità Operative Complesse e le Strutture Semplici Dipartimentali. I Dipartimenti rappresentano Centri di Responsabilità di secondo livello.
L'articolazione dei Centri di Costo, in cui vengono rilevati i costi/ricavi dei fattori produttivi, è sviluppata sulla base delle linee regionali e delle esigenze della struttura tecnico-contabile locale.
Il piano dei centri locali è collegato in maniera univoca al piano regionale dei centri standard, secondo quanto previsto dalle linee guida regionali sul controllo di gestione.

**Il processo di Budget**
Il *Processo di Budget* è lo strumento operativo attraverso il quale ogni anno l'Azienda trasforma il piano strategico aziendale in obiettivi specifici a breve termine (annuali) attraverso un processo di responsabilizzazione dei Professionisti in merito agli obiettivi assegnati a fronte di un'analisi di compatibilità con le risorse disponibili. Il Budget è strumento di governo della complessità nella gestione tramite la previsione di programmi di attività, azioni, risorse e la periodica verifica e controllo del loro raggiungimento.

Gli *obiettivi aziendali* annuali di programmazione discendono:
- dalla programmazione regionale pluriennale, definita nel Piano Socio Sanitario Regionale
- dal Piano delle Performance triennale aziendale
- dalla programmazione annuale, definita dalle Regole per il sistema socio sanitario regionale
- dal contratto annuale sottoscritto con l'ATS Val Padana
- dagli obiettivi aziendali di Mandato del Direttore Generale
- dall'assegnazione regionale del bilancio di previsione
- dall'analisi delle performance dell'esercizio precedente.

Annualmente, dopo avere definito il nuovo quadro strategico all'interno del quale orientare la propria gestione, l'Azienda definisce la programmazione delle proprie attività declinando il processo di budget a due livelli:
- a livello di Direzione: la Direzione Aziendale stabilisce i nuovi indirizzi ed obiettivi annuali, gli indicatori e le responsabilità di realizzazione degli stessi. L'attività della Direzione viene supportata dal Nucleo di Valutazione delle Prestazioni che valuta, a inizio d'anno, il processo di formulazione del Budget
- a livello Dipartimentale: i Direttori di Dipartimento, i Direttori delle Strutture Complesse, i Responsabili delle Strutture Semplici Dipartimentali, valutando l'organizzazione interna, il raggiungimento/scostamento degli obiettivi di Struttura dell'anno precedente e le eventuali criticità, propongono obiettivi di miglioramento alla Direzione Aziendale.

Gli obiettivi proposti sono rielaborati all'interno delle seguenti macro-aree:
- Obiettivi STRATEGICI di miglioramento organizzativo, gestionale, della qualità e sicurezza dei processi che definiscono l'appropriatezza delle prestazioni, l'efficacia, l'efficienza nell'impiego delle risorse ed il miglioramento dei percorsi clinici.
- Obiettivi OPERATIVI di Mandato/Contratto: comprendono la declinazione degli obiettivi di mandato assegnati al Direttore Generale e derivanti dal contratto sottoscritto con ATS.
- Obiettivi di SOSTENIBILITA' ECONOMICA: nascono dall'assegnazione derivante dal bilancio di previsione e dal Contratto con ATS, e danno indicazioni economiche rispetto all'attività di produzione e alle correlate risorse a disposizione.

Gli obiettivi sono accompagnati da *indicatori* quali-quantitativi atti a valutare il conseguimento dei risultati attesi ad essi correlati. Rappresentano quindi il presupposto di riferimento per la valutazione

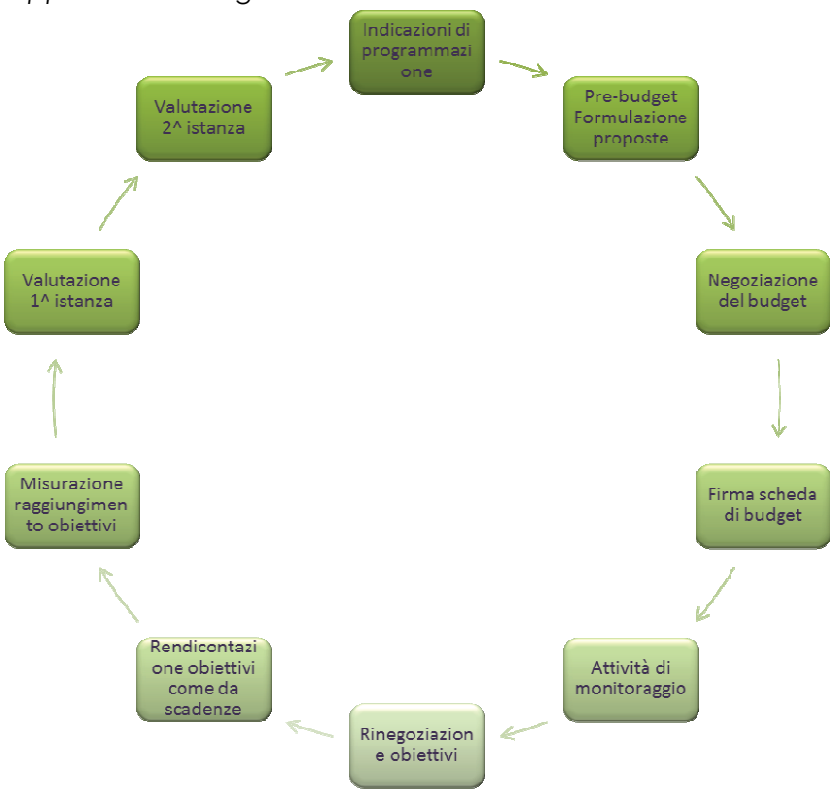
dei risultati dell'organizzazione e dei professionisti, realizzando un meccanismo di correlazione tra il grado di realizzazione degli obiettivi e la distribuzione della retribuzione di risultato.
Il budget si articola per Centri di Responsabilità (CdR), definiti sulla base dell'organigramma aziendale e, quindi, delle responsabilità gestionali-organizzative dell'azienda.

La *negoziazione del budget* ha avvio con gli incontri di pre-budget e si conclude con la definizione finale e la firma della scheda di budget. Tale fase ha lo scopo di conciliare le linee di indirizzo derivanti dalla Regione Lombardia, le Strategie aziendali e le progettualità dei singoli dipartimenti.
Il budget costituisce uno dei fondamentali meccanismi operativi a supporto dell'implementazione dell'integrazione e della gestione per processi.
In tale ottica, nell'ambito della fase di negoziazione di budget, laddove sono stati strutturati percorsi/reti ed individuati i relativi Process Owner/Responsabili, dovrà essere definita, contestualmente alle schede di budget dei CdR, anche la scheda di programmazione del processo/rete, con l'individuazione degli obiettivi, dei risultati attesi e delle correlate risorse/contributi delle interfacce e snodi necessari al loro perseguimento. In una logica di integrazione, questi ultimi dovranno essere necessariamente coerenti e/o complementari con gli obiettivi e risultati attesi dei CdR coinvolti. I Process Owner/Responsabili reti principalmente interessati parteciperanno agli incontri di negoziazione, assieme ai Direttori/Responsabili di CdR.

Le schede di budget vengono accettate mediante l'apposizione della firma da parte del Direttore di Dipartimento, del RAD, dei Direttori/Responsabili e Coordinatori delle Strutture Complesse/Strutture Semplici Dipartimentali, degli eventuali Process Owner/Responsabili Reti e della Direzione Strategica.
E' compito del Direttore/Responsabile di ciascun CdR assicurarsi che il budget concordato sia condiviso e assegnato all'interno della propria struttura organizzativa, con incontri specifici aventi l'obiettivo di informare tutto il personale coinvolto.

Nel *regolamento di Budget* dell'ASST di Mantova sono definiti i principali contenuti di processo e delle fasi che lo compongono, fornendo elementi di dettaglio in merito allo scopo, alle tempistiche ed al ruolo degli attori in esso coinvolti.

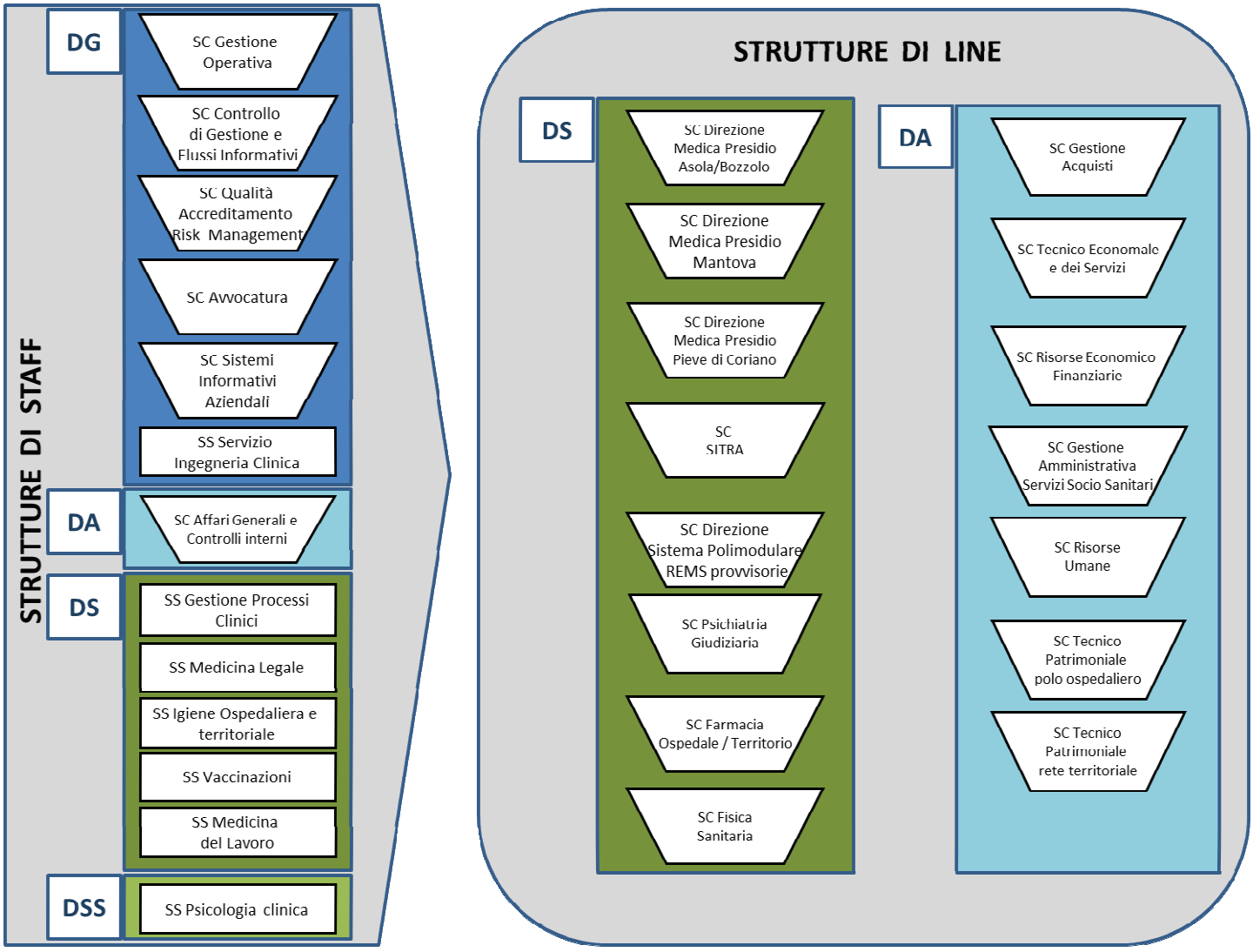
*Il processo di budget | rappresentazione grafica*



## LA STRUTTURA AZIENDALE

La struttura aziendale di seguito descritta riporta le direzioni, i dipartimenti, le reti e le relative strutture organizzative afferenti, con l'indicazione dei livelli gerarchici e delle competenze.

### DIREZIONE STRATEGICA | STRUTTURE DI STAFF E DI LINE



## ASSETTO DELLE STRUTTURE

In applicazione della L.r. n.23 del 11/08/2015, con DGR n. X 4495 del 10/12/2015, è stata costituita l'ASST di Mantova (attiva a far data dal 01/01/2016).
La nuova ASST è composta dai dipartimenti e dalle strutture afferenti alla dismessa Azienda Ospedaliera Carlo Poma di Mantova e da quota parte dei dipartimenti e strutture della dismessa Azienda Sanitaria Locale della provincia di Mantova, come di seguito riportato:

| DIPARTIMENTI | EX AO | EX ASL | Totale DIPARTIMENTI |
|---|---|---|---|
| **Gestionali** | **9** | **1** | **10** |
| **Funzionali** | **5** | **/** | **5** |

| STRUTTURE | EX AO | EX ASL | Totale STRUTTURE |
|---|---|---|---|
| **Complesse** | **65** | **6** | **71** |
| **Semplici Dipartimentali** | **5** | **/** | **5** |
| **Semplici** | **62** | **5** | **67** |

Con il nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico l'assetto organizzativo della ASST di Mantova si modifica come di seguito riportato:

| DIPARTIMENTI | Totale DIPARTIMENTI nuova ASST di Mantova | Totale DIPARTIMENTI con CAPOFILA altra ASST |
|---|---|---|
| **Gestionali** | **9** | **-** |
| **Funzionali** | **3** | **4** |

| STRUTTURE | Totale STRUTTURE nuova ASST di Mantova |
|---|---|
| **Complesse** | **71** |
| **Semplici Dipartimentali** | **9** |
| **Semplici** | **63** |

Nel computo delle strutture è stata prevista una struttura semplice Vaccinazioni a cui afferiranno le attività che transiteranno dalla ATS Val Padana alla ASST di Mantova a far data dal 01/01/2017, come da indicazioni riportate nella DGR n.3682 del 28/04/2016.

## DIREZIONE GENERALE

Afferiscono **in staff** alla Direzione Generale le seguenti strutture:

### STRUTTURA COMPLESSA
### GESTIONE OPERATIVA

La Direzione Strategica gestisce il processo di reingegnerizzazione con una visione di lungo periodo, che tenga conto anche della dinamicità dei processi.
La strategia aziendale di aggregazione dei processi (e la conseguente scelta tra un'articolazione per dipartimenti funzionali, process owner, o mista) potranno variare in funzione degli obiettivi strategici (regionali, aziendali), dei fattori di contesto ambientali, (ad esempio la densità di popolazione, la struttura territoriale dell'offerta, il bacino d'utenza, gli assetti geografici), e fattori di contesto aziendali (assetto storico, tipologie di processi da gestire, risorse strutturali, tecnologiche, finanziarie), delle risorse umane (in termini quantitativi, di competenze, di turn-over delle qualifiche) e, non da ultimo, il 'clima' aziendale a lo stato degli accordi sindacali.
In tale prospettiva assume un ruolo importante l'introduzione della funzione aziendale della 'Gestione Operativa', deputata a fornire supporto alla Direzione Strategica, ai dipartimenti e al SITRA nel governo dei processi di produzione e nei percorsi di presa in carico (compresi i servizi di front office e le centrali operative), in analogia con le già consolidate funzioni dei sistemi informativi, di controllo di gestione e di qualità. Uno dei compiti della Gestione Operativa consiste nel facilitare la condivisione delle risorse tra i professionisti delle diverse UO.
La Gestione Operativa, in collaborazione con le staff della direzione strategica:

- sovraintende a processi strategici, attraverso l'individuazione e l'analisi, identificando le soluzioni più adeguate di concerto con la direzione
- effettua programmazione strategica
- attua l'efficientamento dei percorsi e dell'utilizzo dei tempi di servizio delle attività
- garantisce il controllo dei processi anche attraverso l'evidenziazione e condivisione degli indicatori.

### STRUTTURA COMPLESSA
### CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI INFORMATIVI

Il Controllo di Gestione supporta la Direzione Generale e rappresenta uno dei principali strumenti operativi per la realizzazione della mission aziendale. Esso sovraintende e sostiene il processo di programmazione e controllo della gestione, con la finalità di massimizzare la capacità dell'organizzazione di perseguire con successo le proprie finalità. Sostiene quindi la Direzione nella formulazione e nell'articolazione degli obiettivi programmatici, presidia il processo di monitoraggio e valutazione del conseguimento dei risultati attesi sia durante la gestione (in modo da consentire l'attivazione di azioni correttive) che al suo termine.
Il Controllo di Gestione agisce, di conseguenza, su tutti i livelli organizzativi in coerenza con i principi sui quali si sviluppa la strategia aziendale, orientando i comportamenti degli operatori verso il perseguimento degli obiettivi mediante il miglior impiego possibile delle risorse a disposizione.
Lo svolgimento di tale funzione poggia su un insieme coordinato e integrato di criteri, strumenti, procedure finalizzate ad attivare e sostenere il processo iterativo di programmazione e controllo, rispetto al quale uno degli strumenti operativi più importanti è rappresentato dal sistema di budgeting. Il modello organizzativo da implementare, alla luce delle innovazioni apportate dalla L.r. n.23/2015 va verso una struttura tipo a matrice, che offre vantaggi notevoli in termini di capacità di risposta appropriata alle esigenze dei pazienti e delle famiglie ma implica una complessità rilevante di gestione, in particolare sotto il profilo del coordinamento delle attività e della motivazione del personale. Su questi aspetti molto possono fare i meccanismi operativi rappresentati dal sistema di

budget, dal sistema informativo e dal sistema di gestione del personale. Il nuovo sistema di controllo deve quindi rispondere, in particolare, alle seguenti esigenze di:

- sviluppo di una logica trasversale dei sistemi di programmazione e coordinamento
- sviluppo di un coerente sistema delle informazione/indicatori che integra le misure classiche con quelle di processo e di risultato/outcome/esito
- consolidamento di una visione sempre più strategica e multidimensionale basata sul concetto della catena del valore
- consolidamento di un sistema di controllo orientato all'apprendimento e al miglioramento continuo

**STRUTTURA COMPLESSA**
**QUALITÀ ACCREDITAMENTO RISK MANAGEMENT**

La Struttura si pone a livello strategico e supporta le attività dell'azienda verso il mantenimento e sviluppo di processi complessi del polo ospedaliero e della rete territoriale.
Miglioramento della qualità delle prestazioni e sicurezza dell'utente sono l'obiettivo della Struttura, che orienta e coadiuva i processi decisionali nella prospettiva concreta di sviluppare appropriatezza clinica ed organizzativa e mantenere i requisiti di accreditamento istituzionale.
La Struttura si impegna a implementare la "clinical governance" quale modello di sviluppo della qualità affinché l'Azienda sia in grado di operare in una visione per processi orientata al miglioramento continuo dei propri servizi e della salvaguardia degli standard di cura e di assistenza anche attraverso un sistema integrato di controlli interni.
La Struttura Qualità Accreditamento Risk Management è Certificata ISO 9001.
Gli elementi alla base degli politica della Struttura sono la definizione di una esplicita azione per la tutela della salute, che punti all'efficacia clinica e all'efficienza organizzativa, nel rispetto di tutte le parti interessate al buon funzionamento dell'Azienda: gli utenti, i dipendenti, il governo regionale, i fornitori e le istituzioni del territorio.
Le principali attività e funzioni affidate a questa struttura sono:

- l'integrazione tra le iniziative promosse dalla Direzione aziendale e il contributo quotidiano dato da tutti gli operatori per il continuo miglioramento dell'organizzazione e delle attività dei servizi erogati
- il supporto nell'applicazione e la sorveglianza sul mantenimento dei requisiti autorizzativi e di accreditamento istituzionale relativamente al polo ospedaliero e alla rete territoriale
- l'attività di monitoraggio delle performance e dell'assistenza erogata attraverso la programmazione e l'attuazione di audit interni e la valutazione condivisa degli indicatori del portale di governo regionale con i servizi
- l'implementazione di un cruscotto indicatori aziendale volto a monitorare le aree obbligatorie previste dagli standard regionali e gli indicatori di valutazione delle performance qualitative nonché gli indicatori previsti dal sistema ISO 9001 di gestione dei processi
- lo sviluppo della funzione di Internal Auditing e lo sviluppo del sistema integrato di controlli interni nell'ambito del miglioramento dell'organizzazione, dell'appropriatezza prescrittiva clinica ed assistenziale, della documentazione sanitaria clinico e assistenziale, dell'accreditamento istituzionale e lo sviluppo e la conduzione degli Audit Clinici
- la progettazione, lo sviluppo, e il monitoraggio della documentazione sanitaria clinico ed assistenziale secondo la normativa e gli standard regionali e nazionali
- lo sviluppo del piano integrato di miglioramento dell'organizzazione (Pr.I.M.O.) e di risk management
- l'implementazione degli strumenti per l'individuazione e la valutazione del rischio clinico attraverso l'individuazione delle criticità e delle strategie per la riduzione dei danni al paziente, al patrimonio e per concorrere alla riduzione del contenzioso legale
- la definizione delle strategie per migliorare i rapporti con l'utenza interna ed esterna , l'immagine dell'Azienda e la valutazione del benessere e del clima organizzativo

- la definizione dei percorsi e degli strumenti di monitoraggio interno dell'appropriatezza clinica e prescrittiva in ambito ospedaliero e territoriale
- l'impegno costante per sviluppare la "compliance" degli operatori alle strategie della Direzione, tramite l'utilizzo di metodi, strumenti e iniziative di formazione e aggiornamento continuo tese all'identificazione e gestione dei rischi clinici, assistenziali ed organizzativi
- la creazione di un contesto aziendale in cui tutti i professionisti siano consapevoli della necessità del miglioramento continuo dell'assistenza attraverso lo sviluppo strumenti di accreditamento professionale e di sistemi di certificazione di buone prassi.

Nell'ambito del Comitato Valutazioni Sinistri aziendale (CVS), collabora con l'Avvocatura e la Medicina Legale per:

- individuare strumenti ed azioni per la riduzione dei danni al paziente, al patrimonio e per la riduzione del contenzioso legale
- definire le strategie per migliorare i rapporti con l'utenza e l'immagine dell'Azienda
- sostenere l'attività professionale degli operatori
- supportare la direzione regionale nel definire i piani per contenete i costi assicurativi.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**AVVOCATURA**

È di supporto giuridico legale agli Organi ed alle Strutture operative e di staff dell'Azienda, le sue funzioni si esplicano principalmente nell'ambito giuridico ed assicurativo. Il Direttore della Struttura rappresenta e difende l'Azienda ed i suoi operatori in tutte le sedi di giustizia.
La Struttura svolge attività di supporto alla Direzione Strategica nella gestione di progetti speciali e di collaborazione pubblico/privato.
In particolare, l'Avvocatura cura nell'ambito giuridico:

- gli affari inerenti al contenzioso penale, civile e amministrativo dell'Azienda;
- il contenzioso del lavoro, in collaborazione con la Struttura Risorse Umane;
- interviene, su espresso mandato, per definire e transigere liti e controversie nell'interesse dell'Azienda;
- formula pareri legali, a supporto di line e staff, per procedimenti e/o provvedimenti amministrativi e supporta le Strutture di Direzione Sanitaria e i Dipartimenti nelle materie di specifica competenza.

Nell'ambito assicurativo si occupa di definire e gestire le polizze aziendali (RCT/O, RC auto, Kasko dipendenti, Infortuni, All Risk), nonché i contenziosi e risarcimenti attivi/passivi.
Nell'ambito del Comitato Valutazioni Sinistri aziendale (CVS), collabora con il Risk Manager e la Medicina Legale per:

- individuare strumenti ed azioni per la riduzione dei danni al paziente, al patrimonio e per la riduzione del contenzioso legale
- definire le strategie per migliorare i rapporti con l'utenza e l'immagine dell'Azienda
- sostenere l'attività professionale degli operatori
- supportare la direzione regionale nel definire i piani per contenete i costi assicurativi.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (SIA)**

La Struttura cura i processi di fattibilità, sviluppo, implementazione e gestione dei sistemi informativi aziendali, nonché l'organizzazione, il coordinamento e la gestione delle risorse informatiche (hardware e software) costituenti la piattaforma tecnologica per il "trattamento automatico delle informazioni" dell'Azienda; garantisce inoltre la loro integrazione in rete basata su avanzate infrastrutture di comunicazione e cooperazione.

La struttura risponde della, programmazione, gestione, sviluppo del sistema informatico aziendale per l'attuazione dei contenuti della L.r. n.23/2015, proponendo soluzioni e supportando la direzione strategica nell'adozione di strategie favorenti il cambiamento.
Le nuove dimensioni aziendali delle ASST e con esse i relativi assetti organizzativi sono funzionali all'esigenza di condivisione delle risorse produttive e di superamento della frammentazione nonché della distinzione "ospedale vs territorio" e "sanitario vs sociosanitario". L'architettura informativa aziendale deve essere, in coerenza con l'impostazione definita e concordata in ambito ATS, progettata come sistema che consenta l'accesso alle informazioni socio sanitarie e sociali dell'utenza in tutti i nodi delle reti (RICCA, RIMI, Area Salute Mentale) per consentire al meglio il governo dei processi socio sanitari.

**STRUTTURA SEMPLICE**
**SERVIZIO INGEGNERIA CLINICA**
Svolge un ruolo di supporto direzionale per quanto concerne l'aspetto gestionale e strategico delle tecnologie. Si occupa della programmazione e valutazione degli acquisti, in collaborazione con la Struttura amministrativa di riferimento. Esegue manutenzione diretta o controllo della manutenzione delle apparecchiature in dotazione all'Azienda, comprese valutazioni di Hospital Based Technology Assessment finalizzate all'introduzione di nuove tecnologie, information technology in ambito sanitario e attività di ricerca. Si occupa, inoltre, dell'aspetto gestionale e strategico delle tecnologie biomediche con l'obiettivo primario di garantire l'uso sicuro, appropriato e vantaggioso dal punto di vista economico e della sicurezza di tutte le tecnologie. Svolge un ruolo di supporto per quanto concerne l'aspetto gestionale e strategico delle tecnologie, attraverso le seguenti attività: programmazione e valutazione acquisti, manutenzione diretta o controllo della manutenzione delle apparecchiature in dotazione all'azienda, valutazioni di Hospital based Health Technology Assessment finalizzate all'introduzione di nuove tecnologie, supporto al processo di integrazione ospedale-territorio , information technology in ambito sanitario e attività di ricerca.

Afferiscono in staff alla Direzione Generale i seguenti incarichi dirigenziali:

**COMUNICAZIONE**
La sua mission della funzione è dare vita a flussi informativi interni/esterni per promuovere l'ASST e le sue eccellenze tramite media differenti, sviluppandone la visibilità e veicolando un'immagine di affidabilità, sicurezza, buona sanità.
Migliorare il livello comunicativo dei professionisti e favorire la comunicazione integrata sono due ulteriori finalità strategiche della Struttura, che si ottengono attraverso la costante collaborazione con i professionisti dell'intera azienda. Facilitare il rapporto ospedale-territorio e favorire il dialogo con il cittadino è il ruolo chiave esercitato in particolare dai processi dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), che si occupa anche della gestione di analisi di customer satisfaction e della raccolta e tempestiva risposta a segnalazioni e reclami, intervenendo sui processi sanitari/amministrativi che denotano particolare sollecitazioni da parte del pubblico.
I processi URP perseguono i requisiti di certificazione UNI EN ISO 9001; URP cura altresì il rapporto tra Azienda e Terzo Settore attraverso i processi di monitoraggio delle attività dei gruppi di volontariato operativi in ospedale / territorio.

**SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE AZIENDALE (SPPA)**
Il SPPA svolge attività finalizzata alla prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori, o equiparati, mediante l'individuazione dei fattori di rischio, la loro valutazione e l'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale.
Nell'ambito delle attività in appalto, collabora alla cooperazione e al coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto

dell'appalto, attraverso la valutazione dei rischi e l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione. Lavora per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza.
La funzione è a servizio del Datore di Lavoro, rappresentato dal Direttore Generale.

## RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA

**Normativa di riferimento**

Legge 06/11/2012 n.190, recante "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", che all'art. 1, comma 7, prevede l'individuazione e la nomina di un Responsabile della Prevenzione della corruzione | D.Lgs 14/03/2013 n. 33 " Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" adottato ai sensi dell'art. 1, commi 35 e36, della Legge n.190/2012, che all'art.43, dispone che il responsabile per la Prevenzione della corruzione svolga, di norma, le funzioni di Responsabile per la Trasparenza

**Conferimento incarico**

L'incarico di Responsabile della Prevenzione della corruzione e Responsabile per la Trasparenza è conferito dal Direttore Generale (a cui risponde direttamente), di norma tra i Dirigenti Amministrativi di ruolo (Legge n.190/2012, art.1, comma 7) in possesso di particolari criteri quali quelli definiti nella circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica – n.1 del 25/01/2013 che prevede che la scelta debba ricadere su un dirigente :

- in posizione di stabilità per evitare che la necessità di intraprendere iniziative penetranti nei confronti dell'organizzazione amministrativa possa essere compromessa anche solo potenzialmente dalla situazione di precarietà dell'incarico,
- non destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari, e che abbia dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo.

**Durata incarico**

La ASST di Mantova ha disposto la nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e Responsabile per la Trasparenza dal 01/01/2016 per tutta la del mandato dell'attuale Direzione Strategica (come da delibera aziendale n.6/2016).

**Attività attribuite al Responsabile della Prevenzione della corruzione**

- Elaborazione della proposta del Piano triennale anticorruzione, da adottare a cura dell'organo di indirizzo (art.1, comma 8) e verifica dell'attuazione e dell'efficacia del piano(art.1, comma 10); proposta di modifice al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art.1, comma 10, lett. a)
- definizione di procedure appropriate di selezione e formazione dei dipendenti destinati a operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione (art.1, comma 8);
- verificare, d'intesa con il dirigete competente, l'effettiva rotazione negli incarichi a rischio (art.1, comma 10, lett. b)
- individuazione del personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art.1, comma 10, lett. c)

**Attività attribuite al Responsabile per la Trasparenza**

- Elaborazione della proposta del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità, da adottare a cura dell'organo di indirizzo politico (art. 10 Dlgs n. 33/2013) e verifica dell'attuazione e dell'efficacia del piano;
- controllo e coordinamento costante dell'adempimento degli obblighi sulla trasparenza stabiliti dal Dlgs n.33/2013 (art.43), unitamente alla SS Comunicazione, alla SC SIA e in collaborazione con tutte le strutture aziendali che gestiscono e dispongono dei dati aziendali oggetto di pubblicazione; segnala all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione, e nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43);
- vigilanza sull'attuazione del programma triennale per la trasparenza (art. 43);
- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di accesso civico (artt. 5 e 43);
- corrispondenza alle richieste della ANAC formulate ai sensi dell'art. 45;

- cura del rispetto delle norme sull'inconferibilità e l'incompatibilità degli incarichi stabilite dal Dlgs n.39/2013 (art.15) in collaborazione con la SC SRU;
- contesta all'interessato l'insorgere di situazioni di inconferibilità / incompatibilità (art.15 D.Lgs n.39/2013);
- segnala all'ANAC e all'AGCM i casi di possibili violazioni delle norme sull'inconferibilità e sull'incompatibilità degli incarichi.

## DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Afferisce **in staff** alla Direzione Amministrativa la seguente struttura:

### STRUTTURA COMPLESSA
### AFFARI GENERALI E CONTROLLI INTERNI

La struttura si colloca in staff alla Direzione Amministrativa e si configura quale punto di riferimento e supporto alle sempre più articolate esigenze amministrative della Direzione di riferimento, con particolare riguardo alle attività di coordinamento e sviluppo dei processi e dell'organizzazione.
Svolge, inoltre, funzioni di supporto alla Direzione Strategica, per la trattazione delle problematiche di carattere generale concernenti tematiche interne ed esterne, che non rientrano nella competenza diretta di altre strutture aziendali.
Esercita, quindi, una funzione trasversale alle strutture aziendali seguendo l'iter procedurale degli atti deliberativi e supportando le strutture aziendali sotto il profilo giuridico amministrativo.
Cura la segreteria degli organi ed organismi collegiali dell'Azienda: Collegio Sindacale, Collegio di Direzione, Nuclei di Valutazione, Consiglio dei Sanitari.
La struttura si articola in tre settori:

- Affari generali la cui funzione riguarda sommariamente l'attività istituzionale di cui sopra, la tenuta e pubblicazione degli atti, gli adempimenti in materia di privacy, la gestione delle segreterie della Direzione Strategica
- Protocollo generale e archivio gestisce la documentazione amministrativa e struttura l'archivio storico di deposito e corrente; garantisce la corretta e puntuale registrazione dei documenti in entrata e in uscita, nonché la loro classificazione e conservazione; cura la gestione dell'archivio corrente e degli archivi di deposito e storici
- Controlli interni, con funzioni di verifica e controllo attribuite alla Direzione Amministrativa nel rispetto dei canoni di legalità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa; garantisce una funzione di audit di verifica relativamente ad atti amministrativi, processi, procedure. In tale ambito svolge il coordinamento delle attività di verifica e monitoraggio dei servizi e delle forniture rispetto a quanto previsto dai documenti contrattuali. Inoltre ha il compito di raccordare le attività amministrative tra DEC e RUP riferendo alla direzione strategica circa gli esiti della propria attività.

Afferiscono **in line** alla Direzione Amministrativa le seguenti strutture:

### STRUTTURA COMPLESSA
### GESTIONE ACQUISTI

La Struttura si occupa della gestione strategica delle risorse destinate all'approvvigionamento dei beni sanitari (dispositivi medici e farmaci) ed all'acquisizione di beni mobili patrimoniali. Collabora ed interagisce con la Direzione Strategica e relative Strutture di Staff ( Farmacia Ospedale/Territorio, Ingegneria Clinica, Tecnico Patrimoniale Polo Ospedaliero, Tecnico Patrimoniale Rete Territoriale, Fisica Sanitaria, Sistemi Informativi Aziendali e Controllo di Gestione) nella definizione dei fabbisogni e della programmazione degli acquisti.
Garantisce che l'attività di approvvigionamento sia coerente con la programmazione della Centrale di committenza nazionale (CONSIP), della Centrale di committenza regionale (ARCA), dell'unione d'acquisto regionale di appartenenza (Consorzio Unione ASST ATS Bergamo, Brescia, Val Padana) e con gli interventi di razionalizzazione della spesa pubblica.
Provvede all'acquisizione dei beni sanitari (dispositivi medici e farmaci) e di investimento occorrenti alle esigenze del polo ospedaliero e della rete territoriale mediante la gestione di tutte le fasi del processo di acquisto:

- gestione dei procedimenti di selezione del fornitore
- esecuzione dei contratti di fornitura, dalla fase di attivazione (aggiudicazione e stipula dei contratti) a quella di esecuzione (emissione ordinativo d'acquisto, liquidazione dei documenti contabili, effettuazione controlli e collaudi)
- rendicontazione dei contratti
- supporto ai DEC; a riguardo si evidenzia che tali figure di DEC sempre esterni alla struttura – dotate di ben precisa qualificazione tecnica – siano gerarchicamente separati dalla struttura in parola, deputata allo svolgimento dei processi di gara.

Cura il costante monitoraggio dell'andamento della spesa.
Cura la tenuta documentale dell'inventario dei beni mobili patrimoniali, sia di proprietà che di terzi.
Gestisce i procedimenti di alienazione e di dismissione dei beni mobili di proprietà aziendale.
Gestisce i flussi e le rendicontazioni in materia di acquisti previsti dal Sistema degli Osservatori Regionali e dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione.
Provvede agli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**TECNICO ECONOMALE E DEI SERVIZI**

La mission della struttura è fornire ciò di cui l'utilizzatore interno ha bisogno, con tempestività, affinché possa essere erogato al cittadino il servizio appropriato.
La Struttura mira a sviluppare i processi amministrativi a supporto della Direzione Strategica nella gestione dei servizi di natura alberghiera/economale, della logistica interna nonché dei vari servizi che - in base alle scelte della Direzione - si rende necessario fornire all'utenza interna ovvero a quella esterna .
Lavora per aggregare la domanda d'acquisto nel rispetto dei principi generali in materia di razionalizzazione e riduzione della spesa (c.d. "spending review"); laddove possibile sviluppa razionalizzazione dei processi per ottenere economie di scala e contribuisce al costante monitoraggio della spesa per rispettare gli equilibri di bilancio.
La Struttura gestisce, sotto il profilo organizzativo/gestionale e delle relazioni con il personale, i servizi alberghieri non esternalizzati, nonché i magazzini e la logistica interna, l'acquisto dei beni tecnico economali e la cassa economale per l'acquisto dei beni minuti.
Sotto il profilo dell'integrazione con il territorio, alla luce e in applicazione della L.R. n. 23/2015, particolare attenzione viene prestata all'integrazione ed all'omogeneizzazione dei servizi resi nonché al supporto giuridico/contrattualistico da fornire alla Struttura Tecnico Patrimoniale, nelle articolazioni sia del polo ospedaliero sia di quello territoriale.
Viene sviluppata - d'intesa con la Struttura Funzione Acquisti - una riorganizzazione dell'attività di Magazzino, non più incentrata sul solo aspetto del ricevimento e stoccaggio delle merci in arrivo, bensì anche tenendo conto del versante costituito dai Magazzini "secondari" di Reparto.
Infine, si intende favorire il controllo e la verifica sugli appalti esternalizzati per i servizi alberghieri, meritevole – per delicatezza e complessità – di una particolare attenzione, sia sulla spesa sia sugli aspetti organizzativi; attivando una sempre più stretta collaborazione e supporto ai DEC. A riguardo si evidenzia che tali figure di DEC sempre esterni alla struttura – dotate di ben precisa qualificazione tecnica – siano gerarchicamente separati dalla struttura in parola, deputata allo svolgimento dei processi di gara.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**GESTIONE AMMINISTRATIVA SERVIZI SOCIO SANITARI**

La Struttura rappresenta la cerniera tra organizzazione dei servizi socio sanitari e servizi amministrativi afferenti al Polo Ospedaliero e alla Rete Territoriale.
Con il nuovo assetto organizzativo dell'ASST, la Struttura assume una configurazione più ampia in quanto incorpora anche una parte delle attività amministrative territoriali (esercitate negli ex Distretti della dismessa ASL di Mantova).
La struttura:

- assicura prioritariamente le esigenze di uniformità e trasparenza nell'applicazione delle disposizioni in materia di erogazione di prestazioni sanitarie ai cittadini
- fornisce supporto, con adeguata strumentazione giuridico – amministrativa, alla Direzione Strategica, per l'attuazione degli indirizzi relativi all'offerta di prestazioni
- concorre a promuovere, tra i professionisti sanitari, l'utilizzo dei sistemi informativi finalizzati alla raccolta e gestione dei dati amministrativi e clinici relativi agli accessi degli utenti alle prestazioni sanitarie e socio sanitarie.

Costituiscono articolazione della Struttura i servizi di front office integrati (CUP, Spedalità, accettazione ricoveri, radiologia e punti prelievo, scelta e revoca MMG e PLS, esenzioni, iscrizione SSR), le segreterie dei reparti e dei servizi territoriali, i servizi per le funzioni centralizzate.

I principali processi di cui si occupa la struttura riguardano:

- gestione agende per prestazioni ambulatoriali in SSN, LP, Solvenza, Specialistica ambulatoriale
- monitoraggio tempi di attesa e debito informativo verso ATS e Regione
- gestione percorsi amministrativi di prenotazione, accettazione, riscossione, fatturazione di prestazioni ambulatoriali e/o di certificazioni medico legali
- gestione percorso amministrativo di iscrizione a SSR, riconoscimento esenzioni dalla compartecipazione ai costi delle prestazioni sanitarie, scelta e revoca MMG e PLS per delega di ATS
- convenzioni con soggetti pubblici e privati per erogazione prestazioni di consulenza specialistica e/o di servizi specialistici
- libera professione intramoenia e intramoenia allargata e area a pagamento
- gestione amministrativa del contratto con specialisti ambulatoriali
- convenzioni con Università e Istituti Scolastici per formazione specializzandi, tirocinanti, stagisti
- progetti di semplificazione amministrativa e dematerializzazione
- gestione e conservazione documentazione clinica
- supporto a processi di Direzione Medica di Presidio e alle Reti RICCA, RIMI, Area Salute mentale.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**RISORSE UMANE**

Sovrintende alle politiche, alle tecniche e agli strumenti operativi con cui l'Azienda gestisce la selezione, la formazione e lo sviluppo, l'organizzazione del lavoro, la valutazione, la retribuzione, la partecipazione e le relazioni relative al capitale umano.
La Struttura interviene su funzioni di diversa natura che esprimono comunque effetti sul rapporto di lavoro. Un primo gruppo di funzioni è riconducibile agli essenziali compiti ed adempimenti di ordine giuridico-amministrativo, derivanti dall'attuazione di norme di legge e di contratto collettivo. In tal senso la Struttura provvede a garantire autonomamente la corretta gestione dei procedimenti e degli atti finalizzati al reclutamento del personale, alla attuazione degli istituti giuridici ed economici, al trattamento previdenziale, ai flussi informativi istituzionali, il tutto in relazione alle risorse umane globalmente intese indipendentemente dalla specifica tipologia contrattuale adottata. Un secondo gruppo di funzioni interviene sulla risorsa umana e sull'organizzazione negli ambiti della valutazione, della formazione e dello sviluppo nella prospettiva dell'efficienza/efficacia organizzativa.
In entrambi gli ambiti, oltre ai vincoli e condizionamenti derivanti da discipline eteronome, esprimono un ruolo determinante l'azione e le politiche della Direzione Strategica e la conseguente fonte di regolazione interna.
La complessità e multidisciplinarità delle attività giustifica un'articolazione interna in tre macro aree corrispondenti a distinte responsabilità di valenza professionale e precisamente: una preposta alla gestione dei fabbisogni e della dotazione organica (con le connesse funzioni di reclutamento e previdenziale) e delle funzionalità connesse alla diretta applicazione di discipline legislative inerenti il pubblico impiego (es. procedimenti disciplinari); una costituente riferimento per l'applicazione degli istituti giuridici e contrattuali connessi allo svolgimento del rapporto di lavoro (determinazione del

trattamento retributivo, governo dell'orario di lavoro e della presenza in servizio e connesse regolamentazioni dell'organizzazione della prestazione lavorativa) e una dedicata alla valorizzazione, sviluppo e formazione del personale (gestione del sistema permanente di valutazione delle performances organizzative e dei correlati percorsi di sviluppo; definizione e monitoraggio dei ruoli organizzativi e professionali; supporto ai processi di determinazione degli obiettivi connessi ai benefici incentivanti). Le tre macro aree operano in un contesto caratterizzato da momenti di interconnessione reciproca che assicurino la condivisione degli obiettivi e la sinergia delle funzionalità.
La Struttura in tutti i versanti sopra descritti svolge una funzione di supporto alla Direzione Strategica, impegnandosi a ricercare strumenti con connotati di conformità normativa e di adeguatezza agli obiettivi gestionali.
La struttura sovraintende altresì, per delega della Direzione, il sistema delle relazioni sindacali: in tale ambito, inteso come ricerca di equilibrio tra ragioni del servizio pubblico, quelle della produzione e quelle dei lavoratori, presidia in particolare l'attuazione degli istituti contrattuali finalizzati alla efficacia dei sistemi incentivanti, alle politiche retributive e gestione dei fondi contrattuali, alle progressioni di carriera interne, alla valorizzazione delle responsabilità e della crescita professionale.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE**

La Struttura è caratterizzata dai processi di tre macro settori di attività che coinvolgono tutti gli aspetti economici, patrimoniali e finanziaria: contabilità, programmazione finanziaria e bilancio. La contabilità consente la rilevazione continua degli eventi di natura economica e finanziaria che si realizza in azienda sia per quanto riguarda il ciclo attivo che passivo.
L'articolazione funzionale consente di registrare sia le fatture in entrata che in uscita e di gestirne il processo sino al corrispondente pagamento ed incasso. Provvede ad espletare, inoltre, tutta l'attività connessa al personale strutturato e non procedendo alla registrazione e gestione delle necessarie movimentazioni.
L'ufficio che sovrintende alla programmazione finanziaria pone particolare attenzione all'andamento dei flussi: procede all'invio dei solleciti dei crediti, al monitoraggio dei tempi di pagamento con stesura dei relativi indicatori, all'evasione degli obblighi di certificazione dei crediti; alla riconciliazione dei flussi di cassa G3S nonché all'elaborazione dei budget preventivi e consuntivi.
La gestione del bilancio aziendale risulta assegnato ad un ufficio che attraverso la formulazione del consuntivo, del preventivo, delle rendicontazioni trimestrali nonché del bilancio AAT di Mantova e territoriale realizza il compito di sovrintendere ed attuare controlli sull'operato delle altre strutture.
Allo stesso spetta, inoltre, il compito di assolvere gli adempimenti fiscali obbligatori.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**TECNICO PATRIMONIALE POLO OSPEDALIERO**

L'adeguatezza dei locali di lavoro è l'obiettivo primario della Struttura: un ambiente sicuro e confortevole migliora la qualità dell'ospedale nel suo complesso, sia per i professionisti che per i cittadini. La Struttura garantisce il mantenimento degli immobili del polo ospedaliera e promuove l'adeguamento degli stessi alla normativa, nei limiti delle risorse economiche. Fornisce la risposta progettuale alle linee di indirizzo sugli immobili emanate dalla Direzione Strategica e predispone proposte progettuali idonee a favorire l'innovazione dell'intera Azienda. Fornisce supporto e collaborazione negli appalti di lavori, assegnati come stazione appaltante, ad Infrastrutture Lombarde (ISPA).Oltre a gestire il patrimonio immobiliare, garantisce la corretta osservanza degli adempimenti previsti dalla legge in materia di sicurezza degli impianti: la Struttura assicura e coordina l'attività per la gestione dell'impiantistica civile, la gestione delle attività di manutenzione e l'assistenza alla installazione delle attrezzature tecnico-mediche, in concerto con le Strutture Ingegneria Clinica e Fisica Sanitaria.
(Cessazione entro il 30/06/2016)

Alla struttura complessa afferisce la seguente struttura semplice:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **MANUTENZIONI**
  La struttura è deputata alla gestione del patrimonio immobiliare aziendale, nel rispetto dei fondi di investimento attribuiti per le attività di edilizia sanitaria. Coordina i processi tecnico-gestionali di manutenzione ordinaria dei beni immobili e dell'impiantistica. Garantisce l'assistenza operativa all'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e supporta gli specialistici/responsabili di progetto per la gestione e realizzazione degli interventi straordinari. Coordina le attività delle officine interne e delle imprese esterne. È garante del rispetto delle norme di sicurezza e di buona fabbricazione, della tempestività e dell'efficacia degli interventi di riparazione e della buona esecuzione dei lavori. Programma e formula di proposte di attività e di interventi annuali nel rispetto del budget, della programmazione, dei preventivi attraverso il monitoraggio delle spese.
  (Alla cessazione della SC, la SS verrà posta in line alla SC Tecnico Patrimoniale – attivata entro il 30/06/2016)

**STRUTTURA COMPLESSA**
**TECNICO PATRIMONIALE RETE TERRITORIALE**
La Struttura garantisce il mantenimento/adeguamento degli immobili di proprietà dell'Azienda relativi alla rete territoriali e alle sedi ambulatoriali extra ospedaliere, promuovendone l'adeguamento degli stessi alla normativa, nei limiti delle risorse economiche. Fornisce la risposta progettuale alle linee di indirizzo dalla Direzione Strategica sulla gestione degli immobili e predispone proposte progettuali idonee a favorire l'innovazione dell'intera Azienda.
(Cessazione entro il 30/06/2016)

**STRUTTURA COMPLESSA**
**TECNICO PATRIMONIALE**
La Struttura alla dismissione delle due strutture complesse ne assorbirà tutte le funzioni e attività.
(Attivazione entro il 30/06/2016)

## DIREZIONE SANITARIA

Afferiscono **in staff** alla Direzione Sanitaria le seguenti strutture:

### STRUTTURA SEMPLICE
### GESTIONE PROCESSI CLINICI

La struttura coadiuva il Direttore Sanitario nell'esercizio delle sue funzioni di programmazione, pianificazione e gestione delle attività assistenziali e nella valutazione dei risultati. Garantisce inoltre la predisposizione, implementazione e coordinamento di progetti di miglioramento organizzativo in attuazione degli indirizzi regionali (Regole Annuali Sistema) e di quanto previsto dal contratto annuale con ATS, con particolare riferimento al miglioramento delle performance aziendali dei blocchi operatori e delle attività di ricovero e ai progetti finalizzati al proseguimento delle cure e dell'assistenza dall'ospedale al territorio . Supporta il Direttore Sanitario nelle azioni di Governo Clinico volte a garantire l'efficacia, l'appropriatezza dei servizi erogati e dei comportamenti organizzativi e professionali. Promuove attività di ricerca clinica ed epidemiologica fornendo supporto metodologico alla stesura e monitoraggio dei protocolli e identifica strumenti per facilitare il trasferimento dei risultati dalla ricerca alla pratica clinica. Effettua valutazioni sulla efficacia dei progetti di miglioramento organizzativo e supporta la Direzione Strategica nel processo decisionale.

### STRUTTURA SEMPLICE
### MEDICINA LEGALE

Con l'attuazione della normativa di evoluzione del sistema sociosanitario regionale si realizza la piena valorizzazione della natura "trasversale" delle competenze medico legali, attraverso l'assegnazione alla struttura di Medicina Legale dei compiti di supporto alle esigenze non soltanto della rete territoriale (prestazioni a prevalente natura certificativa ed accertativa), ma anche del polo ospedaliero, realizzando in questo modo quanto più volte rimarcato dalle disposizioni regionali relativamente alla disponibilità all'interno delle Aziende "di professionalità specializzate per la valutazione della responsabilità medica/sanitaria e del danno" e alla "necessità di accrescere le competenze medico legali dei professionisti coinvolti nel processo di gestione del contenzioso. Nell'ambito del Comitato Valutazioni Sinistri aziendale (CVS), collabora con l'Avvocatura e Risk Manager per:

- individuare strumenti ed azioni per la riduzione dei danni al paziente, al patrimonio e per la riduzione del contenzioso legale
- definire le strategie per migliorare i rapporti con l'utenza e l'immagine dell'Azienda
- sostenere l'attività professionale degli operatori
- supportare la direzione regionale nel definire i piani per contenete i costi assicurativi.

### STRUTTURA SEMPLICE
### IGIENE OSPEDALIERA E TERRITORIALE

La Struttura pianifica, controlla e valuta gli esiti relativamente ai processi igienico sanitari, in ambito sia ospedaliero che territoriale.
Coordina e propone interventi sull'intero territorio aziendale su tematiche trasversali (rifiuti, alberghiero, ristorazione aziendale, trasporti ecc). La Struttura è a capo dei Processi (RP) di Direzione Sanitaria in certificazione UNI EN ISO 9001 relativi a: Sterilizzazione, Gestione dei rifiuti sanitari, Sanificazione, Gestione del servizio di noleggio dei presidi antidecubito, disinfestazione/derattizzazione.
La struttura partecipa a progetti di volta in volta assegnati da direzione strategica

## STRUTTURA SEMPLICE
## VACCINAZIONI

La struttura garantisce la pianificazione e la gestione dell'offerta vaccinale dell'età infantile, adolescenziale e delle categorie a rischio, secondo gli specifici indirizzi regionali e in base alla programmazione e accordi con la ATS Val Padana. L'attività di profilassi rivolta alle categorie a rischio avviene in raccordo con le strutture organizzative cliniche e con la medicina del territorio per l'identificazione del target. Alla struttura afferisce altresì l'attività di profilassi internazionale. L'ambulatorio del viaggiatore internazionale di Mantova è unico per tutta la provincia ed è ubicato nella sede centrale di ATS Val Padana, con spazi adeguati e di comodo accesso. In una prima fase è stato valutato di mantenerlo nella attuale sede; l'attività viene svolta in modo integrato da personale sanitario di ATS Val Padana e di ASST di Mantova, competente nello svolgimento di tale attività.
L'attività relativa alle malattie a trasmissione sessuale rimane in capo al responsabile della SS Vaccinazioni e viene attualmente eseguita ancora presso la sede di ATS Val Padana. Verrà poi trasferita nella sede delle vaccinazioni della ASST di Mantova e verrà gestita dalla SS Vaccinazioni in collaborazione con la SC Malattie Infettive di Mantova, con un progetto che coinvolgerà anche le Associazioni Nazionali di Volontariato.
Le ATS Val Padana e le ASST di Mantova, Cremona e Crema da mesi collaborano per creare un percorso organizzativo congiunto per il passaggio e il coordinamento dell'attività vaccinale. Come riportato nella nota di ATS Val Padana prot. N. 37217 del 30/11/2016 "Attivazione del percorso per l'organizzazione in ASST e in ATS dell'attività vaccinale alla luce della LR 23/2015 e del Decreto 3682/2016" si evidenzia che:

- Il referente nelle ASST di Mantova, Cremona e Crema è individuato nel servizio vaccinazioni;
- Per il monitoraggio dei problemi relativi al trasferimento del personale e delle attività verrà predisposto, entro il primo trimestre 2017, apposito provvedimento per la costituzione del tavolo tecnico, con la partecipazione delle Direzioni Sanitarie dei ASST e ATS, nonché dei referenti aziendali per le attività vaccinale;

Le procedure contenute nel "Manuale delle vaccinazioni" per l'ex ASL di Mantova e quelle adottate dalla ex ASL di Cremona rappresentano un punto di partenza comune a tutti gli addetti alle vaccinazioni, da integrare o modificare in relazione ai cambiamenti organizzativi. Esse sono state condivise con le ASST e sono destinate ad essere personalizzate ed eventualmente integrate.

## STRUTTURA SEMPLICE
## MEDICINA DEL LAVORO

Effettua attività di valutazione, gestione, controllo delle tematiche inerenti la salute, l'igiene e la sicurezza sul lavoro. Le competenze si rivolgono sia ai professionisti Azienda che ad altre aziende del territorio (attraverso specifiche convenzioni). La Struttura risolve adempimenti connessi alla corretta applicazione della vigente normativa in tema di protezione e promozione della salute dei lavoratori, partecipa a consultazioni periodiche in materia di tutela della salute e di sicurezza, collabora alla informazione e formazione per i lavoratori. La divulgazione di informazioni ai lavoratori, la collaborazione alla valutazione dei rischi e alla predisposizione dei programmi di intervento preventivo sono ulteriori attività che sviluppa in collaborazione con altri Staff Azienda.
Esegue accertamenti medici specialistici clinico-strumentali e svolge attività di consulenza per le tematiche di prevenzione, diagnosi e cura delle patologie da lavoro o lavoro-correlate.
Collabora con le strutture competenti (medicina legale, direzione sanitaria e SITRA) nella valutazione delle certificazioni in merito ad idoneità dei dipendenti.

Afferiscono **in line** alla Direzione Sanitaria le seguenti strutture:

**STRUTTURA COMPLESSA**
**DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO**

Per la gestione igienico-sanitaria di tutti i presidi ospedalieri e territoriali che afferiscono alla ASST (inclusi quindi gli stabilimenti ospedalieri, i presidi, i servizi e le varie articolazioni della rete territoriale delle ASST) è individuato un Direttore Medico al quale sono attribuite responsabilità organizzative ai fini igienico-sanitari.
Opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dal Direttore Sanitario e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione/ programmazione aziendale.
Il Direttore Medico ha competenze gestionali e organizzative ai fini igienico-sanitari, di prevenzione, medico legali, di promozione della qualità, nonché di formazione e aggiornamento correlati agli ambiti di competenza.
Il Direttore Medico è titolare di unità operativa complessa e si avvale, nell'esercizio delle proprie competenze, anche degli uffici di staff aziendale coi quali è chiamato a collaborare.

L'Azienda punta al rinforzo della Direzione Sanitaria attraverso attività di clinical governance che prevede l'integrazione tra Direzioni di Dipartimento e Direzioni di Presidio.
In questo senso i Direttori Medici di Presidio per gli ambiti di propria competenze (polo ospedaliero e/o rete territoriale) gestiscono attraverso gli staff:

- attività di sorveglianza igienico-sanitaria, gestione di rifiuti e delle infezioni ospedaliere
- attività medico-legale
- attività istituzionale sul territorio, rappresentando di fatto la Direzione Strategica in caso di comunicazione e rapporti con comunità, media e istituzioni sociali e politiche
- rapporto con enti di controllo che vigilano, a livello ordinario o straordinario, sulla gestione e sui risultati dell'Azienda (ATS, NOC, NAS, sistemi di certificazione della qualità); a questo proposito si sottolinea l'integrazione fondamentale con le attività della Struttura Qualità Accreditamento Risk Management, nonché Controllo di Gestione e Flussi Informativi
- gestione documentale sanitaria relativa alle prestazioni degli ambiti di pertinenza
- espressione di pareri igienico-sanitari in merito alla progettazione e ristrutturazione degli spazi di lavoro, a garanzia della sicurezza dei lavoratori da D.lgs n.81/2008 e della qualità degli ambienti per migliorare il lavoro e la vita in azienda
- funzioni delegabili per legge dal datore di lavoro in tema di protezione e prevenzione dei lavoratori (D.lgs n.81/2008).

Ognuna di queste competenze ha un risvolto visibile nella quotidiana pratica delle Strutture. Pertanto, ogni attività da esse derivante è da condividere con i Direttori di Dipartimento di pertinenza, in un processo di interdipendenza che consente la fruttuosa gestione delle dinamiche complesse e attive a volte in remoto, entro un'azienda organizzata su un vasto territorio e articolata in un polo ospedaliero e in una rete territoriale.

L'ASST di Mantova ha attive le seguenti Strutture Complesse di Direzione Medica di Presidio:
**DIREZIONE MEDICA PRESIDIO MANTOVA**
**DIREZIONE MEDICA PRESIDIO ASOLA - BOZZOLO**
**DIREZIONE MEDICA PRESIDIO PIEVE DI CORIANO**

**STRUTTURA COMPLESSA**
**SERVIZIO INFERMIERISTICO, TECNICO, RIABILITATIVO AZIENDALE**

Il SITRA, attraverso la sua articolazione organizzativa, ha la responsabilità del governo dei processi di assistenza infermieristica, ostetrica, riabilitativa, e tecnico-sanitaria. Il SITRA, sviluppa modelli organizzativi orientati alla presa in carico della persona e della sua famiglia e persegue la finalità di rispondere ai bisogni di salute in sinergia con le altre professioni sanitarie.

Il SITRA dirige il personale infermieristico, ostetrico, tecnico-sanitario, riabilitativo e degli operatori di supporto che operano in tutti i settori organizzativi afferenti all'Azienda Socio Sanitaria Aziendale, in conformità alla pianificazione strategica, coerentemente con gli obiettivi aziendali.
I processi gestiti dal SITRA, insieme alle altre strutture aziendali, sono:

- programmazione e controllo: identifica i criteri per la determinazione dei volumi di attività delle strutture e servizi afferenti ai dipartimenti aziendali, monitorando con appositi indicatori, la performance assistenziale e quindi il fabbisogno di personale
- direzione e gestione delle risorse professionali, mediante:
  - la mappatura delle professionalità
  - l'elaborazione di procedure di accoglimento, inserimento e affiancamento del personale neo assunto
  - l'elaborazione di criteri di valutazione dell'attività professionale
  - la definizione di percorsi di sviluppo dell'attività professionale
- organizzazione e qualità: valuta la qualità dell'assistenza erogata e lo sviluppo di percorsi assistenziali ed organizzativi innovativi orientatati alla presa in carico dell'assistito e della sua famiglia; in collaborazione con la struttura di competenza promuove la sicurezza in ambito lavorativo
- formazione di base e complementare: gestisce il Centro Universitario Aziendale attraverso convenzioni con le Università degli Studi di Brescia e Milano, garantendo la formazione di base. Il SITRA favorisce l'interazione tra il Centro Universitario Aziendale e le realtà operative per la diffusione delle buone pratiche basata sulle evidenze.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**FISICA SANITARIA**

La presenza nelle strutture sanitarie del dirigente fisico, specialista in Fisica Medica, è prevista per legge dalla riforma sanitaria (D.Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni) e dal D.Lgs n. 187/2000 sulla radioprotezione delle persone esposte alle radiazioni ionizzanti a scopo medico.
Il Fisico Medico in ospedale garantisce la sicurezza e l'efficacia della diagnosi e della terapia attraverso la valutazione e il monitoraggio periodico sia delle tecnologie utilizzate che della dose assorbita nel corso delle indagini radiologiche, medico nucleari e nei trattamenti radioterapici. Altre attività sono connesse al monitoraggio e all'analisi di segnali fisiologici, alla sicurezza e protezione nell'uso di tutti gli agenti fisici utilizzati in ambito clinico (campi elettromagnetici, ultrasuoni, laser, ecc.) ed inoltre alla scelta e valutazione delle tecnologie sanitarie (Health tecnology Assessment-HTA). La strategicità della struttura di Fisica Medica si basa sullo sviluppo di nuove tecnologie, nuovi processi e sull'ottimizzazione di quelli esistenti.
La gestione del PACS rende poi peculiare e delicato il processo organizzativo e gestionale della Struttura che diventa crocevia del sistema di distribuzione e archiviazioni delle immagini diagnostiche oltre che motore di nuovi sviluppi intra ed extra aziendali, in particolare la Neuroradiologia di Brescia e le realtà ospedaliere della provincia.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**FARMACIA OSPEDALIERA E TERRITORIALE**

La struttura opera in line alla Direzione Sanitaria ed è preposta alla gestione di farmaci, dispositivi medici, diagnostici nel rispetto dei criteri di sicurezza ,efficacia, efficienza ed appropriatezza nell'intero ambito aziendale.

Alla struttura complessa afferiscono le seguenti strutture semplici:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI**
  Competono alla struttura la:

- gestione e la distribuzione dei dispositivi medici comuni e specialistici, compresi i diagnostici in vitro
- dispositivo-vigilanza ed attività di informazione e/o segnalazione 'Incident' DM (dispositivo medico) di attraverso compilazione e trasmissione on line del modulo Ministeriale
- gestione dei prodotti "esclusivi" e il monitoraggio dei Dispositivi in cessione gratuita
- valutazione in team degli aggiornamenti tecnologici dei Dispositivi Medici
- gestione dei conti deposito protesi
- stesura dei Capitolati Tecnici e la partecipazione a commissioni tecniche di gara.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **DISTRIBUZIONE DIRETTA FARMACI**
  Alla Struttura competono lo stoccaggio, la conservazione e la dispensazione diretta di farmaci, dispositivi medici e ausili agli assistiti per la somministrazione al proprio domicilio, compreso i farmaci del doppio canale.

## SISTEMA POLIMODULARE DI REMS PROVVISORIE (RESIDENZE PER L'ESECUZIONE DELLA MISURA DI SICUREZZA)

**Contesto**

Per effetto della Legge n.9 del 17/02/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del DL n. 211 del 22/12/2011, recante interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri" la Regione, in collaborazione con la rete dei Dipartimenti Salute Mentale delle ASST Lombarde, è impegnata nella realizzazione di un programma di riorganizzazione che ha determinato la chiusura dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Castiglione delle Stiviere (OPG) dal 31/03/2015 e l'attivazione del Sistema Polimodulare di REMS provvisorie dal 01/04/2015. Tale programma porterà alla realizzazione di strutture sanitarie denominate Residenze per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza (REMS), rispondenti ai criteri di cui al decreto del Ministro della Salute 1 ottobre 2012.

Deputato a garantire le misure di sicurezza detentive, il Sistema Polimodulare di REMS deve assicurare appropriati trattamenti psichiatrici, tutelare la salute fisica dei pazienti, fungere da Ausiliario della Magistratura, rendendo giudizi sulla pericolosità sociale degli internati di ambo i sessi e quindi esprimere competenze di psichiatria forense, di criminologia clinica e di diritto.
Il Sistema Polimodulare di REMS, nell'ambito della ASST, ha il ruolo di garante della stesura e governo dei piani terapeutici riabilitativi individuali forensi e del loro riesame continuo, della cura e del reinserimento sociale, della continuità del trattamento per livelli di intensità e controllo differenti; del raccordo con il DSM, il territorio (istituzioni, comunità, associazioni) al fine di garantire sinergie per la stesura di protocolli condivisi legati ai percorsi di cura, riabilitazione, recupero, reinserimento sociale.

La realizzazione del Sistema Polimodulare di REMS per i suoi contenuti e obiettivi innovativi, rappresenta una trasformazione complessa e sfidante, che esige da parte di tutti gli attori del sistema una disponibilità al cambiamento, al confronto e alla verifica su quanto si sta progressivamente attuando. La realizzazione del sistema oltre a richiedere il coinvolgimento dei professionisti interni, prevede il coinvolgimento di strutture afferenti al DSM (ambito ospedaliero e territoriale), alla ATS, a unità d'offerta pubbliche e private accreditate, a Enti locali, alla rete sociale e al terzo settore.

A tal fine l'ASST di Mantova, ha:

- attivato l'Area della Salute Mentale
- attivato la Struttura Semplice Dipartimentale Governo dei percorsi territoriali di psichiatria giudiziaria (all'interno del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze) a cui affidare le funzioni e gli obiettivi identificati nella DGR n.1981 del 20/06/2014 – allegato A – 4. "quarto intervento: micro –equipe territoriali"
- proposto l'attivazione di un coordinamento funzionale delle micro equipe territoriali di psichiatria forense lombarde (così come previsto nella DGR n.5340 del 27/06/2016), la cui funzione di coordinamento è da attribuirsi ad apposito ufficio regionale, in interlocuzione con le ATS, con gli erogatori accreditati (comunità psichiatriche, comunità doppie diagnosi), per dare appropriata attuazione all'Allegato A (iniziativa 4), di cui alla DGR n. 1981 del 20 giugno 2014. Il raccordo e la collaborazione periodica con le micro equipe territoriali di psichiatria forense consentirà l'implementazione di pratiche condivise, di strumenti di analisi dei bisogni di cura e di verifica dei trattamenti, nell'ottica della possibile gradualità di passaggio, tempo determinato, da una presa in carico residenziale, nel corso della Licenza Finale Esperimento / Libertà Vigilata, anche extra provinciale, ad una presa in carico al proprio domicilio, quando possibile e direttamente gestita dalla UOP competente, con ciò riducendo il rischio del reingresso REMS, secondo la procedure della cosiddetto "aggravio di pericolosità", disposto dai Giudici di Sorveglianza

**Caratteristiche**

Il Sistema Polimodulare di REMS è situato a Castiglione delle Stiviere in località Ghisiola, afferisce al polo ospedaliero in line alla Direzione Sanitaria.

Il Sistema Polimodulare di REMS si articola in:

- **STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE SISTEMA POLIMODULARE DI REMS PROVVISORIE**
- **STRUTTURA COMPLESSA PSICHIATRIA GIUDIZIARIA**, a cui afferisco n.8 REMS (in fase transitoria)/ n.6 REMS (a regime).

In applicazione della DGR n.3274 del 16/03/2015, per favorire il completamento del processo di riassegnazione dei pazienti extraregionali alle REMS di pertinenza territoriali, il Sistema Polimodulare di Castiglione delle Stiviere (nella fase transitoria) è costituito da 8 REMS provvisorie, mentre a regime sarà costituito da 6 REMS e potrà accogliere fino ad un massimo di 120 pazienti (pari 20 per singola REMS).

Il Sistema Polimodulare è costituito da REMS ad alta e media intensità così articolate:

n. 2 REMS femminili di cui una dedicata all'accoglienza e valutazione; n. 6 REMS maschili di cui una dedicata all'accoglienza e valutazione.

Il personale assegnato alle REMS (in tutte le sue articolazioni) dipende direttamente dalle Direzioni del Sistema Polimodulare.

**Finanziamento e rendicontazione**

Gli oneri derivanti dalla realizzazione dei programmi assistenziali regionali per il completamento del processo di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari (che possono comprendere l'adeguamento del fabbisogno del personale attraverso l'espletamento di procedure di assunzione a tempo determinato piuttosto che la ristrutturazione edilizia e l'ammodernamento tecnologico del patrimonio o la formazione) trovano copertura nei fondi che lo Stato ha riconosciuto alla Regione ai sensi dell'art.3 della Legge n.9 del 17/02/2012 così come richiamato nei vari atti regionali (DGR n. X/1981 del 20/6/2014, DGR n. X/4701 del 29/12/2015, DGR n.X/5340 del 27/06/2016).

**STRUTTURA COMPLESSA**
**DIREZIONE SISTEMA POLIMODULARE DI REMS PROVVISORIE**

La Direzione del Sistema Polimodulare di REMS provvisorie di Castiglione delle Stiviere è in line alla Direzione Sanitaria e collabora funzionalmente con il Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze, attraverso le funzioni svolte dalla Struttura Semplice Dipartimentale Governo dei percorsi territoriali di Psichiatria Giudiziaria. Alla direzione della struttura è stato attribuito:

- Il governo organizzativo e funzionale della struttura
- la gestione degli aspetti igienico – sanitari
- la sicurezza degli ambienti di lavoro e dei professionisti
- il governo e il controllo della attività di riqualificazione e la gestione dei finanziamenti correlati (in stretta collaborazione con la Direzione amministrativa)
- il raccordo con la Magistratura di Sorveglianza e con le altre Autorità Giudiziarie, nonché con gli enti istituzionali competenti.

Nella funzione di governo, in rapporto alla mission del Sistema Polimodulare di REMS provvisorie, il Direttore della struttura si avvale della collaborazione del personale assegnato alla stessa.

Garantisce il raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Direzione strategica.

Per tutto il periodo di transizione dal "Sistema Polimodulare di REMS provvisorie" al "Sistema Polimodulare di REMS" definitivo, il direttore della struttura, governa la SC Psichiatria Giudiziaria, affinché quest'ultima applichi gli indirizzi definiti e condivisi con la Direzione strategica.

Va precisato che la SC Direzione Sistema Polimodulare di REMS provvisorie, verrà dismessa e il Sistema Polimodulare di REMS verrà inserito nel Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze:

- al completamento dei lavori di riqualificazione della struttura ex OPG in 6 REMS definitive (che da cronoprogramma - rilasciato da Infrastrutture Lombarde - è prevista entro il 31/12/2020 e pertanto supera l'efficacia dell'attuale POAS),

- conseguentemente al soddisfacimento di tutti i requisiti strutturali, organizzativi, tecnologici (definiti e richiesti dal DM della Salute del 1 ottobre 2012 e dalla DGR n. X/1981 del 20 giugno 2014),
- all'inserimento delle REMS nell'assetto di accreditamento della ASST.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**PSICHIATRIA GIUDIZIARIA**

L'ambito di operatività prioritario è incentrato, oltre che su obblighi di sorveglianza e custodia, su modalità integrate di trattamento tipiche di una struttura a prevalente lungodegenzialità con approccio riabilitativo psichiatrico e rieducazionale (attività clinica - psichiatrica), fornisce elementi utili di giudizio inerenti la condizione di pericolosità sociale derivante da malattia mentale (attività psichiatrico-forense e criminologica).
La Direzione Medica in accordo con Regione Lombardia (Direzione Generale Salute – UO Programmazione e governo dei servizi sanitari – Struttura politiche sanitarie territoriali e salute mentale) ha presentato un progetto in cui le 6 REMS Provvisorie sono differenziate per funzioni e intensità di cura.
Al direttore della struttura è affidata la responsabilità di gestione sanitaria della struttura e il governo delle REMS. Collabora con i Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze aziendale e regionali, in rapporto al protocollo di collaborazione tra REMS, ATS e Aziende della Regione Lombardia per la presa in carico congiunta degli internati dall'ingresso alla dimissione. Collabora con la magistratura di sorveglianza per la gestioni dei singoli casi.

## DIREZIONE SOCIO SANITARIA

Afferisce **in staff** alla Direzione Socio Sanitaria la seguente struttura:

### STRUTTURA SEMPLICE
### PSICOLOGIA CLINICA

La Struttura presta offerta specialistica di consulenza psicologica all'interno dell'ASST, con attività di prevenzione, diagnosi, sostegno, psicoterapia e riabilitazione. Destinatari sono la persona, la coppia-famiglia, il gruppo, siano essi pazienti o professionisti dell'ASST.
Gli psicologi esercitano le specifiche professionalità e interventi in particolare presso le Strutture: Cure palliative, Malattie infettive, Neurologia, Neuropsichiatria Infantile, Oncologia, Ostetricia e Ginecologia, Pediatria, Riabilitazione Neuromotoria, Riabilitazione Cardiorespiratoria, Neonatologia e Patologia Neonatale, Urologia e Strutture del Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze.
Inoltre la Struttura rappresenta un nodo della RICCA, della RIMI e dell'Area della Salute Mentale.

Inoltre sono coordinate dalla Direzione Socio Sanitaria:

- **Rete Integrata di Continuità Clinico Assistenziale (RICCA)**
- **Rete Integrata Materno Infantile (RIMI)**
- **Area della Salute Mentale**
- **Process Owner** di competenza

Come riportato nella DGR n.5513 del 02/08/2016 suballegati, l'attivazione delle suddette reti sarà progressiva e coerente con la realtà territoriale, valutando le esperienze maturate e lo sviluppo organizzativo in atto sul tema della cronicità e della fragilità, le competenze professionali presenti, la cultura organizzativa dell'azienda, il livello di collaborazione con i nodi extra-aziendali, le relazioni sindacali, ecc.
A tal fine e nella fase di avvio, sono attribuite al Direttore Socio Sanitario sia le Funzioni di Coordinatore della Rete / Area sia il governo diretto dei process owner che verranno attivati.

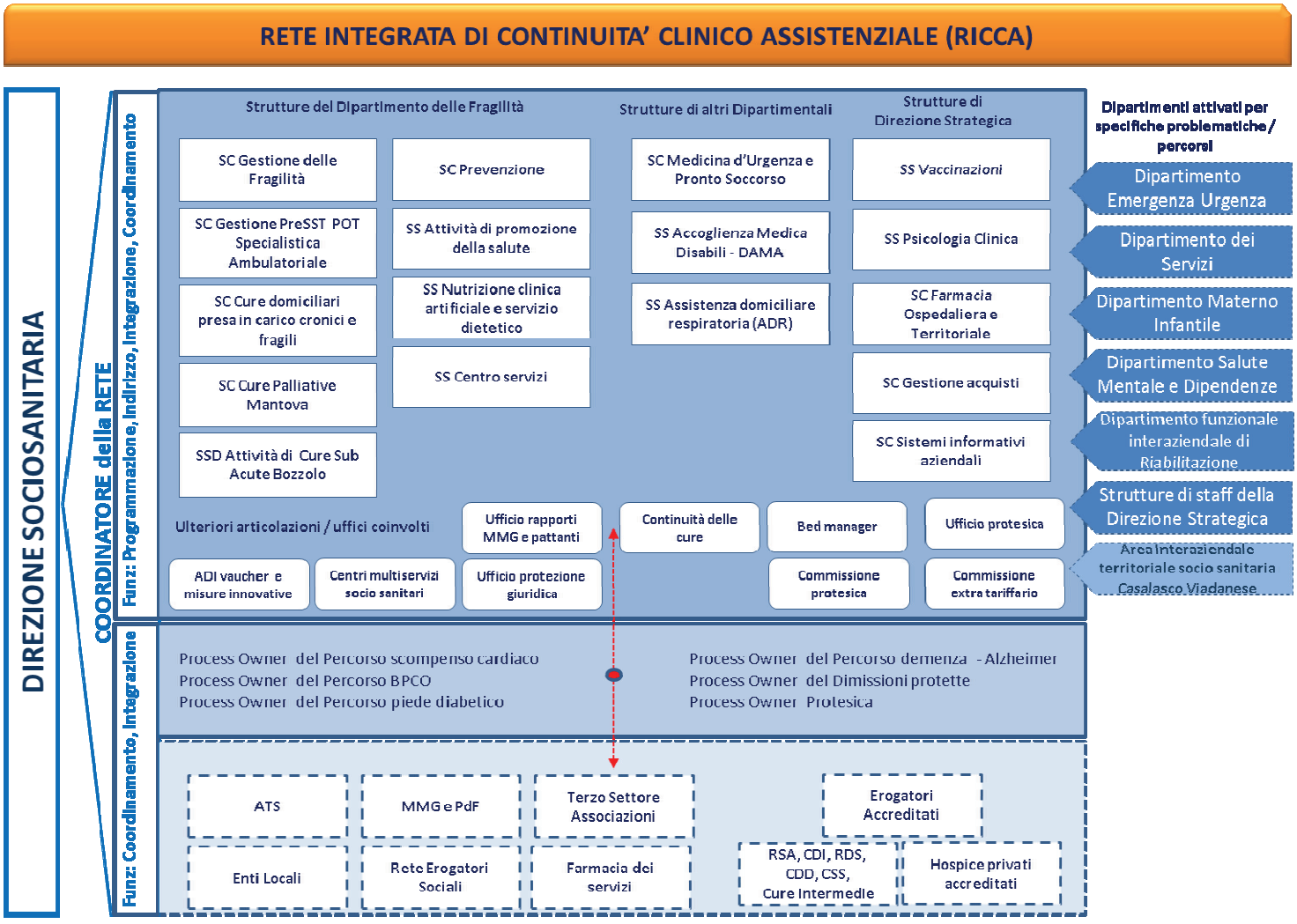
## RETE INTEGRATA DI CONTINUITÀ CLINICO ASSISTENZIALE (RICCA)

La Legge Regionale 23 del 2015, che disciplina l'evoluzione del sistema sociosanitario regionale (SSR), ribadisce l'orientamento alla presa in carico della persona nel suo complesso, nel rispetto della libera scelta, e promuove l'integrazione operativa e gestionale tra erogatori dei servizi sanitari, sociosanitario e sociale (Art. 2, Art. 3).

Tra le modalità innovative di presa in carico del paziente cronico e fragile la regione invita le ASST a realizzare la Rete Integrata di Continuità Clinico Assistenziale (RICCA) – DGR n.X/5513 del 02/08/2016, Sub Allegato 1.

Il modello a Rete a cui si ispira si caratterizza per modalità sistemiche di connessione ed integrazione tra complessità di servizi, professionalità, unità d'offerta ed attività che devono essere orientate a una specifica tipologia di utenza e che si devono ricomporre intorno al bisogno della persona nella sua interezza e non possono prescindere dal contesto di vita nella sua totalità.

Obiettivo della RICCA è di attuare, nell'ambito della ASST, la presa in carico delle "persone in condizione di cronicità e fragilità, garantendo la continuità e l'appropriatezza nell'accesso alla rete dei servizi e delle Unità d'Offerta deputate all'erogazione delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e la loro integrazione con le prestazioni sociali". La realizzazione di questo obiettivo presuppone che le ASST avviino e progressivamente consolidino un sistema di presa in carico e di erogazione orientato verso questa specifica domanda di servizi.



L'ASST di Mantova, per la realizzazione di un sistema di presa in carico delle persone in condizione di cronicità e fragilità, cardine della RICCA, ha attivato diversi tavoli di confronto con i professionisti che hanno portato alle seguenti progettualità:

- **Ambulatorio multidisciplinare Cure Subacute**: il percorso di cura prevede la possibilità, da parte dei MMG, di identificare, attraverso l'utilizzo di apposita scheda di valutazione, il paziente cronico in fase di riacutizzazione. Il paziente identificato dal MMG, viene segnalato all'ambulatorio multidisciplinare dove viene rivalutato in maniera congiunta dal team di lavoro. La valutazione congiunta può esitare in modifica della terapia e follow-up successivo oppure in ricovero presso il reparto di cure subacute.
  Il progetto permette:
  - identificazione precoce del paziente cronico con criteri clinici per le cure sub-acute e sua presa in carico globale;
  - tempestiva segnalazione del paziente all'ambulatorio, visita e valutazione multidisciplinare, ricovero ove necessario, calcolo dell'indice di fragilità (tramite scheda di BRASS) e attivazione immediata del Servizio di Continuità delle Cure per la gestione della successiva dimissione protetta
  - potenziamento dell'attività della Struttura di Cure subacute di Bozzolo attraverso l'arruolamento dei pazienti candidabili direttamente dal territorio ampliando in questo modo la domanda che arriva prevalentemente dai reparti ospedalieri.
  - miglioramento della rete di offerta per i pazienti acuti riducendo i reingressi e gli accessi inappropriati al pronto soccorso liberando risorse per i percorsi dell'emergenza/urgenza.
- **Sperimentazione modello RICCA ospedale – territorio:** il progetto interessa due principali ambiti clinici:
  - paziente cronico in fase di riacutizzazione che arriva in pronto soccorso
  - paziente fragile e vulnerabile che arriva in PS, non ha motivo di ricovero ma non può tornare a domicilio in quanto presso il domicilio non sono garantite condizioni di sicurezza o per mancanza di care giver.

  I percorsi di cura prevedono:
  - identificazione e collocazione del paziente nel setting assistenziale adeguato: la figura di supporto (a medici e a assistenti sociali) per l'identificazione del setting assistenziale più adeguato è il bed manager
  - identificazione del paziente fragile al momento del ricovero mediante somministrazione della scheda di valutazione multidimensionale del bisogno assistenziale BRASS (valutazione predittiva del rischio di dimissione difficile)
  - segnalazione dei pazienti con valore di Brass>20 al Servizio di Continuità Cure Ospedaliere per la presa in carico e la programmazione del percorso post-dimissione
  - per i pazienti che rientrano a domicilio valutazione multidimensionale integrata del paziente effettuata in ospedale dal personale del Servizio di Continuità delle Cure ospedaliero e dal personale del CEAD del territorio
  - per i pazienti che necessitano di dimissione in struttura residenziale, definizione di percorsi condivisi attraverso un rapporto convenzionale con RSA, Cure Intermedie e Piano di Zona.

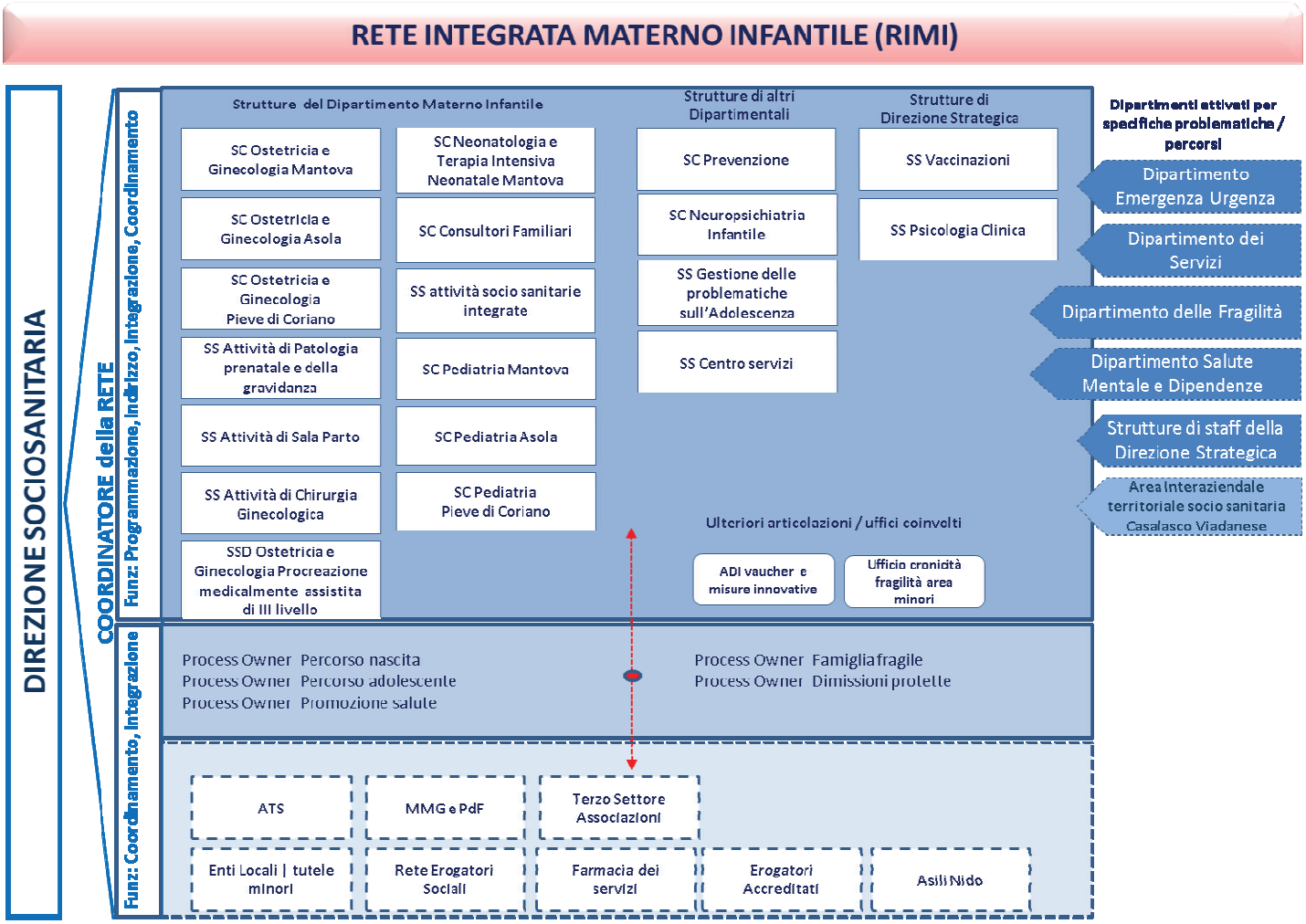
## RETE INTEGRATA MATERNO INFANTILE (RIMI)

La Legge Regionale 23 del 2015, che disciplina l'evoluzione del sistema sociosanitario regionale (SSR), ribadisce l'orientamento alla presa in carico della persona nel suo complesso, nel rispetto della libera scelta, e promuove l'integrazione operativa e gestionale tra erogatori dei servizi sanitari, sociosanitario e sociale (Art. 2, Art. 3).

Il modello a Rete a cui si ispira, si caratterizza per modalità sistemiche di connessione ed integrazione tra complessità di servizi, professionalità, unità d'offerta ed attività che non sono orientate a una specialità d'organo, ma insistono, con diversi ambiti specialistici, su una ben identificata fascia di età e su aspetti peculiari della salute delle donne, che si devono ricomporre intorno al bisogno della persona nella sua interezza e non possono prescindere dal contesto di vita nella sua totalità.

La Rete Integrata Materno Infantile (RIMI) è la base per realizzare dei percorsi assistenziali rivolti agli utenti che afferiscono all'area materno infantile – DGR n.X/5513 del 02/08/2016, Sub Allegato 2.

Obiettivo della RIMI è di attuare, nell'ambito della ASST, la presa in carico attraverso modelli organizzativi adeguati e l'utilizzo di PDTA delle "donne, le madri, i neonati, i bambini e gli adolescenti per garantire la continuità nell'accesso dei Punti di Offerta dei servizi e l'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali".



L'ASST di Mantova, per la realizzazione di un sistema di presa in carico della RIMI, ha attivato diversi tavoli di confronto con i professionisti che hanno portato alle seguenti progettualità:

- **Percorso integrato ospedale territorio nell'ambito della gravidanza fisiologica | scheda di maternità,** il progetto prevede:
  - predisposizione di protocolli diagnostici terapeutici assistenziali condivisi e integrati con le altre strutture interne ed esterne all'ospedale per assicurare presa in carico e continuità delle cure
  - definizione di strategie e strumenti per lo sviluppo dell'integrazione e della continuità tra le diverse componenti organizzative che a vario titolo insistono sul "Percorso nascita"
  - utilizzo della nuova scheda di Maternità, che si caratterizza per i seguenti elementi:
    - documento personale sul quale riportare i dati della donna, della sua gravidanza e quelli riguardanti il padre del nascituro
    - raccoglitore ordinato e completo che consente alla donna di avere tutta la documentazione che riguarda la sua salute e quella del nascituro
    - strumento di comunicazione per i professionisti che possono così disporre dei dati raccolti sulla donna e sul nascituro; condividere con altri operatori sanitari una conoscenza esauriente della loro storia
    - supporto alla collaborazione tra donna e professionisti che favorisce la condivisione delle scelte e che accompagna la donna per tutto il periodo della gravidanza, fino al ricovero per il travaglio e il parto;
    - modo per migliorare la qualità assistenziale e il livello di soddisfazione della donna e della sua famiglia.

- **Sportello evento nascita:** attivazione dello sportello evento nascita presso i presidi ospedalieri per effettuare contestualmente l'iscrizione anagrafica, l'attribuzione codice fiscale, l'iscrizione al SSN e la scelta del pediatra di famiglia.

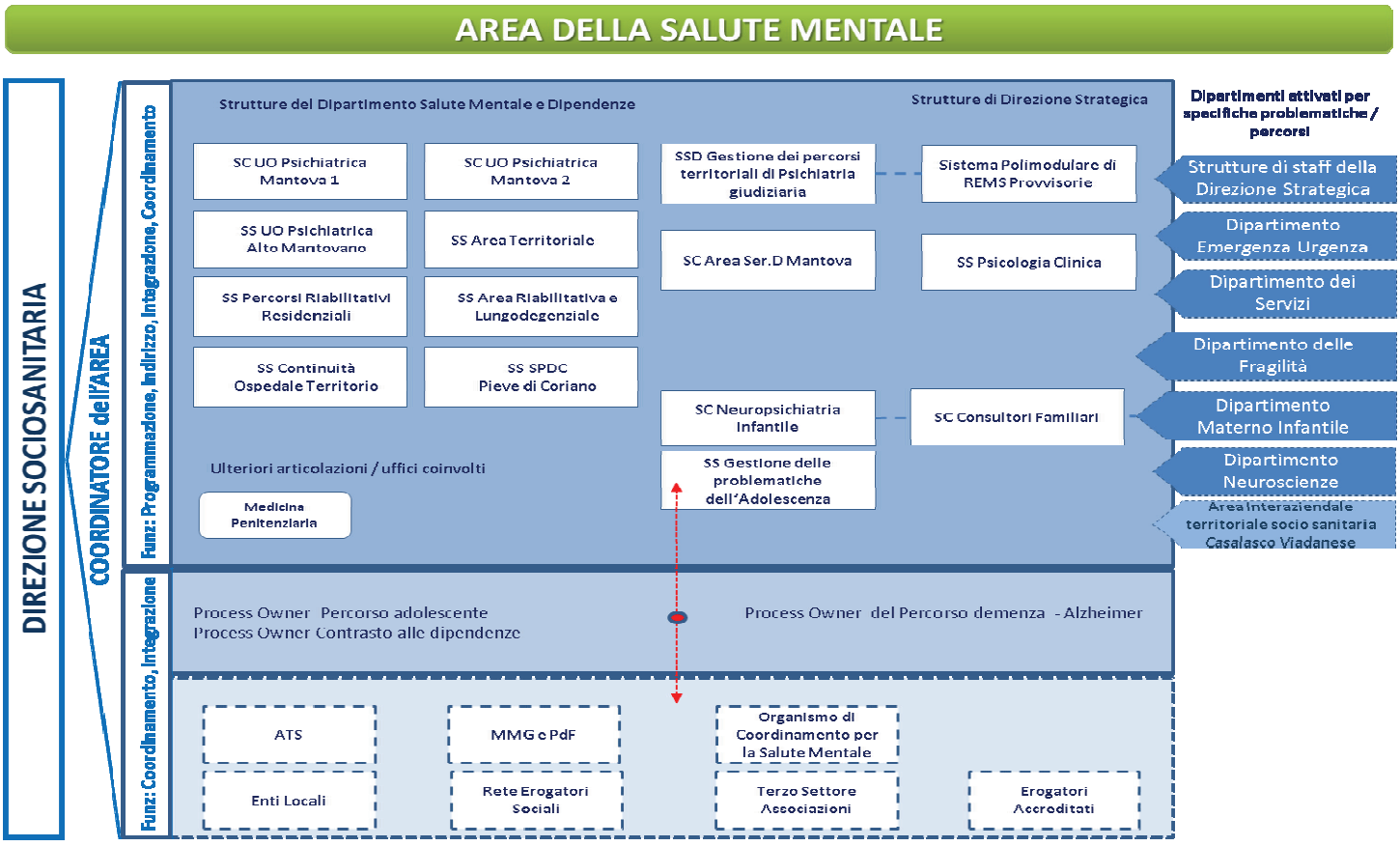
## AREA DELLA SALUTE MENTALE

La Legge Regionale 23 del 2015, che disciplina l'evoluzione del sistema sociosanitario regionale (SSR), ribadisce l'orientamento alla presa in carico della persona nel suo complesso, nel rispetto della libera scelta, e promuove l'integrazione operativa e gestionale tra erogatori dei servizi sanitari, sociosanitario e sociale (Art. 2, Art. 3).

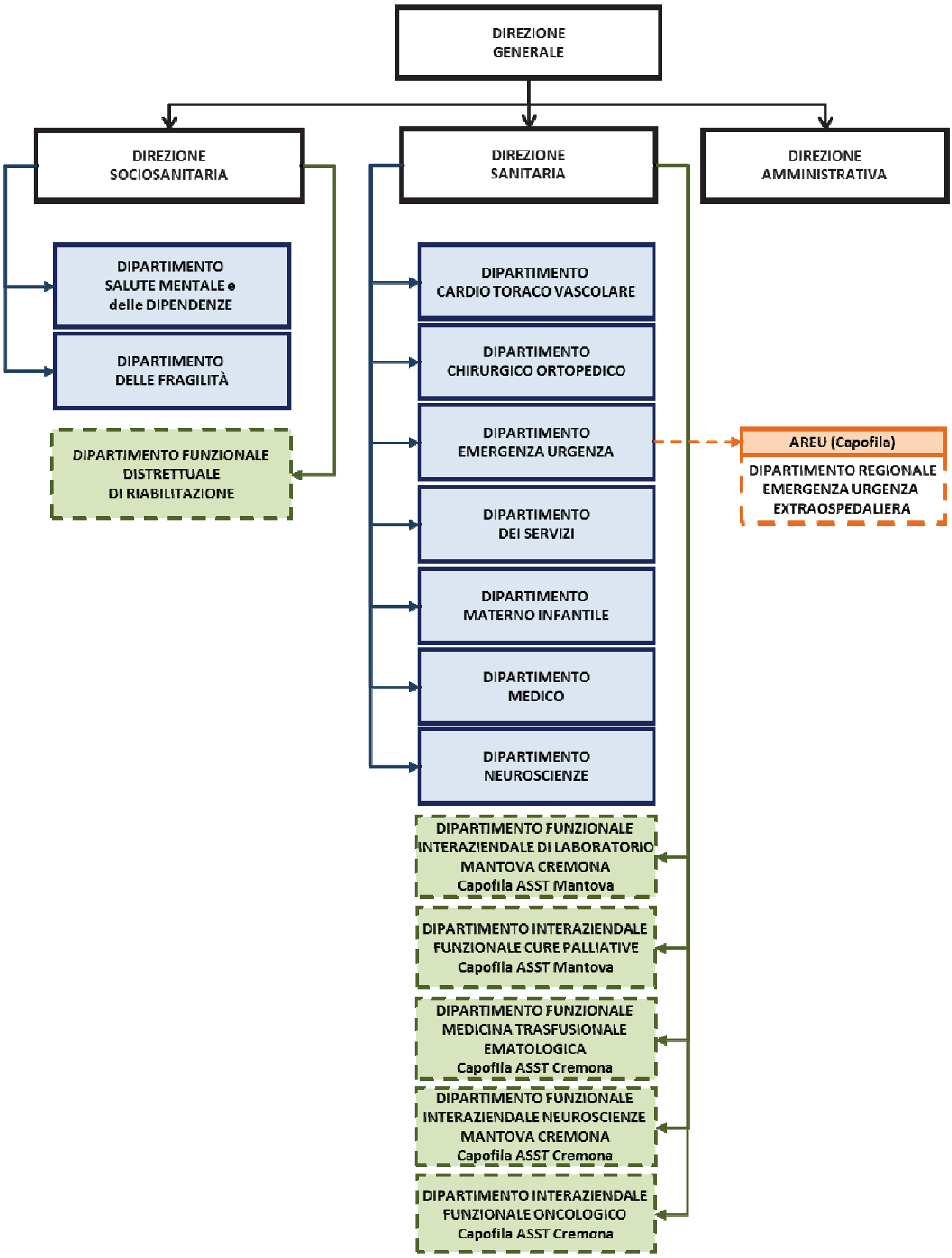
In particolare la L.r. n.15 del 29/06/2016 attribuisce alla Area della Salute Mentale le attività orientate a promuovere la tutela della salute mentale e del benessere psicologico e a contrastare gli effetti di esclusione sociale che i disturbi psichici e altre patologie o problematiche possono causare. Sono attribuiti all'Area della Salute Mentale gli ambiti delle dipendenze, della neuro psichiatria infantile e dell'adolescenza, della psichiatria, della psicologia e della disabilità psichica. L'Area ha l'obiettivo di agire, nell'ambito della ASST, il ruolo di coordinamento e integrazione delle competenze ad esso affidate e garantire percorsi trasversali di presa in carico e gestione unitaria dell'intero percorso di cura del paziente. Inoltre viene richiesto di definire modalità di integrazione e collaborazione con le strutture della Rete Integrata Materno Infantile e del Dipartimento delle Fragilità, in modo da offrire una risposta rapida e univoca ai bisogni di cittadini portatori di patologie complesse o pluripatologici. La realizzazione dell'Area della Salute Mentale, per i suoi contenuti, il coinvolgimento di nodi afferenti alla ASST (ambito ospedaliero e territoriale), alla ATS, a unità d'offerta pubblici e privati accreditati, a Enti locali, alla rete sociale e al terzo settore, rappresenta una trasformazione sfidante, che esige da parte di tutti gli attori del sistema una disponibilità al cambiamento, al confronto e alla verifica su quanto si sta progressivamente attuando.

A tal fine è stata istituito il Comitato di Coordinamento per la costituzione dell'Area della Salute Mentale.

Inoltre l'area individua strategie adotta azioni sinergiche volte alla presa in carico dei pazienti autori di reato, a fine pena o nelle fasi intermedie, in conformità alla programmazione regionale e nel rispetto delle norme nazionali e regionali.



## DIPARTIMENTI GESTIONALI E FUNZIONALI



## DIPARTIMENTO CARDIO TORACO VASCOLARE

Il dipartimento è composto da un'area cardiologica, pneumologica e chirurgica di alta specialità. Attualmente offre una gamma di prestazioni clinico diagnostiche terapeutiche in grado di rispondere alle principali patologie cardio toraco vascolari a livello medico e chirurgico. La maggior parte delle patologie che afferiscono alle strutture del dipartimento condividono molteplici fattori di rischio e molteplici meccanismi fisiopatologici sia dal punto di vista di organo che di sistema. Le patologie di riferimento possono richiedere vari livelli di assistenza che vanno dall'emergenza urgenza, all'alta intensità di cura, alla riabilitazione che in un continuum assistenziale arriva sino alle prestazioni ambulatoriali ed ai servizi di continuità di cura territoriale.
Il dipartimento è articolato su più presidi distribuiti sull'ampio territorio mantovano, in un'area caratterizzata dalla presenza di strutture ospedaliere extraregionali (anche sedi di Università Medico-Chirurgica) dotate di alta tecnologia ed elevato livello qualitativo delle prestazioni non solamente in ambito cardiovascolare. Quanto detto implica la priorità per il dipartimento di mantenere un alto livello tecnologico e di qualità delle prestazioni; queste devono essere adeguate alle necessità di cura e sviluppate attraverso strategie che garantiscano un efficiente condivisione delle risorse tecnologiche in un ventaglio di servizi omogenei sul territorio. Questo con la finalità di dare una risposta efficace alla domanda di salute dei cittadini che si rivolgono all'ASST, ma anche per essere competitivi e limitare le fughe verso le regioni limitrofe.

Afferiscono al Dipartimento le seguenti strutture:

### STRUTTURA COMPLESSA
### CARDIOLOGIA MANTOVA

Svolge attività clinico-diagnostica-terapeutica assistenziale e di follow up per patologie cardiache acute e croniche ad alta intensità di cura; è Hub del territorio provinciale, come sede di emodinamica; svolge attività di elettrofisiologia ed elettrostimolazione; segue la cardiologia pediatrica ambulatoriale. È in connessione con: "Rete dell'infarto miocardico acuto", "Rete dello scompenso cardiaco", "Rete malattie rare" (ipertensione polmonare).

Alla struttura complessa afferiscono le seguenti strutture semplici:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **UNITÀ TERAPIA INTENSIVA CORONARICA MANTOVA**
  Garantisce il trattamento in acuto delle principali patologie cardiache con supporto di monitoraggio intensivo della pressione arteriosa e venosa, di respirazione attiva, di ultrafiltrazione, di elettrostimolazione temporanea e di supporto cardiocircolatorio, pericardiocentesi e toracentesi d'urgenza. Garantisce il teleconsulto h 24.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **ELETTROFISIOLOGIA MANTOVA**
  Garantisce studio e terapia dei pazienti con aritmie cardiache e con disturbi di conduzione attraverso l'organizzazione dell'attività del Laboratorio di Elettrofisiologia ed Elettrostimolazione, integrandosi con la Struttura di Emodinamica. Effettua ablazioni percutanee, impianti di pace-maker mono-bicamerali e biventricolari, defibrillatori, cardioversioni elettriche ed in terapia farmacologica del paziente aritmico.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **EMODINAMICA MANTOVA**
  La Struttura Semplice di Emodinamica garantisce la gestione e il trattamento del paziente con patologie cardiovascolari acute e croniche mediante metodiche diagnostiche e terapeutiche percutanee transcatetere. In particolare la struttura garantisce la gestione del paziente elettivo e soprattutto la rete per l'emergenza-urgenza cardiologica per tutto l'ambito provinciale. (trattamento dell'infarto miocardico acuto mediante angioplastica coronarica primaria H24/365 giorni). Contempla attività ad elevata complessità tecnica, clinica ed organizzativa.
  Le procedure diagnostiche comprendono la coronarografia, il cateterismo cardiaco destro e sinistro, l'arteriografia, l'ecografia intravascolare (IVUS) e la valutazione funzionale intracoronarica (FFR). Le procedure interventistiche riguardano sia la patologia coronarica (angioplastica coronarica sia tradizionale che con impianto si stent e l'aterectomia rotazionale) sia la patologia strutturale (chiusura percutanea dei difetti interatriali, interventricolari e della pervietà del forame ovale, valvuloplastica aortica, sostituzione percutanea della valvola aortica (TAVI), trattamento percutaneo dell'insufficienza mitralica (mitraclip) e chiusura dei leak-paravalvolari). Inoltre collabora con la SC di Chirurgia vascolare per procedure di PTA dei distretti carotideo, succlavio e femorale. Come Centro di riferimento (Hub) la S.S. di Emodinamica ha iniziato la collaborazione per lo sviluppo delle competenze per l'interventistica strutturale di colleghi che operano in altre ASST (in particolare quella di Cremona).

**STRUTTURA COMPLESSA**
**CARDIOLOGIA PIEVE DI CORIANO**
Svolge attività clinico-diagnostica-terapeutica assistenziale e di follow up per patologie cardiache acute e croniche ad alta intensità di cura; ospita attività di elettrofisiologia ed elettrostimolazione e cardiologia pediatrica ambulatoriale; prevede teleconsulto e tele cardiologia. La struttura è connessa con: "Rete dell'infarto miocardico acuto", "Rete dello scompenso cardiaco", "Rete malattie rare" (ipertensione polmonare). Collabora con la SC Medicina Nucleare di Mantova per l'espletamento delle scintigrafie miocardiche.
Alla struttura complessa afferisce la seguente struttura semplice:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **UNITÀ TERAPIA INTENSIVA CORONARICA PIEVE DI CORIANO**
  Garantisce il trattamento in acuto di tutte le principali patologie cardiache con supporto di monitoraggio intensivo della pressione arteriosa e venosa, di respirazione attiva, di ultrafiltrazione, di elettrostimolazione temporanea e di supporto cardiocircolatorio. Esegue e implementa impianti di pace-maker temporanei, definitivi e loop-recorders. In collaborazione con la SC Cardiologia garantisce le attività di visite, esami, gestione urgenze da altre strutture aziendali; pratica attività di teleconsulto e assicura attività convenzionata con l'Ospedale di Suzzara e le Strutture residenziali territoriali.
  (Cessazione entro il 30/06/2016)

**STRUTTURA COMPLESSA**
**CARDIOCHIRURGIA MANTOVA**
La struttura svolge attività diagnostica e terapeutica (tradizionale e mini-invasiva), delle patologie cardiache coronariche, valvolari, pericardiche, aortiche congenite e acquisite dell'adulto con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'aspettativa di vita del paziente. Gli interventi effettuati si avvalgono delle più moderne ed avanzate tecniche chirurgiche. L'attività di ricerca, l'aggiornamento continuo, lo stretto controllo dei pazienti operati, la costante verifica dei risultati e l'interscambio culturale con noti centri italiani e internazionali, rappresentano un punto di forza dell'unità operativa di Mantova – ne è esempio la recente collaborazione con l'Università di Milano che ha individuato la struttura come sede di specialità di Cardiochirurgia. Il paziente cardiopatico, destinato al trattamento chirurgico, beneficia dell'attività un team multidisciplinare: cardiologo,

cardiochirurgo, cardio-anestesta e riabilitatore collaborano in stretta sinergia seguendo l'utente in ogni fase del proprio percorso terapeutico. La sala operatoria si avvale delle più recenti tecnologie - sofisticati sistemi di supporto extracorporeo cardio-respiratorio, sistemi di diagnostica digitalizzata integrati e diagnostica ecocardiografica permanente. La struttura è inoltre attrezzata con sistemi di assistenza cardiocircolatoria e respiratoria per supportare pazienti estremamente critici. Il reparto è dotato di sei stanze di degenza per un numero complessivo di dieci posti letto. Ciascuna stanza è dotata di bagno privato, aria condizionata e televisore. Ogni letto è monitorato con ECG continuo [telemetria].

**STRUTTURA COMPLESSA**
**CHIRURGIA TORACICA MANTOVA**
Svolge attività di diagnosi e terapia delle affezioni dell'albero tracheobronchiale, dei polmoni e del mediastino; elabora diagnosi e terapia delle affezioni dell'esofago, della parete toracica e del diaframma (chirurgia mini-invasiva e videotoracoscopica).

Alla struttura complessa afferisce la seguente struttura semplice:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **GESTIONE INTERAZIENDALE DELLE ATTIVITÀ DI CHIRURGIA TORACICA MANTOVA CREMONA**
  La struttura ha l'obiettivo di sviluppare un modello organizzativo per la gestione delle patologie toraco - polmonari nell'ambito territoriale di Mantova e Cremona sulla base delle indicazioni contenute nelle regole di sistema regionali, attraverso la costituzione un'equipe inter-aziendale composta dai professionisti operanti nella SC di Chirurgia toracica dell'ASST di Mantova e S.C. di Chirurgia Generale afferente alla ASST di Cremona.
  Le modalità di lavoro sono improntate alla condivisione di protocolli per la presa in carico dei pazienti e all'organizzazione delle attività ambulatoriali e interventistiche, assicurando la continuità assistenziale ai pazienti in carico così da garantire il miglioramento degli standard qualitativi di assistenza e di accessibilità alle alte specialità.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**CHIRURGIA VASCOLARE MANTOVA**
Svolge attività diagnostica e terapeutica volta al trattamento delle patologie venose e alla prevenzione e al trattamento delle patologie arteriose ostruttive o aneurismatiche. Offre una qualificata e intensa attività di tipo ambulatoriale, con la presenza di due ambulatori ecocolordoppler, un ambulatorio di linfopressoterapia per il trattamento delle sindromi linfostatiche e un ambulatorio per il trattamento avanzato delle lesioni trofiche venose, miste e ipertensive.

Alla struttura complessa afferisce la seguente struttura semplice:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **ATTIVITÀ AMBULATORIALE DI CHIRURGIA VASCOLARE**
  Svolge attività ambulatoriale diagnostica ed esegue procedure chirurgiche a bassa intensità (BIC) rivolte a pazienti portatori di patologia vascolare a complessità differente; effettua prestazioni in DH; cura pazienti arteriopatici per il trattamento con farmaci vaso dilatatori maggiori; esegue angiografie in pazienti ad alto rischio e PTA in pazienti a basso rischio. L'attività ambulatoriale necessita di una integrazione con l'attività di MAC e di ricovero della Struttura di Chirurgia Vascolare, a garanzia della presa in carico del paziente, secondo continuità terapeutica e appropriatezza dei ricoveri.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**PNEUMOLOGIA MANTOVA**

Struttura di riferimento della provincia di Mantova nonché Centro Regionale e Nazionale nell'ambito della Diagnosi e Cura della Patologia Respiratoria acuta, cronica ed Allergica. Eroga le attività clinico diagnostica e terapeutica assistenziale e di follow-up indirizzate alla prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione delle malattie, di condizioni disfunzionali ed eventi clinici, che coinvolgono l'apparato toraco polmonare e l'allergologia respiratoria per quest'ultima, in collaborazione con la SSD Centro day hospital e allergologia. E' centro di riferimento per il trattamento dell'insufficienza respiratoria acuta e cronica con ventilazione meccanica invasiva e non, per lo svezzamento dei pazienti in ventilazione meccanica, per il programma di Assistenza Domiciliare Respiratoria, per lo studio, la diagnosi, trattamento e follow-up dei disturbi respiratori del sonno, per il trattamento e follow-up delle allergopatie respiratorie. È unico centro di fisiobroncoscopia nel territorio provinciale.

Alla struttura complessa afferiscono le seguenti strutture semplici:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **UNITÀ TERAPIA SUB-INTENSIVA RESPIRATORIA (UTIR)**
  La struttura fornisce un livello di assistenza semi-intensivo garantendo diagnosi e trattamento dell'insufficienza respiratoria acuta e cronica riacutizzata secondaria a patologia polmonare ostruttiva o restrittiva, con metodiche di ventilazione meccanica non invasiva ed invasiva; effettua monitoraggio continuo con metodiche prevalentemente non invasive dei pazienti in condizioni critiche o instabili. Funge da sito di "step-down", fornendo un supporto alle terapie intensive per la dimissione precoce di pazienti ancora instabili o con svezzamento prolungato dal ventilatore meccanico, determinando un migliore utilizzo dei posti letto con minori costi di gestione. Garantisce lo svezzamento dei pazienti dalla ventilazione meccanica invasiva e non invasiva e lo svezzamento dalla tracheotomia. Collabora con: il dipartimento Emergenza Urgenza nella gestione dell'insufficienza respiratoria acuta e cronica riacutizzata; le altre strutture del dipartimento per la gestione dei pazienti postoperati secondo percorsi/protocolli condivisi; l'ADR per la dimissione protetta dei pazienti con ventilazione meccanica a lungo termine. Partecipa al progetto rete Lombarda UTIR.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **ASSISTENZA DOMICILIARE RESPIRATORIA (ADR)**
  La Struttura opera su tutto il territorio a valenza provinciale dal 1993 avendo come ambito l'insufficienza respiratoria avanzata con dipendenza dalla ventilazione meccanica a lungo termine.
  La S.S. di ADR si occupa dei seguenti items :
  1. prende in carico: pazienti in ventilazione meccanica invasiva e non invasiva con interventi graduati alla fascia di gravità; pazienti tracheostomizzati e non e con necessità specifiche correlate all'impiego di dispositivi medici per la clearance delle secrezioni, ossigenoterapia, assistenza della tosse, etc.; pazienti con insufficienza respiratoria grave con frequenti riacutizzazioni
  2. ottimizza il governo dell'interfaccia ospedale-territorio (rete assistenziale, trasporti, gestione dei rischi a domicilio, accesso diretto in stato di acuzie in ospedale) garantendo la permanenza a domicilio e migliorando la qualità di vita a lungo termine del paziente affetti da insufficienza respiratoria in ventilazione meccanica e dei loro famigliari.
  3. migliora la presa in carico, la deospedalizzazione protetta e la continuità delle cure ospedale-territorio
  4. accresce la sicurezza e la condivisione dei cittadini con disabilità respiratoria estremamente grave e dei loro familiari migliorando gli esiti ed i costi

5. riduce i rischi derivanti da competence insufficiente dei care givers domiciliari garantendo adeguato training certificato e programmi educativi di self management
6. implementa i percorsi etici e di direttive anticipate di cure
7. riduce i rischi derivanti da fornitura di dispositivi medici e consumabili non appropriati e insufficienti a garantire l'assistenza a domicilio con conseguenti ospedalizzazioni
8. favorisce il minor ricorso a posti letto di terapia intensiva
9. gestisce gli ambulatori dedicati alla ventilazione meccanica
10. collabora in rete con le Strutture di Neurologia, Riabilitazione, Nutrizione Clinica, Cure Palliative nel percorso di diagnosi, cura e follow up di pazienti affetti da Malattia del Motoneurone (SLA).
11. collabora in rete con il Dipartimento di Emergenza – Urgenza nella realizzazione del programma grandi emergenze/blackout protratti.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**RIABILITAZIONE SPECIALISTICA CARDIORESPIRATORIA MANTOVA**

Gestisce il paziente in fase post-acuta, con esiti di recente intervento cardiochirurgico, toracico, IMA, scompenso cardiaco, insufficienza respiratoria cardiopolmonare da malattie invalidanti polmonari, disturbi respiratori del sonno; obiettivo è il reinserimento del paziente nelle migliori condizioni di stabilità clinica e psicologica nel contesto famigliare, sociale e professionale. La struttura svolge attività ambulatoriale clinico-diagnostica in ambito cardiologico e pneumologico riabilitativo.

Alla struttura complessa afferisce la seguente struttura semplice:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **RIABILITAZIONE SPECIALISTICA DISTURBI DEL SONNO**
  La struttura garantisce la predisposizione di programmi multidisciplinari di riabilitazione respiratoria volti a ottimizzare le condizioni fisiche e i sintomi dei pazienti, a migliorarne la qualità della vita e la partecipazione alle attività sociali. L'arruolamento avviene in conformità a specifici protocolli e solo alla presenza di ragionevoli aspettative di recupero funzionale.
  Il team riabilitativo attraverso la formulazione del Progetto Riabilitativo Individuale (PRI) e il programma riabilitativo individuale (pri), garantisce l'erogazione d'interventi riabilitativi intensivi e multidisciplinari.

## DIPARTIMENTO CHIRURGICO ORTOPEDICO

Il Dipartimento Chirurgico Ortopedico integra le specialità chirurgiche, urologiche, endoscopiche, ortopediche e senologiche, a livello provinciale. Dal punto di vista organizzativo, si investe sulle aree omogenee e l'organizzazione di processi trasversali con differenziazione tra presidi. Il dipartimento ha attivato processi di condivisione di un unico piano di cura generale di area che ha consentito di unificare i principali processi di accoglienza, degenza, dimissione, pur mantenendo l'identità di ogni specialità chirurgica. Il progetto dipartimentale dell'Ortopedia-Traumatologia prevede una differenziazione di prestazioni erogate in relazione alla complessità clinico assistenziale e la differenziazione di specifiche patologie per presidio: ad Asola prevalente sarà l'attività di day surgery, BIC e ambulatoriale, a Pieve di Coriano interventi in elezione di media e bassa complessità e a Mantova interventi in elezione di alta complessità e interventi di traumatologia. La condivisione dei percorsi nei tre presidi permetterà di fornire risposte efficaci ed efficienti agli utenti del territorio dell'Azienda.

Afferiscono al Dipartimento le seguenti strutture:

**STRUTTURA COMPLESSA**
**CHIRURGIA GENERALE MANTOVA**

Assicura prestazioni chirurgiche, in elezione ed urgenza, in regime ordinario e di day surgery, con particolare attenzione alla patologia oncologica e alla patologia chirurgica d'urgenza. Nell'ambito della specialistica ambulatoriale si annoverano oltre l'ambulatorio di chirurgia generale, anche l'ambulatorio di colon-proctologia, di senologia e di chirurgia endocrina.
La struttura garantisce sedute chirurgiche anche negli altri presidi ospedalieri aziendali.
Particolare attenzione è posta alle tecniche mininvasive (chirurgia laparoscopica, e mininvasiva) e alla loro applicazione in tutte le patologie sopracitate.
L'introduzione di percorsi fast-track/ERAS hanno consentito una importante riduzione delle degenze medie.

Alla struttura complessa afferiscono le seguenti strutture semplici:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **CHIRURGIA GENERALE ASOLA**
  Garantisce l'erogazione di interventi chirurgici di media/bassa complessità, con l'obiettivo di decongestionare l'attività chirurgica del presidio ospedaliero di Mantova, nonché le urgenze chirurgiche provenienti dal Pronto Soccorso o l'osservazione di eventuali pazienti, operati in regime di day surgery, che possano presentare complicanze. Le discipline afferenti all'attività di day surgery sono: chirurgia generale, ortopedia, senologia, urologia, chirurgia vascolare, oculistica. Risponde prevalentemente alle esigenze dell'utenza del bacino di Mantova e Alto Mantovano.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **ATTIVITÀ DI CHIRURGIA ONCOLOGICA COLO-RETTALE**
  La struttura si pone l'obiettivo di creare una rete integrata e multidisciplinare, in grado di armonizzare le attività di studio, cura e gestione chirurgica della patologia oncologica colo-rettale, con la salvaguardia della qualità di vita di ogni singolo individuo sulla base di criteri internazionali più diffusi e basati di trattamento delle neoplasie colo-rettali.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**CHIRURGIA GENERALE PIEVE DI CORIANO**
Offre all'utenza prestazioni chirurgiche in degenza ordinaria, in day surgery e ambulatoriali nei regimi di elezione, urgenza ed emergenza. Risponde alle esigenze del territorio per il trattamento delle patologie dell'apparato gastroenterico, endocrinologico, vascolare. Garantisce attività ambulatoriale: prime visite, visite urgenti o inviate dal Pronto Soccorso, consulenze specialistiche in altre strutture, follow-up, endoscopia digestiva sia diagnostica che operativa, nonché attività diagnostica vascolare mediante ecocolordoppler. E' punto di riferimento per la chirurgia mini-invasiva e laparoscopica

**STRUTTURA COMPLESSA**
**UROLOGIA MANTOVA**
Unica Struttura a livello provinciale fornisce all'utenza il trattamento delle patologie uroandrologiche in regime di degenza ordinaria, day surgery e ambulatoriale. Utilizza tecniche chirurgiche mini-invasive con minor disagio per i pazienti e con riduzione delle giornate di degenza; espleta attività chirurgica open, laparoscopica ed endoscopica. Eroga le prestazioni nel presidio di Mantova, Pieve di Coriano, Asola, Bozzolo, Quistello e Viadana garantendo omogeneità di trattamento per i pazienti. L'Urologia prevede la costruzione di un PDTA per la patologia dell'incontinenza urinaria femminile condivisa con la SC di Ginecologia di Pieve di Coriano. È centro di riferimento regionale per la patologia rara Cistite interstiziale.

Alla struttura complessa afferisce la seguente struttura semplice:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **ATTIVITÀ UROLOGICA PIEVE DI CORIANO**
  La struttura ha l'obiettivo di implementare attività ambulatoriale e chirurgica nel territorio a sud della provincia di Mantova, sfruttando un ampio bacino di utenza, con conseguente riduzione delle liste di attesa sia ambulatoriali che chirurgiche. L'attività chirurgica, all'occorrenza può essere svolta in stretta collaborazione con i chirurghi generali e con i ginecologi per la gestione dei casi più complessi che richiedano una gestione multidisciplinare, con metodiche open o in chirurgia mininvasiva.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA MANTOVA**
Eroga prestazioni in elezione (in particolare di chirurgia protesica di anca e ginocchio) e accoglie pazienti traumatizzati definendo un percorso assistenziale in collaborazione con altri dipartimenti (Emergenza Urgenza, Medico); eroga prestazioni ambulatoriali per controlli e follow-up, tratta in Pronto Soccorso le urgenze ortopediche che non necessitano di ricovero. E' il riferimento aziendale per interventi in elezione di alta complessità e gestisce la domanda a livello aziendale. Garantisce sedute chirurgiche anche presso gli altri presidi ospedalieri aziendali.

Alla struttura complessa afferiscono le seguenti strutture semplici:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **DAY SURGERY ORTOPEDIA ASOLA**
  Garantisce l'erogazione di interventi chirurgici di media/bassa complessità (BIC), con l'obiettivo di decongestionare l'attività ortopedica del presidio ospedaliero di Mantova, nonché rispondere alle urgenze ortopediche provenienti dal Pronto Soccorso.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA PIEVE DI CORIANO**
  La struttura risponde alle esigenze dell'utenza relative a interventi programmati sia a cielo aperto sia in artroscopia; in collaborazione con la SC di Mantova pianifica le sale operatorie per il trattamento di interventi in elezione così da decongestionare la struttura ortopedica di Mantova.
  Gestisce, presso il Pronto Soccorso, le urgenze ortopediche che non necessitano di ricovero; accoglie pazienti traumatizzati, ne cura il trattamento, i controlli ambulatoriali di follow-up. Effettua attività di consulenza per le strutture del PO.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **ATTIVITÀ DI TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT**
  La struttura dedicata alla prevenzione diagnosi e terapia delle patologie sportive rappresenta l'offerta più appropriata in termini diagnostici, di trattamento acuto e di recupero precoce nonché di prevenzione primaria e secondaria alla traumatologia conseguente ad attività sportiva.
  I trattamenti effettuati sono per la maggior parte eseguiti in chirurgia artroscopica condotta con metodiche mini invasive grazie alle quali si sono abbattute le percentuali di complicanze chirurgiche e si è limitata la degenza ospedaliera del paziente, facilitandone un più rapido recupero funzionale.
  Tale struttura svolge attività chirurgica ed ambulatoriale in tutti i punti di erogazione dell'ASST, ponendosi come riferimento interprovinciale per quanto attiene il trattamento di casi a maggior complessità e per la formazione di professionisti provenienti da Aziende limitrofe.

**STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE**
**CHIRURGIA GENERALE - SENOLOGIA**

La donna con problemi di patologia mammaria va considerata al centro del sistema organizzativo e accompagnata nel lungo e articolato percorso di cura affinché non si senta abbandonata in alcuna sua fase, dalla diagnosi al follow-up.
La Struttura quindi risponde alla crescente necessità di offrire all'utenza prestazioni di alto profilo per la cura di tutte le patologie della mammella, con particolare riferimento alla malattia neoplastica in ogni suo stadio e aspetto.
La Struttura, attraverso un PDTA condiviso e strutturato, coordina e omogeneizza il lavoro di professionisti dedicati coinvolti nel Percorso Senologico: radiologo, patologo, medico nucleare, chirurgo-senologo e ricostruttore, fisioterapista, oncologo medico, genetista, ginecologo, radioterapista e psico-oncologo; ottimizza l'impiego delle risorse esistenti e coinvolge il MMG fin dall'inizio del percorso.
La presa in carico della paziente. avviene già nella prima fase diagnostica, grazie alla stretta collaborazione con la struttura Centro Mammografico e con le strutture radiologiche dei presidi ospedalieri aziendali.
La struttura garantisce sedute operatorie settimanali , dedicate prevalentemente alla patologia neoplastica della mammella. Una parte dell'attività, sia chirurgica che ambulatoriale, viene svolta anche negli altri presidi ospedalieri aziendali, garantendo in questo modo la presenza degli specialisti sull'intero territorio.

**STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE**
**GASTROENTEROLOGIA E ENDOSCOPIA DIGESTIVA**

La Struttura si pone come centro endoscopico di secondo livello eroga prestazioni a pazienti in regime ambulatoriale e a pazienti ricoverati presso le strutture aziendali.
E' centro di riferimento provinciale per la terapia endoscopica del tratto digestivo superiore ed inferiore, per il servizio di reperibilità endoscopica continuativa d'urgenza, per la terapia endoscopica della patologia bilio-pancreatica benigna e maligna (ERCP), per l'ecoendoscopia

(diagnosi e stadiazione della patologia digestiva e bilio-pancreatica benigna e maligna), per la diagnostica dell'intestino tenue, con video-capsula nonché per l'endoscopia pediatrica. La struttura esegue colonscopie diagnostiche e terapeutiche nell'ambito del progetto regionale di screening dei tumori del colon retto, indagini proctologiche, visite e consulenze gastroenterologiche ed indagini fisiopatologiche. Garantisce presso i presidi di Asola e Pieve prestazioni di primo livello. L'ambulatorio di Gastroenterologia è riferimento a livello aziendale per la diagnosi ed il trattamento gastroenterologiche acute e croniche , in accordo con le evidenze scientifiche e le linee guida nazionali ed internazionale e gestisce in modo integrato il management complessivo del paziente attraverso la definizione di percorsi interdisciplinari ospedalieri, in regime ambulatoriale, MAC e DH. In particolare , vengono effettuate valutazioni cliniche/strumentali finalizzate all'inquadramento diagnostico ed alla terapia delle malattie infiammatorie croniche intestinali con riferimento soprattutto alla gestione degli immunosoppressori e dei farmaci biologici, della malattia diverticolare, delle sindromi da maldigestione e malassorbimento ( malattia celiaca, etc), delle epatopatie croniche anche attraverso ambulatori ecografici dedicati, delle malattie pancreatiche, della patologia gastroesofagea e funzionale dell'apparato digerente. Opera nel rispetto delle autonomie professionali per il raggiungimento degli obiettivi assistenziali regionali e garantisce l'esecuzione delle prestazioni di più elevata complessità secondo le modalità di "good clinical practice" .

## DIPARTIMENTO EMERGENZA URGENZA

Il dipartimento svolge un ruolo strategico come interfaccia tra Azienda e territorio, è altresì motore delle attività chirurgiche aziendali. Lo sviluppo delle sue funzioni si modula su esigenze complesse e sui cambiamenti che la situazione economica, da un lato, e il mantenimento dell'offerta delle prestazioni sanitarie dall'altro continuamente richiedono. Il dipartimento si impegna alla massima flessibilità organizzativa nell'impiego delle risorse, con particolare attenzione al recupero delle stesse attraverso l'utilizzo di protocolli, procedure e percorsi che tendano alla appropriatezza dei ricoveri e degli accessi. Il dipartimento di emergenza urgenza non può governare la domanda da parte dell'utenza, dovendo rispondere con tempestività ai bisogni richiesti; la progettualità del dipartimento è quindi basata sul costante investimento in sviluppo di efficienza ed efficacia del servizio erogato, con particolare attenzione alla sicurezza del paziente e alla appropriatezza delle azioni eseguite.
Inoltre il Dipartimento di Emergenza Urgenza (DEA) partecipa assieme ad AREU al Dipartimento Regionale Emergenza Urgenza Extraospedaliera interaziendale.

Afferiscono al Dipartimento le seguenti strutture:

**STRUTTURA COMPLESSA**
**MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO**
Gestisce le richieste del territorio provinciale rispetto alle patologie urgenti; fornisce prestazioni sia per le esigenze del territorio sia per le strutture dell'ASST. Integra la propria attività nella gestione delle emergenze con AAT di Mantova.
Assicura il ricovero presso la Medicina di Urgenza. Governa i trasporti interni e trasporti secondari urgenti. Il servizio di gestione delle urgenze è previsto sui tre presidi principali attraverso strutture semplici con personale dedicato. La struttura centrale si occupa di elaborare protocolli trasversali e creare sinergie con il territorio per rispondere a domande specifiche, ad esempio entro il Percorso Delfino (facilitazione all'accesso per pazienti con disabilità cognitiva); Fast-track e Fastoutcome; gestione codici bianchi in collaborazione con ATS Mantova.

Alla struttura complessa afferiscono le seguenti strutture semplici:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **PRONTO SOCCORSO MANTOVA**
  La struttura garantisce la gestione dell'emergenza urgenza e dell'osservazione clinica dei pazienti che vi accedono. A seguito del completamento della prestazione, il paziente può essere dimesso o ricoverato in altra struttura di competenza per il proseguimento del trattamento diagnostico terapeutico o trattenuto in attesa di posto letto in caso di carenza temporanea (max 24 ore). Collabora con le strutture del presidio per la gestione del paziente e opera in stretta sinergia con la AAT di Mantova.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **PRONTO SOCCORSO ASOLA**
  La struttura garantisce la gestione dell'emergenza urgenza e dell'osservazione clinica dei pazienti che vi accedono. A seguito del completamento delle prestazioni, il paziente può essere dimesso o ricoverato in altra struttura di competenza per il proseguimento del trattamento diagnostico terapeutico. Collabora con le strutture del presidio per la gestione del paziente e opera in stretta sinergia con la AAT di Mantova.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **PRONTO SOCCORSO PIEVE DI CORIANO**
  La struttura garantisce la gestione dell'emergenza urgenza e dell'osservazione clinica dei pazienti che vi accedono. A seguito del completamento delle prestazioni, il paziente può essere dimesso o ricoverato in altra struttura di competenza per il proseguimento del trattamento diagnostico terapeutico. Collabora con le strutture del presidio per la gestione del paziente che vi accede e opera in stretta sinergia con la AAT di Mantova.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **ACCOGLIENZA MEDICA DISABILI - DAMA**
  Attivo dal 2007 come Percorso Delfino è il progetto di rete ospedaliera per la disabilità. La struttura garantisce percorsi protetti a pazienti portatori di grave deficit cognitivo attraverso una risposta diagnostica terapeutica rapida e dedicata: un fast track dedicato per l'accesso in urgenza, un percorso di assistenza individuale per l'accesso programmato. L'attività del team di lavoro si caratterizza per specificità, coordinazione e multidisciplinarietà. Numerose Strutture afferenti a ai dipartimenti aziendali contribuiscono per organizzare ed attuare percorsi diagnostici terapeutici idonei ed efficaci a ridurre il disagio delle persone disabili con grave deficit cognitivo e delle loro famiglie.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**TERAPIA INTENSIVA ANESTESIA E RIANIMAZIONE MANTOVA**
Svolge due attività distinte ma integrate: la diagnosi e cura dei pazienti acuti e gravi con insufficienze d'organo che accedono al reparto di rianimazione e l'erogazione di prestazioni anestesiologiche. La presenza in Azienda di tre Strutture di Anestesia e Rianimazione è strategica per la copertura di tutte le prestazioni chirurgiche, sia in elezione che in urgenza e per le valutazioni pre-operatorie. Garantisce il trattamento del dolore per utenti interni ed esterni e le prestazioni in emergenza-urgenza presso le strutture del presidio.

Alla struttura complessa afferiscono le seguenti strutture semplici:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **ATTIVITÀ DI TERAPIA DEL DOLORE**
  Risponde in termini di trattamento medico e psicologico a tutti i pazienti affetti da dolore acuto e cronico sia benigno che neoplastico. Prevede la completa presa in carico del paziente con assistenza personalizzata e particolare attenzione non solo al trattamento della patologia, ma alle sue condizioni psicofisiche e sociali; pianifica il piano terapeutico-chirurgico, il trattamento e il ricovero in accordo con le linee guida aziendali. A tal proposito, la TD, avvalendosi anche dei pacchetti prestazionali MAC, individua il percorso per il posizionamento e la gestione dei sistemi vascolari a breve, medio e lungo termine. Partecipa al percorso Ospedale senza dolore e si integra per quanto concerne la comunicazione e la prosecuzione di cura, sia con le strutture ospedaliere, sia con il territorio (ATS, domicilio).

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **ATTIVITÀ DI MEDICINA PERIOPERATORIA AZIENDALE**
  La struttura ha valenza sull'intero territorio aziendale raccordandosi per la funzionalità del servizio con le Strutture complesse di Anestesia e rianimazione di Pieve di Coriano e di Anestesia di Asola; gestisce il percorso del paziente dal pre ricovero al post intervento. Fruisce di letti di rianimazione per la gestione dell'immediato postoperatorio. Collabora con le Strutture di Radiologia, Cardiologia e Laboratorio e con strutture specialistiche per la valutazione pre operatoria.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **ATTIVITÀ DI CARDIOANESTESIA MANTOVA**
  Assicura assistenza globale al paziente cardioperato; questa attenzione è attiva lungo tutto il percorso del paziente, poiché l'intervento di cardiochirurgia è preceduto da una fase di preparazione, nonché seguito da un intensivo trattamento post-operatorio.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **ATTIVITÀ DI ANESTESIA E ANALGESIA OSTETRICA**
  La struttura ha valenza sull'intero territorio aziendale raccordandosi per la funzionalità del servizio con le Strutture complesse di Ostetricia e ginecologia aziendali.
  Governa e monitora il percorso di analgesia ostetrica nei punti nascita dei presidi ospedalieri di Mantova, Asola e Pieve di Coriano, garantendo il servizio di parto analgesia h. 24. Favorisce processi di integrazione con le strutture e i professionisti dei dipartimenti materno infantile e emergenza urgenza. Concorre alla realizzazione del progetto "Contributo concreto all'umanizzazione del parto vaginale: introduzione dalla parto analgesia in regime istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma". Monitora l'applicazione degli indicatori previsti nel progetto e nella specifica procedura generale. Presidia lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze anestesiologiche per la gestione del travaglio di parto in anestesia epidurale, attraverso il monitoraggio delle tecniche anestesiologiche in uso e l'adeguamento delle procedure in essere secondo EBM. Collabora per lo sviluppo e l'aggiornamento di protocolli e linee guida sulla gestione delle emergenze ostetriche con i professionisti del dipartimento materno infantile.
  Promuove percorsi formativi rivolti alle donne gravide nell'ultimo trimestre.
  Collabora per quanto di competenza allo sviluppo del Percorso nascita.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**ANESTESIA E RIANIMAZIONE ASOLA**
Eroga prestazioni anestesiologiche per interventi chirurgici in elezione e in urgenza effettuabili presso l'ospedale di Asola. Gestisce e tratta le urgenze emergenze relative alle strutture del presidio. Garantisce il trattamento, la stabilizzazione e il trasferimento dei pazienti critici presso altre strutture sanitarie. Assicura inoltre attività di natura ambulatoriale quali visite anestesiologiche pre-operatorie, nonché diagnosi e trattamento del dolore. Garantisce le prestazioni in emergenza-urgenza presso le strutture del presidio e le valutazioni pre-operatorie, di concerto con la struttura semplice di Medicina perioperatoria

**STRUTTURA COMPLESSA**
**TERAPIA INTENSIVA ANESTESIA E RIANIMAZIONE PIEVE DI CORIANO**
Svolge attività di natura diagnostica e cura dei pazienti acuti e gravi con insufficienze d'organo che accedono al reparto di rianimazione.
Eroga prestazioni anestesiologiche. Garantisce le prestazioni in emergenza-urgenza presso le strutture del presidio e le valutazioni pre-operatorie, di concerto con la struttura semplice di Medicina perioperatoria

**STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE**
**AAT DI MANTOVA**
La Struttura gestisce l'emergenza urgenza territoriale attraverso le seguenti attività: il protocollo STEMI, il protocollo stroke, il triage di chiamate di continuità assistenziale; i piani esterni di emergenza. Stringe relazioni con Strutture convenzionate con AREU, con Enti Pubblici, Organizzazioni di Volontariato. Garantisce ricezione, triage ed espletamento dei soccorsi intraospedalieri. Esegue Public Access Defibrillation attraverso l'attivazione di defibrillatori automatici esterni (in alcuni comuni della provincia). Offre funzioni di supporto alle strutture complesse ospedaliere, in modo particolare al Pronto Soccorso.

## DIPARTIMENTO REGIONALE EMERGENZA URGENZA EXTRAOSPEDALIERA (DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE)

In applicazione delle disposizioni di AREU definite con la Direzione Generale Welfare, l'ASST di Mantova, attraverso Dipartimento di Emergenza Urgenza (DEA) partecipa assieme ad AREU – "capofila"- al Dipartimento Regionale Emergenza Urgenza Extraospedaliera interaziendale.
Nel Dipartimento di Emergenza Urgenza è stata prevista una SSD denominata AAT di Mantova. L'individuazione e la nomina del relativo responsabile, pur rimanendo in capo all'ASST, è effettuata su proposta di AREU di concerto tra le due aziende.
Il personale sanitario e tecnico che espleta attività di emergenza urgenza extraospedaliera afferisce alle strutture complesse del DEA, alla SSD AAT di Mantova e ad altre strutture di area intensiva e dell'emergenza urgenza dell'ASST.
Il Direttore del DEA, nell'ambito delle funzioni e responsabilità ad esso assegnate nel proprio incarico, deve garantire, avvalendosi di predetto personale opportunamente formato e sulla base degli accordi convenzionali sottoscritti tra ASST e AREU, sia la copertura dei turni per l'attività di emergenza urgenza extraospedaliera, privilegiando l'attività resa in orario istituzionale così come previsto dalla programmazione regionale, sia l'integrazione di tale personale, mediante opportuna rotazione su più funzioni, discipline e ambiti specialistici nell'attività intraospedaliera di area critica, al fine di mantenere elevate le professionalità degli operatori sanitari stessi.
Il Direttore del DEA si avvale del Responsabile di SDD AAT di Mantova per le necessità organizzative, amministrative , logistiche, formative, di approvvigionamento e di programmazione connesse all'attività di emergenza urgenza extraospedaliera.
Il Direttore del DEA per quanto concerne le attività relative al servizio di emergenza urgenza extraospedaliera si deve rapportare con il Direttore del Dipartimento Regionale Emergenza Urgenza Extraospedaliera di AREU.
La predetta nuova modalità organizzativa può concorrere sia a migliorare il livello di erogazione del servizio di emergenza urgenza extraospedaliera reso alla popolazione di riferimento sia per rispondere a criteri di efficienza e buona amministrazione, nell'ottica di un sempre maggiore utilizzo delle risorse disponibili.

## DIPARTIMENTO DELLE FRAGILITÀ

Il Dipartimento della Fragilità in applicazione della L.r. n.23/2015 garantisce, attraverso l'insieme di servizi e delle diverse professionalità di cui è composto la presa in carico delle persone in condizioni di cronicità e fragilità, garantendo la continuità e l' appropriatezza nell'accesso alla rete dei servizi sanitari, socio sanitari e sociali e delle unità d'offerta deputate all'erogazione delle prestazioni.
Fornisce una risposta appropriata ai bisogni della fascia più debole della popolazione composta dai pazienti fragili e cronici, una tipologia di pazienti che richiede continuità delle cure attraverso l'integrazione dei servizi sanitari e socio-sanitari e sociali e la personalizzazione dei percorsi assistenziali in funzione dei bisogni, tra questi anche il bisogno di cure palliative.
Le strutture afferenti al Dipartimento della Fragilità garantiscono il governo clinico dei percorsi di cura coordinando la presa in carico dei pazienti e la gestione dei piani assistenziali attivati, attraverso un approccio organizzativo capace di implementare anche la gestione di "processi orizzontali di raccordo" che mettano insieme diversi settori, differenti discipline e diverse figure professionali, al fine di garantire la presa in carico del paziente lungo l'intero percorso diagnostico-terapeutico.
Le strutture del dipartimento delle fragilità fanno parte della Rete Integrata di Continuità Clinico Assistenziale (RICCA). Ciascun nodo della rete deve poter:

- attivare in modo proattivo la presa in carico del paziente
- definire il PAI
- stabilire una relazione orizzontale con i restanti nodi della rete per garantire una presa in carico unitaria.

Tale coordinamento avviene mediante accordi e procedure. Afferisce al dipartimento l'Area Sociale. Collabora con la Direzione Socio Sanitario e ATS Val Padana per l'attività di integrazione con RSA, Cure intermedie e unità d'offerta socio sanitarie.

Afferiscono al Dipartimento le seguenti strutture **in staff**:

### STRUTTURA SEMPLICE IN STAFF
### CENTRO SERVIZI

Il Centro servizi è la struttura preposta al coordinamento degli interventi relativi alla presa in cura, sia di tipo sanitario che amministrativo.
Assicura:

- assistenza al paziente nell'accesso alle prestazioni specialistiche necessarie e previste dal percorso di cura
- assistenza nella gestione dell'agenda sanitaria (prenotazioni, contatto telefonico per ricordare appuntamenti e accertamenti)
- operatori esperti che effettuano la presa in carico, di intesa con il Medico Curante
- gestione delle richieste di informazioni del paziente e/o di chi lo assiste
- accoglimento del bisogno
- elaborazione del piano di assistenza, interazione con le rete, attivazione dell'erogazione delle cure, gestione delle informazioni e valutazione dei risultati.

La struttura opera in stretto contatto con i presidi ospedalieri, i medici di medicina generale le residenze sanitarie assistenziali, le strutture riabilitative, l'hospice, l'ufficio protesica.
Si interfaccia costantemente con la struttura Sistemi informativi Aziendali al fine di monitorare continuativamente la situazione della cronicità nell'ambito della ASST.

**STRUTTURA SEMPLICE IN STAFF**
**NUTRIZIONE CLINICA ARTIFICIALE E SERVIZIO DIETETICO**

Fa fronte alle necessità alimentari dei soggetti affetti da multiple patologie nell'ottica del miglioramento della qualità della vita e nel razionale utilizzo delle risorse. In particolare offre consulenza specialistica per pazienti fragili, neoplastici, neurologici, geriatrici e affetti da gravi patologie del tratto gastroenterico. Per i pazienti che verranno inviati a domicilio con nutrizione artificiale elabora il piano nutrizionale ed effettua il training ai familiari sull'utilizzo dei presidi necessari, fornendo indicazioni utili per il benessere del paziente. La struttura risponde alle necessità dei pazienti di essere seguiti anche dopo l'atto della dimissione, in un'ottica di continuità assistenziale ospedale/territorio, rispettando i criteri di appropriatezza.
Alla struttura afferisce anche il Servizio Dietetico che si occupa di tutte le attività (ambulatoriale, di ristorazione e di reparto) finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione e della nutrizione, compresi gli aspetti educazionali. Collabora con il servizio Continuità delle Cure per realizzare e favorire l'attivazione di percorsi finalizzati a garantire la dimissione protetta dei pazienti fragili in fase post-acuta che necessitano di assistenza nutrizionale.

Afferiscono al Dipartimento le seguenti strutture **in line**:

**STRUTTURA COMPLESSA**
**GESTIONE DELLE FRAGILITÀ**

La Struttura si occupa, attraverso i centri multiservizi territoriali, della presa in carico dei pazienti vulnerabili minori ed adulti - fragili, cronici e con disabilità fisica e psichica, con una limitazione delle attività della vita quotidiane dovuta alla presenza di pluripatologie e un deterioramento della salute e dello stato funzionale fino alla non autosufficienza,.
Presiede alla pianificazione di interventi a domicilio nei diversi ambiti assistenziale, sanitario e sociale, attraverso lo strumento della valutazione multidimensionale dei bisogni.
Garantisce la presa in carico della persona, assicurando la continuità e l'appropriatezza nell'accesso alla rete dei servizi delle Unità di Offerta deputate all'erogazione delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e la loro integrazione con le prestazioni sociali.
Le funzioni assicurate sono:

- presa in carico e valutazione multidimensionale del paziente;
- definizione del PAI;
- attività finalizzate alla fornitura di ausili e protesi;
- organizzazione delle commissioni per l'accesso ai benefici delle persone con grave e gravissima disabilità;
- pianificazione di raccordi con le strutture extra ASST, a garanzia di percorsi appropriati ospedale –territorio.

Inoltre la struttura assorbe le funzioni della gestione operativa della Rete Integrata di Continuità Clinico Assistenziale (RICCA), specifica per target di utenza fragile e cronica, attraverso:

- gestire e coordinare le strutture di erogazione assegnate;
- partecipare alla programmazione e al controllo dell'attività;
- assicurare l'applicazione e l'aderenza al PAI dei pazienti arruolati e assegnati all'area di competenza;
- promuovere e assicurare l'appropriatezza e la qualità delle prestazioni erogate;
- garantire la collaborazione fra le aree della rete per favorire l'integrazione organizzativa e professionale;
- proporre, realizzare e gestire interventi di semplificazione per il paziente cronico e la sua famiglia, per facilitare l'accesso al livello di cura più appropriato e l'attivazione di pratiche e procedure amministrative.

È Responsabile e coordina l'erogazione delle misure innovative.

Inoltre è attribuito al Direttore della Struttura la gestione del processo di fornitura protesica e di gestione del budget assegnato a tale funzione. Si avvale della collaborazione del Gruppo di process owner – protesica (istituito con delibera aziendale n. 609/2016) composto da: il Direttore Socio Sanitario e un Dirigente Medico di Direzione Sanitaria, un Dirigente Medico fisiatra, il Responsabile e un referente dell'Area Acquisti, il Direttore della Farmacia e un Dirigente Farmacista, un referente amministrativo dedicato all'attività di protesica. All'occorrenza possono essere coinvolti specialisti di branca, o altre figure sanitarie e non, prescrittori dipendenti o convenzionati, competenti per le tematiche oggetto di confronto.
L'istituzione del Gruppo di process owner – protesica è finalizzata a favorire e assicurare le modalità di gestione dell'intero processo operando in modo trasversale, con il compito di curare l'efficacia e l'efficienza del processo che presiede e il corretto funzionamento della catena attraverso tutti gli stakeholder interessati. Inoltre deve favorire l'integrazione, la comunicazione diffusa e la responsabilità di gruppo per la gestione di problemi tecnici e gestionali complessi, per creare una rete interna ed esterna, per facilitare l'adozione e la manutenzione di nuovi percorsi di presa in carico del pazienti.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**GESTIONE PreSST - POT E SPECIALISTICA AMBULATORIALE**

La struttura svolge attività di governo, nell'ambito della rete territoriale di riferimento, delle risorse dedicate alla presa in carico della persona con cronicità o della persona fragile, attraverso la gestione coordinata ed integrata dei principali nodi della rete di assistenza, principalmente Presidi Socio Sanitari Territoriali (PreSST), Presidi Ospedalieri Territoriali (POT) ed Ambulatori specialistici, in stretta correlazione con le Cure primarie (Medicina di Famiglia).
Funzioni assicurate dai PreSST:

- prestazioni ambulatoriali e domiciliari a media e bassa intensità;
- attivazione di servizi/prestazioni di assistenza domiciliare, degenze a bassa intensità o ricoveri temporanei presso le Unità di Offerta sociosanitarie o sanitarie;
- promozione di percorsi di sanità d'iniziativa, di prevenzione e di educazione sanitaria;
- realizzazione delle funzioni per i pazienti fragili e cronici.

Funzioni assicurate dai POT:

- prestazioni sia in regime di ricovero (in primis ricoveri medici a bassa intensità, subacuti) che ambulatoriale e domiciliare.

Gestisce le attività specialistiche ambulatoriali territoriali e coordina i rapporti con i medici specialisti ambulatoriali di tutta l'azienda.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**PREVENZIONE**

Garantisce l'integrazione tra programmi di Sanità Pubblica governati dall'ATS e azioni di promozione della salute/prevenzione intraprese in ambiti di cura (Cure primarie, POT, PreSST, Ambulatori specialistici, ecc.) in particolare nella presa in carico di pazienti con malattie croniche in stadio iniziale con le finalità di potenziare l'offerta diretta di opportunità e/o il raccordo tra nodi della rete e incrementare l'ingaggio individuale verso iniziative del territorio.
Sostiene l'offerta vaccinale ai soggetti appartenenti alle categorie a rischio per patologia/status nell'ambito della presa in carico del paziente.
Altre azioni sono:

- counselling comportamentale individuale o farmacologico;
- promozione degli screening oncologici e dell'integrazione con i percorsi di diagnosi e cura delle patologie oncologiche di colon retto, mammella e cervice uterina;
- azioni di disassuefazione al fumo;
- promozione gruppi di cammino;

- promozione di corretti stili di vita.

Collabora con le SSCC ospedaliere per l'individuazione e lo sviluppo di progetti in tema di patologie croniche e collabora con la SS Vaccinazioni per la messa in atto del piano vaccinale.
Alla struttura complessa afferisce la seguente struttura semplice:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA SALUTE**
  La promozione della salute è il processo che consente alle persone e alle comunità di esercitare un maggiore controllo (empowerment) sulla propria salute e migliorarla.
  La promozione della salute e la prevenzione di numerose condizioni di malattia e morte prematura sono legate all'adozione di stili di vita sani.
  La struttura ha come obiettivo la promozione di interventi che prevedano strategie organizzative ed educative che incidano sui comportamenti individuali e comunitari al fine di intensificare le risorse e il potenziale dell'individuo in ambito sanitario.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**CURE DOMICILIARI PRESA IN CARICO CRONICI E FRAGILI**

La struttura mette a disposizione dei pazienti cronici e fragili prestazioni di natura infermieristica, riabilitativa e di assistenza tutelare a domicilio, necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita della persona fragile e dei suoi famigliari.
L'erogazione dell'Assistenza Domiciliare Integrata rappresenta una scelta coerente per la soddisfazione della domanda sanitaria e sociosanitaria territoriale e favorisce il consolidamento di continuità assistenziale tra l'ospedale e il territorio.
Garantisce:

- cure domiciliari integrate ad alta intensità con elevato livello di complessità in presenza di criticità specifiche
- cure domiciliari a media intensità integrate, a mezzo voucher, sulla base di uno specifico programma di assistenza, corrispondente al profilo di gravità del paziente: gli accessi programmati comprendono prestazioni infermieristiche, riabilitative e di addestramento all'utilizzo degli ausili, medico specialistiche e socio-assistenziali
- cure domiciliari di tipo prestazionale occasionale o ciclico programmato, volte a soddisfare un bisogno sanitario semplice nei casi in cui il paziente presenti limitazioni funzionali che rendano impossibile l'accesso ai servizi ambulatoriali; sono compresi interventi per prelievi, fleboclisi, istruzioni all'uso di determinati medicinali, ecc.

Prevede altresì:

- l'integrazione degli interventi tra i diversi professionisti, compreso di Medico di Famiglia
- la valutazione dei bisogni, dei problemi e delle propensioni degli utenti con redazione di PAI
- la valutazione ambientale a domicilio
- i controlli delle attività erogate dai Pattanti
- l'orientamento e l'accompagnamento alle misure innovative per le persone anziane non autosufficienti: RSA aperta, Residenzialità leggera/assistita, Assistenza post acuta domiciliare.

Collabora con la SC Cure palliative e le due strutture verranno integrate.
(Cessazione entro 30/06/2018)

**STRUTTURA COMPLESSA**
**CURE PALLIATIVE MANTOVA**

La struttura fornisce interventi terapeutici ed assistenziali finalizzati alla cura globale dei malati, adulti e pediatrici, in fase avanzata o terminale di malattia sia oncologica che cronico-degenerativa e cure simultanee oncologiche-palliative in caso di malattia inguaribile metastatica o localmente avanzata, non in fase di terminalità, suscettibile ancora di terapie specifiche. Integra gli aspetti

terapeutici e assistenziali specialistici con il supporto relazionale, psicologico, sociale e spirituale per far fronte ai bisogni globali del malato e delle persone a lui care.
Le Cure Palliative sono indirizzate al controllo dei sintomi fisici e della sofferenza psicologica, sociale e spirituale, al fine di perseguire la migliore qualità di vita possibile, una morte dignitosa e il sostegno al lutto per i congiunti. La Struttura coordina la Rete di Cure Palliative rappresentata dall'insieme degli interventi integrati e coordinati volti a garantire la continuità assistenziale del malato fra l'ospedale e il territorio. La Rete di Cure Palliative comprende i seguenti livelli di cura: l'assistenza domiciliare (Assistenza Specialistica Territoriale Cure Palliative), il reparto di degenza (Hospice), l'ambulatorio specialistico e la consulenza palliativa. Le consulenze palliative sono svolte nei reparti dell'ASST, nelle RSA e a domicilio su richiesta dei medici specialisti o di medicina generale.
Collabora con la SC Cure domiciliari presa in carico cronici e fragili e le due strutture verranno integrate entro il 30/06/2018.

Alla struttura complessa afferirà la seguente struttura semplice:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **CURE DOMICILIARI PRESA IN CARICO CRONICI E FRAGILI**
  La struttura verrà attivata (entro il 30/06/2018) alla dismissione della SC Cure Domiciliari Presa in Carico Cronici e Fragili e ne assorbirà tutte le funzioni e attività.

**STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE**
**ATTIVITÀ DI CURE SUB ACUTE BOZZOLO**
Unica struttura aziendale che garantisce la presa in carico, in un contesto di ricovero protetto, di pazienti affetti da postumi di evento acuto o da scompenso clinicamente non complesso di una patologia cronica. Il trattamento erogato senza soluzione di continuità è finalizzato a ottenere specifici obiettivi sanitari dopo un ricovero acuto o, in alternativa ad esso, per trattare uno o più problemi clinici in fase attiva relativi a pazienti prevalentemente anziani e effetti da patologie croniche. Le strutture subacute si integrano con il percorso di presa in carico della cronicità e diventano un punto protetto di valutazione prioritario rispetto al Pronto soccorso o alla degenza ordinaria tradizionale in caso di subentranti necessità di ulteriori valutazioni cliniche dei pazienti arruolati.
Il paziente viene accettato secondo i seguenti criteri: bronco pneumopatie cronico-ostruttive (BPCO); scompenso cardiaco cronico; vasculopatie e malattie metaboliche croniche; cardiopatie croniche, ischemiche e non.
La struttura è collocata all'interno del Presidio Ospedaliero Asola-Bozzolo, stabilimento di Bozzolo: questo consente di ottimizzare i percorsi assistenziali, ma soprattutto garantire ai cittadini un'assistenza congruente ai propri bisogni, utilizzando appropriatamente i professionisti e le loro competenze.

## DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE

Il Dipartimento Materno Infantile si declina su otto strutture complesse e rivolge i suoi servizi alla donna in qualsiasi fase delle sua esistenza, nonché ai pazienti in età evolutiva, dalla nascita alla fine dell'adolescenza.
E' collocato entro la Rete Integrata Materno Infantile (RIMI): i nodi della rete sono i "luoghi" dove avvengono i processi assistenziali e dove i singoli professionisti trovano un substrato organizzativo in grado di coordinare le azioni rendendole sicure efficaci ed efficienti: nello specifico la rete ospedaliera, nodo dei consultori e il nodo delle cure primarie.
La presenza dei pediatri di libera scelta sul territorio, la ridotta necessità di lunghi ricoveri, l'aumentata richiesta di attività specialistiche (sia pediatriche che ostetriche-ginecologiche) impone al dipartimento scelte di strategia che prevedano modelli organizzativi che valorizzino al meglio le competenze specialistiche presenti in azienda.
Il Percorso nascita così come definito ha l'obiettivo di predisporre protocolli diagnostici terapeutici assistenziali condivisi e integrati con le strutture interne ed esterne all'azienda per assicurare presa in carico e continuità oltre a definire strategie e strumenti per lo sviluppo dell'integrazione e della continuità tra le diverse componenti organizzative che a vario titolo insistono sul percorso stesso.
Si parte quindi dal potenziamento della perinatologia per affrontare l'alto rischio ostetrico e la grande prematurità con il contributo degli specialisti dei tre PO. Segue con l'obiettivo di sviluppare attrazione e le Strutture sono chiamate a modificare il comfort alberghiero e creare un pool di specialisti che condivida giudizi e percorsi clinici. Lo stesso concetto di condivisione dei percorsi vale per l'Oncologia e la uroginecologia dove gli specialisti che collaborano negli interventi nelle varie sedi sono i soggetti deputati a sviluppare gruppi di lavoro ad hoc. Le attività delle tre Strutture di Pediatria hanno prerogative da valorizzare in ambito territoriale: l'auxoendocrinologia a Mantova, la nefrourologia ad Asola, le problematiche psichiatriche ed alimentari dell'adolescente a Pieve di Coriano.

Afferiscono al Dipartimento le seguenti strutture:

### STRUTTURA COMPLESSA
### OSTETRICIA E GINECOLOGIA MANTOVA

Assolve alle necessità assistenziali della popolazione mantovana in campo ostetrico e ginecologico. L'attività si esplica in regime ambulatoriale, di day hospital e di ricovero. La sezione di Ostetricia accoglie e gestisce le patologie gravi e precoci della gravidanza organizzando i trasferimenti dalle strutture periferiche grazie alla presenza della Terapia Intensiva Neonatale.
La sezione Ginecologica si propone come riferimento per la presa in carico delle pazienti affette da patologie benigne e maligne offrendo un adeguato percorso diagnostico e terapeutico. La gestione delle patologie complesse e multidisciplinari (oncologia, endometriosi profonda e paziente "complesso") e della patologia benigna è disciplinata dalla "Rete chirurgica ginecologica" che prevede la centralizzazione delle pazienti verso il polo di riferimento e lo spostamento dei professionisti (gruppo ginecologico) nei diversi presidi con l'obiettivo di centralizzare le patologie, adeguare il trattamento alla sede e agli specialisti più idonei, distribuire la saturazione delle sale operatorie, favorire la didattica, uniformare la prestazione.
La struttura complessa si pone come nodo fondamentale della Rete Integrata Materno Infantile (RIMI), base per realizzare di percorsi assistenziali rivolti agli utenti che afferiscono all'area materno infantile.

Alla struttura complessa afferiscono le seguenti strutture semplici:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **ATTIVITÀ DI CHIRURGIA GINECOLOGICA**

  Ottimizza la gestione delle liste d'attesa delle pazienti, in particolar modo portatrici di patologia oncologica, in coerenza con i posti letto e le sedute operatorie assegnate alla SC. Governa il percorso della paziente oncologica nelle fasi di diagnosi, cura chirurgica e follow-up. Collabora con le Strutture del Presidio di Mantova (Chirurgia Generale, Urologia, Terapia Intensiva, Anatomia Patologica, Oncologia, Radioterapia, SIMT) per il trattamento integrato della patologia oncologica della sfera genitale. La metodologia privilegiata per molti interventi ginecologici è quella laparoscopica. Collabora allo sviluppo della Rete chirurgica ginecologica.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **ATTIVITÀ DI SALA PARTO**

  Garantisce il governo del percorso nascita all'interno del gruppo parto; omogeneizza i comportamenti degli operatori come da procedure del percorso nascita per quanto attiene la gravidanza e il travaglio/parto (sia in elezione che in urgenza). Provvede all'inquadramento e risoluzione delle problematiche relative alle condizioni di patologia materno fetale sia per quanto riguarda la diagnosi prenatale e la gestione clinica-terapeutica delle patologie ostetriche. Gestisce i gruppi mamma-bambino, promuove e sostiene l'allattamento al seno; coordina l'attività legata al processo parto analgesia, monitora i processi in corso nella sala parto, anche attraverso l'utilizzo di audit ad hoc. Promuove l'approccio transculturale nei professionisti aziendali e nei consultori che assistono donne e bambini stranieri. La struttura si pone come nodo fondamentale della Rete Integrata Materno Infantile (RIMI), base per realizzare di percorsi assistenziali rivolti agli utenti che afferiscono all'area materno infantile.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **ATTIVITÀ DI PATOLOGIA PRENATALE E DELLA GRAVIDANZA**

  Alla struttura sono affidati sul piano funzionale ed organizzativo, a livello aziendale, il governo della patologia della materno – fetale con il monitoraggio delle gravidanze a rischio attuale o anamnestico, sia per patologia materna che per patologia congenita fetale in regime ambulatoriale e di ricovero ospedaliero .
  Supervisiona o provvede nei casi di particolare difficoltà tecnica o di rischio all' espletamento dell' parto e all' assistenza materna nel post-partum .
  Coordina ed esegue l'ambulatorio di patologia della gravidanza con esami ecografici di secondo livello (fllussimetria doppler del distretto fetale e utero-placentare , cardiotocografia , esami di laboratorio ) .
  Coordina e collabora in team multidisciplinari aziendali per la gestione , la consulenza e il timing del parto nei casi di patologia materno fetale con aggiornamento costante dei protocolli .
  Gestisce ed esegue l'ambulatorio ecografico e di ecocardiografia fetale di secondo livello e per la diagnosi delle malformazioni congenite.
  Gestisce ed esegue la diagnosi invasiva ( amniocentesi e villo centesi ) , in collaborazione con il genetista , per gli esami su tessuti fetali ( cariotipo , esami molecolari , esami genetici ) nelle pazienti a rischio specifico con adempimento della funzione informativa ,di consenso e documentazione necessaria come previsto dalle attuali linee guida .
  Organizza e supervisiona l' ambulatorio di screening ecografico di primo livello e lo screening delle anomalie cromosomiche garantendo il numero di prestazioni adeguato alle richieste del territorio .
  Implementa nuovi test che progressivamente vengono utilizzati nella pratica clinica ( ad esempio screening delle anomalie cromosomiche su sangue materno mediante esame del DNA fetale ) .
  Supervisiona e gestisce in modo multidisciplinare, garantendo la correttezza della documentazione e della consulenza prenatale , i casi di patologia materno/fetale con richiesta di applicazione dell' articolo 6 della legge 194/78.

Provvede alla formazione teorico–pratica aziendale degli operatori con controllo di qualità con audit periodici specifici.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**OSTETRICIA E GINECOLOGIA ASOLA**

La struttura rappresenta il punto nascita per un vasto territorio a cavaliere di tre province ed eroga prestazioni atte a prevenire, diagnosticare e curare malattie ostetrico-ginecologiche. Da anni l'equipe è impegnata per la continuità assistenziale ospedale-territorio e per la ricerca di adeguate modalità di comunicazione con pazienti di altre culture e nazionalità soprattutto su temi quali gravidanza, parto, contraccezione e consensi informati. In ambito ostetrico, obiettivo prioritario è l'assistenza che garantisca la centralità madre-bambino, all'interno di un percorso clinico assistenziale che prevede diverse modalità di gestione del travaglio/parto e il rooming-in.

La sezione Ginecologica si propone come riferimento per la presa in carico delle pazienti affette da patologie benigne e maligne offrendo un adeguato percorso diagnostico e terapeutico. La gestione delle patologie complesse e multidisciplinari (oncologia, endometriosi profonda e paziente "complesso") e della patologia benigna è disciplinata dalla "Rete chirurgica ginecologica" che prevede la centralizzazione delle pazienti verso il polo di riferimento e lo spostamento dei professionisti (gruppo ginecologico) nei diversi presidi con l'obiettivo di centralizzare le patologie, adeguare il trattamento alla sede e agli specialisti più idonei, distribuire la saturazione delle sale operatorie, favorire la didattica, uniformare la prestazione.

Garantisce l'applicazione della Legge n. 194/78 per l'interruzione volontaria di gravidanza con procedura medica o chirurgica in collaborazione con le altre strutture di Ostetricia e Ginecologia aziendali.

La struttura complessa si pone come nodo fondamentale della Rete Integrata Materno Infantile (RIMI), base per realizzare di percorsi assistenziali rivolti agli utenti che afferiscono all'area materno infantile.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**OSTETRICIA E GINECOLOGIA PIEVE DI CORIANO**

La struttura offre l'attività assistenziale, diagnostica e terapeutica integrata dal fondamentale aspetto dell'umanizzazione del rapporto tra il paziente e gli operatori sanitari, con personalizzazione del piano di cura.

La sezione Ginecologica si propone come riferimento per la presa in carico delle pazienti affette da patologie benigne e maligne offrendo un adeguato percorso diagnostico e terapeutico. La gestione delle patologie complesse e multidisciplinari (oncologia, endometriosi profonda e paziente "complesso") e della patologia benigna è disciplinata dalla "Rete chirurgica ginecologica" che prevede la centralizzazione delle pazienti verso il polo di riferimento e lo spostamento dei professionisti (gruppo ginecologico) nei diversi presidi con l'obiettivo di centralizzare le patologie, adeguare il trattamento alla sede e agli specialisti più idonei, distribuire la saturazione delle sale operatorie, favorire la didattica, uniformare la prestazione.

Offre assistenza e sostegno alla donna nelle diverse fasi del percorso nascita, dalla gravidanza al rientro in famiglia, attraverso l'integrazione tra l'ospedale e i consultori familiari distrettuali e il MMG, nell'ottica della continuità assistenziale. La struttura offre ambulatori specialistici per la diagnosi prenatale, ecografia morfologica di I e II livello, gestione della gravidanza a rischio, corsi di acquaticità pre-parto e neonatali, screening dei parti e dei neonati a rischio, assistenza al parto con attenzione agli aspetti relazionali ed emozionali, partoanalgesia. Garantisce l'applicazione della Legge n. 194/78 per l'interruzione volontaria di gravidanza con procedura medica o chirurgica in collaborazione con le altre strutture di Ostetricia e Ginecologia aziendali.

La struttura complessa si pone come nodo fondamentale della Rete Integrata Materno Infantile (RIMI), base per realizzare di percorsi assistenziali rivolti agli utenti che afferiscono all'area materno infantile.

## STRUTTURA COMPLESSA
## NEONATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE MANTOVA

La S.C. TIN e Neonatologia consta di due Aree di attività dedicate al neonato patologico ed al neonato fisiologico. Le sue attività sono rivolte a tutti i neonati dei tre presidi ospedalieri provinciali e, in caso di necessità, a quelli nati extra-provincia che richiedono cure complesse. Area di Terapia Intensiva Neonatale: La TIN è la struttura provinciale di riferimento in grado di fornire cure complesse a neonati prematuri e patologici, consta di 6 posti accreditati di Terapia Intensiva Neonatale e 16 di Patologia Neonatale. Presso la TIN vengono assistiti neonati estremamente prematuri e con peso estremamente basso anche inferiore ai 500 gr. Neonati che per condizioni cliniche particolarmente gravi devono essere sottoposti a monitoraggio polifunzionale continuo. Inoltre sono presenti tutti i tipi di ventilazione; nCPAP, bifasica, alti flussi, convenzionale ed ad alta frequenza oscillatoria con la possibilità di erogazione di ossido nitrico per via inalatoria nei casi di ipertensione polmonare. Nel caso di grave asfissia neonatale è possibile eseguire il trattamento con ipotermia generalizzata servo controllata secondo le ultime linee guida internazionali associata a monitorizzazione continua del tracciato elettroencefalografico al letto del paziente. Inoltre esistono 2 posti letto di isolamento in 2 box separati completamente attrezzati in cui possono essere ricoverati neonati anche dall'esterno (entro i 28 gg di vita) anche non nati presso il nostro Presidio Ospedaliero. I genitori possono accedere H24 e vengono incentivati alla pratica della "marsupio-terapia" e per i genitori non residenti all'interno del nostro Comune sono a disposizione gratuitamente 2 stanze dedicate. Nell'ambito della rete regionale, garantisce il Trasporto Neonatale in Emergenza (STEN) 24H/die con equipe specializzata. Particolare esperienza e specializzazione nella diagnosi delle maggiori cardiopatie congenite con follow-up individualizzato. Area di Neonatologia per il Neonato fisiologico: la Neonatologia offre assistenza a tutti i neonati fisiologici nati presso il nostro Presidio Ospedaliero con rooming-in H24. Attività ambulatoriale: oltre all'attività di degenza sono attivi vari ambulatori specialistici per la cura e follow-up neonatale (Follow-up del neonato pretermine, Follow-up del neonato late preterm, Ambulatorio vaccinale Synagis, Ambulatorio di infettivologia neonatale, Ambulatorio di ecografia cerebrale, Ambulatorio di ecocardiografia)
La struttura complessa si pone come nodo fondamentale della Rete Integrata Materno Infantile (RIMI), base per realizzare di percorsi assistenziali rivolti agli utenti che afferiscono all'area materno infantile.

## STRUTTURA COMPLESSA
## PEDIATRIA MANTOVA

La Pediatria di Mantova è la struttura centrale del territorio mantovano che risponde alle diverse esigenze di salute dei pazienti in età evolutiva (da 0 a 18 anni) affetti da patologie acute, subacute e croniche, includendo nel progetto di cura l'intera famiglia. Le prestazioni possono essere erogate in regime di pronto soccorso e osservazione breve, ricovero, day hospital, MAC e ambulatoriale specialistico.
La struttura utilizza la Carta dei Diritti dei Bambini per portare il paziente al centro dell'attenzione e dell'interesse assistenziale adottando l'accoglienza, il gioco, l'ascolto e la collaborazione come guida continua e motivante. La Pediatria ha stabilito un rapporto forte e privilegiato con la Pediatria e la Medicina di Territorio (PLS e MMG), promuovendo regolari incontri per la presa in carico e la continuità delle cure dei piccoli pazienti ed per abbassare il grado di ospedalizzazione. Forti sono il legame e la collaborazione con le associazioni di volontariato operanti nel territorio mantovano, che offrono un supporto prezioso e qualificato al bambino e alla sua famiglia nel momento della loro presenza nell'ambiente ospedaliero. Inoltre fornisce prestazioni di MAC o di DH per la SC NPI e supporto al follow-up di bambini con patologie ematooncologiche trattati presso le AO di Brescia e Verona.
La struttura complessa si pone come nodo fondamentale della Rete Integrata Materno Infantile (RIMI), base per realizzare di percorsi assistenziali rivolti agli utenti che afferiscono all'area materno infantile

## STRUTTURA COMPLESSA
## PEDIATRIA ASOLA

La struttura eroga prestazioni in regime di ricovero, MAC ed ambulatoriale a pazienti in età evolutiva (da 0 a 18 anni) affetti da patologie acute, subacute e croniche, includendo nel progetto di cura l'intera famiglia. La struttura utilizza la Carta dei Diritti dei Bambini per portare il paziente al centro dell'attenzione e dell'interesse assistenziale adottando l'accoglienza, il gioco, l'ascolto e la collaborazione come guida continua e motivante. La Pediatria ha stabilito un rapporto forte e privilegiato con la Pediatria e la Medicina di Territorio (PLS e MMG), promuovendo regolari incontri per la presa in carico e la continuità delle cure dei piccoli pazienti e per abbassare il grado di ospedalizzazione.
Tra le attività ambulatoriali garantisce prestazioni specialistiche negli ambiti dell'allergologia, nefrourologia, genetica, malattie infettive, ecografia pediatrica, controllo dell'obesità, N.P.I., cardiologia, vaccinazioni (anti HPV), neonatologia, pediatria generale. Inoltre la struttura gestisce il Nido di primo livello e garantisce, per tutto il presidio, l'attività di prelievo ematico su bambini.
La struttura complessa si pone come nodo fondamentale della Rete Integrata Materno Infantile (RIMI), base per realizzare di percorsi assistenziali rivolti agli utenti che afferiscono all'area materno infantile.

## STRUTTURA COMPLESSA
## PEDIATRIA PIEVE DI CORIANO

Obiettivo della struttura è garantire a tutti i soggetti in età evolutiva (da 0 a 18 anni) le cure più adeguate e personalizzate rispetto al proprio bisogno di salute, includendo nel progetto di cura l'intera famiglia. Questa struttura vede come proprie competenze specifiche il lavoro con il disagio adolescenziale, i problemi di salute legati all'alimentazione e la nefrologia pediatrica. Collabora con il terzo settore per una degenza in cui alla professionalità degli operatori si associ un ambiente il più possibile sereno e a misura di bambino e adolescente. La Pediatria di Pieve di Coriano partecipa al progetto innovativo di Regione Lombardia "Adolescence: work in progress" collaborando con la NPI e le Strutture del DSM e dell'ASL, allo scopo di:

- garantire l'intervento in situazioni urgenti, quando non è possibile il ricovero nelle tre strutture regionali NPI;
- garantire la formazione di una rete multispecialistica che segua il paziente anche dopo le dimissioni, per un miglior reinserimento nell'ambiente di vita.

Inoltre la struttura gestisce il Nido di primo livello e l'attività di prelievo ematico su bambini fino a sei anni. La Pediatria ha stabilito un rapporto forte e privilegiato con la Pediatria e la Medicina di Territorio (PLS e MMG), per favorire la presa in carico e la continuità delle cure dei piccoli pazienti ed per abbassare il grado di ospedalizzazione.
La struttura complessa si pone come nodo fondamentale della Rete Integrata Materno Infantile (RIMI), base per realizzare di percorsi assistenziali rivolti agli utenti che afferiscono all'area materno infantile.

## STRUTTURA COMPLESSA
## CONSULTORI FAMILIARI

La struttura promuove la sana e responsabile espressione della sessualità in un armonico sviluppo della persona, la procreazione libera e consapevole, la salute della donna con particolare riferimento alla maternità, la salute del concepito, del neonato e del bambino nella prima infanzia, l'armonico sviluppo delle relazioni familiari e della coppia, nonché dei rapporti fra genitori e figli.
Garantisce:

- educazione e consulenza per la maternità e paternità responsabile
- somministrazione dei mezzi necessari per la procreazione responsabile
- consulenza preconcezionale

- consulenza, supporto psicologico e assistenza per problemi di sterilità e infertilità e per procreazione medicalmente assistita
- consulenza, supporto psicologico e assistenza per l'interruzione volontaria della gravidanza e rilascio certificazioni
- assistenza alla donna in stato di gravidanza e tutela della salute del nascituro anche ai fini della prevenzione del correlato disagio psichico
- corsi di accompagnamento alla nascita in collaborazione con il presidio ospedaliero
- assistenza al puerperio e supporto nell'accudimento del neonato
- psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo)
- consulenza ed assistenza psicologica per problemi individuali e di coppia
- consulenza e assistenza a favore degli adolescenti, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche
- prevenzione, valutazione, assistenza e supporto psicologico ai minori in situazione di disagio, in stato di abbandono o vittime di maltrattamenti e abusi
- supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio
- valutazione e supporto psicologico a coppie e minori per l'affidamento familiare e l'adozione, anche nella fase successiva all'inserimento del minore nel nucleo familiare
- rapporti con il Tribunale dei minori e adempimenti connessi (relazioni, certificazioni, ecc.)
- tutela della salute della donna, prevenzione e terapia delle malattie sessualmente trasmissibili, prevenzione e diagnosi precoce dei tumori genitali femminili in collaborazione con i centri di screening, e delle patologie benigne dell'apparato genitale
- consulenza, supporto psicologico e assistenza per problemi correlati alla menopausa
- prevenzione, individuazione precoce e assistenza nei casi di violenza di genere e sessuale
- consulenza specialistica e collaborazione con gli altri servizi i territoriali
- consulenza e collaborazione con i pediatri di libera scelta e i medici di medicina generale.

Ad oggi la rete consultoriale dell'ASST di Mantova risulta ampiamente ramificata su tutto il territorio provinciale assicurando un'assistenza capillare e prossima ai luoghi di vita delle donne e delle loro famiglie e un contatto con i punti nascita aziendali.

Alla struttura complessa afferisce la seguente struttura semplice:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **ATTIVITÀ SOCIO SANITARIE INTEGRATE**
  La struttura svolge attività di coordinamento, con funzione di garante, dell'approccio multidisciplinare, attuato nel lavoro di equipe nelle tematiche di interesse, in collaborazione con le strutture coinvolte dalle specifiche questioni.
  AREA MATERNO INFANTILE ED ETÀ EVOLUTIVA:
  Assistenza di tipo consultoriale alla famiglia, alla maternità, ai minori (L.405/75)
  Attività assistenziali inerenti l' I.V.G.(L.194/78)
  Interventi per l'integrazione scolastica dei minori disabili DPR (24/2/94)
  Consultorio familiare
  Consultorio giovani
  Servizi di sessuologia
  Servizio Riabilitazione Età Evolutiva
  Indagini diagnostiche e valutazioni in caso di maltrattamenti abusi minori e collaborazione con rete dei servizi
  Interventi di prevenzione, assistenza e recupero psicoterapeutico di minori vittima di abusi, (L.269/98).

Cura i rapporti con i Comuni per l'integrazione tra i Servizi Socio-sanitari e i Servizi Sociali come strutturati nei Piani di Zona, con compiti di coordinamento tra le attività sociosanitarie del Consultorio Familiare e quelle proprie dei servizi sociali comunali.

**STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE**
**OSTETRICIA E GINECOLOGIA - PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA DI III LIVELLO**

L'obiettivo è consentire alle coppie che presentano problemi di fertilità di affrontare il percorso della fecondazione medicalmente assistita attraverso il massimo della tecnologia disponibile (Mantova è centro di terzo livello). La struttura comprende il laboratorio di semiologia e la banca del seme, l'ambulatorio di sterilità integrandosi con le attività della Struttura Ostetricia e Ginecologia per prelievi ovocitari, con il Laboratorio Analisi per dosaggi ormonali, con la Struttura Urologia per biopsie testicolari.

## DIPARTIMENTO MEDICO

Il Dipartimento Medico è l'aggregazione di strutture affini o complementari secondo una organizzazione che favorisce l'integrazione funzionale, l'interdisciplinarità, la condivisione e l'ottimizzazione delle risorse.
Gli obiettivi del dipartimento denotano il concetto di presa in carico globale, favorendo la partnership degli operatori a vantaggio del paziente, migliorando l'appropriatezza degli interventi - intesa come integrazione tra efficacia, efficienza, opportunità e sicurezza, adottando percorsi diagnostici-terapeutici assistenziali condivisi e infine garantendo la continuità assistenziale.
L'evoluzione dipartimentale consiste nel differenziare le cure in relazione alle effettive necessità individuali del paziente in termini di appropriatezza. Il percorso sanitario del paziente prevede una organizzazione in grado di attuare alta specializzazione e collegamenti in rete con alti livelli assistenziali. La presenza di Protocolli Diagnostico-Terapeutici (PDTA) facilita l'accesso del paziente ai percorsi diagnostici terapeutici, snellendo tutte le procedure e migliorando la qualità sostanziale e percepita. La visione del dipartimento è integrare e rendere flessibile al massimo delle possibilità il numero dei posti letto, attraverso un governo assistenziale per intensità di cura:

- Area accoglienza e accettazione
- Area Alta intensità
- Area Cure intermedie
- Area Bassa intensità.

Afferiscono al Dipartimento le seguenti strutture:

### STRUTTURA COMPLESSA
### MEDICINA GENERALE MANTOVA

Offre e integra servizi di medicina generale, medicina specialistica per la gestione di una varietà di problematiche cliniche, in degenza ordinaria, day hospital, macroattività ambulatoriale complessa e ambulatorio. La struttura assicura la disponibilità alle esigenze del Pronto Soccorso per le necessità di ricovero e cura delle patologie di pertinenza internistica.
In regime di degenza ordinaria tratta: insufficienza cardiaca e malattie cardio e cerebrovascolari; polmoniti, malattia polmonare cronica ostruttiva e altre patologie respiratorie; cirrosi epatica e malattie delle vie biliari, emorragie digestive e altre patologie gastrointestinali; anemie; diabete mellito con complicanze, in particolare il piede diabetico; malattie reumatiche; diagnostica oncologica; patologia geriatrica. In regime ambulatoriale: diabete mellito, malattie delle ghiandole endocrine, osteoporosi e malattie osteometaboliche, malattie reumatiche, ipertensione, diagnostica ultrasonografica delle patologie dei tronchi sovraortici e delle arterie degli arti inferiori e superiori. La struttura svolge inoltre esami diagnostici per i pazienti ricoverati tra cui ecodoppler vascolari, ecografia addome, ecografia tiroide/collo, ecografia osteoarticolare, monitoraggio pressione arteriosa 24 ore, monitoraggio ECG 24 ore secondo Holter, ecocardiografia. Garantisce le prestazioni specialistiche richieste dalle strutture del presidio ospedaliero.

Alla struttura complessa afferiscono le seguenti strutture semplici:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **ATTIVITÀ DI ENDOCRINOLOGIA**
  Risponde alle esigenze diagnostico-terapeutiche del territorio provinciale rispetto alle patologie endocrine: patologia tiroidea (ipo o iper tiroidismo, noduli tiroidei, carcinoma tiroideo) patologia osteometabolica (osteoporosi), endocrinologica (malattie del paratiroide, surrene, ipofisi, ovaie e testicoli).Garantisce l'esecuzione di test diagnostici specifici grazie alla collaborazione con il

Centro Day Hospital Allergologia e Immunologia Clinica e si occupa anche di controlli ecografici della tiroide. Fa capo alla struttura complessa Medicina Generale Mantova.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **ATTIVITÀ AMBULATORIALE DELLA CRONICITÀ**
  Nell'ambito delle patologie croniche di fondamentale importanza sono levisite di follow-up, incontri periodici strutturati sia per il monitoraggio clinico che per valutare l'effettiva compliance del paziente e della famiglia alle proposte assistenziali individualizzate, necessarie ad incrementare l' educazione terapeutica del paziente e della sua famiglia
  La struttura si pone quale elemento di raccordo e integrazione tra attività specialistica e attività delle cure primarie nell'ambito del percorso di gestione delle cronicità.
  Collabora per quanto di competenza nell'ambito della RICCA.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**MEDICINA GENERALE ASOLA**

Eroga prestazioni ospedaliere di secondo e terzo livello relative alle forme complesse di patologia internistica, in degenza ordinaria, day hospital, MAC ed ambulatorio. Il mantenimento della struttura è suffragato dalla necessità di:

- accogliere "in appoggio" i pazienti provenienti dal Pronto Soccorso
- garantire prestazioni di medicina specialistica all'utenza del territorio aventi patologie cardiologiche, oncologiche, nefrologiche etc., in virtù anche della distanza dal Presidio di Mantova
- rispondere all'elevata richiesta di prestazioni come evidenziato dai tassi di saturazione.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**MEDICINA GENERALE PIEVE DI CORIANO**

Eroga prestazioni per la diagnosi e cura di malattie di pertinenza internistica che si manifestano come acuzie o come riacutizzazione di forme croniche in degenza ordinaria, day hospital, MAC ed ambulatorio. Il mantenimento della struttura è suffragato dalla necessità di:

- accogliere "in appoggio" i pazienti provenienti dal Pronto Soccorso,
- garantire prestazioni di medicina specialistica all'utenza del territorio con patologie cardiologiche, oncologiche, nefrologiche etc., in virtù anche della distanza dal Presidio di Mantova;
- rispondere all'elevata richiesta di prestazioni come evidenziato dei tassi di saturazione.

La struttura inoltre garantisce:

- le prestazioni specialistiche richieste dalle altre strutture interne del Presidio Ospedaliero;
- la continuità assistenziale fra ospedale e territorio attivando stretti rapporti con le equipe di dimissioni protette e di Cure Palliative.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**ONCOLOGIA MANTOVA**

Risponde ai bisogni di salute delle persone affette da patologia oncologica attraverso percorsi di diagnosi, cura, assistenza, riabilitazione e follow-up sia in regime di ricovero ordinario e diurno, ma anche mediante prestazioni ambulatoriali. Opera in costante sinergia con le strutture sanitarie e assistenziali del territorio e in collaborazione con tutte le realtà afferenti al Dipartimento Interaziendale Provinciale di Oncologia (DIPO), Rete Oncologica (ROL) ed Ematologica Lombarde (REL). Mantiene e sviluppa il programma di umanizzazione (Hu-care) e di supporto psicologico a pazienti, familiari e operatori.
Collabora con strutture intra ed extra aziendali per la definizione e gestione del percorso senologico, colon retto, percorso Lung Unit (con la SC Chirurgia Toracica), percorso HCC (con SC Malattie

Infettive), simultaneous care (con ODCP); collabora con la SC SIMT per il trattamento dei pazienti oncoematologici e con la SC Cure Palliative.

Alla struttura complessa afferisce la seguente struttura semplice:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **MACROATTIVITÀ AMBULATORIALE COMPLESSA ONCOLOGICA**
  Eroga prestazioni di carattere diagnostico, terapeutico e riabilitativo che non comportino la necessità del ricovero ordinario e che per loro natura o complessità di esecuzione richiedano un regime di assistenza medica ed infermieristica continua, non attuabile in ambiente ambulatoriale. La possibilità di effettuare un monitoraggio post esame è essenziale per garantire la sicurezza del paziente e il trattamento di coloro che vivono la ripresa di malattia ad un livello di gravità che non impone urgenza di ricovero ospedaliero ma necessita di un intervento coordinato e continuativo fino alla risoluzione della sintomatologia. Funzionalmente coordina le attività oncologiche erogate presso le SC Medicina Generale dei PO di Asola e Pieve di Coriano.
  Collabora con strutture intra ed extra aziendali per la definizione e gestione del percorso senologico, colon retto, Lung Unit (con la SC Chirurgia Toracica), HCC (con SC Malattie Infettive), simultaneous care (con ODCP) e con la SC Cure Palliative.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**MALATTIE INFETTIVE MANTOVA**
Struttura di riferimento aziendale e provinciale per:

- la diagnosi, il ricovero in regime di "isolamento stretto" e la terapia delle malattie infettive e contagiose sia autoctone che di importazione (meningiti e meningo-encefaliti batteriche e virali, tubercolosi, malaria, infezioni da virus influenzali endemici e pandemici, SARS, epatiti virali acute, endocarditi batteriche, sepsi di varia natura, ecc);
- la diagnosi e terapia dell'infezione da HIV/AIDS (con erogazione diretta dei farmaci antiretrovirali) su base provinciale;
- la diagnosi, il monitoraggio e la terapia delle epatiti croniche virali e loro complicanze (cirrosi epatica, epatocarcinoma); in tale contesto viene attuata la diagnostica ecografica completa di biopsia epatica eco guidata;
- la diagnosi e terapia delle Infezioni in gravidanza;
- la selezione dei pazienti candidabili al trapianto di fegato che vengono poi seguiti in collaborazione con i Centri di Riferimento Regionali (INT Milano, Centro Trapianti di Bergamo) ed extra-regionali (Centri Trapianto di Verona, Padova e Modena);
- il controllo, la diagnosi e la terapia delle infezioni ospedaliere, in collaborazione con il CIO.

La struttura inoltre garantisce le prestazioni specialistiche richieste dalle altre strutture aziendali. Collabora con:

- SC Chirurgia Vascolare e SC Ortopedia per la gestione di pazienti con infezioni protesiche;
- SC Medicina Generale, SC Nefrologia, per la gestione di infezioni severe e patologie di interesse internistico.

Alla struttura complessa afferisce la seguente struttura semplice:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **GESTIONE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA**
  La struttura è preposta all'adozione di programmi finalizzati al controllo delle infezioni ospedaliere, meglio qualificate come Infezioni Correlate all'Assistenza

In particolare implementa l'operatività del sistema rispetto ai due aspetti gestionali principali, rappresentati dall' infection control e dalla stewardship antimicrobica nonché al governo della politica antibiotica aziendale.
Opera in stretta collaborazione con la Struttura complessa Farmacia ospedale/territorio nell'ambito del progetto di gestione e di implementazione dell'utilizzo corretto delle molecole antibiotiche in azienda.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**NEFROLOGIA E DIALISI MANTOVA**

Struttura di riferimento aziendale e provinciale che si occupa della prevenzione, diagnosi e cura della malattia renale acuta o cronica, primitiva o secondaria ad altre malattie, in fase iniziale, invalidante o terminale. Eroga prestazioni in regime di ricovero o ambulatoriale per accertamenti ematochimici e strumentali. Eroga terapie renali sostitutive tramite il Centro di Emodialisi di Mantova ed i tre centri dialisi assistenza limitata (CAL), dislocati sull'intero territorio provinciale (Ospedali di Asola, Pieve di Coriano, Suzzara).
Eroga trattamenti di Dialisi peritoneale attraverso la Struttura Semplice di Dialisi territoriale e domiciliare dedicata alla cura dei pazienti che scelgono tale modalità di terapia sostitutiva intracorporea domiciliare. Garantisce le prestazioni specialistiche richieste dalle altre strutture aziendali; in caso di bisogno effettua al letto del malato trattamenti dialitici extracorporei e peritoneali a pazienti acuti e cronici.

Alla struttura complessa afferisce la seguente struttura semplice:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **ATTIVITÀ DI DIALISI TERRITORIALE E DOMICILIARE**
  Governa i CAL del territorio provinciale di pertinenza, che sono strutture specializzate per il trattamento emodialitico extracorporeo di pazienti uremici cronici stabili. Inoltre garantisce l'attività ambulatoriale di dialisi peritoneale volta alla selezione ed addestramento dei pazienti (e dei famigliari) iscrivibili al programma di dialisi peritoneale domiciliare. Eroga consulenza nefrologica nel PO di riferimento e, ove richiesto, visite specialistiche nefrologiche ambulatoriali. La struttura rispetta i requisiti regionali e nazionali dell'accreditamento strutturale, professionale e funzionale specifico del settore.

**STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE**
**MEDICINA GENERALE - DIABETOLOGIA E MALATTIE METABOLICHE**

Garantisce il governo funzionale dei servizi di diabetologia del dipartimento sviluppando omogeneità di assistenza e terapia in tutta la provincia. La struttura persegue i seguenti obiettivi: delineare e implementare il percorso assistenziale delle persone con diabete e/o malattie metaboliche; erogare ai pazienti ricoverati, assistenza specialistica mirata al contenimento delle giornate di ricovero e a favorire il recupero funzionale; garantire, in collaborazione con i MMG, la continuità assistenziale per la gestione sul territorio del paziente con diabete mellito e per la prevenzione delle complicanze diabetiche. La struttura garantisce la totale presa in carico del paziente definendo il quadro diagnostico, il profilo di cura, monitorando il trattamento farmacologico, attuando interventi di educazione sanitaria e counselling. Collabora con la SC Ostetricia Ginecologia per una gestione coordinata delle pazienti con diabete in gravidanza/pre-gestazionale.
Dal dicembre 2016 ha preso il via il progetto per la gestione multidisciplinare per la cura del piede diabetico in collaborazione con le Strutture di Chirurgia Vascolare, Malattie Infettive, Ortopedia, Radiologia, Nefrologia, Pronto Soccorso ,dermatologia. Il progetto comprende sia la gestione ambulatoriale con la creazione dell'ambulatorio multidisciplinare ubicato al padiglione 5 , sia la gestione dei pazienti ricoverati.

La SS prosegue nel percorso di completa informatizzazione ella gestione clinica dei pazienti adottando la cartella Informatizzata mystar connect che nel corrente anno 2016 ha avuto nuova implementazione con l'inserimento automatico degli esami di laboratorio direttamente nella cartella informatizzata. Inoltre, sempre dal 2016 i referti di visita elaborati con la cartella informatizzata vengono in automatico inseriti nella cartella elettronica personale del paziente nel circuito Galileo.

**STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE**
**CENTRO DAY HOSPITAL ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA**

Gestisce le patologie allergiche e le patologie mediche che richiedono prestazioni plurispecialistiche di particolare complessità ed impegno (allergologiche, reumatologiche, gastroenterologiche, internistiche) erogabili in regime di ricovero diurno (day hospital).
Garantisce la gestione integrata delle patologie allergiche con rete di servizi estesa a tutti i Presidi Ospedalieri Aziendali e il management complessivo del paziente allergico attraverso la definizione di percorsi interspecialistici ospedalieri, con i Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera scelta. È riferimento per tutto l'ambito provinciale. Garantisce attività a supporto delle strutture aziendali per: gestione delle patologie respiratorie allergiche, gestione dell'allergia ai farmaci antiaggreganti ed attuazione di protocolli di desensibilizzazione, gestione dell'anafilassi intra ed extraospedaliera, gestione delle reazioni avverse ai chemioterapici ed altri farmaci, risk management dei pazienti con allergia a farmaci, alimenti e veleno di imenotteri. Collabora con la Medicina del Lavoro per la sorveglianza delle allergopatie professionali da lattice e con il Dipartimento di Igiene e Profilassi dell'ASL per la gestione delle vaccinazioni a rischio, facoltative e dell'obbligo.
Un tale modello organizzativo che ha ottimizzato e valorizzato l'assistenza specialistica ospedaliera e territoriale superando il limite delle discipline settoriali, per patologie che spesso coinvolgono trasversalmente competenze specialistiche diverse, ha portato alla creazione della Rete Interaziendale per la gestione della patologia allergica (REAL) dell'ATS Val Padana.
La nuova organizzazione si configura come un network integrato a valenza interaziendale con una forte connotazione di efficienza ed efficacia che supporta l'intero territorio di riferimento, in grado di rispondere ai requisiti di continuità assistenziale e razionalizzazione delle risorse su un ampio territorio, sulla base della verifica dell'esistente , della logistica e delle priorità cliniche individuate nel territorio di competenza. Il coordinamento delle attività cliniche e l'organizzazione funzionale è garantito da un Responsabile che ha il compito di uniformare procedure e protocolli operativi mediante supporto tecnico, scientifico ed organizzativo che garantisca coerenza tra le risorse disponibili ed il bisogno presunto , finalizzato alle migliori garanzie di accessibilità e di continuità della risposta clinica all'utenza."

## DIPARTIMENTO NEUROSCIENZE

Il Dipartimento Neuroscienze è una nuova realtà organizzativa dell'Azienda. Esso prende in carico i pazienti in un percorso che prevede valutazione clinica/strumentale, terapia medica, chirurgica e riabilitativa.
Il Dipartimento Neuroscienze favorisce l'integrazione multiprofessionale, l'omogeneizzazione delle modalità organizzative, la diffusione dei concetti di appropriatezza delle cure erogate e dell'utilizzo delle risorse tra le strutture ad esso afferenti oltre alla continuità assistenziale mediante una stretta integrazione con il territorio. Con l'attivazione dell'area omogenea Testa collo a cui afferiscono le SC di Chirurgia Maxillo-Facciale, Oculistica, Otorinolaringoiatria si intende favorire un miglior utilizzo delle risorse, ridurre le giornate medie di degenze e i tempi di attesa. Il dipartimento si arricchisce inoltre di un'importante competenza medica, la SC di Neurologia e le SC di Riabilitazione Specialistica (di Pieve di Coriano e di Bozzolo) su scala provinciale, perseguendo la finalità di un trattamento multidisciplinare integrato nella patologia dell'estremo cervicocefalico. Al dipartimento inoltre afferisce la SSD Dermatologia. Il dipartimento inoltre collabora alla realizzazione del Percorso Delfino volto a facilitare l'accompagnamento e l'accessibilità per portatori di handicap gravi, a percorsi di diagnosi e cura di varie patologie, specie in ambito traumatologico, oncologico e specialistico in seno al dipartimento.

Afferiscono al Dipartimento le seguenti strutture:

**STRUTTURA COMPLESSA**
**NEUROLOGIA MANTOVA**
La struttura risponde ai bisogni di salute delle persone affette da malattie organiche del Sistema Nervoso Centrale e Periferico e del Sistema Neuromuscolare. Nell'area di degenza vengono ricoverati i pazienti con problemi neurologici acuti secondo un modello di intensità di cura. L'equipe, perseguendo il massimo recupero delle potenzialità residue del paziente, attiva rapporti sinergici con le strutture sanitarie del territorio e con la famiglia. È dotata di un laboratorio di neurofisiopatologia per effettuare EMG, EEG e potenziali evocati ed un laboratorio di neurosonologia per effettuare ecodoppler TSA e transcranici. Dotata di posti tecnici MAC, prevede un ambulatorio di neurologia generale, ambulatori dedicati a specifiche patologie neurologiche quali epilessia, malattie neuromuscolari, malattie cerebrovascolari, disturbi del movimento, tossina botulinica, sclerosi multipla. La Struttura è Centro per la Sclerosi Multipla, è Centro di riferimento di secondo livello per la diagnosi di demenze senili e Alzheimer (UVA) e collabora con la Neuropsicologia, è Centro per le Cefalee, Centro per l'Epilessia dell'adolescenza e all'età adulta in collaborazione con la Neuropsichiatria Infantile. Collabora inoltre con: la SC Medicina Nucleare per l'esecuzione di SPECT cerebrale per diagnosi differenziale tra Parkinson e Parkinsonismi atipici; con le SC Riabilitazione e di Otorinolaringoiatrica per la valutazione della disfagia.
La struttura fa parte del dipartimento funzionale interaziendale Neuroscienze MN-CR, collaborando alla gestione delle patologie cerebro-vascolari "tempo dipendenti", in coordinamento con le AAT di Mantova e Cremona

Alla struttura complessa afferisce la seguente struttura semplice:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **STROKE UNIT MANTOVA**
  Struttura di terapia semi intensiva per la diagnosi e trattamento della patologia cerebrovascolare acuta, con particolare riferimento alla terapia trombolitica e all'interventistica endovascolare. Effettua monitoraggio continuo dei parametri vitali e delle scale neurologiche per la prevenzione e l'immediata terapia di ogni possibile complicanza neurologica e/o internistica. L'integrazione

con la SC di Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza garantisce la corretta presa in carico e la gestione della patologia cerebrovascolare acuta, mentre l'integrazione con le strutture riabilitative provinciali e l'assistenza domiciliare garantiscono la corretta continuità delle cure.
La struttura fa parte del dipartimento funzionale interaziendale Neuroscienze MN-CR, collaborando alla gestione delle patologie cerebro-vascolari "tempo dipendenti", in coordinamento con le AAT di Mantova e Cremona

**STRUTTURA COMPLESSA**
**RIABILITAZIONE SPECIALISTICA BOZZOLO**

Risponde ai bisogni riabilitativi delle persone con disabilità motorie e neuropsicologiche causate da malattie neurologiche, ortopedico-reumatologiche, esiti di amputazione degli arti inferiori o altre patologie che provocano una riduzione delle capacità funzionali, mettendo in atto Progetti Riabilitativi Individuali con valenza valutativa e terapeutica in regime di ricovero specialistico. Eroga Macro Attività Ambulatoriali Complesse (MAC) e ambulatoriale mediante un team multiprofessionale in riferimento al proprio territorio di competenza. Governa il reinserimento della persona disabile in sinergia con Continuità di Cura ed i CeAD. Risponde prioritariamente alle esigenze del bacino di Mantova e Alto Mantovano.
La struttura fa parte del dipartimento funzionale interaziendale di Riabilitazione.
Collabora per quanto di competenza nell'ambito della RICCA.

Alla struttura complessa afferisce la seguente struttura semplice:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **ATTIVITÀ DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA**
  Garantisce il governo delle attività di riabilitazione e fisioterapia; è centro di riferimento per la patologia scoliotica (con ambulatori di II livello). Collabora con le SC di Ortopedia, Neurologia, Riabilitazione Cardiochirurgica, Medicina Generale, con Continuità delle cure ed ATS. Collabora per quanto di competenza nell'ambito della RICCA

**STRUTTURA COMPLESSA**
**RIABILITAZIONE SPECIALISTICA PIEVE DI CORIANO**

Risponde ai bisogni riabilitativi delle persone con disabilità motorie e neuropsicologiche causate da malattie neurologiche, ortopedico-reumatologiche, esiti di amputazione degli arti inferiori o altre patologie che provocano una riduzione delle capacità funzionali, mettendo in atto progetti riabilitativi individuali con valenza valutativa e terapeutica in regime di ricovero specialistico. Eroga Macro Attività Ambulatoriali Complesse (MAC) e ambulatoriale mediante un team multiprofessionale in riferimento al territorio del Basso Mantovano. Governa il reinserimento della persona disabile in sinergia con Continuità di Cura e i CeAD.
La struttura fa parte del dipartimento funzionale interaziendale di Riabilitazione.
Collabora per quanto di competenza nell'ambito della RICCA.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**OTORINOLARINGOIATRIA MANTOVA**

Vede l'impegno multiprofessionale nella gestione di pazienti con patologie otologiche, otoneurologiche, nasali e dei seni paranasali, laringee, delle ghiandole salivari. In regime di ricovero e ambulatoriale, eroga interventi di chirurgia otorinolaringoiatrica pediatrica e microchirurgia della sordità, nonché prestazioni diagnostiche e terapeutiche mediche e chirurgiche di patologie dell'orecchio esterno, medio e interno. La struttura fa parte della rete di patologia denominata "Rete Udito Regione Lombardia" che vede Mantova abilitata come centro di secondo livello per lo screening uditivo neonatale, creando forti sinergie con il Dipartimento Materno Infantile. Collabora con il Percorso Delfino per la cura dei pazienti affetti da grave disabilità cognitiva.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**OCULISTICA MANTOVA**

Svolge attività in regime di urgenza, elezione e ambulatoriale per l'intero territorio provinciale. Oltre a coprire tutte le esigenze chirurgiche (cornea, cristallino, glaucoma, vitreoretina), esegue esami diagnostici di altissima rilevanza (fluorangiografia, OCT, perimetria, topografia corneale, pachimetria, elettrofisiologia oculare) e ha attivato un centro di ipovisione per i pazienti disabili che hanno bisogno di ausili per ipovedenti. Esegue interventi di trapianto di cornee.

Alla struttura complessa afferisce la seguente struttura semplice:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **OCULISTICA ASOLA**
  Realizza il trattamento delle patologie di tipo oculistico che non necessitano di ricovero, effettuando procedure chirurgiche a bassa intensità (BIC) e interventi intrabulbari (cataratte e annessi). Svolge attività ambulatoriale diagnostica e curativa (attività di terapia laser, fluorangiografia retinica, OCT) e di ortottica. Garantisce la gestione dell'urgenza presso il Pronto Soccorso.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE MANTOVA**

La struttura complessa è punto di riferimento provinciale per i pazienti portatori di patologia cervico maxillo facciale. Eroga prestazioni sanitarie in regime di ricovero e ambulatoriale. Tra i punti di forza della struttura si annoverano, in regime di ricovero, la chirurgia ortopedica dei mascellari, la chirurgia oncologica cervicofacciale, con particolare riguardo alle fasi ricostruttive e la traumatologia cranio-facciale. Nell'ambito della specialistica ambulatoriale sono attivi gli ambulatori di chirurgia maxillo facciale, chirurgia orale, chirurgia speciale odontostomatologica e i servizi di ortodonzia di II livello volti al trattamento di malformazioni e deformità dento facciali. Collabora con il "Percorso Delfino" per la cura dei pazienti affetti da grave disabilità cognitiva. Fa capo alla struttura complessa Chirurgia Maxillo-Facciale le strutture semplici Ambulatori di chirurgia maxillo facciale extraospedaliero e Odontoiatria ambito disabilità e progetti speciali.

Alla struttura complessa afferiscono le seguenti strutture semplici:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **ATTIVITÀ DI ODONTOIATRIA AMBITO DISABILITÀ E PROGETTI SPECIALI**
  La struttura offre un servizio destinato a persone con disabilità psico-fisica e sensoriale dall'età evolutiva all'età adulta, vista l'alta incidenza della patologia dento-parodontale nella persona con disabilità, che provoca non solo disagi fisici ma anche difficoltà di relazione. I problemi odontoiatrici possono spingere la persona verso l'isolamento e l'esclusione: oltre a limitare la funzione masticatoria, di per sé stessa frustrante, causano turbe della fonazione e deturpazione dell'aspetto.
  L'ambulatorio odontoiatrico dedicato ha personale dedicato per fornire le cure necessarie a persone disabili il cui grado di collaborazione consente lo svolgimento di cure ambulatoriali. Collabora con il " Percorso Delfino", rete ospedaliera per la disabilità.
  La struttura governa inoltre il progetto sperimentale di gestione diretta di prestazioni odontostomatologiche per la prevenzione, diagnosi e cura delle patologie dentarie.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **ATTIVITÀ AMBULATORIALE DI CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE EXTRAOSPEDALIERO**
  Pianifica e monitora l'attività erogata in Azienda attraverso il coordinamento delle attività degli ambulatori extraospedalieri di Bozzolo, Pieve di Coriano, Asola, Quistello, Viadana nonché degli ambulatori afferenti alla struttura complessa di Chirurgia Maxillo Facciale.

**STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE**
**DERMATOLOGIA MANTOVA**
Garantisce una gestione coordinata a livello aziendale della patologia dermatologica svolgendo attività ambulatoriale e DH. Tratta le patologie oncologia dermatologica, chirurgia dermatologica a scopo diagnostico e terapeutico, fototerapia, dermatologia allergologica e vulnologia. È centro di riferimento per il trattamento della psoriasi -PSOCARE- (ambulatorio della Psoriasi), nell'ambito del quale organizza percorsi di educazione sanitaria. Collabora con l'Anatomia Patologica per la discussione collegiale dei casi clinici.

## DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE E DELLE DIPENDENZE

Il Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze, si occupa della tutela della salute mentale in tutte le età della vita. È deputato alla promozione della salute mentale, prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione del disagio e del disturbo psichico dei cittadini adulti e della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche e dei deficit sensoriali e motori dell'età evolutiva nonché degli stati di farmaco-tossicodipendenza.
Il dipartimento collabora funzionalmente con il Sistema Polimodulare di REMS provvisorie di Castiglione delle Stiviere. Il rapporto tra Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze e REMS provvisorie è finalizzato al raccordo tra quest'ultimo e il territorio (istituzioni, comunità, associazioni) al fine di garantire ai pazienti delle REMS provvisorie piani individuali di cura e inserimento sociale e di continuità del trattamento a livelli di intensità e controllo differenti. Le sinergie si concretizzano attraverso la stesura di protocolli condivisi legati ai percorsi di cura, riabilitazione, recupero, reinserimento sociale.

Afferiscono al Dipartimento le seguenti strutture:

### STRUTTURA COMPLESSA
### U.O. PSICHIATRICA MANTOVA 1

La struttura applica interventi di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione delle persone portatrici di disagio psichico e organizza gli interventi rivolti alla promozione e tutela della salute mentale della popolazione di riferimento (distretti di Asola, Guidizzolo e Mantova). Principio irrinunciabile, per una corretta operatività psichiatrica in ottemperanza agli indirizzi sanciti dalla legislazione vigente, è rappresentato da un forte investimento sull'attività territoriale nel rigoroso rispetto della continuità terapeutica che si esprime nella presa in carico di pazienti gravi secondo un modello integrato multi professionale. Ciò consente di lavorare in direzione dell'integrazione sociale e di ridurre lo stigma e la necessità di istituzionalizzazione protratta, con fenomeni impliciti di regressione e di emarginazione. Organizza il percorso di integrazione dei pazienti nel territorio avvalendosi di strutture che gestiscono i posti letto attraverso una offerta diversificata di intensità di cura (SPDC di Mantova, SPDC di Castiglione delle Stiviere, CRA Castel Goffredo, CRA Mantova, CPM Grazie, CPA Piccola Opera, CD di Castelgoffredo e di Mantova). Per quanto attiene le strutture psichiatriche territoriali (CPS di Mantova e di Castiglione delle Stiviere e Ambulatori decentrati - Residenzialità Leggere), il lavoro di rete è metodologia di intervento privilegiata, pertanto la struttura ha rapporti costanti con istituzioni, terzo settore, forze dell'ordine. Gli interventi di emergenza/urgenza sulle 24 ore sono assicurati attraverso due distinti istituti:

- il servizio per le emergenze psichiatriche territoriali (nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 20.00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 14.00 il sabato) garantito dal personale del CPS;
- la reperibilità presso i P.S. dei Presidi Ospedali Mantova e Castiglione delle Stiviere (nella fascia oraria notturna dalle 20.00 alle 8.00, sabato e giorni festivi dalle 14.00 alle 20.00).

Le CPA Corte Maddalena di Curtatone, CPA San Cataldo di Borgoforte e la CPM Villa Angela di Mantova, sono accreditate nell'assetto organizzativo della SC U.O. Psichiatrica Mantova 1, tramite apposita convenzione tra l'ex Azienda Ospedaliera Carlo Poma e la Cooperativa Ippogrifo. Si mantengono temporaneamente sospesi i seguenti centri: CPA di Castelgoffredo; CPB di Gazoldo degli Ippoliti e di Mantova.

Alla struttura complessa afferiscono le seguenti strutture semplici:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **U.O. PSICHIATRICA ALTO MANTOVANO**

La struttura risponde ai bisogni dei distretti di Asola e Guidizzolo attraverso le articolazioni di seguito riportate:

**CPS** (Castiglione delle Stiviere) – Centro Psico Sociale - (e Ambulatorio di Goito): è la sede deputata alla formulazione del Progetto Terapeutico Individuale (PTI) sul singolo utente portatore di bisogni complessi nel percorso di presa in carico; garantisce inoltre una integrazione degli interventi tra le varie strutture (SPDC, CRA, CD, CPA, CPM, RL) dell'area territoriale di riferimento. Per ogni utente viene costituita una micro equipe multi professionale che provvede a predisporre uno specifico PTI, la cui implementazione è perseguita dal case manager identificato. Oltre alla presa in carico del paziente, sono attuati i percorsi clinici previsti da Regione Lombardia quali consulenza e assunzione in cura.

**Residenzialità Leggera**: programmi rivolti al sostegno dell'autonomia acquisita dal soggetto e definiti sulla base dei bisogni dei singoli utenti, assimilabili ai programmi di media/bassa intensità riabilitativa, comprendono un ampio spettro di attività possibili, con particolare attenzione agli interventi di rete sociale.

**SPDC** (Castiglione delle Stiviere) – Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura: è deputato al trattamento in regime di degenza ospedaliera, volontaria o obbligatoria (TSO), delle condizioni di acuzie psicopatologiche. Si configura come funzionale al bisogno di contenimento e di risposta alle istanze regressive del paziente. Obiettivi del trattamento ospedaliero sono:

- riduzione della sintomatologia acuta, mediante un trattamento psico-farmaco terapico individualizzato;
- allontanamento del paziente da input stressanti o psicogeni;
- osservazione e rilevamento dei bisogni, della significatività degli elementi di deficit o di conflitto;
- elaborazione della condizione di crisi del paziente, condividendo con l'equipe del CPS una opportuna rivalutazione del progetto terapeutico.

**CRA** (Castel Goffredo) – Comunità Riabilitativa Alta Assistenza: attiva i programmi in regime di residenzialità o semiresidenzialità. La comunità realizza interventi riabilitavi e di risocializzazione finalizzati al consolidamento dell'Io, all'acquisizione/riacquisizione delle competenze di base e interventi di trattamento residenziale post degenziale, finalizzati ad un passaggio graduale tra SPDC e domicilio. Per ogni utente viene stilato e sviluppato uno specifico PTI e PTR.

**CPA** Piccola Opera (Castiglione delle Stiviere) - Comunità Protetta Alta Assistenza: realizza i programmi in regime di residenzialità protetta. Gli obiettivi del trattamento sono finalizzati a:

- neutralizzare gli effetti della protratta istituzionalizzazione favorendo la separazione emancipazione da un contenitore istituzionale o comunque passivizzante;
- favorire la piena fruizione di una dimensione comunitaria e la possibilità di sperimentare un luogo connotato come "casa";
- recuperare competenze sociali per interagire con modalità più adattive nell'ambito delle relazioni interpersonali, tenendo in considerazioni gli aspetti deficitarii conseguenti alla patologia cronica invalidante.

Il CPA accoglie anche utenti territoriali del DSM, dimessi dalle REMS provvisorie, per i quali sono previsti progetti terapeutici mirati di presa in carico sul territorio da parte del CPS.

**CD** (Castel Goffredo) – Centro Diurno e ambulatori: attraverso la propria equipe multi professionale elabora e realizza Progetti Terapeutici Riabilitativi (PTR) e attività di risocializzazione, con interventi individuali e di gruppo, in regime semiresidenziale e comunitario. Particolare rilevanza è stata attribuita alla stretta correlazione operativa con l'equipe del CPS e della CRA, sia per garantire una essenziale continuità e coerenza dei singoli progetti terapeutici, sia per gestire situazioni di crisi che non necessitino di ricovero in SPDC. L'equipe realizza interventi:

- di risocializzazione in ambiente protetto;

- riabilitativi mirati all'acquisizione/riacquisizione di abilità di base, interpersonali, sociali;
- per attivare percorsi di autoesplorazione utilizzando il modello Relazione di Aiuto;
- di contenimento del paziente in una prima fase di crisi, scarsamente gestibile da parte della famiglia, pur senza allontanarlo dal contesto familiare e sociale.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **PERCORSI RIABILITATIVI RESIDENZIALI**

  Governa i programmi terapeutico riabilitativi a medio termine e di risocializzazione, che richiedono la temporanea residenzialità del paziente in presidi di tipo abitativo con assistenza. La struttura si esprime attraverso le articolazioni organizzative sotto riportate:

  **CRA** (Mantova) – Comunità Riabilitativa Alta Assistenza - realizza i programmi in regime di residenzialità o semiresidenzialità. La comunità attiva interventi riabilitavi e di risocializzazione per il consolidamento dell'Io, l'acquisizione /riacquisizione delle competenze di base; interventi di trattamento residenziale post degenziale per un passaggio graduale tra SPDC e domicilio; interventi di osservazione in ambiente residenziale protetto con una presa in carico consistente e contenitiva in grado in porsi quale "oggetto di fiducia" per pazienti psicotici. Per ogni utente viene stilato e sviluppato uno specifico PTI e PTR.

  **CPM** (Grazie) – Comunità Protetta a Media protezione - Gli obiettivi vengono concordati con la equipe del CPS, sono finalizzati al recupero di uno stile di vita e di adeguati comportamenti per una persona dell'età del singolo paziente nel rispetto delle caratteristiche e delle abitudini soggettive. Le attività svolte durante il soggiorno servono quindi a raggiungere gli obiettivi in uno o più dei seguenti ambiti: abilità di base; risocializzazione; inserimenti lavorativi. Per ogni utente viene stilato e sviluppato uno specifico PTR.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **CONTINUITÀ OSPEDALE TERRITORIO**

  La struttura risponde ai bisogni del distretto di Mantova attraverso le articolazioni di seguito riportate:

  **CPS** (Mantova) – Centro Psico Sociale e ambulatori: è la sede deputata alla formulazione del Progetto Terapeutico Individuale (PTI) sul singolo utente portatore di bisogni complessi nel percorso di presa in carico; garantisce inoltre una integrazione degli interventi tra le varie strutture (SPDC, CRA, CD, CPA, CPM, RL) dell'area territoriale di riferimento. Per ogni utente viene costituita una micro equipe multi professionale che provvede a predisporre uno specifico PTI, la cui implementazione è perseguita dal case manager identificato. Oltre alla presa in carico del paziente, sono attuati i percorsi clinici previsti da Regione Lombardia quali consulenza e assunzione in cura.

  **Residenzialità Leggera**: programmi rivolti al sostegno dell'autonomia acquisita dal soggetto e definiti sulla base dei bisogni dei singoli utenti; assimilabili ai programmi di media/bassa intensità riabilitativa, comprendono un ampio spettro di attività possibili, con particolare attenzione agli interventi di rete sociale.

  **SPDC** (Mantova) – Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura: è deputato al trattamento in regime di degenza ospedaliera, volontaria o obbligatoria (TSO), delle condizioni di acuzie psicopatologiche. Si configura come funzionale al bisogno di contenimento e di risposta alle istanze regressive del paziente. Obiettivi del trattamento ospedaliero sono:

  - riduzione della sintomatologia acuta, mediante un trattamento psico-farmaco terapico individualizzato;
  - allontanamento del paziente da input stressanti o psicogeni;
  - osservazione e rilevamento dei bisogni, della significatività degli elementi di deficit o di conflitto;
  - elaborazione della condizione di crisi del paziente, condividendo con l'equipe del CPS una opportuna rivalutazione del progetto terapeutico.

**CD** (Mantova) – Centro Diurno: attraverso la propria equipe multi professionale elabora e realizza Progetti Terapeutici Riabilitativi (PTR) e attività di risocializzazione, con interventi individuali e di gruppo, in regime semiresidenziale e comunitario. Particolare rilevanza è stata attribuita alla stretta correlazione operativa con l'equipe del CPS e della CRA, sia per garantire una essenziale continuità e coerenza dei singoli progetti terapeutici, sia per gestire situazioni di crisi che non necessitino di ricovero in SPDC. L'equipe realizza interventi:

- di risocializzazione in ambiente protetto;
- riabilitativi mirati all'acquisizione/riacquisizione di abilità di base, interpersonali, sociali;
- per attivare percorsi di autoesplorazione utilizzando il modello Relazione di Aiuto;
- di contenimento del paziente in una prima fase di crisi, scarsamente gestibile da parte della famiglia, pur senza allontanarlo dal contesto familiare e sociale.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**U.O. PSICHIATRICA MANTOVA 2**

La struttura è finalizzata all'applicazione di interventi di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione delle persone portatrici di disagio psichico e all'organizzazione degli interventi rivolti alla promozione e tutela della salute mentale della popolazione di riferimento (distretti di Ostiglia, Suzzara e Viadana). Principio irrinunciabile, per una corretta operatività psichiatrica in ottemperanza agli indirizzi sanciti dalla legislazione vigente, è rappresentato da un forte investimento sull'attività territoriale nel rigoroso rispetto della continuità terapeutica che si esprime nella presa in carico di pazienti gravi secondo un modello integrato multi professionale. Ciò consente di lavorare in direzione dell'integrazione sociale e di ridurre lo stigma e la necessità di istituzionalizzazione protratta, con fenomeni impliciti di regressione e di emarginazione. Organizza il percorso di integrazione dei pazienti nel territorio avvalendosi di strutture che gestiscono i posti letto attraverso una offerta diversificata di intensità di cura (CRA Quistello, CPM Loghino Suzzara - CD e ambulatori di Ostiglia, CD di Suzzara).
Per quanto attiene le strutture psichiatriche territoriali (CPS e Ambulatori di Suzzara e di Viadana - Residenzialità Leggere), il lavoro di rete è una metodologia di intervento privilegiata, pertanto la struttura ha rapporti costanti con istituzioni, terzo settore, forze dell'ordine.
Gli interventi di emergenza/urgenza sulle 24 ore sono assicurati attraverso due distinti istituti :

- il servizio per le emergenze psichiatriche territoriali (nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 20.00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 14.00 il sabato) garantito dal personale del CPS;
- la reperibilità presso P.S. del Presidio Ospedaliero di Pieve di Coriano (nella fascia oraria notturna dalle 20.00 alle 8.00, sabato e giorni festivi dalle 14.00 alle 20.00).

Si mantiene temporaneamente sospeso il CPM di Bozzolo.

Alla struttura complessa afferiscono le seguenti strutture semplici:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **AREA RIABILITATIVA E LUNGODEGENZIALE**
  Realizza i programmi finalizzati ad un passaggio graduale tra SPDC e domicilio quando il paziente non è ancora ristabilito e viene ipotizzata una presa in carico integrata sul territorio o la famiglia non è in grado di accoglierlo. Governa i percorsi riabilitativi in regime di residenzialità o semiresidenzialità attraverso le articolazioni di seguito riportate:
  **CPM** Loghino Marzole (Suzzara) – Comunità Protetta a Media protezione: gli obiettivi vengono concordati con la equipe del CPS, sono finalizzati al recupero di uno stile di vita e di adeguati comportamenti per una persona dell'età del singolo paziente nel rispetto delle caratteristiche e delle abitudini soggettive. Le attività svolte durante il soggiorno servono quindi a raggiungere gli obiettivi in uno o più dei seguenti ambiti: abilità di base; risocializzazione; inserimenti lavorativi. Per ogni utente viene stilato e sviluppato uno specifico PTR.

**CRA** (Quistello) – Comunità Riabilitativa Alta Assistenza: attiva i programmi in regime di residenzialità o semiresidenzialità. La comunità realizza interventi riabilitavi e di risocializzazione finalizzati al consolidamento dell'Io, all'acquisizione / riacquisizione delle competenze di base e interventi di trattamento residenziale post degenziale, finalizzati ad un passaggio graduale tra SPDC e domicilio. Per ogni utente viene stilato e sviluppato uno specifico PTI e PTR.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **AREA TERRITORIALE**

La struttura risponde ai bisogni dei distretti del Basso Mantovano attraverso le articolazioni di seguito riportate:

**CPS** (Quistello e Viadana) – Centro Psico Sociale e ambulatori: è la sede deputata alla formulazione del Progetto Terapeutico Individuale (PTI) sul singolo utente portatore di bisogni complessi nel percorso di presa in carico; garantisce inoltre una integrazione degli interventi tra le varie strutture (SPDC, CRA, CD, CPA, CPM, RL) dell'area territoriale di riferimento. Per ogni utente viene costituita una micro equipe multi professionale che provvede a predisporre uno specifico PTI, la cui implementazione è perseguita dal case manager identificato. Oltre alla presa in carico del paziente, sono attuati i percorsi clinici previsti da Regione Lombardia quali consulenza e assunzione in cura.

**CD** (Ostiglia, Suzzara) – Centro Diurno e ambulatori: attraverso la propria equipe multi professionale elabora e realizza Progetti Terapeutici Riabilitativi (PTR) e attività di risocializzazione, con interventi individuali e di gruppo, in regime semiresidenziale e comunitario. Particolare rilevanza è stata attribuita alla stretta correlazione operativa con l'equipe del CPS e della CRA, sia per garantire una essenziale continuità e coerenza dei singoli progetti terapeutici, sia per gestire situazioni di crisi che non necessitino di ricovero in SPDC. L'equipe realizza interventi:

- di risocializzazione in ambiente protetto;
- riabilitativi mirati all'acquisizione/riacquisizione di abilità di base, interpersonali, sociali;
- per attivare percorsi di autoesplorazione utilizzando il modello Relazione di Aiuto;
- di contenimento del paziente in una prima fase di crisi, scarsamente gestibile da parte della famiglia, pur senza allontanarlo dal contesto familiare e sociale.

**Residenzialità Leggera** è un programma che garantisce una risposta al bisogno di completamento del percorso riabilitativo per pazienti con un grado di autonomia intermedia che possono essere inseriti in piccoli nuclei comunitari siti in case o appartamenti.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **SPDC PIEVE DI CORIANO**

Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura: è deputato al trattamento in regime di degenza ospedaliera, volontaria o obbligatoria (TSO), delle condizioni di acuzie psicopatologiche. Si configura come funzionale al bisogno di contenimento e di risposta alle istanze regressive del paziente. Obiettivi del trattamento ospedaliero sono:

- riduzione della sintomatologia acuta, mediante un trattamento psico-farmaco terapico individualizzato;
- allontanamento del paziente da input stressanti o psicogeni;
- osservazione e rilevamento dei bisogni, della significatività degli elementi di deficit o di conflitto;
- elaborazione della condizione di crisi del paziente, condividendo con l'equipe del CPS una opportuna rivalutazione del progetto terapeutico.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**NEUROPSICHIATRIA INFANTILE**

La struttura ha come obiettivo la prevenzione, la diagnosi, la cura e la riabilitazione di patologie e disturbi neuromotori e sensoriali di origine congenita o acquisita, ritardo mentale, ritardi e disturbi di linguaggio e apprendimento, difficoltà ed alterazioni dello sviluppo psicologico, affettivo e relazionale, patologie psichiatriche dell'età evolutiva, patologie neurologiche in età pediatrica con particolare riferimento all'epilessia, essendo la struttura sede di un Centro Regionale per l'Epilessia. Collabora con il Dipartimento Salute Mentale e con la SC Pediatria di Pieve di Coriano per la gestione di adolescenti con turbe psicotiche. Nell'area delle problematiche relative alla disabilità promuove, oltre a interventi di riabilitazione sanitaria, progetti per l'integrazione scolastica e sociale e, in collaborazione con i Servizi per l'età evolutiva dell'ASL, interviene in casi di disagio psichico da cause socio-ambientali. L'attività ambulatoriale è espletata su tutto il territorio provinciale mantovano e rappresenta un'importante area di offerta per i pazienti. In particolare sono eseguiti lo screening dei disturbi precoci di linguaggio, quello per la dislessia e per i DSA.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE SULL'ADOLESCENZA**

  Realizza le politiche di promozione della salute rivolta ad adolescenti e si occupa prioritariamente della tutela della salute dei minori affetti da disabilità rilevante, ad elevato rischio psico-sociale o in situazione di rischio.

  Non tratta solo esclusivamente l'acuzie psichiatrica ma anche le problematiche del disagio adolescenziale, la patologia psichiatrica, le dipendenze patologiche e della disabilità.

  I pazienti sono presi in carico attraverso un approccio integrato (Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Psichiatria, Neurologia Unita Operativa delle Dipendenze, Psicologia Clinica, Pediatria, Pronto Soccorso) multiprofessionale e multidisciplinare all'interno di un percorso dedicato.

  La struttura si pone quindi a scavalco fra il Dipartimento di Salute Mentale e Materno Infantile così da divenire fisicamente o funzionalmente lo spazio all'interno del quale l'Adolescente possa trovare risposta ai propri bisogni.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**SER.D MANTOVA**

La struttura Dipendenze garantisce prestazioni in forma diretta di prevenzione, cura e riabilitazione/reinserimento, a favore di singoli cittadini, coppie e famiglie nelle diverse fasi del ciclo vitale, che presentino problemi collegati all'uso - abuso - dipendenza da sostanze psicotrope legali (alcool, tabacco), illegali (droghe), o altre dipendenze comportamentali che provocano conseguenze negative sulla situazione economica, famigliare, relazionale, di salute delle persone (gioco d'azzardo, slot machine) nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.
Gli interventi si effettuano prevalentemente a livello ambulatoriale e si ricorre al ricovero in strutture ospedaliere o residenziali solo in particolari casi. Le prestazioni sono erogate in forma individuale o a piccoli gruppi nelle sedi operative e se necessario a domicilio.
Si applicano ai diversi contesti quali: servizio territoriale, servizio carcere, servizio reso a domicilio.
Il Ser.D garantisce la continuità dell'assistenza dell'utenza trattata a regime residenziale e semiresidenziale attraverso modalità di lavoro condivisa ed integrata con le comunità del territorio (percorso diagnostico di valutazione multidisciplinare, certificazione di tossicodipendenza, gestione integrata del paziente, verifica dell'andamento del programma, gestione dell'interruzione del programma con garanzia della continuità assistenziale).

## STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE
## GOVERNO DEI PERCORSI TERRITORIALI DI PSICHIATRIA GIUDIZIARIA

Alla struttura Semplice Dipartimentale Governo dei percorsi territoriali di psichiatria giudiziaria, sono affidate le risorse, funzioni e gli obiettivi identificati nella DGR n.1981 del 20/06/2014 – allegato A – 4. "quarto intervento: micro –equipe territoriali".

La struttura espleta le proprie funzioni nell'ambito di un quadro di programmazione, indirizzo, controllo, definito e sviluppato dalla Regione a cui è attribuita la funzione di coordinamento delle micro-equipe. In particolare attua le funzioni di governo clinico dei pazienti autori di reato, nell'ambito dei percorsi di cura e presa in carico territoriale, alternativi all'invio in REMS, ovvero in fase di dimissione dalle medesime verso il proprio domicilio (quando possibile) o verso le UO psichiatriche afferenti ai Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze della ASST di Mantova o di altre ASST di pertinenza territoriale del paziente. Effettua il raccordo con le UOP, secondo il comma 5) art. 53 quater (Legge regionale 29 giugno 2016 - n. 15), in coerenza con la programmazione regionale e la normativa nazionale e regionale, adottando modalità organizzative idonee per la presa in carico dei pazienti autori di reato, inclusi quelli in condizione di detenzione e in misura di sicurezza, a fine pena o nelle fasi intermedie. Collabora con il Gruppo Tecnico regionale per l' innovazione, la governance di processo e la verifica di esito, in coerenza con la lettera L) di cui all'art. 53 bis della Legge regionale 29 giugno 2016 - n. 15, anche rappresentando funzioni di facilitazione delle UOP, afferenti alle singole ASST, rispetto alle previsioni contenute al comma 5) art. 53 ter della citata legge regionale.

## DIPARTIMENTO DEI SERVIZI

Dipartimento dei Servizi garantisce lo svolgimento coordinato delle funzioni di supporto alle attività assistenziali sia nei riguardi delle strutture ospedaliere sia nei confronti delle strutture territoriali.
Il Dipartimento dei Servizi garantisce lo svolgimento coordinato della funzione diagnostica di supporto alle strutture ospedaliere e territoriali attraverso: lo sviluppo delle interrelazioni tra le specialità dipartimentali e le strutture specialistiche ospedaliere e le strutture territoriali al fine di garantire percorsi operativi di elevata efficacia; l'impulso ad un utilizzo integrato delle risorse disponibili al fine di rendere più efficiente la risposta al cittadino; la definizione, condivisa con i reparti specialistici ospedalieri, di procedure e metodologie operative che garantiscano un'elevata efficienza tale da partecipare alla necessità di rendere l'ospedalizzazione più breve; la definizione condivisa con le strutture e i medici territoriali di procedure e metodologie operative che garantiscano un'elevata efficienza tale da garantire percorsi diagnostici più brevi; la ricerca, la definizione e il consolidamento di riferimenti extra-aziendali al fine di costruire una rete intra- ed extra-aziendali di relazioni professionali che permetta al cittadino di disporre di percorsi diagnostici completi.
I luoghi e le modalità dell'attività in cui il Dipartimento dei Servizi esplica la sua attività sono le strutture ospedaliere e territoriali.
Sono obiettivi generali del Dipartimento dei Servizi: aumentare il livello di appropriatezza delle indagini diagnostiche; ridefinire le tipologie di prestazioni per le specifiche sedi evitando sovrapposizioni per le prestazioni di maggiore complessità; sviluppare i contenuti professionali degli operatori e il miglioramento qualitativo delle prestazioni rese individuando le aree maggiormente critiche; incentivare l'elaborazione, la condivisione e l'applicazione dei percorsi diagnostici coinvolgimento i medici del territorio e le strutture specialistiche ospedaliere al fine di migliorare l'appropriatezza d'uso delle risorse disponibili; definire con l'area territoriale un sistema di relazioni gestionali che riduca al minimo le fasi dell'accesso e della refertazione ed implementi sistemi di restituzione della refertazione direttamente al domicilio o al proprio curante; stimolare sinergia di scala e di specializzazione sviluppando l'integrazione delle risorse dipartimentali disponibili; sviluppare il grado di utilizzo delle tecnologie disponibili aumentando l'accessibilità; coordinare ed integrare lo sviluppo di campi professionali nelle singole specialità e nelle diverse sedi affinché non si registrino sovrapposizioni che provocano efficacia limitata e diseconomie operative.

Afferiscono al Dipartimento le seguenti strutture:

### STRUTTURA COMPLESSA
### RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI MANTOVA

La struttura è deputata allo svolgimento di attività assistenziale nel campo della Radiodiagnostica per pazienti ricoverati e per utenti esterni nel distretto di Mantova e della provincia. L'attività assistenziale è incentrata sull'effettuazione delle indagini diagnostiche nell'ambito di tutte le metodologie di indagine (Radiologia Convenzionale; Densitometria; Ecografia; Mammografia; TAC; RM; Angiografia). In particolare la struttura:

- eroga attività in alcuni tipi di trattamento mini-invasivo e nel campo della cosiddetta Radiologia Interventistica
- supporta l'attività di Imaging nell'effettuazione di ago-aspirati e biopsie per valutazioni anatomo-patologiche
- segue lo sviluppo del Percorso Senologico attraverso la diagnostica senologica, screening mammografico
- collabora con il Percorso Delfino per agevolare l'accesso dei pazienti affetti da grave disabilità cognitiva, ad esami radiologici

- eroga attività diagnostica Cardio-Rm per le patologie valvolari congenite ed acquisite; Cardio - TC a livello provinciale.

Garantisce l'amministrazione generale dei sistemi informativi riguardanti tutta l'attività svolta nei singoli Presidi Ospedalieri dell'Azienda (RIS-SISS; PACS) ed implementa la Teleradiologia a livello dipartimentale. Il possibile scenario futuro coinvolgerà la Diagnostica per Immagini in tre settori: le innovazioni tecnologiche, il mutamento della tipologia di prestazioni e, infine, l'incremento delle procedure interventistiche che richiedono guida Imaging.

Alla struttura complessa afferiscono le seguenti strutture semplici:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **ATTIVITÀ DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA MANTOVA**
  Governa e gestisce le procedure per la diagnosi e il trattamento di numerose patologie sia in ambito vascolare, che extravascolare ed oncologico, nonché le biopsie ossee, vertebroplastiche e le embolizzazioni. L'attività svolta comprende inoltre la diagnostica delle malattie del sistema nervoso centrale, nonché il trattamento di alcune sue patologie ed è effettuata attraverso indagini di diverso tipo (Tomografia Computerizzata e la Risonanza Magnetica) del distretto cranio-facciale e del rachide, l'angiografia per cateterismo del circolo cerebrale, spinale e dei vasi epiaortici ed esami bioptici TAC-guidati.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **ATTIVITÀ DI RADIOLOGIA AMBULATORIALE**
  Governa l'ampliamento dell'offerta di prestazioni nella specifica branca di diagnostica per immagini al fine di ottenere percorsi di miglioramento della qualità attraverso l'erogazione delle prestazioni in tempi appropriati alle necessità di cura degli assistiti. È dotata di RM, TC multistrato, ecografo e MOC.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **CENTRO MAMMOGRAFICO**
  Gestisce e coordina tutta l'attività mammografica a livello aziendale, in stretta sinergia con la SS Chirurgia senologica nell'ambito del percorso senologico. Collabora con ATS per la gestione del programma di screening mammografico (periodico e preventivo), dell'intera popolazione femminile mantovana, attraverso attività di diagnostica per immagini e procedure interventistiche finalizzate alla diagnosi del tumore della mammella. Pari attività è garantita anche per indagini extra screening.
  Garantisce un approccio multidisciplinare in cui l'oncologo, il chirurgo, il radiologo, il radioterapista, l'anatomo-patologo collaborano strettamente per ottenere uno standard assistenziale uniforme ed elevato. E' centro territoriale di secondo livello, per l'esame delle situazioni diagnostiche che necessitano di un approfondimento.
  Esami eseguiti: Mammografia, Ecografia mammaria, Risonanza magnetica (per la valutazione della neoangiogenesi tumorale, dell'integrità degli impianti protesici o della patologia ad essi connessa).
  Procedure interventistiche: agoaspirato e agobiopsia sotto guida ecografica/stereotassica, localizzazione prechirurgica radioguidata di lesioni non palpabili (R.O.L.L.).

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI ASOLA - BOZZOLO**
  Garantisce l'attività di diagnostica radiologica per l'area territoriale di riferimento e per le strutture del Presidio Ospedaliero di Asola/bozzolo. Esegue prestazioni diagnostico-cliniche nell'ambito dell'attività di screening mammografico con lettura di primo livello. Assicura il

collegamento funzionale con strutture complesse del dipartimento per il raggiungimento di obiettivi comuni.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI PIEVE DI CORIANO**

La struttura è deputata allo svolgimento di attività assistenziale nel campo della Radiodiagnostica per pazienti ricoverati e per utenti esterni di tutto il territorio del Basso Mantovano. Eroga prestazioni radiologiche convenzionali e contrastografiche, la diagnostica senologica (anche in collaborazione con l'ASL di Mantova per lo screening mammografico di I livello), la diagnostica ecografica, la TAC e la MOC. L'attività è supportata da un sistema telematico aziendale, che permette la refertazione immediata per la maggior parte delle prestazioni.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - NEURORADIOLOGIA MANTOVA**

La struttura complessa di Neuroradiologia, si colloca nel contesto avviato con DGR n° X/3767 del 03/07/2015, con la quale le AAOO di MN e CR (dal 2016 rispettivamente ASST di Mantova e ASST di Cremona) sono state autorizzate da Regione Lombardia ad intraprendere la gestione interaziendale delle patologie neurochirurgiche del territorio mantovano.
In considerazione della conseguente interelazione tra alte specialità insistente tra le due aziende venutesi a creare e precisamente tra SC di Neurochirurgia di Cremona e connessa attività neurochirurgica a Mantova, struttura complessa di Neurologia di Mantova, Cremona, Crema (costituenti un bacino complessivo di oltre 800 mila abitanti) l'attività di neuroradiologia consente il completamento della Rete neurochirurgica interaziendale.
La Struttura complessa di Neuroradiologia è impegnata sia in attività di diagnostica che attività terapeutica nei campi endovascolare e spinale, nell'ambito specifico delle patologie del Sistema Nervoso Centrale e Periferico.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**MEDICINA NUCLEARE MANTOVA**

La struttura collabora al miglioramento dello stato di salute della popolazione mediante l'utilizzazione di radio farmaci a scopo diagnostico e terapeutico. Nell'ambito diagnostico la Medicina Nucleare persegue tale obiettivo mediante la giustificazione e l'ottimizzazione delle procedure di Imaging Molecolare che permette di visualizzare meccanismi metabolici presenti nel corpo umano. Sfruttando questa sua potenzialità peculiare, la struttura entra in gioco in maniera decisiva negli algoritmi diagnostici e terapeutici di svariate affezioni, prevalentemente in ambito oncologico, cardiologico e neurologico.
L'ottimizzazione delle indagini di Medicina Nucleare viene perseguita mediante il continuo miglioramento qualitativo dei protocolli utilizzati (ispirati alle linee guida emanate da autorevoli organismi scientifici nazionali - AIMN, AIFM, SIFO, SIE - ed internazionali - EANM, SNM, ATA, ASCO), nonché il controllo di qualità più rigoroso possibile delle apparecchiature e dei processi operativi utilizzati. Presso la SC è possibile effettuare sia la Tomografia ad Emissione di Positroni mediante un'apparecchiatura ibrida PET/TC di ultima generazione, sia esami scintigrafici e tomoscintigrafici (SPECT) di Medicina Nucleare tradizionale. Oltre all'aspetto diagnostico, vengono eseguite procedure di Terapia Radiometabolica, utilizzate per il trattamento dell'ipertiroidismo e del dolore in ambito oncologico.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**RADIOTERAPIA MANTOVA**

Oltre all'attività di natura istituzionale la struttura, unica in ambito provinciale, ha una natura fortemente trasversale: è parte integrante della Lung Unit aziendale per la gestione integrata delle neoplasie bronchiali e della Breast Unit aziendale per la gestione integrata delle neoplasie mammarie. Fanno capo alla Radioterapia, che ne garantisce il trattamento e il follow-up, tutte le

patologie neoplastiche radio curabili. La Struttura partecipa al processo decisionale su ogni singolo paziente osservato e si incarica del trattamento radioterapico; con le strutture cliniche partecipanti, garantisce il follow-up oncologico dei pazienti. La struttura eroga consulenze specialistiche radioterapiche verso tutte le strutture dell'Azienda, anche in presidi diversi da quello di Mantova.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**LABORATORIO DI ANATOMIA PATOLOGICA MANTOVA**

Offre prestazioni quali diagnostica istocitologica, preventiva, diagnostica agoaspirativa, bioptica, intraoperatoria, post-chirurgica e autoptica per tutti i presidi aziendali. Si propone come centro diagnostico istocitopatologico di riferimento per la provincia di Mantova, nonché come nodo di integrazione territoriale italiano per la gestione degli screening oncologici e per la tenuta del Registro Tumori Provinciale. Collabora con le SC del Dipartimento Radiologia Clinica per l'esecuzione di prelievi agoaspirativi e con la SC Oncologia per la determinazione biologica alla base della scelta dei farmaci antineoplastici.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE (SIMT) MANTOVA**

Garantisce la costante disponibilità del sangue e dei suoi prodotti promuovendo la donazione del sangue, gestendo la raccolta di sangue in collaborazione con AVIS provinciale, emocomponenti e cellule staminali ematopoietiche e loro trasferimento presso il centro di lavorazione e validazione. E' Centro di aferesi terapeutica e produttiva (plasmaferesi e plasma-piastrinoaferesi da donatore).
Nell'ambito delle attività trasfusionali il centro svolge attività ambulatoriale di visita ai donatori di aferesi, attività ambulatoriale di medicina trasfusionale, attività ambulatoriale e di laboratorio di immunoematologia, produzione di emocomponenti ad uso topico (gel piastrinico, PRP, siero-collirio). Il centro svolge inoltre, nei presidi di Mantova e Asola, attività di tipo clinico ematologico per la diagnosi e la cura delle principali malattia ematologiche, in collaborazione con la Struttura di Oncologia. In particolare vengono erogate le seguenti prestazioni: visita ematologica (prima visita e visita di controllo) |visita ematologica per patologie della coagulazione (ambulatorio dedicato) | biopsia ossea | aspirato midollare | salasso terapeutico | trasfusione di sangue e di emocomponenti in routine |infusione di emoderivati | infusione di farmaci specifici (terapia marziale, immunoprofilassi in gravidanza) | plasmaferisi terapeutica e aferesi selettiva. Svolge attività analitiche per la diagnostica specialistica ematologica: citometria a flusso | biolgia molecolare oncoematolgica | diagnostica immunoematologica. E' Centro per la sorveglianza della terapia antitrombotica attraverso gli ambulatori TAO e NAO (nuovi anticoagulanti orali) presenti presso i presidi ospedalieri di Mantova, Asola e Bozzolo e Centro di riferimento regionale per la diagnosi, cura e studio delle malattie emorragiche congenite. La struttura si propone di offrire prestazioni secondo gli standard di qualità uniformità indirizzate al miglioramento continuo; si avvale di un Sistema Qualità, che si basa sull'adozione e la verifica della persistenza di standard specifici di prodotto e di servizio formalizzati da una Certificazione ISO9001 (Certiquality).
Secondo quanto stabilito dalla nota AREU prot. 5505 del 03/10/2016 "Proposta di ridefinizione della rete trasfusionale" e dalla nota AREU prot. 6098 del 20/10/2016 "Nuovi POAS, cronoprogramma sulla ridefinizione della rete trasfusionale regionale (nota AREU 0005505 del 03/10/2016)", viene ridefinita la rete trasfusionale Regionale; per il territorio della ATS Val Padana viene individuata quale sede di DMTE/CLV la ASST di Cremona a cui afferisce anche la SC Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (S.I.M.T.) di Mantova.

**STRUTTURA COMPLESSA**
**SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMeL) MANTOVA**

Supervisiona la rete dei laboratori chimico clinici a livello territoriale. Le strutture di Laboratorio forniscono prestazioni sanitarie articolate su tre fronti ben distinti e relativi a esigenze differenti, quali l'ospedale (urgenze/emergenze, day hospital, degenze ordinarie), il supporto ad ambulatori specialistici (malattie infettive, oncologia, diabetologia, dialisi e nefrologia, ecc.) e infine l'ambito

ambulatoriale esterno. Tutto ciò allo scopo di fornire risultati necessari al processo diagnostico–terapeutico del paziente. Coordina le analoghe strutture semplici di Asola-Bozzolo e Pieve di Coriano e punti prelievo dislocati sul territorio. Espleta funzioni di consultant per il clinico.

Alla struttura complessa afferiscono le seguenti strutture semplici:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMeL) PIEVE DI CORIANO**
  Garantisce esami di routine (chimica clinica, coagulazione di base ed emocromo). Nell'ambito della riorganizzazione e diversificazione delle attività si caratterizza per l'esecuzione a livello aziendale di tutta la sierologia minore.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
  **SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMeL) ASOLA - BOZZOLO**
  Garantisce esami di routine (chimica clinica, coagulazione di base ed emocromo). Nell'ambito della riorganizzazione e diversificazione delle attività si caratterizza per l'esecuzione di tutta l'attività diagnostica su feci a livello aziendale (Asola) e per il controllo dell'emogasanalisi a livello aziendale.

## DIPARTIMENTO FUNZIONALE DISTRETTUALE DI RIABILITAZIONE

Il dipartimento funzionale di riabilitazione intende sviluppare e concretizzare il concetto di presa in carico del paziente, secondo un approccio globale al processo riabilitativo; l'inquadramento dei singoli sottoprocessi che compongono il percorso riabilitativo, in un'ottica di gestione integrata, permette di rispondere così all'intera gamma dei bisogni di salute, in ambito di recupero fisico, riabilitazione nonché miglioramento della qualità di vita, realizzando così una vera e propria sinergia di interventi per conseguire gli obiettivi prefissati. Opera in stretta connessione e funge da tramite tra le UU.OO di degenza per acuti e le unità d'offerta ambulatoriali e socio sanitarie territoriali.
Al dipartimento afferiscono: SC Riabilitazione Specialistica Cardiorespiratoria Mantova, SC Riabilitazione Specialistica Bozzolo, SC Riabilitazione Specialistica Pieve di Coriano, SS Medicina Fisica e Riabilitativa,
Il Dipartimento inoltre mantiene e promuove rapporti di collaborazione con altri enti erogatori sanitari privati accreditati e a contratto insistenti nell'ambito territoriali e precisamente: Casa di Cura San Clemente della Fondazione Teresa Camplani, Ospedale Civile di Volta Mantovana, Ospedale di Suzzara, centro medico di CastelGoffredo degli Istituti Clinici Scientifici Maugeri Spa SB.

## DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE FUNZIONALE CURE PALLIATIVE
della ATS VAL PADANA – CAPOFILA ASST di MANTOVA

E' un'aggregazione funzionale ed integrata dei soggetti erogatori delle attività di cure palliative garantite nei diversi setting assistenziali in ciascun ambito territoriale.
Assolve alle seguenti funzioni:

- garantire l'accoglienza, la valutazione del bisogno e l'avvio di un percorso di cure palliative, assicurando la necessaria continuità delle cure, la tempestività della risposta e la flessibilità nell'individuazione del setting assistenziale appropriato
- garantire la continuità delle cure palliative attraverso l'integrazione fra l'assistenza in ospedale, l'assistenza in Hospice (socio sanitario e sanitario) e l'assistenza domiciliare di base e specialistica
- definire e attuare nell'ambito della rete i percorsi di presa in carico e di assistenza in cure palliative per i malati
- promuovere sistemi di valutazione e miglioramento della qualità delle cure palliative erogate; monitorare i costi delle prestazioni ospedaliere, residenziali (hospice) e domiciliari
- definire e monitorare un sistema di indicatori quali-quantitativi della rete
- promuovere ed attuare i programmi obbligatori di formazione continua, definiti a livello regionale, rivolti a tutte le figure professionali operanti nella Rete.

E' costituito dal Direttore, dal Comitato di Dipartimento – organo tecnico-scientifico con funzioni di indirizzo e di controllo, che prevede un Esecutivo, che cura l'esecuzione delle decisioni del Comitato e l'esercizio delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi.
Comitato ed Esecutivo vedono rappresentati ASST, Dipartimenti PAAPSS, PIPPS e Cure primarie delle ATS di riferimento territoriale, AREU, strutture private sanitarie e sociosanitarie (Hospice, ADI, RSA) accreditate ed a contratto, Medici di Medicina Generale, Pediatri di Famiglia e Medici di Continuità assistenziale, Organizzazioni di volontariato. Inoltre in accordo con l'ATS Val Padana e le ASST di Mantova , Cremona, Crema viene identificata quale capofila del dipartimento funzionale la ASST di Mantova.

## DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE DI LABORATORIO MANTOVA – CREMONA
CAPOFILA ASST di MANTOVA

Il Dipartimento è orientato ad offrire prestazioni diagnostiche del più elevato contenuto tecnico-scientifico con verifica costante dell'appropriatezza e del governo clinico, volte a produrre i migliori risultati di salute per i cittadini afferenti anche attraverso l'analisi dell'appropriatezza delle attività diagnostiche condotta attraverso i principi della Evidence Based Laboratory Medicine.

Obiettivo del dipartimento è rappresentato dalla costruzione di una rete sinergica ed integrata in funzione della futura razionalizzazione delle strutture e della conseguente offerta al fine di addivenire ad un'unica struttura dipartimentale

Afferiscono al dipartimento:

SC Servizio Medicina di Laboratorio Mantova
SC Laboratorio Anatomia Patologica Mantova
SC Laboratorio Analisi PO Cremona
SC Anatomia Patologica Cremona (afferente al Dipartimento Oncologico)
SSD Laboratorio Analisi PO Oglio Po
SSD Citogenetica Cremona

Inoltre in accordo con l'ATS Val Padana e le ASST di Mantova , Cremona, viene identificata quale capofila del dipartimento funzionale la ASST di Mantova.

## DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE NEUROSCIENZE MANTOVA – CREMONA
CAPOFILA ASST di CREMONA

Il Dipartimento assicura, in una logica di rete sinergica ed integrata, l'offerta migliore in termini anche di accessibilità del paziente che afferisce al bacino d'utenza delle province di Mantova e Cremona, attraverso il ricorso a percorsi diagnostico-terapeutici condivisi che integrano le funzioni ospedaliere con particolare riferimento al trattamento della patologia cerebro-vascolare "tempo dipendente", in coordinamento con le AAT di Mantova e Cremona.

Obiettivi specifici: Incrementare il livello e la qualità dell'attività diagnostica (RM, TC), assicurando anche all'attività angiografica cerebrale sull'intero ambito territoriale preso in considerazione, di particolare importanza con riferimento al trattamento della patologia "tempo dipendente"

Garantire l'attività di interventistica endovascolare h 24, 7 giorni su 7, per l'ictus ischemico (trombectomia), malformazioni vascolari cerebrali, aneurismi cerebrali, traumi cranio-vertebrali, in trattamento integrato tra neurochirurgo e neuroradiologo.

Afferiscono al dipartimento:

SC di Neurologia Mantova-SS Stroke Unit
SC Radiologia Diagnostica per Immagini - Neuroradiologia Mantova
SSD AAT di Mantova (afferente al D.E.A)
SC Neurologia Cremona
SC Neurochirurgia Cremona
SSD AAT di Cremona (afferente al D.E.A.)
SS Neuroanestesia Cremona (afferente alla SC Anestesia e Rianimazione POC)
SS Neuroradiologia diagnostica e terapeutica Cremona (afferente alla SC Radiologia POC)

Inoltre in accordo con l'ATS Val Padana e le ASST di Mantova , Cremona, viene identificata quale capofila del dipartimento funzionale la ASST di Cremona.

## DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE FUNZIONALE ONCOLOGICO
della ATS VAL PADANA – CAPOFILA ASST di CREMONA

Ha la funzione di integrazione, per ambito territoriale, dei servizi, delle strutture e delle professionalità finalizzate ad assicurare la massima qualità ed efficienza nel campo della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione della malattia oncologica in tutte le sue fasi.

Sono obiettivi/funzioni del Dipartimento:

- migliorare l'accesso alla prestazioni
- definire percorsi clinico-assistenziali in tutte le fasi di malattia
- assicurare la effettiva interdisciplinarità dei processi diagnostico-terapeutici
- promuovere la progressiva crescita delle competenze specialistiche
- curare la formazione degli operatori
- promuovere e coordinare la ricerca clinica e traslazionale
- collegarsi con le associazioni di volontariato

- sperimentare modelli organizzativi per una reale integrazione tra ospedale e territorio
- assicurare un efficace follow-up garantendo la continuità terapeutica ed assistenziale
- contribuire all'appropriatezza nell'uso delle risorse per aumentare l'efficienza del sistema.

Ne fanno parte il Coordinatore ed il Comitato di Dipartimento – che svolge funzioni di programmazione e controllo, costituito da Referenti delle ASST che erogano servizi in ambito oncologico, Referenti dei Dipartimenti PAAPSS, PIPPS e Cure primarie delle ATS di riferimento territoriale, Referenti delle strutture private accreditate ed a contratto che erogano prestazioni oncologiche, Rappresentanti del volontariato oncologico. Inoltre in accordo con l'ATS Val Padana e le ASST di Mantova , Cremona, Crema viene identificata quale capofila del dipartimento funzionale la ASST di Cremona.

## DIPARTIMENTO FUNZIONALE MEDICINA TRASFUSIONALE EMATOLOGICA
della ATS VAL PADANA – CAPOFILA ASST di CREMONA

La L.R. n.20 del 28/03/2000 configura il Dipartimento di Medicina Trasfusionale ed Ematologica (D.M.T.E.) quale struttura di coordinamento, indirizzo e organizzazione delle attività concernenti il sistema donazione - trasfusione e la prevenzione, diagnosi e cura delle malattie del sangue di cui all'art. 5 della L. n. 107/90. La D.D.G. n. 27223 del 03/11/2000 definisce che il D.M.T.E. è il raccordo tra i servizi di immunoematologia e medicina trasfusionale (S.I.M.T.), delle unità di raccolta (U.R.) che operano nell'ambito territoriale di competenza.
Secondo quanto stabilito dalla nota AREU prot. 5505 del 03/10/2016 " Proposta di ridefinizione della rete trasfusionale" e dalla nota AREU prot. 6098 del 20/10/2016 "Nuovi POAS, cronoprogramma sulla ridefinizione della rete trasfusionale regionale (nota AREU 0005505 del 03/10/2016), viene:

- ridefinita la rete trasfusionale Regionale, il modello organizzativo, il numero e la configurazione di D.M.T.E. / C.L.V. e dei S.I.M.T.;
- attribuita alla Struttura Regionale di Coordinamento di AREU (istituita con DGR n.IX/3825/2012) la funzione di proporre un nuovo assetto organizzativo e coordinare i DMTE/CLV,
- individuata quale sede di DMTE/CLV per il territorio della ATS Val Padana, la ASST di Cremona; afferiscono al dipartimento: la SC Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (S.I.M.T.) di Mantova, la SC Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (S.I.M.T.) di Cremona, la SS Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (S.I.M.T.) di Crema.

Inoltre D.M.T.E. / C.L.V. provvede all'integrazione con altri erogatori privati accreditati e con il Terzo Settore (Associazione Bambino Emopatico Oncologico (ABEO, AVIS) che insistono sul territorio di competenza.

## DIPARTIMENTO REGIONALE DI EMERGENZA E URGENZA EXTRAOSPEDALIERA
CAPOFILA AREU

Ha il compito di promuovere l'evoluzione del sistema di emergenza e urgenza sanitaria territoriale, sviluppando l'integrazione a rete dell'assistenza extraospedaliera e migliorando il percorso di cura del paziente con patologie acute e complesse. Deve garantire, implementare e rendere omogeneo, nel territorio della Regione, il soccorso sanitario di emergenza urgenza extraospedaliera, anche in caso di maxiemergenze. Come riportato nella nota AREU n.5654 del 07/10/2016 afferiscono al Dipartimento interaziendale tutte le SSD AAT delle ASST di Regione Lombardia e AREU è identificata quale capofila.

## RAPPORTI E COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI E ORGANIZZAZIONI DEL TERRITORIO

**ASST di Mantova – ASST di Cremona**

La Direzione Strategica dell' ASST Mantova e dell'ASST di Cremona ha promosso i seguenti progetti di integrazione interaziendali:

| Tipologia | Obiettivo | Direzioni | Strutture extra ASST Mantova |
|---|---|---|---|
| Progetto:<br>La gestione delle patologie neurochirurgiche nel territorio mantovano (sperimentazione interaziendale AO di Mantova e Cremona) approvato da Regione Lombardia<br><br>Convenzione approvata nel novembre 2015 tra AO MN e AO CR | Costituzione equipe interaziendale di Neurochirurgia | SC Neurologia Mantova | SC Neurochirurgia Cremona<br>SC Neurologia Cremona<br>Rete emergenza e urgenza extraospedaliera |
| Convenzione tra ASST Mantova e ASST Cremona per attività di consulenza in Cardiochirurgia | Attività di consulenza a favore di utenti ricoverati o esterni dell'ASST di Cremona | SC Cardiochirurgia Mantova | SC Cardiologia del Presidio Ospedaliero di Cremona e di Casalmaggiore |
| REAL – Rete allergologica<br><br>Convenzione tra le ASST di Mantova e di Cremona per la creazione di una rete interaziendale per la gestione della patologia allergica | Costituzione equipe interaziendale di allergologia<br>Adozione modelli omogenei di trattamento delle patologie allergiche in tutto il territorio Mantova- Cremona | SSD Centro DH Allergologia e immunologia clinica Mantova | SC Pneumologia di Cremona – Sc Medicina Ospedale di Casalmaggiore |
| Convenzione per l'integrazione della rete d'offerta sanitaria in ambito di chirurgia toracica | Costituzione equipe interaziendale di Chirurgia toracica | SC Chirurgia Toracica Mantova | SC Chirurgia Generale Cremona |
| Area Psichiatrica Casalasco-Viadanese<br><br>Convenzione per la riorganizzazione dei percorsi di cura dell'area psichiatrica nel distretto di Viadana | Integrazione percorsi di cura – afferimento funzionale e gestionale del CPS di Viadana alla Struttura di Casalmaggiore | Strutture psichiatriche di Viadana – ASST MN | Strutture psichiatriche Casalmaggiore – ASST Cremona |
| Progetto sperimentale di costituzione Area Interaziendale Territoriale Socio Sanitaria Casalasco-Viadanese | Integrare le unità d'offerta del territorio casalasco viadanese per migliorare l'offerta socio sanitaria territoriale | ambito psichiatrico, neuropsichiatrico, ambulatoriale, di contrasto alle dipendenze ed i servizi afferenti alla rete territoriale degli ex distretti di Viadana – ASST Mantova | ambito psichiatrico, neuropsichiatrico, ambulatoriale, di contrasto alle dipendenze ed i servizi afferenti alla rete territoriale degli ex distretti di Casalmaggiore – ASST Cremona; PO Oglio PO |

## PROGETTO SPERIMENTALE PER ATTUAZIONE DELL'AREA INTERAZIENDALE TERRITORIALE SOCIO SANITARIA CASALASCO – VIADANESE

Con l'applicazione della L.r. n.23/2015, nell'ambito della ATS Val Padana sono state costituite le tre ASST di Crema, Cremona, Mantova i cui confini coincidono con quelli originariamente occupati dalle tre ex aziende ospedaliere.
La dislocazione dei comuni del casalasco (ex distretto di Casalmaggiore) e del viadanese (ex distretto di Viadana) insistono su lembi territoriali che si compenetrano vicendevolmente, e afferiscono rispettivamente alla ASST di Cremona e alla ASST di Mantova, mantenendo una ripartizione artificiosa rispetto al territorio in cui insistono e alle diverse unità di offerta e servizi socio sanitari esistenti.
Le ASST di Mantova e di Cremona hanno pertanto condiviso l'esigenza di creare un'Area Interaziendale Territoriale Socio Sanitaria Casalasco – Viadanese al fine di:

- sviluppare integrazione e continuità nei processi di cura, riducendo la frammentazione delle unità d'offerta
- migliorare l'accessibilità ai servizi
- favorire lo sviluppo di assetti organizzativi tendenti alla medicina di prossimità
- ridurre le fughe verso strutture extraregionali, quale esito auspicato e derivante dall'ottimizzazione delle unità di offerta e della presa in carico
- potenziare l'attività del Presidio Ospedaliero Oglio Po grazie all'integrazione con i servizi territoriali

a favore dei cittadini residenti nei comuni degli ex distretti di Casalmaggiore e Viadana.

La ASST di Cremona e l'ASST di Mantova, attraverso questo progetto, intendono quindi sperimentare nuovi modelli gestionali per migliorare i percorsi di assistenza a favore degli utenti, superando le criticità derivanti dall'afferenza delle unità d'offerta e del personale che vi presta la propria opera ad aziende con assetti organizzativi diversi e con flussi economici distintamente contrattualizzati con la AST Val Padana.

L'Area Interaziendale Territoriale Socio Sanitaria Casalasco – Viadanese si configura come una articolazione organizzativa che raggruppa un insieme di unità di offerta sanitarie e socio sanitarie (afferenti alle due ASST) e insistenti sul territorio identificato, governata da un Direttore di Area e organizzata secondo un modello a forte impatto gestionale.
Infatti il modello organizzativo da adottarsi si caratterizza per:

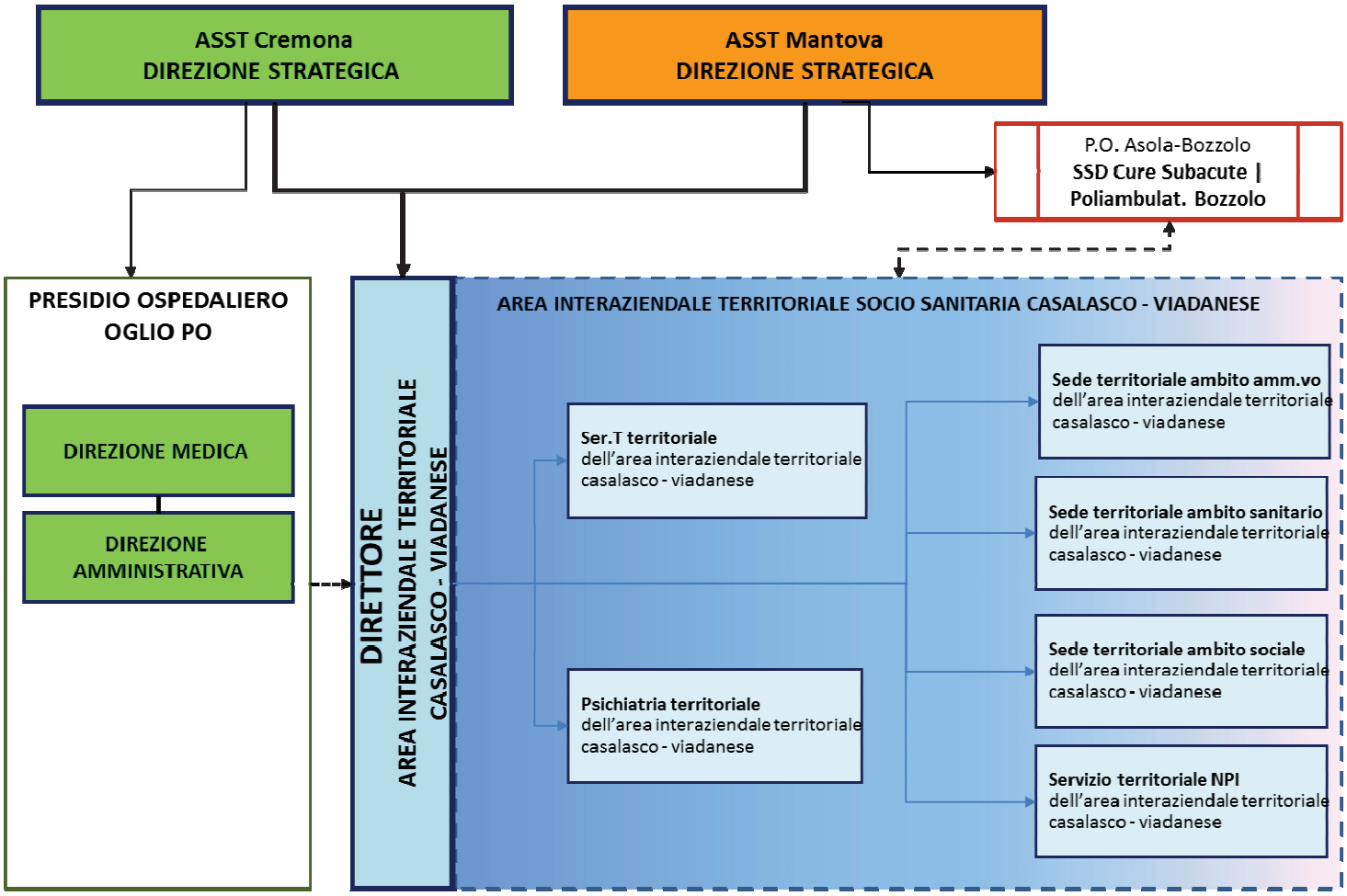
- un forte impatto gestionale nel governo delle risorse e nella revisione delle unità d'offerta
- un approccio funzionale per la gestione integrata di attività assistenziali e sociali, per la costruzione di percorsi di orizzontalità e integrazione ospedale territorio, indistintamente se afferenti a l'una o all'altra ASST.

Le attività erogabili in tale Area riguardano l'ambito psichiatrico, neuropsichiatrico, ambulatoriale, di contrasto alle dipendenze ed i servizi afferenti alla rete territoriale degli ex distretti di Casalmaggiore e di Viadana (Consultori, CeAD, Uffici scelta e revoca, uffici protesica e quant'altro erogato dalle sedi territoriali in ambito sanitario, sociale, amministrativo ).
Per la gestione dell'Area viene istituita la Direzione dell'Area Interaziendale Territoriale Socio Sanitaria, che dipende gerarchicamente dalle Direzioni Strategiche della ASST di Mantova e dall'ASST di Cremona.

Il Direttore dell'area viene indentificato e nominato tramite accordo del Direttore Generale dell'ASST di Cremona e del Direttore Generale dell'ASST di Mantova. L'incarico pro-tempore di Direttore dell'area viene formalmente attribuito dal Direttore Generale dell'ASST di afferenza.
Il Direttore dell'Area risponde gerarchicamente alle Direzioni Strategiche della ASST di Mantova e dall'ASST di Cremona e gli sono assegnate le funzioni di gestione operativa delle unità d'offerta

ricomprese nell'Area stessa, e di gestione del coordinamento e dell'integrazione tra le unità d'offerta delle due ASST,
Tramite la stipula di apposita convenzione sono stati disciplinati gli aspetti giuridici, economici e organizzativi per la realizzazione del Progetto sperimentale Area Interaziendale Territoriale Socio Sanitaria Casalasco – Viadanese.

**Organigramma**



**ASST di Mantova – ATS Val Padana – Associazioni – Enti locali**

La Direzione Socio Sanitaria di ASST Mantova ha promosso azioni nei confronti delle unità d'offerta e dei nodi della rete extra aziendale, che non sono direttamente gestiti da ASST, ma che intervengono nel processo di cura dei pazienti fragili e cronici.

| Tipologia | Obiettivo | Direzioni | Strutture extra ASST Mantova |
|---|---|---|---|
| Tavolo di lavoro permanente | Migliorare l'appropriatezza degli ingressi dei pazienti fragili, ricoverati in reparti per acuti verso Cure Intermedie | Direzione Socio Sanitaria ASST Mantova<br><br>Direzione Sanitaria ASST Mantova<br><br>Direzione Socio Sanitaria ATS Val Padana | Strutture Cure Intermedie |
| Tavolo di lavoro permanente | Garantire ricoveri d'urgenza in RSA per pazienti fragili, non dimissibili a domicilio per problematiche sociali | Direzione Socio Sanitaria ASST Mantova<br><br>Direzione Socio Sanitaria ATS Va Padana | RSA del territorio mantovano<br><br>Uffici di Piano |
| Tavolo di lavoro permanente | Rivedere il funzionamento dei CEAD, ora denominati centri multiservizi socio sanitari, in ottemperanza alla Legge regionale n° 23/2015 | Direzione Socio Sanitaria ATS Val Padana<br><br>Direzione socio sanitaria ASST Mantova | Uffici di Piano |
| Protocollo | Formalizzare la collaborazione con associazione ABEO per servizi di supporto al domicilio ai bisogni assistenziali di famiglie con figli minori affetti da patologie complesse e/o rare | Direzione Socio Sanitaria ASST Mantova _ CEAD territoriali<br><br>Direzione Sanitaria ASST Mantova _ Pediatria | ABEO - Associazione Bambino Emopatico Oncologico |
| Progetto ( in fase di progettazione per partecipazione a Bando) | Integrazione servizi socio sanitari per interventi di promozione e presa in carico di adolescenti fragili | Direzione Socio Sanitaria ASST Mantova_ Consultori Familiari, Servizi per le dipendenze, Neuropsichiatria infantile e Psichiatria | Comune di Mantova, Istituzioni scolastiche e Terzo Settore |
| Comitato di Coordinamento | Definizione della organizzazione e delle modalità di funzionamento dell'Area della Salute Mentale | Direzione strategica ASST Mantova<br>Strutture del Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze;<br>Referenti: SITRA, Fragilità, Cure Domiciliari, Gestione Presst POT, specialisti ambulatoriali, Consultori, Psicologia Clinica, Area sociale | ATS Val Padana<br>OCSM |

**ASST di Mantova – Università**

L'ASST di Mantova nell'ambito del SITRA ha attivato il Centro Universitario Aziendale che, attraverso convenzioni con l'Università di Brescia e Milano, garantisce la formazione di base delle professioni sanitarie. Università degli Studi di Brescia: Infermieri, Fisioterapisti, Tecnici Sanitari di Radiologia Medica ed Educatori Professionali, questi ultimi in collaborazione con la Fondazione ENAIP Lombardia. Università degli Studi di Milano: Ostetriche e Logopedisti.

Inoltre l'ASST di Mantova negli anni ha stipulato convenzioni con vari atenei per favorire l'espletamento di tirocinio di studenti iscritti alla facoltà di medicina e chirurgia, a corsi di specializzazione, nonché a corsi di perfezionamento o master universitari.

## RAPPORTI CON LE RAPPRESENTANZE SINDACALI

Risorse Umane, per delega della Direzione, è responsabile e coordina la contrattazione aziendale integrativa e in tale ambito, inteso come ricerca di equilibrio tra le ragioni del servizio, quelle della produzione e quelle della prestazione lavorativa, presidia l'attuazione degli istituti contrattuali finalizzati alla efficacia dei sistemi incentivanti, alle politiche retributive, alla progressioni di carriera interne, alla valorizzazione delle responsabilità e alla crescita professionale. Risorse Umane sovraintende inoltre alla contrattazione aziendale integrativa e in tale ambito, inteso come ricerca di equilibrio tra le ragioni del servizio, quelle della produzione e quelle della prestazione lavorativa, presidia l'attuazione degli istituti contrattuali finalizzati alla efficacia dei sistemi incentivanti, alle politiche retributive, alla progressioni di carriera interne, alla valorizzazione delle responsabilità e alla crescita professionale.

## LE RELAZIONI DELL'ASST DI MANTOVA CON L'ESTERNO

L'ASST si rivolge al cittadino con una prospettiva di comunicazione multicanale integrata, attraverso l'uso di old e new media per raggiungere i vari target di riferimento. Il **sistema di ascolto** – customer satisfaction, raccolta reclami ed encomi – permette di dialogare con i pazienti, traducendo le loro istanze in azioni di miglioramento da mettere in campo per garantire una risposta sanitaria sempre più adeguata.
In quest'ottica, con delibera 845 del 20 luglio 2016, è stato istituito il gruppo "Ascolto dei Cittadini, valutazione e intervento migliorativo", che coinvolge oltre alla struttura Comunicazione, le strutture Qualità, Accreditamento e Appropriatezza, Gestione Amministrativa Servizi Sanitari, Direzione Sanitaria, Direzione Socio Sanitaria. Si tratta di un'evoluzione dell'**Ufficio Relazioni con il Pubblico** (URP), che già da alcuni anni concentra la sua attenzione su indagini qualitative mirate, da affiancare alla customer prevista da Regione Lombardia per analizzare aree critiche dell'attività aziendale o non contemplate dalla customer regionale.
È prevista la possibilità di compilare i **questionari di customer** e inviare segnalazioni o reclami sia in formato cartaceo che attraverso form on line. I questionari sono inoltre tradotti in inglese e francese, coerentemente con un approccio multiculturale al paziente molto articolato. L'URP gestisce infatti l'attività di **mediazione culturale** mediante il ricorso a mediatori accreditati e, dal 2016, offrendo un servizio di interpretariato telefonico che consente a tutte le strutture aziendali di comunicare in oltre cento lingue.
Per facilitare l'integrazione tra il mondo del volontariato e i professionisti, è attivo dal 2012 il **progetto VIP** (**Volontari** incontrano professionisti), che coordina oltre 30 associazioni, la cui attività è disciplinata da convenzioni con l'azienda e da un regolamento specifico, deliberato nel 2015 (provvedimento 405 del primo aprile). L'URP è inoltre certificato Iso 9001. In applicazione della riforma regionale si è proceduto a una riorganizzazione della struttura che ha visto l'individuazione di referenti URP sul territorio, in veste di interlocutori per i servizi acquisiti dall'ex ASL. È stata inoltre rivista la procedura per la gestione dei reclami.
La funzione informativa si esplica, oltre che agli sportelli URP, tramite **l'ufficio stampa**, la cui attività è disciplinata da linee guida assunte con delibera 144 del 18 febbraio 2014. Conferenze stampa, comunicati, news sul sito istituzionale, interventi sulle testate giornalistiche sono completati dal periodico aziendale **Mantova Salute** (pubblicato a partire dal 2009), strumento di approfondimento delle tematiche sanitarie, che illustra le eccellenze e le iniziative dell'azienda. Il magazine è diffuso in formato cartaceo nelle strutture aziendali, negli ambulatori dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e farmacie. È anche sfogliabile in versione digitale sul sito internet.
Quest'ultimo strumento (www.asst-mantova.it) costituisce la **carta dei servizi digitale aziendale**, una vetrina virtuale che presenta svariati contenuti, tra i quali: la descrizione dell'azienda e delle prestazioni offerte; l'area trasparenza, nel rispetto della normativa vigente; gli eventi organizzati e patrocinati da ASST; le survey rivolte ai cittadini.
L'attività di **comunicazione istituzionale** consiste nella progettazione di **campagne di sensibilizzazione** che sfruttano strumenti on line e off-line, progetti di umanizzazione dei luoghi di cura e delle cure attraverso i linguaggi artistici – pittura, letteratura, musica – eventi culturali che vedono il coinvolgimento delle istituzioni locali al fine di abbattere le barriere tra ospedale e cittadinanza.
La riforma del sistema socio-sanitario lombardo richiede una nuova visione della comunicazione, che deve, in particolare: 'prendersi cura del paziente', orientandosi ai suoi bisogni; accompagnare il processo di integrazione ospedale-territorio; sostenere la nuova logica di rete, che prevede il coinvolgimento di soggetti esterni alla realtà aziendale, tutti protagonisti della nuova sanità.

**Trasparenza**

L'Azienda garantisce la certezza del principio di trasparenza contenuto nel D.lgs. 13 marzo 2013, n.33 ad opera del D.lgs 25 maggio 2016, n.97, tramite l'adozione di un modello di rete consolidato, che coinvolge dirigenti, posizioni organizzative e dipendenti, formalmente responsabilizzati da specifici atti interni.

Questa scelta organizzativa ha consentito e permette di assicurare l'attendibilità del dato pubblicato, proprio in considerazione della bontà del criterio utilizzato.

L'Azienda inoltre considera, pur in presenza di una strutturazione ormai certa, che controllo e formazione debbano essere pilastri portanti dell'intero sistema, a tal fine ha programmato:

- un piano di audit interni a valenza di supporto e verifica della correttezza del dato pubblicato e della tempestività, così come previsto della norma;
- un piano formativo rivolto, non solo ai professionisti direttamente coinvolti, in quanto titolari o gestori operativi dei processi che afferiscono alle aree a rischio, come individuate e puntualmente descritte nei PNA 2015 e 2016, ma anche a tutto il personale aziendale, per una capillare diffusione di una cultura di responsabilizzazione, verso il superamento di un concetto del dentro e del fuori rispetto all'Azienda, sempre nel pieno rispetto delle prescrizioni emanate dal garante della Privacy sulla tematica in oggetto.

L'Azienda ritiene così, non solo di adempiere ad una mera prescrizione normativa, ma di promuovere e sostenere una scelta di trasparenza e conoscibilità della Struttura da parte del cittadino, mettendo a disposizione un numero non quantificabile di informazioni, facilmente consultabili ed estraibili tramite l'area appositamente approntata nella home page dell'ASST di Mantova, denominata | Amministrazione Trasparente.

**Ufficio di Pubblica Tutela – UPT**

L'Ufficio di Pubblica Tutela – UPT, è un organismo autonomo e indipendente che opera, al di fuori di ogni logica gerarchica, nell'interesse degli utenti che accedono ai servizi erogati dall'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova.

L'obiettivo predominante dell'UPT è di fornire il supporto ai cittadini, soprattutto quelli più fragili, per la tutela dei propri diritti verificando che l'accesso alle prestazioni, rese dalle strutture ospedaliere, avvenga nel rispetto delle condizioni stabilite nelle carte dei servizi.

All'Ufficio di Pubblica Tutela possono rivolgersi tutti coloro, siano essi cittadini, associazioni o portatori d'interesse, che intendano segnalare inadempienze o difficoltà riscontrate nell'accesso ai servizi.

L'ufficio, per l'esercizio delle sue funzioni, collabora con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico – URP (ove per altro ha sede) e con le strutture sanitarie coinvolte nel processo delle istanze presentate.

## L'ORGANIZZAZIONE E LE MODALITÀ OPERATIVE E DI RAPPORTO DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA SICUREZZA DEGLI OPERATORI

L'attuale assetto organizzativo della sicurezza dell'ASST di Mantova è ispirato all'integrazione con il sistema di governo dei processi clinico-assistenziali aziendali attraverso una relazione di supporto all'organizzazione finalizzata alla riduzione dei rischi professionali, nonché agli adempimenti derivanti dall'applicazione del D.Lgs. n.81 del 09/04/2008 e s.m.i.
La gestione diretta della sicurezza ed igiene dei lavoratori è affidata ad una linea operativa costituita dal datore di lavoro, dirigenti delegati dal datore di lavoro, dirigenti, preposti e lavoratori. Essi devono perseguire operativamente gli obiettivi di riduzione del rischio professionale attraverso l'attuazione diretta delle misure di prevenzione e protezione dei lavoratori.
Questo sistema è supportato da un gruppo di strutture interne all'organizzazione che comprende: Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (SPPA), Medicina del Lavoro, Rappresentati dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), Risorse Umane, Formazione, Qualità Accreditamento e appropriatezza, che rappresenta la linea di supporto alla realizzazione degli obiettivi di salute e sicurezza sul lavoro.
L'approccio è quindi multidisciplinare e si traduce nella realizzazione di momenti di confronto finalizzati all'individuazione di proposte operative di intervento per il miglioramento continuo dei livelli di sicurezza sul lavoro.
Per la progettazione esecutiva delle misure di sicurezza strutturali necessarie ci si avvale delle Strutture Tecniche Aziendali (Ufficio Tecnico, Ingegneria Clinica,…) mentre, per l'attuazione di alcune misure organizzative, il Servizio di Prevenzione è parte attiva nella sua realizzazione; è sempre presente una stretta collaborazione con le Strutture in-line per una più corretta adozione delle misure di prevenzione previste.

Il sistema della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, per essere efficace, deve integrarsi sempre di più nella gestione complessiva dell'organizzazione aziendale operando un progressivo miglioramento nel tempo delle performance di salute e sicurezza. L'adozione di un Sistema di Gestione della Sicurezza – SGSL (rif. Art. 30 del D.Lgs. 81/08) potrebbe essere la risposta a questa necessità; la sua efficacia, già dimostrata in altri settori, di riduzione dei rilevanti costi diretti gravanti sull'azienda, si associa all'ottenimento di considerevoli vantaggi di efficienza complessiva aziendale in termini di:

- migliore "qualità" dei servizi erogati
- riduzione dell'impatto ambientale della produzione
- ottimizzazione delle risorse investite in sicurezza
- diminuzione delle ore lavorative perse per infortuni e malattie
- minori danni a strutture, macchine, produzione per incidenti
- maggiore attaccamento dei dipendenti all'Azienda
- diminuzione dei problemi durante i controlli delle autorità di vigilanza
- creazione di una immagine "responsabile" dell'organizzazione.

L'obiettivo futuro della ASST con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione è dunque quello di sviluppare il SGSL citato all'interno dell'azienda in un ottica di superamento dei meri adempimenti legislativi, ma assumendo, il sistema, rilievo nelle strategiche complessive di miglioramento delle performance aziendali.
In pratica il SGSL dovrà strutturare un piano di miglioramento che descriva i seguenti elementi fondamentali :

- la politica aziendale per la sicurezza con obiettivi generali chiari e misurabili, che contenga, tra le altre cose, l'impegno al miglioramento continuo

- la pianificazione delle attività inerenti alla gestione della sicurezza, l'identificazione dei pericoli (Hazard Identification), l'analisi e valutazione dei rischi (Risk Assessment), l'implementazione delle misure di prevenzione e protezione (Risk Control)
- lo sviluppo e attuazione del sistema attraverso la definizione della struttura organizzativa per la sicurezza
- il controllo attraverso misurazioni delle prestazioni del sistema, monitoraggi, audit, verifiche ispettive
- il riesame della direzione per verificare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema, sulla base dei risultati delle attività di controllo.

## ACRONIMI

| | |
|---|---|
| AAT | Articolazione Aziendale Territoriale |
| ABEO | Associazione Bambino Emopatico Oncologico |
| ADI | servizio Assistenza Domiciliare Integrata |
| AIFA | Agenzia Italiana del Farmaco |
| AIFM | Associazione Italiana di Fisica Medica |
| AIMN | Associazione Italiana di Medicina Nucleare |
| ALI | Acute Lung Injury |
| AO | Azienda Ospedaliera |
| APO | Accertamenti Pre Operatori |
| AREU | Azienda Regionale Emergenza Urgenza |
| art. | articolo |
| ASL | Azienda Sanitaria Locale |
| ASST | Azienda Socio Sanitaria Territoriale |
| ATS | Agenzia di Tutela della Salute |
| ASCO | American Society of Clinical Oncology |
| ASL | Azienda Sanitaria Locale |
| AVCP | Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture |
| BIC | Bassa Intensità Chirurgica |
| BPCO | Broncopneumopatia cronico ostruttiva |
| CADM | Commissione aziendale dispositivi medici |
| CAL | Centri di assistenza limitata |
| CD | Centro Diurno |
| CdC | Centro di Costo |
| CdR | Centro di Responsabilità |
| CeAD | Centri Assistenza Domiciliare |
| CET | Conto economico trimestrale |
| CIO | Comitato infezioni ospedaliere |
| CLV | Centro di Lavorazione e Validazione |
| CPA | Comunità Protetta Alta Assistenza |
| CPM | Comunità Protetta a Media protezione |
| CPP | Cure Palliative Pediatriche |
| CPS | Centro Psico Sociale |
| CRA | Comunità Riabilitativa Alta Assistenza |
| CUG | Comitato Unico di Garanzia |
| CUP | Centro Unico di Prenotazione |
| CV | Curriculum Vitae |
| CVS | Comitato Valutazioni Sinistri aziendale |
| DA | Direttore Amministrativo |
| DAMA | Disabled Advanced Medical Assistance |
| DDG Welfare | Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Welfare |
| DEA | Dipartimento di Emergenza Urgenza |
| DEC | Direttore dell'esecuzione del Contratto |
| DG | Direttore Generale |
| DGR | Delibera di Giunta Regionale |
| DH | Day Hospital |
| DICP | Dipartimento Interaziendale Cure Palliative |
| DIFra | Dipartimento Interaziendale delle Fragilità |
| DIPO | Dipartimento Interaziendale Provinciale di Oncologia |
| D.L. | Decreto Legge |
| D.Lgs | Decreto Legislativo |
| DMTE | Dipartimento di Medicina Trasfusionale ed Ematologica |
| DPCM | Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri |
| DPR | Decreto del Presidente della Repubblica |
| DRG | Diagnosis Related Group |
| DS | Direttore Sanitario |

| | |
|---|---|
| DSS | Direttore Sociosanitario |
| DVR | Documento valutazione dei Rischi |
| EANM | European Association of Nuclear Medicine |
| ECM | Educazione Continua in Medicina |
| EEG | Elettroencefalogramma |
| EMG | Elettromiografia |
| ERCP | Colangio pancreatografia endoscopica retrograda |
| FMECA | Failure Mode, Effects, and Criticality Analysis |
| GASS | Gestione Amministrativa Servizi Sanitari |
| HACCP | Hazard Analysis and Critical Control Points |
| HCC | Epatocarcinoma (percorso) |
| HLA | Human Leucocyte Antigens |
| HPH | Ospedali per la promozione della salute |
| HTA | Health tecnology Assessment |
| IAS | Incarico di Alta Specializzazione |
| IRCCS | Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico |
| ISO | International Organization for Standardization |
| IVG | Interruzione Volontaria di Gravidanza |
| JCI | Joint Commission International |
| L. | Legge |
| LEA | Livelli Essenziali di Assistenza (del Servizio Sanitario Nazionale Italiano) |
| LP | Libera Professione |
| L.r. | Legge Regionale |
| MAC | Macroattività Ambulatoriale Complessa |
| MdL | Medicina del Lavoro |
| MEF | Ministero dell'Economia e delle Finanze |
| MMG | Medico di medicina generale |
| NAS | Nucleo Anti Sofisticazione e Sanità |
| NOC | Nuclei Operativi di Controllo |
| NPI | Neuropsichiatria infantile |
| NUE | Numero Unico dell'Emergenza |
| OCT | Tomografia ottica computerizzata |
| ODCP | Ospedalizzazione Domiciliare Cure Palliative |
| OIV | Organismo Indipendente di Valutazione |
| OPG | Ospedale Psichiatrico Giudiziario |
| PDTA | Protocolli Diagnostico Terapeutici Assistenziali |
| PIMO | Piano Integrato di miglioramento dell'Organizzazione |
| PGRU | Piano di Gestione delle Risorse Umane |
| PL | Posti Letto |
| PLS | Pediatri di Libera Scelta |
| PMA | Procreazione Medicalmente Assistita |
| PNA | Piano Nazionale Anticorruzione |
| PO | Presidio Ospedaliero |
| POA | Piano Organizzazione Aziendale |
| POCT | Point of care testing |
| RA | Responsabili di Area |
| RAD | Responsabili di Area Dipartimentale |
| REL | Rete Ematologica Lombarda |
| REMS | Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza |
| RL | Residenzialità leggera |
| RM | Risonanza Magnetica |
| ROL | Rete Oncologica Lombarda |
| RSA | Residenza Sanitaria Assistenziale |
| SC | Struttura Complessa |
| SDO | Scheda di Dimissione Ospedaliera |
| Ser.D | Servizi per le Dipendenze patologiche |
| Ser.T | Servizi per le Tossicodipendenze |

| | |
|---|---|
| SGQ | Sistema di Gestione della Qualità |
| SIA | Sistemi Informativi Aziendali |
| SIE | Società Italiana di Endocrinologia |
| SIFO | Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie |
| SIMT | Servizi di immunoematologia e medicina trasfusionale |
| SISTRI | Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti |
| SITRA | Servizio Infermieristico Tecnico Riabilitativo Aziendale |
| SIiEV | Struttura per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza in regime di Licenza Esperimento e per l'Esecuzione Penale Esterna della Libertà Vigilata |
| SMeL | Servizio medicina di laboratorio |
| SNM | Society of Nuclear Medicine |
| SOREU | Sala Operativa Regionale Emergenza Urgenza |
| SPDC | Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura |
| SPECT | Single Photon Emission Computed Tomography |
| SPPA | Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale |
| SS | Struttura Semplice |
| SSD | Struttura Semplice a valenza Dipartimentale |
| SSL | Sistema Sociosanitario Lombardo |
| SSN | Servizio Sanitario Nazionale |
| SSR | Sistema Sanitario Regionale |
| STEN | Servizio di Trasporto d'Emergenza Neonatale |
| STP | Stranieri temporaneamente presenti in Italia |
| STP(A) | Struttura Tecnico Patrimoniale (Aziendale) |
| TC | Tomografia Computerizzata |
| TI | Terapia Intensiva |
| TIN | Terapia Intensiva Neonatale |
| TSA | Tronchi Sovra Aortici |
| TSO | Trattamento sanitario obbligatorio |
| TSRM | Tecnico Sanitario di Radiologia Medica |
| UNI | Ente Nazionale Italiano di Unificazione |
| UO | Unità Organizzativa |
| UOMPIA | Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza |
| UPT | Ufficio di Pubblica Tutela |
| UR | Unità di raccolta |
| URP | Ufficio Relazioni con il Pubblico |
| UVA | Unità Valutazione Alzheimer |

Data 07/03/2017

# RELAZIONE DI SINTESI DELLA ASST DI MANTOVA

## ASSETTO DELLE STRUTTURE

In applicazione della L.r. n.23 del 11/08/2015, con DGR n. X 4495 del 10/12/2015, è stata costituita l'ASST di Mantova (attiva a far data dal 01/01/2016). La nuova ASST è composta dai dipartimenti e dalle strutture afferenti alla dismessa Azienda Ospedaliera Carlo Poma di Mantova e da quota parte dei dipartimenti e strutture della dismessa Azienda Sanitaria Locale della provincia di Mantova, come di seguito riportato:

| DIPARTIMENTI | EX AO | EX ASL | Totale DIPARTIMENTI |
|---|---|---|---|
| **Gestionali** | **9** | **1** | **10** |
| **Funzionali** | **5** | **/** | **5** |

| STRUTTURE | EX AO | EX ASL | Totale STRUTTURE |
|---|---|---|---|
| **Complesse** | **65** | **6** | **71** |
| **Semplici Dipartimentali** | **5** | **/** | **5** |
| **Semplici** | **62** | **5** | **67** |

Con il nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico l'assetto organizzativo della ASST di Mantova si modifica come di seguito riportato:

| DIPARTIMENTI | Totale DIPARTIMENTI nuova ASST di Mantova | Totale DIPARTIMENTI con CAPOFILA altra ASST |
|---|---|---|
| **Gestionali** | **9** | **-** |
| **Funzionali** | **3** | **4** |

| STRUTTURE | Totale STRUTTURE nuova ASST di Mantova |
|---|---|
| **Complesse** | **71** |
| **Semplici Dipartimentali** | **9** |
| **Semplici** | **63** |

Nel computo delle strutture è stata prevista una struttura semplice Vaccinazioni a cui afferiranno le attività che transiteranno dalla ATS Val Padana alla ASST di Mantova a far data dal 01/01/2017, come da indicazioni riportate nella DGR n.3682 del 28/04/2016.

**Dipartimenti e Strutture transitate dalla ex ASL di Mantova alla ASST di Mantova**

Le modifiche derivanti dall'acquisizione di tali strutture sono state recepite negli atti deliberativi n. 171/2016, n.172/2016 e n.151/2017 aventi oggetto " Assetto organizzativo provvisorio ASST di Mantova"; tali strutture sono state oggetto di revisione (nei contenuti e/o nelle denominazioni come riportate nell'elenco seguente), al fine di rispondere ai mandati della L.R. n.23/2015 e meglio adattarsi allo sviluppo del nuovo assetto organizzativo provvisorio.
Si riporta di seguito, a titolo riepilogativo, i Dipartimenti e le Strutture transitate dalla ex ASL di Mantova e dalla ATS Val Padana alla ASST di Mantova:

- Dipartimento Dipendenze

- SC Tecnico Patrimoniale Rete Territoriale
- SC Direzioni Sedi Territoriali Di Mantova e Viadana
- SC Direzioni Sedi Territoriali Di Ostiglia e Suzzara
- SC Direzioni Sedi Territoriali Di Asola e Guidizzolo
- SC Area Socio Sanitaria
- SC Area Ser.D Mantova

- SS Servizio Farmaceutico Territoriale
- SS RAD
- SS RAD
- SS RAD
- SS Servizio Medicina Legale e attività necroscopica Territoriale

Con questa nuovo piano di organizzazione si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della ASST di Mantova tenendo conto della complessità della rete di offerta attuale nel territorio mantovano e di quanto richiesto dall'evoluzione del sistema socio sanitario lombardo.

Per ciò che attiene il futuro assetto organizzativo, ridisegnato dalla nuova normativa di riforma del servizio socio sanitario regionale ed in coerenza con gli standard strutturali tecnologici e qualitativi relativi all'assistenza ospedaliera (DM 2 aprile 2015 n.70), si rende necessario procedere ad un riallineamento organizzativo che non può non tener conto di quanto è già stato previsto nella evoluzione della rete ospedaliera dell'ex AO Carlo Poma in questi anni e di quanto, ancora, non è stato possibile terminare per motivi di natura economica.

Questo assetto aderisce alla logica dei percorsi definiti dagli STD del DM 70/15 ma necessita, ai fini di una migliore integrazione ospedale - territorio di dotarsi di nuove articolazioni organizzative che provengono dalla trasformazione di precedenti strutture nel rispetto di quanto definito dai requisiti di accreditamento istituzionale.

Da ciò si garantirebbe, pertanto, una migliore distribuzione delle strutture per acuti nell'ambito del polo ospedaliero e l'evoluzione dei precedenti distretti socio sanitari, con un forte impegno sulla presa in carico e una forte integrazione sull'area sociosanitaria creando servizi a ciclo diurno capaci di collegare attività sanitarie con le attività socio sanitarie ed il sociale in un rapporto diretto con gli enti locali. Da qui ne derivano i percorsi di presa in carico della fragilità e del paziente cronico in linea con quanto definito dalla DGR X/ 4664 del 23.12.2015 e appunto il DM n.70/2015.

La legge di evoluzione del SSR, LR 23/2015, inoltre, stabilisce che l'articolazione territoriale dell'erogazione delle prestazioni avverrà tramite le strutture identificate come Presidio Socio Sanitario Territoriale (PreSST), e Presidio Ospedaliero Territoriale (POT) quali strutture e modalità organizzative territoriali per la gestione ed erogazione di servizi di carattere sanitario, sociosanitario e sociale rivolte a pazienti cronici, prevalentemente complessi e fragili

L'articolazione di questi muovi modelli di integrazione funzionale e informativa tra componente sanitaria territoriale, ospedaliera e sociosanitaria rispetta la geografia del territorio coincidente con la provincia di Mantova in un continuum con la provincia di Cremona nella logica di fornire una risposta alla domanda di salute che tenga conto dell'accessibilità dei servizi e di una erogazione dell'offerta che sia sostenibile.

I diversi punti di erogazione di ambulatori, sportelli di valutazione multidimensionale del bisogno, di erogazione di ausili protesici e farmaci, certificazioni legali, servizi dedicati alle dipendenze, consultori, poliambulatorio di specialistica ambulatoriale ed aggregazione di MMG, ecc., confluiscono all'interno dei Presidi Ospedalieri Territoriali e dei Presidi Socio Sanitari territoriali, i quali assumono valenza di unità di offerta strutturale e sono i soggetti incaricati della presa in carico del paziente e della corretta tenuta dei propri percorsi assistenziali.

L'obiettivo di questa riorganizzazione, in particolare per ciò che attiene la cronicità, è l'adattamento e la riqualificazione della rete di offerta sanitaria e sociosanitaria alle mutate esigenze della domanda consolidando, potenziando il modello basato sulla valutazione del bisogno. Tra le Azioni

specifiche per tendere a questo obiettivo vi sono lo sviluppo delle Cure Primarie attraverso l'attivazione delle nuove forme di aggregazione primaria e secondaria (AFT e UCCP), il potenziamento di posti tecnici per pazienti sub-acuti., il riordino e riclassificazione della rete di offerta riabilitativa e, appunto, il recupero edilizio e trasformazione di piccoli presidi in POT / PreSST.

Con questi presupposti, come ribadito dalla DGR X/5954 del 05.12.2016 , anche l'attività di programmazione della rete ospedaliera dovrà seguire un percorso ben strutturato con gli sviluppi epidemiologici, sia per quanto attiene la realizzazione di nuove strutture e l'adeguamento di quelle già presenti, sia rispetto all'arricchimento di risorse sul piano territoriale nel contesto delle nuove modalità organizzative derivanti dalla l.r. 23 anche attraverso una riconversione organizzativa delle strutture esistenti.

In un sistema di Welfare avanzato il modello a rete risulta essere fondamentale in quanto tali sistemi sono formati da una complessità di servizi e professionalità che si devono ricomporre attorno al bisogno della persona nella sua interezza e non possono prescindere dal contesto di vita nella sua totalità.

Il modello a rete implica la definizione di percorsi di cura coordinati ed integrati in modo da consentire al cittadino un facile accesso ai servizi.

Questo approccio è ampiamente riconosciuto come necessario nell'ambito della cronicità e della fragilità che prevede, altresì , il parallelo rafforzamento della rete ospedaliera attraverso il potenziamento della rete di emergenza e delle alte specialità con una offerta integrata con le ASST inserite nel territorio dell'ATS Val Padana.

Questa nuova articolazione vuole essere, per questi motivi, in grado di facilitare l'integrazione dell'offerta sanitaria con quella socio sanitaria attraverso graduali trasformazioni delle UU.OO. esistenti mediante attivazioni e cessazioni che rispettino i tempi previsti dal crono programma di seguito evidenziato.

## Schema di sintesi delle cessazioni e attivazioni

| | Denominazione Strutture Complesse | Azione e tempistica | |
|---|---|---|---|
| 1 | SC Gestione Operativa | Nuova Attivazione | All'approvazione del POAS |
| 2 | SC Affari Generali e Controlli Interni | Nuova Attivazione | All'approvazione del POAS |
| 3 | SC Tecnico Patrimoniale | Nuova Attivazione | **30/06/2018**<br>Ingloba 2 SC Dismesse |
| 4 | SC Consultorio Familiare | Nuova Attivazione | All'approvazione del POAS |
| 5 | SC Radiologia / Diagnostica per Immagini - Neuroradiologia Mantova | Nuova Attivazione | All'approvazione del POAS |
| 6 | SC Gestione delle Fragilita' | Nuova Attivazione | All'approvazione del POAS |
| 7 | SC Prevenzione | Nuova Attivazione | All'approvazione del POAS |
| 8 | SC Gestione PreSSt e POT e Specialistica Ambulatoriale | Nuova Attivazione | All'approvazione del POAS |
| 9 | SC Cure Domiciliari Presa in Carico Cronici e Fragili | Nuova Attivazione | All'approvazione del POAS |

| | Denominazione Strutture Complesse | Azione e tempistica | |
|---|---|---|---|
| 1 | SC Radiologia / Diagnostica Per Immagini Asola | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 2 | SC Tecnico Patrimoniale Polo Ospedaliero | Cessazione | **30/06/2018** |
| 3 | SC Tecnico Patrimoniale Rete Territoriale (Ex ASL) | Cessazione | **30/06/2018** |
| 4 | SC Direzioni Sedi Territoriali Di Mantova E Viadana (Ex ASL) | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 5 | SC Direzioni Sedi Territoriali Di Ostiglia E Suzzara (Ex ASL) | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 6 | SC Direzioni Sedi Territoriali Di Asola E Guidizzolo (Ex ASL) | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 7 | SC Area Socio Sanitaria (Ex ASL) | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 8 | SC Cure Domiciliari Presa in Carico Cronici e Fragili | Cessazione | **30/06/2018** |
| 9 | SC Direzione Medica Presidio Territoriale | Cessazione | All'approvazione del POAS |

| | Denominazione Strutture Semplici | Azione e tempistica | |
|---|---|---|---|
| 1 | SS AAT 118 | Trasformazione da SS a | SSD - All'approvazione del POAS |
| 2 | SS Chirurgia Senologica | Trasformazione da SS a | SSD - All'approvazione del POAS |
| 3 | SS Procreazione Medicalmente Assistita Di 3° Livello | Trasformazione da SS a | SSD - All'approvazione del POAS |

| | Denominazione Strutture Semplici | Azione e tempistica | |
|---|---|---|---|
| 1 | SS Vaccinazioni | Nuova attivazione | All'approvazione del POAS |
| 2 | SS Cure Domiciliari Presa in Carico Cronici e Fragili | Nuova attivazione | **30/06/2018** |
| 3 | SS Igiene Ospedaliera e Territoriale | Nuova attivazione | All'approvazione del POAS |
| 4 | SS Gestione delle problematiche sull'adolescenza | Nuova attivazione | All'approvazione del POAS |
| 5 | SS Gestione iInteraziendale delle Attività di Chirurgia Toracica Mantova Cremona | Nuova attivazione | All'approvazione del POAS |
| 6 | SS Attività di Traumatologia dello Sport | Nuova attivazione | All'approvazione del POAS |
| 7 | SS Attività Urologica Pieve Di Coriano | Nuova attivazione | All'approvazione del POAS |
| 8 | SS Attivita' Socio Sanitarie Integrate | Nuova attivazione | All'approvazione del POAS |
| 9 | SS Attività di Patologia Prenatale e della Gravidanza | Nuova attivazione | All'approvazione del POAS |
| 10 | SS Controllo Infezioni Correlate all'Assistenza | Nuova attivazione | All'approvazione del POAS |
| 11 | SS Attività Ambulatoriale della Cronicità | Nuova attivazione | All'approvazione del POAS |
| 12 | SS Attività di Odontoiatria Ambito Disabilità e Progetti Speciali | Nuova attivazione | All'approvazione del POAS |
| 13 | SS Centro Servizi | Nuova attivazione | All'approvazione del POAS |
| 14 | SS Attività Promozione Salute | Nuova attivazione | All'approvazione del POAS |
| 15 | SS Attività di Chirurgia Oncologica Colo-Rettale | Nuova attivazione | All'approvazione del POAS |
| 16 | **SSD** Governo dei processi territoriali di Psichiatria giudiziaria | Attivazione /Trasformazione da SS a SSD | All'approvazione del POAS |

| | Denominazione Strutture Semplici | Azione e tempistica | |
|---|---|---|---|
| 1 | SS Sale Operatorie Mantova | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 2 | SS Poliambulatorio Territoriale Mantova | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 3 | SS Medicina Mortuaria e Tanatologia | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 4 | SS Diagnosi e Cura Epatologica | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 5 | SS Unita' Terapia Intensiva Coronarica Pieve di Coriano | Cessazione | **30/06/2018** |
| 6 | SS Sistemi Fisici in Medicina | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 7 | SS Direzione Assistenziale Area Salute Mentale | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 8 | SS Medicina Generale - Ambulatorio di Gastroenterologia | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 9 | SS RAD | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 10 | SS RAD | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 11 | SS RAD | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 12 | SS Affari Generali | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 13 | SS Servizio Prevenzione E Protezione Aziendale | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 14 | SS Comunità per liberi vigilati | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 15 | SS APO e Day Surgery Pieve di Coriano | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 16 | SS Comunicazione | Cessazione | All'approvazione del POAS |

Rispetto ai dipartimenti funzionali interaziendali si precisa che:
- i dipartimenti esistenti nel POA precedente, sono stati dismessi
- nel database e nelle tabelle comparative, nella parte di proposta, tali dipartimenti sono stati inseriti come di nuova attivazione (quindi NO esistenti)

Si è ravvisato di procedere in tal senso in quanto nel nuovo POAS tali dipartimenti sono stati sostanzialmente modificati sia nella composizione, sia nell'afferenza alle diverse ASST, sia nei contenuti in applicazione di disposizioni regionali.

| | Denominazione Dipartimento | Azione e tempistica | |
|---|---|---|---|
| 1 | Dipartimento dei Servizi | Nuova attivazione | All'approvazione del POAS |
| | | | Ingloba ex Dip. Radiologia clinica e ex Dip. Laboratorio |
| 2 | Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze | Nuova attivazione | All'approvazione del POAS |
| | | | Ingloba ex Dip. Salute Mentale e ex Dip. Dipendenze |
| 3 | Dipartimento delle Fragilità | Nuova attivazione | All'approvazione del POAS |
| 4 | Dipartimento Funzionale Distrettuale di Riabilitazione | Nuova attivazione | All'approvazione del POAS |
| 5 | Dipartimento Funzionale Interaziendale di Laboratorio Mantova Cremona | Nuova attivazione | All'approvazione del POAS |
| | | | **Capofila: ASST di Mantova** |
| 7 | Dipartimento Interaziendale Funzionale Cure Palliative | Nuova attivazione | All'approvazione del POAS |
| | | | **Capofila: ASST di Mantova** |
| 6 | Dipartimento Funzionale Interaziendale di Neuroscienze Mantova Cremona | Nuova attivazione | All'approvazione del POAS |
| | | | **Capofila: ASST di Cremona** |
| 8 | Dipartimento Interaziendale Funzionale Oncologico | Nuova attivazione | All'approvazione del POAS |
| | | | **Capofila: ASST di Cremona** |
| 9 | Dipartimento Funzionale Medicina Trasfusionale Ematologica | Nuova attivazione | All'approvazione del POAS |
| | | | **Capofila: ASST di Cremona** |
| 10 | Dipartimento Regionale Emergenza Uregnza Extraospedaliera (diparimento interaziendale) | Nuova attivazione | **Capofila: AREU** |

| | Denominazione Dipartimento | Azione e tempistica | |
|---|---|---|---|
| 1 | Dipartimento Radiologia Clinica | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 2 | Dipartimento Laboratorio | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 3 | Dipartimento Salute Mentale | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 4 | Dipartimento Dipendenze (Ex ASL) | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 5 | Dipartimento Interaziendale delle Fragilità (DIFRA) | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 6 | Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico (DIPO) | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 7 | Dipartimento Interaziendale Cure Palliative (DICP) | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 8 | Dipartimento Medicina Trasfusionale Ematologica (DMTE) | Cessazione | All'approvazione del POAS |
| 9 | Dipartimento Funzionale Neuroscienze Cremona Mantova | Cessazione | All'approvazione del POAS |

# 725 - ASST DI MANTOVA

# PROPOSTA POAS

## Direzione Generale

Direzione Generale

**SDG01 Staff della Direzione Generale**

**UOC 50501 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**
STAFF
**Esistente**

**UOC 50601 CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI INFORMATIVI**
STAFF
**Esistente**

**UOC 52701 QUALITA' ACCREDITAMENTO RISK MANAGEMENT**
STAFF
**Esistente**

**STF 53001 SERVIZIO INGEGNERIA CLINICA**
STAFF
**Esistente**

**UOC 54601 AVVOCATURA**
STAFF
**Esistente**

**UOC 54701 GESTIONE OPERATIVA**
STAFF
**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

## Direzione Amministrativa

Direzione Amministrativa

**SDA01 Staff della Direzione Amministrativa**

**UOC 50202 AFFARI GENERALI E CONTROLLI INTERNI**
STAFF
**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

**UOC 51001 GESTIONE AMMINISTRATIVA SERVIZI SOCIO SANITARI**
STAFF
**Esistente**

**UOC 51301 RISORSE UMANE**
STAFF
**Esistente**

UOC 51901 GESTIONE ACQUISTI
STAFF
Esistente

UOC 51902 TECNICO ECONOMALE E DEI SERVIZI
STAFF
Esistente

UOC 52001 RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE
STAFF
Esistente

UOC 52402 TECNICO PATRIMONIALE
STAFF
Attivare come nuova alla data 30/06/2018

UOS 52404 MANUTENZIONI
STAFF
Esistente

UOC 52405 TECNICO PATRIMONIALE - POLO OSPEDALIERO
STAFF
Esistente
data termine 30/06/2018

UOC 52406 TECNICO PATRIMONIALE - RETE TERRITORIALE
STAFF
Esistente
data termine 30/06/2018

## Direzione Sanitaria

Direzione Sanitaria

**DCT01 Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE**
ESISTENTE

UOC 10701 CARDIOCHIRURGIA MANTOVA
MANTOVA OSP. C.POMA
Esistente

UOC 10801 CARDIOLOGIA PIEVE DI CORIANO
OSTIGLIA OSP. CIVILE
Esistente

UOS 15001 UNITA' TERAPIA INTENSIVA CORONARICA PIEVE DI CORIANO
OSTIGLIA OSP. CIVILE
Esistente
data termine 30/06/2018

UOC 10801 CARDIOLOGIA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

Esistente

UOS 15001 UNITÀ TERAPIA INTENSIVA CORONARICA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

Esistente

UOS 21601 ELETTROFISIOLOGIA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

Esistente

UOS 32101 EMODINAMICA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

Esistente

UOC 11301 CHIRURGIA TORACICA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

Esistente

UOS 11302 GESTIONE INTERAZIENDALE DELLE ATTIVITà DI CHIRURGIA TORACICA MANTOVA CREMONA

MANTOVA OSP. C.POMA

Attivare come nuova da data approvazione POAS

UOC 11401 CHIRURGIA VASCOLARE MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

Esistente

UOS 22601 ATTIVITA' AMBULATORIALE DI CHIRURGIA VASCOLARE

MANTOVA OSP. C.POMA

Esistente

UOC 15601 RIABILITAZIONE SPECIALISTICA CARDIORESPIRATORIA MANTOVA F

MANTOVA OSP. C.POMA

Esistente

UOS 22201 RIABILITAZIONE SPECIALISTICA DISTURBI DEL SONNO

MANTOVA OSP. C.POMA

Esistente

UOC 16801 PNEUMOLOGIA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

Esistente

UOS 16802 UNITÀ TERAPIA SUB-INTENSIVA RESPIRATORIA

MANTOVA OSP. C.POMA

Esistente

UOS 16803 ASSISTENZA DOMICILIARE RESPIRATORIA (ADR)

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Direzione Sanitaria

## DDS01 Dipartimento dei Servizi

**DIPARTIMENTO DA ATTIVARE** da data approvazione POAS

UOC 16101 **MEDICINA NUCLEARE MANTOVA** F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOC 20301 **LABORATORIO ANATOMIA PATOLOGICA MANTOVA** F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOC 20801 **SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMeL) MANTOVA** F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOS 20801 **SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMeL) PIEVE DI CORIANO**

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

UOS 20801 **SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMeL) ASOLA - BOZZOLO**

PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA

**Esistente**

UOC 21302 **RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - NEURORADIOLOGIA MANTOVA** F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

UOC 21701 **SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE (SIMT) MANTOVA** F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOC 26901 **RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI PIEVE DI CORIANO**

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

UOC 26901 **RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI MANTOVA**

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOS 21301 **ATTIVITA' DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA MANTOVA**

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOS 23101 CENTRO MAMMOGRAFICO F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOS 26901 RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI ASOLA - BOZZOLO

PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA

**Esistente**

UOS 26902 ATTIVITA' DI RADIOLOGIA AMBULATORIALE

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOC 27001 RADIOTERAPIA MANTOVA F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Direzione Sanitaria

## DEA01 Dipartimento EMERGENZA URGENZA

**ESISTENTE**

UOC 14901 TERAPIA INTENSIVA ANESTESIA E RIANIMAZIONE PIEVE DI CORIANO

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

UOC 14901 TERAPIA INTENSIVA ANESTESIA E RIANIMAZIONE MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOS 21801 Attività di Terapia del Dolore F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOS 30101 ATTIVITA' DI CARDIOANESTESIA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOS 30102 ATTIVITA' DI ANESTESIA E ANALGESIA OSTETRICA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOS 30901 ATTIVITA' DI MEDICINA PERIOPERATORIA AZIENDALE

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOC 21501 MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOS 15101 **PRONTO SOCCORSO ASOLA**

PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA

**Esistente**

UOS 21501 **PRONTO SOCCORSO PIEVE DI CORIANO**

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

UOS 21502 **PRONTO SOCCORSO MANTOVA**

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOS 73101 **ACCOGLIENZA MEDICA DISABILI - DAMA**

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOC 30101 **ANESTESIA E RIANIMAZIONE ASOLA**

PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA

**Esistente**

UOSD 60801 **AAT DI MANTOVA** **F**

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Direzione Sanitaria

## DMI01 Dipartimento Materno Infantile

**ESISTENTE**

UOC 13701 **OSTETRICIA E GINECOLOGIA ASOLA**

PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA

**Esistente**

UOC 13701 **OSTETRICIA E GINECOLOGIA PIEVE DI CORIANO**

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

UOC 13701 **OSTETRICIA E GINECOLOGIA MANTOVA**

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOS 13702 **ATTIVITA' DI CHIRURGIA GINECOLOGIA**

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOS 20702 **ATTIVITA' DI PATOLOGIA PRENATALE E DELLA GRAVIDANZA**

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

UOS 32601 **ATTIVITA' DI SALA PARTO**

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOC 13901 **PEDIATRIA ASOLA**

PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA

**Esistente**

UOC 13901 **PEDIATRIA PIEVE DI CORIANO**

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

UOC 13901 **PEDIATRIA MANTOVA**

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOC 17301 **NEONATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE MANTOVA**

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOSD 20701 **OSTETRICIA GINECOLOGIA - PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA DI III LIVELLO**

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOC 71101 **CONSULTORIO FAMILIARE**

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

UOS 71102 **ATTIVITA' SOCIO SANITARIE INTEGRATE**

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

Direzione Sanitaria

## DNS01 Dipartimento Neuroscienze

**ESISTENTE**

UOC 11001 **CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE MANTOVA**

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOS 11002 **ATTIVITA' AMBULATORIALE DI CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE EXTRAOSPEDALIERO**

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOS 22301 **ATTIVITA' DI ODONTOIATRIA AMBITO DISABILITA' E PROGETTI SPECIALI**

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

UOC 13201 NEUROLOGIA MANTOVA F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOS 13202 STROKE UNIT MANTOVA F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOC 13401 OCULISTICA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOS 23601 OCULISTICA ASOLA

PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA

**Esistente**

UOC 13801 OTORINOLARINGOIATRIA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOSD 15201 DERMATOLOGIA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOC 15601 RIABILITAZIONE SPECIALISTICA BOZZOLO F

BOZZOLO OSP. CIVILE

**Esistente**

UOS 22202 ATTIVITA' DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOC 15601 RIABILITAZIONE SPECIALISTICA PIEVE DI CORIANO F

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

Direzione Sanitaria

## DSC01 Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO

**ESISTENTE**

UOC 10901 CHIRURGIA GENERALE PIEVE DI CORIANO

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

UOSD 10901 CHIRURGIA GENERALE - SENOLOGIA F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOC 10902 CHIRURGIA GENERALE MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOS 10901 CHIRURGIA GENERALE ASOLA

PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA

**Esistente**

UOS 10903 ATTIVITA' DI CHIRURGIA ONCOLOGICA COLO-RETTALE

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

UOC 13601 ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOS 13601 ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA PIEVE DI CORIANO

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

UOS 13602 ATTIVITA' DI TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

UOS 19801 DAY SURGERY ORTOPEDIA ASOLA

PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA

**Esistente**

UOC 14301 UROLOGIA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOS 14301 ATTIVITA' UROLOGICA PIEVE DI CORIANO

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

UOSD 20501 GASTROENTEROLOGIA E ENDOSCOPIA DIGESTIVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Direzione Sanitaria

## DSM01 Dipartimento MEDICO

**ESISTENTE**

UOSD 11901 MEDICINA GENERALE - DIABETOLOGIA E MALATTIE METABOLICHE

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOC 12401 MALATTIE INFETTIVE MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOS 12402 CONTROLLO INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

UOC 12601 MEDICINA GENERALE ASOLA

PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA

**Esistente**

UOC 12601 MEDICINA GENERALE PIEVE DI CORIANO

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

UOC 12601 MEDICINA GENERALE MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOS 12602 ATTIVITA' AMBULATORIALE DELLA CRONICITA'

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

UOS 20601 ATTIVITA' DI ENDOCRINOLOGIA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOC 16401 ONCOLOGIA MANTOVA F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOS 21802 MAC ONCOLOGICO F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOSD 20101 CENTRO DAY HOSPITAL ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOC 20401 NEFROLOGIA E DIALISI MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOS 60101 ATTIVITA' DI DIALISI TERRITORIALE E DOMICILIARE

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

## SDS01 Staff della Direzione Sanitaria

**STF 12501 MEDICINA DEL LAVORO**
STAFF
**Esistente**

**STF 22101 MEDICINA LEGALE**
STAFF
**Esistente**

**STF 27101 VACCINAZIONI**
STAFF
**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

**UOC 30701 FISICA SANITARIA**
STAFF
**Esistente**

**STF 51201 GESTIONE PROCESSI CLINICI**
STAFF
**Esistente**

**STF 51202 IGIENE OSPEDALIERA E TERRITORIALE**
STAFF
**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

**UOC 51203 DIREZIONE MEDICA PRESIDIO ASOLA BOZZOLO**
STAFF
**Esistente**

**UOC 51204 DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO MANTOVA**
STAFF
**Esistente**

**UOC 51205 DIREZIONE MEDICA PRESIDIO PIEVE DI CORIANO**
STAFF
**Esistente**

**UOC 52301 SITRA**
STAFF
**Esistente**

**UOC 61601 DIREZIONE SISTEMA POLIMODULARE DI REMS PROVVISORIE**
STAFF
**Esistente**

UOC 61602 PSICHIATRIA GIUDIZIARIA

STAFF

**Esistente**

UOC 85101 FARMACIA OSPEDALIERA E TERRITORIALE

STAFF

**Esistente**

UOS 85102 DISTRIBUZIONE DIRETTA FARMACI

STAFF

**Esistente**

UOS 85103 GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI

STAFF

**Esistente**

## Direzione Sociosanitaria

Direzione Sociosanitaria

### DMS02 Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE — da data approvazione POAS

UOC 14001 U.O. PSICHIATRICA MANTOVA 2

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

UOS 14002 SPDC PIEVE DI CORIANO

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

UOS 60401 AREA TERRITORIALE

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

UOS 60501 AREA RIABILITATIVA E LUNGODEGENZIALE

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

UOSD 14001 GOVERNO DEI PROCESSI TERRITORIALI DI PSICHIATRIA GIUDIZIARIA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** — da data approvazione POAS

UOC 14002 U.O. PSICHIATRICA MANTOVA 1

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

UOS 14001 U.O. PSICHIATRICA ALTO MANTOVANO

PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA

**Esistente**

UOS 14003 CONTINUITÀ OSPEDALE TERRITORIO
MANTOVA OSP. C.POMA
**Esistente**

UOS 60501 PERCORSI RIABILITATIVI RESIDENZIALI
MANTOVA OSP. C.POMA
**Esistente**

UOC 60601 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
MANTOVA OSP. C.POMA
**Esistente**

UOS 60602 GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE SULL'ADOLESCENZA
MANTOVA OSP. C.POMA
**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

UOC 72001 SER.D MANTOVA
MANTOVA OSP. C.POMA
**Esistente**

Direzione Sociosanitaria

## DPT01 DIPARTIMENTO DELLE FRAGILITA'

**DIPARTIMENTO DA ATTIVARE** da data approvazione POAS

UOSD 1SA01 ATTIVITA` DI CURE SUB ACUTE BOZZOLO
BOZZOLO OSP. CIVILE
**Esistente**

STF 30401 NUTRIZIONE CLINICA ARTIFICIALE E SERVIZIO DIETETICO
MANTOVA OSP. C.POMA
**Esistente**

UOC 60001 GESTIONE PRESST POT E SPECIALISTICA AMBULATORIALE
MANTOVA OSP. C.POMA
**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

UOC 61401 CURE PALLIATIVE MANTOVA F
MANTOVA OSP. C.POMA
**Esistente**

UOS 74002 CURE DOMICILIARI PRESA IN CARICO CRONICI E FRAGILI
MANTOVA OSP. C.POMA
**Attivare come nuova** data attuazione 30/06/2018

UOC 61801 PREVENZIONE
MANTOVA OSP. C.POMA
**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

UOS 61802 ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA SALUTE

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

UOC 73001 GESTIONE DELLE FRAGILITA'

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

UOC 74001 CURE DOMICILIARI PRESA IN CARICO CRONICI E FRAGILI

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

data termine 30/06/2018

STF 74101 CENTRO SERVIZI

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

Direzione Sociosanitaria

## SFS01 Staff della Direzione Sociosanitaria

STF 31701 PSICOLOGIA CLINICA

STAFF

**Esistente**

# delibera n. 1177 del 26/10/2016 Atti U.O. Risorse Umane, Adozione Piano di Organizzazione aziendale Strategico (POAS) Dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Carlo Poma di Mantova – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitaria, art. 17, c. 4,

Monica Boriani

mar 07/03/2017 15.40

A:Alessandra Parenti <alessandra.parenti@asst-mantova.it>; alfonso ciccone <alfonso.ciccone@aopoma.it>; Angela Saccardi <angela.saccardi@asst-mantova.it>; Anna Gerola <anna.gerola@asst-mantova.it>; Annamaria Pegoraro <annamaria.pegoraro@asst-mantova.it>; Antonio Stuani <antonio.stuani@asst-mantova.it>; Caterina Coppelli <caterina.coppelli@asst-mantova.it>; Cleante Scarduelli <cleante.scarduelli@asst-mantova.it>; Direzione Sanitaria Asst Mantova <direzionesanitaria@asst-mantova.it>; Francesco Ferraro <francesco.ferraro@asst-mantova.it>; Franco Manzato <franco.manzato@asst-mantova.it>; Franco Vallicella <franco.vallicella@asst-mantova.it>; Giampietro Barai <giampietro.barai@asst-mantova.it>; giovanni arioli <giovanni.arioli@aopoma.it>; Giovanni Muriana <giovanni.muriana@asst-mantova.it>; Luca Filippo Maria Stucchi <luca.stucchi@asst-mantova.it>; Luca Tomasi <luca.tomasi@asst-mantova.it>; Luigi Boccia <luigi.boccia@asst-mantova.it>; Manfredo Rambaldini <manfredo.rambaldini@asst-mantova.it>; Manuela Marcazzani <manuela.marcazzani@asst-mantova.it>; marco bertazzoni <Marcbertazzoni@gmail.com>; Maria Grazia Tondelli <mariagrazia.tondelli@asst-mantova.it>; Mario Luppi <mario.luppi@asst-mantova.it>; Massimo Franchini <massimo.franchini@asst-mantova.it>; Maurizio Galavotti <maurizio.galavotti@asst-mantova.it>; Mauro Pagani <mauro.pagani@asst-mantova.it>; Monica Boriani <monica.boriani@asst-mantova.it>; Nicola Pederzolli <nicola.pederzolli@asst-mantova.it>; Pierluigi Rossini <pierluigi.rossini@asst-mantova.it>; Piero Antonio Magnani <pieroantonio.magnani@asst-mantova.it>; Renzo Boscaini <renzo.boscaini@asst-mantova.it>; Roberto Strambi <roberto.strambi@asst-mantova.it>; rondelli.rinaldo@crs.lombardia.it <rinaldo.rondelli@crs.lombardia.it>; Sara Facchini <sara.facchini@asst-mantova.it>;

1 allegato

prot. 12680.pdf;

Prot. 12683 del 07/03/2017

In riferimento alla nota del Direttore Generale Welfare, prot. n. 11328 del 01/03/2017 ed alle indicazioni dei funzionari regionali a seguito del confronto tenutosi in data 2 marzo u.s., si informano le SS.LL., attraverso il documento allegato, delle nuove determinazioni che verranno assunte nella riadozione del POAS di questa Azienda.
È gradita l'occasione per porgere cordiali saluti

---

Monica Boriani
Assistente di Direzione Sanitaria
Azienda Socio Sanitaria Territoriale Mantova
Strada Lago Paiolo, 10

46100 Mantova
Tel. 0376201809
Fax 0376750950
---

Questo messaggio e i suoi allegati sono indirizzati esclusivamente ai destinatari indicati. La diffusione, copia o qualsiasi altra azione derivante dalla conoscenza di queste informazioni sono rigorosamente vietate e sanzionate ai sensi della legislazione vigente (D.lgs. 196/2003 e dall'art. 616 c.p.). Qualora abbiate ricevuto questo documento per errore siete cortesemente pregati di darne immediata comunicazione al mittente e di provvedere alla sua immediata distruzione, Grazie.

Sistema Socio Sanitario
Carlo Poma
Regione Lombardia
ASST Mantova

**Direzione Strategica**
direzionestrategica@pec.asst-mantova.it
direzionestrategica@asst-mantova.it
tel. 0376 464464 | fax -
Strada Lago Paiolo 10 - 46100 Mantova

Mantova, 25/10/2016

Consiglio dei Sanitari

Ordine del giorno:

- insediamento nuovo Consiglio dei Sanitari
- Presentazione nuovo POAS anno 2016 – 2018 | parere

Presenti: Pier Vincenzo Storti, Maurizio Galavotti, Alessandra Parenti, Antonio Stuani, Caterina Coppelli, Cleante Scarduelli, Franco Vallicella, Franco Manzato, Giovanni Muriana, Luca Tomasi, Luigi Boccia, Marco Bertazzoni, Maria Grazia Tondelli, Mario Luppi, Massimo Franchini, Mauro Pagani, Nicola Pederzolli, Pier Luigi Rossini, Piero Antonio Magnani, Roberto Strambi, Rinaldo Rondelli, Sara Facchini

Segretaria verbalizzante: Monica Boriani

Il Direttore Sanitario e il Direttore Socio Sanitario illustrano le slide relative al nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico.

Interventi:

- Dr. Giovanni Muriana:
  1) SC Gestione Operativa, posta in capo al direzione generale, la vedrebbe meglio in capo alla direzione sanitaria;
  2) mantenere la struttura complessa di Cardiologia Pieve di Coriano e non trasformare in struttura semplice;
  3) SC Radioterapia (struttura a prevalente valenza di cura anziché di diagnosi) sarebbe meglio inserirla nel dipartimento che comprende la SC Oncologia, quindi nel dipartimento medico, meglio ancora se ci fosse un dipartimento oncologico
- Dr. Mario Luppi:
  1) mantenere la struttura complessa di Cardiologia Pieve di Coriano e non trasformare in struttura semplice (utile al fine di mantenere il DEA nel PO di Pieve di Coriano);
  2) trasferire i 4 posti letto di UTIC di Pieve di Coriano a Mantova per garantire maggior sicurezza del paziente, infatti le nuove linee guida cardiologiche indicano che infarti STEMI e non STEMI dovrebbero essere trattati dove vi è una SS Emodinamica
- Dr. Luca Tomasi:
  1) Concorda con le proposte del Dr. Luppi
  2) propone di implementare e rafforzare l'attività diagnostica non invasiva cardiologica su Mantova per una maggior integrazione ospedale territorio, per mezzo dell'attivazione di una SS
- Dr. Cleante Scarduelli:
  1) mantenere la struttura complessa di Cardiologia di Pieve di Coriano e non trasformare in struttura semplice;
  2) no trasferimento della SS riabilitazione specialistica disturbi del sonno al dipartimento delle fragilità
  3) attivazione di una SS con 3-4 posti letto di Unità di Monitoraggio Respiratoria (300 min. assistenziali/die)

- Dr. Massimo Franchini:
    1) chiede alla direzione sanitaria di vigilare sull'attribuzione degli incarichi di direttori di dipartimento funzionale interaziendali, in particolare dei DMTE vista l'estensione territoriale che dovrebbe ricoprire se accorpati a livello di ATS
- Tec. Rad. Sara Facchini:
    1) Propone di 2 SC Radiologia: SC Radiologia 1 (Mantova) e SC Radiologia 2 (Pieve – Asola – Bozzolo) e una ridistribuzione delle SS sulle due complesse
    2) Propone una SS Neuroradiologia che dipende dalla SC Radiologia di MN
- Dr. Mauro Pagani:
    1) mantenere la struttura complessa di Cardiologia di Pieve di Coriano e non trasformare in struttura semplice;
    2) concorda con il trasferimento presso il dipartimento delle fragilità di SSD Cure Subacute e SC cure Palliative
    3) SC di Radioterapia (struttura a prevalente valenza di cura anziché di diagnosi) sarebbe meglio inserirla nel dipartimento che comprende la SC oncologia, quindi nel dipartimento medico
- Inf. Maria Grazia Tondelli:
    1) SC di Radioterapia (struttura a prevalente valenza di cura anziché di diagnosi) sarebbe meglio inserirla nel dipartimento che comprende la SC oncologia, quindi nel dipartimento medico
- Dr. Pier Luigi Rossini:
    1) Propone una dipendenza funzionale della SC Fisica Sanitaria al Dipartimento dei Servizi per la forte correlazione con le attività radiologiche

Segretaria verbalizzante

Monica Boriani

# delibera n. 1177 del 26/10/2016 Atti U.O. Risorse Umane, Adozione Piano di Organizzazione aziendale Strategico (POAS) Dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Carlo Poma di Mantova – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitaria, art. 17, c. 4,

Monica Boriani

mar 07/03/2017 15.35

A: Alfonso Ciccone <alfonso.ciccone@asst-mantova.it>; Angela Bellani <angela.bellani@asst-mantova.it>; Angela Saccardi <angela.saccardi@asst-mantova.it>; Anna Bonini <anna.bonini@asst-mantova.it>; Anna Gerola <anna.gerola@asst-mantova.it>; Antonella Carnevali <antonella.carnevali2@asst-mantova.it>; Antonio Ventura <antonio.ventura@asst-mantova.it>; Barbara Benazzi <barbara.benazzi@asst-mantova.it>; Consuelo Basili <consuelo.basili@asst-mantova.it>; Cristina Tridapali <cristina.tridapali@asst-mantova.it>; Daniela Rastelli <daniela.rastelli@asst-mantova.it>; Direzione Strategica Asst Mantova <direzionestrategica@asst-mantova.it>; Elena Miglioli <elena.miglioli@asst-mantova.it>; Emanuela Vetturelli <emanuela.vetturelli@asst-mantova.it>; Emanuele Piva <emanuele.piva@asst-mantova.it>; Enrico Burato <enrico.burato@asst-mantova.it>; Fabio Pajola <fabio.pajola@asst-mantova.it>; Franco Manzato <franco.manzato@asst-mantova.it>; Franco Vallicella <franco.vallicella@asst-mantova.it>; Gianni Giovannoni <gianni.giovannoni@asst-mantova.it>; Giovanna Mezzadrelli <giovanna.mezzadrelli@asst-mantova.it>; Giovanni Simonetti <giovanni.simonetti@asst-mantova.it>; Ilaria Lanfredi <ilaria.lanfredi@asst-mantova.it>; Irene Irma Gasparini <irene.gasparini@asst-mantova.it>; Laura Casari <laura.casari@asst-mantova.it>; Laura Rigotti <laura.rigotti@asst-mantova.it>; Luca Filippo Maria Stucchi <luca.stucchi@asst-mantova.it>; Lucrezia Cappadonna <lucrezia.cappadonna@asst-mantova.it>; Luigi Boccia <luigi.boccia@asst-mantova.it>; Manfredo Rambaldini <manfredo.rambaldini@asst-mantova.it>; Marco Germiniasi <marco.germiniasi@asst-mantova.it>; Mario Luppi <mario.luppi@asst-mantova.it>; Maurizio Galavotti <maurizio.galavotti@asst-mantova.it>; Mauro Pagani <mauro.pagani@asst-mantova.it>; Monica Boriani <monica.boriani@asst-mantova.it>; Monica Rossi <monica.rossi@asst-mantova.it>; Morena Bolognini <morena.bolognini@asst-mantova.it>; Pierluigi Rossini <pierluigi.rossini@asst-mantova.it>; Piero Antonio Magnani <pieroantonio.magnani@asst-mantova.it>; Piero Superbi <piero.superbi@asst-mantova.it>; Renato Schiavello <renato.schiavello@asst-mantova.it>; Renzo Boscaini <renzo.boscaini@asst-mantova.it>; Simonetta Spanicciati <simonetta.spanicciati@asst-mantova.it>; Stefano Dal Bello <stefano.dalbello@asst-mantova.it>; Stefano De Togni <stefano.detogni@asst-mantova.it>; Stefano Pellizzardi <stefano.pellizzardi@asst-mantova.it>; Stellina Cestari <stellina.cestari@asst-mantova.it>;

1 allegato

prot. 12680.pdf;

Prot. 12683 del 07/03/2017

In riferimento alla nota del Direttore Generale Welfare, prot. n. 11328 del 01/03/2017 ed alle indicazioni dei funzionari regionali a seguito del confronto tenutosi in data 2 marzo u.s., si informano le SS.LL., attraverso il documento allegato, delle nuove determinazioni che verranno assunte nella riadozione del POAS di questa Azienda.
È gradita l'occasione per porgere cordiali saluti

---
Monica Boriani
Assistente di Direzione Sanitaria
Azienda Socio Sanitaria Territoriale Mantova
Strada Lago Paiolo, 10
46100 Mantova
Tel. 0376201809
Fax 0376750950
---

Questo messaggio e i suoi allegati sono indirizzati esclusivamente ai destinatari indicati. La diffusione, copia o qualsiasi altra azione derivante dalla conoscenza di queste informazioni sono rigorosamente vietate e sanzionate ai sensi della legislazione vigente (D.lgs. 196/2003 e dall'art. 616 c.p.). Qualora abbiate ricevuto questo documento per errore siete cortesemente pregati di darne immediata comunicazione al mittente e di provvedere alla sua immediata distruzione, Grazie.

Sistema Socio Sanitario
Carlo Poma
Regione Lombardia
ASST Mantova

**Direzione Strategica**
direzionestrategica@pec.asst-mantova.it
direzionestrategica@asst-mantova.it
tel. 0376 464464 | fax -
Strada Lago Paiolo 10 - 46100 Mantova

**ASST di Mantova**
Protocollo Generale
**n. 0049709 del 26/10/2016**
* 0 1 6 0 4 9 7 0 9 *

Mantova, 25/10/2016

Collegio di Direzione

Oggetto: presentazione nuovo POAS anno 2016-2018 | parere

Presenti: Luca Stucchi, Anna Gerola, Pier Vincenzo Storti, Maurizio Galavotti, Renzo Boscaini, Alfonso Ciccone, Antonella Carnevali, Antonio Ventura, Barbara Benazzi, Consuelo Basili, Emanuela Vetturelli, Emanuele Piva, Enrico Burato, Fabio Buzzi, Fabio Pajola, Franco Vallicella, Franco Manzato, Gianni Giovannoni, Ilaria Lanfredi, Irene Gasparini, Laura Casari, Lucrezia Cappadonna, Luigi Boccia, Mario Luppi, Mauro Pagani, Monica Rossi, Pier Luigi Rossini, Piero Superbi, Piero Antonio Magnani, Renato Schiavello, Stefano Pellizzardi, Stefano Dal Bello, Stellina Cestari

Segretaria verbalizzante: Monica Boriani

Il Direttore Generale illustra le proposte e le osservazioni emerse dal confronto sindacale e dall'incontro del Consiglio dei Sanitari, nonché riprende gli elementi salienti delle proposte legate al nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (slide presentate e inviate).

Interventi:

- Mantenere la SC Cardiologia Pieve di Coriano: il Collegio approva
- Mantenere la SC Radioterapia nel dipartimento dei servizi: il Collegio approva
- Trasferire i 4 posti letto di UTIC di Pieve di Coriano a Mantova: il Collegio non approva
- Attivazione SS attività diagnostica non invasiva cardiologica: il Collegio non approva
- Attivazione SS Unità di Monitoraggio Respiratoria: il Collegio non approva
- Mantenere SC Radiologia / Diagnostica per Immagini 1; SC Radiologia / Diagnostica per Immagini 2; SS Radiologia / Diagnostica per Immagini Asola Bozzolo: il Collegio approva
- Attivare la SC Neuroradiologia Mantova al posto della SC Radiologia / Diagnostica per Immagini Asola; modificare la SS Radiologia / Diagnostica per Immagini Bozzolo in SS Radiologia / Diagnostica per Immagini Asola Bozzolo: il Collegio approva
- Attivare SS Adolescenza in line alla SC NPI: il Collegio approva
- Attivare la SS Chirurgia oncologica colon-retto Mantova al posto della SS Day Surgery Pieve di Coriano: il Collegio approva con riserva di presentazione entro il 30/12/2017 di un progetto da parte del Direttore di dipartimento

Segretaria verbalizzante

Monica Boriani

Monica Boriani

# Delibera n. 1177 del 26/10/2016 Atti U.O. Risorse Umane, Adozione Piano di Organizzazione aziendale Strategico (POAS) Dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Carlo Poma di Mantova – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitaria, art. 17, c. 4

**ASST di Mantova**
Protocollo Generale
n. 0012683 del 07/03/2017
* 0 1 7 0 1 2 6 8 3 *

Area Personale Area Personale

mar 07/03/2017 15.32

A:COMPARTO - CISL - DUSI ROBERTO <roberto.dusi@cisl.it>; COMPARTO - CGIL - GHIDONI VITTORIA <vittoria.ghidoni@cgil.lombardia.it>; COMPARTO - CISL - TONDELLI <m.tondelli@cisl.it>; COMPARTO - UIL FPL - BIACCA <paola.biacca@gmail.com>; COMPARTO - FIALS - RECCHIA GIOVANNI <fials@fials.it>; COMPARTO - CGIL - CHIRICONE <umberto.chiricone@cgil.lombardia.it>; COMPARTO - CGIL - RIZZATO MONICA <monica.rizzato@cgil.lombardia.it>; COMPARTO - UIL - REBECCHI <renik@inwind.it>; COMPARTO - FSI - MANTOVANI MARCO <segr.mantova@gmail.com>; nursingup.asstmn@gmail.com <nursingup.asstmn@gmail.com>; uilfplmantova@gmail.com <uilfplmantova@gmail.com>; (paolo_soncini@libero.it) <paolo_soncini@libero.it>; Andrea Avanzi <andrea.avanzi@asst-mantova.it>; Benedetta Ferrari <benedetta.ferrari@asst-mantova.it>; Antonella Carnevali <antonella.carnevali2@asst-mantova.it>; Claudia Bonapitacola <claudia.bonapitacola@asst-mantova.it>; Vittoria Incagnoli <vittoria.incagnoli@asst-mantova.it>; Sitra Salute Mentale <sitra.salutementale@asst-mantova.it>; Sitra Aziendale <sitra.aziendale@asst-mantova.it>; Renato Schiavello <renato.schiavello@asst-mantova.it>; Monica Boriani <monica.boriani@asst-mantova.it>; Maria Grazia Tondelli <mariagrazia.tondelli@asst-mantova.it>; Mara Radavelli <mara.radavelli@asst-mantova.it>; Luciana Daldoss <luciana.daldoss@asst-mantova.it>; Giovanni Garbin <giovanni.garbin@asst-mantova.it>; Giovanna Mezzadrelli <giovanna.mezzadrelli@asst-mantova.it>; Franco Vallicella <franco.vallicella@asst-mantova.it>; Flavio Rebecchi <flavio.rebecchi@asst-mantova.it>; Erika Borghi <erika.borghi@asst-mantova.it>; Direzione Sanitaria Bozzolo <direzionesanitaria.bozzolo@asst-mantova.it>; Direzione Sanitaria Asola <direzionesanitaria.asola@asst-mantova.it>; Direzione Sanitaria Pieve <direzionesanitaria.pieve@asst-mantova.it>; Direzione Strategica Asst Mantova <direzionestrategica@asst-mantova.it>; Vittoria Ghidoni <vittoria.ghidoni@asst-mantova.it>; Lara Ghirardi <lara.ghirardi@asst-mantova.it>; paghe <paghe@asst-mantova.it>; COMPARTO - CGIL - ROVERI VANDA (vanda.roveri@cgil.lombardia.it) <vanda.roveri@cgil.lombardia.it>; Protocollo Generale Protocollo Generale <protocollogenerale@asst-mantova.it>; Claudia Miloni <claudia.miloni@asst-mantova.it>; COMPARTO - FIALS - GENTILE ROBERTO <lombardia@fials.it>; DIR MEDICA - ANAAO - CLAUDIO POGNANI <claudio.pognani@alice.it>; DIR MEDICA - FESMED - AOGOI <segreteria@fesmed.it>; DIR MEDICA - FASSID (SNR - Nazionale) <segreteria@fassid.it>; DIR MEDICA - SNR (Nazionale) <snr@raggix.it>; DIR MEDICA - ANPO ASCOTI FIALS MEDICI - LATELLA <demetrio.latella@gmail.com>; COMPARTO - CGIL - RIZZATO MONICA <monica.rizzato@cgil.lombardia.it>; cleante@libero.it <cleante@libero.it>; cosmars@tin.it <cosmars@tin.it>; fioranire@libero.it <fioranire@libero.it>; fusco.sergio@yahoo.it <fusco.sergio@yahoo.it>; nocchi@libero.it <nocchi@libero.it>; umberto.chiricone@cgil.lombardia.it <umberto.chiricone@cgil.lombardia.it>; Andrea Nocchi <andrea.nocchi@asst-mantova.it>; Andrea Avanzi <andrea.avanzi@asst-mantova.it>; Anna Bonini <anna.bonini@asst-mantova.it>; Direzione Sanitaria Bozzolo <direzionesanitaria.bozzolo@asst-mantova.it>; Direzione Sanitaria Asola <direzionesanitaria.asola@asst-mantova.it>; Direzione Sanitaria Pieve <direzionesanitaria.pieve@asst-mantova.it>; Direzione Sanitaria Mantova <direzionesanitaria.mantova@asst-mantova.it>; Direzione Strategica Asst Mantova <direzionestrategica@asst-mantova.it>; Vinicio Fiorani <vinicio.fiorani@asst-mantova.it>; Claudio Pognani <claudio.pognani@asst-mantova.it>; Monica Rizzato <monica.rizzato@asst-mantova.it>; Benedetta Ferrari <benedetta.ferrari@asst-mantova.it>; Antonella Carnevali <antonella.carnevali2@asst-mantova.it>; Davide Caramaschi <davide.caramaschi@asst-mantova.it>; Fabio Pajola <fabio.pajola@asst-mantova.it>; Erika Borghi <erika.borghi@asst-mantova.it>; Lara Ghirardi <lara.ghirardi@asst-mantova.it>; Monica Boriani <monica.boriani@asst-mantova.it>; segreteriarems@asst <segreteriarems@asst>; Sergio Fusco <sergio.fusco@asst-mantova.it>; Franco Vallicella <franco.vallicella@asst-mantova.it>; Giovanna Mezzadrelli <giovanna.mezzadrelli@asst-mantova.it>; Renato Schiavello <renato.schiavello@asst-mantova.it>; Giovanni Muriana <giovanni.muriana@asst-mantova.it>; paghe <paghe@asst-mantova.it>; Luca Tomasi <luca.tomasi@asst-mantova.it>; Roberto Zanini <roberto.zanini@asst-mantova.it>; Sitra Aziendale <sitra.aziendale@asst-mantova.it>; Roberto Pacchioni <roberto.pacchioni@asst-mantova.it>; DIR. MED. - ANPO ASCOTI FIALS MEDICI - PACCHIONI (roberto.pacchioni@gmail.com) <roberto.pacchioni@gmail.com>; DIR MEDICA - FVM (info@federazioneveterinariemedici.it) <info@federazioneveterinariemedici.it>; Protocollo Generale

Protocollo Generale <protocollogenerale@asst-mantova.it>; Ezio Impagnatiello <ezio.impagnatiello@asst-mantova.it>; DIR ANPO - ZANINI ROBERTO (roberto.zanini@gmail.com) <roberto.zanini@gmail.com>; COMPARTO - CISL - DUSI ROBERTO <roberto.dusi@cisl.it>; COMPARTO - CISL - TONDELLI <m.tondelli@cisl.it>; COMPARTO - UIL FPL - BIACCA <paola.biacca@gmail.com>; COMPARTO - UIL FPL - BIACCA <uilfplmantova@gmail.com>; COMPARTO - CGIL - RIZZATO MONICA <monica.rizzato@cgil.lombardia.it>; COMPARTO - UIL - REBECCHI <renik@inwind.it>; arpa.97@libero.it <arpa.97@libero.it>; francesco.giglio04@gmail.com <francesco.giglio04@gmail.com>; umberto.chiricone@cgil.lombardia.it <umberto.chiricone@cgil.lombardia.it>; (paolo_soncini@libero.it) <paolo_soncini@libero.it>; Fabio Pajola <fabio.pajola@asst-mantova.it>; Erika Borghi <erika.borghi@asst-mantova.it>; Angela Saccardi <angela.saccardi@asst-mantova.it>; Consuelo Basili <consuelo.basili@asst-mantova.it>; Maria Grazia Tondelli <mariagrazia.tondelli@asst-mantova.it>; Monica Rizzato <monica.rizzato@asst-mantova.it>; Antonella Carnevali <antonella.carnevali2@asst-mantova.it>; Anna Bonini <anna.bonini@asst-mantova.it>; Andrea Avanzi <andrea.avanzi@asst-mantova.it>; segreteriarems@asst <segreteriarems@asst>; paghe <paghe@asst-mantova.it>; Renato Schiavello <renato.schiavello@asst-mantova.it>; Stefano Roli <stefano.roli@asst-mantova.it>; Barbara Pezzini <barbara.pezzini@asst-mantova.it>; Franco Vallicella <franco.vallicella@asst-mantova.it>; Monica Boriani <monica.boriani@asst-mantova.it>; Lara Ghirardi <lara.ghirardi@asst-mantova.it>; Franco Pedrazzini <franco.pedrazzini@asst-mantova.it>; Isabella Torreggiani <isabella.torreggiani@asst-mantova.it>; Giovanna Mezzadrelli <giovanna.mezzadrelli@asst-mantova.it>; Direzione Sanitaria Bozzolo <direzionesanitaria.bozzolo@asst-mantova.it>; Sitra Aziendale <sitra.aziendale@asst-mantova.it>; Direzione Sanitaria Asst Mantova <direzionesanitaria@asst-mantova.it>; Direzione Sanitaria Pieve <direzionesanitaria.pieve@asst-mantova.it>; Direzione Sanitaria Mantova <direzionesanitaria.mantova@asst-mantova.it>; Direzione Sanitaria Asola <direzionesanitaria.asola@asst-mantova.it>; Direzione Strategica Asst Mantova <direzionestrategica@asst-mantova.it>; DIR SPTA - SINAFO - MAIOLI STEFANIA <stefania.maioli@ats-valpadana.it>; Protocollo Generale Protocollo Generale <protocollogenerale@asst-mantova.it>; DIR SPTA - AUPI - BIAGI (felice3399@gmail.com) <felice3399@gmail.com>; Laura Bini <laura.bini@asst-mantova.it>; Irvana Micheletti <irvana.micheletti@asst-mantova.it>; Marcello Taurozzi <marcello.taurozzi@asst-mantova.it>; CISL - PERBONI DINO <d.perboni@cisl.it>; UIL - SONCINI PAOLO <cspmantova@uil.it>; CGIL - SOTTILI (daniele.soffiati@cgil.lombardia.it) <daniele.soffiati@cgil.lombardia.it>;

1 allegato

prot. 12680.pdf;

**In riferimento alla nota del Direttore Generale Welfare, prot. n. 11328 del 01/03/2017 ed alle indicazioni dei funzionari regionali a seguito del confronto tenutosi in data 2 marzo u.s., la Direzione Aziendale informa le SS.LL., attraverso il documento allegato, delle nuove determinazioni che verranno assunte nella riadozione del POAS di questa Azienda.**
**Il contenuto del documento allegato sarà illustrato nell'incontro odierno precedentemente convocato.**

Struttura Risorse Umane
Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova
Strada Lago Paiolo, 10
46100 Mantova
☎ 0376/464923 - 913 - 032
🖷 0376/464083

**Questo messaggio e i suoi allegati sono indirizzati esclusivamente ai destinatari indicati. La diffusione, copia o qualsiasi altra azione derivante dalla conoscenza di queste informazioni sono rigorosamente vietate e sanzionate ai sensi della legislazione vigente (D.lgs. 196/2003 e dall'art. 616 c.p.). Qualora abbiate ricevuto questo documento per errore siete cortesemente pregati di darne immediata comunicazione al mittente e di provvedere alla sua immediata distruzione, Grazie.**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL DIRETTORE GENERALE ATTESTANTE L'AVVENUTO CONFRONTO SINDACALE SULLA PROPOSTA POAS 2016 - 2018**

Il sottoscritto dott. Luca Filippo Maria Stucchi nato a Milano il 27/01/1965 con la presente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 DPR n. 445 del 28/12/2000

Dichiara quanto segue:

- la Direzione dell'ASST di Mantova si è confrontata con le rappresentanze sindacali aziendali e le confederazioni provinciali sulla proposta di POAS 2016-2018 illustrandone il contenuto in apposito incontro tenutosi in data 11/10/2016;
- in pari data è stata trasmessa alla parte sindacale la documentazione relativa alla presentazione della predetta proposta, con richiesta di inoltro di eventuali osservazioni sulla stessa;
- è seguito aggiornamento sulla base della richiesta pervenuta da AREU di prevedere per il sistema di emergenza/urgenza extra ospedaliera la struttura semplice dipartimentale "AAT di Mantova";
- alla data attuale risultano pervenute le osservazioni delle seguenti sigle sindacali: **CGIL Mantova, CISL Asse del Po, AUPI, SINAFO, AAROI-EMAC, CIMO** che vengono accluse alla documentazione inviata ai competenti uffici regionali relativi alla proposta di POAS.

Mantova, 26 OTT. 2016

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Luca Filippo Maria Stucchi

**ASST di Mantova**
Protocollo Generale
**n. 0049853 del 27/10/2016**
* 0 1 6 0 4 9 8 5 3 *

# I: Proposta POAS 2016-2018

ASST di Mantova
Protocollo Generale
n. 0047947 del 18/10/2016
*0160479 47*

risorseumane

mar 18/10/2016 09.27

A:protocollogenerale <protocollogenerale@asst-mantova.it>;

1 allegato

Documento sanità mantovana.pdf;

Dott. Giovanni Simonetti
Dirigente Responsabile Struttura Risorse Umane
Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova
Strada Lago Paiolo, 10
46100 Mantova
( 0376/464923 - 913 - 032
Ê 0376/464083

Riservatezza
Questo messaggio è di carattere riservato ed è indirizzato esclusivamente al destinatario specificato. L'accesso, la divulgazione. la copia o la diffusione sono vietate a chiunque altro ai sensi delle normative vigenti, e possono costituire una violazione penale. In caso di errore nella ricezione, il ricevente è tenuto a cancellare immediatamente il messaggio. dandone conferma al mittente a mezzo e-mail.

---

Da: Negrini Donata <Donata.Negrini@cgil.lombardia.it>
Inviato: lunedì 17 ottobre 2016 18.08
A: risorseumane
Oggetto: Proposta POAS 2016-2018

Si trasmette, come contributo sulla proposta POAS 2016-2018. il documento della CGIL di Mantova.
Cordiali saluti
Donata Negrini
Segreteria CdLT Mantova
cell. 3357126592

Questo messaggio e i suoi allegati sono indirizzati esclusivamente ai destinatari indicati. La diffusione, copia o qualsiasi altra azione derivante dalla conoscenza di queste informazioni sono rigorosamente vietate e sanzionate ai sensi della legislazione vigente (D.lgs. 196/2003 e dall'art. 616 c.p.). Qualora abbiate ricevuto questo documento per errore siete cortesemente pregati di darne immediata comunicazione al mittente e di provvedere alla sua immediata distruzione. Grazie.

# Continuità di cura e cronicità:
# proposte per riorganizzare la Sanità mantovana

**Premessa:**
L' approvazione della **Legge regionale 23/2015,** " Evoluzione del Sistema Socio Sanitario Lombardo", ha determinato la fusione delle Asl di Cremona e di Mantova in un'unica ATS, denominata Val Padana, e la definizione delle ASST di Cremona, Crema e Mantova.
Si richiamano inoltre per importanza le:
**D.G.R. 23 dicembre 2015 - n. X/4662** Indirizzi regionali per la presa in carico della cronicità e della fragilità in Regione Lombardia 2016 - 2018;
**D.G.R. 2 agosto 2016 n. X/5513** "Linee guida regionali per l' adozione dei Piani di Organizzazione Aziendali Strategici di ATS, ASST, IRCCS".

La L.R. 23/2015 prevede la separazione tra il governo (in carico all'ATS) e l'erogazione (in carico alle ASST) dell'offerta sanitaria e sociosanitaria nel proprio ambito territoriale. A nove mesi dall'avvio della riorganizzazione non sono ancora chiari i ruoli e compiti delle ATS e delle ASST, in particolare per quanto riguarda i servizi territoriali, i Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Famiglia (PdF). L'assegnazione alla ATS Val Padana e alle ASST di Mantova, Cremona e Crema dei dipendenti delle ex ASL e delle ex Aziende Ospedaliere di Mantova e Cremona, è avvenuta sulla base di prime disposizioni regionali (febbraio). Indicazioni regionali successive (aprile e agosto) hanno modificato, in alcuni settori, le competenze precedentemente assegnate ad ATS e ASST, generando la necessità di ridefinire, a distanza di pochi mesi, la ripartizione sia di risorse umane sia di beni e servizi. Tale situazione ha provocato negli operatori uno stato di diffusa incertezza che, se non tenuto in adeguata considerazione, determinerà ricadute negative sul piano dei servizi ai cittadini, in particolare a livello territoriale.

Per effetto di due accordi stipulati a livello centrale tra Presidenza Regione Lombardia e OO.SS. Regionali nel 2015 e in luglio 2016, in cui si riconosceva a carico di Regione la funzione di informazione e confronto preventivo sui principali temi di applicazione della Legge di riordino, con attenzione anche all' organizzazione della rete territoriale, alla declinazione della DGR n. X/4662/2015 linee di indirizzo della cronicità, attuazione art. 3 comma 7 e art. 28 comma 4 relativamente all' offerta sociosanitaria, ai contenuti del Piano Socio Sanitario Lombardo (PSL), le OO.SS hanno incontrato la Direzione generale dell'ATS Val Padana, cui si è aggiunta la partecipazione del Collegio dei Direttori delle ASST, in quattro occasioni durante le quali sono state presentate l'offerta sociosanitaria e quella sanitaria di Mantova, Cremona e Crema, nonché i Piani di organizzazione aziendali strategici della sola ATS.
Con la Direzione dell'ASST di Mantova si è svolto un solo incontro in aprile 2016.

Questi primi incontri sono stati introduttivi, hanno permesso un primo livello di conoscenza reciproca e hanno posto le basi per il confronto preventivo sulle importanti scelte che dovranno essere prese nei prossimi mesi. E' da sottolineare comunque che sono state fornite da ATS, per la prima volta, le informazioni sullo stato dell'arte dell'offerta sanitaria e socio sanitaria, senza tuttavia affrontare direttamente la disomogeneità tra i 2 territori Cr e Mn - che formano la nuova ATS. Quest'ultima ha fornito inoltre una bozza del proprio POAS, che subisce dalla Legge di Riordino cambiamenti meno impattanti rispetto alle ASST, su cui ricade, invece, il compito di modificare profondamente la propria organizzazione **per raggiungere l'obiettivo, che riteniamo il più qualificante di tutta la Legge di Riordino, di garantire la continuità ospedale-territorio, la tutela del soggetto fragile / cronico.**

La CGIL di Mantova ha attivato al proprio interno da alcuni mesi una discussione con il coinvolgimento di iscritti e simpatizzanti, operanti nel settore, per proporre alla discussione dei soggetti portatori di interesse del territorio alcune idee sulla organizzazione della sanità nel mantovano. Non si può fare a meno di rilevare che da molto tempo ormai a Mantova, nel contesto politico e amministrativo, si assiste solo episodicamente alla discussione/confronto sulle tematiche della sanità e sulla fusione delle 2 Asl in un' unica ATS.

**Analisi della realtà mantovana**

Per una lettura dei dati sarà necessario considerare alcuni elementi caratterizzanti la nostra provincia:
- La provincia di Mantova ha un maggior numero di abitanti rispetto a Cremona (413.000 contro 361.000);
- Nella nostra provincia si concentra una maggiore presenza di popolazione anziana (95.000 contro 84.000);
- Mantova è la terza provincia, dopo Milano e Brescia, per densità di presenza di immigrati (circa 15 ogni100 persone, come indicato dal Rapporto 2015 sugli immigrati, a cura di Regione Lombardia).

Il territorio mantovano è caratterizzato, quindi, da bisogni specifici legati alla condizione demografica. Mantova risulta essere la seconda Provincia in Lombardia con il maggiore invecchiamento della popolazione, con la conseguenza epidemiologica di un alto livello di cronicità. In questo quadro di riferimento l'offerta ospedaliera si è ridimensionata con segno negativo: se nel 2009 i posti letto effettivi erano pari al 3,94 per mille abitanti, oggi sono scesi al 3,11 ogni mille abitanti (precisamente 1286 di cui 500 in strutture private), mentre Cremona presenta il tasso di 5,06 ogni mille abitanti .
Si riscontra inoltre un forte livello di criticità nella disponibilità di posti letto per cure intermedie e di continuità assistenziale. Mentre Cremona presenta uno standard di offerta di 5,69 posti letto ogni mille abitanti +65 anni, Mantova dispone di uno standard di offerta nettamente inferiore: il 2,15, quindi meno della metà rispetto a Cremona.
Anche la situazione dell'offerta sociosanitaria registra una deficienza nella provincia di Mantova: la distribuzione dei posti letto nelle RSA offre uno standard del 34,10 ogni mille abitanti +65, contro il 57,90 di Cremona; per i posti letto nelle RSD il confronto vede Mantova con il 3,77 ogni 10000 abitanti con meno di 65 anni a fronte del 39,66 di Cremona.

Riteniamo che non si possa prescindere da queste lacune mantovane per procedere ad un'analisi rigorosa dell'esistente e quindi motivare con argomenti validi le proposte migliorative che potranno garantire con maggiore efficacia l'appropriatezza e la personalizzazione dei percorsi di cura, così come la continuità assistenziale.
In questa prospettiva, anche se la legge esprime propositi innovativi condivisibili, tuttavia nei fatti non si coglie una discontinuità con le precedenti legislature regionali.
In particolare:

1) Il rapporto tra erogatori pubblici e privati rischia di risultare sempre più sbilanciato verso i secondi se non viene esercitata una governance attenta e se viene adottata una mera logica di razionalizzazione, senza prevedere risorse aggiuntive pubbliche;
2) L'offerta sociosanitaria e sanitaria presentata dall'ATS Val Padana appare in perfetto equilibrio secondo gli indicatori regionali, ma i numeri mettono in evidenza che, sia in ambito sociosanitario che in quello sanitario, l'offerta mantovana si pone al di sotto degli standard, con il rischio di una strutturale carenza di posti letto sia nelle RSA che negli ospedali, e senza possibilità di compensazione, dal momento che non sono disponibili nuove risorse;
3) Negli ultimi anni la Conferenza dei Sindaci ha lasciato ampia delega alla Regione, senza intervenire nella programmazione con un ruolo attivo, e di conseguenza questo atteggiamento non ha contrastato l'impoverimento dell'offerta sul territorio;

4) Poiché il quadro attuale presenta come fattore più rilevante l'aumento della popolazione anziana e delle cronicità, nonché la diffusione esponenziale di situazioni di disagio e di impoverimento della popolazione, assume un'importanza sempre più centrale la prevenzione, su cui troppo poco è stato detto.

A questo quadro sostanzialmente negativo della nostra provincia si aggiungono:
- la mancanza di sperimentazioni dei CReG (Chronic Related Group – insieme di attività di gestione clinico organizzative delle patologie croniche);
- le AFT (Aggregazione Funzionale Territoriale) che aggreghino i MMG (Medici di Medicina Generale) previste dalla Legge "Balduzzi" del 2012, non sono ancora attive e di conseguenza manca un'efficace presa in carico delle cronicità;
- i *PreSST (Presidio Socio Sanitario Territoriale)* non sono ancora stati individuati e attivati;
- ***la nuova suddivisione per ambiti (Mantova, Asola/Guidizzolo, Suzzara/Ostiglia, Viadana con Casalmaggiore),*** è priva di indicazioni circa le eventuali conseguenze sui Piani di Zona.

E' doveroso ricordare che negli anni scorsi le ASL mantovane avevano organizzato un efficiente servizio di assistenza domiciliare integrata ADI, efficace ed appropriato, che è stato successivamente smantellato per decisione della Regione.
Stessa sorte ha avuto l' Unità di Valutazione Geriatrica UVG che aveva, tra le altre funzioni, il delicato compito di valutare i requisiti di salute dell'anziano per il ricovero in RSA e stabilirne le priorità in base a criteri di gravità: ora questa commissione non esiste più e di norma le Strutture accolgono gli anziano privilegiando gli aspetti economici e di gestione.

Dall' analisi di contesto del Piano Integrato Locale degli interventi di promozione della salute 2016 dell' ATS, è stata estrapolata una tabella di confronto tra le patologie croniche dei residenti delle ex Asl di Cremona e Mantova ricavate dalla Banca Dati Assistito. L' interessante della tabella non è tanto il confronto tra i dati dei 2 territori: già ATS nel suo Piano aveva invitato alla cautela e avvertito la scarsa confrontabilità dei dati a causa di *rappresentazioni non esattamente sovrapponibili* da parte dei due Servizi Epidemiologici; piuttosto si conferma la grande prudenza necessaria a considerare questi numeri. Comunque qualche domanda sorge spontanea, visto che i dati di patologie croniche di Cremona sono sempre di gran lunga superiori a quelle di Mantova, con l'eccezione dell'insufficienza renale cronica.

Tabella 1

| | Cremona | Casi per 10.000 residenti | Mantova | Casi per 10.000 residenti | Diff. Cr - Mn casi per 10.000 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Cardiovasculopatici** | 73.396 | 2.027 | 79.420 | 1.869 | 158 |
| **Malattie endocrine e metaboliche** | 30.267 | 836 | 7.222 | 170 | 666 |
| **Diabetici** | 18.789 | 519 | 21.907 | 516 | 3 |
| **Gastroenteropatici** | 18.198 | 503 | 5.378 | 127 | 376 |
| **Neoplastici** | 17.581 | 486 | 18.169 | 428 | 58 |
| **Neuropatici** | 11.435 | 316 | 2.531 | 60 | 256 |
| **Broncopneumopatia** | 11.347 | 313 | 7.723 | 182 | 131 |
| **Malattie autoimmuni** | 3.863 | 107 | 4.493 | 106 | 1 |
| **Insufficienti renali cronici** | 1.165 | 32 | 2.793 | 66 | -34 |
| **HIV positivo e AIDS conclamato** | 1.145 | 32 | 625 | 15 | 17 |
| **Trapiantati** | 263 | | 514 | | |
| **TOTALE** | **187.449** | | **150.775** | | |
| **Residenti** | **362.141** | | **424.823** | | |
| **% cronici su residenti** | 52% | | 35% | | |

I residenti cremonesi affetti da patologie croniche risultano il 52% e quelli mantovani il 35% circa: il dato cremonese appare verosimilmente sovrastimato o, se è vero che a Cremona ci si ammala molto di più di patologie croniche rispetto a Mn, bisognerà necessariamente intervenire con forti azioni di prevenzione.
Possiamo comunque considerare che la popolazione mantovana affetta da patologie croniche è stimabile in circa un terzo dei residenti in linea con il dato lombardo.

**Considerazioni**

Con l' innalzamento dell'indice di vecchiaia e l'aumento dei pazienti cronici diventa sempre più prioritario risolvere un problema che è all'attenzione della Sanità da alcuni decenni e che ha avuto livelli di risoluzione diversi per territorio: la presa in carico e la definizione di un piano di assistenza individuale del paziente con patologie croniche / fragilità. Si tratta di uno dei problemi più importanti di questi decenni che in provincia di Mantova ha visto finora un' attuazione molto debole, lasciando queste persone e le loro famiglie in una situazione di pesante solitudine.

*La scarsa disponibilità* di posti letto di riabilitazione e cure intermedie pone le famiglie mantovane in condizione di difficoltà a trovare una soluzione e a dover spendere maggiori risorse economiche, affidandosi al mercato del privato (posti letto RSA non accreditati presenti in elevata quantità, n. 583, ampiamente saturati, in risposta ad un bisogno che il mercato ha coerentemente intercettato a fini soprattutto economici).

LA DGR 4662/2015 'Indirizzi per la presa in carico della cronicità e della fragilità in Regione Lombardia' indica gli strumenti per tutelare il paziente cronico/fragile:
NUOVI MODELLI DI CURA PER LA CRONICITÀ:

1. Piano Assistenziale Individuale (PAI) ed Elenco Prestazioni Attese (EPA)
2. Contact Center: un centro di assistenza e servizi
3. Le Cooperative dei MMG
4. Presidi Ospedalieri Territoriali (POT) e Presidi Socio-Sanitari Territoriali (PreSST)
5. Percorsi ospedalieri per la cronicità
6. RSA aperta

Le Linee Guida per la definizione dei POAS delle ASST (All. C) scendono ancora di più nel merito, in particolare prevedono *L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLA RETE INTEGRATA DI CONTINUITÀ CLINICO ASSISTENZIALE (RICCA)*, IN CAPO ALLE ASST stesse.
Le Linee guida sono ben articolate e prevedono che le **ASST** dovranno organizzare nella Rete i servizi e le risorse dedicate alla presa in carico della persona con cronicità o della persona fragile. Se ne riportano solo i principali titoli:

> **Presidi SocioSanitari Territoriali (PreSST):** sono il luogo nel quale si realizza la presa in carico della persona cronica e della persona fragile e delle loro famiglie, in stretta connessione con le cure primarie.
> **Presidi Ospedalieri Territoriali** (POT): sono strutture che erogano prestazioni sia in regime di ricovero che in regime ambulatoriale e domiciliare.
> **Ambulatori specialistici**

**Assistenza domiciliare Integrata (ADI)**:si rivolge a persone fragili o non autosufficienti con patologie in atto o esiti delle stesse. Il servizio mette a disposizione prestazioni di natura infermieristica, riabilitativa e di assistenza tutelare a domicilio necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita della persona fragile e dei suoi familiari.

**Cure intermedie:** la rete delle Cure intermedie rappresenta una nuova tipologia di unità d'offerta residenziale avviata con DGR 3383/2015, per la presa in carico, con tempistiche definite, dell'utente fragile, portatore di bisogni complessi in area assistenziale, clinica e sociale. Il percorso è finalizzato ad assistere l'utente per completare l'iter di cura, portandolo al miglior stato di salute e benessere possibile, con l'obiettivo di reinserirlo nel proprio contesto di vita o di accompagnarlo alla risposta più appropriata al suo bisogno.

**Farmacia dei servizi**

**Cure primarie MMG/AFT- *UCCP*** (Unità Complesse di Cure Primarie) **- Cooperative CReG.**

**Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA):** rappresentano una rete di Unità d'Offerta diffusa e capillare sul territorio. Sono prioritariamente, anche se non esclusivamente, orientate ad offrire una risposta residenziale nei confronti delle persone anziane non autosufficienti non assistibili al domicilio. Assicurano una risposta di natura sociosanitaria prevalentemente orientata ai bisogni di natura "tutelare" e si caratterizzano per la possibilità di offrire risposte di natura temporanea o definitiva;

**Misure innovative:**

**RSA aperta:** la misura avvia un percorso d'evoluzione degli interventi erogabili dalle RSA in una logica di multiservizi, per una presa in carico integrata della persona al proprio domicilio. In questo modo viene ad essere spostato il "raggio d'azione" di questa unità d'offerta, ora non più limitato al solo livello residenziale ma esteso e ampliato al territorio circostante, con la possibilità di andare anche direttamente a casa dell'assistito. Le persone beneficiano di un voucher mensile secondo tre livelli di necessità assistenziale/protezione valutati dalla équipe di valutazione;

**Ulteriori unità d'offerta della rete per le cronicità e le fragilità nell'area adulti con disabilità**

**Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD)**

**Comunità alloggio (CSS):**

**Centri diurni per persone con disabilità (CDD):**

**Le Unità d'offerta della rete per le cure palliative**

Le Linee Guida dei POAS, dopo aver ampiamente descritto i servizi e le risorse dedicate alla persona cronica o fragile che le ASST dovranno organizzare nella rete, introducono il criterio della *Parità tra gli erogatori* che la ATS, per le sue funzioni di PAC, dovrà gestire nella contrattualizzazione degli erogatori accreditati pubblici e privati, costituendo la rete territoriale degli erogatori sanitari e socio sanitari. La Legge di Riordino contiene molti punti oscuri e contraddittori e questo della parità tra gli erogatori ne costituisce uno dei più evidenti ed importanti, rischiando di minare alle fondamenta l' applicazione della Legge. I nodi di forte criticità sono evidenti:

- le competenze delle due Agenzie pubbliche ATS e ASST presentano elementi di scarsa chiarezza e conflitto organizzativo: è l' ASST che deve organizzare e gestire la RICCA (RETE INTEGRATA DI CONTINUITÀ CLINICO ASSISTENZIALE), mentre è l'ATS che gestisce la contrattualizzazione con gli erogatori pubblici e privati.
- Esiste una netta disparità tra erogatori pubblici e privati, in termini di snellezza nelle procedure e organizzazione dei servizi, che pone la parte pubblica in netta condizione di debolezza, tanto che la Legge, per come è scritta, pare voler chiaramente privilegiare il privato, che a Mantova risulta già del tutto prevalente rispetto al pubblico.

L' analisi dello stato dell' arte dei servizi e delle risorse nel territorio dell' ASST di Mantova a tutela del cronico e del fragile è quanto mai critica:

- PRESST e POT (Bozzolo è in discussione) ovviamente non esistono, in quanto servizi di nuova istituzione, ma nemmeno sono finora circolate idee in merito. *Tra le criticità maggiori rileviamo quella delle Cure primarie MMG/AFT/UCCP/Cooperative CReG che nella nostra provincia è molto debole*. A questo proposito ricordiamo che anche recentemente ASST (giugno 2016) ha proposto in Regione l'individuazione geografica di 14 AFT per i MMG su tutto il territorio provinciale.
- Mentre abbiamo una ricca offerta di posti letto accreditati nelle RSA per accogliere persone anziane non autosufficienti non assistibili al domicilio, siamo molto carenti per rispondere al bisogno di *cure intermedie* per la presa in carico, con tempistiche definite, della persona cronica e fragile con un percorso finalizzato ad assistere la persona per completare l'iter di cura, portandolo al miglior stato di salute e benessere possibile, con l'obiettivo di reinserirlo nel proprio contesto di vita e di famiglia.

## PROPOSTE

Riteniamo indispensabile che le Agenzie Sanitarie ATS e ASST si confrontino tra di loro e predispongano dei POAS integrati, specialmente su questi temi. I punti di contatto tra le due Agenzie per la organizzazione dei servizi alla persona con cronicità sono infatti molteplici e per loro natura delicati;-purtroppo la Legge Regionale di riordino non ha risolto situazioni di possibile conflitto come quello sui Medici e Pediatri di famiglia e sul ruolo dell'erogatore pubblico o privato.

Poiché le Linee Guida prevedono che *le ASST dovranno organizzare nella Rete i servizi e le risorse dedicate alla presa in carico della persona con cronicità o della persona fragile*, riteniamo indispensabile che nel POAS l'ASST, di concerto con l' ATS, preveda la costituzione dei:

- **Presidi Socio Sanitari territoriali (PreSST)** nella nostra provincia: riteniamo essenziale che questi Presidi **siano in capo alla ASST, abbiano quindi una gestione e direzione pubblica**, pur in collaborazione con gli erogatori privati, ovvero contenendo al proprio interno strutture di erogazione di servizi (es. prestazioni ambulatoriali a bassa e media intensità, ADI, degenza a bassa intensità o ricoveri temporanei) di natura privata. Il PreSST deve prendere in carico il soggetto fragile/cronico ***in stretta connessione con le cure primarie***:
- poiché queste ultime sono costituite in un Dipartimento in capo alla ATS, riteniamo indispensabile che i **POAS delle 2 Agenzie pubbliche prevedano le forme di coordinamento/integrazione/dialogo che consentano a questi professionisti in capo alla ATS di lavorare proficuamente all'interno del PreSST della ASST.** Consideriamo inoltre prioritario che siano previste, da parte delle 2 Agenzie pubbliche, le modalità per la realizzazione di forme di aggregazione dei Medici di famiglia nelle forme previste dalla Regione (CREG, AFT,UCCP) con la consapevolezza che il nostro territorio ha, più di altri, incontrato difficoltà nel raggiungimento di questi obiettivo, per cui ad esempio, Mantova è una delle sole 2 province lombarde in cui non vi è stata la sperimentazione CREG.

Non comprendiamo la finalità dell'ipotesi proposta nel POAS di ATS, presentata in bozza il 22/9/2016, di prevedere la costituzione di n. 9 UCCP (Unità Complesse di Cure Primarie) in tutta la ATS con personale proprio e le dichiarate funzioni di programmazione nei confronti dei PreSST. La Legge Balduzzi ,che prevede all'art. 1 le UCCP, ne stabilisce anche i compiti che sono d*i erogare, in coerenza con la programmazione regionale, prestazioni assistenziali tramite il coordinamento e l'integrazione dei medici, delle altre professionalità convenzionate con il Servizio sanitario nazionale, degli infermieri, delle professionalità ostetrica, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e del sociale a rilevanza sanitaria*. La LR 23/2015 conferma tali indicazioni, prevedendo che alle UCCP possano essere affidate funzioni sanitarie e/o amministrative, quali prenotazioni, riscossione della compartecipazione ed erogazione protesica. Inoltre i requisiti organizzativi e le modalità di integrazione delle UCCP con l'articolazione della rete di offerta sono esplicitamente demandati a disposizioni regionali non ancora emanate.

Le Linee Guida dei POAS (02/08/2016) considerano le UCCP unità d'offerta di MMG, integrati con altre professionalità, in stretta relazione con i PreSST.
Esiste quindi una sostanziale differenza tra le funzioni di programmazione proposte da ATS per le UCCP, rispetto a quelle previste dalla norma; per questa ragione riteniamo che su questa proposta si debba aprire una riflessione di approfondimento al fine di una possibile revisione. E data la complessità dei rapporti con i MMG, la proposta dovrebbe essere oggetto di un confronto con tali attori. I PreSST sono previsti in funzione del rapporto 1 ogni 30.000 abitanti, quindi nella nostra provincia nel risulterebbero 14: in termini puramente matematici, ne risulterebbero 2 per ognuno dei 5 ex Distretti da circa 50.000 abitanti (Asola, Viadana, Suzzara, Ostiglia e Guidizzolo) e 4 per l'ex Distretto di Mantova; questo criterio può essere condiviso in linea generale, verificando poi la disponibilità delle strutture esistenti efficaci ed efficienti ad ospitare questo importante Presidio. Non sono pochi, ma si condivide che, data la tipologia di utenza, debba essere un servizio diffuso sul territorio e quindi sia presente nel numero previsto.

- I dati di offerta socio sanitaria evidenziano con crudezza quanto avvenuto in questi anni con il taglio dei posti letto, classificando Mantova al penultimo posto in Lombardia nell'offerta ospedaliera. Inoltre è evidente la carenza di posti letto di *cure intermedie* (intendendo il servizio che accoglie il soggetto cronico/fragile dalla fase di acuzie per completare l'iter di cura, portandolo al miglior stato di salute per reinserirlo in famiglia o di accompagnarlo alla risposta più appropriata al suo bisogno): ad oggi la risposta che le famiglie mantovane riescono ad ottenere a questo bisogno, attraverso il pagamento di somme ingenti, sono quelle delle *badanti*, spesso al di fuori dei corretti regimi fiscali e contrattuali, o delle **RSA che hanno un'offerta di ben 583 posti letto con una retta a costo pieno**, che in molti casi sono più attrezzate ad accogliere il paziente non autosufficiente, piuttosto che il cronico/fragile che esce da un ospedale.

Tra le risposte a questo bisogno è indispensabile prevedere:

- **I Presidi Ospedalieri Territoriali (POT)**: come previsto dalle Linee Guida questi possono essere ricavati **nei *piccoli ospedali* quali Asola, Bozzolo, Pieve di Coriano.** Una parte di queste strutture può essere riconvertita ad accogliere temporaneamente il cronico uscito dal reparto ospedaliero per l'acuzie; riteniamo inoltre che debbano essere **trovate le risorse economiche per riattivare posti letto già accreditati ma non utilizzati**, anche per riequilibrare la carente disponibilità nella consapevolezza che questo è il bisogno principale;
- Anche la **forte rete di RSA** (Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani) **del territorio può fornire un'adeguata risposta alla rete POT**: come riferito in convegni locali e su pubblicazioni del settore, le RSA hanno già intercettato questo bisogno e si stanno attrezzando per fornire un'adeguata risposta. E' doveroso sottolineare che nel novero delle RSA mantovane esistono strutture molto diverse tra di loro in termini di posti letto e di capacità di fornire il servizio, anche sanitario e non solo assistenziale, all'ospite che, in regime di POT, ha una condizione di non autosufficienza totale o parziale che deve essere riportata, con adeguate terapie ed assistenza, ad uno stato di salute e autosufficienza più elevato rispetto all'entrata. E' indispensabile un salto di qualità da parte di quelle RSA che non si sono attrezzate in questa direzione, ma è altrettanto doveroso sottolineare che una funzione di POT comporta maggiori costi economici e quindi si pone anche in questo caso la necessità di trovare le risorse.
- E' necessario ridare impulso ed energie **all'Assistenza Domiciliare Integrata**, un tempo risorsa molto forte delle nostre Aziende Sanitarie, perché è comunque indispensabile per una fase in cui il soggetto cronico/fragile torna al domicilio, ma ha ancora bisogno di cure/assistenza. Bisogna inoltre che l'ADI sia in relazione con il SAD (Servizio Assistenziale Domiciliare), nel quadro di un sistema domiciliare integrato. Questo servizio per sua natura richiede prestazioni in termini di orari ( mattutini o serali) e di giorni (festivi e prefestivi) che devono avere un'adeguata copertura.

- Condividiamo l'obiettivo delle Linee Guida di investire in termini di **prevenzione** anche nel percorso di presa in carico del soggetto fragile/cronico e non solo nell'offerta di sanità pubblica: è un approccio sostanzialmente nuovo in cui integrare programmi di Sanità Pubblica governati dall'ATS e azioni di promozione della salute/prevenzione intraprese in ambiti di cura. Tra i temi principali le vaccinazioni e le condizioni microclimatiche delle strutture: si ricorda che l'eccesso di mortalità registrato nel 2015 pone sotto i riflettori di possibili cause la stagione influenzale particolarmente severa e le ondate di calore estivo. Altri programmi possono essere azioni di disassuefazione al fumo e all'alcol, la promozione dell'attività motoria e della corretta alimentazione.
- Vi sono altri servizi e risorse che le linee guida prevedono che non trattiamo, non per importanza, ma perché i temi posti pongono alla discussione contenuti già molto pregnanti da approfondire, condividere, anche in funzione delle risorse necessarie. Riteniamo per ultimo che sia doveroso, oltre alle questioni di merito trattate, individuare dei metodi di confronto e discussione: ci preme sottolineare la convinzione che **i Piani di Zona debbano recuperare il forte ruolo operativo che i recenti tagli di risorse hanno impoverito.** Pensiamo inoltre che ancora forte debba essere il ruolo del **terzo settore** che ci sembra non adeguatamente valorizzato dalla Legge di riordino.
- Riteniamo infine che possa essere uno strumento efficace per il raggiungimento degli obiettivi, come già realizzato in altri territori lombardi, la costituzione di un tavolo tecnico di coesione sociale per un confronto che coinvolga ATS Val Padana, ASST Mantova, Comuni, OO.SS e Terzo Settore.

Infine si richiama la necessità di predisporre delle azioni che tendano nel tempo ad omogeneizzare l' offerta sociosanitaria che oggi presenta sperequazioni non accettabili. Si tratta di un tema complesso su cui è necessario predisporre un'apposita discussione.

Mantova, 28 settembre 2016

Il Segretario generale Cgil Mantova
Massimo Marchini

# I: Osservazioni POAS 2016

ASST di Mantova
Protocollo Generale
n. 0047894 del 17/10/2016
*0160047894*

risorseumane

lun 17/10/2016 15.29

A:protocollogenerale <protocollogenerale@asst-mantova.it>;

1 allegato

Osservazioni POAS 2016.pdf;

Dott. Giovanni Simonetti
Dirigente Responsabile Struttura Risorse Umane
Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova
Strada Lago Paiolo, 10
46100 Mantova
☎ 0376/464923 - 913 - 032
🖷 0376/464083

Riservatezza
Questo messaggio è di carattere riservato ed è indirizzato esclusivamente al destinatario specificato. L'accesso, la divulgazione, la copia o la diffusione sono vietate a chiunque altro ai sensi delle normative vigenti, e possono costituire una violazione penale. In caso di errore nella ricezione, il ricevente è tenuto a cancellare immediatamente il messaggio, dandone conferma al mittente a mezzo e-mail.

---

**Da:** Dino Perboni <d.perboni@cisl.it>
**Inviato:** lunedì 17 ottobre 2016 15.21
**A:** risorseumane
**Cc:** Roberto Dusi; Maria Grazia Tondelli; Barbara Gerola
**Oggetto:** Osservazioni POAS 2016

Buongiorno,
con la presente, si invia le osservazioni al POAS 2016 presentato la scorsa settimana.

Cordiali saluti.

Dino Perboni
Segretario Generale Aggiunto Cisl Asse del Po

**Questo messaggio e i suoi allegati sono indirizzati esclusivamente ai destinatari indicati. La diffusione, copia o qualsiasi altra azione derivante dalla conoscenza di queste informazioni sono rigorosamente vietate e sanzionate ai sensi della legislazione vigente (D.lgs. 196/2003 e dall'art. 616 c.p.). Qualora abbiate ricevuto questo documento per errore siete cortesemente pregati di darne immediata comunicazione al mittente e di provvedere alla sua immediata distruzione, Grazie.**

CISL
ASSE DEL PO
Cremona Lodi Mantova

*Unione Sindacale Territoriale ASSE DEL PO*

Mantova, 18 ottobre 2016

Osservazioni generali al POAS 2016

Con riferimento al POAS presentato, ci preme sottolineare, come primo aspetto, che esso rappresenta le macro-aree, ma occorre avere anche la declinazione delle articolazioni dei singoli servizi per comprendere appieno la funzionalità e la ricaduta sui servizi offerti all'utenza; in particolare, quanto ai servizi che afferiscono alle macro-aree RICCA e RIMA.

Per quanto concerne la RICCA, il passaggio dall'attuale modello organizzativo delle due aziende, in cui la presa in carico del paziente spedalizzato avveniva a carico delle strutture esterne, ora dovrebbe con questo nuovo modello avvenire in modo organico e andare incontro al paziente e suoi famigliari. Da questo nuovo modello ne discendono le seguenti osservazioni:

1: non si comprende la composizione del Centro Servizi che dovrebbe essere il punto focale di tale processo. La composizione dovrebbe prevedere un numero di personale formato specificamente per tale realtà, al fine di essere efficace. Per questo chiediamo di comprendere l'articolazione operativa e quindi le unità assegnate per rendere tale il servizio.

2: Le attuali strutture di Scelte e revoca distrettuali dovrebbero convogliare nel PREST, con quali risorse umane per erogare il servizio, attraverso il personale impiegato presso le postazioni di Scelta e revoca?

Altro punto: in staff alla Direzione Generale viene creato una Struttura Complessa che si nomina Gestione Operativa. Tale struttura, che compiti avrà, oltre all' applicazione delle linee guida? Sembra un organo sovrastrutturato, che dovrebbe fare da coordinamento e soprattutto da filtro tra le strutture già esistenti SITRA ecc e la direzione generale, saltando di fatto le afferenze.

Infine, relativamente ad un aspetto sindacale fondamentale è riferito alla gestione operativa che avrà il compito di verificare il clima aziendale e lo stato degli accordi sindacali. Riteniamo che vi debba essere un effettivo e concreto coinvolgimento delle rappresentanze sindacali, per comprendere appieno l'operatività e la ricaduta sui lavoratori.

Queste sono le osservazioni, che come Organizzazione sindacale Cisl Asse del Po vi poniamo. Per noi resta fondamentale, porre in essere una modalità di confronto in progress, al fine di verificare l'applicazione del POAS e le sue ricadute in termini di qualità dei servizi e tutela delle professionalità e delle competenze del personale.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale Aggiunto Cisl Asse del Po

Dino Perboni

# I: Presentazione proposta POAS 2016 - 2018

risorseumane

lun 17/10/2016 09.08

A:protocollogenerale <protocollogenerale@asst-mantova.it>;

1 allegato

Nota a verbale 11 ottobre 2016 (1).docx

ASST di Mantova
Protocollo Generale
n. 0047696 del 17/10/2016
*0160047696*

Dott. Giovanni Simonetti
Dirigente Responsabile Struttura Risorse Umane
Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova
Strada Lago Paiolo, 10
46100 Mantova
☎ 0376/464923 - 913 - 032
🖷 0376/464083

Riservatezza
Questo messaggio è di carattere riservato ed è indirizzato esclusivamente al destinatario specificato. L'accesso, la divulgazione, la copia o la diffusione sono vietate a chiunque altro ai sensi delle normative vigenti, e possono costituire una violazione penale. In caso di errore nella ricezione, il ricevente è tenuto a cancellare immediatamente il messaggio, dandone conferma al mittente a mezzo e-mail.

---

**Da:** 11blu@libero.it <11blu@libero.it>
**Inviato:** sabato 15 ottobre 2016 16.09
**A:** risorseumane
**Cc:** Laura BINI; paolo.palvarini; Emanuela Campi; Manuela MARCAZZANI; manuela.marcazzani; Psicologia Clinica; andrea.benlodi
**Oggetto:** R: Presentazione proposta POAS 2016 - 2018

**La sottoscritta OS trasmette in allegato la richiesta di istituzione della SC di Psicologia Clinica nel POAS, come già presentata nella riunione dell'11/10/16. Cordiali saluti, AUPI.**

----Messaggio originale----
Da: "risorseumane" <risorseumane@asst-mantova.it>
Data: 11-ott-2016 18.59
A: "COMPARTO - CISL - DUSI ROBERTO"<roberto.dusi@cisl.it>, "COMPARTO - CGIL - GHIDONI VITTORIA"<vittoria.ghidoni@cgil.lombardia.it>, "COMPARTO - CISL - TONDELLI"<m.tondelli@cisl.it>, "COMPARTO - UIL FPL - BIACCA"<paola.biacca@gmail.com>, "COMPARTO - FIALS - RECCHIA GIOVANNI"<fials@fials.it>, "COMPARTO - CGIL - CHIRICONE"<umberto.chiricone@cgil.lombardia.it>, "COMPARTO - CGIL - RIZZATO MONICA"<monica.rizzato@cgil.lombardia.it>, "COMPARTO - UIL - REBECCHI"<renik@inwind.it>, "COMPARTO - FSI - MANTOVANI MARCO"<marco.mantovani@aslmn.it>, "COMPARTO - FSI - MANTOVANI

MARCO"<segr.mantova@gmail.com>, "COMPARTO - FIALS - GENTILE ROBERTO"<robige@libero.it>, "COMPARTO - FIALS - GENTILE ROBERTO"<fials@smatteo.pv.it>, "nursingup.asstmn@gmail.com"<nursingup.asstmn@gmail.com>, "uilfplmantova@gmail.com"<uilfplmantova@gmail.com>, "(paolo_soncini@libero.it)"<paolo_soncini@libero.it>
Ogg: Presentazione proposta POAS 2016 - 2018

Si trasmette, come convenuto, la documentazione relativa alla presentazione della proposta in oggetto avvenuta in data odierna.
Si richiede di inoltrare eventuali osservazioni entro il **17/10 p.v.** rispondendo alla presente comunicazione (risorseumane@asst-mantova.it).

Struttura Risorse Umane
Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova
Strada Lago Paiolo, 10
46100 Mantova
☎ 0376/464923 - 913 - 032
🖷 0376/464083

Riservatezza
Questo messaggio è di carattere riservato ed è indirizzato esclusivamente al destinatario specificato. L'accesso, la divulgazione, la copia o la diffusione sono vietate a chiunque altro ai sensi delle normative vigenti, e possono costituire una violazione penale. In caso di errore nella ricezione, il ricevente è tenuto a cancellare immediatamente il messaggio, dandone conferma al mittente a mezzo e-mail.

Questo messaggio e i suoi allegati sono indirizzati esclusivamente ai destinatari indicati. La diffusione, copia o qualsiasi altra azione derivante dalla conoscenza di queste informazioni sono rigorosamente vietate e sanzionate ai sensi della legislazione vigente (D.lgs. 196/2003 e dall'art. 616 c.p.). Qualora abbiate ricevuto questo documento per errore siete cortesemente pregati di darne immediata comunicazione al mittente e di provvedere alla sua immediata distruzione, Grazie.

ATTENZIONE: Questo messaggio è stato inviato dal mittente a uno o più destinatari appartenenti al vecchio dominio "aopoma.it".

Questo messaggio e i suoi allegati sono indirizzati esclusivamente ai destinatari indicati. La diffusione, copia o qualsiasi altra azione derivante dalla conoscenza di queste informazioni sono rigorosamente vietate e sanzionate ai sensi della legislazione vigente (D.lgs. 196/2003 e dall'art. 616 c.p.). Qualora abbiate ricevuto questo documento per errore siete cortesemente pregati di darne immediata comunicazione al mittente e di provvedere alla sua immediata distruzione, Grazie.

Nota a verbale della riunione di presentazione del POAS dell'11/10/16

Oggetto: Struttura Complessa di Psicologia

Nella ASST di MN lavorano 64 Psicologi che operano inseriti in diverse Strutture: Psichiatria, Consultori, UONPIA, SERT, Presidi Ospedalieri, REMS (ex OPG), Penitenziario, Direzione Strategica.
Essi espletano le loro specifiche professionalità che comprendono "*l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, la cura, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità; nonchè le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito* (art. 1 - Legge 56/89).
Gli Psicologi assicurano l'assistenza psicologica all'Utenza mediante attività e progettualità che concorrono alla promozione della salute, alla prevenzione e gestione del disagio emotivo e psicologico e alla cura della sofferenza psichica nell'ottica della realizzazione di percorsi integrati. L'assistenza psicologica riguarda l'intero ciclo di vita dell'individuo e della famiglia e viene effettuata attraverso l'attività di psicologi formati nelle diverse tematiche legate a fascia di età e/o area specialistica, nonché in aree gestionali e organizzative finalizzate alla promozione del benessere organizzativo e di supporto alla Direzione Aziendale.
L'elevato grado di competenze tecnico-professionali, la loro specificità e valenza strategica che si interfaccia anche con istituzioni o organismi esterni all'azienda, la rilevanza delle problematiche trattate, la numerosità delle risorse professionali, il grado di intersettorialità, di interdisciplinarietà ed interprofessionalità, che deriva dall'eterogeneità delle diverse allocazioni dei professionisti psicologi, costituiscono un sistema complesso che richiede di essere governato, programmato, ricondotto ad una Struttura Complessa di Psicologia che garantisca il coordinamento specifico e competente dei processi professionali e la loro integrazione trasversale alle diverse Strutture coinvolte.
A differenza degli altri profili della Dirigenza Sanitaria (Farmacisti, Biologi, Fisici, tra l'altro quantitativamente ben meno numerosi degli Psicologi) tutti diretti da Dirigenti di Struttura Complessa dello specifico profilo, gli Psicologi sono diretti da Medici che non possono tutelare, formare ed incentivare le specifiche competenze e professionalità psicologiche e garantire una superiore integrazione delle attività, interventi e progettualità espletate dagli Psicologi nelle diverse Strutture dell'ASST. Questo ha spesso determinato una mancanza di riconoscimento del bisogno psicologico nei pazienti, generando offerte terapeutiche che si sono rivelate non corrette ed hanno comportato inutili dispendi di tempi di attesa, energie professionali, quando non vere e proprie sofferenze. Accade inoltre che come sopra esplicitato, gli psicologi abbiano acquisito specializzazioni molto specifiche nei settori di appartenenza, ma purtroppo capita che non siano stati collocati nei servizi adeguati per scelte aziendali passate; la possibilità di ricollocare i colleghi comporta nella presente organizzazione faticosi incontri di specificazione, accordi trasversali ecc. con i dirigenti medici di servizio, che appunto non conoscendo la professione psicologica in modo approfondito, non sono in grado di comprendere se quella specializzazione risulti effettivamente adatta o meno a quel determinato tipo di Utenti.

**Per tutte le ragioni sopraelencate si ribadisce la richiesta di istituzione nel POAS della Struttura Complessa di Psicologia diretta da un Dirigente Psicologo.**

AUPI - Il Segretario Provinciale dr.ssa Laura Bini

# I: Presentazione proposta POAS 2016 - 2018

risorseumane

ven 14/10/2016 14.34

A:protocollogenerale <protocollogenerale@asst-mantova.it>;

ASST di Mantova
Protocollo Generale
n. 0047661 del 17/10/2016
*0160047661*

Dott. Giovanni Simonetti
Dirigente Responsabile Struttura Risorse Umane
Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova
Strada Lago Paiolo, 10
46100 Mantova
☎ 0376/464923 - 913 - 032
🖷 0376/464083

Riservatezza
Questo messaggio è di carattere riservato ed è indirizzato esclusivamente al destinatario specificato. L'accesso, la divulgazione, la copia o la diffusione sono vietate a chiunque altro ai sensi delle normative vigenti, e possono costituire una violazione penale. In caso di errore nella ricezione, il ricevente è tenuto a cancellare immediatamente il messaggio, dandone conferma al mittente a mezzo e-mail.

---

**Da:** angela.saccardi
**Inviato:** venerdì 14 ottobre 2016 10.44
**A:** risorseumane
**Oggetto:** Re: Presentazione proposta POAS 2016 - 2018

definizione di SS gestione dispositivi medici

il cambio denominazione Farmacia di Pieve è sostanziale e sottende la soppressione della stessa struttura con il conseguente superamento e dismissione delle attività fino ad oggi svolte (distribuzione farmaci e stupefacenti alle UU.OO , dispensazione farmaci a pazienti in dimissione dispensazione farmaci File F ecc ) ?

Nel caso tali attività sarebbero in capo alla Farmacia sede di Mantova?

La gestione dei Dispositivi Medici si intende come attività esclusiva e specializzata o aggiuntiva alle attuali attività della Farmacia di Pieve?

Anche nel caso di attività specializzata e dedicata ai dispositivi medici deve essere mantenuta istituita/destinazione Farmacia, per consentire la dispensazione /erogazione diretta farmaci a pazienti in dimissione , farmaci File F ed assicurare la continuità assistenziale ospedale territorio
I

*d.ssa Angela Saccardi*

*Direttore della Struttura Complessa di Farmacia*
*ASST di Mantova Azienda Carlo Poma*
*Strada Lago Paiolo, 10 46100 Mantova*
*tel. 0376 201431- fax.0376 201504- cell.366 6140396*

**Da:** risorseumane
**Inviato:** martedì 11 ottobre 2016 18.59
**A:** COMPARTO - CISL - DUSI ROBERTO; COMPARTO - CGIL - GHIDONI VITTORIA; COMPARTO - CISL - TONDELLI; COMPARTO - UIL FPL - BIACCA; COMPARTO - FIALS - RECCHIA GIOVANNI; COMPARTO - CGIL - CHIRICONE; COMPARTO - CGIL - RIZZATO MONICA; COMPARTO - UIL - REBECCHI; COMPARTO - FSI - MANTOVANI MARCO; COMPARTO - FSI - MANTOVANI MARCO; COMPARTO - FIALS - GENTILE ROBERTO; COMPARTO - FIALS - GENTILE ROBERTO; nursingup.asstmn@gmail.com; uilfplmantova@gmail.com; (paolo_soncini@libero.it); andrea.avanzi; benedetta.ferrari; Antonella Carnevali; CLAUDIA BONAPITACOLA; vittoria.incagnoli; Sitra Salute mentale; sitra.aziendale; renato.schiavello; monica.boriani; mariagrazia.tondelli; mara.radavelli; luciana.daldoss; Luca Bacchetta; giovanni.garbin; giovanna.mezzadrelli; Franco Vallicella; flavio.rebecchi; Erika Borghi; direzionesanitaria.bozzolo; direzionesanitaria.asola; direzionesanitaria.pieve; Dir. Strategica ASST Mantova; vittoria.ghidoni; monica.rizzato; Lara Ghirardi; paghe; COMPARTO - CGIL - ROVERI VANDA (vanda.roveri@cgil.lombardia.it); DIR MEDICA - ANAAO - CLAUDIO POGNANI; DIR MEDICA - FESMED - AOGOI; DIR MEDICA - FASSID (SNR - Nazionale); DIR MEDICA - SNR (Nazionale); DIR MEDICA - CISL - CARAMASCHI GIACOMO; DIR MEDICA - ANPO ASCOTI FIALS MEDICI - LATELLA; COMPARTO - CGIL - RIZZATO MONICA; cleante@libero.it; cosmars@tin.it; fioranire@libero.it; fusco.sergio@yahoo.it; nocchi@libero.it; umberto.chiricone@cgil.lombardia.it; andrea.nocchi; andrea.avanzi; anna.bonini; direzionesanitaria.bozzolo; direzionesanitaria.asola; direzionesanitaria.pieve; direzionesanitaria.mantova; Dir. Strategica ASST Mantova; vinicio.fiorani; claudio.pognani; giacomo.caramaschi; monica.rizzato; benedetta.ferrari; Antonella Carnevali; direzionesanitraria@asst; davide.caramaschi; fabio.pajola; Erika Borghi; Lara Ghirardi; monica.boriani; segreteriarems@asst; sergio.fusco; Franco Vallicella; giovanna.mezzadrelli; renato.schiavello; piero.superbi; giovanni.muriana; pierluigi.botti; paghe; luca.tomasi; roberto.zanini; sitra.aziendale; roberto.pacchioni; DIR. MED. - ANPO ASCOTI FIALS MEDICI - PACCHIONI (roberto.pacchioni@gmail.com); DIR MEDICA - FVM (info@federazioneveterinariemedici.it); COMPARTO - CISL - DUSI ROBERTO; COMPARTO - CISL - TONDELLI; COMPARTO - UIL FPL - BIACCA; COMPARTO - UIL FPL - BIACCA; COMPARTO - CGIL - RIZZATO MONICA; DIR SPTA - AUPI - BIAGI; COMPARTO - UIL - REBECCHI; arpa.97@libero.it; francesco.giglio04@gmail.com; umberto.chiricone@cgil.lombardia.it; (paolo_soncini@libero.it); fabio.pajola; Erika Borghi; angela.saccardi; Consuelo Basili; mariagrazia.tondelli; monica.rizzato; Antonella Carnevali; anna.bonini; andrea.avanzi; segreteriarems@asst; paghe; renato.schiavello; stefano.roli; barbara.pezzini; Franco Vallicella; monica.boriani; Lara Ghirardi; franco.pedrazzini; Isabella Torreggiani; piero.superbi; giovanna.mezzadrelli; direzionesanitaria.bozzolo; sitra.aziendale; Dir. Sanitaria ASST Mantova; direzionesanitaria.pieve; direzionesanitaria.mantova; direzionesanitaria.asola; Dir. Strategica ASST Mantova; Laura Bini; DIR SPTA - SINAFO - MAIOLI STEFANIA; CISL - PERBONI DINO; UIL - SONCINI PAOLO; CGIL - MARCHINI MASSIMO; CGIL - MARCHINI MASSIMO
**Oggetto:** Presentazione proposta POAS 2016 - 2018

**Si trasmette, come convenuto, la documentazione relativa alla presentazione della proposta in oggetto avvenuta in data odierna.**
**Si richiede di inoltrare eventuali osservazioni entro il 17/10 p.v. rispondendo alla presente comunicazione (risorseumane@asst-mantova.it).**

Struttura Risorse Umane

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova
Strada Lago Paiolo, 10
46100 Mantova
☎ 0376/464923 - 913 - 032
🖷 0376/464083

Riservatezza
Questo messaggio è di carattere riservato ed è indirizzato esclusivamente al destinatario specificato. L'accesso, la divulgazione, la copia o la diffusione sono vietate a chiunque altro ai sensi delle normative vigenti, e possono costituire una violazione penale. In caso di errore nella ricezione, il ricevente è tenuto a cancellare immediatamente il messaggio, dandone conferma al mittente a mezzo e-mail.

Questo messaggio e i suoi allegati sono indirizzati esclusivamente ai destinatari indicati. La diffusione, copia o qualsiasi altra azione derivante dalla conoscenza di queste informazioni sono rigorosamente vietate e sanzionate ai sensi della legislazione vigente (D.lgs. 196/2003 e dall'art. 616 c.p.). Qualora abbiate ricevuto questo documento per errore siete cortesemente pregati di darne immediata comunicazione al mittente e di provvedere alla sua immediata distruzione, Grazie.

Questo messaggio e i suoi allegati sono indirizzati esclusivamente ai destinatari indicati. La diffusione, copia o qualsiasi altra azione derivante dalla conoscenza di queste informazioni sono rigorosamente vietate e sanzionate ai sensi della legislazione vigente (D.lgs. 196/2003 e dall'art. 616 c.p.). Qualora abbiate ricevuto questo documento per errore siete cortesemente pregati di darne immediata comunicazione al mittente e di provvedere alla sua immediata distruzione, Grazie.

Questo messaggio e i suoi allegati sono indirizzati esclusivamente ai destinatari indicati. La diffusione, copia o qualsiasi altra azione derivante dalla conoscenza di queste informazioni sono rigorosamente vietate e sanzionate ai sensi della legislazione vigente (D.lgs. 196/2003 e dall'art. 616 c.p.). Qualora abbiate ricevuto questo documento per errore siete cortesemente pregati di darne immediata comunicazione al mittente e di provvedere alla sua immediata distruzione, Grazie.

# I: Presentazione proposta POAS 2016 - 2018

risorseumane

mer 26/10/2016 15.46

A:protocollogenerale <protocollogenerale@asst-mantova.it>;

ASST di Mantova
Protocollo Generale
n. 0049765 del 26/10/2016
*0160049765*

Dott. Giovanni Simonetti
Dirigente Responsabile Struttura Risorse Umane
Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova
Strada Lago Paiolo, 10
46100 Mantova
☎ 0376/464923 - 913 - 032
🖷 0376/464083

Riservatezza
Questo messaggio è di carattere riservato ed è indirizzato esclusivamente al destinatario specificato. L'accesso, la divulgazione, la copia o la diffusione sono vietate a chiunque altro ai sensi delle normative vigenti, e possono costituire una violazione penale. In caso di errore nella ricezione, il ricevente è tenuto a cancellare immediatamente il messaggio, dandone conferma al mittente a mezzo e-mail.

---

**Da:** risorseumane
**Inviato:** mercoledì 26 ottobre 2016 14.56
**A:** protocollogenerale
**Oggetto:** I: Presentazione proposta POAS 2016 - 2018

Dott. Giovanni Simonetti
Dirigente Responsabile Struttura Risorse Umane
Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova
Strada Lago Paiolo, 10
46100 Mantova
☎ 0376/464923 - 913 - 032
🖷 0376/464083

Riservatezza
Questo messaggio è di carattere riservato ed è indirizzato esclusivamente al destinatario specificato. L'accesso, la divulgazione, la copia o la diffusione sono vietate a chiunque altro ai sensi delle normative vigenti, e possono costituire una violazione penale. In caso di errore nella ricezione, il ricevente è tenuto a cancellare immediatamente il messaggio, dandone conferma al mittente a mezzo e-mail.

---

**Da:** risorseumane
**Inviato:** venerdì 14 ottobre 2016 14.33
**A:** protocollogenerale
**Oggetto:** I: Presentazione proposta POAS 2016 - 2018

Dott. Giovanni Simonetti
Dirigente Responsabile Struttura Risorse Umane

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova
Strada Lago Paiolo, 10
46100 Mantova
☎ 0376/464923 - 913 - 032
🖷 0376/464083

Riservatezza
Questo messaggio è di carattere riservato ed è indirizzato esclusivamente al destinatario specificato. L'accesso, la divulgazione, la copia o la diffusione sono vietate a chiunque altro ai sensi delle normative vigenti, e possono costituire una violazione penale. In caso di errore nella ricezione, il ricevente è tenuto a cancellare immediatamente il messaggio, dandone conferma al mittente a mezzo e-mail.

---

**Da:** sergio.fusco
**Inviato:** venerdì 14 ottobre 2016 12.23
**A:** risorseumane; COMPARTO - CISL - DUSI ROBERTO; COMPARTO - CGIL - GHIDONI VITTORIA; COMPARTO - CISL - TONDELLI; COMPARTO - UIL FPL - BIACCA; COMPARTO - FIALS - RECCHIA GIOVANNI; COMPARTO - CGIL - CHIRICONE; COMPARTO - CGIL - RIZZATO MONICA; COMPARTO - UIL - REBECCHI; COMPARTO - FSI - MANTOVANI MARCO; COMPARTO - FSI - MANTOVANI MARCO; COMPARTO - FIALS - GENTILE ROBERTO; COMPARTO - FIALS - GENTILE ROBERTO; nursingup.asstmn@gmail.com; uilfpimantova@gmail.com; (paolo_soncini@libero.it); andrea.avanzi; benedetta.ferrari; Antonella Carnevali; CLAUDIA BONAPITACOLA; vittoria.incagnoli; Sitra Salute mentale; sitra.aziendale; renato.schiavello; monica.boriani; mariagrazia.tondelli; mara.radavelli; luciana.daldoss; Luca Bacchetta; giovanni.garbin; giovanna.mezzadrelli; Franco Vallicella; flavio.rebecchi; Erika Borghi; direzionesanitaria.bozzolo; direzionesanitaria.asola; direzionesanitaria.pieve; Dir. Strategica ASST Mantova; vittoria.ghidoni; monica.rizzato; Lara Ghirardi; paghe; COMPARTO - CGIL - ROVERI VANDA (vanda.roveri@cgil.lombardia.it); DIR MEDICA - ANAAO - CLAUDIO POGNANI; DIR MEDICA - FESMED - AOGOI; DIR MEDICA - FASSID (SNR - Nazionale); DIR MEDICA - SNR (Nazionale); DIR MEDICA - CISL - CARAMASCHI GIACOMO; DIR MEDICA - ANPO ASCOTI FIALS MEDICI - LATELLA; COMPARTO - CGIL - RIZZATO MONICA; cleante@libero.it; cosmars@tin.it; fioranire@libero.it; fusco.sergio@yahoo.it; nocchi@libero.it; COMPARTO - CGIL - CHIRICONE; andrea.nocchi; andrea.avanzi; anna.bonini; direzionesanitaria.bozzolo; direzionesanitaria.asola; direzionesanitaria.pieve; direzionesanitaria.mantova; Dir. Strategica ASST Mantova; vinicio.fiorani; claudio.pognani; giacomo.caramaschi; monica.rizzato; benedetta.ferrari; Antonella Carnevali; direzionesanitraria@asst; davide.caramaschi; fabio.pajola; Erika Borghi; Lara Ghirardi; monica.boriani; segreteriarems@asst; Franco Vallicella; giovanna.mezzadrelli; renato.schiavello; piero.superbi; giovanni.muriana; pierluigi.botti; paghe; luca.tomasi; roberto.zanini; sitra.aziendale; roberto.pacchioni; DIR. MED. - ANPO ASCOTI FIALS MEDICI - PACCHIONI (roberto.pacchioni@gmail.com); DIR MEDICA - FVM (info@federazioneveterinariemedici.it); COMPARTO - CISL - DUSI ROBERTO; COMPARTO - CISL - TONDELLI; COMPARTO - UIL FPL - BIACCA; uilfpimantova@gmail.com; COMPARTO - CGIL - RIZZATO MONICA; DIR SPTA - AUPI - BIAGI; COMPARTO - UIL - REBECCHI; arpa.97@libero.it; francesco.giglio04@gmail.com; COMPARTO - CGIL - CHIRICONE; (paolo_soncini@libero.it); fabio.pajola; Erika Borghi; angela.saccardi; Consuelo Basili; mariagrazia.tondelli; monica.rizzato; Antonella Carnevali; anna.bonini; andrea.avanzi; segreteriarems@asst; paghe; renato.schiavello; stefano.roli; barbara.pezzini; Franco Vallicella; monica.boriani; Lara Ghirardi; franco.pedrazzini; Isabella Torreggiani; piero.superbi; giovanna.mezzadrelli; direzionesanitaria.bozzolo; sitra.aziendale; Dir. Sanitaria ASST Mantova; direzionesanitaria.pieve; direzionesanitaria.mantova; direzionesanitaria.asola; Dir. Strategica ASST Mantova; Laura Bini; DIR SPTA - SINAFO - MAIOLI STEFANIA; CISL - PERBONI DINO; UIL - SONCINI PAOLO; CGIL - MARCHINI MASSIMO; CGIL - MARCHINI MASSIMO
**Cc:** gianpaolo.castelli; mario.luppi
**Oggetto:** Re: Presentazione proposta POAS 2016 - 2018

In riferimento all'oggetto , si propone l'istituzione di una Struttura Semplice di terapia intensiva postoperatoria nell'ambito della Struttura Complessa del Presidio di Mantova . Motivazioni a supporto di questa ipotesi :

1) Il 30% dei ricoveri in Rianimazione sono costituiti da pazienti chirurgici in elezione /urgenza che necessitano di assistenza intensiva post-operatoria
2) Il prevedibile incremento di richieste , in futuro , di questo tipo di prestazioni , in considerazione dell'eta' e delle comorbilita' dei pazienti e la crescente complessita' degli interventi chirurgici .
3) Prevedibile incremento dell' attività di Neurochirurgia
4) Consolidata esperienza pluriennale nella gestione di questi pazienti all'interno dell'equipe della Rianimazione .

A disposizione per ogni eventuale chiarimento , si porgono distinti saluti
Dott. Sergio Fusco - AAROI -EMAC Mantova

---

**Da:** risorseumane
**Inviato:** martedì 11 ottobre 2016 18.59
**A:** COMPARTO - CISL - DUSI ROBERTO; COMPARTO - CGIL - GHIDONI VITTORIA; COMPARTO - CISL - TONDELLI; COMPARTO - UIL FPL - BIACCA; COMPARTO - FIALS - RECCHIA GIOVANNI; COMPARTO - CGIL - CHIRICONE; COMPARTO - CGIL - RIZZATO MONICA; COMPARTO - UIL - REBECCHI; COMPARTO - FSI - MANTOVANI MARCO; COMPARTO - FSI - MANTOVANI MARCO; COMPARTO - FIALS - GENTILE ROBERTO; COMPARTO - FIALS - GENTILE ROBERTO; nursingup.asstmn@gmail.com; uilfpImantova@gmail.com; (paolo_soncini@libero.it); andrea.avanzi; benedetta.ferrari; Antonella Carnevali; CLAUDIA BONAPITACOLA; vittoria.incagnoli; Sitra Salute mentale; sitra.aziendale; renato.schiavello; monica.boriani; mariagrazia.tondelli; mara.radavelli; luciana.daldoss; Luca Bacchetta; giovanni.garbin; giovanna.mezzadrelli; Franco Vallicella; flavio.rebecchi; Erika Borghi; direzionesanitaria.bozzolo; direzionesanitaria.asola; direzionesanitaria.pieve; Dir. Strategica ASST Mantova; vittoria.ghidoni; monica.rizzato; Lara Ghirardi; paghe; COMPARTO - CGIL - ROVERI VANDA (vanda.roveri@cgil.lombardia.it); DIR MEDICA - ANAAO - CLAUDIO POGNANI; DIR MEDICA - FESMED - AOGOI; DIR MEDICA - FASSID (SNR - Nazionale); DIR MEDICA - SNR (Nazionale); DIR MEDICA - CISL - CARAMASCHI GIACOMO; DIR MEDICA - ANPO ASCOTI FIALS MEDICI - LATELLA; COMPARTO - CGIL - RIZZATO MONICA; cleante@libero.it; cosmars@tin.it; fioranire@libero.it; fusco.sergio@yahoo.it; nocchi@libero.it; umberto.chiricone@cgil.lombardia.it; andrea.nocchi; andrea.avanzi; anna.bonini; direzionesanitaria.bozzolo; direzionesanitaria.asola; direzionesanitaria.pieve; direzionesanitaria.mantova; Dir. Strategica ASST Mantova; vinicio.fiorani; claudio.pognani; giacomo.caramaschi; monica.rizzato; benedetta.ferrari; Antonella Carnevali; direzionesanitraria@asst; davide.caramaschi; fabio.pajola; Erika Borghi; Lara Ghirardi; monica.boriani; segreteriarems@asst; sergio.fusco; Franco Vallicella; giovanna.mezzadrelli; renato.schiavello; piero.superbi; giovanni.muriana; pierluigi.botti; paghe; luca.tomasi; roberto.zanini; sitra.aziendale; roberto.pacchioni; DIR. MED. - ANPO ASCOTI FIALS MEDICI - PACCHIONI (roberto.pacchioni@gmail.com); DIR MEDICA - FVM (info@federazioneveterinariemedici.it); COMPARTO - CISL - DUSI ROBERTO; COMPARTO - CISL - TONDELLI; COMPARTO - UIL FPL - BIACCA; COMPARTO - UIL FPL - BIACCA; COMPARTO - CGIL - RIZZATO MONICA; DIR SPTA - AUPI - BIAGI; COMPARTO - UIL - REBECCHI; arpa.97@libero.it; francesco.giglio04@gmail.com; umberto.chiricone@cgil.lombardia.it; (paolo_soncini@libero.it); fabio.pajola; Erika Borghi; angela.saccardi; Consuelo Basili; mariagrazia.tondelli; monica.rizzato; Antonella Carnevali; anna.bonini; andrea.avanzi; segreteriarems@asst; paghe; renato.schiavello; stefano.roli; barbara.pezzini; Franco Vallicella; monica.boriani; Lara Ghirardi; franco.pedrazzini; Isabella Torreggiani; piero.superbi; giovanna.mezzadrelli; direzionesanitaria.bozzolo; sitra.aziendale; Dir. Sanitaria ASST Mantova; direzionesanitaria.pieve; direzionesanitaria.mantova; direzionesanitaria.asola; Dir. Strategica ASST Mantova; Laura Bini; DIR SPTA - SINAFO - MAIOLI STEFANIA; CISL - PERBONI DINO; UIL - SONCINI PAOLO; CGIL - MARCHINI MASSIMO; CGIL -

MARCHINI MASSIMO
**Oggetto:** Presentazione proposta POAS 2016 - 2018

Si trasmette, come convenuto, la documentazione relativa alla presentazione della proposta in oggetto avvenuta in data odierna.
Si richiede di inoltrare eventuali osservazioni entro il **17/10 p.v.** rispondendo alla presente comunicazione (risorseumane@asst-mantova.it).

Struttura Risorse Umane
Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova
Strada Lago Paiolo, 10
46100 Mantova
☎ 0376/464923 - 913 - 032
🖷 0376/464083

Riservatezza
Questo messaggio è di carattere riservato ed è indirizzato esclusivamente al destinatario specificato. L'accesso, la divulgazione, la copia o la diffusione sono vietate a chiunque altro ai sensi delle normative vigenti, e possono costituire una violazione penale. In caso di errore nella ricezione, il ricevente è tenuto a cancellare immediatamente il messaggio, dandone conferma al mittente a mezzo e-mail.

Questo messaggio e i suoi allegati sono indirizzati esclusivamente ai destinatari indicati. La diffusione, copia o qualsiasi altra azione derivante dalla conoscenza di queste informazioni sono rigorosamente vietate e sanzionate ai sensi della legislazione vigente (D.lgs. 196/2003 e dall'art. 616 c.p.). Qualora abbiate ricevuto questo documento per errore siete cortesemente pregati di darne immediata comunicazione al mittente e di provvedere alla sua immediata distruzione, Grazie.

Questo messaggio e i suoi allegati sono indirizzati esclusivamente ai destinatari indicati. La diffusione, copia o qualsiasi altra azione derivante dalla conoscenza di queste informazioni sono rigorosamente vietate e sanzionate ai sensi della legislazione vigente (D.lgs. 196/2003 e dall'art. 616 c.p.). Qualora abbiate ricevuto questo documento per errore siete cortesemente pregati di darne immediata comunicazione al mittente e di provvedere alla sua immediata distruzione, Grazie.

Questo messaggio e i suoi allegati sono indirizzati esclusivamente ai destinatari indicati. La diffusione, copia o qualsiasi altra azione derivante dalla conoscenza di queste informazioni sono rigorosamente vietate e sanzionate ai sensi della legislazione vigente (D.lgs. 196/2003 e dall'art. 616 c.p.). Qualora abbiate ricevuto questo documento per errore siete cortesemente pregati di darne immediata comunicazione al mittente e di provvedere alla sua immediata distruzione, Grazie.

# I: Presentazione proposta POAS 2016 - 2018

risorseumane

mer 26/10/2016 14.56

A:protocollogenerale <protocollogenerale@asst-mantova.it>;

1 allegato

Considerazioni e proposta rispetto al POAS 2016.docx;

ASST di Mantova
Protocollo Generale
n. 0049747 del 26/10/2016
*0160049747*

Dott. Giovanni Simonetti
Dirigente Responsabile Struttura Risorse Umane
Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova
Strada Lago Paiolo, 10
46100 Mantova
☎ 0376/464923 - 913 - 032
🖷 0376/464083

Riservatezza
Questo messaggio è di carattere riservato ed è indirizzato esclusivamente al destinatario specificato. L'accesso, la divulgazione, la copia o la diffusione sono vietate a chiunque altro ai sensi delle normative vigenti, e possono costituire una violazione penale. In caso di errore nella ricezione, il ricevente è tenuto a cancellare immediatamente il messaggio, dandone conferma al mittente a mezzo e-mail

---

**Da:** risorseumane
**Inviato:** lunedì 17 ottobre 2016 09.05
**A:** protocollogenerale
**Oggetto:** I: Presentazione proposta POAS 2016 - 2018

Dott. Giovanni Simonetti
Dirigente Responsabile Struttura Risorse Umane
Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova
Strada Lago Paiolo, 10
46100 Mantova
☎ 0376/464923 - 913 - 032
🖷 0376/464083

Riservatezza
Questo messaggio è di carattere riservato ed è indirizzato esclusivamente al destinatario specificato. L'accesso, la divulgazione, la copia o la diffusione sono vietate a chiunque altro ai sensi delle normative vigenti, e possono costituire una violazione penale. In caso di errore nella ricezione, il ricevente è tenuto a cancellare immediatamente il messaggio, dandone conferma al mittente a mezzo e-mail

---

**Da:** cleante@libero.it <cleante@libero.it>
**Inviato:** sabato 15 ottobre 2016 17.28
**A:** risorseumane; ornella.tortelli
**Oggetto:** R: Presentazione proposta POAS 2016 - 2018

Con riferimento alla Proposta di POAS 2016 - 2018 presentata, si invia l' allegata considerazione e proposta

Cordiali Saluti

Dr C. Scarduelli
Segretario Aziendale CIMO

----Messaggio originale----
Da: "risorseumane" <risorseumane@asst-mantova.it>
Data: 11/10/2016 18.59
A: "COMPARTO - CISL - DUSI ROBERTO"<roberto.dusi@cisl.it>, "COMPARTO - CGIL - GHIDONI VITTORIA"<vittoria.ghidoni@cgil.lombardia.it>, "COMPARTO - CISL - TONDELLI"<m.tondelli@cisl.it>, "COMPARTO - UIL FPL - BIACCA"<paola.biacca@gmail.com>, "COMPARTO - FIALS - RECCHIA GIOVANNI"<fials@fials.it>, "COMPARTO - CGIL - CHIRICONE"<umberto.chiricone@cgil.lombardia.it>, "COMPARTO - CGIL - RIZZATO MONICA"<monica.rizzato@cgil.lombardia.it>, "COMPARTO - UIL - REBECCHI"<renik@inwind.it>, "COMPARTO - FSI - MANTOVANI MARCO"<marco.mantovani@aslmn.it>, "COMPARTO - FSI - MANTOVANI MARCO"<segr.mantova@gmail.com>, "COMPARTO - FIALS - GENTILE ROBERTO"<robige@libero.it>, "COMPARTO - FIALS - GENTILE ROBERTO"<fials@smatteo.pv.it>, "nursingup.asstmn@gmail.com"<nursingup.asstmn@gmail.com>, "uilfplmantova@gmail.com"<uilfplmantova@gmail.com>, "(paolo_soncini@libero.it)"<paolo_soncini@libero.it>
Ogg: Presentazione proposta POAS 2016 - 2018

Si trasmette, come convenuto, la documentazione relativa alla presentazione della proposta in oggetto avvenuta in data odierna.
Si richiede di inoltrare eventuali osservazioni entro il **17/10 p.v.** rispondendo alla presente comunicazione (risorseumane@asst-mantova.it).

Struttura Risorse Umane
Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova
Strada Lago Paiolo, 10
46100 Mantova
☎ 0376/464923 - 913 - 032
🖷 0376/464083

Riservatezza
Questo messaggio è di carattere riservato ed è indirizzato esclusivamente al destinatario specificato. L'accesso, la divulgazione, la copia o la diffusione sono vietate a chiunque altro ai sensi delle normative vigenti, e possono costituire una violazione penale. In caso di errore nella ricezione, il ricevente è tenuto a cancellare immediatamente il messaggio, dandone conferma al mittente a mezzo e-mail.

Questo messaggio e i suoi allegati sono indirizzati esclusivamente ai destinatari indicati. La diffusione, copia o qualsiasi altra azione derivante dalla conoscenza di queste informazioni sono rigorosamente vietate e sanzionate ai sensi della legislazione vigente (D.lgs. 196/2003 e dall'art. 616 c.p.). Qualora abbiate ricevuto questo documento per errore siete cortesemente pregati di darne immediata comunicazione al mittente e di provvedere alla sua immediata distruzione, Grazie.

Questo messaggio e i suoi allegati sono indirizzati esclusivamente ai destinatari indicati. La diffusione, copia o qualsiasi altra azione derivante dalla conoscenza di queste informazioni sono rigorosamente vietate e sanzionate ai sensi della legislazione vigente (D.lgs. 196/2003 e dall'art. 616 c.p.). Qualora abbiate ricevuto questo documento per errore siete cortesemente pregati di darne immediata comunicazione al mittente e di provvedere alla sua immediata distruzione, Grazie.

## Considerazioni e proposta rispetto al POAS 2016-2018

La SC di Riabilitazione Specialistica Cardiorespiratoria con i 20 posti letto disponibili e' in grado di assolvere unicamente al bisogno di Riabilitazione Cardiologica dei pazienti post-Cardiochirurgici in particolare se si considera il prevedibile incremento degli interventi cardiochirurgici in virtu' della collaborazione con l' ASST di Cremona;

Esiste in tutto il mondo occidentale e anche nella nostra provincia una emergenza epidemiologica costituita dal crescente numero di pazienti anziani portatori di piu' patologie croniche( in particolare cardio-respiratorie) che in seguito ad eventi acuti (ad es polmonite, BPCO riacutizzata, scompenso cardiaco etc) o ad interventi chirurgici (in particolare cardio-chirurgici) presentano una prolungata dipendenza dalla Ventilazione Meccanica(circa il 5-10% di tutti i pazienti ventilati presso le rianimazioni)(1-3).

Presso la nostra SC esistono competenze professionali altamente specialistiche inerenti la Riabilitazione Respiratoria di elevata intensita' assistenziale (ad es svezzamento dei pazienti da ventilazione meccanica prolungata) riconosciute e riportate nella mission della SS di Riabilitazione Specialistica Disturbi del Sonno. Questa esperienza maturata presso la SC di Riabilitazione Cardio-Respiratoria quando era collocata presso il Presidio di Riabilitazione Multifunzionale di Bozzolo e disponeva di 34 posti letto e' stata presentata a diversi Congressi Pneumologici Nazionali e riportata in pubblicazione internazionale riportando risultati molto significativi( percentuale di svezzamento dei pazienti e di sopravvivenza migliori di quelli riportati nella letteratura internazionale)(4-6)

Ad esempio nelle Unita' di Terapia Intensiva (UTI) che operano in provincia di Mantova e che ci inviavano pazienti tracheostomizzati in fase di svezzamento (Cioe' le UTI Di Mantova, Pieve di Coriano, Castiglione delle Stiviere, Oglio PO) si confezionano annualmente circa 80-90 tracheostomie per prolungata dipendenza dalla ventilazione meccanica. Questi pazienti, come dimostrano esperienze nazionali ed anche la nostra stazionano per tempi prolungati presso le UTI stesse(20-45 giorni) per difficolta' di trasferimento presso unita' di step-down, occupando in modo non appropriato posti letto costosi e non appropriati per i bisogni riabilitativi multiprofessionali e altamente specialistici della fase di svezzamento dal ventilazione prolungata(3,7) .

In piu' occasioni negli ultimi anni a livello dipartimentale e' stato richiesto alla nostra SC di poter assistere questa tipologia di pazienti per la presenza di un forte bisogno Aziendale. Purtroppo a causa della carenza di spazio in particolare, in piu' occasioni, l' ipotesi e' poi caduta.

Diversi Autori Esperti nel settore e Societa' Scientifiche riconoscono che la sede ideale presso la quale offrire a questi pazienti un approccio riabilitativo multiprofessionale, altamente specializzato sono i "centri di svezzamento" o "Unita' di Monitoraggio Respiratorio(UMR)" situate in Unita' di Riabilitazione Respiratoria(3,7).

Nel POAS 2016-2018 si segnala una relativa carenza di posti letto di unita' di terapia semiintensiva. L' UMR costituisce il livello inferiore di intensita' assistenziale nell' ambito terapie semiintensive(Circa 300 minuti di assistenza infermieristica ed un costo stimato per posto letto di circa 500-600 euro/die)(3,7)

In Conclusione :

1) Esiste un riconosciuto bisogno aziendale di assistenza per pazienti con prolungata dipendenza dalla ventilazione meccanica
2) Esistono le competenze professionali necessarie maturate presso la nostra SC e che con costi nettamente inferiori rispetto alle UTI (circa 500 euro/pl/die presso la UMR vs circa 2500

euro/pl/die in UTI) hanno dimostrato di ottenere risultati clinici sovrapponibili o migliori rispetto a quelli riportati dalla letteratura.

3) Si propone quindi, l'individuazione degli spazi e delle risorse necessari a livello Aziendale per istituire una unita' di Riabilitazione Respiratoria ad elevata intensita' assistenziale(ad es 6-8 posti letto) con UMR costituita da 3-4 posti letto( con circa 300 minuti di assistenza infermieristica/posto letto) che mantenga al suo interno e preferibilmente all' interno del Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare la Gestione dei pazienti con disturbi respiratori nel sonno(come riportato nella mission della SS Riabilitazione Specialistica Disturbi del Sonno).

I vantaggi prevedibili derivanti dall'attivazione di questa Unita' sono:

- Liberazione di posti letto presso le Unita' di terapia intensiva che sono la sede ideale per il trattamento dei pazienti nella fase acuta ma non per la prolungata fase di svezzamento
- Offrire a questi pazienti un ambiente riabilitativo con team multiprofessionale altamente specialistico con risultati umani e clinici molto favorevoli, quali la riduzione della durata della ventilazione, la maggiore percentuale di svezzamento dalla ventilazione e la migliore qualita' della vita (come riportati da esperienze nazionali oltre che dalla nostra )
- Riduzione dei costi assistenziali

Resto a Disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento

Porgo e Miei piu' Cordiali Saluti

Dr Cleante Scarduelli

Segretario Aziendale CIMO

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE


"Chronic Critical Illness" JE Nelson et al. Am Journal Respir crit Care Med 2010; 182: 446-454.

" Post ICU mechanical ventilation at 23 long term care hospitals a multicentre outcome study (1419 patients)" Chest 2007;131: 85-93.

"Centri di Svezzamento" in " Unita' di terapia intensiva respiratoria: update" A Corrado et al. Rassegna di Patologia dell' Apparato Respiratorio 2004; 19:18-34.

" Caratteristiche ed outcome dei pazienti ventilati per via tracheostomica ammessi ad una unita' di monitoraggio Cardio-respiratorio" C. Scarduelli R. Frizzelli et al. Comunicazione presentata ed inserita negli atti del XL Congresso Nazionale AIPO tenuto a Milano dal 2 al 5 dicembre 2009-

" Tracheostomy in patients with long term mechanical ventilation: a survey" Marchese S, Corrado A, Scala R, Corrao S, ambrosino N; Intesive care study Group Italian Association of Hospital pulmonologists (AIPO) Respir Med 2010 May; 104(5): 749-53. Partecipating Centres (...C. Scarduelli Mantova...)

"Mortalita' dei pazienti ventilati per via tracheostomica ammessi ad una unita' di monitoraggio cardiorespiratorio" C. Scarduelli, R. Frizzelli et al. Comunicazione presentata al XLI Congresso Nazionale AIPO tenuto dal 30/11 al 3/12/2011 a Bologna

"La Riabilitazione ad alta complessita' nel paziente con svezzamento prolungato: Ruolo dello Pneumologo". Position Paper AIPO. Rassegna di Patol. Dell' Apparato Respiratorio 2013; 28:179-187.

**725_Tabella_Comparativa_UO**

| Direzione - Vigente | Dipartimento - Vigente | Tipo UO - Vigente | STAFF SI/NO - Vigente | Presidio - Vigente | UO Complesse - Vigente | UO Semplici Dipartimentali - Vigente | UO Semplici - Vigente | Tipologia di Relazione | Note | Direzione - Proposta | cod_dipartimento | Dipartimento - Proposta | Tipo UO - Proposta | STAFF SI/NO - Proposta | Presidio - Proposta | Codice_UO | UO Complesse - Proposta | UO Semplici Dipartimentali - Proposta | UO Semplici - Proposta |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Direzione Sanitaria | Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | | CHIRURGIA SENOLOGICA | CAMBIO TIPOLOGIA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sanitaria | DSC01 | Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOSD | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 10901 | | CHIRURGIA GENERALE - SENOLOGIA | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | CHIRURGIA GENERALE MANTOVA | | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DSC01 | Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 10902 | CHIRURGIA GENERALE MANTOVA | | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOS | NO | PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA | | | CHIRURGIA GENERALE ASOLA | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DSC01 | Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOS | NO | PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA | 10901 | | | CHIRURGIA GENERALE ASOLA |
| | | | | | | | | NUOVA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sanitaria | DSC01 | Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 10903 | | | ATTIVITA' DI CHIRURGIA ONCOLOGICA COLO-RETTALE |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA MANTOVA | | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DSC01 | Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 13601 | ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA MANTOVA | | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOS | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | | | ORTOPEDIA PIEVE DI CORIANO | MANTENERE | PERFEZIONATA DENOMINAZIONE - APPLICATIVO ASAN | Direzione Sanitaria | DSC01 | Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOS | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | 13601 | | | ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA PIEVE DI CORIANO |
| | | | | | | | | NUOVA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sanitaria | DSC01 | Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 13602 | | | ATTIVITA' DI TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOS | NO | PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA | | | DAY SURGERY ORTOPEDIA ASOLA | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DSC01 | Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOS | NO | PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA | 19801 | | | DAY SURGERY ORTOPEDIA ASOLA |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | UROLOGIA MANTOVA | | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DSC01 | Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 14301 | UROLOGIA MANTOVA | | |
| | | | | | | | | NUOVA | | Direzione Sanitaria | DSC01 | Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOS | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | 14301 | | | ATTIVITA' UROLOGICA PIEVE DI CORIANO |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOSD | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | ENDOSCOPIA DIGESTIVA | | CAMBIO DENOMINAZIONE AZIENDALE | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sanitaria | DSC01 | Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOSD | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 20501 | | GASTROENTEROLOGIA E ENDOSCOPIA DIGESTIVA | |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO RADIOLOGIA CLINICA | UOC | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI PIEVE DI CORIANO | | | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sanitaria | DDS01 | Dipartimento dei Servizi | UOC | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | 26901 | RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI PIEVE DI CORIANO | | |
| | | | | | | | | NUOVA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Amministrativa | | | UOC | SI | | 50202 | AFFARI GENERALI E CONTROLLI INTERNI | | |
| Direzione Amministrativa | | UOS | SI | | | | AFFARI GENERALI | DISMETTERE | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | | | | | | | | | | |
| Direzione Amministrativa | | UOC | SI | | GESTIONE AMMINISTRATIVA SERVIZI SANITARI | | | MANTENERE | PERFEZIONATA DENOMINAZIONE | Direzione Amministrativa | | | UOC | SI | | 51001 | GESTIONE AMMINISTRATIVA SERVIZI SOCIO SANITARI | | |
| Direzione Amministrativa | | UOC | SI | | RISORSE UMANE | | | MANTENERE | | Direzione Amministrativa | | | UOC | SI | | 51301 | RISORSE UMANE | | |
| Direzione Amministrativa | | UOC | SI | | FUNZIONE ACQUISTI | | | MANTENERE | PERFEZIONATA DENOMINAZIONE | Direzione Amministrativa | | | UOC | SI | | 51901 | GESTIONE ACQUISTI | | |
| Direzione Amministrativa | | UOC | SI | | TECNICO ECONOMALE E DEI SERVIZI | | | MANTENERE | | Direzione Amministrativa | | | UOC | SI | | 51902 | TECNICO ECONOMALE E DEI SERVIZI | | |
| Direzione Amministrativa | | UOC | SI | | RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE | | | MANTENERE | | Direzione Amministrativa | | | UOC | SI | | 52001 | RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE | | |
| | | | | | | | | NUOVA | ENTRO 30/06/2018 | Direzione Amministrativa | | | UOC | SI | | 52402 | TECNICO PATRIMONIALE | | |
| Direzione Amministrativa | | UOS | NO | | | | MANUTENZIONI AZIENDALI | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ENTRO 30/06/2018 | Direzione Amministrativa | | | UOS | NO | | 52404 | | | MANUTENZIONI |
| Direzione Amministrativa | | UOC | SI | | TECNICO PATRIMONIALE - POLO OSPEDALIERO | | | DISMETTERE | ENTRO 30/06/2018 | Direzione Amministrativa | | | UOC | SI | | 52405 | TECNICO PATRIMONIALE - POLO OSPEDALIERO | | |
| Direzione Amministrativa | | UOC | SI | | TECNICO PATRIMONIALE - RETE TERRITORIALE | | | DISMETTERE | EX ASL - ENTRO 30/06/2018 | Direzione Amministrativa | | | UOC | SI | | 52406 | TECNICO PATRIMONIALE - RETE TERRITORIALE | | |
| Direzione Amministrativa | | UOC | SI | | SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI | | | CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Generale | | | UOC | SI | | 50501 | SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI | | |
| Direzione Generale | | UOC | SI | | CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI INFORMATIVI | | | MANTENERE | | Direzione Generale | | | UOC | SI | | 50601 | CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI INFORMATIVI | | |
| Direzione Generale | | UOC | SI | | QUALITA' ACCREDITAMENTO APPROPRIATEZZA | | | MANTENERE | PERFEZIONATA DENOMINAZIONE | Direzione Generale | | | UOC | SI | | 52701 | QUALITA' ACCREDITAMENTO RISK MANAGEMENT | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Direzione sanitaria | | UOS | SI | | | SERVIZIO INGEGNERIA CLINICA | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Generale | | | UOS | SI | 53001 | | SERVIZIO INGEGNERIA CLINICA |
| Direzione Generale | | UOC | SI | | AVVOCATURA | | MANTENERE | | Direzione Generale | | | UOC | SI | 54601 | AVVOCATURA | |
| | | | | | | | NUOVA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Generale | | | UOC | SI | 54701 | GESTIONE OPERATIVA | |
| Direzione Sanitaria | | UOS | SI | | | MEDICINA DEL LAVORO | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | | | UOS | SI | 12501 | | MEDICINA DEL LAVORO |
| Direzione Socio Sanitaria | | UOS | SI | | | SERVIZIO MEDICINA LEGALE E ATTIVITA' NECROSCOPICA TERRITORIALE | MANTENERE - CAMBIO DI DENOMINAZIONE AZIENDALE - CAMBIO DI AFFERENZA | EX ASL - ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sanitaria | | | UOS | SI | 22101 | | MEDICINA LEGALE |
| | | | | | | | NUOVA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sanitaria | | | UOS | SI | 27101 | | VACCINAZIONI |
| Direzione Sanitaria | | UOC | SI | | FISICA SANITARIA | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | | | UOC | SI | 30701 | FISICA SANITARIA | |
| Direzione Sanitaria | | UOS | NO | | | SISTEMI FISICI IN MEDICINA | DISMETTERE | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | | | | | | | | |
| Direzione Sanitaria | | UOS | SI | | | GOVERNO PROCESSI CLINICI AZIENDALI | MANTENERE | PERFEZIONATA DENOMINAZIONE | Direzione Sanitaria | | | UOS | SI | 51201 | | GESTIONE PROCESSI CLINICI |
| | | | | | | | NUOVA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sanitaria | | | UOS | SI | 51202 | | IGIENE OSPEDALIERA E TERRITORIALE |
| Direzione Sanitaria | | UOC | SI | | DIREZIONE MEDICA PRESIDIO ASOLA BOZZOLO | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | | | UOC | SI | 51203 | DIREZIONE MEDICA PRESIDIO ASOLA BOZZOLO | |
| Direzione Sanitaria | | UOC | SI | | DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO MANTOVA | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | | | UOC | SI | 51204 | DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | | UOC | SI | | DIREZIONE MEDICA PRESIDIO PIEVE DI CORIANO | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | | | UOC | SI | 51205 | DIREZIONE MEDICA PRESIDIO PIEVE DI CORIANO | |
| Direzione Sanitaria | | UOC | SI | | SITRA | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | | | UOC | SI | 52301 | SITRA | |
| Direzione Sanitaria | | UOS | NO | | | DIREZIONE ASSISTENZIALE AREA SALUTE MENTALE | DISMETTERE | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | | | | | | | | |
| Direzione Generale | | UOC | SI | | DIREZIONE SISTEMA POLIMODULARE DI REMS PROVVISORIE | | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sanitaria | | | UOC | SI | 61601 | DIREZIONE SISTEMA POLIMODULARE DI REMS PROVVISORIE | |
| Direzione Generale | | UOC | SI | | PSICHIATRIA GIUDIZIARIA | | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sanitaria | | | UOC | SI | 61602 | PSICHIATRIA GIUDIZIARIA | |
| Direzione Generale | | UOS | NO | | | COMUNITA' PER LIBERI VIGILATI | DISMETTERE | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | | | | | | | | |
| Direzione Generale | | UOS | SI | | | COMUNICAZIONE | DISMETTERE | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | | | | | | | | |
| Direzione Generale | | UOS | SI | | | SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE AZIENDALE | DISMETTERE | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | | | | | | | | |
| Direzione Sanitaria | | UOC | SI | | FARMACIA OSPEDALIERA | | CAMBIO DENOMINAZIONE AZIENDALE | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sanitaria | | | UOC | SI | 85101 | FARMACIA OSPEDALIERA E TERRITORIALE | |
| Direzione Sanitaria | | UOS | NO | | | FARMACIA PIEVE DI CORIANO | CAMBIO DENOMINAZIONE AZIENDALE | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sanitaria | | | UOS | NO | 85102 | | DISTRIBUZIONE DIRETTA FARMACI |
| Direzione Sanitaria | | UOS | NO | | | SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE | CAMBIO DENOMINAZIONE AZIENDALE | EX ASL - ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sanitaria | | | UOS | NO | 85103 | | GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOC | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | CARDIOLOGIA PIEVE DI CORIANO | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DCT01 | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOC | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | 10801 | CARDIOLOGIA PIEVE DI CORIANO | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOS | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | | UNITA' TERAPIA INTENSIVA CORONARICA PIEVE DI CORIANO | DISMETTERE | ENTRO 30/06/2018 | Direzione Sanitaria | DCT01 | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOS | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | 15001 | | UNITA' TERAPIA INTENSIVA CORONARICA PIEVE DI CORIANO |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | CARDIOCHIRURGIA MANTOVA | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DCT01 | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 10701 | CARDIOCHIRURGIA MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | CARDIOLOGIA MANTOVA | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DCT01 | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 10801 | CARDIOLOGIA MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | UNITÀ TERAPIA INTENSIVA CORONARICA MANTOVA | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DCT01 | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 15001 | | UNITÀ TERAPIA INTENSIVA CORONARICA MANTOVA |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO RADIOLOGIA CLINICA | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | MEDICINA NUCLEARE MANTOVA | | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE POAS | Direzione Sanitaria | DDS01 | Dipartimento dei Servizi | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 16101 | MEDICINA NUCLEARE MANTOVA | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO LABORATORIO | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | LABORATORIO ANATOMIA PATOLOGICA MANTOVA | | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE POAS | Direzione Sanitaria | DDS01 | Dipartimento dei Servizi | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 20301 | LABORATORIO ANATOMIA PATOLOGICA MANTOVA | | |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO LABORATORIO | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | MEDICINA MORTUARIA E TANATOLOGIA | DISMETTERE | ALL'APPROVAZIONE POAS | | | | | | | | | | |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO LABORATORIO | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMeL) MANTOVA | | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE POAS | Direzione Sanitaria | DDS01 | Dipartimento dei Servizi | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 20801 | SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMeL) MANTOVA | | |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO LABORATORIO | UOS | NO | PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA | | SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMeL) ASOLA - BOZZOLO | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE POAS | Direzione Sanitaria | DDS01 | Dipartimento dei Servizi | UOS | NO | PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA | 20801 | | | SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMeL) ASOLA - BOZZOLO |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO LABORATORIO | UOS | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | | SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMeL) PIEVE DI CORIANO | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE POAS | Direzione Sanitaria | DDS01 | Dipartimento dei Servizi | UOS | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | 20801 | | | SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMeL) PIEVE DI CORIANO |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO RADIOLOGIA CLINICA | UOC | NO | PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA | RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI ASOLA | | DISMETTERE | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | NUOVA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sanitaria | DDS01 | Dipartimento dei Servizi | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 21302 | RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - NEURORADIOLOGIA MANTOVA | | |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO LABORATORIO | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE (SIMT) MANTOVA | | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE POAS | Direzione Sanitaria | DDS01 | Dipartimento dei Servizi | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 21701 | SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE (SIMT) MANTOVA | | |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO RADIOLOGIA CLINICA | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI MANTOVA | | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sanitaria | DDS01 | Dipartimento dei Servizi | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 26901 | RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI MANTOVA | | |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO RADIOLOGIA CLINICA | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | RADIOLOGIA INTERVENTISTICA MANTOVA | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS - PERFEZIONATA DENOMINAZIONE - APPLICATIVO ASAN | Direzione Sanitaria | DDS01 | Dipartimento dei Servizi | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 21301 | | | ATTIVITA' DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA MANTOVA |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO RADIOLOGIA CLINICA | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | CENTRO MAMMOGRAFICO | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sanitaria | DDS01 | Dipartimento dei Servizi | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 23101 | | | CENTRO MAMMOGRAFICO |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO RADIOLOGIA CLINICA | UOS | NO | PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA | | RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI BOZZOLO | MANTENERE - CAMBIO DENOMINAZIONE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sanitaria | DDS01 | Dipartimento dei Servizi | UOS | NO | PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA | 26901 | | | RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI ASOLA - BOZZOLO |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO RADIOLOGIA CLINICA | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | CENTRO DIAGNOSTICA RADIOLOGICA AMULATORIALE | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS - PERFEZIONATA DENOMINAZIONE - APPLICATIVO ASAN | Direzione Sanitaria | DDS01 | Dipartimento dei Servizi | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 26902 | | | ATTIVITA' DI RADIOLOGIA AMBULATORIALE |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO RADIOLOGIA CLINICA | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | RADIOTERAPIA MANTOVA | | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sanitaria | DDS01 | Dipartimento dei Servizi | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 27001 | RADIOTERAPIA MANTOVA | | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | UOC | NO | PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA | ANESTESIA ASOLA | | MANTENERE | PERFEZIONATA DENOMINAZIONE - APPLICATIVO ASAN | Direzione Sanitaria | DEA01 | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | UOC | NO | PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA | 30101 | ANESTESIA E RIANIMAZIONE ASOLA | | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | UOC | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | TERAPIA INTENSIVA ANESTESIA E RIANIMAZIONE PIEVE DI CORIANO | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DEA01 | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | UOC | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | 14901 | TERAPIA INTENSIVA ANESTESIA E RIANIMAZIONE PIEVE DI CORIANO | | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | TERAPIA INTENSIVA ANESTESIA E RIANIMAZIONE MANTOVA | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DEA01 | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 14901 | TERAPIA INTENSIVA ANESTESIA E RIANIMAZIONE MANTOVA | | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | Terapia del Dolore | MANTENERE | PERFEZIONATA DENOMINAZIONE - APPLICATIVO ASAN | Direzione Sanitaria | DEA01 | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 21801 | | | Attività di Terapia del Dolore |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | CARDIOANESTESIA MANTOVA | MANTENERE | PERFEZIONATA DENOMINAZIONE - APPLICATIVO ASAN | Direzione Sanitaria | DEA01 | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 30101 | | | ATTIVITA' DI CARDIOANESTESIA MANTOVA |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | ANESTESIA E ANALGESIA OSTETRICA | MANTENERE | PERFEZIONATA DENOMINAZIONE - APPLICATIVO ASAN | Direzione Sanitaria | DEA01 | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 30102 | | | ATTIVITA' DI ANESTESIA E ANALGESIA OSTETRICA |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | MEDICINA PERIOPERATORIA AZIENDALE | MANTENERE | PERFEZIONATA DENOMINAZIONE - APPLICATIVO ASAN | Direzione Sanitaria | DEA01 | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 30901 | | | ATTIVITA' DI MEDICINA PERIOPERATORIA AZIENDALE |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | SALE OPERATORIE MANTOVA | DISMETTERE | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Direzione Sanitaria | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DEA01 | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 21501 | MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO | | | | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | UOS | NO | PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA | | PRONTO SOCCORSO ASOLA | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DEA01 | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | UOS | NO | PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA | 15101 | | | | | PRONTO SOCCORSO ASOLA |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | UOS | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | | PRONTO SOCCORSO PIEVE DI CORIANO | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DEA01 | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | UOS | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | 21501 | | | | | PRONTO SOCCORSO PIEVE DI CORIANO |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | PRONTO SOCCORSO MANTOVA | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DEA01 | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 21502 | | | | | PRONTO SOCCORSO MANTOVA |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | ACCOGLIENZA MEDICA DISABILI - DAMA | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DEA01 | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 73101 | | | | | ACCOGLIENZA MEDICA DISABILI - DAMA |
| Direzione Sanitaria | | UOS | SI | MANTOVA OSP. C.POMA | | AAT 118 | CAMBIO TIPOLOGIA - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sanitaria | DEA01 | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | UOSD | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 60801 | | AAT DI MANTOVA | | | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento Materno Infantile | UOC | NO | PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA | OSTETRICIA E GINECOLOGIA ASOLA | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DMI01 | Dipartimento Materno Infantile | UOC | NO | PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA | 13701 | OSTETRICIA E GINECOLOGIA ASOLA | | | | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento Materno Infantile | UOC | NO | PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA | PEDIATRIA ASOLA | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DMI01 | Dipartimento Materno Infantile | UOC | NO | PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA | 13901 | PEDIATRIA ASOLA | | | | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento Materno Infantile | UOC | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | OSTETRICIA E GINECOLOGIA PIEVE DI CORIANO | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DMI01 | Dipartimento Materno Infantile | UOC | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | 13701 | OSTETRICIA E GINECOLOGIA PIEVE DI CORIANO | | | | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento Materno Infantile | UOC | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | PEDIATRIA PIEVE DI CORIANO | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DMI01 | Dipartimento Materno Infantile | UOC | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | 13901 | PEDIATRIA PIEVE DI CORIANO | | | | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento Materno Infantile | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | OSTETRICIA E GINECOLOGIA MANTOVA | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DMI01 | Dipartimento Materno Infantile | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 13701 | OSTETRICIA E GINECOLOGIA MANTOVA | | | | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento Materno Infantile | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | CHIRURGIA GINECOLOGICA | MANTENERE | PERFEZIONATA DENOMINAZIONE - APPLICATIVO ASAN | Direzione Sanitaria | DMI01 | Dipartimento Materno Infantile | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 13702 | | | | | ATTIVITA' DI CHIRURGIA GINECOLOGIA |
| | | | | | | | NUOVA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sanitaria | DMI01 | Dipartimento Materno Infantile | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 20702 | | | | | ATTIVITA' DI PATOLOGIA PRENATALE E DELLA GRAVIDANZA |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento Materno Infantile | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | SALA PARTO E PERCORSO NASCITA MANTOVA | MANTENERE - CAMBIO DENOMINAZIONE | PERFEZIONATA DENOMINAZIONE - APPLICATIVO ASAN | Direzione Sanitaria | DMI01 | Dipartimento Materno Infantile | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 32601 | | | | | ATTIVITA' DI SALA PARTO |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento Materno Infantile | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | PEDIATRIA MANTOVA | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DMI01 | Dipartimento Materno Infantile | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 13901 | PEDIATRIA MANTOVA | | | | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento Materno Infantile | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | NEONATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE MANTOVA | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DMI01 | Dipartimento Materno Infantile | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 17301 | NEONATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE MANTOVA | | | | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento Materno Infantile | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA DI III LIVELLO | CAMBIO TIPOLOGIA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS - PERFEZIONATA DENOMINAZIONE - APPLICATIVO ASAN | Direzione Sanitaria | DMI01 | Dipartimento Materno Infantile | UOSD | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 20701 | | OSTETRICIA GINECOLOGIA - PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA DI III LIVELLO | | | |
| | | | | | | | NUOVA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sanitaria | DMI01 | Dipartimento Materno Infantile | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 71101 | CONSULTORIO FAMILIARE | | | | |
| | | | | | | | NUOVA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sanitaria | DMI01 | Dipartimento Materno Infantile | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 71102 | | | | | ATTIVITA' SOCIO SANITARIE INTEGRATE |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento MEDICO | UOC | NO | PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA | MEDICINA GENERALE ASOLA | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DSM01 | Dipartimento MEDICO | UOC | NO | PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA | 12601 | MEDICINA GENERALE ASOLA | | | | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento MEDICO | UOC | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | MEDICINA GENERALE PIEVE DI CORIANO | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DSM01 | Dipartimento MEDICO | UOC | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | 12601 | MEDICINA GENERALE PIEVE DI CORIANO | | | | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento MEDICO | UOSD | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | DIABETOLOGIA E MALATTIE METABOLICHE | | MANTENERE | PERFEZIONATA DENOMINAZIONE - APPLICATIVO ASAN | Direzione Sanitaria | DSM01 | Dipartimento MEDICO | UOSD | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 11901 | | MEDICINA GENERALE - DIABETOLOGIA E MALATTIE METABOLICHE | | | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento MEDICO | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | MALATTIE INFETTIVE MANTOVA | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DSM01 | Dipartimento MEDICO | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 12401 | MALATTIE INFETTIVE MANTOVA | | | | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento MEDICO | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | DIAGNOSI E CURA EPATOLOGICA | DISMETTERE | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | NUOVA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sanitaria | DSM01 | Dipartimento MEDICO | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 12402 | | | | | CONTROLLO INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento MEDICO | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | MEDICINA GENERALE MANTOVA | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DSM01 | Dipartimento MEDICO | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 12601 | MEDICINA GENERALE MANTOVA | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | NUOVA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sanitaria | DSM01 | Dipartimento MEDICO | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 12602 | | | ATTIVITA' AMBULATORIALE DELLA CRONICITA' |
| Direzione Sanitaria | | Dipartimento MEDICO | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | | MEDICINA GENERALE - AMBULATORIO DI GASTROENTEROLOGIA | DISMETTERE | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | | | | | | | | | | |
| Direzione Sanitaria | | Dipartimento MEDICO | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | | ENDOCRINOLOGIA | MANTENERE | PERFEZIONATA DENOMINAZIONE - APPLICATIVO ASAN | Direzione Sanitaria | DSM01 | Dipartimento MEDICO | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 20601 | | | ATTIVITA' DI ENDOCRINOLOGIA |
| Direzione Sanitaria | | Dipartimento MEDICO | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | ONCOLOGIA MANTOVA | | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DSM01 | Dipartimento MEDICO | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 16401 | ONCOLOGIA MANTOVA | | |
| Direzione Sanitaria | | Dipartimento MEDICO | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | | MAC ONCOLOGICO | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DSM01 | Dipartimento MEDICO | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 21802 | | | MAC ONCOLOGICO |
| Direzione Sanitaria | | Dipartimento MEDICO | UOSD | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | CENTRO DAY HOSPITAL ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DSM01 | Dipartimento MEDICO | UOSD | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 20101 | | CENTRO DAY HOSPITAL ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA | |
| Direzione Sanitaria | | Dipartimento MEDICO | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | NEFROLOGIA E DIALISI MANTOVA | | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DSM01 | Dipartimento MEDICO | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 20401 | NEFROLOGIA E DIALISI MANTOVA | | |
| Direzione Sanitaria | | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | | ELETTROFISIOLOGIA MANTOVA | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DCT01 | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 21601 | | | ELETTROFISIOLOGIA MANTOVA |
| Direzione Sanitaria | | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | | EMODINAMICA MANTOVA | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DCT01 | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 32101 | | | EMODINAMICA MANTOVA |
| Direzione Sanitaria | | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | CHIRURGIA TORACICA MANTOVA | | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DCT01 | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 11301 | CHIRURGIA TORACICA MANTOVA | | |
| | | | | | | | | NUOVA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sanitaria | DCT01 | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 11302 | | | GESTIONE INTERAZIENDALE DELLE ATTIVITà DI CHIRURGIA TORACICA MANTOVA CREMONA |
| Direzione Sanitaria | | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | CHIRURGIA VASCOLARE MANTOVA | | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DCT01 | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 11401 | CHIRURGIA VASCOLARE MANTOVA | | |
| Direzione Sanitaria | | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | | ATTIVITA' AMBULATORIALE DI CHIRURGIA VASCOLARE | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DCT01 | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 22601 | | | ATTIVITA' AMBULATORIALE DI CHIRURGIA VASCOLARE |
| Direzione Sanitaria | | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | RIABILITAZIONE SPECIALISTICA CARDIORESPIRATORIA MANTOVA | | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DCT01 | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 15601 | RIABILITAZIONE SPECIALISTICA CARDIORESPIRATORIA MANTOVA | | |
| Direzione Sanitaria | | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | | RIABILITAZIONE SPECIALISTICA DISTURBI DEL SONNO | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DCT01 | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 22201 | | | RIABILITAZIONE SPECIALISTICA DISTURBI DEL SONNO |
| Direzione Sanitaria | | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | PNEUMOLOGIA MANTOVA | | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DCT01 | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 16801 | PNEUMOLOGIA MANTOVA | | |
| Direzione Sanitaria | | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | | UNITÀ TERAPIA SUB-INTENSIVA RESPIRATORIA | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DCT01 | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 16802 | | | UNITÀ TERAPIA SUB-INTENSIVA RESPIRATORIA |
| Direzione Sanitaria | | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | | ASSISTENZA DOMICILIARE RESPIRATORIA | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DCT01 | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 16803 | | | ASSISTENZA DOMICILIARE RESPIRATORIA (ADR) |
| Direzione Sanitaria | | Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOC | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | CHIRURGIA GENERALE PIEVE DI CORIANO | | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DSC01 | Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOC | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | 10901 | CHIRURGIA GENERALE PIEVE DI CORIANO | | |
| Direzione Sanitaria | | Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOS | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | | | APO E DAY SURGERY PIEVE DI CORIANO | DISMETTERE | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | | | | | | | | | | |
| Direzione Sanitaria | | Dipartimento MEDICO | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | | DIALISI TERRITORIALE E DOMICILIARE | MANTENERE | PERFEZIONATA DENOMINAZIONE - APPLICATIVO ASAN | Direzione Sanitaria | DSM01 | Dipartimento MEDICO | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 60101 | | | ATTIVITA' DI DIALISI TERRITORIALE E DOMICILIARE |
| Direzione Sanitaria | | Dipartimento Neuroscienze | UOC | NO | BOZZOLO OSP. CIVILE | RIABILITAZIONE SPECIALISTICA BOZZOLO | | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DNS01 | Dipartimento Neuroscienze | UOC | NO | BOZZOLO OSP. CIVILE | 15601 | RIABILITAZIONE SPECIALISTICA BOZZOLO | | |
| Direzione Sanitaria | | Dipartimento Neuroscienze | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | | MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA | MANTENERE | PERFEZIONATA DENOMINAZIONE - APPLICATIVO ASAN | Direzione Sanitaria | DNS01 | Dipartimento Neuroscienze | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 22202 | | | ATTIVITA' DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA |
| Direzione Sanitaria | | Dipartimento Neuroscienze | UOC | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | RIABILITAZIONE SPECIALISTICA PIEVE DI CORIANO | | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DNS01 | Dipartimento Neuroscienze | UOC | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | 15601 | RIABILITAZIONE SPECIALISTICA PIEVE DI CORIANO | | |
| Direzione Sanitaria | | Dipartimento Neuroscienze | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE MANTOVA | | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DNS01 | Dipartimento Neuroscienze | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 11001 | CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE MANTOVA | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Direzione Sanitaria | Dipartimento Neuroscienze | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | | AMBULATORIO DI CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE EXTRAOSPEDALIERO | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DNS01 | Dipartimento Neuroscienze | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 11002 | | | | ATTIVITA' AMBULATORIALE DI CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE EXTRAOSPEDALIERO |
| | | | | | | | | NUOVA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sanitaria | DNS01 | Dipartimento Neuroscienze | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 22301 | | | | ATTIVITA' DI ODONTOIATRIA AMBITO DISABILITA' E PROGETTI SPECIALI |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento Neuroscienze | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | NEUROLOGIA MANTOVA | | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DNS01 | Dipartimento Neuroscienze | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 13201 | NEUROLOGIA MANTOVA | | | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento Neuroscienze | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | | STROKE UNIT MANTOVA | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DNS01 | Dipartimento Neuroscienze | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 13202 | | | | STROKE UNIT MANTOVA |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento Neuroscienze | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | OCULISTICA MANTOVA | | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DNS01 | Dipartimento Neuroscienze | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 13401 | OCULISTICA MANTOVA | | | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento Neuroscienze | UOS | NO | PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA | | | OCULISTICA ASOLA | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DNS01 | Dipartimento Neuroscienze | UOS | NO | PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA | 23601 | | | | OCULISTICA ASOLA |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento Neuroscienze | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | OTORINOLARINGOIATRIA MANTOVA | | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DNS01 | Dipartimento Neuroscienze | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 13801 | OTORINOLARINGOIATRIA MANTOVA | | | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento Neuroscienze | UOSD | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | DERMATOLOGIA MANTOVA | | MANTENERE | | Direzione Sanitaria | DNS01 | Dipartimento Neuroscienze | UOSD | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 15201 | | DERMATOLOGIA MANTOVA | | |
| Direzione Socio Sanitaria | | UOS | SI | | | | PSICOLOGIA CLINICA | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sociosanitaria | | | UOS | SI | | 31701 | | | | PSICOLOGIA CLINICA |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento MEDICO | UOSD | NO | BOZZOLO OSP. CIVILE | | CURE SUB ACUTE BOZZOLO | | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS - PERFEZIONATA DENOMINAZIONE - APPLICATIVO ASAN | Direzione Sociosanitaria | DPT01 | DIPARTIMENTO DELLE FRAGILITA' | UOSD | NO | BOZZOLO OSP. CIVILE | 1SA01 | | ATTIVITA` DI CURE SUB ACUTE BOZZOLO | | |
| Direzione Sanitaria | | UOS | SI | MANTOVA OSP. C.POMA | | | NUTRIZIONE CLINICA ARTIFICIALE E SERVIZIO DIETETICO | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sociosanitaria | DPT01 | DIPARTIMENTO DELLE FRAGILITA' | UOS | SI | MANTOVA OSP. C.POMA | 30401 | | | | NUTRIZIONE CLINICA ARTIFICIALE E SERVIZIO DIETETICO |
| | | | | | | | | NUOVA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sociosanitaria | DPT01 | DIPARTIMENTO DELLE FRAGILITA' | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 60001 | GESTIONE PRESST POT E SPECIALISTICA AMBULATORIALE | | | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento MEDICO | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | CURE PALLIATIVE MANTOVA | | | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sociosanitaria | DPT01 | DIPARTIMENTO DELLE FRAGILITA' | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 61401 | CURE PALLIATIVE MANTOVA | | | |
| | | | | | | | | NUOVA | ENTRO 30/06/2018 | Direzione Sociosanitaria | DPT01 | DIPARTIMENTO DELLE FRAGILITA' | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 74002 | | | | CURE DOMICILIARI PRESA IN CARICO CRONICI E FRAGILI |
| | | | | | | | | NUOVA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sociosanitaria | DPT01 | DIPARTIMENTO DELLE FRAGILITA' | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 61801 | PREVENZIONE | | | |
| | | | | | | | | NUOVA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sociosanitaria | DPT01 | DIPARTIMENTO DELLE FRAGILITA' | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 61802 | | | | ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA SALUTE |
| | | | | | | | | NUOVA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sociosanitaria | DPT01 | DIPARTIMENTO DELLE FRAGILITA' | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 73001 | GESTIONE DELLE FRAGILITA' | | | |
| | | | | | | | | 1)NUOVA 2)DISMISSIONE | 1)ALL'APPROVAZIONE DEL POAS - 2)ENTRO 30/06/2018 | Direzione Sociosanitaria | DPT01 | DIPARTIMENTO DELLE FRAGILITA' | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 74001 | CURE DOMICILIARI PRESA IN CARICO CRONICI E FRAGILI | | | |
| | | | | | | | | NUOVA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sociosanitaria | DPT01 | DIPARTIMENTO DELLE FRAGILITA' | UOS | SI | MANTOVA OSP. C.POMA | 74101 | | | | CENTRO SERVIZI |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento di Salute Mentale | UOC | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | U.O. PSICHIATRICA MANTOVA 2 | | | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sociosanitaria | DMS02 | Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze | UOC | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | 14001 | U.O. PSICHIATRICA MANTOVA 2 | | | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento di Salute Mentale | UOS | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | | | SPDC PIEVE DI CORIANO | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sociosanitaria | DMS02 | Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze | UOS | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | 14002 | | | | SPDC PIEVE DI CORIANO |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento di Salute Mentale | UOS | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | | | AREA TERRITORIALE | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sociosanitaria | DMS02 | Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze | UOS | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | 60401 | | | | AREA TERRITORIALE |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento di Salute Mentale | UOS | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | | | AREA RIABILITATIVA E LUNGODEGENZIALE | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sociosanitaria | DMS02 | Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze | UOS | NO | OSTIGLIA OSP. CIVILE | 60501 | | | | AREA RIABILITATIVA E LUNGODEGENZIALE |
| | | | | | | | | NUOVA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sociosanitaria | DMS02 | Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze | UOSD | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 14001 | | GOVERNO DEI PROCESSI TERRITORIALI DI PSICHIATRIA GIUDIZIARIA | | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento di Salute Mentale | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | U.O. PSICHIATRICA MANTOVA 1 | | | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sociosanitaria | DMS02 | Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 14002 | U.O. PSICHIATRICA MANTOVA 1 | | | |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento di Salute Mentale | UOS | NO | PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA | | | U.O. PSICHIATRICA ALTO MANTOVANO | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sociosanitaria | DMS02 | Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze | UOS | NO | PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA | 14001 | | | | U.O. PSICHIATRICA ALTO MANTOVANO |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento di Salute Mentale | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | | CONTINUITÀ OSPEDALE TERRITORIO | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sociosanitaria | DMS02 | Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 14003 | | | | CONTINUITÀ OSPEDALE TERRITORIO |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento di Salute Mentale | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | | PERCORSI RIABILITATIVI RESIDENZIALI | MANTENERE - CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sociosanitaria | DMS02 | Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 60501 | | | | PERCORSI RIABILITATIVI RESIDENZIALI |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Direzione Sanitaria | Dipartimento Materno Infantile | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | NEUROPSICHIATRIA INFANTILE | | CAMBIO DI AFFERENZA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sociosanitaria | DMS02 | Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 60601 | NEUROPSICHIATRIA INFANTILE | |
| | | | | | | | NUOVA | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | Direzione Sociosanitaria | DMS02 | Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 60602 | | GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE SULL'ADOLESCENZA |
| Direzione Socio Sanitaria | | UOC | SI | MANTOVA OSP. C.POMA | DIREZIONE SEDI TERRITORIALI DI MANTOVA E VIADANA | | DISMETTERE | EX ASL - ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | | | | | | | | | |
| Direzione Socio Sanitaria | | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | RAD | DISMETTERE | EX ASL - ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | | | | | | | | | |
| Direzione Socio Sanitaria | | UOC | SI | MANTOVA OSP. C.POMA | DIREZIONE SEDI TERRITORIALI DI OSTIGLIA E SUZZARA | | DISMETTERE | EX ASL - ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | | | | | | | | | |
| Direzione Socio Sanitaria | | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | RAD | DISMETTERE | EX ASL - ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | | | | | | | | | |
| Direzione Socio Sanitaria | | UOC | SI | MANTOVA OSP. C.POMA | DIREZIONE SEDI TERRITORIALI DI ASOLA E GUIDIZZOLO | | DISMETTERE | EX ASL - ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | | | | | | | | | |
| Direzione Socio Sanitaria | | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | RAD | DISMETTERE | EX ASL - ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | | | | | | | | | |
| Direzione Socio Sanitaria | | UOC | SI | MANTOVA OSP. C.POMA | AREA SOCIO SANITARIA | | DISMETTERE | EX ASL - ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | | | | | | | | | |
| Direzione Socio Sanitaria | | UOC | SI | MANTOVA OSP. C.POMA | DIREZIONE MEDICA PRESIDIO TERRITORIALE | | DISMETTERE | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | | | | | | | | | |
| Direzione Socio Sanitaria | | UOS | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | | POLIAMBULATORIO TERRITORIALE MANTOVA | DISMETTERE | ALL'APPROVAZIONE DEL POAS | | | | | | | | | |
| Direzione Socio Sanitaria | | UOC | SI | MANTOVA OSP. C.POMA | AREA SER.D MANTOVA | | MANTENERE | EX ASL - PERFEZIONATA DENOMINAZIONE | Direzione Sociosanitaria | DMS02 | Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze | UOC | NO | MANTOVA OSP. C.POMA | 72001 | SER.D MANTOVA | |

**725_Tabella _Comparativa_Dip**

| Direzione - Vigente | Dipartimento - Vigente | Tipologia di Relazione | Note | cod_direzione | Direzione - Proposta | cod_dipartimento | Dipartimento - Proposta | Tipo Dipartimento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Direzione Sanitaria | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | GESTIONALE | MANTENERE | DS | Direzione Sanitaria | DCT01 | Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE | GESTIONALE |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO | GESTIONALE | MANTENERE | DS | Direzione Sanitaria | DSC01 | Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO | GESTIONALE |
| | | | NUOVO dall'approvazione del POAS | DS | Direzione Sanitaria | DDS01 | Dipartimento dei Servizi | GESTIONALE |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | GESTIONALE | MANTENERE | DS | Direzione Sanitaria | DEA01 | Dipartimento EMERGENZA URGENZA | GESTIONALE |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento Materno Infantile | GESTIONALE | MANTENERE | DS | Direzione Sanitaria | DMI01 | Dipartimento Materno Infantile | GESTIONALE |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento MEDICO | GESTIONALE | MANTENERE | DS | Direzione Sanitaria | DSM01 | Dipartimento MEDICO | GESTIONALE |
| Direzione Sanitaria | Dipartimento Neuroscienze | GESTIONALE | MANTENERE | DS | Direzione Sanitaria | DNS01 | Dipartimento Neuroscienze | GESTIONALE |
| | | | NUOVO dall'approvazione del POAS | DSS | Direzione Sociosanitaria | DPT01 | DIPARTIMENTO DELLE FRAGILITA' | GESTIONALE |
| | | | NUOVO dall'approvazione del POAS | DSS | Direzione Sociosanitaria | DMS02 | Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze | GESTIONALE |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO LABORATORIO | GESTIONALE | CESSAZIONE dall'approvazione del POAS | | | | | |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO DI RADIOLOGIA | GESTIONALE | CESSAZIONE dall'approvazione del POAS | | | | | |
| Direzione Socio Sanitaria | DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE (ex ASL) | GESTIONALE | CESSAZIONE dall'approvazione del POAS | | | | | |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE | GESTIONALE | CESSAZIONE dall'approvazione del POAS | | | | | |
| | | | NUOVO - all'approvazione del POAS | DSS | Direzione Sociosanitaria | 6 | DIPARTIMENTO FUNZIONALE DISTRETTUALE DI RIABILITAZIONE | FUNZIONALE AZIENDALE |
| | | | NUOVO - CAPOFILA ASST **MANTOVA** - all'approvazione del POAS | DS | Direzione Sanitaria | 5 | DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE DI LABORATORIO MANTOVA – CREMONA | FUNZIONALE INTERAZIENDALE |
| | | | NUOVO - CAPOFILA ASST **MANTOVA** - all'approvazione del POAS | DS | Direzione Sanitaria | 2 | DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE FUNZIONALE CURE PALLIATIVE | FUNZIONALE INTERAZIENDALE |
| Direzione Socio Sanitaria | DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE CURE PALLIATIVE (DICP) | FUNZIONALE INTERAZIENDALE | CESSAZIONE dall'approvazione del POAS | | | | | |
| Direzione Socio Sanitaria | DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE ONCOLOGICO (DIPO) | FUNZIONALE INTERAZIENDALE | CESSAZIONE dall'approvazione del POAS | | | | | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Direzione Socio Sanitaria | DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DELLE FRAGILITA' (DIFRA) | FUNZIONALE INTERAZIENDALE | CESSAZIONE dall'approvazione del POAS | | | | | |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO MEDICINA TRASFUSIONALE EMATOLOGICA (DMTE) | FUNZIONALE INTERAZIENDALE | CESSAZIONE dall'approvazione del POAS | | | | | |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO FUNZIONALE NEUROSCIENZE CREMONA MANTOVA | FUNZIONALE INTERAZIENDALE | CESSAZIONE dall'approvazione del POAS | | | | | |
| | | | NUOVO - CAPOFILA ASST **CREMONA** - all'approvazione del POAS | DS | Direzione Sanitaria | 4 | DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE NEUROSCIENZE MANTOVA – CREMONA | FUNZIONALE INTERAZIENDALE |
| | | | NUOVO - CAPOFILA ASST **CREMONA** - all'approvazione del POAS | DS | Direzione Sanitaria | 3 | DIPARTIMENTO FUNZIONALE MEDICINA TRASFUSIONALE EMATOLOGICA | FUNZIONALE INTERAZIENDALE |
| | | | NUOVO - CAPOFILA ASST **CREMONA** - all'approvazione del POAS | DS | Direzione Sanitaria | 1 | DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE FUNZIONALE ONCOLOGICO | FUNZIONALE INTERAZIENDALE |
| | | | NUOVO - CAPOFILA **AREU** - all'approvazione del POAS | DS | Direzione Sanitaria | 7 | DIPARTIMENTO REGIONALE EMERGENZA URGENZA EXTRAOSPEDALIERA | FUNZIONALE INTERAZIENDALE |

| Denominazione ente | 725_ASST DI MANTOVA_ASSETTO GESTIONALE VIGENTE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Direzione di afferenza | Denominazione articolazione (es Dipartimento Gestionale Chirurgico, Distretto XX, ecc.) | Tipo Struttura | Staff SI/NO | UOC di afferenza (solo per UOS) | Denominazione Struttura | Note |
| Direzione Generale | | UOC | SI | | CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI INFORMATIVI | |
| Direzione Generale | | UOC | SI | | QUALITA' ACCREDITAMENTO E APPROPRIATEZZA | |
| Direzione Generale | | UOC | SI | | DIREZIONE SISTEMA POLIMODULARE REMS PROVVISORIE | |
| Direzione Generale | | UOC | SI | | PSICHIATRIA GIUDIZIARIA | |
| Direzione Generale | | UOS | NO | PSICHIATRIA GIUDIZIARIA | COMUNITA' PER LIBERI VIGILATI | |
| Direzione Generale | | UOC | SI | | AVVOCATURA | |
| Direzione Generale | | UOS | SI | | COMUNICAZIONE | |
| Direzione Generale | | UOS | SI | | SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE | |
| Direzione Sanitaria | | UOS | SI | | GOVERNO PROCESSI CLINICI AZIENDALI | |
| Direzione Sanitaria | | UOS | SI | | PSICOLOGIA CLINICA | |
| Direzione Sanitaria | | UOS | SI | | SERVIZIO INGEGNERIA CLINICA | |
| Direzione Sanitaria | | UOS | SI | | MEDICINA DEL LAVORO | |

| Denominazione ente | 725_ASST DI MANTOVA_ASSETTO GESTIONALE VIGENTE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Direzione di afferenza | Denominazione articolazione (es Dipartimento Gestionale Chirurgico, Distretto XX, ecc.) | Tipo Struttura | Staff SI/NO | UOC di afferenza (solo per UOS) | Denominazione Struttura | Note |
| Direzione Sanitaria | | UOS | SI | | AAT 118 | |
| Direzione Sanitaria | | UOS | SI | | NUTRIZIONE CLINICA ARTIFICIALE E SERVIZIO DIETETICO | |
| Direzione Sanitaria | | UOC | NO | | SITRA | |
| Direzione Sanitaria | | UOS | NO | SITRA | DIREZIONE ASSISTENZIALE AREA SALUTE MENTALE | |
| Direzione Sanitaria | | UOC | NO | | DIREZIONE MEDICA PRESIDIO ASOLA/BOZZOLO | |
| Direzione Sanitaria | | UOC | NO | | DIREZIONE MEDICA PRESIDIO MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | | UOC | NO | | DIREZIONE MEDICA PRESIDIO PIEVE DI CORIANO | |
| Direzione Sanitaria | | UOC | NO | | FISICA SANITARIA | |
| Direzione Sanitaria | | UOS | NO | FISICA SANITARIA | SISTEMI FISICI IN MEDICINA | |
| Direzione Sanitaria | | UOC | NO | | FARMACIA OSPEDALIERA | |
| Direzione Sanitaria | | UOS | NO | FARMACIA OSPEDALIERA | FARMACIA PIEVE DI CORIANO | |
| Direzione Sanitaria | | UOS | NO | FARMACIA OSPEDALIERA | SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE | STRUTTURA EX ASL MANTOVA |

| Denominazione ente | 725_ASST DI MANTOVA_ASSETTO GESTIONALE VIGENTE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Direzione di afferenza | Denominazione articolazione (es Dipartimento Gestionale Chirurgico, Distretto XX, ecc.) | Tipo Struttura | Staff SI/NO | UOC di afferenza (solo per UOS) | Denominazione Struttura | Note |
| Direzione Amministrativa | | UOS | SI | | AFFARI GENERALI | |
| Direzione Amministrativa | | UOC | NO | | FUNZIONE ACQUISTI | |
| Direzione Amministrativa | | UOC | NO | | RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE | |
| Direzione Amministrativa | | UOC | NO | | GESTIONE AMMINISTRATIVA SERVIZI SANITARI | |
| Direzione Amministrativa | | UOC | NO | | RISORSE UMANE | |
| Direzione Amministrativa | | UOC | NO | | TECNICO ECONOMALE E DEI SERVIZI | |
| Direzione Amministrativa | | UOC | NO | | SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI | |
| Direzione Amministrativa | | UOC | NO | | TECNICO PATRIMONIALE RETE TERRITORIALE | STRUTTURA EX ASL MANTOVA |
| Direzione Amministrativa | | UOC | NO | | TECNICO PATRIMONIALE POLO OSPEDALIERO | |
| Direzione Amministrativa | | UOS | NO | TECNICO PATRIMONIALE POLO OSPEDALIERO | MANUENZIONI AZIENDALI | |
| Direzione Sociosanitaria | | UOS | SI | | SERVIZIO MEDICINA LEGALE E ATTIVITA' NECROSCOPICA TERRITORIALE | STRUTTURA EX ASL MANTOVA |
| Direzione Sociosanitaria | | UOC | NO | | DIREZIONE SEDI TERRITORIALI DI MANTOVA E VIADANA | STRUTTURA EX ASL MANTOVA |

| Denominazione ente | 725_ASST DI MANTOVA_ASSETTO GESTIONALE VIGENTE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Direzione di afferenza | Denominazione articolazione (es Dipartimento Gestionale Chirurgico, Distretto XX, ecc.) | Tipo Struttura | Staff SI/NO | UOC di afferenza (solo per UOS) | Denominazione Struttura | Note |
| Direzione Sociosanitaria | | UOS | NO | DIREZIONE SEDI TERRITORIALI DI MANTOVA E VIADANA | RAD | STRUTTURA EX ASL MANTOVA |
| Direzione Sociosanitaria | | UOC | NO | | DIREZIONE SEDI TERRITORIALI DI OSTIGLIA E SUZZARA | STRUTTURA EX ASL MANTOVA |
| Direzione Sociosanitaria | | UOS | NO | DIREZIONE SEDI TERRITORIALI DI OSTIGLIA E SUZZARA | RAD | STRUTTURA EX ASL MANTOVA |
| Direzione Sociosanitaria | | UOC | | | DIREZIONE SEDI TERRITORIALI DI ASOLA E GUIDIZZOLO | STRUTTURA EX ASL MANTOVA |
| Direzione Sociosanitaria | | UOS | NO | DIREZIONE SEDI TERRITORIALI DI ASOLA E GUIDIZZOLO | RAD | STRUTTURA EX ASL MANTOVA |
| Direzione Sociosanitaria | | UOC | NO | | AREA SOCIO SANITARIA | STRUTTURA EX ASL MANTOVA |
| Direzione Sociosanitaria | | UOC | NO | | AREA SER.D MANTOVA | STRUTTURA EX ASL MANTOVA |
| Direzione Sociosanitaria | | UOC | NO | | DIREZIONE MEDICA PRESIDIO TERRITORIALE | |
| Direzione Sociosanitaria | | UOS | NO | DIREZIONE MEDICA PRESIDIO TERRITORIALE | POLIAMBULATORIO TERRITORIALE MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | CARDIO TORACO VASCOLARE | UOC | NO | | CARDIOCHIRURGIA MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | CARDIO TORACO VASCOLARE | UOC | NO | | CHIRURGIA TORACICA MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | CARDIO TORACO VASCOLARE | UOC | NO | | CHIRURGIA VASCOLARE MANTOVA | |

| Denominazione ente | 725_ASST DI MANTOVA_ASSETTO GESTIONALE VIGENTE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Direzione di afferenza | Denominazione articolazione (es Dipartimento Gestionale Chirurgico, Distretto XX, ecc.) | Tipo Struttura | Staff SI/NO | UOC di afferenza (solo per UOS) | Denominazione Struttura | Note |
| Direzione Sanitaria | CARDIO TORACO VASCOLARE | UOS | NO | CHIRURGIA VASCOLARE MANTOVA | ATTIVITA' AMBULATORIALE DI CHIRURGIA VASCOLARE | |
| Direzione Sanitaria | CARDIO TORACO VASCOLARE | UOC | NO | | CARDIOLOGIA PIEVE DI CORIANO | |
| Direzione Sanitaria | CARDIO TORACO VASCOLARE | UOS | NO | CARDIOLOGIA PIEVE DI CORIANO | UNITA' TERAPIA INTENSIVA CORONARICA PIEVE DI CORIANO | |
| Direzione Sanitaria | CARDIO TORACO VASCOLARE | UOC | NO | | PNEUMOLOGIA MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | CARDIO TORACO VASCOLARE | UOS | NO | PNEUMOLOGIA MANTOVA | ASSISTENZA DOMICILIARE RESPIRATORIA | |
| Direzione Sanitaria | CARDIO TORACO VASCOLARE | UOS | NO | PNEUMOLOGIA MANTOVA | UNITA' TERAPIA SUB-INTENSIVA RESPIRATORIA | |
| Direzione Sanitaria | CARDIO TORACO VASCOLARE | UOC | NO | | CARDIOLOGIA MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | CARDIO TORACO VASCOLARE | UOS | NO | CARDIOLOGIA MANTOVA | UNITA' TERAPIA INTENSIVA CORONARICA MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | CARDIO TORACO VASCOLARE | UOS | NO | CARDIOLOGIA MANTOVA | EMODINAMICA MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | CARDIO TORACO VASCOLARE | UOS | NO | CARDIOLOGIA MANTOVA | ELETTROFISIOLOGIA MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | CARDIO TORACO VASCOLARE | UOC | NO | | RIABILITAZIONE SPECIALISTICA CARDIORESPIRATORIA MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | CARDIO TORACO VASCOLARE | UOS | NO | SPECIALISTICA CARDIORESPIRATORIA MANTOVA | RIABILITAZIONE SPECIALISTICA DISTURBI DEL SONNO | |

| Denominazione ente | 725_ASST DI MANTOVA_ASSETTO GESTIONALE VIGENTE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Direzione di afferenza | Denominazione articolazione (es Dipartimento Gestionale Chirurgico, Distretto XX, ecc.) | Tipo Struttura | Staff SI/NO | UOC di afferenza (solo per UOS) | Denominazione Struttura | Note |
| Direzione Sanitaria | CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOSD | NO | | ENDOSCOPIA DIGESTIVA | |
| Direzione Sanitaria | CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOC | NO | | CHIRURGIA GENERALE PIEVE DI CORIANO | |
| Direzione Sanitaria | CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOS | NO | CHIRURGIA GENERALE PIEVE DI CORIANO | APO E DAY SURGERY PIEVE DI CORIANO | |
| Direzione Sanitaria | CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOC | NO | | CHIRURGIA GENERALE MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOS | NO | CHIRURGIA GENERALE MANTOVA | CHIRURGIA GENERALE ASOLA | |
| Direzione Sanitaria | CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOS | NO | CHIRURGIA GENERALE MANTOVA | CHIRURGIA SENOLOGICA | |
| Direzione Sanitaria | CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOC | NO | | ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOS | NO | | DAY SURGERY ORTOPEDIA ASOLA | |
| Direzione Sanitaria | CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOS | NO | | ORTOPEDIA PIEVE DI CORIANO | |
| Direzione Sanitaria | CHIRURGICO ORTOPEDICO | UOC | NO | | UROLOGIA MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | EMERGENZA URGENZA | UOC | NO | | MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO | |
| Direzione Sanitaria | EMERGENZA URGENZA | UOS | NO | MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO | PRONTO SOCCORSO MANTOVA | |

| Denominazione ente | 725_ASST DI MANTOVA_ASSETTO GESTIONALE VIGENTE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Direzione di afferenza | Denominazione articolazione (es Dipartimento Gestionale Chirurgico, Distretto XX, ecc.) | Tipo Struttura | Staff SI/NO | UOC di afferenza (solo per UOS) | Denominazione Struttura | Note |
| Direzione Sanitaria | EMERGENZA URGENZA | UOS | NO | MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO | PRONTO SOCCORSO PIEVE DI CORIANO | |
| Direzione Sanitaria | EMERGENZA URGENZA | UOS | NO | MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO | PRONTO SOCCORSO ASOLA | |
| Direzione Sanitaria | EMERGENZA URGENZA | UOS | NO | MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO | ACCOGLIENZA MEDICA DISABILI - DAMA | |
| Direzione Sanitaria | EMERGENZA URGENZA | UOC | NO | | T.I. ANESTESIA E RIANIMAZIONE MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | EMERGENZA URGENZA | UOS | NO | T.I. ANESTESIA E RIANIMAZIONE MANTOVA | TERAPIA DEL DOLORE | |
| Direzione Sanitaria | EMERGENZA URGENZA | UOS | NO | T.I. ANESTESIA E RIANIMAZIONE MANTOVA | MEDICINA PERIOPERATORIA | |
| Direzione Sanitaria | EMERGENZA URGENZA | UOS | NO | T.I. ANESTESIA E RIANIMAZIONE MANTOVA | CARDIOANESTESIA MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | EMERGENZA URGENZA | UOS | NO | T.I. ANESTESIA E RIANIMAZIONE MANTOVA | SALE OPERATORIE MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | EMERGENZA URGENZA | UOS | NO | T.I. ANESTESIA E RIANIMAZIONE MANTOVA | ANESTESIA E ANALGESIA OSTETRICA | |
| Direzione Sanitaria | EMERGENZA URGENZA | UOC | NO | | ANESTESIA ASOLA | |
| Direzione Sanitaria | EMERGENZA URGENZA | UOC | NO | | T.I. ANESTESIA E RIANIMAZIONE PIEVE DI CORIANO | |
| Direzione Sanitaria | LABORATORIO | UOC | NO | | LABORATORIO ANATOMIA PATOLOGICA MANTOVA | |

| Denominazione ente | 725_ASST DI MANTOVA_ASSETTO GESTIONALE VIGENTE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Direzione di afferenza** | **Denominazione articolazione (es Dipartimento Gestionale Chirurgico, Distretto XX, ecc.)** | **Tipo Struttura** | **Staff SI/NO** | **UOC di afferenza (solo per UOS)** | **Denominazione Struttura** | **Note** |
| Direzione Sanitaria | LABORATORIO | UOS | NO | LABORATORIO ANATOMIA PATOLOGICA MANTOVA | MEDICINA MORTUARIA E TANATOLOGIA | |
| Direzione Sanitaria | LABORATORIO | UOC | NO | | SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMEL) MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | LABORATORIO | UOS | NO | SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMEL) MANTOVA | SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMEL) PIEVE DI CORIANO | |
| Direzione Sanitaria | LABORATORIO | UOS | NO | SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMEL) MANTOVA | SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMEL) ASOLA - BOZZOLO | |
| Direzione Sanitaria | LABORATORIO | UOC | NO | | SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE (SIMT) MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | MATERNO INFANTILE | UOC | NO | | OSTETRICIA E GINECOLOGIA MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | MATERNO INFANTILE | UOS | NO | OSTETRICIA E GINECOLOGIA MANTOVA | PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA DI III LIVELLO | |
| Direzione Sanitaria | MATERNO INFANTILE | UOS | NO | OSTETRICIA E GINECOLOGIA MANTOVA | SALA PARTO E PERCORSO NASCITA MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | MATERNO INFANTILE | UOS | NO | OSTETRICIA E GINECOLOGIA MANTOVA | CHIRURGIA GINECOLOGICA | |
| Direzione Sanitaria | MATERNO INFANTILE | UOC | NO | | OSTETRICIA E GINECOLOGIA PIEVE DI CORIANO | |
| Direzione Sanitaria | MATERNO INFANTILE | UOC | NO | | OSTETRICIA E GINECOLOGIA ASOLA | |
| Direzione Sanitaria | MATERNO INFANTILE | UOC | NO | | NEONATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE MANTOVA | |

| Denominazione ente | 725_ASST DI MANTOVA_ASSETTO GESTIONALE VIGENTE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Direzione di afferenza | Denominazione articolazione (es Dipartimento Gestionale Chirurgico, Distretto XX, ecc.) | Tipo Struttura | Staff SI/NO | UOC di afferenza (solo per UOS) | Denominazione Struttura | Note |
| Direzione Sanitaria | MATERNO INFANTILE | UOC | NO | | PEDIATRIA MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | MATERNO INFANTILE | UOC | NO | | PEDIATRIA PIEVE DI CORIANO | |
| Direzione Sanitaria | MATERNO INFANTILE | UOC | NO | | PEDIATRIA ASOLA | |
| Direzione Sanitaria | MATERNO INFANTILE | UOC | NO | | NEUROPSICHIATRIA INFANTILE | |
| Direzione Sanitaria | MEDICO | UOSD | NO | | CURE SUBACUTE BOZZOLO | |
| Direzione Sanitaria | MEDICO | UOSD | NO | | DIABETOLOGIA E MALATTIE METABOLICHE | |
| Direzione Sanitaria | MEDICO | UOSD | NO | | CENTRO DAY HOSPITAL ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA | |
| Direzione Sanitaria | MEDICO | UOC | NO | | MEDICINA GENERALE PIEVE DI CORIANO | |
| Direzione Sanitaria | MEDICO | UOC | NO | | MEDICINA GENERALE ASOLA | |
| Direzione Sanitaria | MEDICO | UOC | NO | | MEDICINA GENERALE MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | MEDICO | UOS | NO | MEDICINA GENERALE MANTOVA | ENDOCRINOLOGIA | |
| Direzione Sanitaria | MEDICO | UOS | NO | MEDICINA GENERALE MANTOVA | MEDICINA GENERALE AMBULATORIO DI GASTROENTEROLOGIA | |

| Denominazione ente | 725_ASST DI MANTOVA_ASSETTO GESTIONALE VIGENTE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Direzione di afferenza | Denominazione articolazione (es Dipartimento Gestionale Chirurgico, Distretto XX, ecc.) | Tipo Struttura | Staff SI/NO | UOC di afferenza (solo per UOS) | Denominazione Struttura | Note |
| Direzione Sanitaria | MEDICO | UOC | NO | | CURE PALLIATIVE MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | MEDICO | UOC | NO | | ONCOLOGIA MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | MEDICO | UOS | NO | ONCOLOGIA MANTOVA | MAC ONCOLOGICA | |
| Direzione Sanitaria | MEDICO | UOC | NO | | MALATTIE INFETTIVE MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | MEDICO | UOS | NO | MALATTIE INFETTIVE MANTOVA | DIAGNOSI E CURA EPATOLOGICA | |
| Direzione Sanitaria | MEDICO | UOC | NO | | NEFROLOGIA E DIALISI MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | MEDICO | UOS | NO | NEFROLOGIA E DIALISI MANTOVA | DIALISI TERRITORIALE E DOMICILIARE | |
| Direzione Sanitaria | NEUROSCIENZE | UOSD | NO | | DERMATOLOGIA MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | NEUROSCIENZE | UOC | NO | | OCULISTICA MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | NEUROSCIENZE | UOS | NO | OCULISTICA MANTOVA | OCULISTICA ASOLA | |
| Direzione Sanitaria | NEUROSCIENZE | UOC | NO | | NEUROLOGIA MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | NEUROSCIENZE | UOS | NO | NEUROLOGIA MANTOVA | STROKE UNIT MANTOVA | |

| Denominazione ente | 725_ASST DI MANTOVA_ASSETTO GESTIONALE VIGENTE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Direzione di afferenza | Denominazione articolazione (es Dipartimento Gestionale Chirurgico, Distretto XX, ecc.) | Tipo Struttura | Staff SI/NO | UOC di afferenza (solo per UOS) | Denominazione Struttura | Note |
| Direzione Sanitaria | NEUROSCIENZE | UOC | NO | | RIABILITAZIONE SPECIALISTICA BOZZOLO | |
| Direzione Sanitaria | NEUROSCIENZE | UOS | NO | RIABILITAZIONE SPECIALISTICA BOZZOLO | MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA | |
| Direzione Sanitaria | NEUROSCIENZE | UOC | NO | | RIABILITAZIONE SPECIALISTICA PIEVE DI CORIANO | |
| Direzione Sanitaria | NEUROSCIENZE | UOC | NO | | OTORINOLARINGOIATRIA MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | NEUROSCIENZE | UOC | NO | | CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | NEUROSCIENZE | UOS | NO | CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE MANTOVA | AMBULATORI DI CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE EXTRASPEDALIERI | |
| Direzione Sanitaria | RADIOLOGIA CLINICA | UOC | NO | | RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | RADIOLOGIA CLINICA | UOS | NO | RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI MANTOVA | RADIOLOGIA INTERVENTISTICA MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | RADIOLOGIA CLINICA | UOS | NO | RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI MANTOVA | CENTRO DIAGNOSTICA RADIOLOGICA AMBULATORIALE | |
| Direzione Sanitaria | RADIOLOGIA CLINICA | UOS | NO | RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI MANTOVA | CENTRO MAMMOGRAFICO | |
| Direzione Sanitaria | RADIOLOGIA CLINICA | UOC | NO | | RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI ASOLA | |
| Direzione Sanitaria | RADIOLOGIA CLINICA | UOS | NO | RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI ASOLA | RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI BOZZOLO | |

| Denominazione ente | 725_ASST DI MANTOVA_ASSETTO GESTIONALE VIGENTE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Direzione di afferenza | Denominazione articolazione (es Dipartimento Gestionale Chirurgico, Distretto XX, ecc.) | Tipo Struttura | Staff SI/NO | UOC di afferenza (solo per UOS) | Denominazione Struttura | Note |
| Direzione Sanitaria | RADIOLOGIA CLINICA | UOC | NO | | RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI PIEVE DI CORIANO | |
| Direzione Sanitaria | RADIOLOGIA CLINICA | UOC | NO | | RADIOTERAPIA MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | RADIOLOGIA CLINICA | UOC | NO | | MEDICINA NUCLEARE MANTOVA | |
| Direzione Sanitaria | SALUTE MENTALE | UOC | NO | | UO PSICHIATRICA MANTOVA 1 | |
| Direzione Sanitaria | SALUTE MENTALE | UOS | NO | UO PSICHIATRICA MANTOVA 1 | UO PSICHIATRICA ALTO MANTOVANO | |
| Direzione Sanitaria | SALUTE MENTALE | UOS | NO | UO PSICHIATRICA MANTOVA 1 | PERCOSI RIABILITATIVI RESIDENZIALI | |
| Direzione Sanitaria | SALUTE MENTALE | UOS | NO | UO PSICHIATRICA MANTOVA 1 | CONTINUITA' OSPEDALE TERRITORIO | |
| Direzione Sanitaria | SALUTE MENTALE | UOC | NO | | UO PSICHIATRICA MANTOVA 2 | |
| Direzione Sanitaria | SALUTE MENTALE | UOS | NO | UO PSICHIATRICA MANTOVA 2 | AREA RIABILITATIVA E LUNGODEGENZIALE | |
| Direzione Sanitaria | SALUTE MENTALE | UOS | NO | UO PSICHIATRICA MANTOVA 2 | AREA TERRITORIALE | |
| Direzione Sanitaria | SALUTE MENTALE | UOS | NO | UO PSICHIATRICA MANTOVA 2 | SPDC PIEVE DI CORIANO | |

| Denominazione ente | 725_ASST DI MANTOVA_ASSETTO FUNZIONALE VIGENTE | | |
|---|---|---|---|
| Direzione di afferenza | Denominazione Dipartimento (es. Dipartimento Funzionale Oncologico ecc.) | Tipo Struttura | Denominazione Struttura |
| Direzione Sociosanitaria | INTERAZIENDALE ONCOLOGICO (DIPO) | UOC | RADIOTERAPIA MANTOVA |
| Direzione Sociosanitaria | INTERAZIENDALE ONCOLOGICO (DIPO) | UOC | ONCOLOGIA MANTOVA |
| Direzione Sociosanitaria | INTERAZIENDALE ONCOLOGICO (DIPO) | UOC | MEDICINA NUCLEARE MANTOVA |
| Direzione Sociosanitaria | INTERAZIENDALE ONCOLOGICO (DIPO) | UOS | TERAPIA DEL DOLORE |
| Direzione Sociosanitaria | INTERAZIENDALE ONCOLOGICO (DIPO) | UOS | CENTRO MAMMOGRAFICO |
| Direzione Sociosanitaria | INTERAZIENDALE ONCOLOGICO (DIPO) | UOC | LABORATORIO ANATOMIA PATOLOGICA MANTOVA |
| Direzione Sociosanitaria | INTERAZIENDALE ONCOLOGICO (DIPO) | UOC | CURE PALLIATIVE MANTOVA |
| Direzione Sanitaria | MEDICINA TRASFUSIONALE EMATOLOGICA (DMTE) | UOC | SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE (SIMT) MANTOVA |
| Direzione Sanitaria | MEDICINA TRASFUSIONALE EMATOLOGICA (DMTE) | UOS | SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMEL) PIEVE DI CORIANO |
| Direzione Sanitaria | MEDICINA TRASFUSIONALE EMATOLOGICA (DMTE) | UOS | SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMEL) ASOLA - BOZZOLO |
| Direzione Sociosanitaria | DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE CURE PIALLIATIVE (DICP) | UOC | CURE PALLIATIVE MANTOVA |
| Direzione Sociosanitaria | DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE CURE PIALLIATIVE (DICP) | UOC | SITRA |
| Direzione Sociosanitaria | DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE CURE PIALLIATIVE (DICP) | UOC | DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO |
| Direzione Sociosanitaria | DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE CURE PIALLIATIVE (DICP) | UOC | MEDICINA GENERALE MANTOVA |
| Direzione Sociosanitaria | DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE CURE PIALLIATIVE (DICP) | UOC | NEONATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE MANTOVA |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO FUNZIONALE NEUROSCIENZE CREMONA MANTOVA | UOSD | DERMATOLOGIA MANTOVA |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO FUNZIONALE NEUROSCIENZE CREMONA MANTOVA | UOC | OCULISTICA MANTOVA |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO FUNZIONALE NEUROSCIENZE CREMONA MANTOVA | UOC | NEUROLOGIA MANTOVA |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO FUNZIONALE NEUROSCIENZE CREMONA MANTOVA | UOS | STROKE UNIT MANTOVA |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO FUNZIONALE NEUROSCIENZE CREMONA MANTOVA | UOC | RIABILITAZIONE SPECIALISTICA BOZZOLO |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO FUNZIONALE NEUROSCIENZE CREMONA MANTOVA | UOS | MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO FUNZIONALE NEUROSCIENZE CREMONA MANTOVA | UOC | RIABILITAZIONE SPECIALISTICA PIEVE DI CORIANO |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO FUNZIONALE NEUROSCIENZE CREMONA MANTOVA | UOC | OTORINOLARINGOIATRIA MANTOVA |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO FUNZIONALE NEUROSCIENZE CREMONA MANTOVA | UOC | CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE MANTOVA |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO FUNZIONALE NEUROSCIENZE CREMONA MANTOVA | UOS | AMBULATORI DI CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE EXTRASPEDALIERI |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO FUNZIONALE NEUROSCIENZE CREMONA MANTOVA | UOC | ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA MANTOVA |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO FUNZIONALE NEUROSCIENZE CREMONA MANTOVA | UOC | CHIRURGIA GENERALE MANTOVA |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO FUNZIONALE NEUROSCIENZE CREMONA MANTOVA | UOC | RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI MANTOVA |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO FUNZIONALE NEUROSCIENZE CREMONA MANTOVA | UOC | T.I. ANESTESIA E RIANIMAZIONE MANTOVA |
| Direzione Sanitaria | DIPARTIMENTO FUNZIONALE NEUROSCIENZE CREMONA MANTOVA | UOS | RADIOLOGIA INTERVENTISTICA MANTOVA |
| Direzione Sociosanitaria | INTERAZIENDALE DELLE FRAGILITA' (DIFRA) | UOC | NEUROLOGIA MANTOVA |
| Direzione Sociosanitaria | INTERAZIENDALE DELLE FRAGILITA' (DIFRA) | UOC | NEUROPSICHIATRIA INFANTILE |
| Direzione Sociosanitaria | INTERAZIENDALE DELLE FRAGILITA' (DIFRA) | UOC | ONCOLOGIA MANTOVA |
| Direzione Sociosanitaria | INTERAZIENDALE DELLE FRAGILITA' (DIFRA) | UOC | CURE PALLIATIVE MANTOVA |
| Direzione Sociosanitaria | INTERAZIENDALE DELLE FRAGILITA' (DIFRA) | UOS | ASSISTENZA DOMICILIARE RESPIRATORIA |
| Direzione Sociosanitaria | INTERAZIENDALE DELLE FRAGILITA' (DIFRA) | UOS | NUTRIZIONE CLINICA ARTIFICIALE E SERVIZIO DIETETICO |
| Direzione Sociosanitaria | INTERAZIENDALE DELLE FRAGILITA' (DIFRA) | UOS | ACCOGLIENZA MEDICA DISABILI - DAMA |

Sistema Socio Sanitario

Carlo Poma

Regione Lombardia

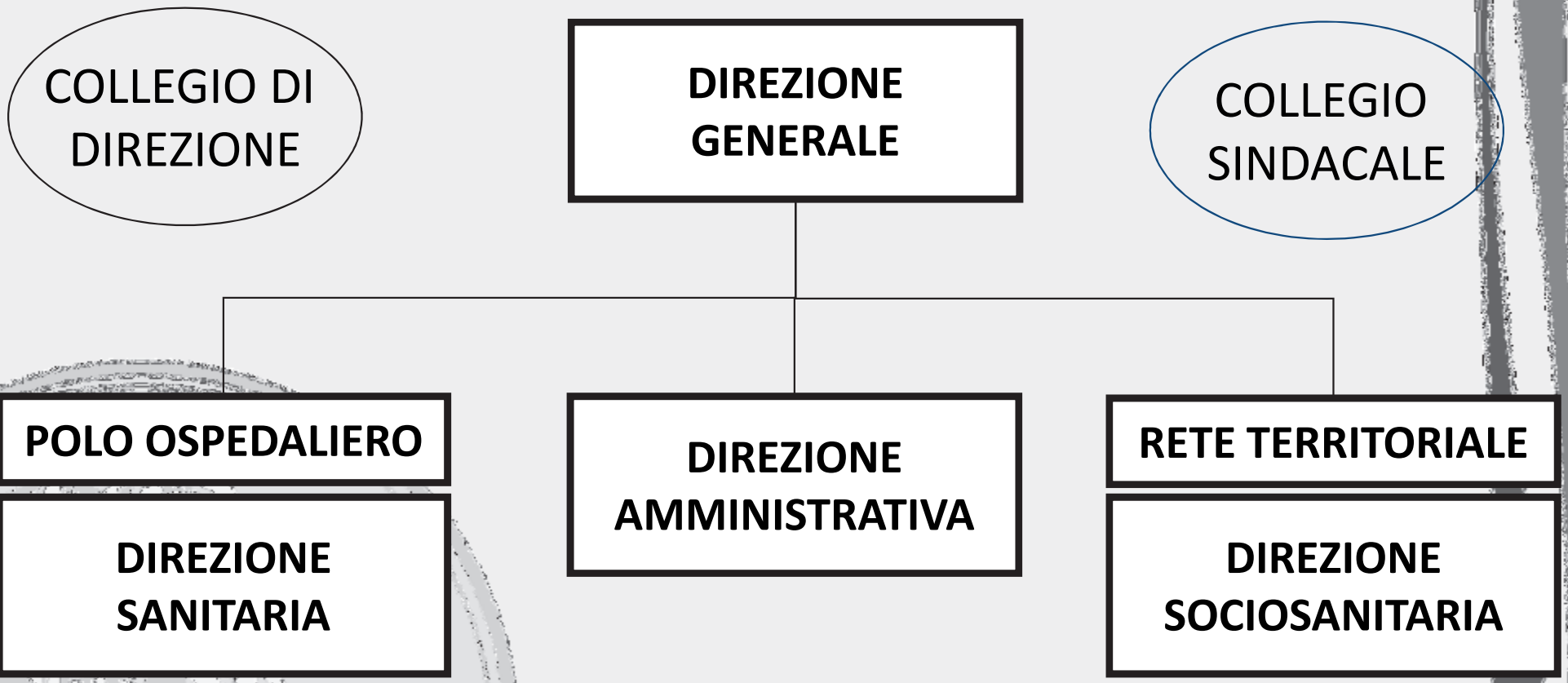
ASST Mantova

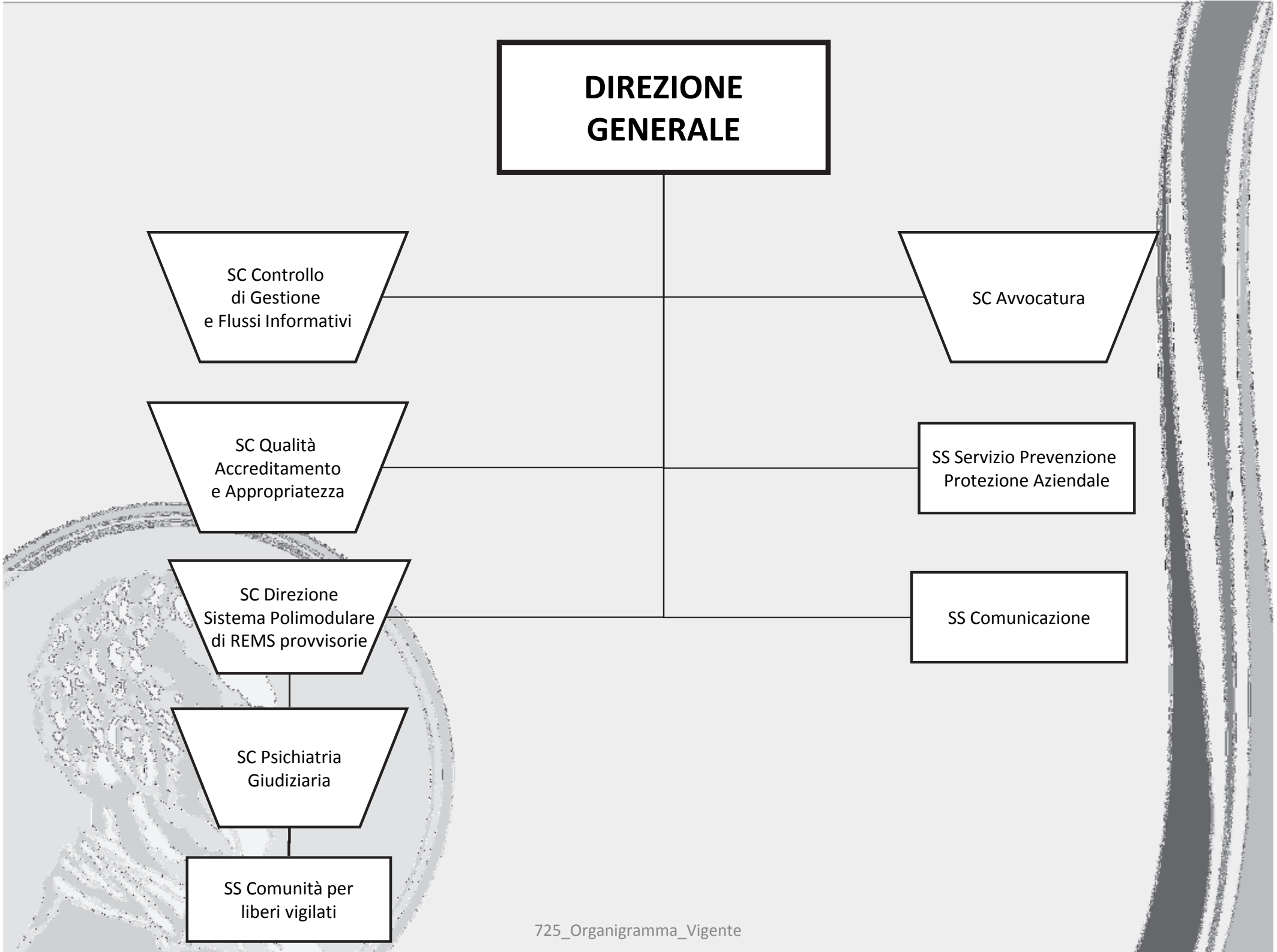
# ASST di Mantova
# Organigramma Vigente

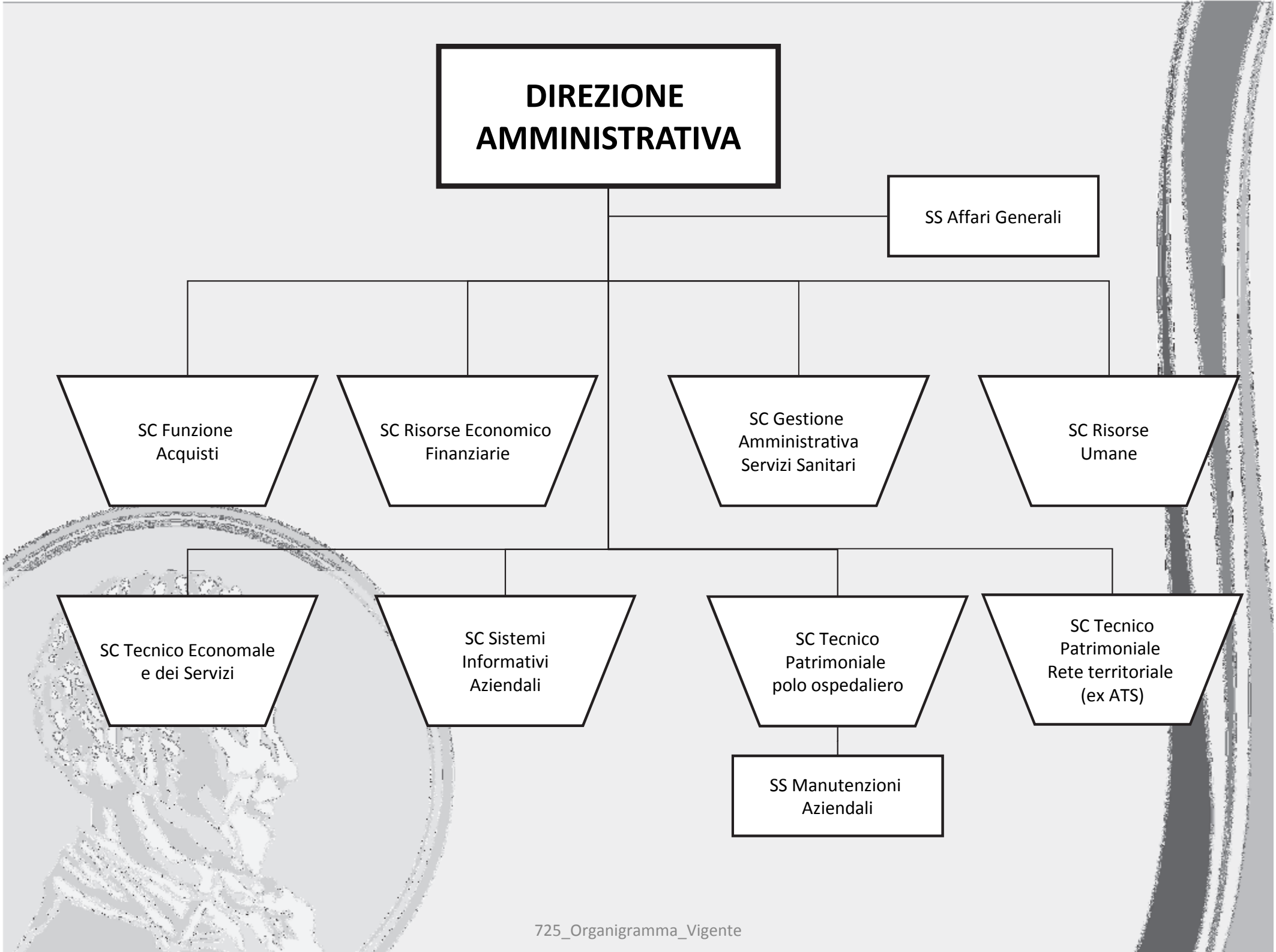
come da POA Azienda Ospedaliera Carlo Poma di Mantova
Approvato con DGR 21 febbraio 2013 - n° IX/4914
Approvato con DGR 23 gennaio 2015 - n° X/3063 | modifica anno 2014
Approvato con DGR 17 dicembre 2015 - n° X/4578 | modifica anno 2015
**+**
Delibere Aziendali n. 171 e 172 del 23/02/2016; n.151 del 13/02/2017
Assetto organizzativo provvisorio ASST di Mantova - primi provvedimenti

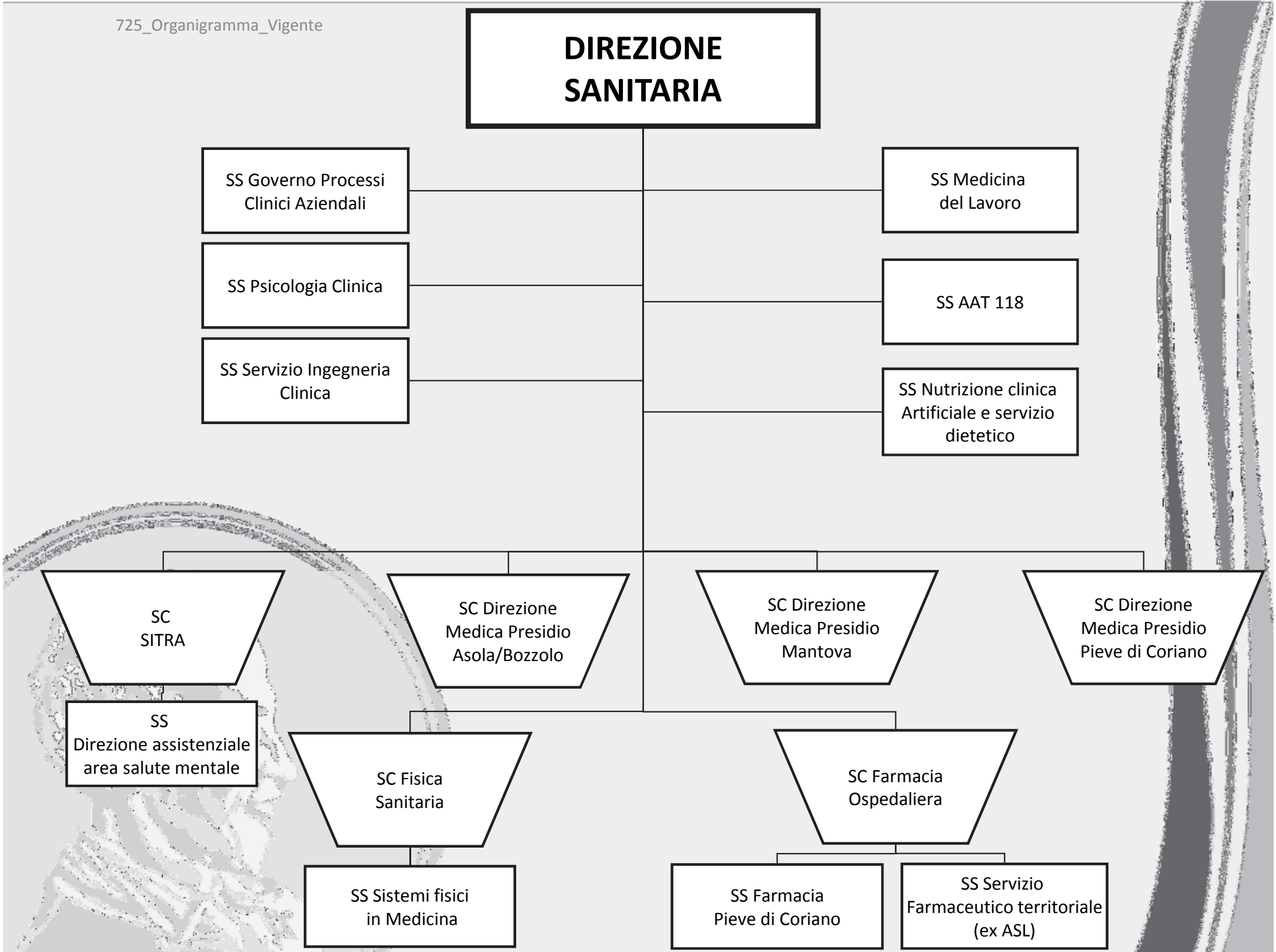
# AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DI MANTOVA

## Organi e Direzione Strategica




DIREZIONE GENERALE
SC Controllo di Gestione e Flussi Informativi
SC Qualità Accreditamento e Appropriatezza
SC Direzione Sistema Polimodulare di REMS provvisorie
SC Psichiatria Giudiziaria
SS Comunità per liberi vigilati
SC Avvocatura
SS Servizio Prevenzione Protezione Aziendale
SS Comunicazione


DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SS Affari Generali
SC Funzione Acquisti
SC Risorse Economico Finanziarie
SC Gestione Amministrativa Servizi Sanitari
SC Risorse Umane
SC Tecnico Economale e dei Servizi
SC Sistemi Informativi Aziendali
SC Tecnico Patrimoniale polo ospedaliero
SC Tecnico Patrimoniale Rete territoriale (ex ATS)
SS Manutenzioni Aziendali


DIREZIONE SANITARIA
SS Governo Processi Clinici Aziendali
SS Psicologia Clinica
SS Servizio Ingegneria Clinica
SS Medicina del Lavoro
SS AAT 118
SS Nutrizione clinica Artificiale e servizio dietetico
SC SITRA
SC Direzione Medica Presidio Asola/Bozzolo
SC Direzione Medica Presidio Mantova
SC Direzione Medica Presidio Pieve di Coriano
SS Direzione assistenziale area salute mentale
SC Fisica Sanitaria
SC Farmacia Ospedaliera
SS Sistemi fisici in Medicina
SS Farmacia Pieve di Coriano
SS Servizio Farmaceutico territoriale (ex ASL)

# DIREZIONE SOCIOSANITARIA

- SC Direzione sedi territoriali di Mantova e Viadana (ex ASL)
  - SS R.A.D. (ex ASL)
- SC Direzione Medica Presidio TERRITORIALE
  - SS Poliambulatorio Territoriale Mantova
- SS Servizio Medicina Legale e attività necroscopica Territoriale (ex ASL)
- SC Direzione sedi territoriali di Ostiglia e Suzzara (ex ASL)
  - SS R.A.D. (ex ASL)
- SC Direzione sedi territoriali di Asola e Guidizzolo (ex ASL)
  - SS R.A.D. (ex ASL)
- SC Area socio sanitaria (ex ASL)
- SC Area Ser.D Mantova (ex ASL)

## *DIPARTIMENTI GESTIONALI*

- **DIPARTIMENTO CARDIO TORACO VASCOLARE**
- **DIPARTIMENTO CHIRURGICO ORTOPEDICO**
- **DIPARTIMENTO EMERGENZA URGENZA**
- **DIPARTIMENTO LABORATORIO**
- **DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE**
- **DIPARTIMENTO MEDICO**
- **DIPARTIMENTO NEUROSCIENZE**
- **DIPARTIMENTO RADIOLOGIA CLINICA**
- **DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE**
- **DIPARTIMENTO DIPENDENZE (EX ASL)**

## *DIPARTIMENTI FUNZIONALI*

- **DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE ONCOLOGICO (DIPO)**
- **DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE CURE PALLIATIVE (DICP)**
- **DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DELLE FRAGILITA' (DIFRA)**
- **DIPARTIMENTO MEDICINA TRASFUSIONALE EMATOLOGICA (DMTE)**
- **DIPARTIMENTO FUNZIONALE NEUROSCIENZE CREMONA MANTOVA**

# DIPARTIMENTO CARDIO TORACO VASCOLARE

- SC Cardiochirurgia Mantova
- SC Chirurgia Toracica Mantova
- SC Chirurgia Vascolare Mantova
  - SS Attività ambulatoriale di Chirurgia vascolare
- SC Cardiologia Pieve di Coriano
  - SS Unità Terapia Intensiva Coronarica Pieve di Coriano
- SC Pneumologia Mantova
  - SS Assistenza domiciliare respiratoria
  - SS Unità Terapia Sub-Intensiva Respiratoria
- SC Cardiologia Mantova
  - SS Unità Terapia Intensiva Coronarica Mantova
  - SS Emodinamica Mantova
  - SS Elettrofisiologia Mantova
- SC Riabilitazione Specialistica Cardiorespiratoria Mantova
  - SS Riabilitazione specialistica Disturbi del sonno

# DIPARTIMENTO CHIRURGICO ORTOPEDICO

- ~~SSD Endoscopia Digestiva~~
- SC Chirurgia Generale Pieve di Coriano
  - SS APO e Day Surgery Pieve di Coriano
- SC Chirurgia Generale Mantova
  - SS Chirurgia Generale Asola
  - SS Chirurgia Senologica
- SC Ortopedia e Traumatologia Mantova
  - SS Day Surgery Ortopedia Asola
  - SS Ortopedia Pieve di Coriano
- SC Urologia Mantova

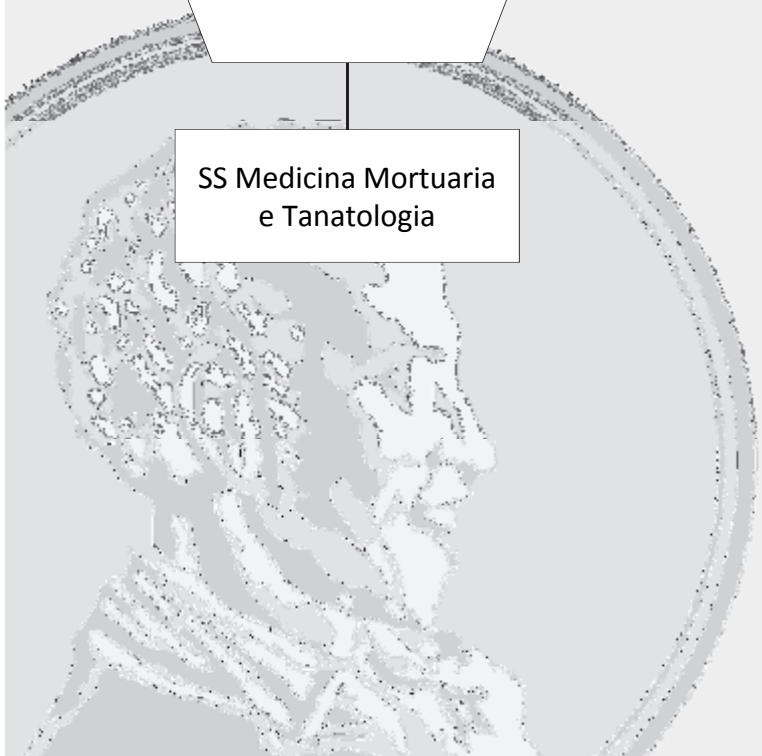


# DIPARTIMENTO EMERGENZA URGENZA

- SC Medicina d'urgenza e Pronto Soccorso
  - SS Pronto Soccorso Mantova
  - SS Pronto Soccorso Asola
  - SS Pronto Soccorso Pieve di Coriano
  - SS Accoglienza Medica Disabili-DAMA
- SC T.I. Anestesia e Rianimazione Mantova
  - SS Terapia del dolore
  - SS Medicina Perioperatoria
  - SS Cardioanestesia Mantova
  - SS Sale Operatorie Mantova
  - SS Anestesia e Analgesia Ostetrica
- SC Anestesia Asola
- SC T.I. Anestesia e Rianimazione Pieve di Coriano

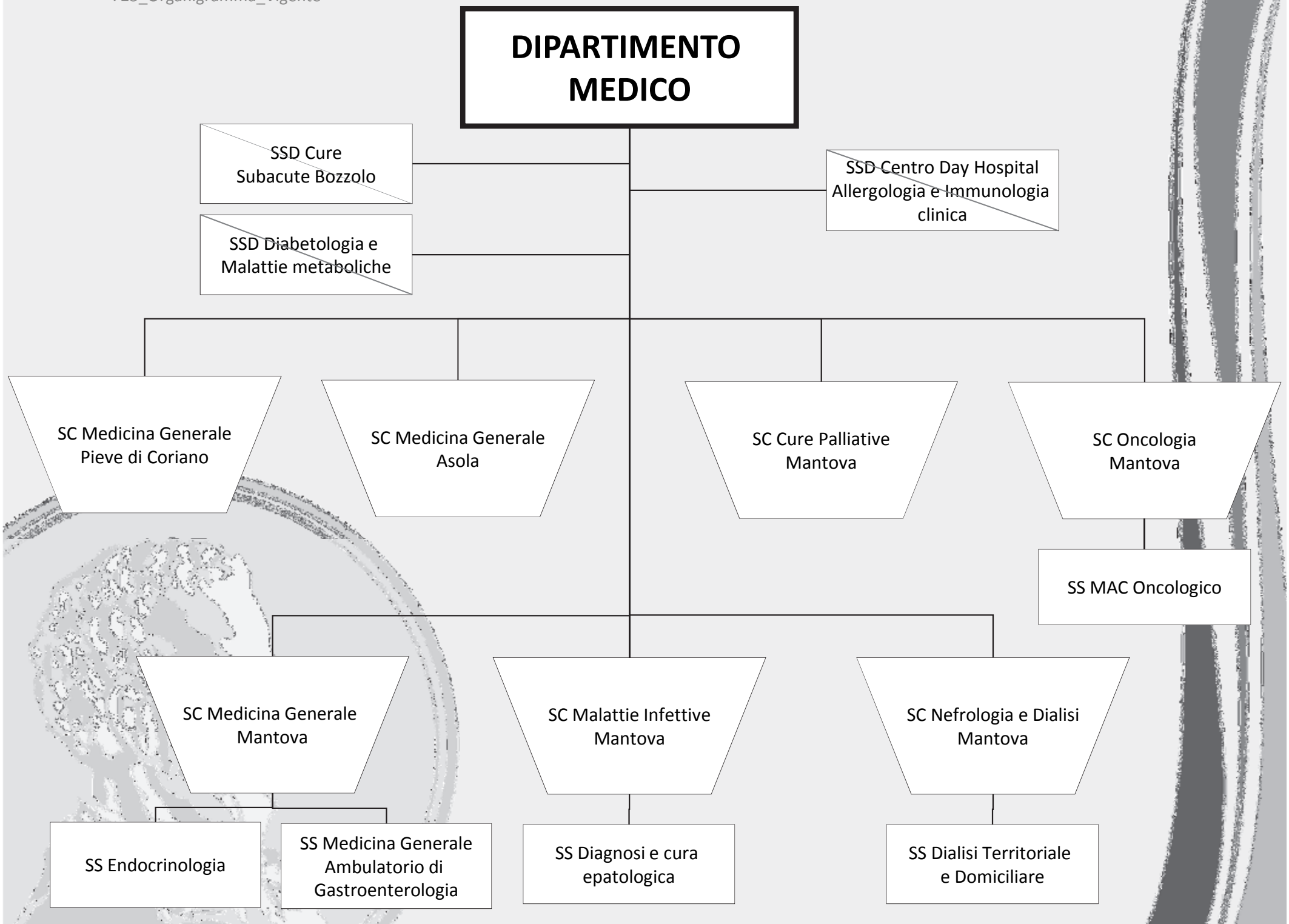
# DIPARTIMENTO LABORATORIO

- SC Laboratorio Anatomia Patologica Mantova
  - SS Medicina Mortuaria e Tanatologia
- SC Servizio medicina di Laboratorio (SMeL) Mantova
  - SS Servizio medicina di Laboratorio (SMeL) Pieve di Coriano
  - SS Servizio medicina di Laboratorio (SMeL) Asola-Bozzolo
- SC Servizio Immunoematologia e medicina trasfusionale (SIMT) Mantova



# DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE

- SC Pediatria Mantova
- SC Pediatria Asola
- SC Pediatria Pieve di Coriano
- SC Neuropsichiatria Infantile
- SC Ostetricia e Ginecologia Pieve di Coriano
- SC Ostetricia e Ginecologia Mantova
  - SS Procreazione Medicalmente Assistita di III LIVELLO
  - SS Sala parto e Percorso nascita Mantova
  - SS Chirurgia Ginecologica
- SC Ostetricia e Ginecologia Asola
- SC Neonatologia e e Terapia Intensiva Neonatale Mantova


DIPARTIMENTO MEDICO
SSD Cure Subacute Bozzolo
SSD Diabetologia e Malattie metaboliche
SSD Centro Day Hospital Allergologia e Immunologia clinica
SC Medicina Generale Pieve di Coriano
SC Medicina Generale Asola
SC Cure Palliative Mantova
SC Oncologia Mantova
SS MAC Oncologico
SC Medicina Generale Mantova
SC Malattie Infettive Mantova
SC Nefrologia e Dialisi Mantova
SS Endocrinologia
SS Medicina Generale Ambulatorio di Gastroenterologia
SS Diagnosi e cura epatologica
SS Dialisi Territoriale e Domiciliare

# DIPARTIMENTO NEUROSCIENZE

- SSD Dermatologia Mantova
- SC Oculistica Mantova
  - SS Oculistica Asola
- SC Neurologia Mantova
  - SS Stroke Unit Mantova
- SC Riabilitazione Specialistica Bozzolo
  - SS Medicina Fisica e Riabilitativa
- SC Riabilitazione Specialistica Pieve di Coriano
- SC Otorinolaringoiatria Mantova
- SC Chirurgia Maxillo - facciale Mantova
  - SS Ambulatori di di Chirurgia Maxillo Facciale Extraospedaliero

# DIPARTIMENTO RADIOLOGIA CLINICA

- SC Radiologia / Diagnostica per Immagini Mantova
  - SS Radiologia Interventistica Mantova
  - SS Centro diagnostica radiologica ambulatoriale
  - SS Centro Mammografico
- SC Radiologia / Diagnostica per Immagini Asola
  - SS Radiologia / Diagnostica per immagini Bozzolo
- SC Radiologia / Diagnostica per Immagini Pieve di Coriano
- SC Radioterapia Mantova
- SC Medicina Nucleare Mantova

# DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE

SC Direzione Sistema Polimodulare di REMS provvisorie

SC Psichiatria Giudiziaria

SS Comunità per liberi vigilati

SC U.O. Psichiatrica Mantova 2

SS Area Riabilitativa e Lungodegenziale

SS Area Territoriale

SS SPDC Pieve di Coriano

SC U.O. Psichiatrica Mantova 1

SS UO Psichiatrica Alto Mantovano

SS Percorsi Riabilitativi Residenziali

SS Continuità Ospedale Territorio

# DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE ONCOLOGICO (DIPO)

**EX AZIENDA OSPEDALIERA CARLO POMA MANTOVA**
- SC Radioterapia
- SC Oncologia Mantova
- SC Medicina Nucleare Mantova
- SS Terapia del dolore
- SS Centro mammografico
- SC Laboratorio anatomia patologica Mantova
- SC Cure palliativa Mantova

**EX AZIENDA SANITARIA LOCALE MANTOVA**
- Direttore sociale
- Dipartimento programmazione, acquisto, controllo
- Dipartimento prevenzione medica
- Dipartimento cure primarie
- Osservatorio epidemiologico
- Coordinatore screening oncologico

**CASA DI CURA SAN CLEMENTE di MANTOVA**

**OSPEDALE SAN PELLEGRINO CASTIGIONE DELLE STIVIERE Srl**

**Onlus - ISTITUTO ONCOLOGICO MANTOVANO**

**OSPEDALIERA DI SUZZARA Spa**

# DIPARTIMENTO
# MEDICINA TRASFUSIONALE EMATOLOGICA (DMTE)

**EX AZIENDA OSPEDALIERA CARLO POMA MANTOVA**
- SC Servizio Immunoematologia e medicina trasfusionale (SIMT)Mantova
- SS Servizio medicina di Laboratorio (SMeL) Pieve di Coriano
- SS Servizio medicina di Laboratorio (SMeL) Asola- Bozzolo

**EX AZIENDA OSPEDALIERA ISTITUTI OSPEDALIERI di CREMONA**
- SC Immunoematologia e Medicina Trasfusionale

**CASA DI CURA SAN CLEMENTE di MANTOVA**

**CASE DI CURE PRIVATE**

**OSPEDALE SAN PELLEGRINO CASTIGIONE DELLE STIVIERE Srl**
- Laboratorio

**ABEO e AVIS**

**OSPEDALIERA DI SUZZARA Spa**
- Laboratorio

# DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE CURE PALLIATIVE (DICP)

**EX AZIENDA OSPEDALIERA CARLO POMA MANTOVA**
- Direttore Medico di Presidio
- Direttore Dipartimento medico
- Direttore Dipartimento materno infantile
- Direttore SC Cure palliativa Mantova
- Direttore SC SITRA

**EX AZIENDA SANITARIA LOCALE MANTOVA**
- Direttori distretti socio sanitari
- direttore Dipartimento programmazione, acquisto, controllo
- Direttore Dipartimento ASSI
- Direttore Dipartimento cure primarie

**STRUTTURE DI RICOVERO E CURE PRIVATE ACCREDITATE**
Direttori sanitari

**HOSPICE SOCIO SANITARI**

**RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI**
Responsabili sanitari

**ENTI EROGATORI SOCIO SANITARI**
Responsabili sanitari

**ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**

# DIPARTIMENTO FUNZIONALE NEUROSCIENZE CREMONA MANTOVA

**EX AZIENDA OSPEDALIERA CARLO POMA MANTOVA**

- Dipartimento neuroscienze
- SC Ortopedia e traumatologia Mantova
- SC Chirurgia generale Mantova
- SC Radiologia diagnostica per immagini Mantova
- SC T.I. Anestesia e rianimazione Mantova
- SS Radiologia interventistica Mantova

**EX AZIENDA OSPEDALIERA ISTITUTI OSPEDALIERI di CREMONA**

- Dipartimento Neuroscienze e osteoarticolare



# DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DELLE FRAGILITA' (DIFRA)

**EX AZIENDA OSPEDALIERA CARLO POMA MANTOVA**

- SC Neurologia Mantova
- SC Neuropsichiatria Infantile
- SC Oncologia Mantova
- SC Cure palliativa Mantova
- SS Assistenza domiciliare respiratoria
- SS Nutrizione clinica artificiale e servizio dietetico
- SS Accoglienza medica disabili – DAMA
- Area sociale

**EX AZIENDA SANITARIA LOCALE MANTOVA**

- Direzione Distretti socio sanitari
- Dipartimento cure primarie
- Servizio Programmazione, Coordinamento e raccordo territoriale
- Servizio assistenza domiciliare integrata



Legenda

**DIREZIONE**

**DIPARTIMENTO GESTIONALE**

**DIPARTIMENTO FUNZIONALE**

STRUTTURA COMPLESSA

STRUTTURA SEMPLICE A VALENZA DIPARTIMENTALE

STRUTTURA SEMPLICE



Sistema Socio Sanitario

Carlo Poma

Regione Lombardia

ASST Mantova

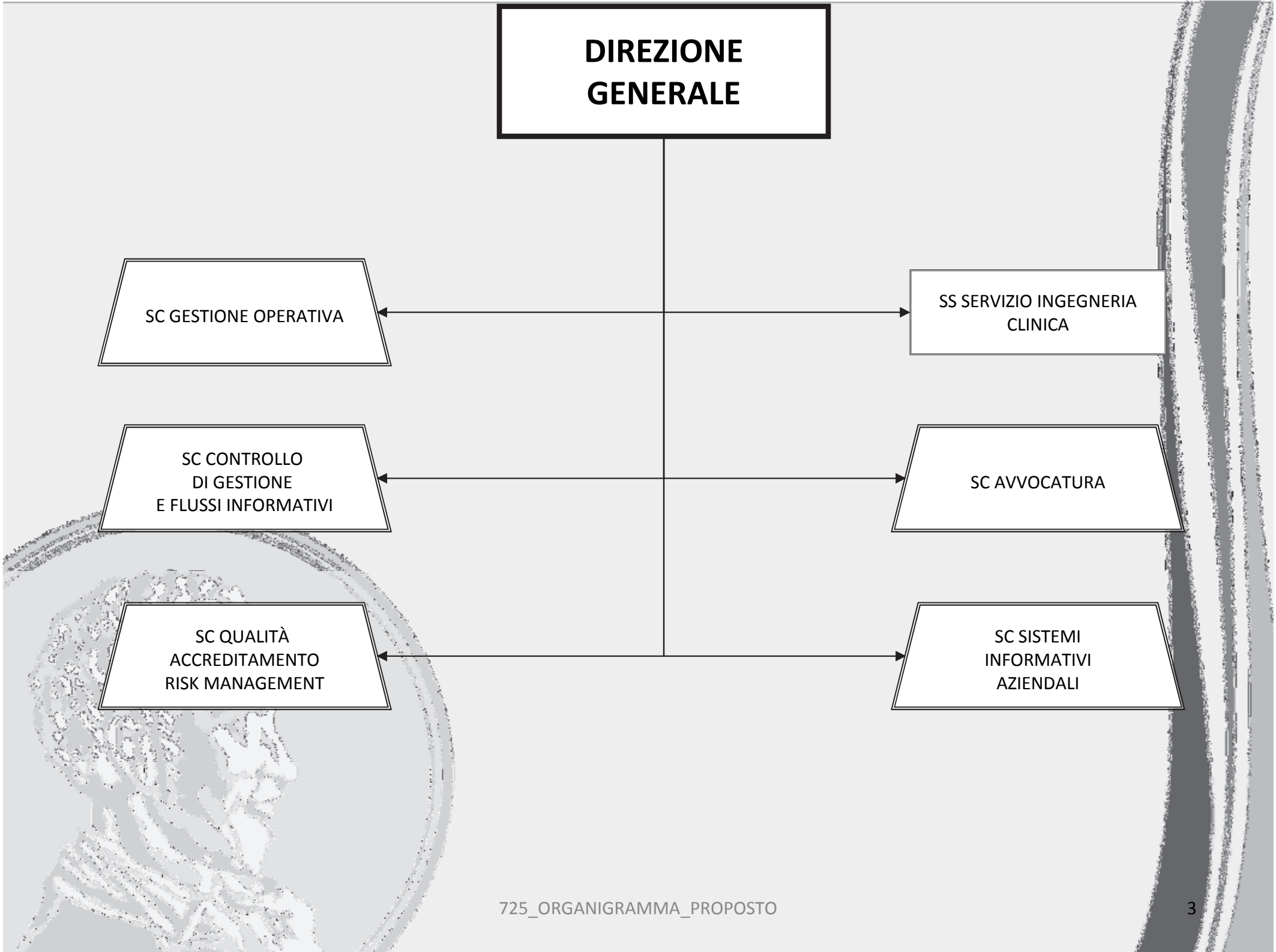
# ASST di Mantova

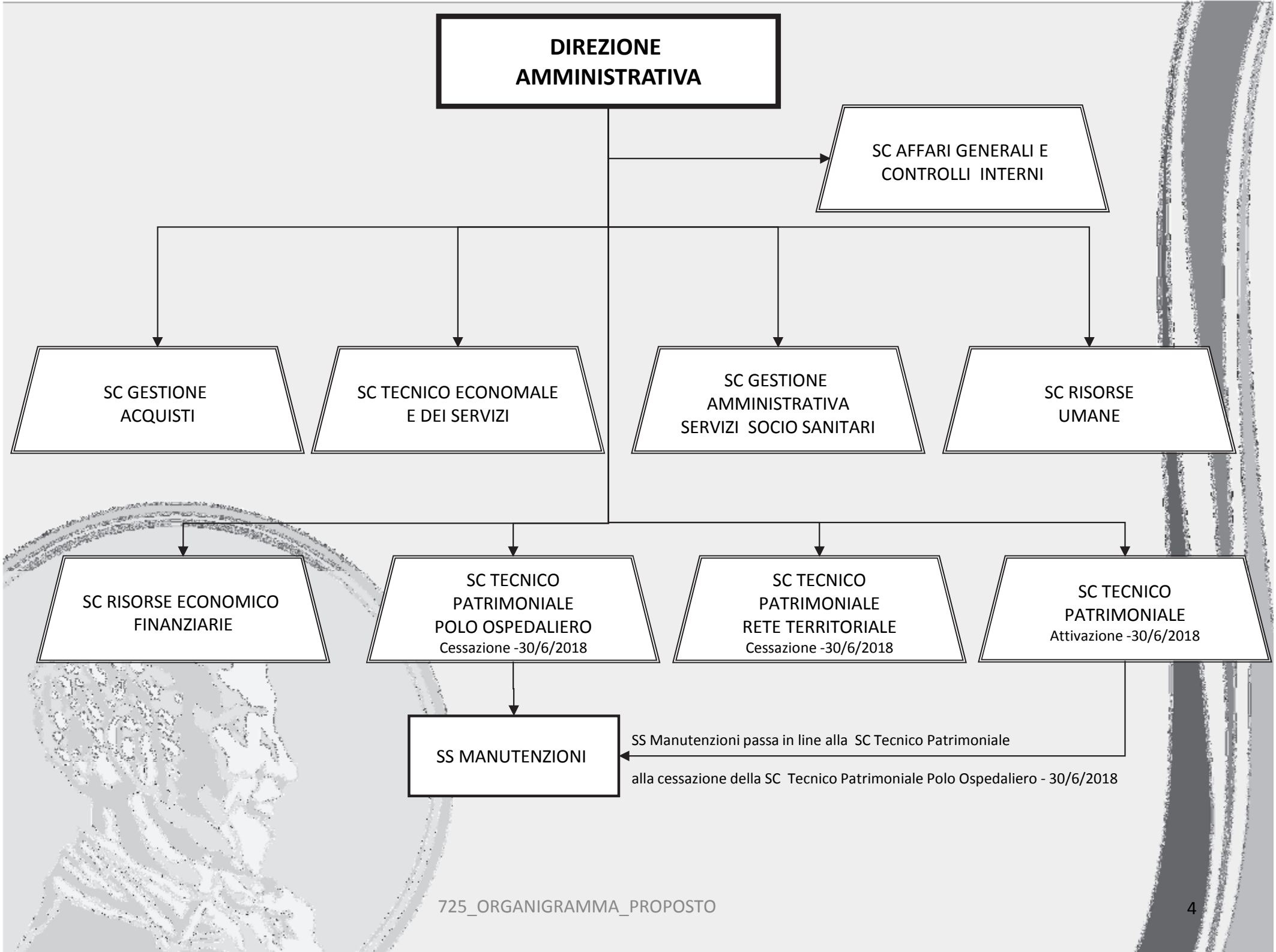
# Organigramma Proposto

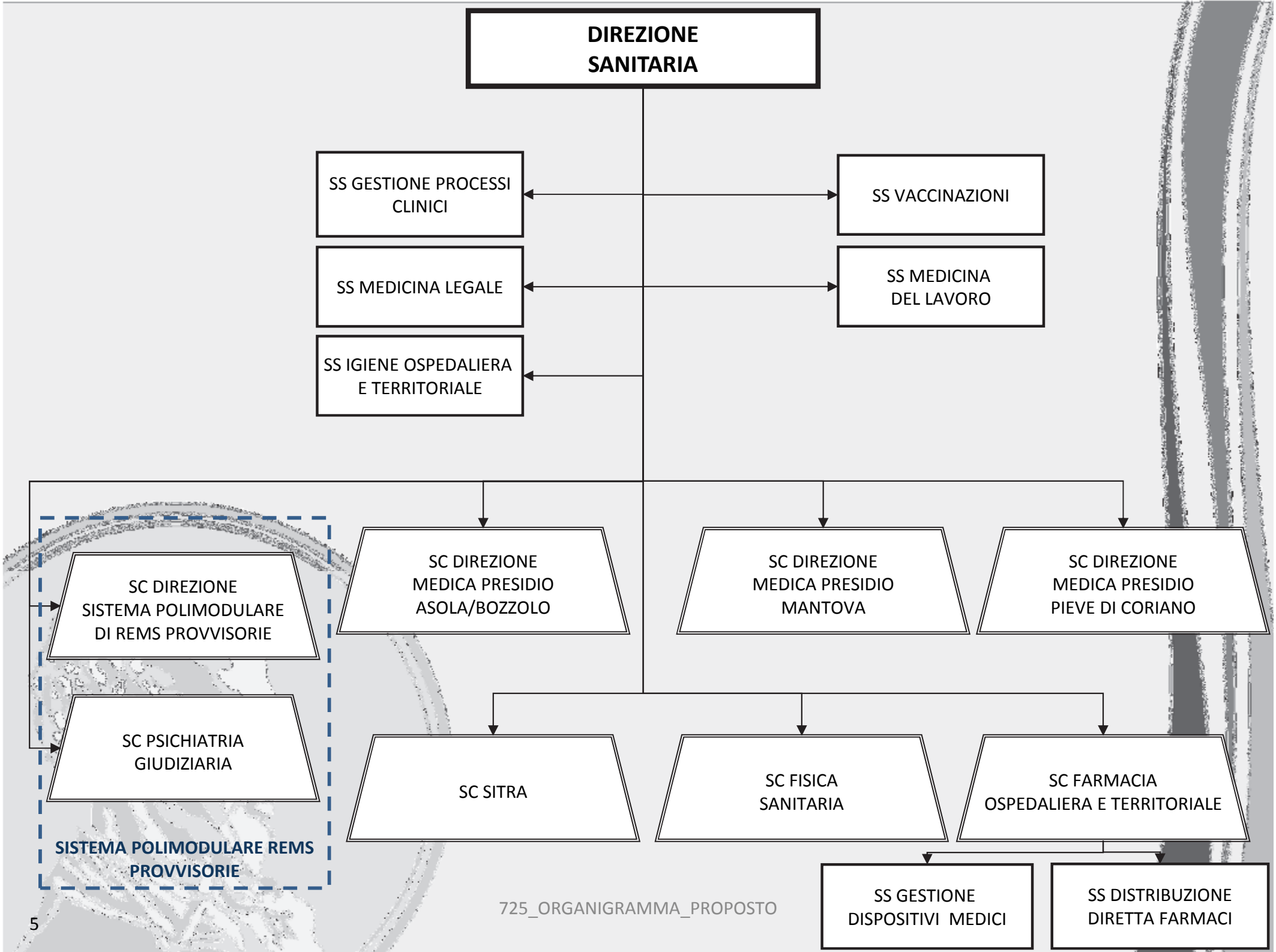
# AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DI MANTOVA

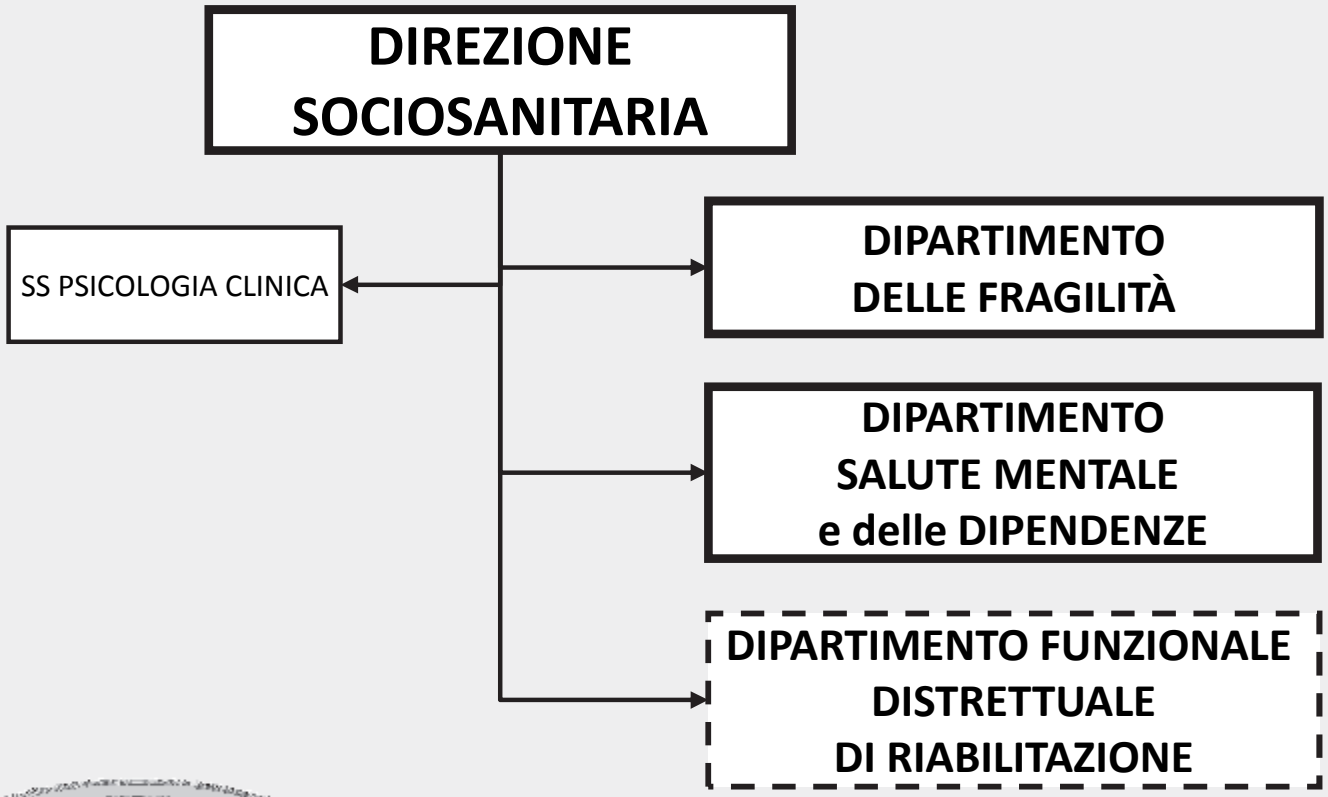
## Organi e Direzione Strategica




DIREZIONE GENERALE
SC GESTIONE OPERATIVA
SS SERVIZIO INGEGNERIA CLINICA
SC CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI INFORMATIVI
SC AVVOCATURA
SC QUALITÀ ACCREDITAMENTO RISK MANAGEMENT
SC SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI


DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SC AFFARI GENERALI E CONTROLLI INTERNI
SC GESTIONE ACQUISTI
SC TECNICO ECONOMALE E DEI SERVIZI
SC GESTIONE AMMINISTRATIVA SERVIZI SOCIO SANITARI
SC RISORSE UMANE
SC RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE
SC TECNICO PATRIMONIALE POLO OSPEDALIERO
Cessazione -30/6/2018
SC TECNICO PATRIMONIALE RETE TERRITORIALE
Cessazione -30/6/2018
SC TECNICO PATRIMONIALE
Attivazione -30/6/2018
SS MANUTENZIONI
SS Manutenzioni passa in line alla SC Tecnico Patrimoniale
alla cessazione della SC Tecnico Patrimoniale Polo Ospedaliero - 30/6/2018


DIREZIONE SANITARIA
SS GESTIONE PROCESSI CLINICI
SS VACCINAZIONI
SS MEDICINA LEGALE
SS MEDICINA DEL LAVORO
SS IGIENE OSPEDALIERA E TERRITORIALE
SC DIREZIONE SISTEMA POLIMODULARE DI REMS PROVVISORIE
SC PSICHIATRIA GIUDIZIARIA
SISTEMA POLIMODULARE REMS PROVVISORIE
SC DIREZIONE MEDICA PRESIDIO ASOLA/BOZZOLO
SC DIREZIONE MEDICA PRESIDIO MANTOVA
SC DIREZIONE MEDICA PRESIDIO PIEVE DI CORIANO
SC SITRA
SC FISICA SANITARIA
SC FARMACIA OSPEDALIERA E TERRITORIALE
SS GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI
SS DISTRIBUZIONE DIRETTA FARMACI




**AREA DELLA SALUTE MENTALE**

**RETE INTEGRATA DI CONTINUITÀ CLINICO ASSISTENZIALE (RICCA)**

**RETE INTEGRATA DI MATERNO INFANTILE (RIMI)**

**DIREZIONE GENERALE**

**DIREZIONE SOCIOSANITARIA**

- **DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE e delle DIPENDENZE**
- **DIPARTIMENTO DELLE FRAGILITÀ**
- **DIPARTIMENTO FUNZIONALE DISTRETTUALE DI RIABILITAZIONE**

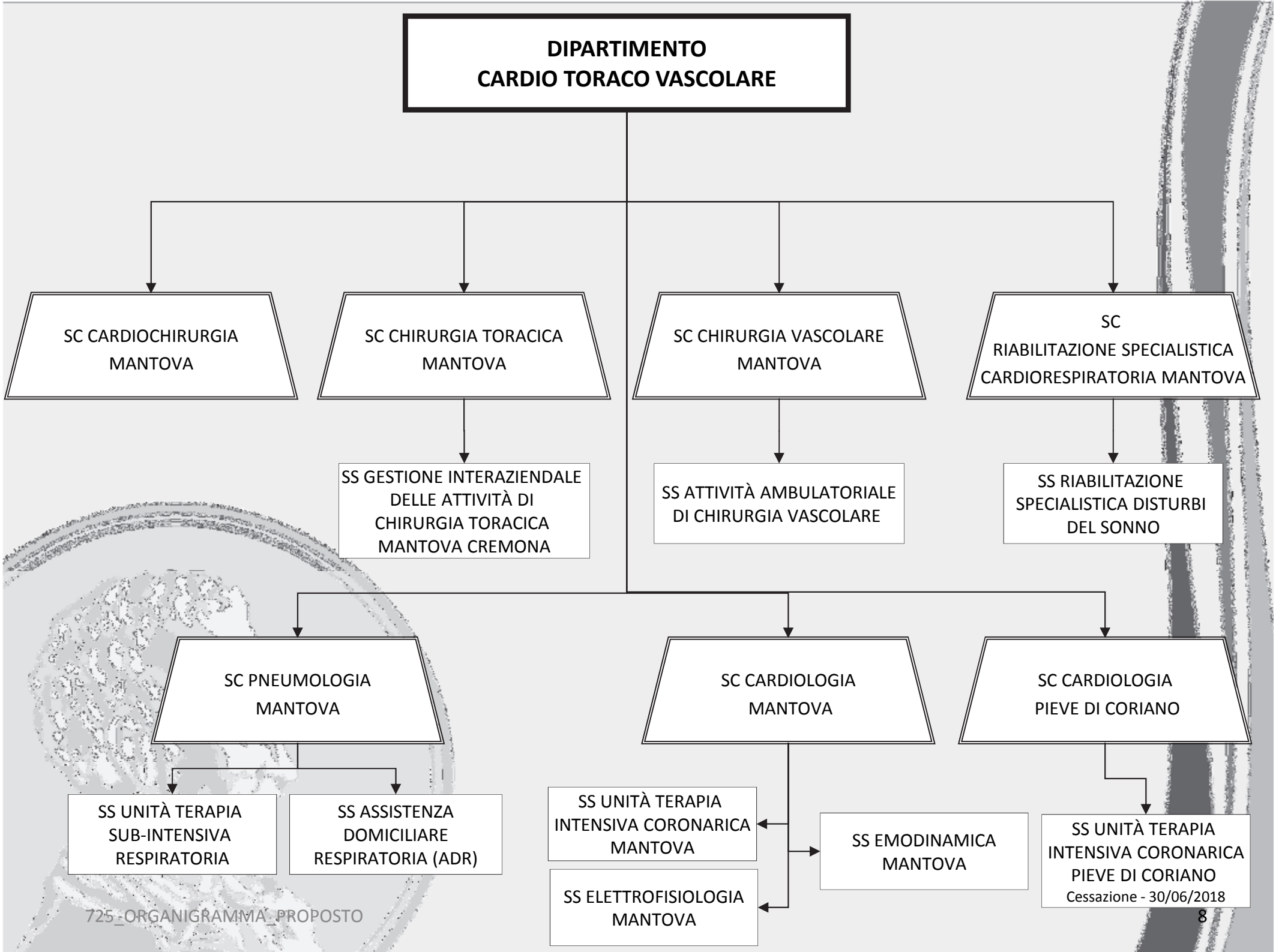
**DIREZIONE SANITARIA**

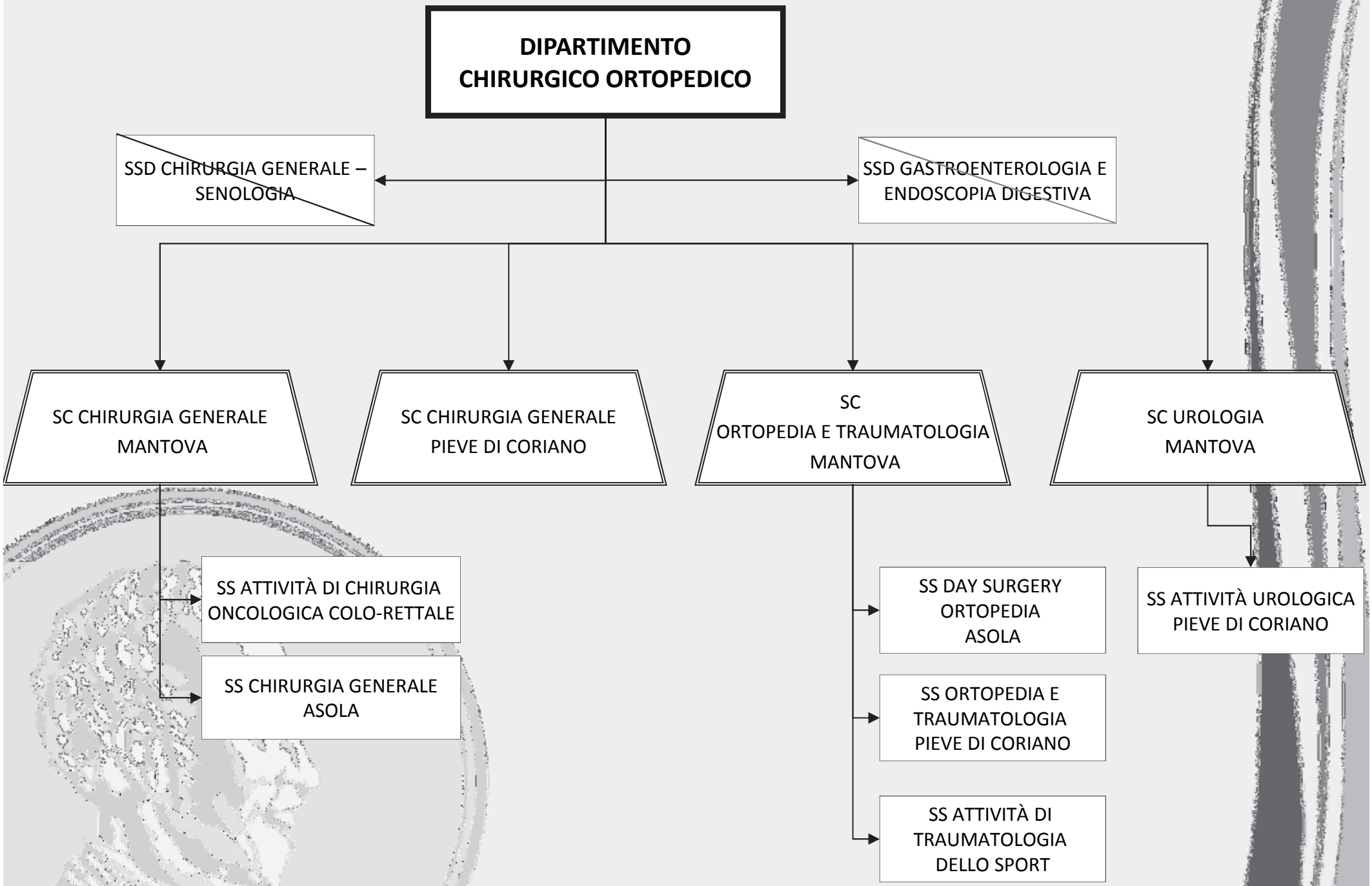
- **DIPARTIMENTO CARDIO TORACO VASCOLARE**
- **DIPARTIMENTO CHIRURGICO ORTOPEDICO**
- **DIPARTIMENTO EMERGENZA URGENZA**
- **DIPARTIMENTO DEI SERVIZI**
- **DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE**
- **DIPARTIMENTO MEDICO**
- **DIPARTIMENTO NEUROSCIENZE**
- **DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE DI LABORATORIO MANTOVA CREMONA Capofila ASST Mantova**
- **DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE FUNZIONALE CURE PALLIATIVE Capofila ASST Mantova**
- **DIPARTIMENTO FUNZIONALE MEDICINA TRASFUSIONALE EMATOLOGICA Capofila ASST Cremona**
- **DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE NEUROSCIENZE MANTOVA CREMONA Capofila ASST Cremona**
- **DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE FUNZIONALE ONCOLOGICO Capofila ASST Cremona**

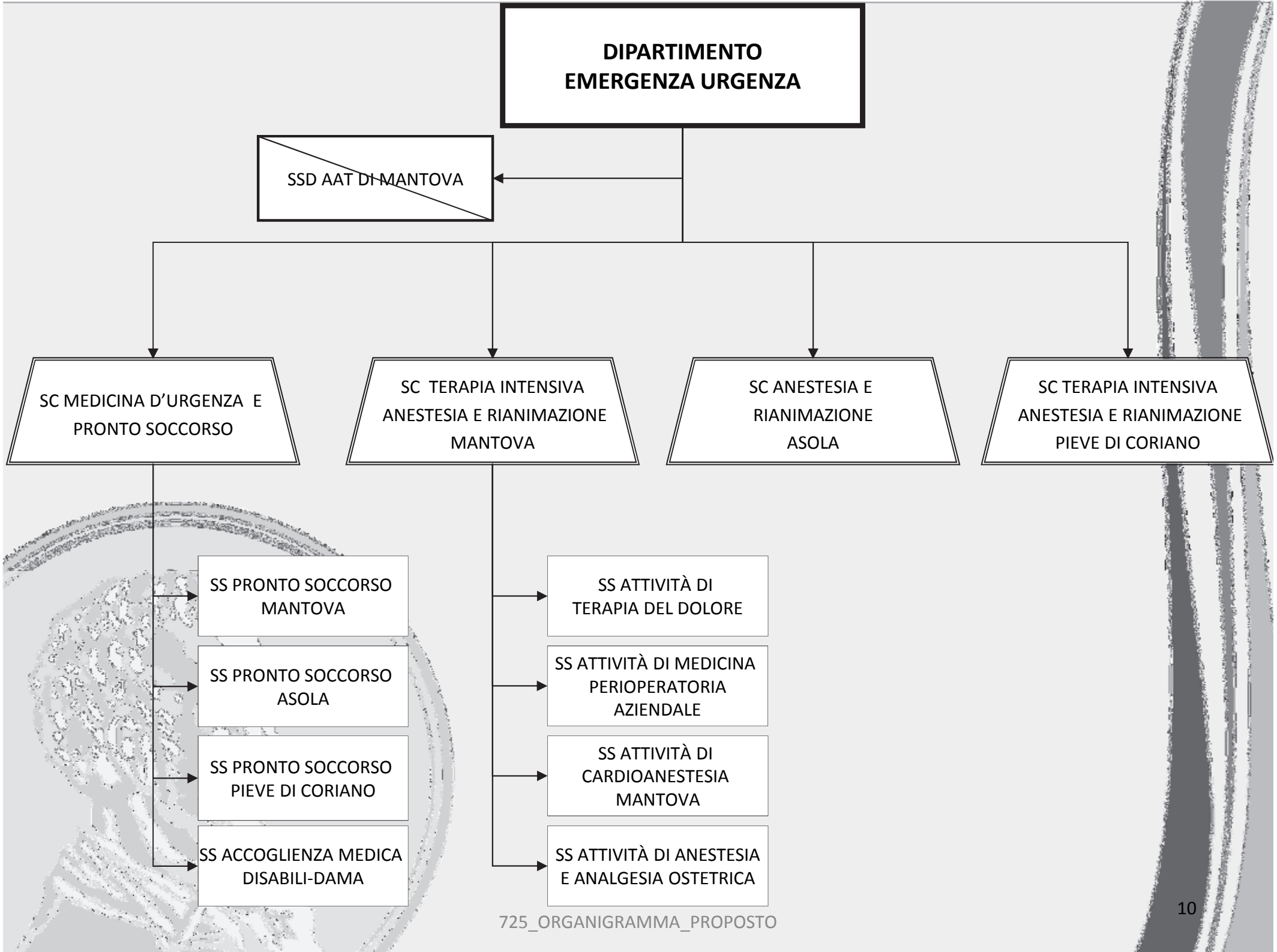
**DIREZIONE AMMINISTRATIVA**

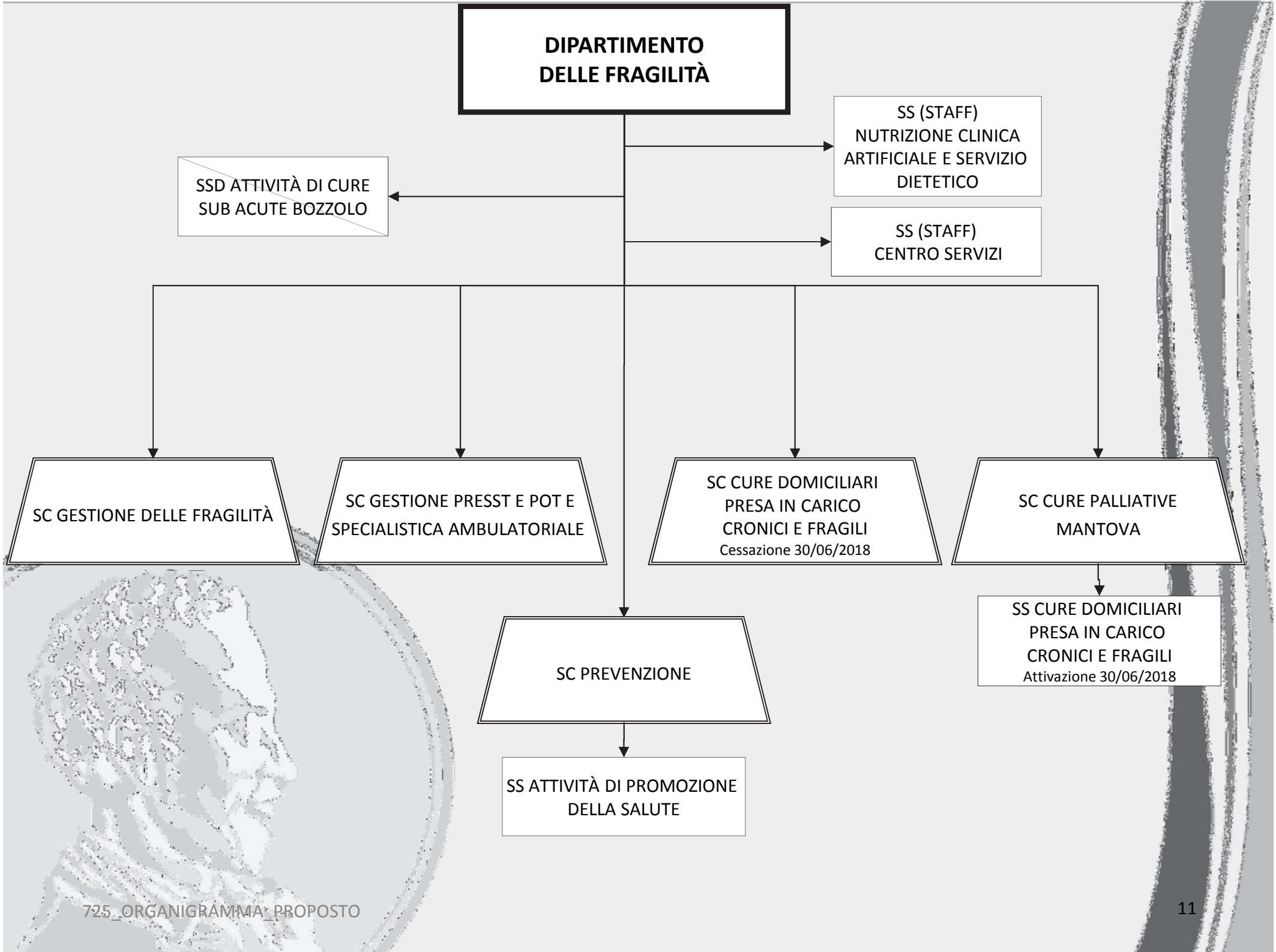
**AREU (capofila)**
**DIPARTIMENTO REGIONALE EMERGENZA URGENZA EXTRAOSPEDALIERA**

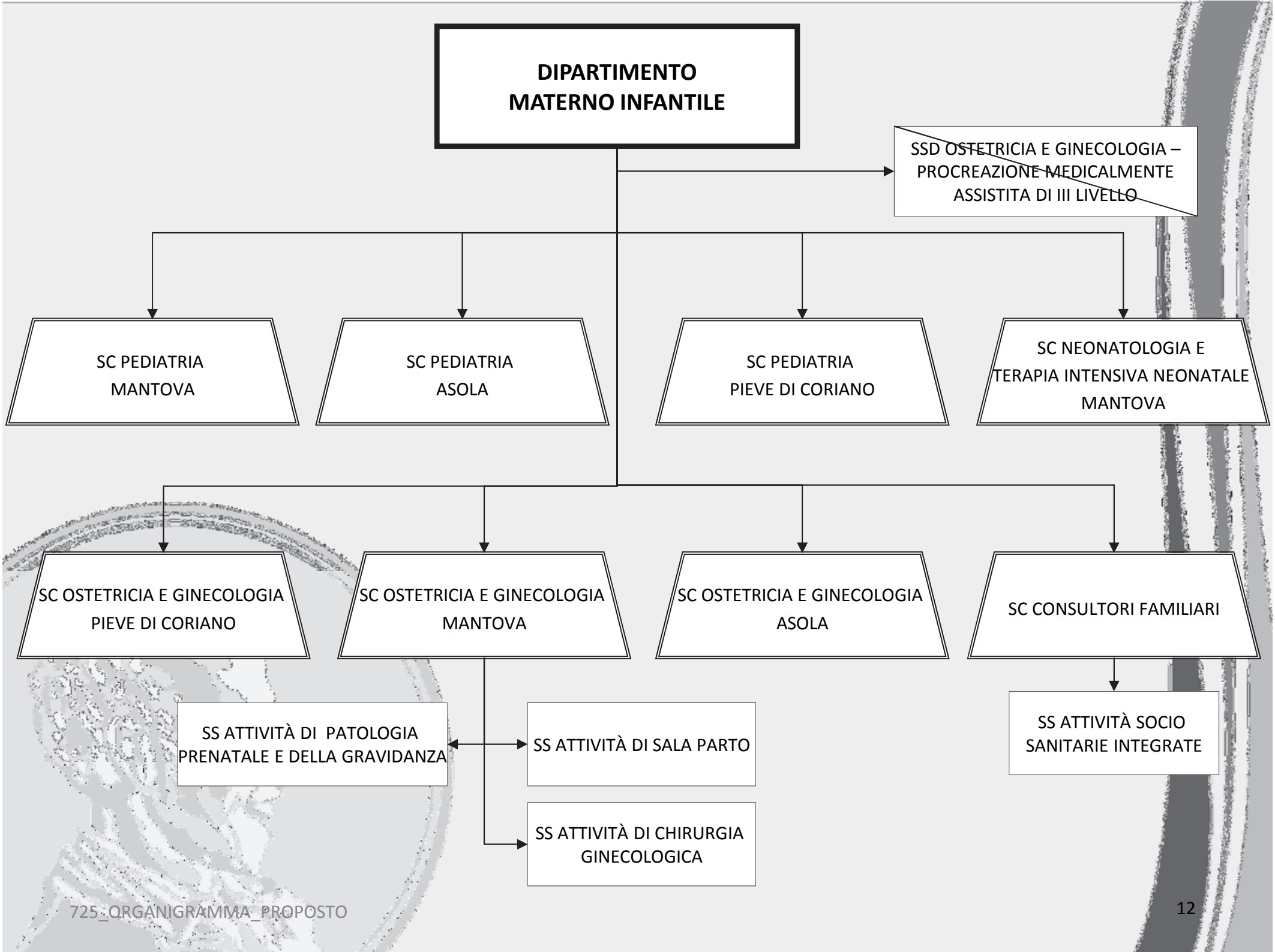


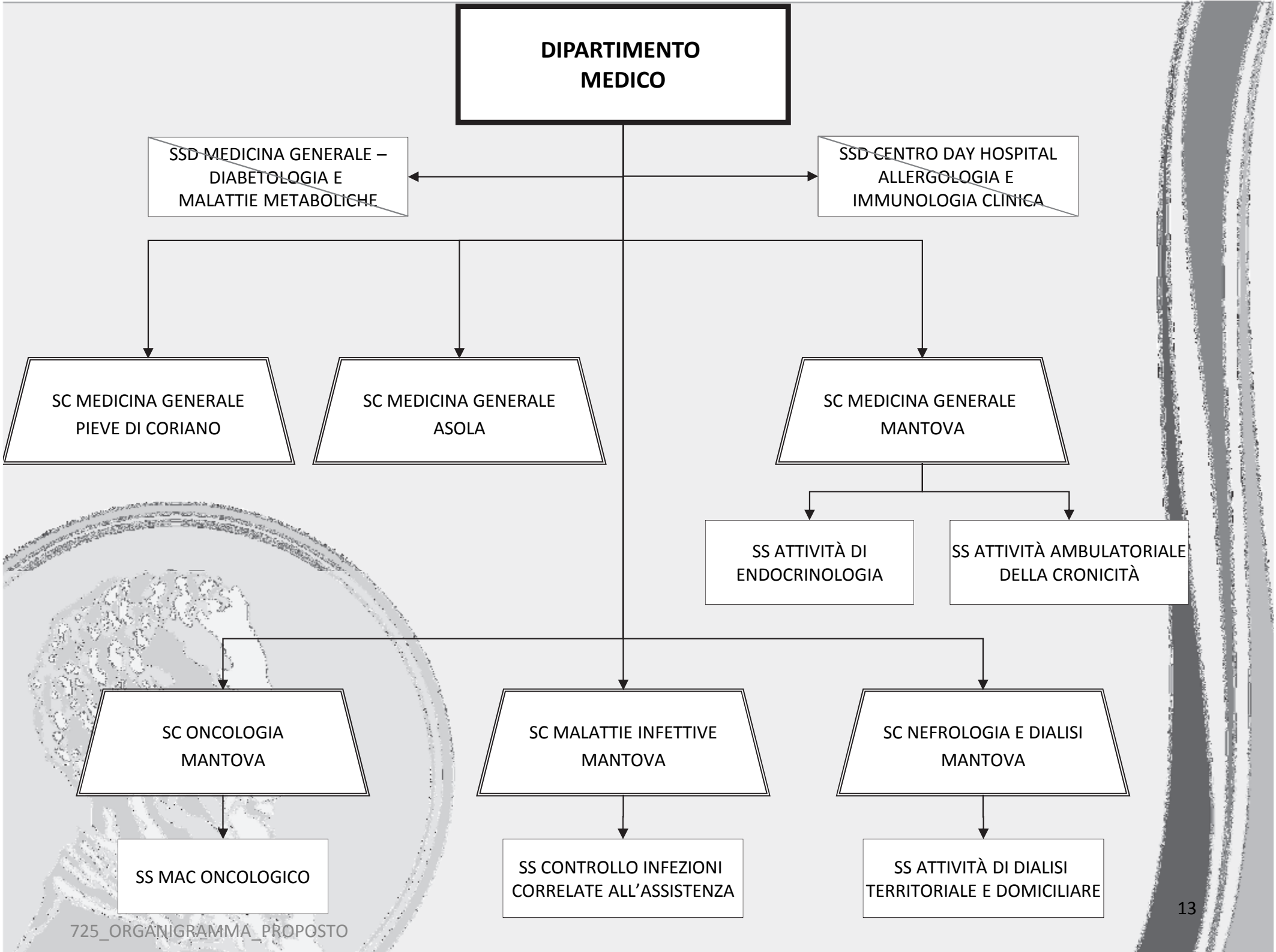

DIPARTIMENTO
CARDIO TORACO VASCOLARE
SC CARDIOCHIRURGIA MANTOVA
SC CHIRURGIA TORACICA MANTOVA
SC CHIRURGIA VASCOLARE MANTOVA
SC RIABILITAZIONE SPECIALISTICA CARDIORESPIRATORIA MANTOVA
SS GESTIONE INTERAZIENDALE DELLE ATTIVITÀ DI CHIRURGIA TORACICA MANTOVA CREMONA
SS ATTIVITÀ AMBULATORIALE DI CHIRURGIA VASCOLARE
SS RIABILITAZIONE SPECIALISTICA DISTURBI DEL SONNO
SC PNEUMOLOGIA MANTOVA
SC CARDIOLOGIA MANTOVA
SC CARDIOLOGIA PIEVE DI CORIANO
SS UNITÀ TERAPIA SUB-INTENSIVA RESPIRATORIA
SS ASSISTENZA DOMICILIARE RESPIRATORIA (ADR)
SS UNITÀ TERAPIA INTENSIVA CORONARICA MANTOVA
SS EMODINAMICA MANTOVA
SS UNITÀ TERAPIA INTENSIVA CORONARICA PIEVE DI CORIANO
Cessazione - 30/06/2018
SS ELETTROFISIOLOGIA MANTOVA

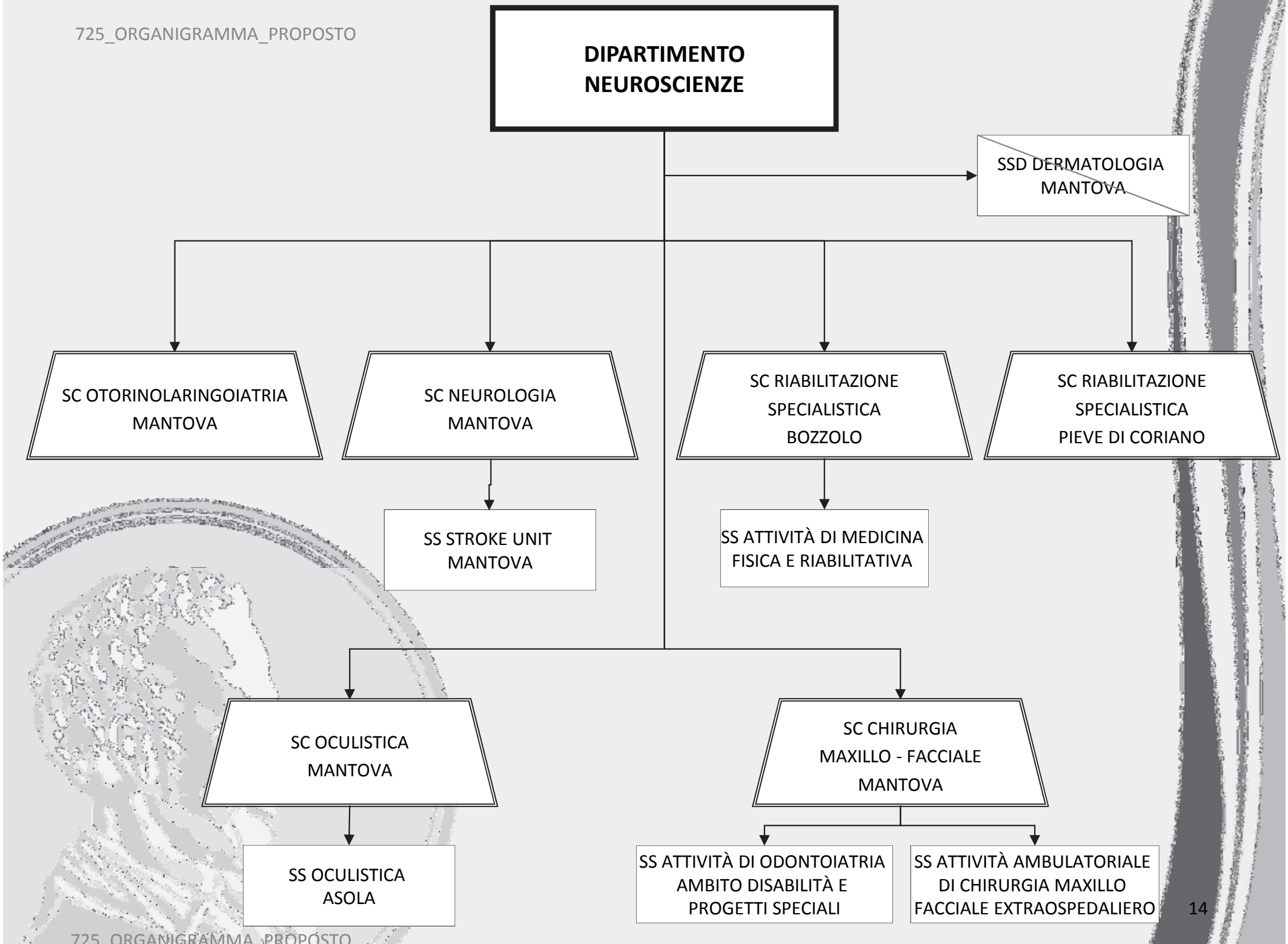

DIPARTIMENTO CHIRURGICO ORTOPEDICO
SSD CHIRURGIA GENERALE – SENOLOGIA
SSD GASTROENTEROLOGIA E ENDOSCOPIA DIGESTIVA
SC CHIRURGIA GENERALE MANTOVA
SC CHIRURGIA GENERALE PIEVE DI CORIANO
SC ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA MANTOVA
SC UROLOGIA MANTOVA
SS ATTIVITÀ DI CHIRURGIA ONCOLOGICA COLO-RETTALE
SS CHIRURGIA GENERALE ASOLA
SS DAY SURGERY ORTOPEDIA ASOLA
SS ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA PIEVE DI CORIANO
SS ATTIVITÀ DI TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT
SS ATTIVITÀ UROLOGICA PIEVE DI CORIANO


DIPARTIMENTO
EMERGENZA URGENZA
SSD AAT DI MANTOVA
SC MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO
SC TERAPIA INTENSIVA ANESTESIA E RIANIMAZIONE MANTOVA
SC ANESTESIA E RIANIMAZIONE ASOLA
SC TERAPIA INTENSIVA ANESTESIA E RIANIMAZIONE PIEVE DI CORIANO
SS PRONTO SOCCORSO MANTOVA
SS PRONTO SOCCORSO ASOLA
SS PRONTO SOCCORSO PIEVE DI CORIANO
SS ACCOGLIENZA MEDICA DISABILI-DAMA
SS ATTIVITÀ DI TERAPIA DEL DOLORE
SS ATTIVITÀ DI MEDICINA PERIOPERATORIA AZIENDALE
SS ATTIVITÀ DI CARDIOANESTESIA MANTOVA
SS ATTIVITÀ DI ANESTESIA E ANALGESIA OSTETRICA


DIPARTIMENTO
DELLE FRAGILITÀ
SS (STAFF)
NUTRIZIONE CLINICA
ARTIFICIALE E SERVIZIO
DIETETICO
SSD ATTIVITÀ DI CURE
SUB ACUTE BOZZOLO
SS (STAFF)
CENTRO SERVIZI
SC GESTIONE DELLE FRAGILITÀ
SC GESTIONE PRESST E POT E
SPECIALISTICA AMBULATORIALE
SC CURE DOMICILIARI
PRESA IN CARICO
CRONICI E FRAGILI
Cessazione 30/06/2018
SC CURE PALLIATIVE
MANTOVA
SS CURE DOMICILIARI
PRESA IN CARICO
CRONICI E FRAGILI
Attivazione 30/06/2018
SC PREVENZIONE
SS ATTIVITÀ DI PROMOZIONE
DELLA SALUTE


DIPARTIMENTO
MATERNO INFANTILE
SSD OSTETRICIA E GINECOLOGIA – PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA DI III LIVELLO
SC PEDIATRIA MANTOVA
SC PEDIATRIA ASOLA
SC PEDIATRIA PIEVE DI CORIANO
SC NEONATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE MANTOVA
SC OSTETRICIA E GINECOLOGIA PIEVE DI CORIANO
SC OSTETRICIA E GINECOLOGIA MANTOVA
SC OSTETRICIA E GINECOLOGIA ASOLA
SC CONSULTORI FAMILIARI
SS ATTIVITÀ DI PATOLOGIA PRENATALE E DELLA GRAVIDANZA
SS ATTIVITÀ DI SALA PARTO
SS ATTIVITÀ DI CHIRURGIA GINECOLOGICA
SS ATTIVITÀ SOCIO SANITARIE INTEGRATE


DIPARTIMENTO MEDICO
SSD MEDICINA GENERALE – DIABETOLOGIA E MALATTIE METABOLICHE
SSD CENTRO DAY HOSPITAL ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA
SC MEDICINA GENERALE PIEVE DI CORIANO
SC MEDICINA GENERALE ASOLA
SC MEDICINA GENERALE MANTOVA
SS ATTIVITÀ DI ENDOCRINOLOGIA
SS ATTIVITÀ AMBULATORIALE DELLA CRONICITÀ
SC ONCOLOGIA MANTOVA
SC MALATTIE INFETTIVE MANTOVA
SC NEFROLOGIA E DIALISI MANTOVA
SS MAC ONCOLOGICO
SS CONTROLLO INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA
SS ATTIVITÀ DI DIALISI TERRITORIALE E DOMICILIARE


DIPARTIMENTO NEUROSCIENZE
SSD DERMATOLOGIA MANTOVA
SC OTORINOLARINGOIATRIA MANTOVA
SC NEUROLOGIA MANTOVA
SC RIABILITAZIONE SPECIALISTICA BOZZOLO
SC RIABILITAZIONE SPECIALISTICA PIEVE DI CORIANO
SS STROKE UNIT MANTOVA
SS ATTIVITÀ DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
SC OCULISTICA MANTOVA
SC CHIRURGIA MAXILLO - FACCIALE MANTOVA
SS OCULISTICA ASOLA
SS ATTIVITÀ DI ODONTOIATRIA AMBITO DISABILITÀ E PROGETTI SPECIALI
SS ATTIVITÀ AMBULATORIALE DI CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE EXTRAOSPEDALIERO

# DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE E DELLE DIPENDENZE

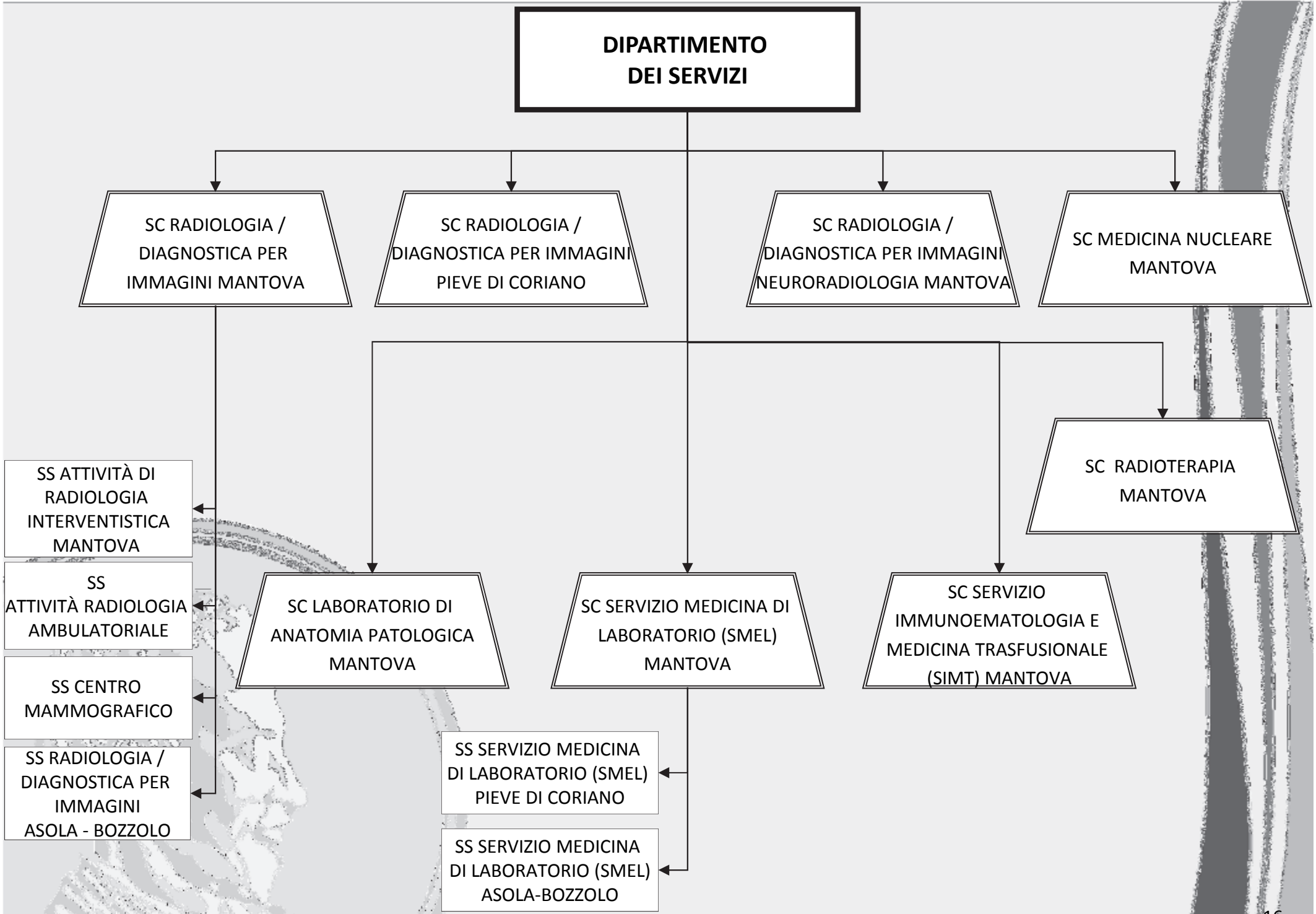
**Sistema Polimodulare di REMS Provvisorie**

SSD GOVERNO DEI PERCORSI TERRITORIALI DI PSICHIATRIA GIUDIZIARIA

*in collaborazione con*

***DIPARTIMENTI SALUTE MENTALE*** *e delle* ***DIPENDENZE*** *lombardi*
*Micro equipe territoriali*

- SC U.O. PSICHIATRICA MANTOVA 2
  - SS AREA RIABILITATIVA E LUNGODEGENZIALE
  - SS AREA TERRITORIALE
  - SS SPDC PIEVE DI CORIANO
- SC U.O. PSICHIATRICA MANTOVA 1
  - SS UO PSICHIATRICA ALTO MANTOVANO
  - SS PERCORSI RIABILITATIVI RESIDENZIALI
  - SS CONTINUITÀ OSPEDALE TERRITORIO
- SC SER.D MANTOVA
- SC NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
  - SS GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE SULL'ADOLESCENZA


DIPARTIMENTO
DEI SERVIZI
SC RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI MANTOVA
SC RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI PIEVE DI CORIANO
SC RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI NEURORADIOLOGIA MANTOVA
SC MEDICINA NUCLEARE MANTOVA
SC RADIOTERAPIA MANTOVA
SS ATTIVITÀ DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA MANTOVA
SS ATTIVITÀ RADIOLOGIA AMBULATORIALE
SS CENTRO MAMMOGRAFICO
SS RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI ASOLA - BOZZOLO
SC LABORATORIO DI ANATOMIA PATOLOGICA MANTOVA
SC SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMEL) MANTOVA
SC SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE (SIMT) MANTOVA
SS SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMEL) PIEVE DI CORIANO
SS SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMEL) ASOLA-BOZZOLO

**DIPARTIMENTO FUNZIONALE DISTRETTUALE DI RIABILITAZIONE**

SC RIABILITAZIONE SPECIALISTICA CARDIORESPIRATORIA MANTOVA

SC RIABILITAZIONE SPECIALISTICA BOZZOLO

SC RIABILITAZIONE SPECIALISTICA PIEVE DI CORIANO

SS ATTIVITÀ DI MEDICINA FISICA RIABILITATIVA

ASST di Mantova



# DIPARTIMENTO REGIONALE DI EMERGENZA E URGENZA EXTRAOSPEDALIERA

(Capofila)

**AREU**

DIPARTIMENTO REGIONALE
EMERGENZA URGENZA EXTRAOSPEDALIERA
(DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE)

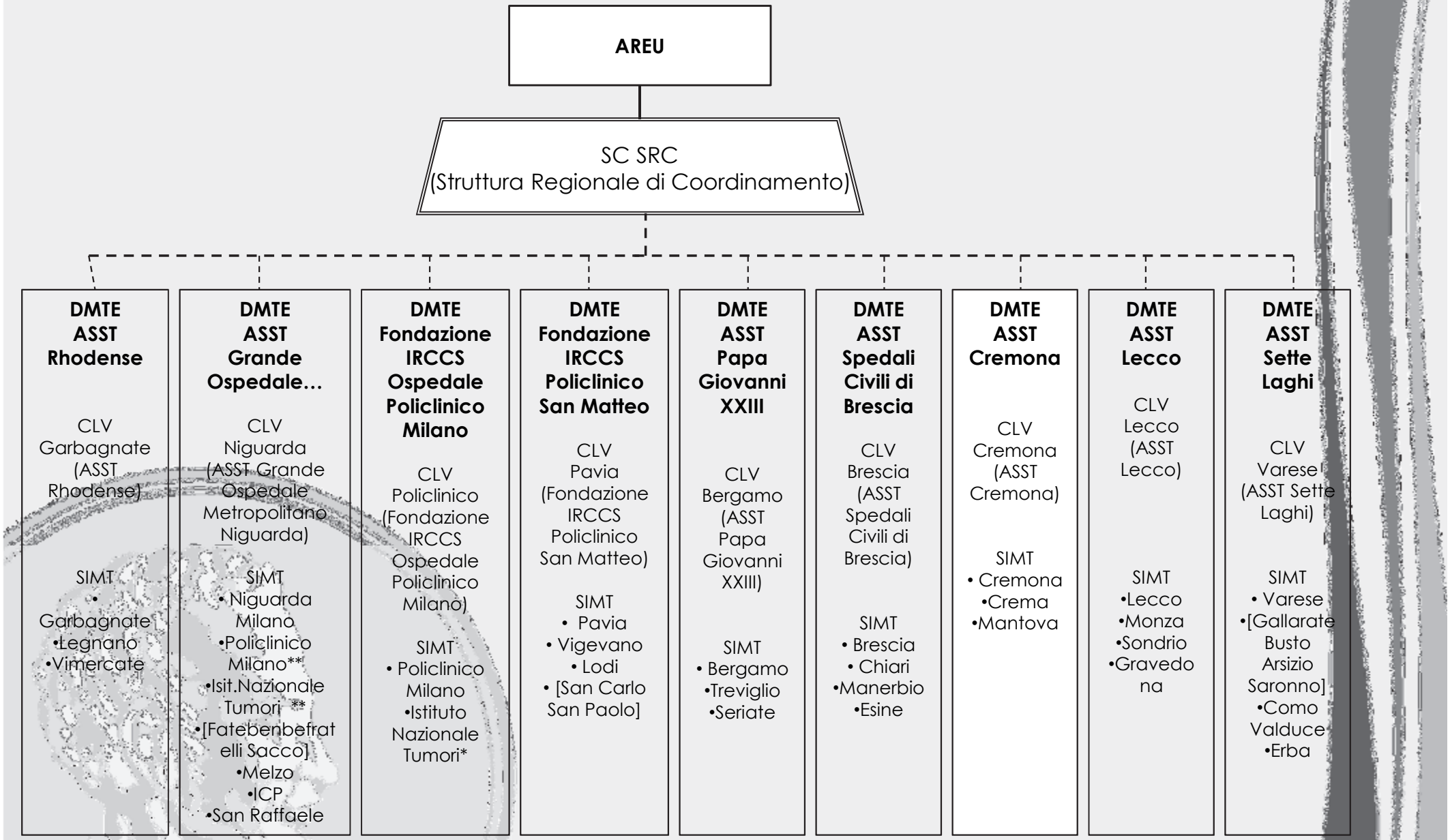
**DIPARTIMENTO EMERGENZA URGENZA**

SSD AAT DI MANTOVA

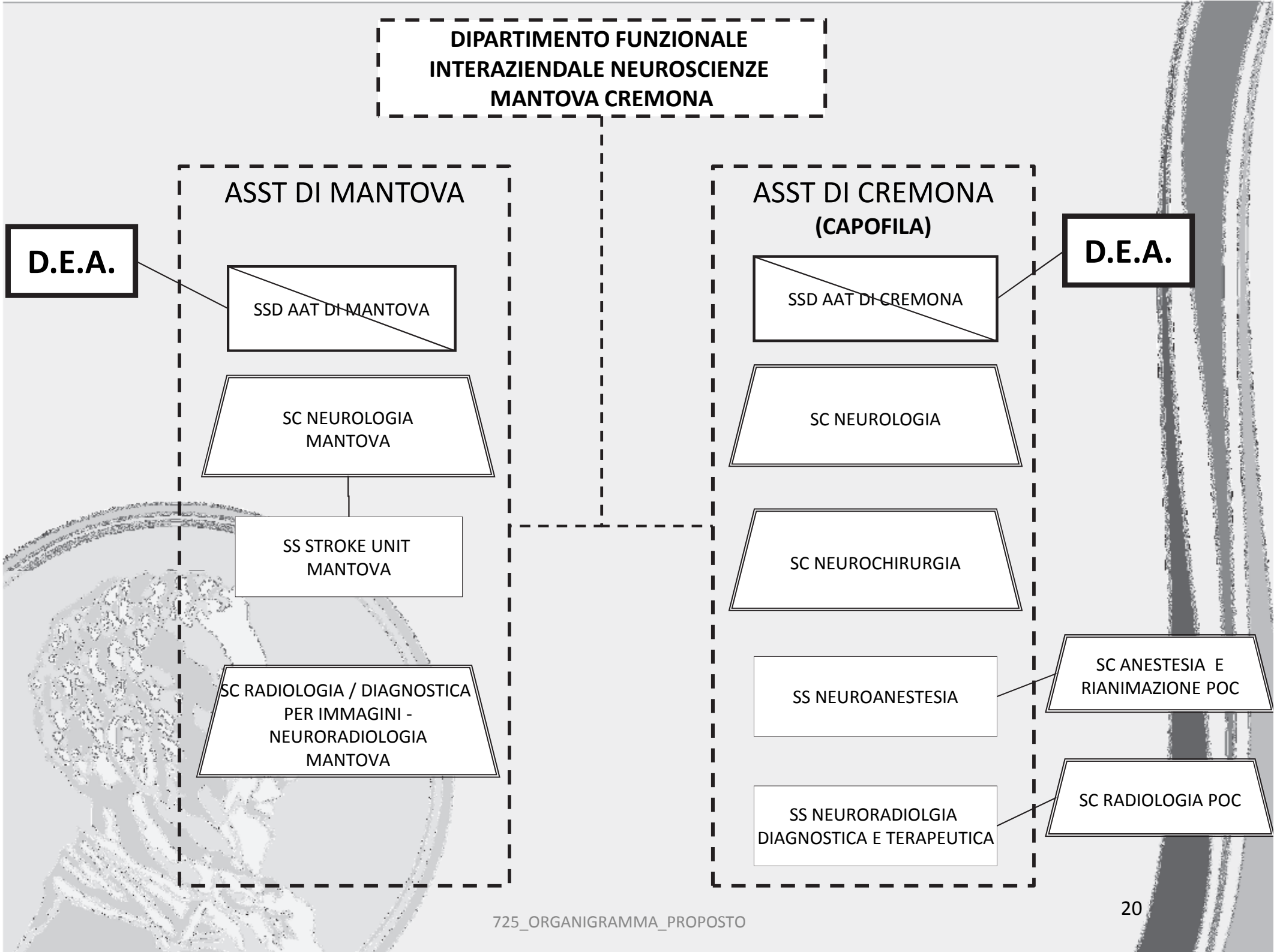
ASST di Mantova



# DIPARTIMENTO FUNZIONALE MEDICINA TRASFUSIONALE EMATOLOGICA




DMTE = Dipartimento di Medicina Trasfusionale ed Ematologia
CLV = Centro di Lavorazione e Validazione
* = Lavorazione
** = Qualificazione Biologica


DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE NEUROSCIENZE MANTOVA CREMONA
ASST DI MANTOVA
ASST DI CREMONA
(CAPOFILA)
D.E.A.
D.E.A.
SSD AAT DI MANTOVA
SSD AAT DI CREMONA
SC NEUROLOGIA MANTOVA
SC NEUROLOGIA
SS STROKE UNIT MANTOVA
SC NEUROCHIRURGIA
SC RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - NEURORADIOLOGIA MANTOVA
SS NEUROANESTESIA
SC ANESTESIA E RIANIMAZIONE POC
SS NEURORADIOLGIA DIAGNOSTICA E TERAPEUTICA
SC RADIOLOGIA POC

**DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE DI LABORATORIO MANTOVA CREMONA**

## ASST DI MANTOVA
**(CAPOFILA)**

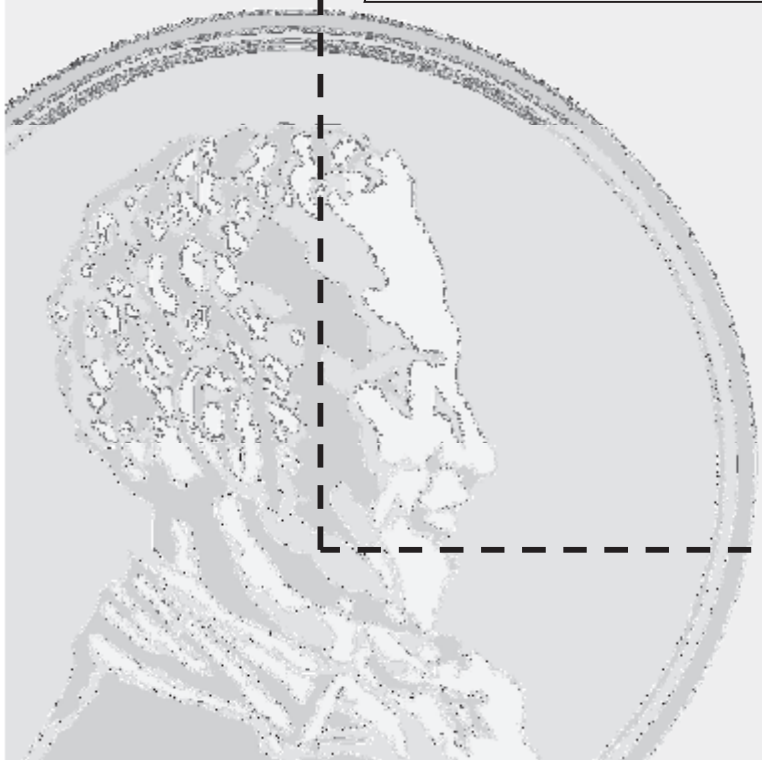
- SC SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMEL) MANTOVA
- SC LABORATORIO ANATOMIA PATOLOGICA MANTOVA

## ASST DI CREMONA

- SC LABORATORIO ANALISI PO CREMONA
- SC ANATOMIA PATOLOGICA
- ~~SSD LABORATORIO ANALISI PO OGLIO PO~~
- ~~SSD CITOGENETICA CREMONA~~

**DIPARTIMENTO DEI SERVIZI**

**DIPARTIMENTO ONCOLOGICO**



**DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE FUNZIONALE CURE PALLIATIVE**

## ATS Val Padana

- Direttore Dipartimento PAAPSS
- Direttore Dipartimento PIPPS
- Direttore Dipartimento Cure Primarie

## ASST di Crema

SSD CURE PALLIATIVE

## ASST di Mantova **(CAPOFILA)**

SC CURE PALLIATIVE MANTOVA

## ASST di Cremona

SSD TERAPIA DEL DOLORE POOP

SSD TERAPIA DEL DOLORE E CURE PALLIATIVE

## Altri Enti / terzo settore

- Strutture di ricovero e cure private accreditate
- Enti erogatori socio sanitari
- Hospice socio sanitari
- Residenze sanitarie assistenziali
- Associazioni di volontariato

# DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE FUNZIONALE ONCOLOGICO

## ATS VAL PADANA

- DIRETTORE DIPARTIMENTO PAAPSS
- DIRETTORE DIPARTIMENTO PIPPS
- DIRETTORE DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE

## ALTRI ENTI / TERZO SETTORE

- STRUTTURE DI RICOVERO E CURE PRIVATE ACCREDITATE
- ENTI EROGATORI SOCIO SANITARI
- RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI
- ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

## ASST DI CREMA

- SC ONCOLOGIA
- SS MAC ONCOLOGICO
- SS ONCO-EMATOLOGIA
- ~~SSD ANATOMIA PATOLOGICA~~
- SC CHIRURGIA GENERALE
- SS SENOLOGIA
- SS ANESTESIA
- ~~SSD CURE PALLIATIVE~~

## ASST DI CREMONA (CAPOFILA)

- SC ONCOLOGIA
- SC ANATOMIA PATOLOGICA
- SC RADIOTERAPIA E MEDICINA NUCLEARE
- SC MULTIDISCIPLINARE DI PATOLOGIA MAMMARIA E RICERCA TRASLAZIONALE
- ~~SSD TERAPIA DEL DOLORE POOP~~
- ~~SSD TERAPIA DEL DOLORE E CURE PALLIATIVE~~

## ASST DI MANTOVA

- SC ONCOLOGIA MANTOVA
- SS MAC ONCOLOGICO
- ~~SSD CHIRURGIA GENERALE - SENOLOGIA~~
- SC MEDICINA NUCLEARE MANTOVA
- SC LABORATORIO ANATOMIA PATOLOGICA MANTOVA
- SC CURE PALLIATIVE MANTOVA
- SC RADIOTERAPIA MANTOVA
- SS ATTIVITÀ DI TERAPIA DEL DOLORE
- SS CENTRO MAMMOGRAFICO

**DIPARTIMENTO EMERGENZA URGENZA**

**DIPARTIMENTO DEI SERVIZI**

# RETE INTEGRATA DI CONTINUITA' CLINICO ASSISTENZIALE (RICCA)

DIREZIONE SOCIOSANITARIA

COORDINATORE della RETE
Funz: Programmazione, indirizzo, integrazione, Coordinamento

Funz: Coordinamento, Integrazione

**Strutture del Dipartimento delle Fragilità**

- SC Gestione delle Fragilità
- SC Gestione PreSST POT Specialistica Ambulatoriale
- SC Cure domiciliari presa in carico cronici e fragili
- SC Cure Palliative Mantova
- SSD Attività di Cure Sub Acute Bozzolo
- SC Prevenzione
- SS Attività di promozione della salute
- SS Nutrizione clinica artificiale e servizio dietetico
- SS Centro servizi

**Strutture di altri Dipartimentali**

- SC Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso
- SS Accoglienza Medica Disabili - DAMA
- SS Assistenza domiciliare respiratoria (ADR)

**Strutture di Direzione Strategica**

- SS Vaccinazioni
- SS Psicologia Clinica
- SC Farmacia Ospedaliera e Territoriale
- SC Gestione acquisti
- SC Sistemi informativi aziendali

**Ulteriori articolazioni / uffici coinvolti**

- ADI vaucher e misure innovative
- Centri multiservizi socio sanitari
- Ufficio rapporti MMG e pattanti
- Ufficio protezione giuridica
- Continuità delle cure
- Bed manager
- Commissione protesica
- Ufficio protesica
- Commissione extra tariffario

Process Owner del Percorso scompenso cardiaco
Process Owner del Percorso BPCO
Process Owner del Percorso piede diabetico

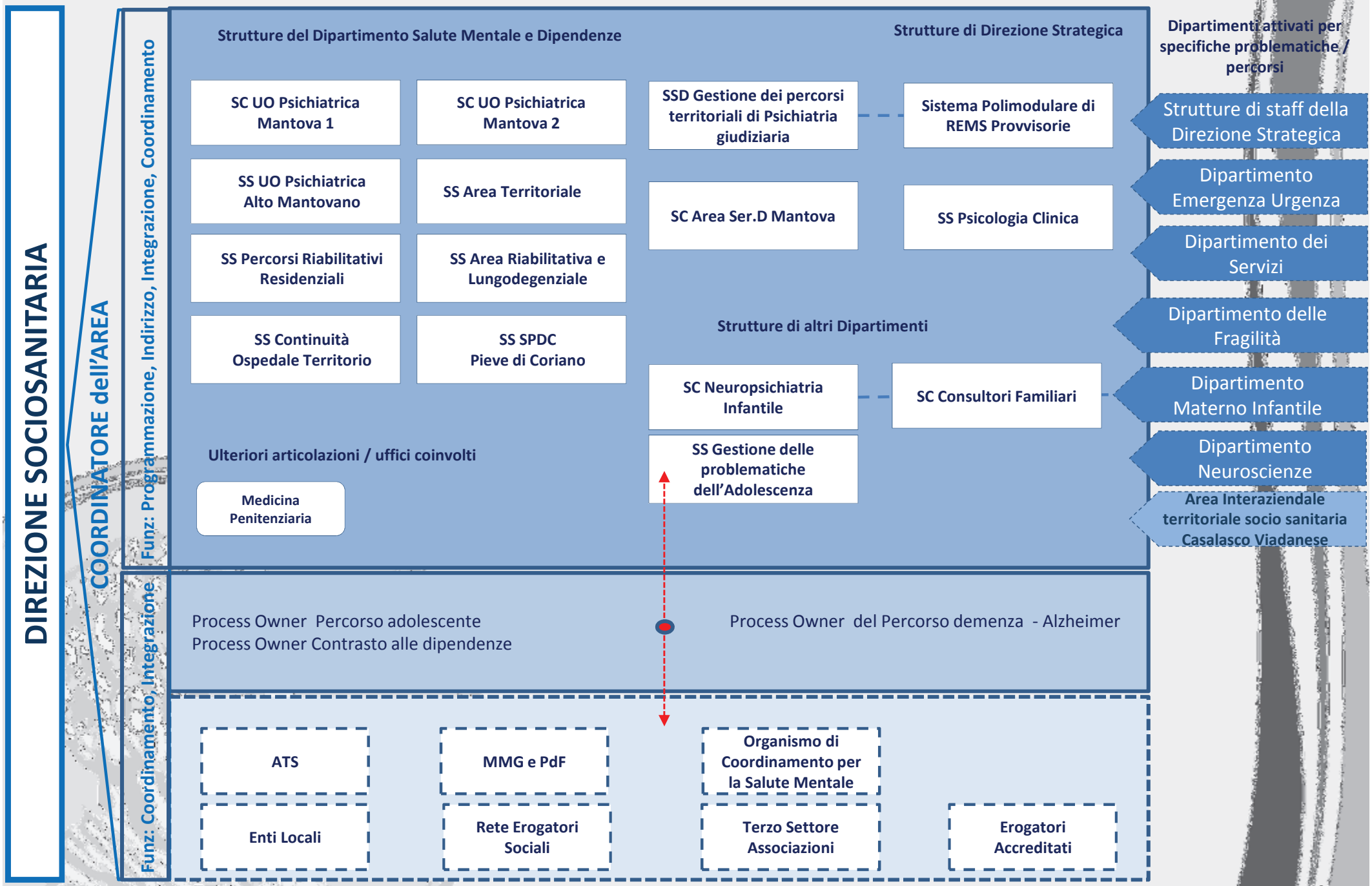
Process Owner del Percorso demenza - Alzheimer
Process Owner del Dimissioni protette
Process Owner Protesica

- ATS
- MMG e PdF
- Terzo Settore Associazioni
- Enti Locali
- Rete Erogatori Sociali
- Farmacia dei servizi
- Erogatori Accreditati
- RSA, CDI, RDS, CDD, CSS, Cure intermedie
- Hospice privati accreditati

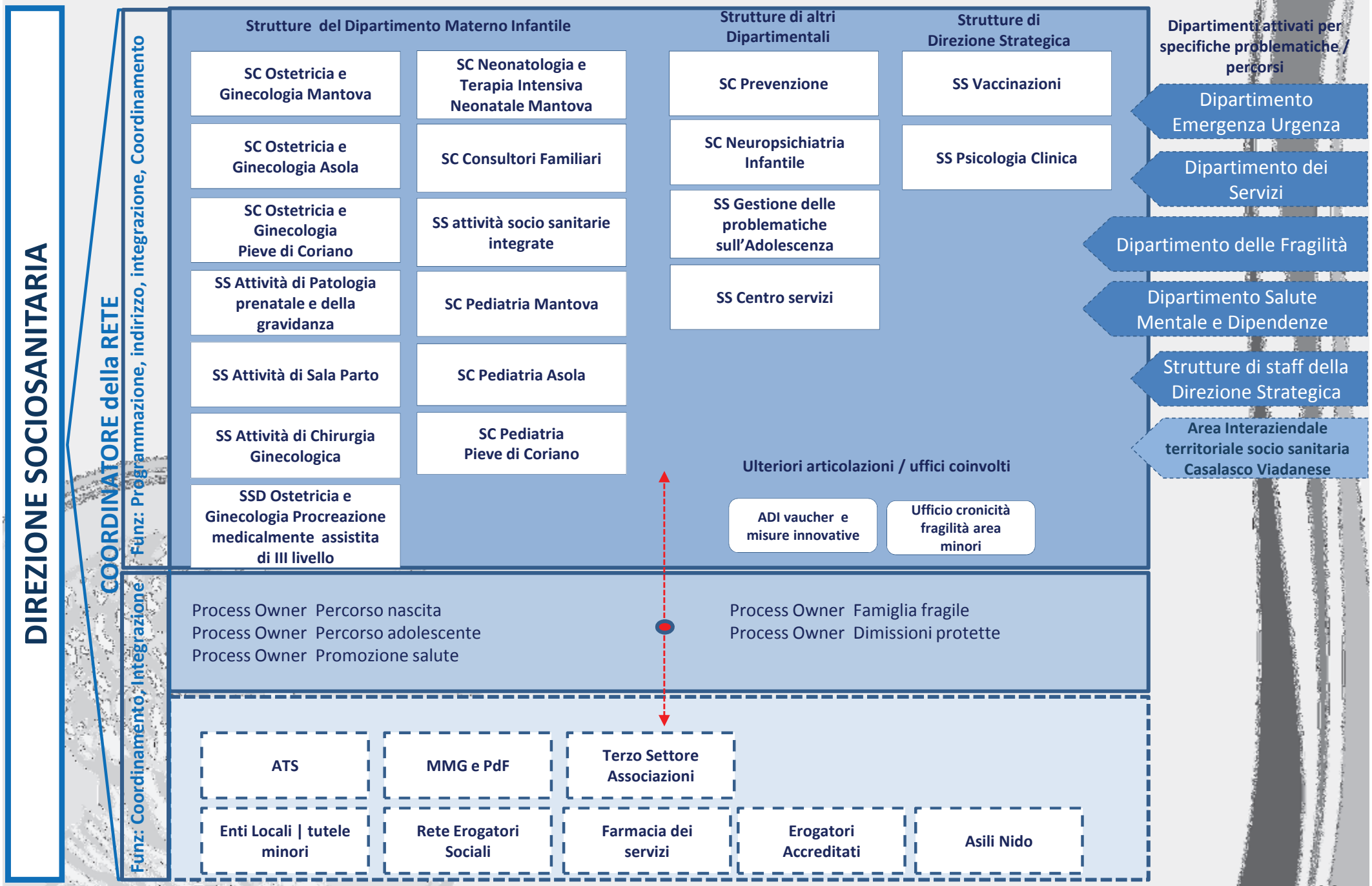
**Dipartimenti attivati per specifiche problematiche / percorsi**

- Dipartimento Emergenza Urgenza
- Dipartimento dei Servizi
- Dipartimento Materno Infantile
- Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze
- Dipartimento funzionale interaziendale di Riabilitazione
- Strutture di staff della Direzione Strategica
- Area Interaziendale territoriale socio sanitaria Casalasco Viadanese

# AREA DELLA SALUTE MENTALE



# RETE INTEGRATA MATERNO INFANTILE (RIMI)



Legenda

**DIREZIONE**

**DIPARTIMENTO GESTIONALE**

**DIPARTIMENTO FUNZIONALE**

STRUTTURA COMPLESSA

STRUTTURA SEMPLICE A VALENZA DIPARTIMENTALE

STRUTTURA SEMPLICE



# 725 - ASST DI MANTOVA

## CRONOPROGRAMMA

## DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

DIP DDS01 Dipartimento dei Servizi

da data approvazione POAS

**DIPARTIMENTO DA ATTIVARE**

DIP DPT01 DIPARTIMENTO DELLE FRAGILITA'

da data approvazione POAS

**DIPARTIMENTO DA ATTIVARE**

DIP DMS02 Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze

da data approvazione POAS

**DIPARTIMENTO DA ATTIVARE**

## Attivare come nuova

**Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE**

UOS 11302 GESTIONE INTERAZIENDALE DELLE ATTIVITà DI CHIRURGIA TORACICA MANTOVA CREMONA MANTOVA OSP. C.POMA

da data approvazione POAS

**Attivare come nuova**

**Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO**

# 725 - ASST DI MANTOVA

## CRONOPROGRAMMA

UOS 10903 ATTIVITA' DI CHIRURGIA ONCOLOGICA COLO-RETTALE

MANTOVA OSP. C.POMA — da data approvazione POAS

**Attivare come nuova**

UOS 13602 ATTIVITA' DI TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT

MANTOVA OSP. C.POMA — da data approvazione POAS

**Attivare come nuova**

UOS 14301 ATTIVITA' UROLOGICA PIEVE DI CORIANO

OSTIGLIA OSP. CIVILE — da data approvazione POAS

**Attivare come nuova**

**Dipartimento dei Servizi**

UOC 21302 RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - NEURORADIOLOGIA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA — da data approvazione POAS

**Attivare come nuova**

**DIPARTIMENTO DELLE FRAGILITA'**

STF 74101 CENTRO SERVIZI

MANTOVA OSP. C.POMA — da data approvazione POAS

**Attivare come nuova**

UOC 60001 GESTIONE PRESST POT E SPECIALISTICA AMBULATORIALE

MANTOVA OSP. C.POMA — da data approvazione POAS

**Attivare come nuova**

UOC 61801 PREVENZIONE

MANTOVA OSP. C.POMA — da data approvazione POAS

**Attivare come nuova**

# 725 - ASST DI MANTOVA

## CRONOPROGRAMMA

| | | | |
|---|---|---|---|
| UOC | 73001 | GESTIONE DELLE FRAGILITA' | |
| | | MANTOVA OSP. C.POMA | da data approvazione POAS |
| | | **Attivare come nuova** | |
| UOC | 74001 | CURE DOMICILIARI PRESA IN CARICO CRONICI E FRAGILI | |
| | | MANTOVA OSP. C.POMA | da data approvazione POAS |
| | | **Attivare come nuova** | data termine 30/06/2018 |
| UOS | 61802 | ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA SALUTE | |
| | | MANTOVA OSP. C.POMA | da data approvazione POAS |
| | | **Attivare come nuova** | |
| UOS | 74002 | CURE DOMICILIARI PRESA IN CARICO CRONICI E FRAGILI | |
| | | MANTOVA OSP. C.POMA | alla data 30/06/2018 |
| | | **Attivare come nuova** | |

**Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze**

| | | | |
|---|---|---|---|
| UOS | 60602 | GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE SULL'ADOLESCENZA | |
| | | MANTOVA OSP. C.POMA | da data approvazione POAS |
| | | **Attivare come nuova** | |
| UOSD | 14001 | GOVERNO DEI PROCESSI TERRITORIALI DI PSICHIATRIA GIUDIZIARIA | |
| | | MANTOVA OSP. C.POMA | da data approvazione POAS |
| | | **Attivare come nuova** | |

**Dipartimento Materno Infantile**

| | | | |
|---|---|---|---|
| UOC | 71101 | CONSULTORIO FAMILIARE | |
| | | MANTOVA OSP. C.POMA | da data approvazione POAS |
| | | **Attivare come nuova** | |

UOS 20702 ATTIVITA' DI PATOLOGIA PRENATALE E DELLA GRAVIDANZA

MANTOVA OSP. C.POMA — da data approvazione POAS

**Attivare come nuova**

UOS 71102 ATTIVITA' SOCIO SANITARIE INTEGRATE

MANTOVA OSP. C.POMA — da data approvazione POAS

**Attivare come nuova**

**Dipartimento MEDICO**

UOS 12402 CONTROLLO INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA

MANTOVA OSP. C.POMA — da data approvazione POAS

**Attivare come nuova**

UOS 12602 ATTIVITA' AMBULATORIALE DELLA CRONICITA'

MANTOVA OSP. C.POMA — da data approvazione POAS

**Attivare come nuova**

**Dipartimento Neuroscienze**

UOS 22301 ATTIVITA' DI ODONTOIATRIA AMBITO DISABILITA' E PROGETTI SPECIALI

MANTOVA OSP. C.POMA — da data approvazione POAS

**Attivare come nuova**

**Staff della Direzione Amministrativa**

UOC 50202 AFFARI GENERALI E CONTROLLI INTERNI

STAFF — da data approvazione POAS

**Attivare come nuova**

UOC 52402 TECNICO PATRIMONIALE

STAFF — alla data 30/06/2018

**Attivare come nuova**

**Staff della Direzione Generale**

UOC 54701 GESTIONE OPERATIVA

STAFF — da data approvazione POAS

**Attivare come nuova**

**Staff della Direzione Sanitaria**

STF 27101 VACCINAZIONI

STAFF — da data approvazione POAS

**Attivare come nuova**

STF 51202 IGIENE OSPEDALIERA E TERRITORIALE

STAFF — da data approvazione POAS

**Attivare come nuova**

## UO DA CESSARE

**Staff della Direzione Amministrativa**

UOC 52405 TECNICO PATRIMONIALE - POLO OSPEDALIERO

STAFF

**UO DA CESSARE** — data termine 30/06/2018

UOC 52406 TECNICO PATRIMONIALE - RETE TERRITORIALE

STAFF

**UO DA CESSARE** — data termine 30/06/2018

# 725 - ASST DI MANTOVA

## CRONOPROGRAMMA

## UOS DA CESSARE

**Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE**

UOS 15001 UNITA' TERAPIA INTENSIVA CORONARICA PIEVE DI CORIANO
OSTIGLIA OSP. CIVILE

**UOS DA CESSARE** data termine 30/06/2018

## DIPART. FUNZIONALE DA ATTIVARE

**DIPARTIMENTO FUNZIONALE DISTRETTUALE DI RIABILITAZIONE**

FUN 6 DIPARTIMENTO FUNZIONALE DISTRETTUALE DI RIABILITAZIONE

da data approvazione POAS

**DIPART. FUNZIONALE DA ATTIVARE**

**DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE DI LABORATORIO MANTOVA – CREMONA**

FUN 5 DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE DI LABORATORIO MANTOVA – CREMONA

da data approvazione POAS

**DIPART. FUNZIONALE DA ATTIVARE**

**DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE NEUROSCIENZE MANTOVA – CREMONA**

FUN 4 DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE NEUROSCIENZE MANTOVA – CREMONA

da data approvazione POAS

**DIPART. FUNZIONALE DA ATTIVARE**

**DIPARTIMENTO FUNZIONALE MEDICINA TRASFUSIONALE EMATOLOGICA**

# 725 - ASST DI MANTOVA

## CRONOPROGRAMMA

FUN 3 DIPARTIMENTO FUNZIONALE MEDICINA TRASFUSIONALE EMATOLOGICA

da data approvazione POAS

**DIPART. FUNZIONALE DA ATTIVARE**

**DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE FUNZIONALE ONCOLOGICO**

FUN 1 DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE FUNZIONALE ONCOLOGICO

da data approvazione POAS

**DIPART. FUNZIONALE DA ATTIVARE**

**DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE FUNZIONALE CURE PALLIATIVE**

FUN 2 DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE FUNZIONALE CURE PALLIATIVE

da data approvazione POAS

**DIPART. FUNZIONALE DA ATTIVARE**

**DIPARTIMENTO REGIONALE EMERGENZA URGENZA EXTRAOSPEDALIERA**

FUN 7 DIPARTIMENTO REGIONALE EMERGENZA URGENZA EXTRAOSPEDALIERA

da data approvazione POAS

**DIPART. FUNZIONALE DA ATTIVARE**

# 725 - ASST DI MANTOVA

# FUNZIONIGRAMMA

## Direzione Generale



### SDG01 Staff della Direzione Generale

-

**UOC 50501 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

STAFF

**Esistente**

La Struttura cura i processi di fattibilità, sviluppo, implementazione e gestione dei sistemi informativi aziendali, nonché l'organizzazione, il coordinamento e la gestione delle risorse informatiche (hardware e software) costituenti la piattaforma tecnologica per il "trattamento automatico delle informazioni" dell'Azienda; garantisce inoltre la loro integrazione in rete basata su avanzate infrastrutture di comunicazione e cooperazione. La struttura risponde della, programmazione, gestione, sviluppo del sistema informatico aziendale per l'attuazione dei contenuti della L.r. n.23/2015, proponendo soluzioni e supportando la direzione strategica nell'adozione di strategie favorenti il cambiamento. Le nuove dimensioni aziendali delle ASST e con esse i relativi assetti organizzativi sono funzionali all'esigenza di condivisione delle risorse produttive e di superamento della frammentazione nonché della distinzione "ospedale vs territorio" e "sanitario vs sociosanitario". L'architettura informativa aziendale deve essere, in coerenza con l'impostazione definita e concordata in ambito ATS, progettata come sistema che consenta l'accesso alle informazioni socio sanitarie e sociali dell'utenza in tutti i nodi delle reti (RICCA, RIMI, Area Salute Mentale) per consentire al meglio il governo dei processi socio sanitari.

Note: STRUTTURA TRANSITA DALLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA ALLA DIREZIONE GENERALE

## UOC 50601 CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI INFORMATIVI

STAFF

### Esistente

Il Controllo di Gestione supporta la Direzione Generale e rappresenta uno dei principali strumenti operativi per la realizzazione della mission aziendale. Esso sovraintende e sostiene il processo di programmazione e controllo della gestione, con la finalità di massimizzare la capacità dell'organizzazione di perseguire con successo le proprie finalità. Sostiene quindi la Direzione nella formulazione e nell'articolazione degli obiettivi programmatici, presidia il processo di monitoraggio e valutazione del conseguimento dei risultati attesi sia durante la gestione (in modo da consentire l'attivazione di azioni correttive) che al suo termine.
Il Controllo di Gestione agisce, di conseguenza, su tutti i livelli organizzativi in coerenza con i principi sui quali si sviluppa la strategia aziendale, orientando i comportamenti degli operatori verso il perseguimento degli obiettivi mediante il miglior impiego possibile delle risorse a disposizione.
Lo svolgimento di tale funzione poggia su un insieme coordinato e integrato di criteri, strumenti, procedure finalizzate ad attivare e sostenere il processo iterativo di programmazione e controllo, rispetto al quale uno degli strumenti operativi più importanti è rappresentato dal sistema di budgeting. Il modello organizzativo da implementare, alla luce delle innovazioni apportate dalla L.r. n.23/2015 va verso una struttura tipo a matrice, che offre vantaggi notevoli in termini di capacità di risposta appropriata alle esigenze dei pazienti e delle famiglie ma implica una complessità rilevante di gestione, in particolare sotto il profilo del coordinamento delle attività e della motivazione del personale. Su questi aspetti molto possono fare i meccanismi operativi rappresentati dal sistema di budget, dal sistema informativo e dal sistema di gestione del personale. Il nuovo sistema di controllo deve quindi rispondere, in particolare, alle seguenti esigenze di:
• sviluppo di una logica trasversale dei sistemi di programmazione e coordinamento
• sviluppo di un coerente sistema delle informazione/indicatori che integra le misure classiche con quelle di processo e di risultato/outcome/esito
• consolidamento di una visione sempre più strategica e multidimensionale basata sul concetto della catena del valore
• consolidamento di un sistema di controllo orientato all'apprendimento e al miglioramento continuo

## UOC 52701 QUALITA' ACCREDITAMENTO RISK MANAGEMENT

STAFF

### Esistente

La Struttura si pone a livello strategico e supporta le attività dell'azienda verso il mantenimento e sviluppo di processi complessi del polo ospedaliero e della rete territoriale. Miglioramento della qualità delle prestazioni e sicurezza dell'utente sono l'obiettivo della Struttura, che orienta e coadiuva i processi decisionali nella prospettiva concreta di sviluppare appropriatezza clinica ed organizzativa e mantenere i requisiti di accreditamento istituzionale.
La Struttura si impegna a implementare la "clinical governance" quale modello di sviluppo della qualità affinché l'Azienda sia in grado di operare in una visione per processi orientata al miglioramento continuo dei propri servizi e della salvaguardia degli standard di cura e di assistenza anche attraverso un sistema integrato di controlli interni.
La Struttura Qualità Accreditamento Risk Management è Certificata ISO 9001.
Gli elementi alla base degli politica della Struttura sono la definizione di una esplicita azione per la tutela della salute, che punti all'efficacia clinica e all'efficienza organizzativa, nel rispetto di tutte le parti interessate al buon funzionamento dell'Azienda: gli utenti, i dipendenti, il governo regionale, i fornitori e le istituzioni del territorio.
Le principali attività e funzioni affidate a questa struttura sono:
• l'integrazione tra le iniziative promosse dalla Direzione aziendale e il contributo quotidiano dato da tutti gli operatori per il continuo miglioramento dell'organizzazione e delle attività dei servizi erogati
• il supporto nell'applicazione e la sorveglianza sul mantenimento dei requisiti autorizzativi e di accreditamento istituzionale relativamente al polo ospedaliero e alla rete territoriale
• l'attività di monitoraggio delle performance e dell'assistenza erogata attraverso la programmazione e l'attuazione di audit interni e la valutazione condivisa degli indicatori del portale di governo regionale con i servizi
• l'implementazione di un cruscotto indicatori aziendale volto a monitorare le aree obbligatorie previste dagli standard regionali e gli indicatori di valutazione delle performance qualitative nonché gli indicatori previsti dal sistema ISO 9001 di gestione dei processi
• lo sviluppo della funzione di Internal Auditing e lo sviluppo del sistema integrato di controlli interni nell'ambito del miglioramento dell'organizzazione, dell'appropriatezza prescrittiva clinica ed assistenziale, della documentazione sanitaria clinico e assistenziale, dell'accreditamento istituzionale e lo sviluppo e la conduzione degli Audit Clinici
• la progettazione, lo sviluppo, e il monitoraggio della documentazione sanitaria clinico ed assistenziale secondo la normativa e gli standard regionali e nazionali
• lo sviluppo del piano integrato di miglioramento dell'organizzazione (Pr.I.M.O.) e di risk management
• l'implementazione degli strumenti per l'individuazione e la valutazione del rischio clinico attraverso l'individuazione delle criticità e delle strategie per la riduzione dei danni al paziente, al patrimonio e per concorrere alla riduzione del contenzioso legale
• la definizione delle strategie per migliorare i rapporti con l'utenza interna ed esterna , l'immagine dell'Azienda e la valutazione del benessere e del clima organizzativo
• la definizione dei percorsi e degli strumenti di monitoraggio interno dell'appropriatezza clinica e prescrittiva in ambito ospedaliero e territoriale
• l'impegno costante per sviluppare la "compliance" degli operatori alle strategie della Direzione, tramite l'utilizzo di metodi, strumenti e iniziative di formazione e aggiornamento continuo tese all'identificazione e gestione dei rischi clinici, assistenziali ed organizzativi
• la creazione di un contesto aziendale in cui tutti i professionisti siano consapevoli della necessità del miglioramento continuo dell'assistenza attraverso lo sviluppo strumenti di accreditamento professionale e di sistemi di certificazione di buone prassi.
Nell'ambito del Comitato Valutazioni Sinistri aziendale (CVS), collabora con l'Avvocatura e la Medicina Legale per:
• individuare strumenti ed azioni per la riduzione dei danni al paziente, al patrimonio e per la riduzione del contenzioso legale
• definire le strategie per migliorare i rapporti con l'utenza e l'immagine dell'Azienda
• sostenere l'attività professionale degli operatori
• supportare la direzione regionale nel definire i piani per contenete i costi assicurativi.

Note: PERFEZIONATA DENOMINAZIONE

STF 53001 SERVIZIO INGEGNERIA CLINICA

STAFF

**Esistente**

Svolge un ruolo di supporto direzionale per quanto concerne l'aspetto gestionale e strategico delle tecnologie. Si occupa della programmazione e valutazione degli acquisti, in collaborazione con la Struttura amministrativa di riferimento. Esegue manutenzione diretta o controllo della manutenzione delle apparecchiature in dotazione all'Azienda, comprese valutazioni di Hospital Based Technology Assessment finalizzate all'introduzione di nuove tecnologie, information technology in ambito sanitario e attività di ricerca. Si occupa, inoltre, dell'aspetto gestionale e strategico delle tecnologie biomediche con l'obiettivo primario di garantire l'uso sicuro, appropriato e vantaggioso dal punto di vista economico e della sicurezza di tutte le tecnologie. Svolge un ruolo di supporto per quanto concerne l'aspetto gestionale e strategico delle tecnologie, attraverso le seguenti attività: programmazione e valutazione acquisti, manutenzione diretta o controllo della manutenzione delle apparecchiature in dotazione all'azienda, valutazioni di Hospital based Health Technology Assessment finalizzate all'introduzione di nuove tecnologie, supporto al processo di integrazione ospedale-territorio , information technology in ambito sanitario e attività di ricerca.

Note: STRUTTURA TRANSITATA DALLA DIREZIONE SANITARIA ALLA DIREZIONE GENERALE

UOC 54601 AVVOCATURA

STAFF

**Esistente**

È di supporto giuridico legale agli Organi ed alle Strutture operative e di staff dell'Azienda, le sue funzioni si esplicano principalmente nell'ambito giuridico ed assicurativo. Il Direttore della Struttura rappresenta e difende l'Azienda ed i suoi operatori in tutte le sedi di giustizia. La Struttura svolge attività di supporto alla Direzione Strategica nella gestione di progetti speciali e di collaborazione pubblico/privato.
In particolare, l'Avvocatura cura nell'ambito giuridico:
• gli affari inerenti al contenzioso penale, civile e amministrativo dell'Azienda ;
• il contenzioso del lavoro, in collaborazione con la Struttura Risorse Umane;
• interviene, su espresso mandato, per definire e transigere liti e controversie nell'interesse dell'Azienda ;
• formula pareri legali, a supporto di line e staff, per procedimenti e/o provvedimenti amministrativi e supporta le Strutture di Direzione Sanitaria e i Dipartimenti nelle materie di specifica competenza.
Nell'ambito assicurativo si occupa di definire e gestire le polizze aziendali (RCT/O, RC auto, Kasko dipendenti, Infortuni, All Risk), nonché i contenziosi e risarcimenti attivi/passivi.
Nell'ambito del Comitato Valutazioni Sinistri aziendale (CVS), collabora con il Risk Manager e la Medicina Legale per:
• individuare strumenti ed azioni per la riduzione dei danni al paziente, al patrimonio e per la riduzione del contenzioso legale
• definire le strategie per migliorare i rapporti con l'utenza e l'immagine dell'Azienda
• sostenere l'attività professionale degli operatori
• supportare la direzione regionale nel definire i piani per contenete i costi assicurativi.

## UOC 54701 GESTIONE OPERATIVA

STAFF

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

La Direzione Strategica gestisce il processo di reingegnerizzazione con una visione di lungo periodo, che tenga conto anche della dinamicità dei processi.
La strategia aziendale di aggregazione dei processi (e la conseguente scelta tra un'articolazione per dipartimenti funzionali, process owner, o mista) potranno variare in funzione degli obiettivi strategici (regionali, aziendali), dei fattori di contesto ambientali, (ad esempio la densità di popolazione, la struttura territoriale dell'offerta, il bacino d'utenza, gli assetti geografici), e fattori di contesto aziendali (assetto storico, tipologie di processi da gestire, risorse strutturali, tecnologiche, finanziarie), delle risorse umane (in termini quantitativi, di competenze, di turn-over delle qualifiche) e, non da ultimo, il 'clima' aziendale a lo stato degli accordi sindacali.
In tale prospettiva assume un ruolo importante l'introduzione della funzione aziendale della 'Gestione Operativa', deputata a fornire supporto alla Direzione Strategica, ai dipartimenti e al SITRA nel governo dei processi di produzione e nei percorsi di presa in carico (compresi i servizi di front office e le centrali operative), in analogia con le già consolidate funzioni dei sistemi informativi, di controllo di gestione e di qualità. Uno dei compiti della Gestione Operativa consiste nel facilitare la condivisione delle risorse tra i professionisti delle diverse UO.
La Gestione Operativa, in collaborazione con le staff della direzione strategica:
• sovraintende a processi strategici, attraverso l'individuazione e l'analisi, identificando le soluzioni più adeguate di concerto con la direzione
• effettua programmazione strategica
• attua l'efficientamento dei percorsi e dell'utilizzo dei tempi di servizio delle attività
• garantisce il controllo dei processi anche attraverso l'evidenziazione e condivisione degli indicatori.

La Direzione Strategica gestisce il processo di reingegnerizzazione con una visione di lungo periodo, che tenga conto anche della dinamicità dei processi.
La strategia aziendale di aggregazione dei processi (e la conseguente scelta tra un'articolazione per dipartimenti funzionali, process owner, o mista) potranno variare in funzione degli obiettivi strategici (regionali, aziendali), dei fattori di contesto ambientali, (ad esempio la densità di popolazione, la struttura territoriale dell'offerta, il bacino d'utenza, gli assetti geografici), e fattori di contesto aziendali (assetto storico, tipologie di processi da gestire, risorse strutturali, tecnologiche, finanziarie), delle risorse umane (in termini quantitativi, di competenze, di turn-over delle qualifiche) e, non da ultimo, il 'clima' aziendale a lo stato degli accordi sindacali.
In tale prospettiva assume un ruolo importante l'introduzione della funzione aziendale della 'Gestione Operativa', deputata a fornire supporto alla Direzione Strategica, ai dipartimenti e al SITRA nel governo dei processi di produzione e nei percorsi di presa in carico (compresi i servizi di front office e le centrali operative), in analogia con le già consolidate funzioni dei sistemi informativi, di controllo di gestione e di qualità. Uno dei compiti della Gestione Operativa consiste nel facilitare la condivisione delle risorse tra i professionisti delle diverse UO.
La Gestione Operativa, in collaborazione con le staff della direzione strategica:
• sovraintende a processi strategici, attraverso l'individuazione e l'analisi, identificando le soluzioni più adeguate di concerto con la direzione al fine di garantire
• effettua programmazione strategica
• attua l'efficientamento dei percorsi e dell'utilizzo dei tempi di servizio delle attività
• garantisce il controllo dei processi anche attraverso l'evidenziazione e condivisione degli indicatori.

# Direzione Amministrativa



## SDA01 Staff della Direzione Amministrativa

-

### UOC 50202 AFFARI GENERALI E CONTROLLI INTERNI

STAFF

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

La struttura si colloca in staff alla Direzione Amministrativa e si configura quale punto di riferimento e supporto alle sempre più articolate esigenze amministrative della Direzione di riferimento, con particolare riguardo alle attività di coordinamento e sviluppo dei processi e dell'organizzazione.
Svolge, inoltre, funzioni di supporto alla Direzione Strategica, per la trattazione delle problematiche di carattere generale concernenti tematiche interne ed esterne, che non rientrano nella competenza diretta di altre strutture aziendali.
Esercita, quindi, una funzione trasversale alle strutture aziendali seguendo l'iter procedurale degli atti deliberativi e supportando le strutture aziendali sotto il profilo giuridico amministrativo.
Cura la segreteria degli organi ed organismi collegiali dell'Azienda: Collegio Sindacale, Collegio di Direzione, Nuclei di Valutazione, Consiglio dei Sanitari.
La struttura si articola in tre settori:
• Affari generali la cui funzione riguarda sommariamente l'attività istituzionale di cui sopra, la tenuta e pubblicazione degli atti, gli adempimenti in materia di privacy, la gestione delle segreterie della Direzione Strategica
• Protocollo generale e archivio gestisce la documentazione amministrativa e struttura l'archivio storico di deposito e corrente; garantisce la corretta e puntuale registrazione dei documenti in entrata e in uscita, nonché la loro classificazione e conservazione; cura la gestione dell'archivio corrente e degli archivi di deposito e storici
Controlli interni, con funzioni di verifica e controllo attribuite alla Direzione Amministrativa nel rispetto dei canoni di legalità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa; garantisce una funzione di audit di verifica relativamente ad atti amministrativi, processi, procedure. In tale ambito svolge il coordinamento delle attività di verifica e monitoraggio dei servizi e delle forniture rispetto a quanto previsto dai documenti contrattuali. Inoltre ha il compito di raccordare le attività amministrative tra DEC e RUP riferendo alla direzione strategica circa gli esiti della propria attività.

Note: LA STRUTTURA LE FUNZIONI DELLA SS AFFARI GENERALI E VIENE INTEGRATA CON LE FUNZIONI DEI CONTROLLI INTERNI PREVISTA DA DGR N.5513/2016

## UOC 51001 GESTIONE AMMINISTRATIVA SERVIZI SOCIO SANITARI

STAFF

**Esistente**

La Struttura rappresenta la cerniera tra organizzazione dei servizi socio sanitari e servizi amministrativi afferenti al Polo Ospedaliero e alla Rete Territoriale.
Con il nuovo assetto organizzativo dell'ASST, la Struttura assume una configurazione più ampia in quanto incorpora anche una parte delle attività amministrative territoriali (esercitate negli ex Distretti della dismessa ASL di Mantova).
La struttura:
• assicura prioritariamente le esigenze di uniformità e trasparenza nell'applicazione delle disposizioni in materia di erogazione di prestazioni sanitarie ai cittadini
• fornisce supporto, con adeguata strumentazione giuridico – amministrativa, alla Direzione Strategica, per l'attuazione degli indirizzi relativi all'offerta di prestazioni
• concorre a promuovere, tra i professionisti sanitari, l'utilizzo dei sistemi informativi finalizzati alla raccolta e gestione dei dati amministrativi e clinici relativi agli accessi degli utenti alle prestazioni sanitarie e socio sanitarie.
Costituiscono articolazione della Struttura i servizi di front office integrati (CUP, Spedalità, accettazione ricoveri, radiologia e punti prelievo, scelta e revoca MMG e PLS, esenzioni, iscrizione SSR), le segreterie dei reparti e dei servizi territoriali, i servizi per le funzioni centralizzate.

I principali processi di cui si occupa la struttura riguardano:
• gestione agende per prestazioni ambulatoriali in SSN, LP, Solvenza, Specialistica ambulatoriale
• monitoraggio tempi di attesa e debito informativo verso ATS e Regione
• gestione percorsi amministrativi di prenotazione, accettazione, riscossione, fatturazione di prestazioni ambulatoriali e/o di certificazioni medico legali
• gestione percorso amministrativo di iscrizione a SSR, riconoscimento esenzioni dalla compartecipazione ai costi delle prestazioni sanitarie, scelta e revoca MMG e PLS per delega di ATS
• convenzioni con soggetti pubblici e privati per erogazione prestazioni di consulenza specialistica e/o di servizi specialistici
• libera professione intra moenia e intramoenia allargata e area a pagamento
• gestione amministrativa del contratto con specialisti ambulatoriali
• convenzioni con Università e Istituti Scolastici per formazione specializzandi, tirocinanti, stagisti
• progetti di semplificazione amministrativa e dematerializzazione
• gestione e conservazione documentazione clinica
• supporto a processi di Direzione Medica di Presidio e alle Reti RICCA, RIMI, Area Salute mentale

Note: PERFEZIONATA DENOMINAZIONE

## UOC 51301 RISORSE UMANE

STAFF

### Esistente

Sovrintende alle politiche, alle tecniche e agli strumenti operativi con cui l'Azienda gestisce la selezione, la formazione e lo sviluppo, l'organizzazione del lavoro, la valutazione, la retribuzione, la partecipazione e le relazioni relative al capitale umano.
La Struttura interviene su funzioni di diversa natura che esprimono comunque effetti sul rapporto di lavoro. Un primo gruppo di funzioni è riconducibile agli essenziali compiti ed adempimenti di ordine giuridico-amministrativo, derivanti dall'attuazione di norme di legge e di contratto collettivo. In tal senso la Struttura provvede a garantire autonomamente la corretta gestione dei procedimenti e degli atti finalizzati al reclutamento del personale, alla attuazione degli istituti giuridici ed economici, al trattamento previdenziale, ai flussi informativi istituzionali, il tutto in relazione alle risorse umane globalmente intese indipendentemente dalla specifica tipologia contrattuale adottata. Un secondo gruppo di funzioni interviene sulla risorsa umana e sull'organizzazione negli ambiti della valutazione, della formazione e dello sviluppo nella prospettiva dell'efficienza/efficacia organizzativa.
In entrambi gli ambiti, oltre ai vincoli e condizionamenti derivanti da discipline eteronome, esprimono un ruolo determinante l'azione e le politiche della Direzione Strategica e la conseguente fonte di regolazione interna.
La complessità e multidisciplinarità delle attività giustifica un'articolazione interna in tre macro aree corrispondenti a distinte responsabilità di valenza professionale e precisamente: una preposta alla gestione dei fabbisogni e della dotazione organica (con le connesse funzioni di reclutamento e previdenziale) e delle funzionalità connesse alla diretta applicazione di discipline legislative inerenti il pubblico impiego (es. procedimenti disciplinari); una costituente riferimento per l'applicazione degli istituti giuridici e contrattuali connessi allo svolgimento del rapporto di lavoro (determinazione del trattamento retributivo, governo dell'orario di lavoro e della presenza in servizio e connesse regolamentazioni dell'organizzazione della prestazione lavorativa) e una dedicata alla valorizzazione, sviluppo e formazione del personale (gestione del sistema permanente di valutazione delle performances organizzative e dei correlati percorsi di sviluppo; definizione e monitoraggio dei ruoli organizzativi e professionali; supporto ai processi di determinazione degli obiettivi connessi ai benefici incentivanti). Le tre macro aree operano in un contesto caratterizzato da momenti di interconnessione reciproca che assicurino la condivisione degli obiettivi e la sinergia delle funzionalità.
La Struttura in tutti i versanti sopra descritti svolge una funzione di supporto alla Direzione Strategica, impegnandosi a ricercare strumenti con connotati di conformità normativa e di adeguatezza agli obiettivi gestionali.
La struttura sovraintende altresì, per delega della Direzione, il sistema delle relazioni sindacali: in tale ambito, inteso come ricerca di equilibrio tra ragioni del servizio pubblico, quelle della produzione e quelle dei lavoratori, presidia in particolare l'attuazione degli istituti contrattuali finalizzati alla efficacia dei sistemi incentivanti, alle politiche retributive e gestione dei fondi contrattuali, alle progressioni di carriera interne, alla valorizzazione delle responsabilità e della crescita professionale.

## UOC 51901 GESTIONE ACQUISTI

STAFF

### Esistente

La Struttura si occupa della gestione strategica delle risorse destinate all'approvvigionamento dei beni sanitari (dispositivi medici e farmaci) ed all'acquisizione di beni mobili patrimoniali. Collabora ed interagisce con la Direzione Strategica e relative Strutture di Staff ( Farmacia Ospedale/Territorio, Ingegneria Clinica, Tecnico Patrimoniale Polo Ospedaliero, Tecnico Patrimoniale Rete Territoriale, Fisica Sanitaria, Sistemi Informativi Aziendali e Controllo di Gestione) nella definizione dei fabbisogni e della programmazione degli acquisti.
Garantisce che l'attività di approvvigionamento sia coerente con la programmazione della Centrale di committenza nazionale (CONSIP), della Centrale di committenza regionale (ARCA), dell'unione d'acquisto regionale di appartenenza (Consorzio Unione ASST ATS Bergamo, Brescia, Val Padana) e con gli interventi di razionalizzazione della spesa pubblica.
Provvede all'acquisizione dei beni sanitari (dispositivi medici e farmaci) e di investimento occorrenti alle esigenze del polo ospedaliero e della rete territoriale mediante la gestione di tutte le fasi del processo di acquisto:
• gestione dei procedimenti di selezione del fornitore
• esecuzione dei contratti di fornitura, dalla fase di attivazione (aggiudicazione e stipula dei contratti) a quella di esecuzione (emissione ordinativo d'acquisto, liquidazione dei documenti contabili, effettuazione controlli e collaudi)
• rendicontazione dei contratti
• supporto ai DEC; a riguardo si evidenzia che tali figure di DEC sempre esterni alla struttura – dotate di ben precisa qualificazione tecnica – siano gerarchicamente separati dalla struttura in parola, deputata allo svolgimento dei processi di gara.
Cura il costante monitoraggio dell'andamento della spesa.
Cura la tenuta documentale dell'inventario dei beni mobili patrimoniali, sia di proprietà che di terzi.
Gestisce i procedimenti di alienazione e di dismissione dei beni mobili di proprietà aziendale.
Gestisce i flussi e le rendicontazioni in materia di acquisti previsti dal Sistema degli Osservatori Regionali e dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione.
Provvede agli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza.

Note: PERFEZIONATA DENOMINAZIONE

## UOC 51902 TECNICO ECONOMALE E DEI SERVIZI

STAFF

### Esistente

La mission della struttura è fornire ciò di cui l'utilizzatore interno ha bisogno, con tempestività, affinché possa essere erogato al cittadino il servizio appropriato.
La Struttura mira a sviluppare i processi amministrativi a supporto della Direzione Strategica nella gestione dei servizi di natura alberghiera/economale, della logistica interna nonché dei vari servizi che - in base alle scelte della Direzione - si rende necessario fornire all'utenza interna ovvero a quella esterna .
Lavora per aggregare la domanda d'acquisto nel rispetto dei principi generali in materia di razionalizzazione e riduzione della spesa (c.d. "spending review"); laddove possibile sviluppa razionalizzazione dei processi per ottenere economie di scala e contribuisce al costante monitoraggio della spesa per rispettare gli equilibri di bilancio.
La Struttura gestisce, sotto il profilo organizzativo/gestionale e delle relazioni con il personale, i servizi alberghieri non esternalizzati, nonché i magazzini e la logistica interna, l'acquisto dei beni tecnico economali e la cassa economale per l'acquisto dei beni minuti.
Sotto il profilo dell'integrazione con il territorio, alla luce e in applicazione della L.R. n. 23/2015, particolare attenzione viene prestata all'integrazione ed all'omogeneizzazione dei servizi resi nonché al supporto giuridico/contrattualistico da fornire alla Struttura Tecnico Patrimoniale, nelle articolazioni sia del polo ospedaliero sia di quello territoriale.
Viene sviluppata - d'intesa con la Struttura Funzione Acquisti - una riorganizzazione dell'attività di Magazzino, non più incentrata sul solo aspetto del ricevimento e stoccaggio delle merci in arrivo, bensì anche tenendo conto del versante costituito dai Magazzini "secondari" di Reparto.
Infine, si intende favorire il controllo e la verifica sugli appalti esternalizzati per i servizi alberghieri, meritevole – per delicatezza e complessità – di una particolare attenzione, sia sulla spesa sia sugli aspetti organizzativi; attivando una sempre più stretta collaborazione e supporto ai DEC. A riguardo si evidenzia che tali figure di DEC sempre esterni alla struttura – dotate di ben precisa qualificazione tecnica – siano gerarchicamente separati dalla struttura in parola, deputata allo svolgimento dei processi di gara.

## UOC 52001 RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE

STAFF

### Esistente

La Struttura è caratterizzata dai processi di tre macro settori di attività che coinvolgono tutti gli aspetti economici, patrimoniali e finanziaria: contabilità, programmazione finanziaria e bilancio. La contabilità consente la rilevazione continua degli eventi di natura economica e finanziaria che si realizza in azienda sia per quanto riguarda il ciclo attivo che passivo.
L'articolazione funzionale consente di registrare sia le fatture in entrata che in uscita e di gestirne il processo sino al corrispondente pagamento ed incasso. Provvede ad espletare, inoltre, tutta l'attività connessa al personale strutturato e non procedendo alla registrazione e gestione delle necessarie movimentazioni.
L'ufficio che sovrintende alla programmazione finanziaria pone particolare attenzione all'andamento dei flussi: procede all'invio dei solleciti dei crediti, al monitoraggio dei tempi di pagamento con stesura dei relativi indicatori, all'evasione degli obblighi di certificazione dei crediti; alla riconciliazione dei flussi di cassa G3S nonché all'elaborazione dei budget preventivi e consuntivi.
La gestione del bilancio aziendale risulta assegnato ad un ufficio che attraverso la formulazione del consuntivo, del preventivo, delle rendicontazioni trimestrali nonché del bilancio AAT di Mantova e territoriale realizza il compito di sovrintendere ed attuare controlli sull'operato delle altre strutture.
Allo stesso spetta, inoltre, il compito di assolvere gli adempimenti fiscali obbligatori.

**UOC 52402 TECNICO PATRIMONIALE**

STAFF

**Attivare come nuova** alla data 30/06/2018

POLO OSPEDALIERO

L'adeguatezza dei locali di lavoro è l'obiettivo primario della Struttura: un ambiente sicuro e confortevole migliora la qualità dell'ospedale nel suo complesso, sia per i professionisti che per i cittadini. La Struttura garantisce il mantenimento degli immobili del polo ospedaliera e promuove l'adeguamento degli stessi alla normativa, nei limiti delle risorse economiche. Fornisce la risposta progettuale alle linee di indirizzo sugli immobili emanate dalla Direzione Strategica e predispone proposte progettuali idonee a favorire l'innovazione dell'intera Azienda. Fornisce supporto e collaborazione negli appalti di lavori, assegnati come stazione appaltante, ad Infrastrutture Lombarde (ISPA).Oltre a gestire il patrimonio immobiliare, garantisce la corretta osservanza degli adempimenti previsti dalla legge in materia di sicurezza degli impianti: la Struttura assicura e coordina l'attività per la gestione dell'impiantistica civile, la gestione delle attività di manutenzione e l'assistenza alla installazione delle attrezzature tecnico-mediche, in concerto con le Strutture Ingegneria Clinica e Fisica Sanitaria.

RETE TERRITORIALE

La Struttura garantisce il mantenimento/adeguamento degli immobili di proprietà dell'Azienda relativi alla rete territoriali e alle sedi ambulatoriali extra ospedaliere, promuovendone l'adeguamento degli stessi alla normativa, nei limiti delle risorse economiche. Fornisce la risposta progettuale alle linee di indirizzo dalla Direzione Strategica sulla gestione degli immobili e predispone proposte progettuali idonee a favorire l'innovazione dell'intera Azienda.

Note: LA SC TECNICO PATRIMONIALE DERIVA DALLA UNIONE DELLA SC TECNICO PATRIMONIALE RETE TERRITORIALE CON LA SC TECNICO PATRIMONIALE POLO OSPEDALIERO

**UOS 52404 MANUTENZIONI**

STAFF

**Esistente**

La struttura è deputata alla gestione del patrimonio immobiliare aziendale, nel rispetto dei fondi di investimento attribuiti per le attività di edilizia sanitaria. Coordina i processi tecnico-gestionali di manutenzione ordinaria dei beni immobili e dell'impiantistica. Garantisce l'assistenza operativa all'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e supporta gli specialistici/responsabili di progetto per la gestione e realizzazione degli interventi straordinari. Coordina le attività delle officine interne e delle imprese esterne. È garante del rispetto delle norme di sicurezza e di buona fabbricazione, della tempestività e dell'efficacia degli interventi di riparazione e della buona esecuzione dei lavori. Programma e formula di proposte di attività e di interventi annuali nel rispetto del budget, della programmazione, dei preventivi attraverso il monitoraggio delle spese.

Note: LA SS ALLA CESSAZIONE DELLA SC TECNICO PATRIMONIALE - POLO OSPEDALIERO (30/06/2018) PASSA SOTTO LA SC TECNICO PATRIMONIALE

**UOC 52405 TECNICO PATRIMONIALE - POLO OSPEDALIERO**

STAFF

**Esistente**

data termine 30/06/2018

L'adeguatezza dei locali di lavoro è l'obiettivo primario della Struttura: un ambiente sicuro e confortevole migliora la qualità dell'ospedale nel suo complesso, sia per i professionisti che per i cittadini. La Struttura garantisce il mantenimento degli immobili del polo ospedaliera e promuove l'adeguamento degli stessi alla normativa, nei limiti delle risorse economiche. Fornisce la risposta progettuale alle linee di indirizzo sugli immobili emanate dalla Direzione Strategica e predispone proposte progettuali idonee a favorire l'innovazione dell'intera Azienda. Fornisce supporto e collaborazione negli appalti di lavori, assegnati come stazione appaltante, ad Infrastrutture Lombarde (ISPA).Oltre a gestire il patrimonio immobiliare, garantisce la corretta osservanza degli adempimenti previsti dalla legge in materia di sicurezza degli impianti: la Struttura assicura e coordina l'attività per la gestione dell'impiantistica civile, la gestione delle attività di manutenzione e l'assistenza alla installazione delle attrezzature tecnico-mediche, in concerto con le Strutture Ingegneria Clinica e Fisica Sanitaria.
(Cessazione entro il 30/06/2016)

**UOC 52406 TECNICO PATRIMONIALE - RETE TERRITORIALE**

STAFF

**Esistente**

data termine 30/06/2018

La Struttura garantisce il mantenimento/adeguamento degli immobili di proprietà dell'Azienda relativi alla rete territoriali e alle sedi ambulatoriali extra ospedaliere, promuovendone l'adeguamento degli stessi alla normativa, nei limiti delle risorse economiche. Fornisce la risposta progettuale alle linee di indirizzo dalla Direzione Strategica sulla gestione degli immobili e predispone proposte progettuali idonee a favorire l'innovazione dell'intera Azienda.
(Cessazione entro il 30/06/2016)

## DCT01 Dipartimento CARDIO TORACO VASCOLARE

**ESISTENTE**

Il dipartimento è composto da un'area cardiologica, pneumologica e chirurgica di alta specialità. Attualmente offre una gamma di prestazioni clinico diagnostiche terapeutiche in grado di rispondere alle principali patologie cardio toraco vascolari a livello medico e chirurgico. La maggior parte delle patologie che afferiscono alle strutture del dipartimento condividono molteplici fattori di rischio e molteplici meccanismi fisiopatologici sia dal punto di vista di organo che di sistema. Le patologie di riferimento possono richiedere vari livelli di assistenza che vanno dall'emergenza urgenza, all'alta intensità di cura, alla riabilitazione che in un continuum assistenziale arriva sino alle prestazioni ambulatoriali ed ai servizi di continuità di cura territoriale.
Il dipartimento è articolato su più presidi distribuiti sull'ampio territorio mantovano, in un'area caratterizzata dalla presenza di strutture ospedaliere extraregionali (anche sedi di Università Medico-Chirurgica) dotate di alta tecnologia ed elevato livello qualitativo delle prestazioni non solamente in ambito cardiovascolare. Quanto detto implica la priorità per il dipartimento di mantenere un alto livello tecnologico e di qualità delle prestazioni; queste devono essere adeguate alle necessità di cura e sviluppate attraverso strategie che garantiscano un efficiente condivisione delle risorse tecnologiche in un ventaglio di servizi omogenei sul territorio. Questo con la finalità di dare una risposta efficace alla domanda di salute dei cittadini che si rivolgono all'ASST, ma anche per essere competitivi e limitare le fughe verso le regioni limitrofe.

### UOC 10701 CARDIOCHIRURGIA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

La struttura svolge attività diagnostica e terapeutica (tradizionale e mini-invasiva), delle patologie cardiache coronariche, valvolari, pericardiche, aortiche congenite e acquisite dell'adulto con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'aspettativa di vita del paziente. Gli interventi effettuati si avvalgono delle più moderne ed avanzate tecniche chirurgiche. L'attività di ricerca, l'aggiornamento continuo, lo stretto controllo dei pazienti operati, la costante verifica dei risultati e l'interscambio culturale con noti centri italiani e internazionali, rappresentano un punto di forza dell'unità operativa di Mantova – ne è esempio la recente collaborazione con l'Università di Milano che ha individuato la struttura come sede di specialità di Cardiochirurgia. Il paziente cardiopatico, destinato al trattamento chirurgico, beneficia dell'attività un team multidisciplinare: cardiologo, cardiochirurgo, cardio-anestesta e riabilitatore collaborano in stretta sinergia seguendo l'utente in ogni fase del proprio percorso terapeutico. La sala operatoria si avvale delle più recenti tecnologie - sofisticati sistemi di supporto extracorporeo cardio-respiratorio, sistemi di diagnostica digitalizzata integrati e diagnostica ecocardiografica permanente. La struttura è inoltre attrezzata con sistemi di assistenza cardiocircolatoria e respiratoria per supportare pazienti estremamente critici. Il reparto è dotato di sei stanze di degenza per un numero complessivo di dieci posti letto. Ciascuna stanza è dotata di bagno privato, aria condizionata e televisore. Ogni letto è monitorato con ECG continuo [telemetria].

### UOC 10801 CARDIOLOGIA PIEVE DI CORIANO

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

Svolge attività clinico-diagnostica-terapeutica assistenziale e di follow up per patologie cardiache acute e croniche ad alta intensità di cura; ospita attività di elettrofisiologia ed elettrostimolazione e cardiologia pediatrica ambulatoriale; prevede teleconsulto e tele cardiologia. La struttura è connessa con: "Rete dell'infarto miocardico acuto", "Rete dello scompenso cardiaco", "Rete malattie rare" (ipertensione polmonare). Collabora con la SC Medicina Nucleare di Mantova per l'espletamento delle scintigrafie miocardiche.

UOS 15001 UNITA' TERAPIA INTENSIVA CORONARICA PIEVE DI CORIANO

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

data termine 30/06/2018

Garantisce il trattamento in acuto di tutte le principali patologie cardiache con supporto di monitoraggio intensivo della pressione arteriosa e venosa, di respirazione attiva, di ultrafiltrazione, di elettrostimolazione temporanea e di supporto cardiocircolatorio. Esegue e implementa impianti di pace-maker temporanei, definitivi e loop-recorders. In collaborazione con la SC Cardiologia garantisce le attività di visite, esami, gestione urgenze da altre strutture aziendali; pratica attività di teleconsulto e assicura attività convenzionata con l'Ospedale di Suzzara e le Strutture residenziali territoriali.

(Cessazione entro il 30/06/2016)

UOC 10801 CARDIOLOGIA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Svolge attività clinico-diagnostica-terapeutica assistenziale e di follow up per patologie cardiache acute e croniche ad alta intensità di cura; è Hub del territorio provinciale, come sede di emodinamica; svolge attività di elettrofisiologia ed elettrostimolazione; segue la cardiologia pediatrica ambulatoriale. È in connessione con: "Rete dell'infarto miocardico acuto", "Rete dello scompenso cardiaco", "Rete malattie rare" (ipertensione polmonare).

UOS 15001 UNITÀ TERAPIA INTENSIVA CORONARICA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Garantisce il trattamento in acuto delle principali patologie cardiache con supporto di monitoraggio intensivo della pressione arteriosa e venosa, di respirazione attiva, di ultrafiltrazione, di elettrostimolazione temporanea e di supporto cardiocircolatorio, pericardiocentesi e toracentesi d'urgenza. Garantisce il teleconsulto h 24.

UOS 21601 ELETTROFISIOLOGIA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Garantisce studio e terapia dei pazienti con aritmie cardiache e con disturbi di conduzione attraverso l'organizzazione dell'attività del Laboratorio di Elettrofisiologia ed Elettrostimolazione, integrandosi con la Struttura di Emodinamica. Effettua ablazioni percutanee, impianti di pace-maker mono-bicamerali e biventricolari, defibrillatori, cardioversioni elettriche ed in terapia farmacologica del paziente aritmico.

UOS 32101 EMODINAMICA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

La Struttura Semplice di Emodinamica garantisce la gestione e il trattamento del paziente con patologie cardiovascolari acute e croniche mediante metodiche diagnostiche e terapeutiche percutanee transcatetere. In particolare la struttura garantisce la gestione del paziente elettivo e soprattutto la rete per l'emergenza-urgenza cardiologica per tutto l'ambito provinciale. (trattamento dell'infarto miocardico acuto mediante angioplastica coronarica primaria H24/365 giorni). Contempla attività ad elevata complessità tecnica, clinica ed organizzativa.
Le procedure diagnostiche comprendono la coronarografia, il cateterismo cardiaco destro e sinistro, l'arteriografia, l'ecografia intravascolare (IVUS) e la valutazione funzionale intracoronarica (FFR). Le procedure interventistiche riguardano sia la patologia coronarica (angioplastica coronarica sia tradizionale che con impianto si stent e l'aterectomia rotazionale) sia la patologia strutturale (chiusura percutanea dei difetti interatriali, interventricolari e della pervietà del forame ovale, valvuloplastica aortica, sostituzione percutanea della valvola aortica (TAVI), trattamento percutaneo dell'insufficienza mitralica (mitraclip) e chiusura dei leak- paravalvolari). Inoltre collabora con la SC di Chirurgia vascolare per procedure di PTA dei distretti carotideo, succlavio e femorale. Come Centro di riferimento (Hub) la S.S. di Emodinamica ha iniziato la collaborazione per lo sviluppo delle competenze per l'interventistica strutturale di colleghi che operano in altre ASST (in particolare quella di Cremona).

UOC 11301 CHIRURGIA TORACICA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Svolge attività di diagnosi e terapia delle affezioni dell'albero tracheobronchiale, dei polmoni e del mediastino; elabora diagnosi e terapia delle affezioni dell'esofago, della parete toracica e del diaframma (chirurgia mini-invasiva e videotoracoscopica).

UOS 11302 GESTIONE INTERAZIENDALE DELLE ATTIVITà DI CHIRURGIA TORACICA MANTOVA CREMONA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

La struttura ha l'obiettivo di sviluppare un modello organizzativo per la gestione delle patologie toraco - polmonari nell'ambito territoriale di Mantova e Cremona sulla base delle indicazioni contenute nelle regole di sistema regionali, attraverso la costituzione un'equipe inter-aziendale composta dai professionisti operanti nella SC di Chirurgia toracica dell'ASST di Mantova e S.C. di Chirurgia Generale afferente alla ASST di Cremona.
Le modalità di lavoro sono improntate alla condivisione di protocolli per la presa in carico dei pazienti e all'organizzazione delle attività ambulatoriali e interventistiche, assicurando la continuità assistenziale ai pazienti in carico così da garantire il miglioramento degli standard qualitativi di assistenza e di accessibilità alle alte specialità.

## UOC 11401 CHIRURGIA VASCOLARE MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Svolge attività diagnostica e terapeutica volta al trattamento delle patologie venose e alla prevenzione e al trattamento delle patologie arteriose ostruttive o aneurismatiche. Offre una qualificata e intensa attività di tipo ambulatoriale, con la presenza di due ambulatori ecocolordoppler, un ambulatorio di linfopressoterapia per il trattamento delle sindromi linfostatiche e un ambulatorio per il trattamento avanzato delle lesioni trofiche venose, miste e ipertensive.

### UOS 22601 ATTIVITA' AMBULATORIALE DI CHIRURGIA VASCOLARE

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Svolge attività ambulatoriale diagnostica ed esegue procedure chirurgiche a bassa intensità (BIC) rivolte a pazienti portatori di patologia vascolare a complessità differente; effettua prestazioni in DH; cura pazienti arteriopatici per il trattamento con farmaci vaso dilatatori maggiori; esegue angiografie in pazienti ad alto rischio e PTA in pazienti a basso rischio. L'attività ambulatoriale necessita di una integrazione con l'attività di MAC e di ricovero della Struttura di Chirurgia Vascolare, a garanzia della presa in carico del paziente, secondo continuità terapeutica e appropriatezza dei ricoveri.

## UOC 15601 RIABILITAZIONE SPECIALISTICA CARDIORESPIRATORIA MANTOVA F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Gestisce il paziente in fase post-acuta, con esiti di recente intervento cardiochirurgico, toracico, IMA, scompenso cardiaco, insufficienza respiratoria cardiopolmonare da malattie invalidanti polmonari, disturbi respiratori del sonno; obiettivo è il reinserimento del paziente nelle migliori condizioni di stabilità clinica e psicologica nel contesto famigliare, sociale e professionale. La struttura svolge attività ambulatoriale clinico-diagnostica in ambito cardiologico e pneumologico riabilitativo.

### UOS 22201 RIABILITAZIONE SPECIALISTICA DISTURBI DEL SONNO

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

La struttura garantisce la predisposizione di programmi multidisciplinari di riabilitazione respiratoria volti a ottimizzare le condizioni fisiche e i sintomi dei pazienti, a migliorarne la qualità della vita e la partecipazione alle attività sociali. L'arruolamento avviene in conformità a specifici protocolli e solo alla presenza di ragionevoli aspettative di recupero funzionale.
Il team riabilitativo attraverso la formulazione del Progetto Riabilitativo Individuale (PRI) e il programma riabilitativo individuale (pri), garantisce l'erogazione d'interventi riabilitativi intensivi e multidisciplinari.

## UOC 16801 PNEUMOLOGIA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Struttura di riferimento della provincia di Mantova nonché Centro Regionale e Nazionale nell'ambito della Diagnosi e Cura della Patologia Respiratoria acuta, cronica ed Allergica. Eroga le attività clinico diagnostica e terapeutica assistenziale e di follow-up indirizzate alla prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione delle malattie, di condizioni disfunzionali ed eventi clinici, che coinvolgono l'apparato toraco polmonare e l'allergologia respiratoria per quest'ultima, in collaborazione con la SSD Centro day hospital e allergologia. E' centro di riferimento per il trattamento dell'insufficienza respiratoria acuta e cronica con ventilazione meccanica invasiva e non, per lo svezzamento dei pazienti in ventilazione meccanica, per il programma di Assistenza Domiciliare Respiratoria, per lo studio, la diagnosi, trattamento e follow-up dei disturbi respiratori del sonno, per il trattamento e follow-up delle allergopatie respiratorie. È unico centro di fisiobroncoscopia nel territorio provinciale.

## UOS 16802 UNITÀ TERAPIA SUB-INTENSIVA RESPIRATORIA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

La struttura fornisce un livello di assistenza semi-intensivo garantendo diagnosi e trattamento dell'insufficienza respiratoria acuta e cronica riacutizzata secondaria a patologia polmonare ostruttiva o restrittiva, con metodiche di ventilazione meccanica non invasiva ed invasiva; effettua monitoraggio continuo con metodiche prevalentemente non invasive dei pazienti in condizioni critiche o instabili. Funge da sito di "step-down", fornendo un supporto alle terapie intensive per la dimissione precoce di pazienti ancora instabili o con svezzamento prolungato dal ventilatore meccanico, determinando un migliore utilizzo dei posti letto con minori costi di gestione. Garantisce lo svezzamento dei pazienti dalla ventilazione meccanica invasiva e non invasiva e lo svezzamento dalla tracheotomia. Collabora con: il dipartimento Emergenza Urgenza nella gestione dell'insufficienza respiratoria acuta e cronica riacutizzata; le altre strutture del dipartimento per la gestione dei pazienti postoperati secondo percorsi/protocolli condivisi; l'ADR per la dimissione protetta dei pazienti con ventilazione meccanica a lungo termine. Partecipa al progetto rete Lombarda UTIR.

## UOS 16803 ASSISTENZA DOMICILIARE RESPIRATORIA (ADR)

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

La Struttura opera su tutto il territorio a valenza provinciale dal 1993 avendo come ambito l'insufficienza respiratoria avanzata con dipendenza dalla ventilazione meccanica a lungo termine.
La S.S. di ADR si occupa dei seguenti items :
1. prende in carico: pazienti in ventilazione meccanica invasiva e non invasiva con interventi graduati alla fascia di gravità; pazienti tracheostomizzati e non e con necessità specifiche correlate all'impiego di dispositivi medici per la clearance delle secrezioni, ossigenoterapia, assistenza della tosse, etc.; pazienti con insufficienza respiratoria grave con frequenti riacutizzazioni
2. ottimizza il governo dell'interfaccia ospedale-territorio (rete assistenziale, trasporti, gestione dei rischi a domicilio, accesso diretto in stato di acuzie in ospedale) garantendo la permanenza a domicilio e migliorando la qualità di vita a lungo termine del paziente affetti da insufficienza respiratoria in ventilazione meccanica e dei loro famigliari.
3. migliora la presa in carico, la deospedalizzazione protetta e la continuità delle cure ospedale- territorio
4. accresce la sicurezza e la condivisione dei cittadini con disabilità respiratoria estremamente grave e dei loro familiari migliorando gli esiti ed i costi
5. riduce i rischi derivanti da competence insufficiente dei care givers domiciliari garantendo adeguato training certificato e programmi educativi di self management
6. implementa i percorsi etici e di direttive anticipate di cure
7. riduce i rischi derivanti da fornitura di dispositivi medici e consumabili non appropriati e insufficienti a garantire l'assistenza a domicilio con conseguenti ospedalizzazioni
8. favorisce il minor ricorso a posti letto di terapia intensiva
9. gestisce gli ambulatori dedicati alla ventilazione meccanica
10. collabora in rete con le Strutture di Neurologia, Riabilitazione, Nutrizione Clinica, Cure Palliative nel percorso di diagnosi, cura e follow up di pazienti affetti da Malattia del Motoneurone (SLA).
11. collabora in rete con il Dipartimento di Emergenza – Urgenza nella realizzazione del programma grandi emergenze/blackout protratti.

## DDS01 Dipartimento dei Servizi

**DIPARTIMENTO DA ATTIVARE** da data approvazione POAS

Dipartimento dei Servizi garantisce lo svolgimento coordinato delle funzioni di supporto alle attività assistenziali sia nei riguardi delle strutture ospedaliere sia nei confronti delle strutture territoriali.
Il Dipartimento dei Servizi garantisce lo svolgimento coordinato della funzione diagnostica di supporto alle strutture ospedaliere e territoriali attraverso: lo sviluppo delle interrelazioni tra le specialità dipartimentali e le strutture specialistiche ospedaliere e le strutture territoriali al fine di garantire percorsi operativi di elevata efficacia; l'impulso ad un utilizzo integrato delle risorse disponibili al fine di rendere più efficiente la risposta al cittadino; la definizione, condivisa con i reparti specialistici ospedalieri, di procedure e metodologie operative che garantiscano un'elevata efficienza tale da partecipare alla necessità di rendere l'ospedalizzazione più breve; la definizione condivisa con le strutture e i medici territoriali di procedure e metodologie operative che garantiscano un'elevata efficienza tale da garantire percorsi diagnostici più brevi; la ricerca, la definizione e il consolidamento di riferimenti extra-aziendali al fine di costruire una rete intra- ed extra-aziendali di relazioni professionali che permetta al cittadino di disporre di percorsi diagnostici completi.
I luoghi e le modalità dell'attività in cui il Dipartimento dei Servizi esplica la sua attività sono le strutture ospedaliere e territoriali.
Sono obiettivi generali del Dipartimento dei Servizi: aumentare il livello di appropriatezza delle indagini diagnostiche; ridefinire le tipologie di prestazioni per le specifiche sedi evitando sovrapposizioni per le prestazioni di maggiore complessità; sviluppare i contenuti professionali degli operatori e il miglioramento qualitativo delle prestazioni rese individuando le aree maggiormente critiche; incentivare l'elaborazione, la condivisione e l'applicazione dei percorsi diagnostici coinvolgimento i medici del territorio e le strutture specialistiche ospedaliere al fine di migliorare l'appropriatezza d'uso delle risorse disponibili; definire con l'area territoriale un sistema di relazioni gestionali che riduca al minimo le fasi dell'accesso e della refertazione ed implementi sistemi di restituzione della refertazione direttamente al domicilio o al proprio curante; stimolare sinergia di scala e di specializzazione sviluppando l'integrazione delle risorse dipartimentali disponibili; sviluppare il grado di utilizzo delle tecnologie disponibili aumentando l'accessibilità; coordinare ed integrare lo sviluppo di campi professionali nelle singole specialità e nelle diverse sedi affinché non si registrino sovrapposizioni che provocano efficacia limitata e diseconomie operative.

### UOC 16101 MEDICINA NUCLEARE MANTOVA F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

La struttura collabora al miglioramento dello stato di salute della popolazione mediante l'utilizzazione di radio farmaci a scopo diagnostico e terapeutico. Nell'ambito diagnostico la Medicina Nucleare persegue tale obiettivo mediante la giustificazione e l'ottimizzazione delle procedure di Imaging Molecolare che permette di visualizzare meccanismi metabolici presenti nel corpo umano. Sfruttando questa sua potenzialità peculiare, la struttura entra in gioco in maniera decisiva negli algoritmi diagnostici e terapeutici di svariate affezioni, prevalentemente in ambito oncologico, cardiologico e neurologico.
L'ottimizzazione delle indagini di Medicina Nucleare viene perseguita mediante il continuo miglioramento qualitativo dei protocolli utilizzati (ispirati alle linee guida emanate da autorevoli organismi scientifici nazionali - AIMN, AIFM, SIFO, SIE - ed internazionali - EANM, SNM, ATA, ASCO), nonché il controllo di qualità più rigoroso possibile delle apparecchiature e dei processi operativi utilizzati. Presso la SC è possibile effettuare sia la Tomografia ad Emissione di Positroni mediante un'apparecchiatura ibrida PET/TC di ultima generazione, sia esami scintigrafici e tomoscintigrafici (SPECT) di Medicina Nucleare tradizionale. Oltre all'aspetto diagnostico, vengono eseguite procedure di Terapia Radiometabolica, utilizzate per il trattamento dell'ipertiroidismo e del dolore in ambito oncologico.

Note: STRUTTURA PROVENIENTE DAL DIPARTIMENTO RADIOLOGIA CLINICA

UOC 20301 LABORATORIO ANATOMIA PATOLOGICA MANTOVA F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Offre prestazioni quali diagnostica istocitologica, preventiva, diagnostica agoaspirativa, bioptica, intraoperatoria, post-chirurgica e autoptica per tutti i presidi aziendali. Si propone come centro diagnostico istocitopatologico di riferimento per la provincia di Mantova, nonché come nodo di integrazione territoriale italiano per la gestione degli screening oncologici e per la tenuta del Registro Tumori Provinciale. Collabora con le SC del Dipartimento Radiologia Clinica per l'esecuzione di prelievi agoaspirativi e con la SC Oncologia per la determinazione biologica alla base della scelta dei farmaci antineoplastici.

Note: STRUTTURA PROVENIENTE DAL DIPARTIMENTO LABORATORIO

UOC 20801 SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMeL) MANTOVA F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Supervisiona la rete dei laboratori chimico clinici a livello territoriale. Le strutture di Laboratorio forniscono prestazioni sanitarie articolate su tre fronti ben distinti e relativi a esigenze differenti, quali l'ospedale (urgenze/emergenze, day hospital, degenze ordinarie), il supporto ad ambulatori specialistici (malattie infettive, oncologia, diabetologia, dialisi e nefrologia, ecc.) e infine l'ambito ambulatoriale esterno. Tutto ciò allo scopo di fornire risultati necessari al processo diagnostico–terapeutico del paziente. Coordina le analoghe strutture semplici di Asola-Bozzolo e Pieve di Coriano e punti prelievo dislocati sul territorio. Espleta funzioni di consultant per il clinico.

Note: STRUTTURA PROVENIENTE DAL DIPARTIMENTO LABORATORIO

UOS 20801 SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMeL) PIEVE DI CORIANO

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

Garantisce esami di routine (chimica clinica, coagulazione di base ed emocromo). Nell'ambito della riorganizzazione e diversificazione delle attività si caratterizza per l'esecuzione a livello aziendale di tutta la sierologia minore.

UOS 20801 SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMeL) ASOLA - BOZZOLO

PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA

**Esistente**

Garantisce esami di routine (chimica clinica, coagulazione di base ed emocromo). Nell'ambito della riorganizzazione e diversificazione delle attività si caratterizza per l'esecuzione di tutta l'attività diagnostica su feci a livello aziendale (Asola) e per il controllo dell'emogasanalisi a livello aziendale.

UOC 21302 RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - NEURORADIOLOGIA MANTOVA F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

La struttura complessa di Neuroradiologia, si colloca nel contesto avviato con DGR n° X/3767 del 03/07/2015, con la quale le AAOO di MN e CR (dal 2016 rispettivamente ASST di Mantova e ASST di Cremona) sono state autorizzate da Regione Lombardia ad intraprendere la gestione interaziendale delle patologie neurochirurgiche del territorio mantovano.
In considerazione della conseguente interelazione tra alte specialità insistente tra le due aziende venutesi a creare e precisamente tra SC di Neurochirurgia di Cremona e connessa attività neurochirurgica a Mantova, struttura complessa di Neurologia di Mantova, Cremona, Crema (costituenti un bacino complessivo di oltre 800 mila abitanti) l'attività di neuroradiologia consente il completamento della Rete neurochirurgica interaziendale.
La Struttura complessa di Neuroradiologia è impegnata sia in attività di diagnostica che attività terapeutica nei campi endovascolare e spinale, nell'ambito specifico delle patologie del Sistema Nervoso Centrale e Periferico.

UOC 21701 SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE (SIMT) MANTOVA F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Garantisce la costante disponibilità del sangue e dei suoi prodotti promuovendo la donazione del sangue, gestendo la raccolta di sangue in collaborazione con AVIS provinciale, emocomponenti e cellule staminali ematopoietiche e loro trasferimento presso il centro di lavorazione e validazione. E' Centro di aferesi terapeutica e produttiva (plasmaferesi e plasma-piastrinoaferesi da donatore).
Nell'ambito delle attività trasfusionali il centro svolge attività ambulatoriale di visita ai donatori di aferesi, attività ambulatoriale di medicina trasfusionale, attività ambulatoriale e di laboratorio di immunoematologia, produzione di emocomponenti ad uso topico (gel piastrinico, PRP, siero-collirio). Il centro svolge inoltre, nei presidi di Mantova e Asola, attività di tipo clinico ematologico per la diagnosi e la cura delle principali malattia ematologiche, in collaborazione con la Struttura di Oncologia. In particolare vengono erogate le seguenti prestazioni: visita ematologica (prima visita e visita di controllo) |visita ematologica per patologie della coagulazione (ambulatorio dedicato) | biopsia ossea | aspirato midollare | salasso terapeutico | trasfusione di sangue e di emocomponenti in routine |infusione di emoderivati | infusione di farmaci specifici (terapia marziale, immunoprofilassi in gravidanza) | plasmaferisi terapeutica e aferesi selettiva. Svolge attività analitiche per la diagnostica specialistica ematologica: citometria a flusso | biolgia molecolare oncoematolgica | diagnostica immunoematologica. E' Centro per la sorveglianza della terapia antitrombotica attraverso gli ambulatori TAO e NAO (nuovi anticoagulanti orali) presenti presso i presidi ospedalieri di Mantova, Asola e Bozzolo e Centro di riferimento regionale per la diagnosi, cura e studio delle malattie emorragiche congenite. La struttura si propone di offrire prestazioni secondo gli standard di qualità uniformità indirizzate al miglioramento continuo; si avvale di un Sistema Qualità, che si basa sull'adozione e la verifica della persistenza di standard specifici di prodotto e di servizio formalizzati da una Certificazione ISO9001 (Certiquality).
Secondo quanto stabilito dalla nota AREU prot. 5505 del 03/10/2016 "Proposta di ridefinizione della rete trasfusionale" e dalla nota AREU prot. 6098 del 20/10/2016 "Nuovi POAS, cronoprogramma sulla ridefinizione della rete trasfusionale regionale (nota AREU 0005505 del 03/10/2016)", viene ridefinita la rete trasfusionale Regionale; per il territorio della ATS Val Padana viene individuata quale sede di DMTE/CLV la ASST di Cremona a cui afferisce anche la SC Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (S.I.M.T.) di Mantova.

Note: STRUTTURA PROVENIENTE DAL DIPARTIMENTO LABORATORIO

**UOC 26901 RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI PIEVE DI CORIANO**

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

La struttura è deputata allo svolgimento di attività assistenziale nel campo della Radiodiagnostica per pazienti ricoverati e per utenti esterni di tutto il territorio del Basso Mantovano. Eroga prestazioni radiologiche convenzionali e contrastografiche, la diagnostica senologica (anche in collaborazione con l'ASL di Mantova per lo screening mammografico di I livello), la diagnostica ecografica, la TAC e la MOC. L'attività è supportata da un sistema telematico aziendale, che permette la refertazione immediata per la maggior parte delle prestazioni.

Note: STRUTTURA PROVENIENTE DAL DIPARTIMENTO RADIOLOGIA CLINICA

**UOC 26901 RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI MANTOVA**

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

La struttura è deputata allo svolgimento di attività assistenziale nel campo della Radiodiagnostica per pazienti ricoverati e per utenti esterni nel distretto di Mantova e della provincia. L'attività assistenziale è incentrata sull'effettuazione delle indagini diagnostiche nell'ambito di tutte le metodologie di indagine (Radiologia Convenzionale; Densitometria; Ecografia; Mammografia; TAC; RM; Angiografia). In particolare la struttura:
• eroga attività in alcuni tipi di trattamento mini-invasivo e nel campo della cosiddetta Radiologia Interventistica
• supporta l'attività di Imaging nell'effettuazione di ago-aspirati e biopsie per valutazioni anatomo-patologiche
• segue lo sviluppo del Percorso Senologico attraverso la diagnostica senologica, screening mammografico
• collabora con il Percorso Delfino per agevolare l'accesso dei pazienti affetti da grave disabilità cognitiva, ad esami radiologici
• eroga attività diagnostica Cardio-Rm per le patologie valvolari congenite ed acquisite; Cardio - TC a livello provinciale.
Garantisce l'amministrazione generale dei sistemi informativi riguardanti tutta l'attività svolta nei singoli Presidi Ospedalieri dell'Azienda (RIS-SISS; PACS) ed implementa la Teleradiologia a livello dipartimentale. Il possibile scenario futuro coinvolgerà la Diagnostica per Immagini in tre settori: le innovazioni tecnologiche, il mutamento della tipologia di prestazioni e, infine, l'incremento delle procedure interventistiche che richiedono guida Imaging.

Note: STRUTTURA PROVENIENTE DAL DIPARTIMENTO RADIOLOGIA CLINICA

**UOS 21301 ATTIVITA' DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA MANTOVA**

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Governa e gestisce le procedure per la diagnosi e il trattamento di numerose patologie sia in ambito vascolare, che extravascolare ed oncologico, nonché le biopsie ossee, vertebroplastiche e le embolizzazioni. L'attività svolta comprende inoltre la diagnostica delle malattie del sistema nervoso centrale, nonché il trattamento di alcune sue patologie ed è effettuata attraverso indagini di diverso tipo (Tomografia Computerizzata e la Risonanza Magnetica) del distretto cranio-facciale e del rachide, l'angiografia per cateterismo del circolo cerebrale, spinale e dei vasi epiaortici ed esami bioptici TAC-guidati.

UOS 23101 CENTRO MAMMOGRAFICO F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Gestisce e coordina tutta l'attività mammografica a livello aziendale, in stretta sinergia con la SS Chirurgia senologica nell'ambito del percorso senologico. Collabora con ATS per la gestione del programma di screening mammografico (periodico e preventivo), dell'intera popolazione femminile mantovana, attraverso attività di diagnostica per immagini e procedure interventistiche finalizzate alla diagnosi del tumore della mammella. Pari attività è garantita anche per indagini extra screening.
Garantisce un approccio multidisciplinare in cui l'oncologo, il chirurgo, il radiologo, il radioterapista, l'anatomo-patologo collaborano strettamente per ottenere uno standard assistenziale uniforme ed elevato. E' centro territoriale di secondo livello, per l'esame delle situazioni diagnostiche che necessitano di un approfondimento.
Esami eseguiti: Mammografia, Ecografia mammaria, Risonanza magnetica (per la valutazione della neoangiogenesi tumorale, dell'integrità degli impianti protesici o della patologia ad essi connessa).
Procedure interventistiche: agoaspirato e agobiopsia sotto guida ecografica/stereotassica, localizzazione prechirurgica radioguidata di lesioni non palpabili (R.O.L.L.).

UOS 26901 RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI ASOLA - BOZZOLO

PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA

**Esistente**

Garantisce l'attività di diagnostica radiologica per l'area territoriale di riferimento e per le strutture del Presidio Ospedaliero di Asola/bozzolo. Esegue prestazioni diagnostico-cliniche nell'ambito dell'attività di screening mammografico con lettura di primo livello. Assicura il collegamento funzionale con strutture complesse del dipartimento per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Note: PERFEZIONATA DENOMINAZIONE A SEGUITO DI MODIFICA CONTENUTI E CAMBIO DI AFFERENZA

UOS 26902 ATTIVITA' DI RADIOLOGIA AMBULATORIALE

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Governa l'ampliamento dell'offerta di prestazioni nella specifica branca di diagnostica per immagini al fine di ottenere percorsi di miglioramento della qualità attraverso l'erogazione delle prestazioni in tempi appropriati alle necessità di cura degli assistiti. È dotata di RM, TC multistrato, ecografo e MOC.

UOC 27001 RADIOTERAPIA MANTOVA F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Oltre all'attività di natura istituzionale la struttura, unica in ambito provinciale, ha una natura fortemente trasversale: è parte integrante della Lung Unit aziendale per la gestione integrata delle neoplasie bronchiali e della Breast Unit aziendale per la gestione integrata delle neoplasie mammarie. Fanno capo alla Radioterapia, che ne garantisce il trattamento e il follow-up, tutte le patologie neoplastiche radio curabili. La Struttura partecipa al processo decisionale su ogni singolo paziente osservato e si incarica del trattamento radioterapico; con le strutture cliniche partecipanti, garantisce il follow-up oncologico dei pazienti. La struttura eroga consulenze specialistiche radioterapiche verso tutte le strutture dell'Azienda, anche in presidi diversi da quello di Mantova.

Note: STRUTTURA PROVENIENTE DAL DIPARTIMENTO RADIOLOGIA CLINICA

## DEA01 Dipartimento EMERGENZA URGENZA

**ESISTENTE**

Il dipartimento svolge un ruolo strategico come interfaccia tra Azienda e territorio, è altresì motore delle attività chirurgiche aziendali. Lo sviluppo delle sue funzioni si modula su esigenze complesse e sui cambiamenti che la situazione economica, da un lato, e il mantenimento dell'offerta delle prestazioni sanitarie dall'altro continuamente richiedono. Il dipartimento si impegna alla massima flessibilità organizzativa nell'impiego delle risorse, con particolare attenzione al recupero delle stesse attraverso l'utilizzo di protocolli, procedure e percorsi che tendano alla appropriatezza dei ricoveri e degli accessi. Il dipartimento di emergenza urgenza non può governare la domanda da parte dell'utenza, dovendo rispondere con tempestività ai bisogni richiesti; la progettualità del dipartimento è quindi basata sul costante investimento in sviluppo di efficienza ed efficacia del servizio erogato, con particolare attenzione alla sicurezza del paziente e alla appropriatezza delle azioni eseguite.
Inoltre il Dipartimento di Emergenza Urgenza (DEA) partecipa assieme ad AREU al Dipartimento Regionale Emergenza Urgenza Extraospedaliera interaziendale.

### UOC 14901 TERAPIA INTENSIVA ANESTESIA E RIANIMAZIONE PIEVE DI CORIANO

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

Svolge attività di natura diagnostica e cura dei pazienti acuti e gravi con insufficienze d'organo che accedono al reparto di rianimazione.
Eroga prestazioni anestesiologiche. Garantisce le prestazioni in emergenza-urgenza presso le strutture del presidio e le valutazioni pre-operatorie, di concerto con la struttura semplice di Medicina perioperatoria

### UOC 14901 TERAPIA INTENSIVA ANESTESIA E RIANIMAZIONE MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Svolge due attività distinte ma integrate: la diagnosi e cura dei pazienti acuti e gravi con insufficienze d'organo che accedono al reparto di rianimazione e l'erogazione di prestazioni anestesiologiche. La presenza in Azienda di tre Strutture di Anestesia e Rianimazione è strategica per la copertura di tutte le prestazioni chirurgiche, sia in elezione che in urgenza e per le valutazioni pre-operatorie. Garantisce il trattamento del dolore per utenti interni ed esterni e le prestazioni in emergenza-urgenza presso le strutture del presidio.

#### UOS 21801 Attività di Terapia del Dolore F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Risponde in termini di trattamento medico e psicologico a tutti i pazienti affetti da dolore acuto e cronico sia benigno che neoplastico. Prevede la completa presa in carico del paziente con assistenza personalizzata e particolare attenzione non solo al trattamento della patologia, ma alle sue condizioni psicofisiche e sociali; pianifica il piano terapeutico-chirurgico, il trattamento e il ricovero in accordo con le linee guida aziendali. A tal proposito, la TD, avvalendosi anche dei pacchetti prestazionali MAC, individua il percorso per il posizionamento e la gestione dei sistemi vascolari a breve, medio e lungo termine. Partecipa al percorso Ospedale senza dolore e si integra per quanto concerne la comunicazione e la prosecuzione di cura, sia con le strutture ospedaliere, sia con il territorio (ATS, domicilio).

UOS 30101 ATTIVITA' DI CARDIOANESTESIA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Assicura assistenza globale al paziente cardioperato; questa attenzione è attiva lungo tutto il percorso del paziente, poiché l'intervento di cardiochirurgia è preceduto da una fase di preparazione, nonché seguito da un intensivo trattamento post-operatorio.

UOS 30102 ATTIVITA' DI ANESTESIA E ANALGESIA OSTETRICA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

La struttura ha valenza sull'intero territorio aziendale raccordandosi per la funzionalità del servizio con le Strutture complesse di Ostetricia e ginecologia aziendali.
Governa e monitora il percorso di analgesia ostetrica nei punti nascita dei presidi ospedalieri di Mantova, Asola e Pieve di Coriano, garantendo il servizio di parto analgesia h. 24. Favorisce processi di integrazione con le strutture e i professionisti dei dipartimenti materno infantile e emergenza urgenza. Concorre alla realizzazione del progetto "Contributo concreto all'umanizzazione del parto vaginale: introduzione dalla parto analgesia in regime istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma". Monitora l'applicazione degli indicatori previsti nel progetto e nella specifica procedura generale. Presidia lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze anestesiologiche per la gestione del travaglio di parto in anestesia epidurale, attraverso il monitoraggio delle tecniche anestesiologiche in uso e l'adeguamento delle procedure in essere secondo EBM. Collabora per lo sviluppo e l'aggiornamento di protocolli e linee guida sulla gestione delle emergenze ostetriche con i professionisti del dipartimento materno infantile.
Promuove percorsi formativi rivolti alle donne gravide nell'ultimo trimestre.
Collabora per quanto di competenza allo sviluppo del Percorso nascita.

UOS 30901 ATTIVITA' DI MEDICINA PERIOPERATORIA AZIENDALE

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

La struttura ha valenza sull'intero territorio aziendale raccordandosi per la funzionalità del servizio con le Strutture complesse di Anestesia e rianimazione di Pieve di Coriano e di Anestesia di Asola; gestisce il percorso del paziente dal pre ricovero al post intervento. Fruisce di letti di rianimazione per la gestione dell'immediato postoperatorio. Collabora con le Strutture di Radiologia, Cardiologia e Laboratorio e con strutture specialistiche per la valutazione pre operatoria.

UOC 21501 MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Gestisce le richieste del territorio provinciale rispetto alle patologie urgenti; fornisce prestazioni sia per le esigenze del territorio sia per le strutture dell'ASST. Integra la propria attività nella gestione delle emergenze con AAT di Mantova.
Assicura il ricovero presso la Medicina di Urgenza. Governa i trasporti interni e trasporti secondari urgenti. Il servizio di gestione delle urgenze è previsto sui tre presidi principali attraverso strutture semplici con personale dedicato. La struttura centrale si occupa di elaborare protocolli trasversali e creare sinergie con il territorio per rispondere a domande specifiche, ad esempio entro il Percorso Delfino (facilitazione all'accesso per pazienti con disabilità cognitiva); Fast-track e Fastoutcome; gestione codici bianchi in collaborazione con ATS Mantova.

UOS 15101 PRONTO SOCCORSO ASOLA

PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA

**Esistente**

La struttura garantisce la gestione dell'emergenza urgenza e dell'osservazione clinica dei pazienti che vi accedono. A seguito del completamento delle prestazioni, il paziente può essere dimesso o ricoverato in altra struttura di competenza per il proseguimento del trattamento diagnostico terapeutico. Collabora con le strutture del presidio per la gestione del paziente e opera in stretta sinergia con la AAT di Mantova.

UOS 21501 PRONTO SOCCORSO PIEVE DI CORIANO

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

La struttura garantisce la gestione dell'emergenza urgenza e dell'osservazione clinica dei pazienti che vi accedono. A seguito del completamento delle prestazioni, il paziente può essere dimesso o ricoverato in altra struttura di competenza per il proseguimento del trattamento diagnostico terapeutico. Collabora con le strutture del presidio per la gestione del paziente che vi accede e opera in stretta sinergia con la AAT di Mantova.

UOS 21502 PRONTO SOCCORSO MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

La struttura garantisce la gestione dell'emergenza urgenza e dell'osservazione clinica dei pazienti che vi accedono. A seguito del completamento della prestazione, il paziente può essere dimesso o ricoverato in altra struttura di competenza per il proseguimento del trattamento diagnostico terapeutico o trattenuto in attesa di posto letto in caso di carenza temporanea (max 24 ore). Collabora con le strutture del presidio per la gestione del paziente e opera in stretta sinergia con la AAT di Mantova.

UOS 73101 ACCOGLIENZA MEDICA DISABILI - DAMA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Attivo dal 2007 come Percorso Delfino è il progetto di rete ospedaliera per la disabilità. La struttura garantisce percorsi protetti a pazienti portatori di grave deficit cognitivo attraverso una risposta diagnostica terapeutica rapida e dedicata: un fast track dedicato per l'accesso in urgenza, un percorso di assistenza individuale per l'accesso programmato. L'attività del team di lavoro si caratterizza per specificità, coordinazione e multidisciplinarietà. Numerose Strutture afferenti a ai dipartimenti aziendali contribuiscono per organizzare ed attuare percorsi diagnostici terapeutici idonei ed efficaci a ridurre il disagio delle persone disabili con grave deficit cognitivo e delle loro famiglie.

UOC 30101 ANESTESIA E RIANIMAZIONE ASOLA

PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA

**Esistente**

Eroga prestazioni anestesiologiche per interventi chirurgici in elezione e in urgenza effettuabili presso l'ospedale di Asola. Gestisce e tratta le urgenze emergenze relative alle strutture del presidio. Garantisce il trattamento, la stabilizzazione e il trasferimento dei pazienti critici presso altre strutture sanitarie. Assicura inoltre attività di natura ambulatoriale quali visite anestesiologiche pre-operatorie, nonché diagnosi e trattamento del dolore. Garantisce le prestazioni in emergenza-urgenza presso le strutture del presidio e le valutazioni pre-operatorie, di concerto con la struttura semplice di Medicina perioperatoria

UOSD 60801 AAT DI MANTOVA F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

La Struttura gestisce l'emergenza urgenza territoriale attraverso le seguenti attività: il protocollo STEMI, il protocollo stroke, il triage di chiamate di continuità assistenziale; i piani esterni di emergenza. Stringe relazioni con Strutture convenzionate con AREU, con Enti Pubblici, Organizzazioni di Volontariato. Garantisce ricezione, triage ed espletamento dei soccorsi intraospedalieri. Esegue Public Access Defibrillation attraverso l'attivazione di defibrillatori automatici esterni (in alcuni comuni della provincia). Offre funzioni di supporto alle strutture complesse ospedaliere, in modo particolare al Pronto Soccorso.

Note: COME DA INDICAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA AREU N.5654 DEL 7/10/2016 LA STRUTTURA E' STATA TRASFORMATA DA SS A SSD E INSERITA NEL DIPARTIMENTO EMERGENZA URGENZA

## DMI01 Dipartimento Materno Infantile

**ESISTENTE**

Il Dipartimento Materno Infantile si declina su otto strutture complesse e rivolge i suoi servizi alla donna in qualsiasi fase delle sua esistenza, nonché ai pazienti in età evolutiva, dalla nascita alla fine dell'adolescenza.
E' collocato entro la Rete Integrata Materno Infantile (RIMI): i nodi della rete sono i "luoghi" dove avvengono i processi assistenziali e dove i singoli professionisti trovano un substrato organizzativo in grado di coordinare le azioni rendendole sicure efficaci ed efficienti: nello specifico la rete ospedaliera, nodo dei consultori e il nodo delle cure primarie.
La presenza dei pediatri di libera scelta sul territorio, la ridotta necessità di lunghi ricoveri, l'aumentata richiesta di attività specialistiche (sia pediatriche che ostetriche-ginecologiche) impone al dipartimento scelte di strategia che prevedano modelli organizzativi che valorizzino al meglio le competenze specialistiche presenti in azienda.
Il Percorso nascita così come definito ha l'obiettivo di predisporre protocolli diagnostici terapeutici assistenziali condivisi e integrati con le strutture interne ed esterne all'azienda per assicurare presa in carico e continuità oltre a definire strategie e strumenti per lo sviluppo dell'integrazione e della continuità tra le diverse componenti organizzative che a vario titolo insistono sul percorso stesso.
Si parte quindi dal potenziamento della perinatologia per affrontare l'alto rischio ostetrico e la grande prematurità con il contributo degli specialisti dei tre PO. Segue con l'obiettivo di sviluppare attrazione e le Strutture sono chiamate a modificare il comfort alberghiero e creare un pool di specialisti che condivida giudizi e percorsi clinici. Lo stesso concetto di condivisione dei percorsi vale per l'Oncologia e la uroginecologia dove gli specialisti che collaborano negli interventi nelle varie sedi sono i soggetti deputati a sviluppare gruppi di lavoro ad hoc. Le attività delle tre Strutture di Pediatria hanno prerogative da valorizzare in ambito territoriale: l'auxoendocrinologia a Mantova, la nefrourologia ad Asola, le problematiche psichiatriche ed alimentari dell'adolescente a Pieve di Coriano.

### UOC 13701 OSTETRICIA E GINECOLOGIA ASOLA

PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA

**Esistente**

La struttura rappresenta il punto nascita per un vasto territorio a cavaliere di tre province ed eroga prestazioni atte a prevenire, diagnosticare e curare malattie ostetrico-ginecologiche. Da anni l'equipe è impegnata per la continuità assistenziale ospedale-territorio e per la ricerca di adeguate modalità di comunicazione con pazienti di altre culture e nazionalità soprattutto su temi quali gravidanza, parto, contraccezione e consensi informati. In ambito ostetrico, obiettivo prioritario è l'assistenza che garantisca la centralità madre-bambino, all'interno di un percorso clinico assistenziale che prevede diverse modalità di gestione del travaglio/parto e il rooming-in.
La sezione Ginecologica si propone come riferimento per la presa in carico delle pazienti affette da patologie benigne e maligne offrendo un adeguato percorso diagnostico e terapeutico. La gestione delle patologie complesse e multidisciplinari (oncologia, endometriosi profonda e paziente "complesso") e della patologia benigna è disciplinata dalla "Rete chirurgica ginecologica" che prevede la centralizzazione delle pazienti verso il polo di riferimento e lo spostamento dei professionisti (gruppo ginecologico) nei diversi presidi con l'obiettivo di centralizzare le patologie, adeguare il trattamento alla sede e agli specialisti più idonei, distribuire la saturazione delle sale operatorie, favorire la didattica, uniformare la prestazione.
Garantisce l'applicazione della Legge n. 194/78 per l'interruzione volontaria di gravidanza con procedura medica o chirurgica in collaborazione con le altre strutture di Ostetricia e Ginecologia aziendali.
La struttura complessa si pone come nodo fondamentale della Rete Integrata Materno Infantile (RIMI), base per realizzare di percorsi assistenziali rivolti agli utenti che afferiscono all'area materno infantile.

## UOC 13701 OSTETRICIA E GINECOLOGIA PIEVE DI CORIANO

OSTIGLIA OSP. CIVILE

### Esistente

La struttura offre l'attività assistenziale, diagnostica e terapeutica integrata dal fondamentale aspetto dell'umanizzazione del rapporto tra il paziente e gli operatori sanitari, con personalizzazione del piano di cura.
La sezione Ginecologica si propone come riferimento per la presa in carico delle pazienti affette da patologie benigne e maligne offrendo un adeguato percorso diagnostico e terapeutico. La gestione delle patologie complesse e multidisciplinari (oncologia, endometriosi profonda e paziente "complesso") e della patologia benigna è disciplinata dalla "Rete chirurgica ginecologica" che prevede la centralizzazione delle pazienti verso il polo di riferimento e lo spostamento dei professionisti (gruppo ginecologico) nei diversi presidi con l'obiettivo di centralizzare le patologie, adeguare il trattamento alla sede e agli specialisti più idonei, distribuire la saturazione delle sale operatorie, favorire la didattica, uniformare la prestazione.
Offre assistenza e sostegno alla donna nelle diverse fasi del percorso nascita, dalla gravidanza al rientro in famiglia, attraverso l'integrazione tra l'ospedale e i consultori familiari distrettuali e il MMG, nell'ottica della continuità assistenziale. La struttura offre ambulatori specialistici per la diagnosi prenatale, ecografia morfologica di I e II livello, gestione della gravidanza a rischio, corsi di acquaticità pre-parto e neonatali, screening dei parti e dei neonati a rischio, assistenza al parto con attenzione agli aspetti relazionali ed emozionali, partoanalgesia. Garantisce l'applicazione della Legge n. 194/78 per l'interruzione volontaria di gravidanza con procedura medica o chirurgica in collaborazione con le altre strutture di Ostetricia e Ginecologia aziendali.
La struttura complessa si pone come nodo fondamentale della Rete Integrata Materno Infantile (RIMI), base per realizzare di percorsi assistenziali rivolti agli utenti che afferiscono all'area materno infantile.

## UOC 13701 OSTETRICIA E GINECOLOGIA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

### Esistente

Assolve alle necessità assistenziali della popolazione mantovana in campo ostetrico e ginecologico. L'attività si esplica in regime ambulatoriale, di day hospital e di ricovero. La sezione di Ostetricia accoglie e gestisce le patologie gravi e precoci della gravidanza organizzando i trasferimenti dalle strutture periferiche grazie alla presenza della Terapia Intensiva Neonatale.
La sezione Ginecologica si propone come riferimento per la presa in carico delle pazienti affette da patologie benigne e maligne offrendo un adeguato percorso diagnostico e terapeutico. La gestione delle patologie complesse e multidisciplinari (oncologia, endometriosi profonda e paziente "complesso") e della patologia benigna è disciplinata dalla "Rete chirurgica ginecologica" che prevede la centralizzazione delle pazienti verso il polo di riferimento e lo spostamento dei professionisti (gruppo ginecologico) nei diversi presidi con l'obiettivo di centralizzare le patologie, adeguare il trattamento alla sede e agli specialisti più idonei, distribuire la saturazione delle sale operatorie, favorire la didattica, uniformare la prestazione.
La struttura complessa si pone come nodo fondamentale della Rete Integrata Materno Infantile (RIMI), base per realizzare di percorsi assistenziali rivolti agli utenti che afferiscono all'area materno infantile.

UOS 13702 ATTIVITA' DI CHIRURGIA GINECOLOGIA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Ottimizza la gestione delle liste d'attesa delle pazienti, in particolar modo portatrici di patologia oncologica, in coerenza con i posti letto e le sedute operatorie assegnate alla SC. Governa il percorso della paziente oncologica nelle fasi di diagnosi, cura chirurgica e follow-up. Collabora con le Strutture del Presidio di Mantova (Chirurgia Generale, Urologia, Terapia Intensiva, Anatomia Patologica, Oncologia, Radioterapia, SIMT) per il trattamento integrato della patologia oncologica della sfera genitale. La metodologia privilegiata per molti interventi ginecologici è quella laparoscopica. Collabora allo sviluppo della Rete chirurgica ginecologica.

UOS 20702 ATTIVITA' DI PATOLOGIA PRENATALE E DELLA GRAVIDANZA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

Alla struttura sono affidati sul piano funzionale ed organizzativo, a livello aziendale, il governo della patologia della materno – fetale con il monitoraggio delle gravidanze a rischio attuale o anamnestico, sia per patologia materna che per patologia congenita fetale in regime ambulatoriale e di ricovero ospedaliero .
Supervisiona o provvede nei casi di particolare difficoltà tecnica o di rischio all' espletamento dell' parto e all' assistenza materna nel post-partum .
Coordina ed esegue l'ambulatorio di patologia della gravidanza con esami ecografici di secondo livello (fllussimetria doppler del distretto fetale e utero-placentare , cardiotocografia , esami di laboratorio ) .
Coordina e collabora in team multidisciplinari aziendali per la gestione , la consulenza e il timing del parto nei casi di patologia materno fetale con aggiornamento costante dei protocolli .
Gestisce ed esegue l'ambulatorio ecografico e di ecocardiografia fetale di secondo livello e per la diagnosi delle malformazioni congenite.
Gestisce ed esegue la diagnosi invasiva ( amniocentesi e villo centesi ) , in collaborazione con il genetista , per gli esami su tessuti fetali ( cariotipo , esami molecolari , esami genetici ) nelle pazienti a rischio specifico con adempimento della funzione informativa ,di consenso e documentazione necessaria come previsto dalle attuali linee guida .
Organizza e supervisiona l' ambulatorio di screening ecografico di primo livello e lo screening delle anomalie cromosomiche garantendo il numero di prestazioni adeguato alle richieste del territorio .
Implementa nuovi test che progressivamente vengono utilizzati nella pratica clinica ( ad esempio screening delle anomalie cromosomiche su sangue materno mediante esame del DNA fetale ) .
Supervisiona e gestisce in modo multidisciplinare, garantendo la correttezza della documentazione e della consulenza prenatale , i casi di patologia materno/fetale con richiesta di applicazione dell' articolo 6 della legge 194/78.
Provvede alla formazione teorico–pratica aziendale degli operatori con controllo di qualità con audit periodici specifici.

UOS 32601 ATTIVITA' DI SALA PARTO

MANTOVA OSP. C.POMA

Esistente

Garantisce il governo del percorso nascita all'interno del gruppo parto; omogeneizza i comportamenti degli operatori come da procedure del percorso nascita per quanto attiene la gravidanza e il travaglio/parto (sia in elezione che in urgenza). Provvede all'inquadramento e risoluzione delle problematiche relative alle condizioni di patologia materno fetale sia per quanto riguarda la diagnosi prenatale e la gestione clinica-terapeutica delle patologie ostetriche. Gestisce i gruppi mamma-bambino, promuove e sostiene l'allattamento al seno; coordina l'attività legata al processo parto analgesia, monitora i processi in corso nella sala parto, anche attraverso l'utilizzo di audit ad hoc. Promuove l'approccio transculturale nei professionisti aziendali e nei consultori che assistono donne e bambini stranieri. La struttura si pone come nodo fondamentale della Rete Integrata Materno Infantile (RIMI), base per realizzare di percorsi assistenziali rivolti agli utenti che afferiscono all'area materno infantile.

Note: PERFEZIONATA DENOMINAZIONE E NEI CONTENUTI

UOC 13901 PEDIATRIA ASOLA

PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA

Esistente

La struttura eroga prestazioni in regime di ricovero, MAC ed ambulatoriale a pazienti in età evolutiva (da 0 a 18 anni) affetti da patologie acute, subacute e croniche, includendo nel progetto di cura l'intera famiglia. La struttura utilizza la Carta dei Diritti dei Bambini per portare il paziente al centro dell'attenzione e dell'interesse assistenziale adottando l'accoglienza, il gioco, l'ascolto e la collaborazione come guida continua e motivante. La Pediatria ha stabilito un rapporto forte e privilegiato con la Pediatria e la Medicina di Territorio (PLS e MMG), promuovendo regolari incontri per la presa in carico e la continuità delle cure dei piccoli pazienti e per abbassare il grado di ospedalizzazione.
Tra le attività ambulatoriali garantisce prestazioni specialistiche negli ambiti dell'allergologia, nefrourologia, genetica, malattie infettive, ecografia pediatrica, controllo dell'obesità, N.P.I., cardiologia, vaccinazioni (anti HPV), neonatologia, pediatria generale. Inoltre la struttura gestisce il Nido di primo livello e garantisce, per tutto il presidio, l'attività di prelievo ematico su bambini.
La struttura complessa si pone come nodo fondamentale della Rete Integrata Materno Infantile (RIMI), base per realizzare di percorsi assistenziali rivolti agli utenti che afferiscono all'area materno infantile.

UOC 13901 PEDIATRIA PIEVE DI CORIANO

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

Obiettivo della struttura è garantire a tutti i soggetti in età evolutiva (da 0 a 18 anni) le cure più adeguate e personalizzate rispetto al proprio bisogno di salute, includendo nel progetto di cura l'intera famiglia. Questa struttura vede come proprie competenze specifiche il lavoro con il disagio adolescenziale, i problemi di salute legati all'alimentazione e la nefrologia pediatrica. Collabora con il terzo settore per una degenza in cui alla professionalità degli operatori si associ un ambiente il più possibile sereno e a misura di bambino e adolescente. La Pediatria di Pieve di Coriano partecipa al progetto innovativo di Regione Lombardia "Adolescence: work in progress" collaborando con la NPI e le Strutture del DSM e dell'ASL, allo scopo di:
• garantire l'intervento in situazioni urgenti, quando non è possibile il ricovero nelle tre strutture regionali NPI;
• garantire la formazione di una rete multispecialistica che segua il paziente anche dopo le dimissioni, per un miglior reinserimento nell'ambiente di vita.
Inoltre la struttura gestisce il Nido di primo livello e l'attività di prelievo ematico su bambini fino a sei anni. La Pediatria ha stabilito un rapporto forte e privilegiato con la Pediatria e la Medicina di Territorio (PLS e MMG), per favorire la presa in carico e la continuità delle cure dei piccoli pazienti ed per abbassare il grado di ospedalizzazione.
La struttura complessa si pone come nodo fondamentale della Rete Integrata Materno Infantile (RIMI), base per realizzare di percorsi assistenziali rivolti agli utenti che afferiscono all'area materno infantile.

UOC 13901 PEDIATRIA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

La Pediatria di Mantova è la struttura centrale del territorio mantovano che risponde alle diverse esigenze di salute dei pazienti in età evolutiva (da 0 a 18 anni) affetti da patologie acute, subacute e croniche, includendo nel progetto di cura l'intera famiglia. Le prestazioni possono essere erogate in regime di pronto soccorso e osservazione breve, ricovero, day hospital, MAC e ambulatoriale specialistico.
La struttura utilizza la Carta dei Diritti dei Bambini per portare il paziente al centro dell'attenzione e dell'interesse assistenziale adottando l'accoglienza, il gioco, l'ascolto e la collaborazione come guida continua e motivante. La Pediatria ha stabilito un rapporto forte e privilegiato con la Pediatria e la Medicina di Territorio (PLS e MMG), promuovendo regolari incontri per la presa in carico e la continuità delle cure dei piccoli pazienti ed per abbassare il grado di ospedalizzazione. Forti sono il legame e la collaborazione con le associazioni di volontariato operanti nel territorio mantovano, che offrono un supporto prezioso e qualificato al bambino e alla sua famiglia nel momento della loro presenza nell'ambiente ospedaliero. Inoltre fornisce prestazioni di MAC o di DH per la SC NPI e supporto al follow-up di bambini con patologie ematooncologiche trattati presso le AO di Brescia e Verona.
La struttura complessa si pone come nodo fondamentale della Rete Integrata Materno Infantile (RIMI), base per realizzare di percorsi assistenziali rivolti agli utenti che afferiscono all'area materno infantile

## UOC 17301 NEONATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

La S.C. TIN e Neonatologia consta di due Aree di attività dedicate al neonato patologico ed al neonato fisiologico. Le sue attività sono rivolte a tutti i neonati dei tre presidi ospedalieri provinciali e, in caso di necessità, a quelli nati extra-provincia che richiedono cure complesse. Area di Terapia Intensiva Neonatale: La TIN è la struttura provinciale di riferimento in grado di fornire cure complesse a neonati prematuri e patologici, consta di 6 posti accreditati di Terapia Intensiva Neonatale e 16 di Patologia Neonatale. Presso la TIN vengono assistiti neonati estremamente prematuri e con peso estremamente basso anche inferiore ai 500 gr. Neonati che per condizioni cliniche particolarmente gravi devono essere sottoposti a monitoraggio polifunzionale continuo. Inoltre sono presenti tutti i tipi di ventilazione; nCPAP, bifasica, alti flussi, convenzionale ed ad alta frequenza oscillatoria con la possibilità di erogazione di ossido nitrico per via inalatoria nei casi di ipertensione polmonare. Nel caso di grave asfissia neonatale è possibile eseguire il trattamento con ipotermia generalizzata servo controllata secondo le ultime linee guida internazionali associata a monitorizzazione continua del tracciato elettroencefalografico al letto del paziente. Inoltre esistono 2 posti letto di isolamento in 2 box separati completamente attrezzati in cui possono essere ricoverati neonati anche dall'esterno (entro i 28 gg di vita) anche non nati presso il nostro Presidio Ospedaliero. I genitori possono accedere H24 e vengono incentivati alla pratica della "marsupio-terapia" e per i genitori non residenti all'interno del nostro Comune sono a disposizione gratuitamente 2 stanze dedicate. Nell'ambito della rete regionale, garantisce il Trasporto Neonatale in Emergenza (STEN) 24H/die con equipe specializzata. Particolare esperienza e specializzazione nella diagnosi delle maggiori cardiopatie congenite con follow-up individualizzato. Area di Neonatologia per il Neonato fisiologico: la Neonatologia offre assistenza a tutti i neonati fisiologici nati presso il nostro Presidio Ospedaliero con rooming-in H24. Attività ambulatoriale: oltre all'attività di degenza sono attivi vari ambulatori specialistici per la cura e follow-up neonatale (Follow-up del neonato pretermine, Follow-up del neonato late preterm, Ambulatorio vaccinale Synagis, Ambulatorio di infettivologia neonatale, Ambulatorio di ecografia cerebrale, Ambulatorio di ecocardiografia)
La struttura complessa si pone come nodo fondamentale della Rete Integrata Materno Infantile (RIMI), base per realizzare di percorsi assistenziali rivolti agli utenti che afferiscono all'area materno infantile.

## UOSD 20701 OSTETRICIA GINECOLOGIA - PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA DI III LIVELLO

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

L'obiettivo è consentire alle coppie che presentano problemi di fertilità di affrontare il percorso della fecondazione medicalmente assistita attraverso il massimo della tecnologia disponibile (Mantova è centro di terzo livello). La struttura comprende il laboratorio di semiologia e la banca del seme, l'ambulatorio di sterilità integrandosi con le attività della Struttura Ostetricia e Ginecologia per prelievi ovocitari, con il Laboratorio Analisi per dosaggi ormonali, con la Struttura Urologia per biopsie testicolari.

Note: STRUTTURA MODIFICATA DA SEMPLICE A SEMPLICE DIPARTIMENTALE

## UOC 71101 CONSULTORIO FAMILIARE

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

La struttura promuove la sana e responsabile espressione della sessualità in un armonico sviluppo della persona, la procreazione libera e consapevole, la salute della donna con particolare riferimento alla maternità, la salute del concepito, del neonato e del bambino nella prima infanzia, l'armonico sviluppo delle relazioni familiari e della coppia, nonché dei rapporti fra genitori e figli.
Garantisce:
• educazione e consulenza per la maternità e paternità responsabile
• somministrazione dei mezzi necessari per la procreazione responsabile
• consulenza preconcezionale
• consulenza, supporto psicologico e assistenza per problemi di sterilità e infertilità e per procreazione medicalmente assistita
• consulenza, supporto psicologico e assistenza per l'interruzione volontaria della gravidanza e rilascio certificazioni
• assistenza alla donna in stato di gravidanza e tutela della salute del nascituro anche ai fini della prevenzione del correlato disagio psichico
• corsi di accompagnamento alla nascita in collaborazione con il presidio ospedaliero
• assistenza al puerperio e supporto nell'accudimento del neonato
• psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo)
• consulenza ed assistenza psicologica per problemi individuali e di coppia
• consulenza e assistenza a favore degli adolescenti, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche
• prevenzione, valutazione, assistenza e supporto psicologico ai minori in situazione di disagio, in stato di abbandono o vittime di maltrattamenti e abusi
• supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio
• valutazione e supporto psicologico a coppie e minori per l'affidamento familiare e l'adozione, anche nella fase successiva all'inserimento del minore nel nucleo familiare
• rapporti con il Tribunale dei minori e adempimenti connessi (relazioni, certificazioni, ecc.)
• tutela della salute della donna, prevenzione e terapia delle malattie sessualmente trasmissibili, prevenzione e diagnosi precoce dei tumori genitali femminili in collaborazione con i centri di screening, e delle patologie benigne dell'apparato genitale
• consulenza, supporto psicologico e assistenza per problemi correlati alla menopausa
• prevenzione, individuazione precoce e assistenza nei casi di violenza di genere e sessuale
• consulenza specialistica e collaborazione con gli altri servizi i territoriali
• consulenza e collaborazione con i pediatri di libera scelta e i medici di medicina generale.
Ad oggi la rete consultoriale dell'ASST di Mantova risulta ampiamente ramificata su tutto il territorio provinciale assicurando un'assistenza capillare e prossima ai luoghi di vita delle donne e delle loro famiglie e un contatto con i punti nascita aziendali.

UOS 71102 ATTIVITA' SOCIO SANITARIE INTEGRATE

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

La struttura svolge attività di coordinamento, con funzione di garante, dell'approccio multidisciplinare, attuato nel lavoro di equipe nelle tematiche di interesse, in collaborazione con le strutture coinvolte dalle specifiche questioni.
AREA MATERNO INFANTILE ED ETÀ EVOLUTIVA:
Assistenza di tipo consultoriale alla famiglia, alla maternità, ai minori (L.405/75)
Attività assistenziali inerenti l' I.V.G.(L.194/78)
Interventi per l'integrazione scolastica dei minori disabili DPR (24/2/94)
Consultorio familiare
Consultorio giovani
Servizi di sessuologia
Servizio Riabilitazione Età Evolutiva
Indagini diagnostiche e valutazioni in caso di maltrattamenti abusi minori e collaborazione con rete dei servizi
Interventi di prevenzione, assistenza e recupero psicoterapeutico di minori vittima di abusi, (L.269/98).
Cura i rapporti con i Comuni per l'integrazione tra i Servizi Socio-sanitari e i Servizi Sociali come strutturati nei Piani di Zona, con compiti di coordinamento tra le attività sociosanitarie del Consultorio Familiare e quelle proprie dei servizi sociali comunali.

## DNS01 Dipartimento Neuroscienze

**ESISTENTE**

Il Dipartimento Neuroscienze è una nuova realtà organizzativa dell'Azienda. Esso prende in carico i pazienti in un percorso che prevede valutazione clinica/strumentale, terapia medica, chirurgica e riabilitativa.
Il Dipartimento Neuroscienze favorisce l'integrazione multiprofessionale, l'omogeneizzazione delle modalità organizzative, la diffusione dei concetti di appropriatezza delle cure erogate e dell'utilizzo delle risorse tra le strutture ad esso afferenti oltre alla continuità assistenziale mediante una stretta integrazione con il territorio. Con l'attivazione dell'area omogenea Testa collo a cui afferiscono le SC di Chirurgia Maxillo-Facciale, Oculistica, Otorinolaringoiatria si intende favorire un miglior utilizzo delle risorse, ridurre le giornate medie di degenze e i tempi di attesa. Il dipartimento si arricchisce inoltre di un'importante competenza medica, la SC di Neurologia e le SC di Riabilitazione Specialistica (di Pieve di Coriano e di Bozzolo) su scala provinciale, perseguendo la finalità di un trattamento multidisciplinare integrato nella patologia dell'estremo cervicocefalico. Al dipartimento inoltre afferisce la SSD Dermatologia. Il dipartimento inoltre collabora alla realizzazione del Percorso Delfino volto a facilitare l'accompagnamento e l'accessibilità per portatori di handicap gravi, a percorsi di diagnosi e cura di varie patologie, specie in ambito traumatologico, oncologico e specialistico in seno al dipartimento.

### UOC 11001 CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

La struttura complessa è punto di riferimento provinciale per i pazienti portatori di patologia cervico maxillo facciale. Eroga prestazioni sanitarie in regime di ricovero e ambulatoriale. Tra i punti di forza della struttura si annoverano, in regime di ricovero, la chirurgia ortopedica dei mascellari, la chirurgia oncologica cervicofacciale, con particolare riguardo alle fasi ricostruttive e la traumatologia cranio-facciale. Nell'ambito della specialistica ambulatoriale sono attivi gli ambulatori di chirurgia maxillo facciale, chirurgia orale, chirurgia speciale odontostomatologica e i servizi di ortodonzia di II livello volti al trattamento di malformazioni e deformità dento facciali. Collabora con il "Percorso Delfino" per la cura dei pazienti affetti da grave disabilità cognitiva. Fa capo alla struttura complessa Chirurgia Maxillo-Facciale le strutture semplici Ambulatori di chirurgia maxillo facciale extraospedaliero e Odontoiatria ambito disabilità e progetti speciali.

### UOS 11002 ATTIVITA' AMBULATORIALE DI CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE EXTRAOSPEDALIERO

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Pianifica e monitora l'attività erogata in Azienda attraverso il coordinamento delle attività degli ambulatori extraospedalieri di Bozzolo, Pieve di Coriano, Asola, Quistello, Viadana nonché degli ambulatori afferenti alla struttura complessa di Chirurgia Maxillo Facciale.

UOS 22301 ATTIVITA' DI ODONTOIATRIA AMBITO DISABILITA' E PROGETTI SPECIALI

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

La struttura offre un servizio destinato a persone con disabilità psico-fisica e sensoriale dall'età evolutiva all'età adulta, vista l'alta incidenza della patologia dento-parodontale nella persona con disabilità, che provoca non solo disagi fisici ma anche difficoltà di relazione. I problemi odontoiatrici possono spingere la persona verso l'isolamento e l'esclusione: oltre a limitare la funzione masticatoria, di per sé stessa frustrante, causano turbe della fonazione e deturpazione dell'aspetto. L'ambulatorio odontoiatrico dedicato ha personale dedicato per fornire le cure necessarie a persone disabili il cui grado di collaborazione consente lo svolgimento di cure ambulatoriali. Collabora con il " Percorso Delfino", rete ospedaliera per la disabilità.
La struttura governa inoltre il progetto sperimentale di gestione diretta di prestazioni odontostomatologiche per la prevenzione, diagnosi e cura delle patologie dentarie.

UOC 13201 NEUROLOGIA MANTOVA F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

La struttura risponde ai bisogni di salute delle persone affette da malattie organiche del Sistema Nervoso Centrale e Periferico e del Sistema Neuromuscolare. Nell'area di degenza vengono ricoverati i pazienti con problemi neurologici acuti secondo un modello di intensità di cura. L'equipe, perseguendo il massimo recupero delle potenzialità residue del paziente, attiva rapporti sinergici con le strutture sanitarie del territorio e con la famiglia. È dotata di un laboratorio di neurofisiopatologia per effettuare EMG, EEG e potenziali evocati ed un laboratorio di neurosonologia per effettuare ecodoppler TSA e transcranici. Dotata di posti tecnici MAC, prevede un ambulatorio di neurologia generale, ambulatori dedicati a specifiche patologie neurologiche quali epilessia, malattie neuromuscolari, malattie cerebrovascolari, disturbi del movimento, tossina botulinica, sclerosi multipla. La Struttura è Centro per la Sclerosi Multipla, è Centro di riferimento di secondo livello per la diagnosi di demenze senili e Alzheimer (UVA) e collabora con la Neuropsicologia, è Centro per le Cefalee, Centro per l'Epilessia dell'adolescenza e all'età adulta in collaborazione con la Neuropsichiatria Infantile. Collabora inoltre con: la SC Medicina Nucleare per l'esecuzione di SPECT cerebrale per diagnosi differenziale tra Parkinson e Parkinsonismi atipici; con le SC Riabilitazione e di Otorinolaringoiatrica per la valutazione della disfagia.
La struttura fa parte del dipartimento funzionale interaziendale Neuroscienze MN-CR, collaborando alla gestione delle patologie cerebro-vascolari "tempo dipendenti", in coordinamento con le AAT di Mantova e Cremona

UOS 13202 STROKE UNIT MANTOVA F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Struttura di terapia semi intensiva per la diagnosi e trattamento della patologia cerebrovascolare acuta, con particolare riferimento alla terapia trombolitica e all'interventistica endovascolare. Effettua monitoraggio continuo dei parametri vitali e delle scale neurologiche per la prevenzione e l'immediata terapia di ogni possibile complicanza neurologica e/o internistica. L'integrazione con la SC di Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza garantisce la corretta presa in carico e la gestione della patologia cerebrovascolare acuta, mentre l'integrazione con le strutture riabilitative provinciali e l'assistenza domiciliare garantiscono la corretta continuità delle cure.
La struttura fa parte del dipartimento funzionale interaziendale Neuroscienze MN-CR, collaborando alla gestione delle patologie cerebro-vascolari "tempo dipendenti", in coordinamento con le AAT di Mantova e Cremona

UOC 13401 OCULISTICA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Svolge attività in regime di urgenza, elezione e ambulatoriale per l'intero territorio provinciale. Oltre a coprire tutte le esigenze chirurgiche (cornea, cristallino, glaucoma, vitreoretina), esegue esami diagnostici di altissima rilevanza (fluorangiografia, OCT, perimetria, topografia corneale, pachimetria, elettrofisiologia oculare) e ha attivato un centro di ipovisione per i pazienti disabili che hanno bisogno di ausili per ipovedenti. Esegue interventi di trapianto di cornee.

UOS 23601 OCULISTICA ASOLA

PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA

**Esistente**

Realizza il trattamento delle patologie di tipo oculistico che non necessitano di ricovero, effettuando procedure chirurgiche a bassa intensità (BIC) e interventi intrabulbari (cataratte e annessi). Svolge attività ambulatoriale diagnostica e curativa (attività di terapia laser, fluorangiografia retinica, OCT) e di ortottica. Garantisce la gestione dell'urgenza presso il Pronto Soccorso.

UOC 13801 OTORINOLARINGOIATRIA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Vede l'impegno multiprofessionale nella gestione di pazienti con patologie otologiche, otoneurologiche, nasali e dei seni paranasali, laringee, delle ghiandole salivari. In regime di ricovero e ambulatoriale, eroga interventi di chirurgia otorinolaringoiatrica pediatrica e microchirurgia della sordità, nonché prestazioni diagnostiche e terapeutiche mediche e chirurgiche di patologie dell'orecchio esterno, medio e interno. La struttura fa parte della rete di patologia denominata "Rete Udito Regione Lombardia" che vede Mantova abilitata come centro di secondo livello per lo screening uditivo neonatale, creando forti sinergie con il Dipartimento Materno Infantile. Collabora con il Percorso Delfino per la cura dei pazienti affetti da grave disabilità cognitiva.

UOSD 15201 DERMATOLOGIA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Garantisce una gestione coordinata a livello aziendale della patologia dermatologica svolgendo attività ambulatoriale e DH. Tratta le patologie oncologia dermatologica, chirurgia dermatologica a scopo diagnostico e terapeutico, fototerapia, dermatologia allergologica e vulnologia. È centro di riferimento per il trattamento della psoriasi -PSOCARE- (ambulatorio della Psoriasi), nell'ambito del quale organizza percorsi di educazione sanitaria. Collabora con l'Anatomia Patologica per la discussione collegiale dei casi clinici.

**UOC 15601 RIABILITAZIONE SPECIALISTICA BOZZOLO** **F**

BOZZOLO OSP. CIVILE

**Esistente**

Risponde ai bisogni riabilitativi delle persone con disabilità motorie e neuropsicologiche causate da malattie neurologiche, ortopedico-reumatologiche, esiti di amputazione degli arti inferiori o altre patologie che provocano una riduzione delle capacità funzionali, mettendo in atto Progetti Riabilitativi Individuali con valenza valutativa e terapeutica in regime di ricovero specialistico. Eroga Macro Attività Ambulatoriali Complesse (MAC) e ambulatoriale mediante un team multiprofessionale in riferimento al proprio territorio di competenza. Governa il reinserimento della persona disabile in sinergia con Continuità di Cura ed i CeAD. Risponde prioritariamente alle esigenze del bacino di Mantova e Alto Mantovano.
La struttura fa parte del dipartimento funzionale interaziendale di Riabilitazione.
Collabora per quanto di competenza nell'ambito della RICCA.

**UOS 22202 ATTIVITA' DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA** **F**

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Garantisce il governo delle attività di riabilitazione e fisioterapia; è centro di riferimento per la patologia scoliotica (con ambulatori di II livello). Collabora con le SC di Ortopedia, Neurologia, Riabilitazione Cardiochirurgica, Medicina Generale, con Continuità delle cure ed ATS. Collabora per quanto di competenza nell'ambito della RICCA

**UOC 15601 RIABILITAZIONE SPECIALISTICA PIEVE DI CORIANO** **F**

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

Risponde ai bisogni riabilitativi delle persone con disabilità motorie e neuropsicologiche causate da malattie neurologiche, ortopedico-reumatologiche, esiti di amputazione degli arti inferiori o altre patologie che provocano una riduzione delle capacità funzionali, mettendo in atto progetti riabilitativi individuali con valenza valutativa e terapeutica in regime di ricovero specialistico. Eroga Macro Attività Ambulatoriali Complesse (MAC) e ambulatoriale mediante un team multiprofessionale in riferimento al territorio del Basso Mantovano. Governa il reinserimento della persona disabile in sinergia con Continuità di Cura e i CeAD.
La struttura fa parte del dipartimento funzionale interaziendale di Riabilitazione.
Collabora per quanto di competenza nell'ambito della RICCA.

## DSC01 Dipartimento CHIRURGICO ORTOPEDICO

**ESISTENTE**

Il Dipartimento Chirurgico Ortopedico integra le specialità chirurgiche, urologiche, endoscopiche, ortopediche e senologiche, a livello provinciale. Dal punto di vista organizzativo, si investe sulle aree omogenee e l'organizzazione di processi trasversali con differenziazione tra presidi. Il dipartimento ha attivato processi di condivisione di un unico piano di cura generale di area che ha consentito di unificare i principali processi di accoglienza, degenza, dimissione, pur mantenendo l'identità di ogni specialità chirurgica. Il progetto dipartimentale dell'Ortopedia-Traumatologia prevede una differenziazione di prestazioni erogate in relazione alla complessità clinico assistenziale e la differenziazione di specifiche patologie per presidio: ad Asola prevalente sarà l'attività di day surgery, BIC e ambulatoriale, a Pieve di Coriano interventi in elezione di media e bassa complessità e a Mantova interventi in elezione di alta complessità e interventi di traumatologia. La condivisione dei percorsi nei tre presidi permetterà di fornire risposte efficaci ed efficienti agli utenti del territorio dell'Azienda.

### UOC 10901 CHIRURGIA GENERALE PIEVE DI CORIANO

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

Offre all'utenza prestazioni chirurgiche in degenza ordinaria, in day surgery e ambulatoriali nei regimi di elezione, urgenza ed emergenza. Risponde alle esigenze del territorio per il trattamento delle patologie dell'apparato gastroenterico, endocrinologico, vascolare. Garantisce attività ambulatoriale: prime visite, visite urgenti o inviate dal Pronto Soccorso, consulenze specialistiche in altre strutture, follow-up, endoscopia digestiva sia diagnostica che operativa, nonché attività diagnostica vascolare mediante ecocolordoppler. E' punto di riferimento per la chirurgia mini-invasiva e laparoscopica

### UOSD 10901 CHIRURGIA GENERALE - SENOLOGIA F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

La donna con problemi di patologia mammaria va considerata al centro del sistema organizzativo e accompagnata nel lungo e articolato percorso di cura affinché non si senta abbandonata in alcuna sua fase, dalla diagnosi al follow-up.
La Struttura quindi risponde alla crescente necessità di offrire all'utenza prestazioni di alto profilo per la cura di tutte le patologie della mammella, con particolare riferimento alla malattia neoplastica in ogni suo stadio e aspetto.
La Struttura, attraverso un PDTA condiviso e strutturato, coordina e omogeneizza il lavoro di professionisti dedicati coinvolti nel Percorso Senologico: radiologo, patologo, medico nucleare, chirurgo-senologo e ricostruttore, fisioterapista, oncologo medico, genetista, ginecologo, radioterapista e psico-oncologo; ottimizza l'impiego delle risorse esistenti e coinvolge il MMG fin dall'inizio del percorso.
La presa in carico della paziente. avviene già nella prima fase diagnostica, grazie alla stretta collaborazione con la struttura Centro Mammografico e con le strutture radiologiche dei presidi ospedalieri aziendali.
La struttura garantisce sedute operatorie settimanali , dedicate prevalentemente alla patologia neoplastica della mammella. Una parte dell'attività, sia chirurgica che ambulatoriale, viene svolta anche negli altri presidi ospedalieri aziendali, garantendo in questo modo la presenza degli specialisti sull'intero territorio.

Note: STRUTTURA MODIFICATA DA SEMPLICE A SEMPLICE A VALENZA DIPARTIMENTALE

UOC 10902 CHIRURGIA GENERALE MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Assicura prestazioni chirurgiche, in elezione ed urgenza, in regime ordinario e di day surgery, con particolare attenzione alla patologia oncologica e alla patologia chirurgica d'urgenza. Nell'ambito della specialistica ambulatoriale si annoverano oltre l'ambulatorio di chirurgia generale, anche l'ambulatorio di colon-proctologia, di senologia e di chirurgia endocrina.
La struttura garantisce sedute chirurgiche anche negli altri presidi ospedalieri aziendali.
Particolare attenzione è posta alle tecniche mininvasive (chirurgia laparoscopica, e mininvasiva) e alla loro applicazione in tutte le patologie sopracitate.
L'introduzione di percorsi fast-track/ERAS hanno consentito una importante riduzione delle degenze medie.

UOS 10901 CHIRURGIA GENERALE ASOLA

PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA

**Esistente**

Garantisce l'erogazione di interventi chirurgici di media/bassa complessità, con l'obiettivo di decongestionare l'attività chirurgica del presidio ospedaliero di Mantova, nonché le urgenze chirurgiche provenienti dal Pronto Soccorso o l'osservazione di eventuali pazienti, operati in regime di day surgery, che possano presentare complicanze. Le discipline afferenti all'attività di day surgery sono: chirurgia generale, ortopedia, senologia, urologia, chirurgia vascolare, oculistica. Risponde prevalentemente alle esigenze dell'utenza del bacino di Mantova e Alto Mantovano.

UOS 10903 ATTIVITA' DI CHIRURGIA ONCOLOGICA COLO-RETTALE

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

La struttura si pone l'obiettivo di creare una rete integrata e multidisciplinare, in grado di armonizzare le attività di studio, cura e gestione chirurgica della patologia oncologica colo-rettale, con la salvaguardia della qualità di vita di ogni singolo individuo sulla base di criteri internazionali più diffusi e basati di trattamento delle neoplasie colo-rettali.

UOC 13601 ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Eroga prestazioni in elezione (in particolare di chirurgia protesica di anca e ginocchio) e accoglie pazienti traumatizzati definendo un percorso assistenziale in collaborazione con altri dipartimenti (Emergenza Urgenza, Medico); eroga prestazioni ambulatoriali per controlli e follow-up, tratta in Pronto Soccorso le urgenze ortopediche che non necessitano di ricovero. E' il riferimento aziendale per interventi in elezione di alta complessità e gestisce la domanda a livello aziendale. Garantisce sedute chirurgiche anche presso gli altri presidi ospedalieri aziendali.

UOS 13601 ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA PIEVE DI CORIANO

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

La struttura risponde alle esigenze dell'utenza relative a interventi programmati sia a cielo aperto sia in artroscopia; in collaborazione con la SC di Mantova pianifica le sale operatorie per il trattamento di interventi in elezione così da decongestionare la struttura ortopedica di Mantova.
Gestisce, presso il Pronto Soccorso, le urgenze ortopediche che non necessitano di ricovero; accoglie pazienti traumatizzati, ne cura il trattamento, i controlli ambulatoriali di follow-up. Effettua attività di consulenza per le strutture del PO.

UOS 13602 ATTIVITA' DI TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

La struttura dedicata alla prevenzione diagnosi e terapia delle patologie sportive rappresenta l'offerta più appropriata in termini diagnostici, di trattamento acuto e di recupero precoce nonché di prevenzione primaria e secondaria alla traumatologia conseguente ad attività sportiva.
I trattamenti effettuati sono per la maggior parte eseguiti in chirurgia artroscopica condotta con metodiche mini invasive grazie alle quali si sono abbattute le percentuali di complicanze chirurgiche e si è limitata la degenza ospedaliera del paziente, facilitandone un più rapido recupero funzionale.
Tale struttura svolge attività chirurgica ed ambulatoriale in tutti i punti di erogazione dell'ASST, ponendosi come riferimento interprovinciale per quanto attiene il trattamento di casi a maggior complessità e per la formazione di professionisti provenienti da Aziende limitrofe.

UOS 19801 DAY SURGERY ORTOPEDIA ASOLA

PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA

**Esistente**

Garantisce l'erogazione di interventi chirurgici di media/bassa complessità (BIC), con l'obiettivo di decongestionare l'attività ortopedica del presidio ospedaliero di Mantova, nonché rispondere alle urgenze ortopediche provenienti dal Pronto Soccorso.

UOC 14301 UROLOGIA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Unica Struttura a livello provinciale fornisce all'utenza il trattamento delle patologie uroandrologiche in regime di degenza ordinaria, day surgery e ambulatoriale. Utilizza tecniche chirurgiche mini-invasive con minor disagio per i pazienti e con riduzione delle giornate di degenza; espleta attività chirurgica open, laparoscopica ed endoscopica. Eroga le prestazioni nel presidio di Mantova, Pieve di Coriano, Asola, Bozzolo, Quistello e Viadana garantendo omogeneità di trattamento per i pazienti. L'Urologia prevede la costruzione di un PDTA per la patologia dell'incontinenza urinaria femminile condivisa con la SC di Ginecologia di Pieve di Coriano. È centro di riferimento regionale per la patologia rara Cistite interstiziale.

UOS 14301 ATTIVITA' UROLOGICA PIEVE DI CORIANO

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

La struttura ha l'obiettivo di implementare attività ambulatoriale e chirurgica nel territorio a sud della provincia di Mantova, sfruttando un ampio bacino di utenza, con conseguente riduzione delle liste di attesa sia ambulatoriali che chirurgiche. L'attività chirurgica, all'occorrenza può essere svolta in stretta collaborazione con i chirurghi generali e con i ginecologi per la gestione dei casi più complessi che richiedano una gestione multidisciplinare, con metodiche open o in chirurgia mininvasiva.

UOSD 20501 GASTROENTEROLOGIA E ENDOSCOPIA DIGESTIVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

La Struttura si pone come centro endoscopico di secondo livello eroga prestazioni a pazienti in regime ambulatoriale e a pazienti ricoverati presso le strutture aziendali.
E' centro di riferimento provinciale per la terapia endoscopica del tratto digestivo superiore ed inferiore, per il servizio di reperibilità endoscopica continuativa d'urgenza, per la terapia endoscopica della patologia bilio-pancreatica benigna e maligna (ERCP), per l'ecoendoscopia (diagnosi e stadiazione della patologia digestiva e bilio-pancreatica benigna e maligna), per la diagnostica dell'intestino tenue, con video-capsula nonché per l'endoscopia pediatrica. La struttura esegue colonscopie diagnostiche e terapeutiche nell'ambito del progetto regionale di screening dei tumori del colon retto, indagini proctologiche, visite e consulenze gastroenterologiche ed indagini fisiopatologiche. Garantisce presso i presidi di Asola e Pieve prestazioni di primo livello. L'ambulatorio di Gastroenterologia è riferimento a livello aziendale per la diagnosi ed il trattamento gastroenterologiche acute e croniche , in accordo con le evidenze scientifiche e le linee guida nazionali ed internazionale e gestisce in modo integrato il management complessivo del paziente attraverso la definizione di percorsi interdisciplinari ospedalieri, in regime ambulatoriale, MAC e DH. In particolare , vengono effettuate valutazioni cliniche/strumentali finalizzate all'inquadramento diagnostico ed alla terapia delle malattie infiammatorie croniche intestinali con riferimento soprattutto alla gestione degli immunosoppressori e dei farmaci biologici, della malattia diverticolare, delle sindromi da maldigestione e malassorbimento ( malattia celiaca, etc), delle epatopatie croniche anche attraverso ambulatori ecografici dedicati, delle malattie pancreatiche, della patologia gastroesofagea e funzionale dell'apparato digerente. Opera nel rispetto delle autonomie professionali per il raggiungimento degli obiettivi assistenziali regionali e garantisce l'esecuzione delle prestazioni di più elevata complessità secondo le modalità di "good clinical practice" .

Note: PERFEZIONATA DENOMINAZIONE INTEGRANDO LE ATTIVITA' DI GASTROENTEROLOGIA

## DSM01 Dipartimento MEDICO

**ESISTENTE**

Il Dipartimento Medico è l'aggregazione di strutture affini o complementari secondo una organizzazione che favorisce l'integrazione funzionale, l'interdisciplinarità, la condivisione e l'ottimizzazione delle risorse.
Gli obiettivi del dipartimento denotano il concetto di presa in carico globale, favorendo la partnership degli operatori a vantaggio del paziente, migliorando l'appropriatezza degli interventi - intesa come integrazione tra efficacia, efficienza, opportunità e sicurezza, adottando percorsi diagnostici-terapeutici assistenziali condivisi e infine garantendo la continuità assistenziale.
L'evoluzione dipartimentale consiste nel differenziare le cure in relazione alle effettive necessità individuali del paziente in termini di appropriatezza. Il percorso sanitario del paziente prevede una organizzazione in grado di attuare alta specializzazione e collegamenti in rete con alti livelli assistenziali. La presenza di Protocolli Diagnostico-Terapeutici (PDTA) facilita l'accesso del paziente ai percorsi diagnostici terapeutici, snellendo tutte le procedure e migliorando la qualità sostanziale e percepita. La visione del dipartimento è integrare e rendere flessibile al massimo delle possibilità il numero dei posti letto, attraverso un governo assistenziale per intensità di cura:

- Area accoglienza e accettazione
- Area Alta intensità
- Area Cure intermedie
- Area Bassa intensità.

### UOSD 11901 MEDICINA GENERALE - DIABETOLOGIA E MALATTIE METABOLICHE

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Garantisce il governo funzionale dei servizi di diabetologia del dipartimento sviluppando omogeneità di assistenza e terapia in tutta la provincia. La struttura persegue i seguenti obiettivi: delineare e implementare il percorso assistenziale delle persone con diabete e/o malattie metaboliche; erogare ai pazienti ricoverati, assistenza specialistica mirata al contenimento delle giornate di ricovero e a favorire il recupero funzionale; garantire, in collaborazione con i MMG, la continuità assistenziale per la gestione sul territorio del paziente con diabete mellito e per la prevenzione delle complicanze diabetiche. La struttura garantisce la totale presa in carico del paziente definendo il quadro diagnostico, il profilo di cura, monitorando il trattamento farmacologico, attuando interventi di educazione sanitaria e counselling. Collabora con la SC Ostetricia Ginecologia per una gestione coordinata delle pazienti con diabete in gravidanza/pre-gestazionale.
Dal dicembre 2016 ha preso il via il progetto per la gestione multidisciplinare per la cura del piede diabetico in collaborazione con le Strutture di Chirugia Vascolare, Malattie Infettive, Ortopedia, Radiologia, Nefrologia, Pronto Soccorso ,dermatologia. Il progetto comprende sia la gestione ambulatoriale con la creazione dell'ambulatorio multidisciplinare ubicato al padiglione 5 , sia la gestione dei pazienti ricoverati.
La SS prosegue nel percorso di completa informatizzazione ella gestione clinica dei pazienti adottando la cartella Informatizzata mystar connect che nel corrente anno 2016 ha avuto nuova implementazione con l'inserimento automatico degli esami di laboratorio direttamente nella cartella informatizzata. Inoltre, sempre dal 2016 i referti di visita elaborati con la cartella informatizzata vengono in automatico inseriti nella cartella elettronica personale del paziente nel circuito Galileo.

## UOC 12401 MALATTIE INFETTIVE MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Struttura di riferimento aziendale e provinciale per:
• la diagnosi, il ricovero in regime di "isolamento stretto" e la terapia delle malattie infettive e contagiose sia autoctone che di importazione (meningiti e meningo-encefaliti batteriche e virali, tubercolosi, malaria, infezioni da virus influenzali endemici e pandemici, SARS, epatiti virali acute, endocarditi batteriche, sepsi di varia natura, ecc);
• la diagnosi e terapia dell'infezione da HIV/AIDS (con erogazione diretta dei farmaci antiretrovirali) su base provinciale;
• la diagnosi, il monitoraggio e la terapia delle epatiti croniche virali e loro complicanze (cirrosi epatica, epatocarcinoma); in tale contesto viene attuata la diagnostica ecografica completa di biopsia epatica eco guidata;
• la diagnosi e terapia delle Infezioni in gravidanza;
• la selezione dei pazienti candidabili al trapianto di fegato che vengono poi seguiti in collaborazione con i Centri di Riferimento Regionali (INT Milano, Centro Trapianti di Bergamo) ed extra-regionali (Centri Trapianto di Verona, Padova e Modena);
• il controllo, la diagnosi e la terapia delle infezioni ospedaliere, in collaborazione con il CIO.
La struttura inoltre garantisce le prestazioni specialistiche richieste dalle altre strutture aziendali. Collabora con:
• SC Chirurgia Vascolare e SC Ortopedia per la gestione di pazienti con infezioni protesiche;
• SC Medicina Generale, SC Nefrologia, per la gestione di infezioni severe e patologie di interesse internistico.

## UOS 12402 CONTROLLO INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

La struttura è preposta all'adozione di programmi finalizzati al controllo delle infezioni ospedaliere, meglio qualificate come Infezioni Correlate all'Assistenza
In particolare implementa l'operatività del sistema rispetto ai due aspetti gestionali principali, rappresentati dall' infection control e dalla stewardship antimicrobica nonché al governo della politica antibiotica aziendale.
Opera in stretta collaborazione con la Struttura complessa Farmacia ospedale/territorio nell'ambito del progetto di gestione e di implementazione dell'utilizzo corretto delle molecole antibiotiche in azienda.

## UOC 12601 MEDICINA GENERALE ASOLA

PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA

**Esistente**

Eroga prestazioni ospedaliere di secondo e terzo livello relative alle forme complesse di patologia internistica, in degenza ordinaria, day hospital, MAC ed ambulatorio. Il mantenimento della struttura è suffragato dalla necessità di:
• accogliere "in appoggio" i pazienti provenienti dal Pronto Soccorso
• garantire prestazioni di medicina specialistica all'utenza del territorio aventi patologie cardiologiche, oncologiche, nefrologiche etc., in virtù anche della distanza dal Presidio di Mantova
• rispondere all'elevata richiesta di prestazioni come evidenziato dai tassi di saturazione.

## UOC 12601 MEDICINA GENERALE PIEVE DI CORIANO

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

Eroga prestazioni per la diagnosi e cura di malattie di pertinenza internistica che si manifestano come acuzie o come riacutizzazione di forme croniche in degenza ordinaria, day hospital, MAC ed ambulatorio. Il mantenimento della struttura è suffragato dalla necessità di:
• accogliere "in appoggio" i pazienti provenienti dal Pronto Soccorso,
• garantire prestazioni di medicina specialistica all'utenza del territorio con patologie cardiologiche, oncologiche, nefrologiche etc., in virtù anche della distanza dal Presidio di Mantova;
• rispondere all'elevata richiesta di prestazioni come evidenziato dei tassi di saturazione.
La struttura inoltre garantisce:
• le prestazioni specialistiche richieste dalle altre strutture interne del Presidio Ospedaliero;
• la continuità assistenziale fra ospedale e territorio attivando stretti rapporti con le equipe di dimissioni protette e di Cure Palliative.

## UOC 12601 MEDICINA GENERALE MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Offre e integra servizi di medicina generale, medicina specialistica per la gestione di una varietà di problematiche cliniche, in degenza ordinaria, day hospital, macroattività ambulatoriale complessa e ambulatorio. La struttura assicura la disponibilità alle esigenze del Pronto Soccorso per le necessità di ricovero e cura delle patologie di pertinenza internistica.
In regime di degenza ordinaria tratta: insufficienza cardiaca e malattie cardio e cerebrovascolari; polmoniti, malattia polmonare cronica ostruttiva e altre patologie respiratorie; cirrosi epatica e malattie delle vie biliari, emorragie digestive e altre patologie gastrointestinali; anemie; diabete mellito con complicanze, in particolare il piede diabetico; malattie reumatiche; diagnostica oncologica; patologia geriatrica. In regime ambulatoriale: diabete mellito, malattie delle ghiandole endocrine, osteoporosi e malattie osteometaboliche, malattie reumatiche, ipertensione, diagnostica ultrasonografica delle patologie dei tronchi sovraortici e delle arterie degli arti inferiori e superiori. La struttura svolge inoltre esami diagnostici per i pazienti ricoverati tra cui ecodoppler vascolari, ecografia addome, ecografia tiroide/collo, ecografia osteoarticolare, monitoraggio pressione arteriosa 24 ore, monitoraggio ECG 24 ore secondo Holter, ecocardiografia. Garantisce le prestazioni specialistiche richieste dalle strutture del presidio ospedaliero.

### UOS 12602 ATTIVITA' AMBULATORIALE DELLA CRONICITA'

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

Nell'ambito delle patologie croniche di fondamentale importanza sono levisite di follow-up, incontri periodici strutturati sia per il monitoraggio clinico che per valutare l'effettiva compliance del paziente e della famiglia alle proposte assistenziali individualizzate, necessarie ad incrementare l' educazione terapeutica del paziente e della sua famiglia
La struttura si pone quale elemento di raccordo e integrazione tra attività specialistica e attività delle cure primarie nell'ambito del percorso di gestione delle cronicità.
Collabora per quanto di competenza nell'ambito della RICCA.

UOS 20601 ATTIVITA' DI ENDOCRINOLOGIA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Risponde alle esigenze diagnostico-terapeutiche del territorio provinciale rispetto alle patologie endocrine: patologia tiroidea (ipo o iper tiroidismo, noduli tiroidei, carcinoma tiroideo) patologia osteometabolica (osteoporosi), endocrinologica (malattie del paratiroide, surrene, ipofisi, ovaie e testicoli).Garantisce l'esecuzione di test diagnostici specifici grazie alla collaborazione con il Centro Day Hospital Allergologia e Immunologia Clinica e si occupa anche di controlli ecografici della tiroide. Fa capo alla struttura complessa Medicina Generale Mantova.

UOC 16401 ONCOLOGIA MANTOVA F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Risponde ai bisogni di salute delle persone affette da patologia oncologica attraverso percorsi di diagnosi, cura, assistenza, riabilitazione e follow-up sia in regime di ricovero ordinario e diurno, ma anche mediante prestazioni ambulatoriali. Opera in costante sinergia con le strutture sanitarie e assistenziali del territorio e in collaborazione con tutte le realtà afferenti al Dipartimento Interaziendale Provinciale di Oncologia (DIPO), Rete Oncologica (ROL) ed Ematologica Lombarde (REL). Mantiene e sviluppa il programma di umanizzazione (Hu-care) e di supporto psicologico a pazienti, familiari e operatori.
Collabora con strutture intra ed extra aziendali per la definizione e gestione del percorso senologico, colon retto, percorso Lung Unit (con la SC Chirurgia Toracica), percorso HCC (con SC Malattie Infettive), simultaneous care (con ODCP); collabora con la SC SIMT per il trattamento dei pazienti oncoematologici e con la SC Cure Palliative.

UOS 21802 MAC ONCOLOGICO F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Eroga prestazioni di carattere diagnostico, terapeutico e riabilitativo che non comportino la necessità del ricovero ordinario e che per loro natura o complessità di esecuzione richiedano un regime di assistenza medica ed infermieristica continua, non attuabile in ambiente ambulatoriale. La possibilità di effettuare un monitoraggio post esame è essenziale per garantire la sicurezza del paziente e il trattamento di coloro che vivono la ripresa di malattia ad un livello di gravità che non impone urgenza di ricovero ospedaliero ma necessita di un intervento coordinato e continuativo fino alla risoluzione della sintomatologia. Funzionalmente coordina le attività oncologiche erogate presso le SC Medicina Generale dei PO di Asola e Pieve di Coriano.
Collabora con strutture intra ed extra aziendali per la definizione e gestione del percorso senologico, colon retto, Lung Unit (con la SC Chirurgia Toracica), HCC (con SC Malattie Infettive), simultaneous care (con ODCP) e con la SC Cure Palliative.

## UOSD 20101 CENTRO DAY HOSPITAL ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Gestisce le patologie allergiche e le patologie mediche che richiedono prestazioni plurispecialistiche di particolare complessità ed impegno (allergologiche, reumatologiche, gastroenterologiche, internistiche) erogabili in regime di ricovero diurno (day hospital). Garantisce la gestione integrata delle patologie allergiche con rete di servizi estesa a tutti i Presidi Ospedalieri Aziendali e il management complessivo del paziente allergico attraverso la definizione di percorsi interspecialistici ospedalieri, con i Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera scelta. È riferimento per tutto l'ambito provinciale. Garantisce attività a supporto delle strutture aziendali per: gestione delle patologie respiratorie allergiche, gestione dell'allergia ai farmaci antiaggreganti ed attuazione di protocolli di desensibilizzazione, gestione dell'anafilassi intra ed extraospedaliera, gestione delle reazioni avverse ai chemioterapici ed altri farmaci, risk management dei pazienti con allergia a farmaci, alimenti e veleno di imenotteri. Collabora con la Medicina del Lavoro per la sorveglianza delle allergopatie professionali da lattice e con il Dipartimento di Igiene e Profilassi dell'ASL per la gestione delle vaccinazioni a rischio, facoltative e dell'obbligo.
Un tale modello organizzativo che ha ottimizzato e valorizzato l'assistenza specialistica ospedaliera e territoriale superando il limite delle discipline settoriali, per patologie che spesso coinvolgono trasversalmente competenze specialistiche diverse, ha portato alla creazione della Rete Interaziendale per la gestione della patologia allergica (REAL) dell'ATS Val Padana.
La nuova organizzazione si configura come un network integrato a valenza interaziendale con una forte connotazione di efficienza ed efficacia che supporta l'intero territorio di riferimento, in grado di rispondere ai requisiti di continuità assistenziale e razionalizzazione delle risorse su un ampio territorio, sulla base della verifica dell'esistente , della logistica e delle priorità cliniche individuate nel territorio di competenza. Il coordinamento delle attività cliniche e l'organizzazione funzionale è garantito da un Responsabile che ha il compito di uniformare procedure e protocolli operativi mediante supporto tecnico, scientifico ed organizzativo che garantisca coerenza tra le risorse disponibili ed il bisogno presunto , finalizzato alle migliori garanzie di accessibilità e di continuità della risposta clinica all'utenza."

UOC 20401 NEFROLOGIA E DIALISI MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Struttura di riferimento aziendale e provinciale che si occupa della prevenzione, diagnosi e cura della malattia renale acuta o cronica, primitiva o secondaria ad altre malattie, in fase iniziale, invalidante o terminale. Eroga prestazioni in regime di ricovero o ambulatoriale per accertamenti ematochimici e strumentali. Eroga terapie renali sostitutive tramite il Centro di Emodialisi di Mantova ed i tre centri dialisi assistenza limitata (CAL), dislocati sull'intero territorio provinciale (Ospedali di Asola, Pieve di Coriano, Suzzara).
Eroga trattamenti di Dialisi peritoneale attraverso la Struttura Semplice di Dialisi territoriale e domiciliare dedicata alla cura dei pazienti che scelgono tale modalità di terapia sostitutiva intracorporea domiciliare. Garantisce le prestazioni specialistiche richieste dalle altre strutture aziendali; in caso di bisogno effettua al letto del malato trattamenti dialitici extracorporei e peritoneali a pazienti acuti e cronici.

UOS 60101 ATTIVITA' DI DIALISI TERRITORIALE E DOMICILIARE

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Governa i CAL del territorio provinciale di pertinenza, che sono strutture specializzate per il trattamento emodialitico extracorporeo di pazienti uremici cronici stabili. Inoltre garantisce l'attività ambulatoriale di dialisi peritoneale volta alla selezione ed addestramento dei pazienti (e dei famigliari) iscrivibili al programma di dialisi peritoneale domiciliare. Eroga consulenza nefrologica nel PO di riferimento e, ove richiesto, visite specialistiche nefrologiche ambulatoriali. La struttura rispetta i requisiti regionali e nazionali dell'accreditamento strutturale, professionale e funzionale specifico del settore.

Direzione Sanitaria

## SDS01 Staff della Direzione Sanitaria

-

STF 12501 MEDICINA DEL LAVORO

STAFF

**Esistente**

Effettua attività di valutazione, gestione, controllo delle tematiche inerenti la salute, l'igiene e la sicurezza sul lavoro. Le competenze si rivolgono sia ai professionisti Azienda che ad altre aziende del territorio (attraverso specifiche convenzioni). La Struttura risolve adempimenti connessi alla corretta applicazione della vigente normativa in tema di protezione e promozione della salute dei lavoratori, partecipa a consultazioni periodiche in materia di tutela della salute e di sicurezza, collabora alla informazione e formazione per i lavoratori. La divulgazione di informazioni ai lavoratori, la collaborazione alla valutazione dei rischi e alla predisposizione dei programmi di intervento preventivo sono ulteriori attività che sviluppa in collaborazione con altri Staff Azienda.
Esegue accertamenti medici specialistici clinico-strumentali e svolge attività di consulenza per le tematiche di prevenzione, diagnosi e cura delle patologie da lavoro o lavoro-correlate.
Collabora con le strutture competenti (medicina legale, direzione sanitaria e SITRA) nella valutazione delle certificazioni in merito ad idoneità dei dipendenti.

## STF 22101 MEDICINA LEGALE

STAFF

**Esistente**

Con l'attuazione della normativa di evoluzione del sistema sociosanitario regionale si realizza la piena valorizzazione della natura "trasversale" delle competenze medico legali, attraverso l'assegnazione alla struttura di Medicina Legale dei compiti di supporto alle esigenze non soltanto della rete territoriale (prestazioni a prevalente natura certificativa ed accertativa), ma anche del polo ospedaliero, realizzando in questo modo quanto più volte rimarcato dalle disposizioni regionali relativamente alla disponibilità all'interno delle Aziende "di professionalità specializzate per la valutazione della responsabilità medica/sanitaria e del danno" e alla "necessità di accrescere le competenze medico legali dei professionisti coinvolti nel processo di gestione del contenzioso. Nell'ambito del Comitato Valutazioni Sinistri aziendale (CVS), collabora con l'Avvocatura e Risk Manager per:
• individuare strumenti ed azioni per la riduzione dei danni al paziente, al patrimonio e per la riduzione del contenzioso legale
• definire le strategie per migliorare i rapporti con l'utenza e l'immagine dell'Azienda
• sostenere l'attività professionale degli operatori
• supportare la direzione regionale nel definire i piani per contenete i costi assicurativi.

Note: STRUTTURA EX ASL MN - ASSORBE LE ATTIVITA' SIA TERRITORIALI SIA OSPEDALIERE

## STF 27101 VACCINAZIONI

STAFF

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

La struttura garantisce la pianificazione e la gestione dell'offerta vaccinale dell'età infantile, adolescenziale e delle categorie a rischio, secondo gli specifici indirizzi regionali e in base alla programmazione e accordi con la ATS Val Padana. L'attività di profilassi rivolta alle categorie a rischio avviene in raccordo con le strutture organizzative cliniche e con la medicina del territorio per l'identificazione del target. Alla struttura afferisce altresì l'attività di profilassi internazionale. L'ambulatorio del viaggiatore internazionale di Mantova è unico per tutta la provincia ed è ubicato nella sede centrale di ATS Val Padana, con spazi adeguati e di comodo accesso. In una prima fase è stato valutato di mantenerlo nella attuale sede; l'attività viene svolta in modo integrato da personale sanitario di ATS Val Padana e di ASST di Mantova, competente nello svolgimento di tale attività.
L'attività relativa alle malattie a trasmissione sessuale rimane in capo al responsabile della SS Vaccinazioni e viene attualmente eseguita ancora presso la sede di ATS Val Padana. Verrà poi trasferita nella sede delle vaccinazioni della ASST di Mantova e verrà gestita dalla SS Vaccinazioni in collaborazione con la SC Malattie Infettive di Mantova, con un progetto che coinvolgerà anche le Associazioni Nazionali di Volontariato.
Le ATS Val Padana e le ASST di Mantova, Cremona e Crema da mesi collaborano per creare un percorso organizzativo congiunto per il passaggio e il coordinamento dell'attività vaccinale. Come riportato nella nota di ATS Val Padana prot. N. 37217 del 30/11/2016 "Attivazione del percorso per l'organizzazione in ASST e in ATS dell'attività vaccinale alla luce della LR 23/2015 e del Decreto 3682/2016" si evidenzia che:
• Il referente nelle ASST di Mantova, Cremona e Crema è individuato nel servizio vaccinazioni;
• Per il monitoraggio dei problemi relativi al trasferimento del personale e delle attività verrà predisposto, entro il primo trimestre 2017, apposito provvedimento per la costituzione del tavolo tecnico, con la partecipazione delle Direzioni Sanitarie dei ASST e ATS, nonché dei referenti aziendali per le attività vaccinale;
Le procedure contenute nel "Manuale delle vaccinazioni" per l'ex ASL di Mantova e quelle adottate dalla ex ASL di Cremona rappresentano un punto di partenza comune a tutti gli addetti alle vaccinazioni, da integrare o modificare in relazione ai cambiamenti organizzativi. Esse sono state condivise con le ASST e sono destinate ad essere personalizzate ed eventualmente integrate.

Note: LE ATTIVITA' SONO PASSATE DALLA ATS VAL PADANA ALLA ASST A FAR DATA DAL 01/01/2017

## UOC 30701 FISICA SANITARIA

STAFF

**Esistente**

La presenza nelle strutture sanitarie del dirigente fisico, specialista in Fisica Medica, è prevista per legge dalla riforma sanitaria (D.Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni) e dal D.Lgs n. 187/2000 sulla radioprotezione delle persone esposte alle radiazioni ionizzanti a scopo medico.
Il Fisico Medico in ospedale garantisce la sicurezza e l'efficacia della diagnosi e della terapia attraverso la valutazione e il monitoraggio periodico sia delle tecnologie utilizzate che della dose assorbita nel corso delle indagini radiologiche, medico nucleari e nei trattamenti radioterapici. Altre attività sono connesse al monitoraggio e all'analisi di segnali fisiologici, alla sicurezza e protezione nell'uso di tutti gli agenti fisici utilizzati in ambito clinico (campi elettromagnetici, ultrasuoni, laser, ecc.) ed inoltre alla scelta e valutazione delle tecnologie sanitarie (Health tecnology Assessment-HTA). La strategicità della struttura di Fisica Medica si basa sullo sviluppo di nuove tecnologie, nuovi processi e sull'ottimizzazione di quelli esistenti.
La gestione del PACS rende poi peculiare e delicato il processo organizzativo e gestionale della Struttura che diventa crocevia del sistema di distribuzione e archiviazioni delle immagini diagnostiche oltre che motore di nuovi sviluppi intra ed extra aziendali, in particolare la Neuroradiologia di Brescia e le realtà ospedaliere della provincia.

## STF 51201 GESTIONE PROCESSI CLINICI

STAFF

**Esistente**

La struttura coadiuva il Direttore Sanitario nell'esercizio delle sue funzioni di programmazione, pianificazione e gestione delle attività assistenziali e nella valutazione dei risultati. Garantisce inoltre la predisposizione, implementazione e coordinamento di progetti di miglioramento organizzativo in attuazione degli indirizzi regionali (Regole Annuali Sistema) e di quanto previsto dal contratto annuale con ATS, con particolare riferimento al miglioramento delle performance aziendali dei blocchi operatori e delle attività di ricovero e ai progetti finalizzati al proseguimento delle cure e dell'assistenza dall'ospedale al territorio . Supporta il Direttore Sanitario nelle azioni di Governo Clinico volte a garantire l'efficacia, l'appropriatezza dei servizi erogati e dei comportamenti organizzativi e professionali. Promuove attività di ricerca clinica ed epidemiologica fornendo supporto metodologico alla stesura e monitoraggio dei protocolli e identifica strumenti per facilitare il trasferimento dei risultati dalla ricerca alla pratica clinica. Effettua valutazioni sulla efficacia dei progetti di miglioramento organizzativo e supporta la Direzione Strategica nel processo decisionale.

## STF 51202 IGIENE OSPEDALIERA E TERRITORIALE

STAFF

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

La Struttura pianifica, controlla e valuta gli esiti relativamente ai processi igienico sanitari, in ambito sia ospedaliero che territoriale.
Coordina e propone interventi sull'intero territorio aziendale su tematiche trasversali (rifiuti, alberghiero, ristorazione aziendale, trasporti ecc). La Struttura è a capo dei Processi (RP) di Direzione Sanitaria in certificazione UNI EN ISO 9001 relativi a: Sterilizzazione, Gestione dei rifiuti sanitari, Sanificazione, Gestione del servizio di noleggio dei presidi antidecubito, disinfestazione/derattizzazione.
La struttura partecipa a progetti di volta in volta assegnati da direzione strategica

## UOC 51203 DIREZIONE MEDICA PRESIDIO ASOLA BOZZOLO

STAFF

### Esistente

Per la gestione igienico-sanitaria di tutti i presidi ospedalieri e territoriali che afferiscono alla ASST (inclusi quindi gli stabilimenti ospedalieri, i presidi, i servizi e le varie articolazioni della rete territoriale delle ASST) è individuato un Direttore Medico al quale sono attribuite responsabilità organizzative ai fini igienico-sanitari.
Opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dal Direttore Sanitario e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione/ programmazione aziendale.
Il Direttore Medico ha competenze gestionali e organizzative ai fini igienico-sanitari, di prevenzione, medico legali, di promozione della qualità, nonché di formazione e aggiornamento correlati agli ambiti di competenza.
Il Direttore Medico è titolare di unità operativa complessa e si avvale, nell'esercizio delle proprie competenze, anche degli uffici di staff aziendale coi quali è chiamato a collaborare.
L'Azienda punta al rinforzo della Direzione Sanitaria attraverso attività di clinical governance che prevede l'integrazione tra Direzioni di Dipartimento e Direzioni di Presidio. In questo senso i Direttori Medici di Presidio per gli ambiti di propria competenze (polo ospedaliero e/o rete territoriale) gestiscono attraverso gli staff:
• attività di sorveglianza igienico-sanitaria, gestione di rifiuti e delle infezioni ospedaliere
• attività medico-legale
• attività istituzionale sul territorio, rappresentando di fatto la Direzione Strategica in caso di comunicazione e rapporti con comunità, media e istituzioni sociali e politiche
• rapporto con enti di controllo che vigilano, a livello ordinario o straordinario, sulla gestione e sui risultati dell'Azienda (ATS, NOC, NAS, sistemi di certificazione della qualità); a questo proposito si sottolinea l'integrazione fondamentale con le attività della Struttura Qualità Accreditamento Risk Management, nonché Controllo di Gestione e Flussi Informativi
• gestione documentale sanitaria relativa alle prestazioni degli ambiti di pertinenza
• espressione di pareri igienico-sanitari in merito alla progettazione e ristrutturazione degli spazi di lavoro, a garanzia della sicurezza dei lavoratori da D.lgs n.81/2008 e della qualità degli ambienti per migliorare il lavoro e la vita in azienda
• funzioni delegabili per legge dal datore di lavoro in tema di protezione e prevenzione dei lavoratori (D.lgs n.81/2008).
Ognuna di queste competenze ha un risvolto visibile nella quotidiana pratica delle Strutture. Pertanto, ogni attività da esse derivante è da condividere con i Direttori di Dipartimento di pertinenza, in un processo di interdipendenza che consente la fruttuosa gestione delle dinamiche complesse e attive a volte in remoto, entro un'azienda organizzata su un vasto territorio e articolata in un polo ospedaliero e in una rete territoriale.

## UOC 51204 DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO MANTOVA

STAFF

### Esistente

Per la gestione igienico-sanitaria di tutti i presidi ospedalieri e territoriali che afferiscono alla ASST (inclusi quindi gli stabilimenti ospedalieri, i presidi, i servizi e le varie articolazioni della rete territoriale delle ASST) è individuato un Direttore Medico al quale sono attribuite responsabilità organizzative ai fini igienico-sanitari.
Opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dal Direttore Sanitario e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione/ programmazione aziendale.
Il Direttore Medico ha competenze gestionali e organizzative ai fini igienico-sanitari, di prevenzione, medico legali, di promozione della qualità, nonché di formazione e aggiornamento correlati agli ambiti di competenza.
Il Direttore Medico è titolare di unità operativa complessa e si avvale, nell'esercizio delle proprie competenze, anche degli uffici di staff aziendale coi quali è chiamato a collaborare.
L'Azienda punta al rinforzo della Direzione Sanitaria attraverso attività di clinical governance che prevede l'integrazione tra Direzioni di Dipartimento e Direzioni di Presidio.
In questo senso i Direttori Medici di Presidio per gli ambiti di propria competenze (polo ospedaliero e/o rete territoriale) gestiscono attraverso gli staff:
• attività di sorveglianza igienico-sanitaria, gestione di rifiuti e delle infezioni ospedaliere
• attività medico-legale
• attività istituzionale sul territorio, rappresentando di fatto la Direzione Strategica in caso di comunicazione e rapporti con comunità, media e istituzioni sociali e politiche
• rapporto con enti di controllo che vigilano, a livello ordinario o straordinario, sulla gestione e sui risultati dell'Azienda (ATS, NOC, NAS, sistemi di certificazione della qualità); a questo proposito si sottolinea l'integrazione fondamentale con le attività della Struttura Qualità Accreditamento Risk Management, nonché Controllo di Gestione e Flussi Informativi
• gestione documentale sanitaria relativa alle prestazioni degli ambiti di pertinenza
• espressione di pareri igienico-sanitari in merito alla progettazione e ristrutturazione degli spazi di lavoro, a garanzia della sicurezza dei lavoratori da D.lgs n.81/2008 e della qualità degli ambienti per migliorare il lavoro e la vita in azienda
• funzioni delegabili per legge dal datore di lavoro in tema di protezione e prevenzione dei lavoratori (D.lgs n.81/2008).
Ognuna di queste competenze ha un risvolto visibile nella quotidiana pratica delle Strutture. Pertanto, ogni attività da esse derivante è da condividere con i Direttori di Dipartimento di pertinenza, in un processo di interdipendenza che consente la fruttuosa gestione delle dinamiche complesse e attive a volte in remoto, entro un'azienda organizzata su un vasto territorio e articolata in un polo ospedaliero e in una rete territoriale.

## UOC 51205 DIREZIONE MEDICA PRESIDIO PIEVE DI CORIANO

STAFF

### Esistente

Per la gestione igienico-sanitaria di tutti i presidi ospedalieri e territoriali che afferiscono alla ASST (inclusi quindi gli stabilimenti ospedalieri, i presidi, i servizi e le varie articolazioni della rete territoriale delle ASST) è individuato un Direttore Medico al quale sono attribuite responsabilità organizzative ai fini igienico-sanitari.
Opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dal Direttore Sanitario e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione/ programmazione aziendale.
Il Direttore Medico ha competenze gestionali e organizzative ai fini igienico-sanitari, di prevenzione, medico legali, di promozione della qualità, nonché di formazione e aggiornamento correlati agli ambiti di competenza.
Il Direttore Medico è titolare di unità operativa complessa e si avvale, nell'esercizio delle proprie competenze, anche degli uffici di staff aziendale coi quali è chiamato a collaborare.
L'Azienda punta al rinforzo della Direzione Sanitaria attraverso attività di clinical governance che prevede l'integrazione tra Direzioni di Dipartimento e Direzioni di Presidio.
In questo senso i Direttori Medici di Presidio per gli ambiti di propria competenze (polo ospedaliero e/o rete territoriale) gestiscono attraverso gli staff:
• attività di sorveglianza igienico-sanitaria, gestione di rifiuti e delle infezioni ospedaliere
• attività medico-legale
• attività istituzionale sul territorio, rappresentando di fatto la Direzione Strategica in caso di comunicazione e rapporti con comunità, media e istituzioni sociali e politiche
• rapporto con enti di controllo che vigilano, a livello ordinario o straordinario, sulla gestione e sui risultati dell'Azienda (ATS, NOC, NAS, sistemi di certificazione della qualità); a questo proposito si sottolinea l'integrazione fondamentale con le attività della Struttura Qualità Accreditamento Risk Management, nonché Controllo di Gestione e Flussi Informativi
• gestione documentale sanitaria relativa alle prestazioni degli ambiti di pertinenza
• espressione di pareri igienico-sanitari in merito alla progettazione e ristrutturazione degli spazi di lavoro, a garanzia della sicurezza dei lavoratori da D.lgs n.81/2008 e della qualità degli ambienti per migliorare il lavoro e la vita in azienda
• funzioni delegabili per legge dal datore di lavoro in tema di protezione e prevenzione dei lavoratori (D.lgs n.81/2008).
Ognuna di queste competenze ha un risvolto visibile nella quotidiana pratica delle Strutture. Pertanto, ogni attività da esse derivante è da condividere con i Direttori di Dipartimento di pertinenza, in un processo di interdipendenza che consente la fruttuosa gestione delle dinamiche complesse e attive a volte in remoto, entro un'azienda organizzata su un vasto territorio e articolata in un polo ospedaliero e in una rete territoriale.

## UOC 52301 SITRA

STAFF

### Esistente

Il SITRA, attraverso la sua articolazione organizzativa, ha la responsabilità del governo dei processi di assistenza infermieristica, ostetrica, riabilitativa, e tecnico-sanitaria. Il SITRA, sviluppa modelli organizzativi orientati alla presa in carico della persona e della sua famiglia e persegue la finalità di rispondere ai bisogni di salute in sinergia con le altre professioni sanitarie.
Il SITRA dirige il personale infermieristico, ostetrico, tecnico-sanitario, riabilitativo e degli operatori di supporto che operano in tutti i settori organizzativi afferenti all'Azienda Socio Sanitaria Aziendale, in conformità alla pianificazione strategica, coerentemente con gli obiettivi aziendali.
I processi gestiti dal SITRA, insieme alle altre strutture aziendali, sono:
- programmazione e controllo: identifica i criteri per la determinazione dei volumi di attività delle strutture e servizi afferenti ai dipartimenti aziendali, monitorando con appositi indicatori, la performance assistenziale e quindi il fabbisogno di personale
- direzione e gestione delle risorse professionali, mediante:
    - la mappatura delle professionalità
    - l'elaborazione di procedure di accoglimento, inserimento e affiancamento del personale neo assunto
    - l'elaborazione di criteri di valutazione dell'attività professionale
    - la definizione di percorsi di sviluppo dell'attività professionale
- organizzazione e qualità: valuta la qualità dell'assistenza erogata e lo sviluppo di percorsi assistenziali ed organizzativi innovativi orientatati alla presa in carico dell'assistito e della sua famiglia; in collaborazione con la struttura di competenza promuove la sicurezza in ambito lavorativo
- formazione di base e complementare: gestisce il Centro Universitario Aziendale attraverso convenzioni con le Università degli Studi di Brescia e Milano, garantendo la formazione di base. Il SITRA favorisce l'interazione tra il Centro Universitario Aziendale e le realtà operative per la diffusione delle buone pratiche basata sulle evidenze.

## UOC 61601 DIREZIONE SISTEMA POLIMODULARE DI REMS PROVVISORIE

STAFF

**Esistente**

La Direzione del Sistema Polimodulare di REMS provvisorie di Castiglione delle Stiviere è in line alla Direzione Sanitaria e collabora funzionalmente con il Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze, attraverso le funzioni svolte dalla Struttura Semplice Dipartimentale Governo dei percorsi territoriali di Psichiatria Giudiziaria. Alla direzione della struttura è stato attribuito:

- Il governo organizzativo e funzionale della struttura
- la gestione degli aspetti igienico – sanitari
- la sicurezza degli ambienti di lavoro e dei professionisti
- il governo e il controllo della attività di riqualificazione e la gestione dei finanziamenti correlati (in stretta collaborazione con la Direzione amministrativa)
- il raccordo con la Magistratura di Sorveglianza e con le altre Autorità Giudiziarie, nonché con gli enti istituzionali competenti.

Nella funzione di governo, in rapporto alla mission del Sistema Polimodulare di REMS provvisorie, il Direttore della struttura si avvale della collaborazione del personale assegnato alla stessa.
Garantisce il raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Direzione strategica.
Per tutto il periodo di transizione dal "Sistema Polimodulare di REMS provvisorie" al "Sistema Polimodulare di REMS" definitivo, il direttore della struttura, governa la SC Psichiatria Giudiziaria, affinché quest'ultima applichi gli indirizzi definiti e condivisi con la Direzione strategica.

Va precisato che la SC Direzione Sistema Polimodulare di REMS provvisorie, verrà dismessa e il Sistema Polimodulare di REMS verrà inserito nel Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze:

- al completamento dei lavori di riqualificazione della struttura ex OPG in 6 REMS definitive (che da cronoprogramma - rilasciato da Infrastrutture Lombarde - è prevista entro il 31/12/2020 e pertanto supera l'efficacia dell'attuale POAS),
- conseguentemente al soddisfacimento di tutti i requisiti strutturali, organizzativi, tecnologici (definiti e richiesti dal DM della Salute del 1 ottobre 2012 e dalla DGR n. X/1981 del 20 giugno 2014),

all'inserimento delle REMS nell'assetto di accreditamento della ASST.

Note: La struttura afferisce al Sistema Polimodulare di REMS Provvisorie.

## UOC 61602 PSICHIATRIA GIUDIZIARIA

STAFF

**Esistente**

La struttura afferisce al Sistema Polimodulare di REMS.
L'ambito di operatività prioritario è incentrato, oltre che su obblighi di sorveglianza e custodia, su modalità integrate di trattamento tipiche di una struttura a prevalente lungodegenzialità con approccio riabilitativo psichiatrico e rieducazionale (attività clinica - psichiatrica), fornisce elementi utili di giudizio inerenti la condizione di pericolosità sociale derivante da malattia mentale (attività psichiatrico-forense e criminologica).
La Direzione Medica in accordo con Regione Lombardia (Direzione Generale Salute – UO Programmazione e governo dei servizi sanitari – Struttura politiche sanitarie territoriali e salute mentale) ha presentato un progetto in cui le 6 REMS Provvisorie sono differenziate per funzioni e intensità di cura.
Al direttore della struttura è affidata la responsabilità di gestione sanitaria della struttura e il governo delle REMS. Collabora con i Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze aziendale e regionali, in rapporto al protocollo di collaborazione tra REMS, ATS e Aziende della Regione Lombardia per la presa in carico congiunta degli internati dall'ingresso alla dimissione. Collabora con la magistratura di sorveglianza per la gestioni dei singoli casi.

Note: La struttura afferisce al Sistema Polimodulare di REMS.

## UOC 85101 FARMACIA OSPEDALIERA E TERRITORIALE

STAFF

**Esistente**

La struttura opera in line alla Direzione Sanitaria ed è preposta alla gestione di farmaci, dispositivi medici, diagnostici nel rispetto dei criteri di sicurezza ,efficacia, efficienza ed appropriatezza nell'intero ambito aziendale.

Note: LA STRUTTURA HA INTEGRATO LE ATTIVITA' SIA OSPEDALIERE SIA TERRITORIALI

### UOS 85102 DISTRIBUZIONE DIRETTA FARMACI

STAFF

**Esistente**

Alla Struttura competono lo stoccaggio, la conservazione e la dispensazione diretta di farmaci, dispositivi medici e ausili agli assistiti per la somministrazione al proprio domicilio,compreso i farmaci del doppio canale.

Note: PERFEZIONATA DENOMINAZIONE E INTEGRATE ATTIVITA'

### UOS 85103 GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI

STAFF

**Esistente**

Competono alla struttura la:
- gestione e la distribuzione dei dispositivi medici comuni e specialistici, compresi i diagnostici in vitro
- dispositivo-vigilanza ed attività di informazione e/o segnalazione 'Incident' DM (dispositivo medico) di attraverso compilazione e trasmissione on line del modulo Ministeriale
- gestione dei prodotti "esclusivi" e il monitoraggio dei Dispositivi in cessione gratuita
- valutazione in team degli aggiornamenti tecnologici dei Dispositivi Medici
- gestione dei conti deposito protesi
- stesura dei Capitolati Tecnici e la partecipazione a commissioni tecniche di gara.

Note: PERFEZIONATA DENOMINAZIONE E INTEGRATE ATTIVITA'

## Direzione Sociosanitaria

## DMS02 Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze

**DIPARTIMENTO DA ATTIVARE** da data approvazione POAS

Il Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze, si occupa della tutela della salute mentale in tutte le età della vita. È deputato alla promozione della salute mentale, prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione del disagio e del disturbo psichico dei cittadini adulti e della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche e dei deficit sensoriali e motori dell'età evolutiva nonché degli stati di farmaco-tossicodipendenza.
Il dipartimento collabora funzionalmente con il Sistema Polimodulare di REMS provvisorie di Castiglione delle Stiviere. Il rapporto tra Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze e REMS provvisorie è finalizzato al raccordo tra quest'ultimo e il territorio (istituzioni, comunità, associazioni) al fine di garantire ai pazienti delle REMS provvisorie piani individuali di cura e inserimento sociale e di continuità del trattamento a livelli di intensità e controllo differenti. Le sinergie si concretizzano attraverso la stesura di protocolli condivisi legati ai percorsi di cura, riabilitazione, recupero, reinserimento sociale.

### UOC 14001 U.O. PSICHIATRICA MANTOVA 2

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

La struttura è finalizzata all'applicazione di interventi di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione delle persone portatrici di disagio psichico e all'organizzazione degli interventi rivolti alla promozione e tutela della salute mentale della popolazione di riferimento (distretti di Ostiglia, Suzzara e Viadana). Principio irrinunciabile, per una corretta operatività psichiatrica in ottemperanza agli indirizzi sanciti dalla legislazione vigente, è rappresentato da un forte investimento sull'attività territoriale nel rigoroso rispetto della continuità terapeutica che si esprime nella presa in carico di pazienti gravi secondo un modello integrato multi professionale. Ciò consente di lavorare in direzione dell'integrazione sociale e di ridurre lo stigma e la necessità di istituzionalizzazione protratta, con fenomeni impliciti di regressione e di emarginazione. Organizza il percorso di integrazione dei pazienti nel territorio avvalendosi di strutture che gestiscono i posti letto attraverso una offerta diversificata di intensità di cura (CRA Quistello, CPM Loghino Suzzara - CD e ambulatori di Ostiglia, CD di Suzzara).
Per quanto attiene le strutture psichiatriche territoriali (CPS e Ambulatori di Suzzara e di Viadana - Residenzialità Leggere), il lavoro di rete è una metodologia di intervento privilegiata, pertanto la struttura ha rapporti costanti con istituzioni, terzo settore, forze dell'ordine.
Gli interventi di emergenza/urgenza sulle 24 ore sono assicurati attraverso due distinti istituti :
• il servizio per le emergenze psichiatriche territoriali (nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 20.00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 14.00 il sabato) garantito dal personale del CPS;
• la reperibilità presso P.S. del Presidio Ospedaliero di Pieve di Coriano (nella fascia oraria notturna dalle 20.00 alle 8.00, sabato e giorni festivi dalle 14.00 alle 20.00).
Si mantiene temporaneamente sospeso il CPM di Bozzolo.

## UOS 14002 SPDC PIEVE DI CORIANO

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura: è deputato al trattamento in regime di degenza ospedaliera, volontaria o obbligatoria (TSO), delle condizioni di acuzie psicopatologiche. Si configura come funzionale al bisogno di contenimento e di risposta alle istanze regressive del paziente. Obiettivi del trattamento ospedaliero sono:

- riduzione della sintomatologia acuta, mediante un trattamento psico-farmaco terapico individualizzato;
- allontanamento del paziente da input stressanti o psicogeni;
- osservazione e rilevamento dei bisogni, della significatività degli elementi di deficit o di conflitto;
- elaborazione della condizione di crisi del paziente, condividendo con l'equipe del CPS una opportuna rivalutazione del progetto terapeutico.

## UOS 60401 AREA TERRITORIALE

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

La struttura risponde ai bisogni dei distretti del Basso Mantovano attraverso le articolazioni di seguito riportate:

**CPS** (Quistello e Viadana) – Centro Psico Sociale e ambulatori: è la sede deputata alla formulazione del Progetto Terapeutico Individuale (PTI) sul singolo utente portatore di bisogni complessi nel percorso di presa in carico; garantisce inoltre una integrazione degli interventi tra le varie strutture (SPDC, CRA, CD, CPA, CPM, RL) dell'area territoriale di riferimento. Per ogni utente viene costituita una micro equipe multi professionale che provvede a predisporre uno specifico PTI, la cui implementazione è perseguita dal case manager identificato. Oltre alla presa in carico del paziente, sono attuati i percorsi clinici previsti da Regione Lombardia quali consulenza e assunzione in cura.

**CD** (Ostiglia, Suzzara) – Centro Diurno e ambulatori: attraverso la propria equipe multi professionale elabora e realizza Progetti Terapeutici Riabilitativi (PTR) e attività di risocializzazione, con interventi individuali e di gruppo, in regime semiresidenziale e comunitario. Particolare rilevanza è stata attribuita alla stretta correlazione operativa con l'equipe del CPS e della CRA, sia per garantire una essenziale continuità e coerenza dei singoli progetti terapeutici, sia per gestire situazioni di crisi che non necessitino di ricovero in SPDC. L'equipe realizza interventi:

- di risocializzazione in ambiente protetto;
- riabilitativi mirati all'acquisizione/riacquisizione di abilità di base, interpersonali, sociali;
- per attivare percorsi di autoesplorazione utilizzando il modello Relazione di Aiuto;
- di contenimento del paziente in una prima fase di crisi, scarsamente gestibile da parte della famiglia, pur senza allontanarlo dal contesto familiare e sociale.

**Residenzialità Leggera** è un programma che garantisce una risposta al bisogno di completamento del percorso riabilitativo per pazienti con un grado di autonomia intermedia che possono essere inseriti in piccoli nuclei comunitari siti in case o appartamenti.

## UOS 60501 AREA RIABILITATIVA E LUNGODEGENZIALE

OSTIGLIA OSP. CIVILE

**Esistente**

Realizza i programmi finalizzati ad un passaggio graduale tra SPDC e domicilio quando il paziente non è ancora ristabilito e viene ipotizzata una presa in carico integrata sul territorio o la famiglia non è in grado di accoglierlo. Governa i percorsi riabilitativi in regime di residenzialità o semiresidenzialità attraverso le articolazioni di seguito riportate:
**CPM** Loghino Marzole (Suzzara) – Comunità Protetta a Media protezione: gli obiettivi vengono concordati con la equipe del CPS, sono finalizzati al recupero di uno stile di vita e di adeguati comportamenti per una persona dell'età del singolo paziente nel rispetto delle caratteristiche e delle abitudini soggettive. Le attività svolte durante il soggiorno servono quindi a raggiungere gli obiettivi in uno o più dei seguenti ambiti: abilità di base; risocializzazione; inserimenti lavorativi. Per ogni utente viene stilato e sviluppato uno specifico PTR.
**CRA** (Quistello) – Comunità Riabilitativa Alta Assistenza: attiva i programmi in regime di residenzialità o semiresidenzialità. La comunità realizza interventi riabilitavi e di risocializzazione finalizzati al consolidamento dell'Io, all'acquisizione / riacquisizione delle competenze di base e interventi di trattamento residenziale post degenziale, finalizzati ad un passaggio graduale tra SPDC e domicilio. Per ogni utente viene stilato e sviluppato uno specifico PTI e PTR.

## UOSD 14001 GOVERNO DEI PROCESSI TERRITORIALI DI PSICHIATRIA GIUDIZIARIA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

Alla struttura Semplice Dipartimentale Governo dei percorsi territoriali di psichiatria giudiziaria, sono affidate le risorse, funzioni e gli obiettivi identificati nella DGR n.1981 del 20/06/2014 – allegato A – 4. "quarto intervento: micro –equipe territoriali".
La struttura espleta le proprie funzioni nell'ambito di un quadro di programmazione, indirizzo, controllo, definito e sviluppato dalla Regione a cui è attribuita la funzione di coordinamento delle micro-equipe. In particolare attua le funzioni di governo clinico dei pazienti autori di reato, nell'ambito dei percorsi di cura e presa in carico territoriale, alternativi all'invio in REMS, ovvero in fase di dimissione dalle medesime verso il proprio domicilio (quando possibile) o verso le UO psichiatriche afferenti ai Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze della ASST di Mantova o di altre ASST di pertinenza territoriale del paziente. Effettua il raccordo con le UOP, secondo il comma 5) art. 53 quater (Legge regionale 29 giugno 2016 - n. 15), in coerenza con la programmazione regionale e la normativa nazionale e regionale, adottando modalità organizzative idonee per la presa in carico dei pazienti autori di reato, inclusi quelli in condizione di detenzione e in misura di sicurezza, a fine pena o nelle fasi intermedie. Collaborare con il Gruppo Tecnico regionale per l' innovazione, la governance di processo e la verifica di esito, in coerenza con la lettera L) di cui all'art. 53 bis della Legge regionale 29 giugno 2016 - n. 15, anche rappresentando funzioni di facilitazione delle UOP, afferenti alle singole ASST, rispetto alle previsioni contenute al comma 5) art. 53 ter della citata legge regionale.

## UOC 14002 U.O. PSICHIATRICA MANTOVA 1

MANTOVA OSP. C.POMA

### Esistente

La struttura applica interventi di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione delle persone portatrici di disagio psichico e organizza gli interventi rivolti alla promozione e tutela della salute mentale della popolazione di riferimento (distretti di Asola, Guidizzolo e Mantova). Principio irrinunciabile, per una corretta operatività psichiatrica in ottemperanza agli indirizzi sanciti dalla legislazione vigente, è rappresentato da un forte investimento sull'attività territoriale nel rigoroso rispetto della continuità terapeutica che si esprime nella presa in carico di pazienti gravi secondo un modello integrato multi professionale. Ciò consente di lavorare in direzione dell'integrazione sociale e di ridurre lo stigma e la necessità di istituzionalizzazione protratta, con fenomeni impliciti di regressione e di emarginazione. Organizza il percorso di integrazione dei pazienti nel territorio avvalendosi di strutture che gestiscono i posti letto attraverso una offerta diversificata di intensità di cura (SPDC di Mantova, SPDC di Castiglione delle Stiviere, CRA Castel Goffredo, CRA Mantova, CPM Grazie, CPA Piccola Opera, CD di Castelgoffredo e di Mantova). Per quanto attiene le strutture psichiatriche territoriali (CPS di Mantova e di Castiglione delle Stiviere e Ambulatori decentrati - Residenzialità Leggere), il lavoro di rete è metodologia di intervento privilegiata, pertanto la struttura ha rapporti costanti con istituzioni, terzo settore, forze dell'ordine. Gli interventi di emergenza/urgenza sulle 24 ore sono assicurati attraverso due distinti istituti:

- il servizio per le emergenze psichiatriche territoriali (nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 20.00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 14.00 il sabato) garantito dal personale del CPS;
- la reperibilità presso i P.S. dei Presidi Ospedali Mantova e Castiglione delle Stiviere (nella fascia oraria notturna dalle 20.00 alle 8.00, sabato e giorni festivi dalle 14.00 alle 20.00).

Le CPA Corte Maddalena di Curtatone, CPA San Cataldo di Borgoforte e la CPM Villa Angela di Mantova, sono accreditate nell'assetto organizzativo della SC U.O. Psichiatrica Mantova 1, tramite apposita convenzione tra Azienda Ospedaliera Carlo Poma e Cooperativa Ippogrifo. Si mantengono temporaneamente sospesi i seguenti centri: CPA di Castelgoffredo; CPB di Gazoldo degli Ippoliti e di Mantova.

UOS 14001 U.O. PSICHIATRICA ALTO MANTOVANO

PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA

**Esistente**

La struttura risponde ai bisogni dei distretti di Asola e Guidizzolo attraverso le articolazioni di seguito riportate:
**CPS** (Castiglione delle Stiviere) – Centro Psico Sociale - (e Ambulatorio di Goito): è la sede deputata alla formulazione del Progetto Terapeutico Individuale (PTI) sul singolo utente portatore di bisogni complessi nel percorso di presa in carico; garantisce inoltre una integrazione degli interventi tra le varie strutture (SPDC, CRA, CD, CPA, CPM, RL) dell'area territoriale di riferimento. Per ogni utente viene costituita una micro equipe multi professionale che provvede a predisporre uno specifico PTI, la cui implementazione è perseguita dal case manager identificato. Oltre alla presa in carico del paziente, sono attuati i percorsi clinici previsti da Regione Lombardia quali consulenza e assunzione in cura.
**Residenzialità Leggera**: programmi rivolti al sostegno dell'autonomia acquisita dal soggetto e definiti sulla base dei bisogni dei singoli utenti, assimilabili ai programmi di media/bassa intensità riabilitativa, comprendono un ampio spettro di attività possibili, con particolare attenzione agli interventi di rete sociale.
**SPDC** (Castiglione delle Stiviere) – Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura: è deputato al trattamento in regime di degenza ospedaliera, volontaria o obbligatoria (TSO), delle condizioni di acuzie psicopatologiche. Si configura come funzionale al bisogno di contenimento e di risposta alle istanze regressive del paziente. Obiettivi del trattamento ospedaliero sono:
• riduzione della sintomatologia acuta, mediante un trattamento psico-farmaco terapico individualizzato;
• allontanamento del paziente da input stressanti o psicogeni;
• osservazione e rilevamento dei bisogni, della significatività degli elementi di deficit o di conflitto;
• elaborazione della condizione di crisi del paziente, condividendo con l'equipe del CPS una opportuna rivalutazione del progetto terapeutico.
**CRA** (Castel Goffredo) – Comunità Riabilitativa Alta Assistenza: attiva i programmi in regime di residenzialità o semiresidenzialità. La comunità realizza interventi riabilitavi e di risocializzazione finalizzati al consolidamento dell'Io, all'acquisizione/riacquisizione delle competenze di base e interventi di trattamento residenziale post degenziale, finalizzati ad un passaggio graduale tra SPDC e domicilio. Per ogni utente viene stilato e sviluppato uno specifico PTI e PTR.
**CPA** Piccola Opera (Castiglione delle Stiviere) - Comunità Protetta Alta Assistenza: realizza i programmi in regime di residenzialità protetta. Gli obiettivi del trattamento sono finalizzati a:
• neutralizzare gli effetti della protratta istituzionalizzazione favorendo la separazione emancipazione da un contenitore istituzionale o comunque passivizzante;
• favorire la piena fruizione di una dimensione comunitaria e la possibilità di sperimentare un luogo connotato come "casa";
• recuperare competenze sociali per interagire con modalità più adattive nell'ambito delle relazioni interpersonali, tenendo in considerazioni gli aspetti deficitarii conseguenti alla patologia cronica invalidante.
Il CPA accoglie anche utenti territoriali del DSM, dimessi dalle REMS provvisorie, per i quali sono previsti progetti terapeutici mirati di presa in carico sul territorio da parte del CPS.
**CD** (Castel Goffredo) – Centro Diurno e ambulatori: attraverso la propria equipe multi professionale elabora e realizza Progetti Terapeutici Riabilitativi (PTR) e attività di risocializzazione, con interventi individuali e di gruppo, in regime semiresidenziale e comunitario. Particolare rilevanza è stata attribuita alla stretta correlazione operativa con l'equipe del CPS e della CRA, sia per garantire una essenziale continuità e coerenza dei singoli progetti terapeutici, sia per gestire situazioni di crisi che non necessitino di ricovero in SPDC. L'equipe realizza interventi:
• di risocializzazione in ambiente protetto;
• riabilitativi mirati all'acquisizione/riacquisizione di abilità di base, interpersonali, sociali;
• per attivare percorsi di autoesplorazione utilizzando il modello Relazione di Aiuto;
• di contenimento del paziente in una prima fase di crisi, scarsamente gestibile da

parte della famiglia, pur senza allontanarlo dal contesto familiare e sociale.

## UOS 14003 CONTINUITÀ OSPEDALE TERRITORIO

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

La struttura risponde ai bisogni del distretto di Mantova attraverso le articolazioni di seguito riportate:

**CPS** (Mantova) – Centro Psico Sociale e ambulatori: è la sede deputata alla formulazione del Progetto Terapeutico Individuale (PTI) sul singolo utente portatore di bisogni complessi nel percorso di presa in carico; garantisce inoltre una integrazione degli interventi tra le varie strutture (SPDC, CRA, CD, CPA, CPM, RL) dell'area territoriale di riferimento. Per ogni utente viene costituita una micro equipe multi professionale che provvede a predisporre uno specifico PTI, la cui implementazione è perseguita dal case manager identificato. Oltre alla presa in carico del paziente, sono attuati i percorsi clinici previsti da Regione Lombardia quali consulenza e assunzione in cura.

**Residenzialità Leggera**: programmi rivolti al sostegno dell'autonomia acquisita dal soggetto e definiti sulla base dei bisogni dei singoli utenti; assimilabili ai programmi di media/bassa intensità riabilitativa, comprendono un ampio spettro di attività possibili, con particolare attenzione agli interventi di rete sociale.

**SPDC** (Mantova) – Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura: è deputato al trattamento in regime di degenza ospedaliera, volontaria o obbligatoria (TSO), delle condizioni di acuzie psicopatologiche. Si configura come funzionale al bisogno di contenimento e di risposta alle istanze regressive del paziente. Obiettivi del trattamento ospedaliero sono:

- riduzione della sintomatologia acuta, mediante un trattamento psico-farmaco terapico individualizzato;
- allontanamento del paziente da input stressanti o psicogeni;
- osservazione e rilevamento dei bisogni, della significatività degli elementi di deficit o di conflitto;
- elaborazione della condizione di crisi del paziente, condividendo con l'equipe del CPS una opportuna rivalutazione del progetto terapeutico.

**CD** (Mantova) – Centro Diurno: attraverso la propria equipe multi professionale elabora e realizza Progetti Terapeutici Riabilitativi (PTR) e attività di risocializzazione, con interventi individuali e di gruppo, in regime semiresidenziale e comunitario. Particolare rilevanza è stata attribuita alla stretta correlazione operativa con l'equipe del CPS e della CRA, sia per garantire una essenziale continuità e coerenza dei singoli progetti terapeutici, sia per gestire situazioni di crisi che non necessitino di ricovero in SPDC. L'equipe realizza interventi:

- di risocializzazione in ambiente protetto;
- riabilitativi mirati all'acquisizione/riacquisizione di abilità di base, interpersonali, sociali;
- per attivare percorsi di autoesplorazione utilizzando il modello Relazione di Aiuto;
- di contenimento del paziente in una prima fase di crisi, scarsamente gestibile da parte della famiglia, pur senza allontanarlo dal contesto familiare e sociale.

UOS 60501 PERCORSI RIABILITATIVI RESIDENZIALI

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Governa i programmi terapeutico riabilitativi a medio termine e di risocializzazione, che richiedono la temporanea residenzialità del paziente in presidi di tipo abitativo con assistenza. La struttura si esprime attraverso le articolazioni organizzative sotto riportate:
**CRA** (Mantova) – Comunità Riabilitativa Alta Assistenza - realizza i programmi in regime di residenzialità o semiresidenzialità. La comunità attiva interventi riabilitavi e di risocializzazione per il consolidamento dell'Io, l'acquisizione /riacquisizione delle competenze di base; interventi di trattamento residenziale post degenziale per un passaggio graduale tra SPDC e domicilio; interventi di osservazione in ambiente residenziale protetto con una presa in carico consistente e contenitiva in grado in porsi quale "oggetto di fiducia" per pazienti psicotici. Per ogni utente viene stilato e sviluppato uno specifico PTI e PTR.
**CPM** (Grazie) – Comunità Protetta a Media protezione - Gli obiettivi vengono concordati con la equipe del CPS, sono finalizzati al recupero di uno stile di vita e di adeguati comportamenti per una persona dell'età del singolo paziente nel rispetto delle caratteristiche e delle abitudini soggettive. Le attività svolte durante il soggiorno servono quindi a raggiungere gli obiettivi in uno o più dei seguenti ambiti: abilità di base; risocializzazione; inserimenti lavorativi. Per ogni utente viene stilato e sviluppato uno specifico PTR.

UOC 60601 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

La struttura ha come obiettivo la prevenzione, la diagnosi, la cura e la riabilitazione di patologie e disturbi neuromotori e sensoriali di origine congenita o acquisita, ritardo mentale, ritardi e disturbi di linguaggio e apprendimento, difficoltà ed alterazioni dello sviluppo psicologico, affettivo e relazionale, patologie psichiatriche dell'età evolutiva, patologie neurologiche in età pediatrica con particolare riferimento all'epilessia, essendo la struttura sede di un Centro Regionale per l'Epilessia. Collabora con il Dipartimento Salute Mentale e con la SC Pediatria di Pieve di Coriano per la gestione di adolescenti con turbe psicotiche. Nell'area delle problematiche relative alla disabilità promuove, oltre a interventi di riabilitazione sanitaria, progetti per l'integrazione scolastica e sociale e, in collaborazione con i Servizi per l'età evolutiva dell'ASL, interviene in casi di disagio psichico da cause socio-ambientali. L'attività ambulatoriale è espletata su tutto il territorio provinciale mantovano e rappresenta un'importante area di offerta per i pazienti. In particolare sono eseguiti lo screening dei disturbi precoci di linguaggio, quello per la dislessia e per i DSA.

Note: LA STRUTTURA PROVIENE DAL DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE

UOS 60602 GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE SULL'ADOLESCENZA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

Realizza le politiche di promozione della salute rivolta ad adolescenti e si occupa prioritariamente della tutela della salute dei minori affetti da disabilità rilevante, ad elevato rischio psico-sociale o in situazione di rischio.
Non tratta solo esclusivamente l'acuzie psichiatrica ma anche le problematiche del disagio adolescenziale, la patologia psichiatrica, le dipendenze patologiche e della disabilità.
I pazienti sono presi in carico attraverso un approccio integrato (Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Psichiatria, Neurologia Unita Operativa delle Dipendenze, Psicologia Clinica, Pediatria, Pronto Soccorso) multiprofessionale e multidisciplinare all'interno di un percorso dedicato.
La struttura si pone quindi a scavalco fra il Dipartimento di Salute Mentale e Materno Infantile così da divenire fisicamente o funzionalmente lo spazio all'interno del quale l'Adolescente possa trovare risposta ai propri bisogni.

UOC 72001 SER.D MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

La struttura Dipendenze garantisce prestazioni in forma diretta di prevenzione, cura e riabilitazione/reinserimento, a favore di singoli cittadini, coppie e famiglie nelle diverse fasi del ciclo vitale, che presentino problemi collegati all'uso - abuso - dipendenza da sostanze psicotrope legali (alcool, tabacco), illegali (droghe), o altre dipendenze comportamentali che provocano conseguenze negative sulla situazione economica, famigliare, relazionale, di salute delle persone (gioco d'azzardo, slot machine) nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.
Gli interventi si effettuano prevalentemente a livello ambulatoriale e si ricorre al ricovero in strutture ospedaliere o residenziali solo in particolari casi. Le prestazioni sono erogate in forma individuale o a piccoli gruppi nelle sedi operative e se necessario a domicilio.
Si applicano ai diversi contesti quali: servizio territoriale, servizio carcere, servizio reso a domicilio.
Il Ser.D garantisce la continuità dell'assistenza dell'utenza trattata a regime residenziale e semiresidenziale attraverso modalità di lavoro condivisa ed integrata con le comunità del territorio (percorso diagnostico di valutazione multidisciplinare, certificazione di tossicodipendenza, gestione integrata del paziente, verifica dell'andamento del programma, gestione dell'interruzione del programma con garanzia della continuità assistenziale).

Note: LA STRUTTURA PROVIENE DAL DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE (EX ASL MN)

## DPT01 DIPARTIMENTO DELLE FRAGILITA'

**DIPARTIMENTO DA ATTIVARE** da data approvazione POAS

Il Dipartimento della Fragilità in applicazione della L.r. n.23/2015 garantisce, attraverso l'insieme di servizi e delle diverse professionalità di cui è composto la presa in carico delle persone in condizioni di cronicità e fragilità, garantendo la continuità e l' appropriatezza nell'accesso alla rete dei servizi sanitari, socio sanitari e sociali e delle unità d'offerta deputate all'erogazione delle prestazioni.
Fornisce una risposta appropriata ai bisogni della fascia più debole della popolazione composta dai pazienti fragili e cronici, una tipologia di pazienti che richiede continuità delle cure attraverso l'integrazione dei servizi sanitari e socio-sanitari e sociali e la personalizzazione dei percorsi assistenziali in funzione dei bisogni, tra questi anche il bisogno di cure palliative.
Le strutture afferenti al Dipartimento della Fragilità garantiscono il governo clinico dei percorsi di cura coordinando la presa in carico dei pazienti e la gestione dei piani assistenziali attivati, attraverso un approccio organizzativo capace di implementare anche la gestione di "processi orizzontali di raccordo" che mettano insieme diversi settori, differenti discipline e diverse figure professionali, al fine di garantire la presa in carico del paziente lungo l'intero percorso diagnostico-terapeutico.
Le strutture del dipartimento delle fragilità fanno parte della Rete Integrata di Continuità Clinico Assistenziale (RICCA). Ciascun nodo della rete deve poter:
• attivare in modo proattivo la presa in carico del paziente
• definire il PAI
• stabilire una relazione orizzontale con i restanti nodi della rete per garantire una presa in carico unitaria.
Tale coordinamento avviene mediante accordi e procedure. Afferisce al dipartimento l'Area Sociale. Collabora con la Direzione Socio Sanitario e ATS Val Padana per l'attività di integrazione con RSA, Cure intermedie e unità d'offerta socio sanitarie.

### UOSD 1SA01 ATTIVITA` DI CURE SUB ACUTE BOZZOLO

BOZZOLO OSP. CIVILE

**Esistente**

Unica struttura aziendale che garantisce la presa in carico, in un contesto di ricovero protetto, di pazienti affetti da postumi di evento acuto o da scompenso clinicamente non complesso di una patologia cronica. Il trattamento erogato senza soluzione di continuità è finalizzato a ottenere specifici obiettivi sanitari dopo un ricovero acuto o, in alternativa ad esso, per trattare uno o più problemi clinici in fase attiva relativi a pazienti prevalentemente anziani e effetti da patologie croniche. Le strutture subacute si integrano con il percorso di presa in carico della cronicità e diventano un punto protetto di valutazione prioritario rispetto al Pronto soccorso o alla degenza ordinaria tradizionale in caso di subentranti necessità di ulteriori valutazioni cliniche dei pazienti arruolati.
Il paziente viene accettato secondo i seguenti criteri: bronco pneumopatie cronico-ostruttive (BPCO); scompenso cardiaco cronico; vasculopatie e malattie metaboliche croniche; cardiopatie croniche, ischemiche e non.
La struttura è collocata all'interno del Presidio Ospedaliero Asola-Bozzolo, stabilimento di Bozzolo: questo consente di ottimizzare i percorsi assistenziali, ma soprattutto garantire ai cittadini un'assistenza congruente ai propri bisogni, utilizzando appropriatamente i professionisti e le loro competenze.

## STF 30401 NUTRIZIONE CLINICA ARTIFICIALE E SERVIZIO DIETETICO

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

Fa fronte alle necessità alimentari dei soggetti affetti da multiple patologie nell'ottica del miglioramento della qualità della vita e nel razionale utilizzo delle risorse. In particolare offre consulenza specialistica per pazienti fragili, neoplastici, neurologici, geriatrici e affetti da gravi patologie del tratto gastroenterico. Per i pazienti che verranno inviati a domicilio con nutrizione artificiale elabora il piano nutrizionale ed effettua il training ai familiari sull'utilizzo dei presidi necessari, fornendo indicazioni utili per il benessere del paziente. La struttura risponde alle necessità dei pazienti di essere seguiti anche dopo l'atto della dimissione, in un'ottica di continuità assistenziale ospedale/territorio, rispettando i criteri di appropriatezza. Alla struttura afferisce anche il Servizio Dietetico che si occupa di tutte le attività (ambulatoriale, di ristorazione e di reparto) finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione e della nutrizione, compresi gli aspetti educazionali. Collabora con il servizio Continuità delle Cure per realizzare e favorire l'attivazione di percorsi finalizzati a garantire la dimissione protetta dei pazienti fragili in fase post-acuta che necessitano di assistenza nutrizionale.

## UOC 60001 GESTIONE PRESST POT E SPECIALISTICA AMBULATORIALE

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

La struttura svolge attività di governo, nell'ambito della rete territoriale di riferimento, delle risorse dedicate alla presa in carico della persona con cronicità o della persona fragile, attraverso la gestione coordinata ed integrata dei principali nodi della rete di assistenza, principalmente Presidi Socio Sanitari Territoriali (PreSST), Presidi Ospedalieri Territoriali (POT) ed Ambulatori specialistici, in stretta correlazione con le Cure primarie (Medicina di Famiglia).
Funzioni assicurate dai PreSST:
• prestazioni ambulatoriali e domiciliari a media e bassa intensità;
• attivazione di servizi/prestazioni di assistenza domiciliare, degenze a bassa intensità o ricoveri temporanei presso le Unità di Offerta sociosanitarie o sanitarie;
• promozione di percorsi di sanità d'iniziativa, di prevenzione e di educazione sanitaria;
• realizzazione delle funzioni per i pazienti fragili e cronici.
Funzioni assicurate dai POT:
• prestazioni sia in regime di ricovero (in primis ricoveri medici a bassa intensità, subacuti) che ambulatoriale e domiciliare.
Gestisce le attività specialistiche ambulatoriali territoriali e coordina i rapporti con i medici specialisti ambulatoriali di tutta l'azienda.

**UOC 61401 CURE PALLIATIVE MANTOVA** F

MANTOVA OSP. C.POMA

**Esistente**

La struttura fornisce interventi terapeutici ed assistenziali finalizzati alla cura globale dei malati, adulti e pediatrici, in fase avanzata o terminale di malattia sia oncologica che cronico-degenerativa e cure simultanee oncologiche-palliative in caso di malattia inguaribile metastatica o localmente avanzata, non in fase di terminalità, suscettibile ancora di terapie specifiche. Integra gli aspetti terapeutici e assistenziali specialistici con il supporto relazionale, psicologico, sociale e spirituale per far fronte ai bisogni globali del malato e delle persone a lui care.
Le Cure Palliative sono indirizzate al controllo dei sintomi fisici e della sofferenza psicologica, sociale e spirituale, al fine di perseguire la migliore qualità di vita possibile, una morte dignitosa e il sostegno al lutto per i congiunti. La Struttura coordina la Rete di Cure Palliative rappresentata dall'insieme degli interventi integrati e coordinati volti a garantire la continuità assistenziale del malato fra l'ospedale e il territorio. La Rete di Cure Palliative comprende i seguenti livelli di cura: l'assistenza domiciliare (Assistenza Specialistica Territoriale Cure Palliative), il reparto di degenza (Hospice), l'ambulatorio specialistico e la consulenza palliativa. Le consulenze palliative sono svolte nei reparti dell'ASST, nelle RSA e a domicilio su richiesta dei medici specialisti o di medicina generale.
Collabora con la SC Cure domiciliari presa in carico cronici e fragili, a tendere le due strutture verranno integrate.

**UOS 74002 CURE DOMICILIARI PRESA IN CARICO CRONICI E FRAGILI**

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** data attuazione 30/06/2018

La struttura mette a disposizione dei pazienti cronici e fragili prestazioni di natura infermieristica, riabilitativa e di assistenza tutelare a domicilio, necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita della persona fragile e dei suoi famigliari.
L'erogazione dell'Assistenza Domiciliare Integrata rappresenta una scelta coerente per la soddisfazione della domanda sanitaria e sociosanitaria territoriale e favorisce il consolidamento di continuità assistenziale tra l'ospedale e il territorio.
Garantisce:
• cure domiciliari integrate ad alta intensità con elevato livello di complessità in presenza di criticità specifiche
• cure domiciliari a media intensità integrate, a mezzo voucher, sulla base di uno specifico programma di assistenza, corrispondente al profilo di gravità del paziente: gli accessi programmati comprendono prestazioni infermieristiche, riabilitative e di addestramento all'utilizzo degli ausili, medico specialistiche e socio-assistenziali
• cure domiciliari di tipo prestazionale occasionale o ciclico programmato, volte a soddisfare un bisogno sanitario semplice nei casi in cui il paziente presenti limitazioni funzionali che rendano impossibile l'accesso ai servizi ambulatoriali; sono compresi interventi per prelievi, fleboclisi, istruzioni all'uso di determinati medicinali, ecc.
Prevede altresì:
• l'integrazione degli interventi tra i diversi professionisti, compreso di Medico di Famiglia
• la valutazione dei bisogni, dei problemi e delle propensioni degli utenti con redazione di PAI
• la valutazione ambientale a domicilio
• i controlli delle attività erogate dai Pattanti
l'orientamento e l'accompagnamento alle misure innovative per le persone anziane non autosufficienti: RSA aperta, Residenzialità leggera/assistita, Assistenza post acuta domiciliare.

Note: LA STRUTTURA VERRA' ATTIVATA ALLA CESSAZIONE DELLA SC OMONIMA (30/06/2018)

## UOC 61801 PREVENZIONE

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

Garantisce l'integrazione tra programmi di Sanità Pubblica governati dall'ATS e azioni di promozione della salute/prevenzione intraprese in ambiti di cura (Cure primarie, POT, PreSST, Ambulatori specialistici, ecc.) in particolare nella presa in carico di pazienti con malattie croniche in stadio iniziale con le finalità di potenziare l'offerta diretta di opportunità e/o il raccordo tra nodi della rete e incrementare l'ingaggio individuale verso iniziative del territorio.
Sostiene l'offerta vaccinale ai soggetti appartenenti alle categorie a rischio per patologia/status nell'ambito della presa in carico del paziente.
Altre azioni sono:
• counselling comportamentale individuale o farmacologico;
• promozione degli screening oncologici e dell'integrazione con i percorsi di diagnosi e cura delle patologie oncologiche di colon retto, mammella e cervice uterina;
• azioni di disassuefazione al fumo;
• promozione gruppi di cammino;
• promozione di corretti stili di vita.
Collabora con le SSCC ospedaliere per l'individuazione e lo sviluppo di progetti in tema di patologie croniche e collabora con la SS Vaccinazioni per la messa in atto del piano vaccinale.

## UOS 61802 ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA SALUTE

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

La promozione della salute è il processo che consente alle persone e alle comunità di esercitare un maggiore controllo (empowerment) sulla propria salute e migliorarla.
La promozione della salute e la prevenzione di numerose condizioni di malattia e morte prematura sono legate all'adozione di stili di vita sani.
La struttura ha come obiettivo la promozione di interventi che prevedano strategie organizzative ed educative che incidano sui comportamenti individuali e comunitari al fine di intensificare le risorse e il potenziale dell'individuo in ambito sanitario.

UOC 73001 GESTIONE DELLE FRAGILITA'

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

La Struttura si occupa, attraverso i centri multiservizi territoriali, della presa in carico dei pazienti vulnerabili minori ed adulti - fragili, cronici e con disabilità fisica e psichica, con una limitazione delle attività della vita quotidiane dovuta alla presenza di pluripatologie e un deterioramento della salute e dello stato funzionale fino alla non autosufficienza,.
Presiede alla pianificazione di interventi a domicilio nei diversi ambiti assistenziale, sanitario e sociale, attraverso lo strumento della valutazione multidimensionale dei bisogni.
Garantisce la presa in carico della persona, assicurando la continuità e l'appropriatezza nell'accesso alla rete dei servizi delle Unità di Offerta deputate all'erogazione delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e la loro integrazione con le prestazioni sociali.
Le funzioni assicurate sono:
• presa in carico e valutazione multidimensionale del paziente;
• definizione del PAI;
• attività finalizzate alla fornitura di ausili e protesi;
• organizzazione delle commissioni per l'accesso ai benefici delle persone con grave e gravissima disabilità;
• pianificazione di raccordi con le strutture extra ASST, a garanzia di percorsi appropriati ospedale –territorio.
Inoltre la struttura assorbe le funzioni della gestione operativa della Rete Integrata di Continuità Clinico Assistenziale (RICCA), specifica per target di utenza fragile e cronica, attraverso:
• gestire e coordinare le strutture di erogazione assegnate;
• partecipare alla programmazione e al controllo dell'attività;
• assicurare l'applicazione e l'aderenza al PAI dei pazienti arruolati e assegnati all'area di competenza;
• promuovere e assicurare l'appropriatezza e la qualità delle prestazioni erogate;
• garantire la collaborazione fra le aree della rete per favorire l'integrazione organizzativa e professionale;
• proporre, realizzare e gestire interventi di semplificazione per il paziente cronico e la sua famiglia, per facilitare l'accesso al livello di cura più appropriato e l'attivazione di pratiche e procedure amministrative.
È Responsabile e coordina l'erogazione delle misure innovative.
Inoltre è attribuito al Direttore della Struttura la gestione del processo di fornitura protesica e di gestione del budget assegnato a tale funzione. Si avvale della collaborazione del Gruppo di process owner – protesica (istituito con delibera aziendale n. 609/2016) composto da: il Direttore Socio Sanitario e un Dirigente Medico di Direzione Sanitaria, un Dirigente Medico fisiatra, il Responsabile e un referente dell'Area Acquisti, il Direttore della Farmacia e un Dirigente Farmacista, un referente amministrativo dedicato all'attività di protesica.
All'occorrenza possono essere coinvolti specialisti di branca, o altre figure sanitarie e non, prescrittori dipendenti o convenzionati, competenti per le tematiche oggetto di confronto.
L'istituzione del Gruppo di process owner – protesica è finalizzata a favorire e assicurare le modalità di gestione dell'intero processo operando in modo trasversale, con il compito di curare l'efficacia e l'efficienza del processo che presiede e il corretto funzionamento della catena attraverso tutti gli stakeholder interessati. Inoltre deve favorire l'integrazione, la comunicazione diffusa e la responsabilità di gruppo per la gestione di problemi tecnici e gestionali complessi, per creare una rete interna ed esterna, per facilitare l'adozione e la manutenzione di nuovi percorsi di presa in carico del pazienti.

## UOC 74001 CURE DOMICILIARI PRESA IN CARICO CRONICI E FRAGILI

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

data termine 30/06/2018

La struttura mette a disposizione dei pazienti cronici e fragili prestazioni di natura infermieristica, riabilitativa e di assistenza tutelare a domicilio, necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita della persona fragile e dei suoi famigliari.
L'erogazione dell'Assistenza Domiciliare Integrata rappresenta una scelta coerente per la soddisfazione della domanda sanitaria e sociosanitaria territoriale e favorisce il consolidamento di continuità assistenziale tra l'ospedale e il territorio.
Garantisce:
• cure domiciliari integrate ad alta intensità con elevato livello di complessità in presenza di criticità specifiche
• cure domiciliari a media intensità integrate, a mezzo voucher, sulla base di uno specifico programma di assistenza, corrispondente al profilo di gravità del paziente: gli accessi programmati comprendono prestazioni infermieristiche, riabilitative e di addestramento all'utilizzo degli ausili, medico specialistiche e socio-assistenziali
• cure domiciliari di tipo prestazionale occasionale o ciclico programmato, volte a soddisfare un bisogno sanitario semplice nei casi in cui il paziente presenti limitazioni funzionali che rendano impossibile l'accesso ai servizi ambulatoriali; sono compresi interventi per prelievi, fleboclisi, istruzioni all'uso di determinati medicinali, ecc.
Prevede altresì:
• l'integrazione degli interventi tra i diversi professionisti, compreso di Medico di Famiglia
• la valutazione dei bisogni, dei problemi e delle propensioni degli utenti con redazione di PAI
• la valutazione ambientale a domicilio
• i controlli delle attività erogate dai Pattanti
• l'orientamento e l'accompagnamento alle misure innovative per le persone anziane non autosufficienti: RSA aperta, Residenzialità leggera/assistita, Assistenza post acuta domiciliare.
Collabora con la SC Cure palliative e a tendere le due strutture verranno integrate.

## STF 74101 CENTRO SERVIZI

MANTOVA OSP. C.POMA

**Attivare come nuova** da data approvazione POAS

Il Centro servizi è la struttura preposta al coordinamento degli interventi relativi alla presa in cura, sia di tipo sanitario che amministrativo.
Assicura:
• assistenza al paziente nell'accesso alle prestazioni specialistiche necessarie e previste dal percorso di cura
• assistenza nella gestione dell'agenda sanitaria (prenotazioni, contatto telefonico per ricordare appuntamenti e accertamenti)
• operatori esperti che effettuano la presa in carico, di intesa con il Medico Curante
• gestione delle richieste di informazioni del paziente e/o di chi lo assiste
• accoglimento del bisogno
• elaborazione del piano di assistenza, interazione con le rete, attivazione dell'erogazione delle cure, gestione delle informazioni e valutazione dei risultati.
La struttura opera in stretto contatto con i presidi ospedalieri, i medici di medicina generale le residenze sanitarie assistenziali, le strutture riabilitative, l'hospice, l'ufficio protesica.
Si interfaccia costantemente con la struttura Sistemi informativi Aziendali al fine di monitorare continuativamente la situazione della cronicità nell'ambito della ASST.

## SFS01 Staff della Direzione Sociosanitaria

-

### STF 31701 PSICOLOGIA CLINICA

STAFF

**Esistente**

La Struttura presta offerta specialistica di consulenza psicologica all'interno dell'ASST, con attività di prevenzione, diagnosi, sostegno, psicoterapia e riabilitazione. Destinatari sono la persona, la coppia-famiglia, il gruppo, siano essi pazienti o professionisti dell'ASST.
Gli psicologi esercitano le specifiche professionalità e interventi in particolare presso le Strutture: Cure palliative, Malattie infettive, Neurologia, Neuropsichiatria Infantile, Oncologia, Ostetricia e Ginecologia, Pediatria, Riabilitazione Neuromotoria, Riabilitazione Cardiorespiratoria, Neonatologia e Patologia Neonatale, Urologia e Strutture del Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze.
Inoltre la Struttura rappresenta un nodo della RICCA, della RIMI e dell'Area della Salute Mentale.

# 725 - ASST DI MANTOVA

# FUNZIONIGRAMMA DIPARTIMENTI FUNZIONALI

## AZIENDALE

Direzione Sociosanitaria

### DIPARTIMENTO FUNZIONALE DISTRETTUALE DI RIABILITAZIONE

da data approvazione POAS

Il dipartimento funzionale di riabilitazione intende sviluppare e concretizzare il concetto di presa in carico del paziente, secondo un approccio globale al processo riabilitativo; l'inquadramento dei singoli sottoprocessi che compongono il percorso riabilitativo, in un'ottica di gestione integrata, permette di rispondere così all'intera gamma dei bisogni di salute, in ambito di recupero fisico, riabilitazione nonché miglioramento della qualità di vita, realizzando così una vera e propria sinergia di interventi per conseguire gli obiettivi prefissati. Opera in stretta connessione e funge da tramite tra le UU.OO di degenza per acuti e le unità d'offerta ambulatoriali e socio sanitarie territoriali.
Al dipartimento afferiscono: SC Riabilitazione Specialistica Cardiorespiratoria Mantova, SC Riabilitazione Specialistica Bozzolo, SC Riabilitazione Specialistica Pieve di Coriano, SS Medicina Fisica e Riabilitativa,
Il Dipartimento inoltre mantiene e promuove rapporti di collaborazione con altri enti erogatori sanitari privati accreditati e a contratto insistenti nell'ambito territoriali e precisamente: Casa di Cura San Clemente della Fondazione Teresa Camplani, Ospedale Civile di Volta Mantovana, Ospedale di Suzzara, centro medico di CastelGoffredo degli Istituti Clinici Scientifici Maugeri Spa SB.

**UOC 15601 RIABILITAZIONE SPECIALISTICA BOZZOLO**

BOZZOLO OSP. CIVILE

Risponde ai bisogni riabilitativi delle persone con disabilità motorie e neuropsicologiche causate da malattie neurologiche, ortopedico-reumatologiche, esiti di amputazione degli arti inferiori o altre patologie che provocano una riduzione delle capacità funzionali, mettendo in atto Progetti Riabilitativi Individuali con valenza valutativa e terapeutica in regime di ricovero specialistico. Eroga Macro Attività Ambulatoriali Complesse (MAC) e ambulatoriale mediante un team multiprofessionale in riferimento al proprio territorio di competenza. Governa il reinserimento della persona disabile in sinergia con Continuità di Cura ed i CeAD. Risponde prioritariamente alle esigenze del bacino di Mantova e Alto Mantovano.
La struttura fa parte del dipartimento funzionale interaziendale di Riabilitazione.
Collabora per quanto di competenza nell'ambito della RICCA.

**UOC 15601 RIABILITAZIONE SPECIALISTICA CARDIORESPIRATORIA MANTOVA**

MANTOVA OSP. C.POMA

Gestisce il paziente in fase post-acuta, con esiti di recente intervento cardiochirurgico, toracico, IMA, scompenso cardiaco, insufficienza respiratoria cardiopolmonare da malattie invalidanti polmonari, disturbi respiratori del sonno; obiettivo è il reinserimento del paziente nelle migliori condizioni di stabilità clinica e psicologica nel contesto famigliare, sociale e professionale. La struttura svolge attività ambulatoriale clinico-diagnostica in ambito cardiologico e pneumologico riabilitativo.

**UOC 15601 RIABILITAZIONE SPECIALISTICA PIEVE DI CORIANO**

OSTIGLIA OSP. CIVILE

Risponde ai bisogni riabilitativi delle persone con disabilità motorie e neuropsicologiche causate da malattie neurologiche, ortopedico-reumatologiche, esiti di amputazione degli arti inferiori o altre patologie che provocano una riduzione delle capacità funzionali, mettendo in atto progetti riabilitativi individuali con valenza valutativa e terapeutica in regime di ricovero specialistico. Eroga Macro Attività Ambulatoriali Complesse (MAC) e ambulatoriale mediante un team multiprofessionale in riferimento al territorio del Basso Mantovano. Governa il reinserimento della persona disabile in sinergia con Continuità di Cura e i CeAD.
La struttura fa parte del dipartimento funzionale interaziendale di Riabilitazione.
Collabora per quanto di competenza nell'ambito della RICCA.

**UOS 22202 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA**

MANTOVA OSP. C.POMA

Garantisce il governo delle attività di riabilitazione e fisioterapia; è centro di riferimento per la patologia scoliotica (con ambulatori di II livello). Collabora con le SC di Ortopedia, Neurologia, Riabilitazione Cardiochirurgica, Medicina Generale, con Continuità delle cure ed ATS. Collabora per quanto di competenza nell'ambito della RICCA

## INTERAZIENDALE

Direzione Sanitaria

## DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE FUNZIONALE ONCOLOGICO

da data approvazione POAS

Ha la funzione di integrazione, per ambito territoriale, dei servizi, delle strutture e delle professionalità finalizzate ad assicurare la massima qualità ed efficienza nel campo della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione della malattia oncologica in tutte le sue fasi.
Sono obiettivi/funzioni del Dipartimento:
- migliorare l'accesso alla prestazioni
- definire percorsi clinico-assistenziali in tutte le fasi di malattia
- assicurare la effettiva interdisciplinarità dei processi diagnostico-terapeutici
- promuovere la progressiva crescita delle competenze specialistiche
- curare la formazione degli operatori
- promuovere e coordinare la ricerca clinica e traslazionale
- collegarsi con le associazioni di volontariato
- sperimentare modelli organizzativi per una reale integrazione tra ospedale e territorio
- assicurare un efficace follow-up garantendo la continuità terapeutica ed assistenziale
- contribuire all'appropriatezza nell'uso delle risorse per aumentare l'efficienza del sistema.

Ne fanno parte il Coordinatore ed il Comitato di Dipartimento – che svolge funzioni di programmazione e controllo, costituito da Referenti delle ASST che erogano servizi in ambito oncologico, Referenti dei Dipartimenti PAAPSS, PIPPS e Cure primarie delle ATS di riferimento territoriale, Referenti delle strutture private accreditate ed a contratto che erogano prestazioni oncologiche, Rappresentanti del volontariato oncologico. Inoltre in accordo con l'ATS Val Padana e le ASST di Mantova , Cremona, Crema viene identificata quale capofila del dipartimento funzionale la ASST di Cremona.

| | | |
|---|---|---|
| *(capofila)* | ASST DI CREMONA | ASST |
| | ASST DI CREMA | ASST |
| | ASST DI MANTOVA | ASST |
| | ATS DELLA VAL PADANA | ATS |

## UOC 16101 MEDICINA NUCLEARE MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

La struttura collabora al miglioramento dello stato di salute della popolazione mediante l'utilizzazione di radio farmaci a scopo diagnostico e terapeutico. Nell'ambito diagnostico la Medicina Nucleare persegue tale obiettivo mediante la giustificazione e l'ottimizzazione delle procedure di Imaging Molecolare che permette di visualizzare meccanismi metabolici presenti nel corpo umano. Sfruttando questa sua potenzialità peculiare, la struttura entra in gioco in maniera decisiva negli algoritmi diagnostici e terapeutici di svariate affezioni, prevalentemente in ambito oncologico, cardiologico e neurologico.

## UOC 16401 ONCOLOGIA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

Risponde ai bisogni di salute delle persone affette da patologia oncologica attraverso percorsi di diagnosi, cura, assistenza, riabilitazione e follow-up sia in regime di ricovero ordinario e diurno, ma anche mediante prestazioni ambulatoriali. Opera in costante sinergia con le strutture sanitarie e assistenziali del territorio e in collaborazione con tutte le realtà afferenti al Dipartimento Interaziendale Provinciale di Oncologia (DIPO), Rete Oncologica (ROL) ed Ematologica Lombarde (REL). Mantiene e sviluppa il programma di umanizzazione (Hu-care) e di supporto psicologico a pazienti, familiari e operatori.
Collabora con strutture intra ed extra aziendali per la definizione e gestione del percorso senologico, colon retto, percorso Lung Unit (con la SC Chirurgia Toracica), percorso HCC (con SC Malattie Infettive), simultaneous care (con ODCP); collabora con la SC SIMT per il trattamento dei pazienti oncoematologici e con la SC Cure Palliative.

## UOC 20301 LABORATORIO ANATOMIA PATOLOGICA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

Offre prestazioni quali diagnostica istocitologica, preventiva, diagnostica agoaspirativa, bioptica, intraoperatoria, post-chirurgica e autoptica per tutti i presidi aziendali. Si propone come centro diagnostico istocitopatologico di riferimento per la provincia di Mantova, nonché come nodo di integrazione territoriale italiano per la gestione degli screening oncologici e per la tenuta del Registro Tumori Provinciale. Collabora con le SC del Dipartimento Radiologia Clinica per l'esecuzione di prelievi agoaspirativi e con la SC Oncologia per la determinazione biologica alla base della scelta dei farmaci antineoplastici.

## UOC 27001 RADIOTERAPIA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

Oltre all'attività di natura istituzionale la struttura, unica in ambito provinciale, ha una natura fortemente trasversale: è parte integrante della Lung Unit aziendale per la gestione integrata delle neoplasie bronchiali e della Breast Unit aziendale per la gestione integrata delle neoplasie mammarie. Fanno capo alla Radioterapia, che ne garantisce il trattamento e il follow-up, tutte le patologie neoplastiche radio curabili. La Struttura partecipa al processo decisionale su ogni singolo paziente osservato e si incarica del trattamento radioterapico; con le strutture cliniche partecipanti, garantisce il follow-up oncologico dei pazienti. La struttura eroga consulenze specialistiche radioterapiche verso tutte le strutture dell'Azienda, anche in presidi diversi da quello di Mantova.

## UOC 61401 SERVIZIO CURE PALLIATIVE MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

La struttura fornisce interventi terapeutici ed assistenziali finalizzati alla cura globale dei malati, adulti e pediatrici, in fase avanzata o terminale di malattia sia oncologica che cronico-degenerativa e cure simultanee oncologiche-palliative in caso di malattia inguaribile metastatica o localmente avanzata, non in fase di terminalità, suscettibile ancora di terapie specifiche. Integra gli aspetti terapeutici e assistenziali specialistici con il supporto relazionale, psicologico, sociale e spirituale per far fronte ai bisogni globali del malato e delle persone a lui care.
Le Cure Palliative sono indirizzate al controllo dei sintomi fisici e della sofferenza psicologica, sociale e spirituale, al fine di perseguire la migliore qualità di vita possibile, una morte dignitosa e il sostegno al lutto per i congiunti. La Struttura coordina la Rete di Cure Palliative rappresentata dall'insieme degli interventi integrati e coordinati volti a garantire la continuità assistenziale del malato fra l'ospedale e il territorio. La Rete di Cure Palliative comprende i seguenti livelli di cura: l'assistenza domiciliare (Assistenza Specialistica Territoriale Cure Palliative), il reparto di degenza (Hospice), l'ambulatorio specialistico e la consulenza palliativa. Le consulenze palliative sono svolte nei reparti dell'ASST, nelle RSA e a domicilio su richiesta dei medici specialisti o di medicina generale.
Collabora con la SC Cure domiciliari presa in carico cronici e fragili, a tendere le due strutture verranno integrate.

## UOS 21801 Terapia del Dolore

MANTOVA OSP. C.POMA

Risponde in termini di trattamento medico e psicologico a tutti i pazienti affetti da dolore acuto e cronico sia benigno che neoplastico. Prevede la completa presa in carico del paziente con assistenza personalizzata e particolare attenzione non solo al trattamento della patologia, ma alle sue condizioni psicofisiche e sociali; pianifica il piano terapeutico-chirurgico, il trattamento e il ricovero in accordo con le linee guida aziendali. A tal proposito, la TD, avvalendosi anche dei pacchetti prestazionali MAC, individua il percorso per il posizionamento e la gestione dei sistemi vascolari a breve, medio e lungo termine. Partecipa al percorso Ospedale senza dolore e si integra per quanto concerne la comunicazione e la prosecuzione di cura, sia con le strutture ospedaliere, sia con il territorio (ATS, domicilio).

## UOS 21802 MAC ONCOLOGICO

MANTOVA OSP. C.POMA

Eroga prestazioni di carattere diagnostico, terapeutico e riabilitativo che non comportino la necessità del ricovero ordinario e che per loro natura o complessità di esecuzione richiedano un regime di assistenza medica ed infermieristica continua, non attuabile in ambiente ambulatoriale. La possibilità di effettuare un monitoraggio post esame è essenziale per garantire la sicurezza del paziente e il trattamento di coloro che vivono la ripresa di malattia ad un livello di gravità che non impone urgenza di ricovero ospedaliero ma necessita di un intervento coordinato e continuativo fino alla risoluzione della sintomatologia.
Funzionalmente coordina le attività oncologiche erogate presso le SC Medicina Generale dei PO di Asola e Pieve di Coriano.
Collabora con strutture intra ed extra aziendali per la definizione e gestione del percorso senologico, colon retto, Lung Unit (con la SC Chirurgia Toracica), HCC (con SC Malattie Infettive), simultaneous care (con ODCP) e con la SC Cure Palliative.

**UOS 23101 CENTRO MAMMOGRAFICO**

MANTOVA OSP. C.POMA

Gestisce e coordina tutta l'attività mammografica a livello aziendale, in stretta sinergia con la SS Chirurgia senologica nell'ambito del percorso senologico. Collabora con ATS per la gestione del programma di screening mammografico (periodico e preventivo), dell'intera popolazione femminile mantovana, attraverso attività di diagnostica per immagini e procedure interventistiche finalizzate alla diagnosi del tumore della mammella. Pari attività è garantita anche per indagini extra screening.
Garantisce un approccio multidisciplinare in cui l'oncologo, il chirurgo, il radiologo, il radioterapista, l'anatomo-patologo collaborano strettamente per ottenere uno standard assistenziale uniforme ed elevato. E' centro territoriale di secondo livello, per l'esame delle situazioni diagnostiche che necessitano di un approfondimento.
Esami eseguiti: Mammografia, Ecografia mammaria, Risonanza magnetica (per la valutazione della neoangiogenesi tumorale, dell'integrità degli impianti protesici o della patologia ad essi connessa).
Procedure interventistiche: agoaspirato e agobiopsia sotto guida ecografica/stereotassica, localizzazione prechirurgica radioguidata di lesioni non palpabili (R.O.L.L.).

**UOSD 10901 CHIRURGIA SENOLOGICA**

MANTOVA OSP. C.POMA

La Struttura, attraverso un PDTA condiviso e strutturato, coordina e omogeneizza il lavoro di professionisti dedicati coinvolti nel Percorso Senologico: radiologo, patologo, medico nucleare, chirurgo-senologo e ricostruttore, fisioterapista, oncologo medico, genetista, ginecologo, radioterapista e psico-oncologo; ottimizza l'impiego delle risorse esistenti e coinvolge il MMG fin dall'inizio del percorso.
La presa in carico della paziente. avviene già nella prima fase diagnostica, grazie alla stretta collaborazione con la struttura Centro Mammografico e con le strutture radiologiche dei presidi ospedalieri aziendali.
La struttura garantisce sedute operatorie settimanali , dedicate prevalentemente alla patologia neoplastica della mammella. Una parte dell'attività, sia chirurgica che ambulatoriale, viene svolta anche negli altri presidi ospedalieri aziendali, garantendo in questo modo la presenza degli specialisti sull'intero territorio.

Direzione Sanitaria

## DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE FUNZIONALE CURE PALLIATIVE

da data approvazione POAS

E' aggregazione funzionale ed integrata dei soggetti erogatori delle attività di cure palliative garantite nei diversi setting assistenziali in ciascun ambito territoriale.
Assolve alle seguenti funzioni:
• garantire l'accoglienza, la valutazione del bisogno e l'avvio di un percorso di cure palliative, assicurando la necessaria continuità delle cure, la tempestività della risposta e la flessibilità nell'individuazione del setting assistenziale appropriato
• garantire la continuità delle cure palliative attraverso l'integrazione fra l'assistenza in ospedale, l'assistenza in Hospice (socio sanitario e sanitario) e l'assistenza domiciliare di base e specialistica
• definire e attuare nell'ambito della rete i percorsi di presa in carico e di assistenza in cure palliative per i malati
• promuovere sistemi di valutazione e miglioramento della qualità delle cure palliative erogate; monitorare i costi delle prestazioni ospedaliere, residenziali (hospice) e domiciliari
• definire e monitorare un sistema di indicatori quali-quantitativi della rete
• promuovere ed attuare i programmi obbligatori di formazione continua, definiti a livello regionale, rivolti a tutte le figure professionali operanti nella Rete.
E' costituito dal Direttore, dal Comitato di Dipartimento – organo tecnico-scientifico con funzioni di indirizzo e di controllo, che prevede un Esecutivo, che cura l'esecuzione delle decisioni del Comitato e l'esercizio delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi.
Comitato ed Esecutivo vedono rappresentati ASST, Dipartimenti PAAPSS, PIPPS e Cure primarie delle ATS di riferimento territoriale, AREU, strutture private sanitarie e sociosanitarie (Hospice, ADI, RSA) accreditate ed a contratto, Medici di Medicina Generale, Pediatri di Famiglia e Medici di Continuità assistenziale, Organizzazioni di volontariato. Inoltre in accordo con ATS Val Padana l'assetto dipartimentale interaziendale verrà modificato, entro il 31/12/2017.

| | | | |
|---|---|---|---|
| *(capofila)* | ASST DI MANTOVA | | ASST |
| | ASST DI CREMA | | ASST |
| | ASST DI CREMONA | | ASST |
| | ATS DELLA VAL PADANA | | ATS |

**UOC 61401 CURE PALLIATIVE MANTOVA**

MANTOVA OSP. C.POMA

E' un'aggregazione funzionale ed integrata dei soggetti erogatori delle attività di cure palliative garantite nei diversi setting assistenziali in ciascun ambito territoriale.
Assolve alle seguenti funzioni:
• garantire l'accoglienza, la valutazione del bisogno e l'avvio di un percorso di cure palliative, assicurando la necessaria continuità delle cure, la tempestività della risposta e la flessibilità nell'individuazione del setting assistenziale appropriato
• garantire la continuità delle cure palliative attraverso l'integrazione fra l'assistenza in ospedale, l'assistenza in Hospice (socio sanitario e sanitario) e l'assistenza domiciliare di base e specialistica
• definire e attuare nell'ambito della rete i percorsi di presa in carico e di assistenza in cure palliative per i malati
• promuovere sistemi di valutazione e miglioramento della qualità delle cure palliative erogate; monitorare i costi delle prestazioni ospedaliere, residenziali (hospice) e domiciliari
• definire e monitorare un sistema di indicatori quali-quantitativi della rete
• promuovere ed attuare i programmi obbligatori di formazione continua, definiti a livello regionale, rivolti a tutte le figure professionali operanti nella Rete.
E' costituito dal Direttore, dal Comitato di Dipartimento – organo tecnico-scientifico con funzioni di indirizzo e di controllo, che prevede un Esecutivo, che cura l'esecuzione delle decisioni del Comitato e l'esercizio delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi. Comitato ed Esecutivo vedono rappresentati ASST, Dipartimenti PAAPSS, PIPPS e Cure primarie delle ATS di riferimento territoriale, AREU, strutture private sanitarie e sociosanitarie (Hospice, ADI, RSA) accreditate ed a contratto, Medici di Medicina Generale, Pediatri di Famiglia e Medici di Continuità assistenziale, Organizzazioni di volontariato. Inoltre in accordo con l'ATS Val Padana e le ASST di Mantova , Cremona, Crema viene identificata quale capofila del dipartimento funzionale la ASST di Mantova.

Direzione Sanitaria

## DIPARTIMENTO FUNZIONALE MEDICINA TRASFUSIONALE EMATOLOGICA

da data approvazione POAS

La L.R. n.20 del 28/03/2000 configura il Dipartimento di Medicina Trasfusionale ed Ematologica (D.M.T.E.) quale struttura di coordinamento, indirizzo e organizzazione delle attività concernenti il sistema donazione - trasfusione e la prevenzione, diagnosi e cura delle malattie del sangue di cui all'art. 5 della L. n. 107/90. La D.D.G. n. 27223 del 03/11/2000 definisce che il D.M.T.E. è il raccordo tra i servizi di immunoematologia e medicina trasfusionale (S.I.M.T.), delle unità di raccolta (U.R.) che operano nell'ambito territoriale di competenza.
Secondo quanto stabilito dalla nota AREU prot. 5505 del 03/10/2016 " Proposta di ridefinizione della rete trasfusionale" e dalla nota AREU prot. 6098 del 20/10/2016 "Nuovi POAS, cronoprogramma sulla ridefinizione della rete trasfusionale regionale (nota AREU 0005505 del 03/10/2016), viene:
• ridefinita la rete trasfusionale Regionale, il modello organizzativo, il numero e la configurazione di D.M.T.E. / C.L.V. e dei S.I.M.T.;
• attribuita alla Struttura Regionale di Coordinamento di AREU (istituita con DGR n.IX/3825/2012) la funzione di proporre un nuovo assetto organizzativo e coordinare i DMTE/CLV,
• individuata quale sede di DMTE/CLV per il territorio della ATS Val Padana, la ASST di Cremona; afferiscono al dipartimento: la SC Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (S.I.M.T.) di Mantova, la SC Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (S.I.M.T.) di Cremona, la SS Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (S.I.M.T.) di Crema.
Inoltre D.M.T.E. / C.L.V. provvede all'integrazione con altri erogatori privati accreditati e con il Terzo Settore (Associazione Bambino Emopatico Oncologico (ABEO, AVIS) che insistono sul territorio di competenza.

| | | | |
|---|---|---|---|
| *(capofila)* | ASST DI CREMONA | | ASST |
| | ASST DI CREMA | | ASST |
| | ASST DI MANTOVA | | ASST |

**UOC 21701 IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE (SIMT) MANTOVA**

MANTOVA OSP. C.POMA

Garantisce la costante disponibilità del sangue e dei suoi prodotti promuovendo la donazione del sangue, gestendo la raccolta di sangue in collaborazione con AVIS provinciale, emocomponenti e cellule staminali ematopoietiche e loro trasferimento presso il centro di lavorazione e validazione. E' Centro di aferesi terapeutica e produttiva (plasmaferesi e plasma-piastrinoaferesi da donatore).
Nell'ambito delle attività trasfusionali il centro svolge attività ambulatoriale di visita ai donatori di aferesi, attività ambulatoriale di medicina trasfusionale, attività ambulatoriale e di laboratorio di immunoematologia, produzione di emocomponenti ad uso topico (gel piastrinico, PRP, siero-collirio). Il centro svolge inoltre, nei presidi di Mantova e Asola, attività di tipo clinico ematologico per la diagnosi e la cura delle principali malattia ematologiche, in collaborazione con la Struttura di Oncologia. In particolare vengono erogate le seguenti prestazioni: visita ematologica (prima visita e visita di controllo) | visita ematologica per patologie della coagulazione (ambulatorio dedicato) | biopsia ossea | aspirato midollare | salasso terapeutico | trasfusione di sangue e di emocomponenti in routine | infusione di emoderivati | infusione di farmaci specifici (terapia marziale, immunoprofilassi in gravidanza) | plasmaferisi terapeutica e aferesi selettiva. Svolge attività analitiche per la diagnostica specialistica ematologica: citometria a flusso | biolgia molecolare oncoematolgica | diagnostica immunoematologica. E' Centro per la sorveglianza della terapia antitrombotica attraverso gli ambulatori TAO e NAO (nuovi anticoagulanti orali) presenti presso i presidi ospedalieri di Mantova, Asola e Bozzolo e Centro di riferimento regionale per la diagnosi, cura e studio delle malattie emorragiche congenite. La struttura si propone di offrire prestazioni secondo gli standard di qualità uniformità indirizzate al miglioramento continuo; si avvale di un Sistema Qualità, che si basa sull'adozione e la verifica della persistenza di standard specifici di prodotto e di servizio formalizzati da una Certificazione ISO9001 (Certiquality).
Secondo quanto stabilito dalla nota AREU prot. 5505 del 03/10/2016 "Proposta di ridefinizione della rete trasfusionale" e dalla nota AREU prot. 6098 del 20/10/2016 "Nuovi POAS, cronoprogramma sulla ridefinizione della rete trasfusionale regionale (nota AREU 0005505 del 03/10/2016)", viene ridefinita la rete trasfusionale Regionale; per il territorio della ATS Val Padana viene individuata quale sede di DMTE/CLV la ASST di Cremona a cui afferisce anche la SC Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (S.I.M.T.) di Mantova.

Direzione Sanitaria

## DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE NEUROSCIENZE MANTOVA – CREMONA

da data approvazione POAS

Il Dipartimento assicura, in una logica di rete sinergica ed integrata, l'offerta migliore in termini anche di accessibilità del paziente che afferisce al bacino d'utenza delle province di Mantova e Cremona, attraverso il ricorso a percorsi diagnostico-terapeutici condivisi che integrano le funzioni ospedaliere con particolare riferimento al trattamento della patologia cerebro-vascolare "tempo dipendente", in coordinamento con le AAT di Mantova e Cremona.
Obiettivi specifici: Incrementare il livello e la qualità dell'attività diagnostica (RM, TC), assicurando anche all'attività angiografica cerebrale sull'intero ambito territoriale preso in considerazione, di particolare importanza con riferimento al trattamento della patologia "tempo dipendente"
Garantire l'attività di interventistica endovascolare h 24, 7 giorni su 7, per l'ictus ischemico (trombectomia), malformazioni vascolari cerebrali, aneurismi cerebrali, traumi cranio-vertebrali, in trattamento integrato tra neurochirurgo e neuroradiologo.
Afferiscono al dipartimento:
SC di Neurologia Mantova-SS Stroke Unit
SC Radiologia Diagnostica per Immagini - Neuroradiologia Mantova
SSD AAT di Mantova (afferente al D.E.A)
SC Neurologia Cremona
SC Neurochirurgia Cremona
SSD AAT di Cremona (afferente al D.E.A.)
SS Neuroanestesia Cremona (afferente alla SC Anestesia e Rianimazione POC)
SS Neuroradiologia diagnostica e terapeutica Cremona (afferente alla SC Radiologia POC)
Inoltre in accordo con l'ATS Val Padana e le ASST di Mantova , Cremona, viene identificata quale capofila del dipartimento funzionale la ASST di Cremona.

| | |
|---|---|
| ASST DI CREMONA | ASST |
| ASST DI MANTOVA | ASST |

## UOC 13201 NEUROLOGIA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

La struttura risponde ai bisogni di salute delle persone affette da malattie organiche del Sistema Nervoso Centrale e Periferico e del Sistema Neuromuscolare. Nell'area di degenza vengono ricoverati i pazienti con problemi neurologici acuti secondo un modello di intensità di cura. L'equipe, perseguendo il massimo recupero delle potenzialità residue del paziente, attiva rapporti sinergici con le strutture sanitarie del territorio e con la famiglia. È dotata di un laboratorio di neurofisiopatologia per effettuare EMG, EEG e potenziali evocati ed un laboratorio di neurosonologia per effettuare ecodoppler TSA e transcranici. Dotata di posti tecnici MAC, prevede un ambulatorio di neurologia generale, ambulatori dedicati a specifiche patologie neurologiche quali epilessia, malattie neuromuscolari, malattie cerebrovascolari, disturbi del movimento, tossina botulinica, sclerosi multipla. La Struttura è Centro per la Sclerosi Multipla, è Centro di riferimento di secondo livello per la diagnosi di demenze senili e Alzheimer (UVA) e collabora con la Neuropsicologia, è Centro per le Cefalee, Centro per l'Epilessia dell'adolescenza e all'età adulta in collaborazione con la Neuropsichiatria Infantile. Collabora inoltre con: la SC Medicina Nucleare per l'esecuzione di SPECT cerebrale per diagnosi differenziale tra Parkinson e Parkinsonismi atipici; con le SC Riabilitazione e di Otorinolaringoiatrica per la valutazione della disfagia.
La struttura fa parte del dipartimento funzionale interaziendale Neuroscienze MN-CR, collaborando alla gestione delle patologie cerebro-vascolari "tempo dipendenti", in coordinamento con le AAT di Mantova e Cremona

## UOC 21302 NEURORADIOLOGIA MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

La struttura complessa di Neuroradiologia, si colloca nel contesto avviato con DGR n° X/3767 del 03/07/2015, con la quale le AAOO di MN e CR (dal 2016 rispettivamente ASST di Mantova e ASST di Cremona) sono state autorizzate da Regione Lombardia ad intraprendere la gestione interaziendale delle patologie neurochirurgiche del territorio mantovano.
In considerazione della conseguente interelazione tra alte specialità insistente tra le due aziende venutesi a creare e precisamente tra SC di Neurochirurgia di Cremona e connessa attività neurochirurgica a Mantova, struttura complessa di Neurologia di Mantova, Cremona, Crema (costituenti un bacino complessivo di oltre 800 mila abitanti) l'attività di neuroradiologia consente il completamento della Rete neurochirurgica interaziendale.
La Struttura complessa di Neuroradiologia è impegnata sia in attività di diagnostica che attività terapeutica nei campi endovascolare e spinale, nell'ambito specifico delle patologie del Sistema Nervoso Centrale e Periferico.

## UOS 13202 STROKE UNIT MANTOVA

MANTOVA OSP. C.POMA

Struttura di terapia semi intensiva per la diagnosi e trattamento della patologia cerebrovascolare acuta, con particolare riferimento alla terapia trombolitica e all'interventistica endovascolare. Effettua monitoraggio continuo dei parametri vitali e delle scale neurologiche per la prevenzione e l'immediata terapia di ogni possibile complicanza neurologica e/o internistica. L'integrazione con la SC di Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza garantisce la corretta presa in carico e la gestione della patologia cerebrovascolare acuta, mentre l'integrazione con le strutture riabilitative provinciali e l'assistenza domiciliare garantiscono la corretta continuità delle cure.
La struttura fa parte del dipartimento funzionale interaziendale Neuroscienze MN-CR, collaborando alla gestione delle patologie cerebro-vascolari "tempo dipendenti", in coordinamento con le AAT di Mantova e Cremona

**UOSD 60801 AAT DI MANTOVA**

MANTOVA OSP. C.POMA

La Struttura gestisce l'emergenza urgenza territoriale attraverso le seguenti attività: il protocollo STEMI, il protocollo stroke, il triage di chiamate di continuità assistenziale; i piani esterni di emergenza. Stringe relazioni con Strutture convenzionate con AREU, con Enti Pubblici, Organizzazioni di Volontariato. Garantisce ricezione, triage ed espletamento dei soccorsi intraospedalieri. Esegue Public Access Defibrillation attraverso l'attivazione di defibrillatori automatici esterni (in alcuni comuni della provincia). Offre funzioni di supporto alle strutture complesse ospedaliere, in modo particolare al Pronto Soccorso.

Direzione Sanitaria

## DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE DI LABORATORIO MANTOVA – CREMONA

da data approvazione POAS

Il Dipartimento è orientato ad offrire prestazioni diagnostiche del più elevato contenuto tecnico- scientifico con verifica costante dell'appropriatezza e del governo clinico, volte a produrre i migliori risultati di salute per i cittadini afferenti anche attraverso l'analisi dell'appropriatezza delle attività diagnostiche condotta attraverso i principi della Evidence Based Laboratory Medicine.
Obiettivo del dipartimento è rappresentato dalla costruzione di una rete sinergica ed integrata in funzione della futura razionalizzazione delle strutture e della conseguente offerta al fine di addivenire ad un'unica struttura dipartimentale
Afferiscono al dipartimento:
SC Servizio Medicina di Laboratorio Mantova
SC Laboratorio Anatomia Patologica Mantova
SC Laboratorio Analisi PO Cremona
SC Anatomia Patologica Cremona (afferente al Dipartimento Oncologico)
SSD Laboratorio Analisi PO Oglio Po
SSD Citogenetica Cremona

| | | |
|---|---|---|
| *(capofila)* | ASST DI MANTOVA | ASST |
| | ASST DI CREMONA | ASST |

**UOC 20301 LABORATORIO ANATOMIA PATOLOGICA MANTOVA**

MANTOVA OSP. C.POMA

Offre prestazioni quali diagnostica istocitologica, preventiva, diagnostica agoaspirativa, bioptica, intraoperatoria, post-chirurgica e autoptica per tutti i presidi aziendali. Si propone come centro diagnostico istocitopatologico di riferimento per la provincia di Mantova, nonché come nodo di integrazione territoriale italiano per la gestione degli screening oncologici e per la tenuta del Registro Tumori Provinciale. Collabora con le SC del Dipartimento Radiologia Clinica per l'esecuzione di prelievi agoaspirativi e con la SC Oncologia per la determinazione biologica alla base della scelta dei farmaci antineoplastici.

**UOC 20801 SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMeL) MANTOVA**

MANTOVA OSP. C.POMA

Supervisiona la rete dei laboratori chimico clinici a livello territoriale. Le strutture di Laboratorio forniscono prestazioni sanitarie articolate su tre fronti ben distinti e relativi a esigenze differenti, quali l'ospedale (urgenze/emergenze, day hospital, degenze ordinarie), il supporto ad ambulatori specialistici (malattie infettive, oncologia, diabetologia, dialisi e nefrologia, ecc.) e infine l'ambito ambulatoriale esterno. Tutto ciò allo scopo di fornire risultati necessari al processo diagnostico–terapeutico del paziente. Coordina le analoghe strutture semplici di Asola-Bozzolo e Pieve di Coriano e punti prelievo dislocati sul territorio. Espleta funzioni di consultant per il clinico.

## DIPARTIMENTO REGIONALE EMERGENZA URGENZA EXTRAOSPEDALIERA

da data approvazione POAS

Ha il compito di promuovere l'evoluzione del sistema di emergenza e urgenza sanitaria territoriale, sviluppando l'integrazione a rete dell'assistenza extraospedaliera e migliorando il percorso di cura del paziente con patologie acute e complesse. Deve garantire, implementare e rendere omogeneo, nel territorio della Regione, il soccorso sanitario di emergenza urgenza extraospedaliera, anche in caso di maxiemergenze. Come riportato nella nota AREU n.5654 del 07/10/2016 afferiscono al Dipartimento interaziendale tutte le SSD AAT delle ASST di Regione Lombardia e AREU è identificata quale capofila.

| | | | |
|---|---|---|---|
| *(capofila)* | AREU | | AREU |
| | ASST DI MANTOVA | | ASST |
| **UOSD** | **60801** | **AAT DI MANTOVA** | |
| | | MANTOVA OSP. C.POMA | |

In applicazione delle disposizioni di AREU definite con la Direzione Generale Welfare, l'ASST di Mantova, attraverso Dipartimento di Emergenza Urgenza (DEA) partecipa assieme ad AREU – "capofila"- al Dipartimento Regionale Emergenza Urgenza Extraospedaliera interaziendale. Nel Dipartimento di Emergenza Urgenza è stata prevista una SSD denominata AAT di Mantova. La nuova modalità organizzativa può concorrere sia a migliorare il livello di erogazione del servizio di emergenza urgenza extraospedaliera reso alla popolazione di riferimento sia per rispondere a criteri di efficienza e buona amministrazione, nell'ottica di un sempre maggiore utilizzo delle risorse disponibili.